LA STAMPA

VENERDÌ 11 FEBBRAIO 2005. ANNO 139. N. 41. € 0,90 ■ ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LE NOZZE DELL'EREDE AL TRONO FISSATE L'8 APRILE. UNA STORIA D'AMORE COMINCIATA NEGLI ANNI 70 E SOPRAVVISSUTA AL TORMENTATO LEGAME CON DIANA

L'annuncio di Carlo: sposo Camilla

Il «sì» della regina Elisabetta dopo un consulto con Blair

I SERVIZI

MA NON SARA' SOVRANA
Per la signora Parker Bowles il titolo di principessa consorte e Duchessa di Cornovaglia
Bonazzi, Bruzzone e Giovara A PAG. 8

IL RISCATTO DI UN INFEDELE
Di rado ha smentito lo stile che gli scorre nelle vene: discrezione e buon senso
Masolino d'Amico A PAGINA 9

DOPO 35 ANNI E' VERO AMORE
Ha superato le difficoltà della difficile vita da amante con migliaia di occhi addosso
Elena Loewenthal A PAGINA 9

SE IL PRINCIPE AMA LA STREGA

Maria Corbi

QUESTA è una favola diversa dove il principe non risveglia la Principessa, ma fugge con la strega malvagia. Perché Camilla Parker Bowles, nell'immaginario collettivo, rimarrà sempre colei che ha rovinato il lieto fine, che ha sconfitto la dolce Biancaneve costringendo lo specchio del Principe a dirle: «Sei tu la più bella del reame». Il popolo sembra continuare a pensarla così nonostante il tentativo di scrivere un «C'era una volta» anche per lei, la «bruttina stagionata» che ha rubato il cuore del futuro re di Inghilterra. Un esercito di consulenti di immagine assoldati da Buckingham Palace lavora da qualche anno alla nuova «Camilla», ma poco riescono a fare su una materia prima che sembra ostile a trasformarsi in cigno.

In anni in cui la parola «glamour» è diventata una medicina, una panacea mediatica agli orrori quotidiani, personaggi come Lady D. sono perfetti. Ogni epoca e ogni nazione ha avuto la sua icona. Ci sono state Evita, Jackie e anche Raissa. Camilla non sembra poter puntare al loro olimpo.

Le donne dovrebbero gioire di quella che è in fondo una rivincita, una storia insolita dove per una volta «lui» non molla la fedele consorte cinquantenne per un paio di gambe, dieci anni l'una. Il popolo femminile ossessionato dalla giovinezza, unica virtù riconosciuta, dovrebbe essere dalla parte di Camilla, che se ne è sempre fregata del look, delle diete, del parrucchiere, che ha dimostrato che per essere sensuali non sono indispensabili giovane età, un corpo da modella e accessori sexy. Dovrebbero ma non lo fanno. Il tifo per «Gladys» (così Carlo chiamava Camilla nelle lettere da amanti) è fiacco. Diana, la sua parabola sfortunata, il ricordo della telenovela che l'ha vista protagonista glamour e triste continuano a impedire l'ingresso di Camilla nei cuori della gente e delle donne. Doveva essere la loro rivincita. Ma è solo l'ultima, e la sola, vendetta, di Lady D. Questa volta vince lei, nonostante tutto.


Camilla mostra l'anello ricevuto da Carlo subito dopo il fidanzamento

NUCLEARE



LA COREA DEL NORD «ABBIAMO L'ATOMICA»
Pyongyang annuncia la rottura delle trattative
Gli Usa: il negoziato è l'unica soluzione
Maurizio Molinari A PAGINA 11

L'OPPOSIZIONE CHIEDE AL GOVERNO DI RIDEFINIRE LE FINALITA' PER LA PRESENZA MILITARE. LA CDL: «SCELTA SBAGLIATA E DELUDENTE»

Ulivo: via dall'Iraq se non cambia il mandato

Foibe e Salò, il giorno delle divisioni. Contestazioni a Trieste

L'ABBRACCIO IMPOSSIBILE

Riccardo Barenghi

LA memoria sta stretta dentro una legge, non è un affare che ha bisogno di vestirsi. Vive, si aggiorna, si modifica, si arricchisce e si mette in discussione molto meglio quando è nuda, libera di muoversi senza confini. Tanto più sta stretta quando non è condivisa, non è cioè patrimonio comune della storia, le idee, l'opinione diffusa delle persone che quella memoria dovrebbero condividere. Coloro che scelsero la Repubblica sociale italiana e combatterono a fianco dei nazisti contro alleati e partigiani non sono un ricordo piacevole per la maggioranza degli italiani.

Proprio per questo la proposta del partito di Fini di trasformare i repubblichini in militari belligeranti, se da una parte ha un suono patetico, dall'altra ha un gigantesco valore politico. Significa cancellare con un semplice atto burocratico la differenza storica tra la libertà e la dittatura. Ci si potrebbe chiedere, chi glielo fa fare ad Alleanza nazionale di rituffarsi dentro una storia dalla quale si sforza da anni di liberarsi. Evidentemente, per quanto Fini si sforzi di ripetere che il fascismo è il male del secolo, il richiamo della foresta è ancora irresistibile (tanto che ancora non ce la fa a rinunciare alla fiamma che nasce dalla bara di Mussolini, a proposito di simboli).

Quel che tuttavia stona di più è l'atteggiamento dei dirigenti Ds. Furibondi, giustamente furibondi, contro l'iniziativa della destra. Ma immemori, ipocritamente immemori (a proposito di memoria) del fatto che la proposta post-fascista non è altro che l'evoluzione naturale di quel che Luciano Violante disse il 10 maggio del '96. Disse che si doveva «cominciare a riflettere sui vinti di ieri», e «cercare di capire perché migliaia di ragazzi e soprattutto di ragazze, quando tutto era perduto, si schierarono dalla parte di Salò...».

Quei ragazzi e ragazze, i loro figli e nipoti politici, oggi presentano il conto delle loro ragioni, vogliono che abbiano pari dignità delle altre, moralmente, storicamente, politicamente e già che ci sono pure legalmente. Violante e i suoi compagni li accusano di fare un'indegna operazione ideologica. E' un'autocritica?



ROMA. Nella giornata segnata dalle tensioni legate al passato con le contestazioni a Trieste durante le celebrazioni per le foibe e il caso Salò, il centrosinistra trova l'accordo sul ritiro delle truppe dall'Iraq.
De Luna, Galeazzi, Iacoboni, La Mattina, Padovani, Faviolo, Passarini, Poletti e Rampino DA PAG. 2 A PAG. 5

TRA GLI APPLAUSI «GRAZIE AI BAMBINI MALATI PER IL LORO AFFETTO»



Il Papa è tornato a casa Ieri sera alle 19,17 dopo dieci giorni di ricovero Giovanni Paolo II ha lasciato il Policlinico Gemelli dove era stato ricoverato per una laringo-tracheite. Il ritorno verso il Vaticano è avvenuto a bordo della «papamobile», il Pontefice ha attraversato la città tra gli applausi. In una lettera a medici e infermieri del Gemelli ha ringraziato i bambini per essergli stati così vicini.
Amabile e Tosatti A PAGINA 7

TORINO 2006

GRAN GALA' CON 500 VIP A UN ANNO DAI GIOCHI

La festa ieri notte a Palazzo Carignano ha dato il via al conto alla rovescia per il grande evento a cinque cerchi
Minucci e Tropeano A PAGINA 14

MA E' L'IRAN IL VERO PERICOLO

Henry Kissinger



SE il primo mandato del presidente George W. Bush è stato dominato dalla guerra al terrorismo, il secondo sarà contraddistinto dagli sforzi per arginare la diffusione delle armi nucleari. Si tratta di una sfida più ambigua e complessa della prima. Ci opponiamo alla proliferazione delle armi nucleari perché i due Stati più vicini all'acquisizione di queste ultime - l'Iran e la Corea del Nord - sono stati «canaglia»? Oppure la nostra è un'opposizione generica, che riguarda anche Stati con un regime pienamente democratico? Quanto siamo pronti ad andare avanti nel combattere la proliferazione nucleare? Ed è possibile che un'unica nazione, per quanto potente sia, si assuma da sola il compito di impedire la diffusione delle armi nucleari? E se non soli, con quale combinazione di alleati dovrebbero agire gli Stati Uniti?

L'Iran pone con particolare urgenza questioni così complesse. La Corea del Nord è un Paese isolato, che non fornisce contributi significativi all'economia degli altri Stati. Anzi, la Corea del Nord costituisce un peso per qualsiasi alleato che cerchi di sostenere la sua economia fragile ed oppressiva. L'Iran, invece, è un grande produttore di petrolio, con una popolazione in crescita, variegata e competente, e con un considerevole potenziale industriale. Si prevede che entro il 2050 la sua popolazione supererà quella russa. Molti degli Stati più importanti hanno interesse nel mantenere buoni rapporti con l'Iran per motivi economici; alcuni temono il suo potenziale terroristico e la sua dimostrata spietatezza. Tra i Paesi immediatamente confinanti, ce ne sono alcuni che vedono di buon occhio il rischio crescente che un Iran dotato di armi nucleari rappresenta per le altre nazioni, in particolare per gli Stati Uniti.

L'ottimismo per i miglioramenti nell'eliminazione dell'armamentario nucleare della Corea del Nord può dipendere da possibili spinte esercitate dai Paesi confinanti dai quali essa dipende. Il caso dell'Iran è più complesso. Mentre l'intreccio di questioni che tale situazione solleva guadagna un posto di primo piano nella diplomazia internazionale, è importante chiarire la strategia politica da adottare.

Durante la Guerra Fredda, tutti i protagonisti che avrebbero magari dovuto pronunciarsi sulla possibilità di una guerra nucleare affrontarono un terribile dilemma.

CONTINUA A PAGINA 11 PRIMA COLONNA

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Homo Fassinianus

PIERO Fassino ha confessato all'Espresso la sua natura infiammabile. C'è chi scarica la tensione mangiando, ha detto il leader unionista, e chi con uno scatto d'ira. L'Homo Fassinianus - ambizioso, sgobbone e macinatore bulimico di arrabbiature - è un tipo d'italiano di sinistra più diffuso di quanto si creda, disponibile anche nella versione parrocchiale, l'Homo Prodianus, che differisce solo per una minore attività tellurica delle ginocchia e per l'uso del mantra bolognese «assiemeschè» in funzione sedativa. Ma, esiste una categoria di unionisti di cui il Fassinianus-Prodianus farebbe meglio a diffidare? Nonostante le apparenze, gli studiosi escludono il Piacione Rutellico Bertinottianus e l'Homo Sardonicus o Dalemianus: altezzoso e pungente, quest'ultimo, ma in fondo inoffensivo: lo conferma proprio Fassino quando ammette di aver soffiato la sua prima ragazza al «sardonicus» Chiambretti, che da allora nutre un giustificato pregiudizio nei confronti dei troppo alti.

Una seria analisi scientifica deve quindi concludersi affermando che per l'uomo iroso & passionale le insidie possono venire soltanto da un incassatore coi nervi d'acciaio. Uno in grado di abbracciare con entusiasmo chi lo ha irriso il giorno prima. Un distillatore inesausto di frasi così scontate da sembrare ovvie (o viceversa). Uno capace, da vicepremier, di venir dimenticato per ore nella sala d'attesa di un aeroporto straniero per poi sorridere comprensivo e benedicente al diplomatico italiano che andò infine a raccoglierlo. Un Homo Veltronianus, insomma.

POLEMICHE, COMMEMORAZIONI E INVITI ALLA RICONCILIAZIONE

PERA

«Sono state un caso non unico nella storia di pulizia etnica Una pagina tragica che una legge ha deciso giustamente di riesumare, le divisioni di ieri non devono tornare a dividerci»



Marcello Pera

ANDREOTTI

«Rivolgersi allo statista dc e alla sua corrente politica con toni quasi accusatori per non avere avuto il coraggio di parlare delle foibe è un'ingiustizia che respingo fermamente»



Giulio Andreotti

BORDON

«Nessuno può ignorare l'aggressione dell'Italia fascista alla Jugoslavia, le angherie e i misfatti che ne seguirono ma ciò non può giustificare le tragedie poi avvenute»



Willer Bordon

TREMAGLIA: «IL PRIMO CARNEFICE FU IL LEADER DEL PCI». LA REPLICA DI COSSUTTA: ERI AL SERVIZIO DEI NAZISTI

Nel giorno delle foibe accuse a Togliatti e De Gasperi

Casini: è il tempo della conciliazione, nessuno usi la memoria per dividere

Giacomo Galeazzi
ROMA

Appelli alla riconciliazione ma anche polemiche nella Giornata nazionale del ricordo, che per la prima volta ha commemorato le vittime delle foibe. A Montecitorio e Palazzo Madama è stato osservato un minuto di silenzio e il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, in aula, ha invitato a vivere il giorno del ricordo nel segno della riconciliazione e dell'unità. «Di fronte al dramma degli esuli giuliano-dalmati e alla barbarie delle foibe - ha detto Casini - a nessuno è consentito utilizzare la memoria per alimentare divisioni, per marcare differenze o per acquisire consensi all'una piuttosto che all'altra parte. Se ciò dovesse accadere, quel sacrificio verrebbe una volta ancora tradito e la direzione degli eventi subirebbe una brusca ed inaccettabile inversione». Per il presidente del Senato Marcello Pera le foibe sono state un caso, non unico nella storia», di pulizia etnica: «Si tratta di una pagina tragica che una legge ha deciso giustamente di riesumare. La storia, almeno quando è buona storiografia, è uno strumento di conoscenza e non un mezzo di lotta politica, affinché le gravi, drammatiche ed anche gravi divisioni di ieri non tornino a dividerci oggi».

> Alleanza Nazionale «Nessun legame di causa-effetto con il fascismo»

Carlo Azeglio Ciampi, che già mercoledì aveva rivolto un appello accorato («I ricordi ragionati prendano il posto dei rancori esasperati, tanta efferatezza fu la tragica conseguenza delle ideologie nazionalistiche e razziste propagate dai regimi dittatoriali responsabili del secondo conflitto mondiale e dei drammi che ne seguirono») ha partecipato ieri a una cerimonia al Vittoriano, insieme a una delegazione di esuli fiumani e dalmati («Per me è un dovere essere qui con voi»). Alleanza Nazionale, però, critica il legame di causa-effetto tra fascismo e violenze comuniste in Jugoslavia, che secondo il Secolo d'Italia «fa capolino nel riferimento del capo dello Stato alle responsabilità del dramma sul fronte orientale». L'esortazione al dialogo, dunque, non sembra essere stata raccolta da tutti. E le polemiche non risparmiano neppure due padri della patria come Alcide De Gasperi e Palmiro Togliatti. Il ministro per gli italiani nel mondo Mirko Tremaglia addossa all'ex segretario del Pci la responsabilità della morte di migliaia di italiani per mano dei soldati di Tito. «Rimuoviamo l'ostacolo storico di chi ha avuto la colpa di questa infamia - aggiunge l'esponente di An -diamo la possibilità a Fassino e Veltroni di compiere l'atto vero e totale della pacificazione nazionale, ricordando che va tolto di mezzo, una volta per sempre, Togliatti». Memoria condivisa, secondo Tremaglia, vuol dire che bisogna cancellare dalla storia chi in quei giorni aveva detto ai triestini di accogliere le truppe jugoslave come liberatrici. «Tremaglia stia zitto. Egli sparava contro i partigiani quando indossava la divisa da repubblichino al servizio dei nazisti - ribatte Armando Cossutta, presidente del Pdci -, deve vergognarsi il fascista Tremaglia di accusare uno dei protagonisti della nascita della Repubblica democratica e della Costituzione: si tolga il cappello dinanzi ai comunisti. Così, malgrado il monito di Ciampi, si incita all'odio e al rancore».

> Il ministro per gli Italiani all'Estero: chi condanna il comunismo faccia i passi conseguenti

A sostegno di De Gasperi, invece, scende in campo Giulio Andreotti. «Rivolgersi a De Gasperi e alla sua corrente politica con toni quasi accusatori per non avere avuto il coraggio di parlare delle foibe è un'ingiustizia che respingo nella maniera più ferma» sostiene Andreotti, difendendo il suo maestro politico dalle critiche, giunte da destra, di aver messo a tacere il caso delle foibe. Andreotti, intervenendo nell'aula del Senato, rivendica la scelta di «realpolitik» della Dc degli anni del dopoguerra. Dopo la fine del conflitto, «con l'Istria perduta e Trieste fuori dalla Repubblica, bisognava cercare di avere il meno possibile occasioni di contrasto con i nostri vicini e cercare di costruire l'avvenire». E, per finire, le polemiche sulle foibe si sono intrecciate con quelle sulla legge per il riconoscimento dello status di «militari belligeranti» ai soldati della Repubblica sociale italiana.

TRIESTE



Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini ieri mattina alla commemorazione di Trieste

> Il governatore Storace «Oggi la Patria celebra i caduti per cui abbiamo reclamato la verità per quarant'anni»

> L'esponente della Quercia «L'obiettivo deve essere quello di costruire quel sentimento di appartenenza alla stessa comunità»

TORINO



Il presidente dei deputati diessini Luciano Violante con Gianfranco Fini ieri pomeriggio a Torino

IL VICEPREMIER: NON DOBBIAMO GUARDARE INDIETRO

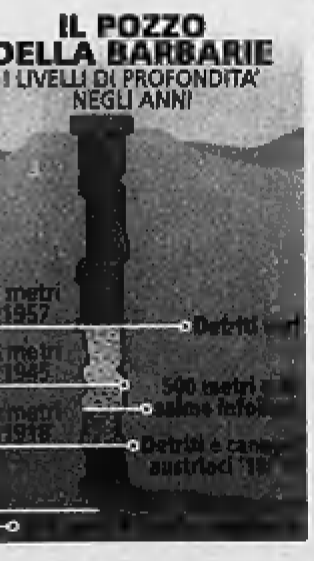
Fini, applausi e qualche fischio Contestazioni anche per Illy

Fabio Poletti
inviato a TRIESTE

L'arzillo ex combattente con il labaro della X Mas - «Onore e gloria», a fianco il teschio - sibila al passaggio del ministro: «Io lì non entro». Il ministro Mirko Tremaglia tira dritto. Il vicepremier Gianfranco Fini nemmeno si accorge e dalla platea di questo primo congresso mondiale degli esuli di Istria, Giulia e Dalmazia, tra gli ori e gli stucchi del teatro Verdi, tenta davvero di voltare pagina dopo sessant'anni: «Voi avete vissuto anche l'affronto dell'oblio e dell'ignavia. Ma onestamente dobbiamo dare atto che la società e la cultura italiana sono state capaci di ricucire il filo della memoria. Oggi non c'è più una versione di parte, un'opinione di comodo, una verità di sinistra e di destra, ma solo la verità». Le sue diventano parole da ministro degli Esteri più che da leader di partito: «La Slovenia è in Europa, la Croazia lo ha chiesto. Sulle foibe e sugli esuli c'è una verità che va riconosciuta da tutti. Si è girata una pagina di Storia, chi sta entrando in Europa lo sa».

Gli gridano «illuso». Gli urlano «traditore». Più di uno lo fischia. Sono trecento uomini e donne dai capelli bianchi e dalla storia difficile, costretti a fuggire dai partigiani di Tito, più di un parente o di un amico nei buchi neri delle foibe, come su a Basovizza dove si aprono le cerimonie per questa prima giornata del Ricordo. Roberto Menia, parlamentare di An, il primo firmatario della legge che ha istituito questa data, quasi li capisce: «E' gente che ha una storia di sessant'anni di sofferenze. Quando Fini dice che dobbiamo insegnare qualcosa ai croati, gli urlano "non capiranno mai..." Come si fa a dire che sbagliano?». Nemmeno quando si aggrappa al presidente Ciampi che anche qui manda una lettera - «Il ricordo non sia rancore» - il vicepremier Fini riesce a salvarsi da qualche fischio. L'applauso, debole, debolissimo, lo strappa solo quando rivendica il passato: «Non dobbiamo guardare indietro, ma noi siamo quelli che certi temi li avevamo nel cuore quando ci dicevano che era propaganda». Fini se la fila a Torino. Lascia spazio al governatore del Lazio Francesco Storace che è venuto qui con una scolaresca: «E' un momento bellissimo. Oggi la Patria celebra i caduti per cui abbiamo reclamato verità per 40 anni». E soprattutto al ministro per gli Italiani all'estero Mirko Tremaglia, che di questa giornata ha fatto una battaglia di vita. Prima tira in ballo Piero Fassino e Walter Veltroni: «Chi condanna sui giornali il comunismo faccia i passi conseguenti. Solo allora potremo abbracciarci». Poi chiede di più: «Bisogna togliere di mezzo una volta e per sempre Palmiro Togliatti. Bisogna cancellare dalla Storia quel carnefice che chiamò i partigiani di Tito liberatori».

La platea non aspetta altro. Chi ha fischiato solo per la sua appartenenza politica il governatore del Friuli Riccardo Illy adesso può finalmente sventolare il tricolore e applaudire sempre più forte. Sul grande schermo passano le immagini dei cinegiornali Luce di quegli anni. Sul palco salgono i protagonisti. Pino Bosi la sua seconda vita se l'è fatta in Australia: «Noi non siamo secondi agli ebrei della Shoah». Claudio Antonelli è a Montreal: «Noi siamo un popolo strappato dall'ombra». Nicola Giudicich da Lussinpiccolo è finito in Sud Africa: «La cosa che più ci ha pesato è stato il silenzio, una pagina terribile del comunismo italiano alleato a un volgare assassino come il dittatore Tito». Roberto Masi è tornato da Adelaide a Pola solo due giorni fa: «Ce ne andammo quando ci accusarono di essere fascisti e reazionari». Tutti ripetono che i 10 mila finiti nelle foibe e i 350 mila in mezzo mondo, erano «solo italiani». Applausi sinceri vanno a una rappresentante della comunità tedesca, costretta a lasciare la Germania dopo l'arrivo dei russi. Molti chiedono al ministro Tremaglia un risarcimento, la cittadinanza, il diritto al voto. Lui un po' si commuove e chiede un patto, tutti in piedi ed è un'ovazione: «Questo Mirko Tremaglia che è stato nella Repubblica sociale, e voi che avete italianizzato il mondo chiede di venire qui ad italianizzare l'Italia».



ALTROVE di Guido Ceronetti

DOMANDANTE: Tale è l'idolatria per questa divinità che subito si arriva a denigrare come follia ogni pensiero che ricusi le sue pretese.
GIAPPONESE: L'intoccabile dominazione della vostra Ragione europea la si ritiene consacrata dai successi della razionalità che il progresso tecnico ora per ora ci pone sotto gli occhi.
DOMANDANTE: E' un abbaglio talmente accecante che non siamo più capaci di vedere fino a che punto l'europeizzazione dell'uomo e della terra aggredisce e corrode dalle radici tutto ciò che è essenziale. Tutte le sorgenti sembrano destinate ad isterilirsi.

MARTIN HEIDEGGER:
Dialogo sulla parola tra un Giapponese e un Domandante - 1954

IL PRESIDENTE DEI DEPUTATI DS: EVITIAMO LA RETORICA DEL RICORDO

Violante: ma adesso si affronti la questione dei risarcimenti

Giampiero Paviolo
TORINO

«Sì, è un gran giorno. Arriva tardi, fra un po' eravamo tutti morti. Ma è un bel giorno lo stesso, un giorno blu come il nostro mare». Infagottato nel colorato maglione di famiglia, Ottavio Missoni entra a Palazzo Carignano, dove si fece l'Italia e oggi si riuniscono quelli che per troppo tempo sono stati italiani di serie B. E lo stilista-atleta fu uno di loro.

Prima giornata nazionale del ricordo: «Per noi il ricordo, che viene dalla parola cuore. Per i giovani deve essere della memoria, perché nella loro mente trovi un posto anche la nostra tragedia» ci dice una anziana signora di Zara. Sono riuniti i Consigli di Regione, Comune e Provincia, senza i comunisti italiani che hanno preferito restare a casa «per non assistere alla vergognosa strumentalizzazione di quanto accaduto sui nostro confini orientali».

Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, legge un messaggio di Ciampi, poi ricorda come «una democrazia matura non deve avere paura della verità, che, coniugata con la libertà, è la matrice morale dell'Europa». Parlano il sindaco Sergio Chiamparino, il presidente della Provincia Antonio Saitta, il responsabile nazionale dell'associazione dei profughi, quel Guido Brazzoduro che insieme con Lucio Toth e tanti altri ha lavorato una vita per restituire la pagina strappata delle foibe al libro della memoria collettiva.

Sala gremita, tante signore hanno indossato la pelliccia dei giorni di festa, uomini e donne portano al collo la sciarpa blu simbolo della loro identità offesa. L'intervento commosso fino alle lacrime di Toth, quello di forte passione civile del presidente del «Centro Pannunzio» Pierfranco Quaglieni, poi il giornalista de *La Stampa* Alberto Sinigaglia introduce il pezzo forte del dibattito, Luciano Violante e Gianfranco Fini.

L'atmosfera è quella di una rimpatriata tra vecchi nemici che hanno saputo camminare insieme per un pezzo di strada, e quel sentiero l'hanno percorso con successo: «Quando io e l'allora segretario di An parlammo di foibe, dell'esodo forzato, dei silenzi attorno a questa tragedia, e ne parlammo a Trieste quasi dieci anni fa, beh non tutti gradirono, anche nel mio e nel suo partito. Qualcuno disse che era un tentativo di reciproca legittimazione politica, dimenticando che questa legittimazione avviene solo e soltanto con il consenso degli elettori; altri ci accusarono di voler riscrivere la storia a uso politico. Falso. L'obiettivo deve essere quello di costruire l'unità del Paese, quel sentimento di appartenenza alla stessa comunità che, solo, può farlo progredire in senso moderno, al di là di ogni divisione ideologica. Questo sentimento non può nascere sulla menzogna o sull'oblio».

Belle parole, si domandano i vecchi profughi in platea. E i fatti? Ancora il presidente dei deputati ds: «Evitiamo la retorica del ricordo, diffondiamo la memoria, sosteniamo associazioni e federazioni che riuniscono dalmati, istriani, fiumani. Soprattutto, diamo corso ai risarcimenti. Il Parlamento deve occuparsi finalmente di questa materia». Soldi più volte promessi, e sempre sacrificati sull'altare delle Finanziarie, come dicono Violante e Fini.

Il ministro degli Esteri va oltre. Insiste sull'Europa delle differenze, «dove ogni gruppo e ogni idea abbiano pari dignità», ricorda l'occasione persa con l'ingresso nella Ue della Slovenia, punta il dito sulla Croazia: «Zagabria vuole entrare nella comunità, la comunità vuole che Zagabria entri e si acceleri il processo di stablizzazione dei Balcani. Ma deve liberarsi dei demoni del passato, deve essere consapevole che i diritti delle minoranze vanno riconosciuti. Come è possibile che, oggi, sia ancora in vigore una legge che impedisce agli italiani non di riavere beni che in molti casi non ci sono più, ma di acquistarne di nuovi? Non è che dobbiamo firmare un trattato o modificare i confini, però gli amici croati non possono restare in silenzio.

Nessuno fischia a Torino, eppure non tutti apprezzano l'apertura. «Fini ha fatto molto per la nostra causa, ma quella parola "amici", riferita ai croati poteva risparmiarsela, almeno oggi», mormora Maria Bon, nipote di un infoibato. «Riconciliazione e dialogo» ha scritto il Presidente nel suo messaggio. Ma è dura. Anche sessant'anni dopo, anche in un giorno come questo.

NUMERI E DATE DELLA TRAGEDIA DI ISTRIA, FIUME E DALMAZIA



CRONOLOGIA	
1 maggio 1945	Truppe alleate e formazioni titine entrano a Trieste e in Istria
10 febbraio 1947	Entra in vigore il trattato di pace con cui le province di Pola, Fiume e Zara, parte delle province di Gorizia e Trieste, passano alla Jugoslavia
26 ottobre 1954	La Zona A passa dall'amministrazione militare alleata all'Italia
10 novembre 1975	Il trattato di Osimo sancisce il passaggio definitivo della Zona B alla Jugoslavia

I NUMERI DELLA TRAGEDIA	
350.000	Gli esuli italiani che abbandonano le terre istriane e giuliane dal 1945 in poi
5.000/12.000	Le vittime italiane di foibe e campi di prigionia. La stima è presuntiva e varia a seconda dei diversi istituti di ricerca storica

NUOVO BOTTA E RISPOSTA IN AULA FRA PERA E ANGIUS

Bufera sulla legge in favore dei repubblichini

Insorgono la sinistra, i partigiani, Scalfaro e Vassalli. Imbarazzo nel Polo

Amedeo La Mattina

ROMA

Nella «Giornata del Ricordo» scoppia la polemica sulla proposta di An di riconoscere ai repubblichini lo status di militari combattenti, equiparati ai partigiani. Scontato che Mirko Tremaglia affermasse di essere «fiero» del suo passato di «ragazzo di Salò». E che il provvedimento avrà tutto il suo sostegno. «Vince sempre chi più crede!», ha detto ieri a Trieste travolto dagli applausi degli esuli di Istria, Fiume e Dalmazia. Una frase che ricorda il tono di quegli slogan scolpiti sui monumenti e i palazzi del Ventennio.

Detto questo, lo spirito che anima il ministro per gli Italiani all'Estero è quello della «pacificazione nazionale». Almeno nelle sue intenzioni. Ma questo comporta una rilettura della storia che non sta bene al centrosinistra. E così è scoppiata una bufera che ha coinvolto anche il presidente del Senato Marcello Pera. E sarà sempre Palazzo Madama il teatro - martedì 15 febbraio - di una controffensiva «antifascista». A scendere in campo in difesa del ddl per la celebrazione del sessantesimo anniversario della Resistenza e contro il provvedimento di An, saranno l'ex presidente della Repubblica Scalfaro e Giuliano Vassalli. A loro fianco ci saranno i capigruppo dell'opposizione e, soprattutto, dieci presidenti delle associazioni partigiane.

«Abbiamo sottovalutato la portata dell'offensiva culturale che la destra sta portando nel nostro Paese», ammette Angius. Che alza il tiro su Pera, «liberale a sovranità limitata». La querelle, nata l'altro giorno nell'ufficio dei capigruppo, verteva sulla precedenza da dare al ddl su Salò rispetto a quello sulla Resistenza. E di questa precedenza Angius accusa Pera. Ieri è arrivata la precisazione di Pera: «Angius tenta di coinvolgermi in una polemica politica circa una mia presunta volontà di equiparare la Resistenza e Salò». Ecco, «devo ricordare che per ben due volte il calendario dei lavori è stato approvato all'unanimità e che questa mattina (ieri per chi legge ndr), quando sono iniziati gli esami dei provvedimenti, nessuno, neppure il senatore Angius o alcuno del suo gruppo, ha sollevato obiezioni». Stoccata finale: «Io non interpreto il silenzio in Aula del senatore Angius come una sua equiparazione di resistenti e fascisti, ma non ho neppure bisogno delle sue lezioni per sapere da che parte stare quando sia in gioco la difesa di libertà e democrazia».

Ma quale lezione, ha replicato Angius. Semmai, la discussione è nata solo dalla decisione di contrastare la volontà di Pera di ripristinare un ordine dei lavori che vedeva al primo punto il ddl sui repubblichini: «Grazie anche alla mia arrabbiatura l'ordine del giorno votato ovviamente anche da noi, ha visto come primo punto il Ddl sul sessantesimo della Liberazione». E comunque, ha aggiunto Angius, «in Parlamento ci opporremo a questo sciagurato e incostituzionale provvedimento di An». Controreplica puntigliosa di Pera: «La precisione aiuta la verità. La decisione di invertire l'ordine del giorno non si deve alla arrabbiatura di Angius ma alla decisione unanime dei presidenti di gruppo. Come sempre, i fatti hanno la testa più dura delle opinioni e dei ripensamenti». Conclusione tagliente: «Anche per questo sarebbe bene che il senatore Angius non si arrabbiasse, come suo spiacevole costume, con il presidente del Senato».

Intanto il ddl di An ha preso il via al Senato, senza che l'opposizione presentasse pregiudiziali di incostituzionalità e con il sostegno di Forza Italia, Lega e Udc. Con il relatore di An Oreste Tofani che lo ha presentato come «un ulteriore passo» verso la pacificazione nazionale. Per la verità non sembra che si vada in questa direzione. E a polemizzare con la destra c'è anche la Margherita, con il capogruppo al Senato Bordon per il quale non sono uguali «quelli che aiutavano i nazisti a riempire i vagoni piombati diretti ai campi di concentramento e chi si faceva ammazzare per ridare all'Italia libertà e democrazia». Ma perchè gli ex Dc, gli ex socialisti e i liberali del centrodestra seguono An in questa operazione politico-culturale? «Me lo spiego - risponde Bordon - con la strumentalità della politica, con la convenienza e con la pochezza culturale». A questo punto è il caso di consultare il responsabile culturale di Forza Italia, Ferdinando Adornato. Che si aggancia alle dichiarazioni di Violante del '96 che, a suo avviso, «muovevano nella direzione di un riconoscimento dello status di combattente anche ai repubblichini». Adornato parte dalla considerazione che la Resistenza ha assunto i caratteri della guerra civile, che ci sono state le vittime per mano dei partigiani nel triangolo rosso, che tutta la questione è «molto complessa e quindi difficilmente traducibile in provvedimenti di legge». Provvedimento che di per sè, aggiunge, può essere condivisibile, ma che non coglie la portata storica di quel periodo.

LA RSI E I SUOI UOMINI

LA REPUBBLICA SOCIALE
Dopo l'armistizio dell'8 settembre '43 con gli Alleati, il 12 settembre i tedeschi liberano Benito Mussolini prigioniero del Gran Sasso. La Repubblica sociale scompare nell'aprile del '45 con la liberazione dell'Italia del Nord.

L'ESERCITO DI SALÒ
Il 29 settembre del '43, nella prima riunione del governo fascista, il maresciallo Rodolfo Graziani è nominato ministro della guerra. Il primo di ottobre Graziani, nel corso di una manifestazione al teatro Adriano di Roma, lancia un appello a tutti gli ufficiali e militari. Secondo l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, i «soldati di Salò» non avrebbero superato le 558.000 unità. Moltissime le renitenze alla leva e le «diserzioni».

LE FORMAZIONI
Le forze regolari- Esercito: 300.000 uomini. Marina: 26.000. Aeronautica: 79.000.
Decima Mas: comandante principe Junio Valerio Borghese: 10.000 uomini



I militi delle Brigate nere sfilano per le vie di Milano

SOLLEVA DUBBI LA PROPOSTA DI LEGGE DI ALLEANZA NAZIONALE

Il Colle perplesso sul revisionismo

Fini telefona al Presidente: grazie del messaggio sulle foibe

retroscena
Paolo Passarini

ROMA

E' vero che il capo dello Stato si attiene rigorosamente alla regola aurea in base alla quale, «quando il Parlamento parla, il presidente tace». Ma poiché alla fine tocca a lui firmare le leggi, questa volta Ciampi fa molta fatica a trattenere la sua perplessità sul disegno di legge presentato dal gruppo di Alleanza Nazionale per qualificare i combattenti della Repubblica di Salò come «militari belligeranti», equiparandoli di fatto ai soldati dell'esercito regolare italiano nella Seconda guerra mondiale. Chi ha parlato con il presidente nella giornata di ieri ha notato questa sua perplessità, accompagnata da una riflessione: occorre fare tutto quanto è possibile per riunificare il Paese, ma in modo equilibrato e coerente, evitando di riaccendere, paradossalmente, nuove divisioni.

Ciampi - l'ha raccontato lui stesso tante volte - è stato uno di quei soldati del Regio Esercito che si trovarono sbandati dietro le linee del Sud dopo l'8 settembre del 1943. Ricordando con orgoglio quei giorni, il presidente ha sempre sottolineato il contributo di gran parte dei badogliani come lui alla Resistenza, che del resto considera - l'ha sottolineato in più di un'occasione - l'atto fondante della nuova Repubblica. Ciampi - va ricordato - è il presidente che ha definito la Guerra di Liberazione come il compimento del Risorgimento. Non è facile per uno con la sua storia e i suoi valori accettare di essere equiparato a un repubblichino.

> Ciampi ha ricevuto i complimenti del leader di An e Storace per le parole sulle vittime

In questo non c'è né disprezzo né oltranzismo. Tre anni fa, parlando a Lizzano in Belvedere, sull'Appennino tosco-emiliano, Ciampi ricordò i «ragazzi di Salò» e lo fece con rispetto, invitando a comprendere - disse - che erano mossi da un sincero, ancorché malinteso, amor di patria. Ciampi è davvero convinto che tutte, proprio tutte, le vecchie ferite vadano aiutate a rimarginarsi. Ieri il presidente ha ricevuto i complimenti di Gianfranco Fini e di Francesco Storace per il messaggio con cui, nella giornata dedicata alle vittime delle foibe, ha auspicato che «i ricordi ragionati prendano il posto dei rancori esasperati». Del resto Ciampi, già tre anni fa, aveva compiuto un'importante visita alle foibe, delle quali fu uno dei primi a parlare. Ma al presidente è stato fatto notare che ieri, sul «Secolo d'Italia», il messaggio per il quale era stato ringraziato da Fini veniva invece criticato per un eccesso di equidistanza, soprattutto per la frase in cui definiva i massacri conseguenza «delle ideologie nazionalistiche e razziste propagate dai regimi dittatoriali». Insomma, conseguenza di una tragica catena di eventi scatenata dal nazifascismo e completata dal nazionalismo comunista. La domanda è: fino a dove vuole spingersi il revisionismo della nuova destra?

Probabilmente la risposta è: non c'è una sola nuova destra. Un anno fa accadde in Parlamento un fatto significativo. Un deputato del centrosinistra e uno di Forza Italia presentarono assieme un disegno di legge per conferire un'onorificenza ai superstiti tra i soldati italiani della Seconda guerra mondiale. Una parte del gruppo di An tentò di inserire in questo disegno di legge un emendamento per estendere l'onorificenza ai repubblichini di Salò. La conclusione della storia fu che il disegno di legge si bloccò, anche perchè, nel frattempo era emersa, su questo punto, una spaccatura all'interno della stessa An. Insomma, sembra una congettura molto plausibile ritenere che Fini, per esempio, non sia molto entusiasta di questo modo di rivangare un passato dal quale sta facendo da anni il possibile per distanziarsi. Questo spiega che, mentre il «Secolo» criticava il presidente sulle foibe, Fini lo ringraziava. E Ciampi sa che Fini non sarebbe sordo alla sua perplessità.

CINQUANT'ANNI DI MEMORIE E SAGGI, SOSPESI TRA VITTIMISMO E RECRIMINAZIONI

L'autoassoluzione dei «ragazzi» della Rsi

Giovanni De Luna

NELL'IMMEDIATO dopoguerra - diciamo tra il 1945 e il 1955 - la memoria di Salò alimentò un [illegible] settore dell'editoria; gerarchi e gregari si sbizzarrirono nei loro ricordi, senza sentirsi per niente «vinti»; inseriti nei circuiti della comunicazione, i neofascisti di Salò costruirono una loro prima vulgata, pienamente assolutoria, vittimistica, carica di recriminazioni. Tra gli esempi più significativi si possono citare i ricordi di Filippo Anfuso («Roma, Berlino, Salò, 1936-1945. Memorie dell'ultimo ambasciatore del duce»), Rodolfo Graziani, («Ho difeso la patria»), Ermanno Amicucci, («I 600 giorni di Mussolini. Dal Gran Sasso a Dongo»), Giorgio Pini, («Itinerario tragico, 1943-1945»): giornalisti, diplomatici, militari, tutti posti ai vertici istituzionali della Repubblica di Mussolini, tutti complici dell'occupazione hitleriana e passati indenni attraverso un'epurazione che fu una burla politica e una beffa giudiziaria. In questo contesto spiccano per il loro spessore letterario solo i libri di Giose Rimanelli, («Tiro al piccione», Mondadori, 1953) e Giorgio Soavi, («Un banco di nebbia. I turbamenti di un piccolo italiano», Einaudi, 1955).

Le cose cominciarono a cambiare a partire dagli Anni '60, quando, mentre defluiva l'ondata della memorialistica neofascista, apparvero più meditate ricostruzioni storiografiche, in particolare quella di Deakin, pubblicata da Einaudi nel 1963, e quella di Enzo Collotti, dedicata all'amministrazione tedesca dell'Italia occupata. La risposta neofascista fu affidata a Giorgio Pisanò, («Storia della guerra civile in Italia», 1965).

Negli Anni '70 la storiografia sulla Rsi si arricchì di alcuni titoli significativi (Giorgio Bocca, «La repubblica di Mussolini», 1977; «Riservato a Mussolini», a cura di Natale Verdina, 1974), mentre nella memorialistica neofascista ai gerarchi «di regime» si sostituirono i duri e gli irriducibili dello squadrismo e del golpismo (Giorgio Almirante, «Autobiografia di un fucilatore», 1973; Junio Valerio Borghese, «Decima flottiglia Mas», 1971). Comunque, nel dibattito politico sul biennio 1943-1945, allora la vicenda di Salò interessava solo pochi nostalgici, mentre divampava la polemica che investiva la Resistenza, contrapponendo il Pci e gli altri partiti - che insistevano sul suo carattere patriottico e nazionale - ai gruppi extraparlamentari che ne sottolineavano, invece, gli aspetti rivoluzionari. Come sempre, le posizioni più inquietanti e originali furono quelle affiorate nel film di Pier Paolo Pasolini («Le 120 giornate di Sodoma»), che analizzò il nesso tra l'esperienza della Rsi e un progetto biopolitico di morte, un nesso che allontanava Salò dalla politica per consegnarla a una plumbea dimensione esistenziale, a una raccapricciante pornografia in grado, tuttavia, di restituirne il significato storiografico più profondo.

> Con gli Anni '80 e '90 la produzione editoriale dei reduci fascisti è diventata un fiume in piena

Con gli Anni '80 e '90 ci fu un'inversione di tendenza. La produzione editoriale dei reduci di Salò diventò un fiume in piena. Il libro più significativo, quello che porrà le basi alla sua successiva evoluzione in direzione di una sempre più piagnucolosa aggressività, fu quello di Carlo Mazzantini, «A cercar la bella morte», 1986. La memoria dei militanti neofascisti prese ad affollare librerie, tv, giornali. Una nuova vulgata agiografica si impose in concomitanza con l'ingresso di Alleanza nazionale nel governo. Nel settembre '95 Carlo Mazzantini pubblicò «I balilla andarono a Salò. L'armata degli adolescenti che pagò il conto con la storia». Il libro era dedicato ai «ragazzi di Salò», «mossi soprattutto dalla volontà di preservare l'onore della patria e la propria dignità di uomini». Un anno dopo, il presidente della Camera, Luciano Violante, si rivolse ancora ai fascisti che avevano militato nella Rsi, chiamandoli «ragazzi di Salò». Il termine trovava così una propria legittimazione: il mantello assolutorio dell'adolescenza veniva disteso sui protagonisti di quella oscura vicenda; e l'adolescenza evocava l'irresponsabilità, o meglio la deresponsabilizzazione, spalancando la strada a una visione giustificazionista.

A quel punto si verificò un paradosso; emarginata e minoritaria nel dibattito mediatico, la ricerca storica su Salò conobbe in quegli anni una grande stagione, ricca di studi significativi (Klinkhammer, «L'occupazione tedesca in Italia, 1943-1945», 1993; Gagliani, «Brigate Nere», 1999; Ganapini, «La repubblica delle camicie nere», 1999; De Felice, «Mussolini l'alleato, 1940-1945. II. La guerra civile, 1943-1945», 1997). E tuttavia lo spessore di questi studi non bastò: sul piano della trasmissione del sapere storico e nella costruzione del senso comune storiografico il loro ruolo è stato misconosciuto, se confrontato, ad esempio, con lo straordinario successo del libro che Giampaolo Pansa («Il sangue dei vinti», 2003) ha dedicato al martirologio dei «ragazzi di Salò».

Rubriche

Una volta in Italia esisteva un intelligente giornale satirico che si chiamava Cuore, ospitava vignette, articoli, interviste più o meno false, piccole rubriche. Se Cuore esistesse ancora, la notizia del matrimonio tra Carlo e Camilla la pubblicherebbe proprio in una di queste sue piccole rubriche, in particolare in quella intitolata «Chi se ne frega».

jena@lastampa.it

Jena

L'EX LEADER MAOISTA DI «SERVIRE IL POPOLO»



Aldo Brandirali

Brandirali: noi i primi a usare quella parola non chiederò il copyright all'ex Commissario Ue

■ «Effettivamente fummo noi a usare per primi quel nome», ammette Aldo Brandirali, il leader dell'«Unione dei comunisti italiani-Servire il popolo». «Anche io non vedo cosa abbiano a che fare quelli del centrosinistra con noi; avremo avuto mille difetti ma eravamo un'organizzazione coesa, questa invece è l'Unione intesa come fondazione di culture incompatibili...».. Tuttavia, «accetto il gioco e dico: non chiederò il copyright a Prodi».
L'Unione dei Comunisti Italiani (marxisti-leninisti) era nata a Roma il 4 ottobre del 1968. Si trasformerà il 15 aprile 1972 in Partito Comunista (marxista-leninista) Italiano.

IL LOGO DELL'ULIVO INVENTATO PER PRODI RIMARRA' INVARIATO?

Politiche 1996 — Politiche 2001 — Europee 2004

Il ramoscello nacque con il pullman del Professore nel '96 e poi cambiò

■ Non andrà in pensione il simbolo dell'Ulivo, inventato per la coalizione che sostenne Prodi nelle politiche del 1996 e che lo portò a Palazzo Chigi. Infatti molto probabilmente sarà usato dai partiti della Fed già nelle Regionali di aprile, per identificare la Federazione tra Ds, Margherita e Sdi. Dopo il voto del '96 il simbolo cambiò alle politiche del 2001, inserendo nel logo il nome del candidato premier, Rutelli, mentre alle Europee il «listone» aveva la scritta «uniti per l'Ulivo».

PRODI PRESENTA IL NUOVO NOME DEL CENTROSINISTRA ALLARGATO A RIFONDAZIONE E A DI PIETRO

L'Unione subito d'accordo sul «no» alle truppe in Iraq

Va in pensione la Gad. Sulla missione Marini chiede il voto dei parlamentari

Antonella Rampino
ROMA

La Gad, che non può chiamarsi Ulivo poiché quel simbolo identifica ormai la la Lista unitaria, altresì detta Fed, e perché non si può tirar troppo la corda con Bertinotti, da oggi ha un nuovo nome e un nuovo logo. «L'Unione» scritto in verde su campo bianco e con l'apostrofo rosso («I colori della bandiera italiana» nota Prodi). Sullo sfondo, un arcobaleno che manda in visibilio i pacifisti Pecoraro Scanio e Bertinotti, i quali vi riconoscono un imprimatur non belligerante, e che invece, spiega Piero Fassino, «riproduce tutti i colori dei partiti della coalizione, schierati a colmare l'emiciclo del Parlamento, così come speriamo di occuparlo dopo le politiche del 2006: col 66 e passa per cento dei voti». E l'Unione, che proprio a tutti tutti non piace, nelle parole del Professore è magnifico: «Con L'Unione noi rappresentiamo l'unità nostra e quella che vogliamo nell'Italia, è un segno di ottimismo, il simbolo delle diverse forze del centrosinistra che conservano ciascuna la propria identità, ma procedono insieme». Per una volta, d'accordo con Prodi anche Francesco Rutelli: «L'Unione fa la forza». Giusto, verissimo, ben detto, ripetono in quel di Piazza Santi Apostoli i leader in coro, compreso Mastella che ha addirittura lasciato un talk show per essere presente.

Tutti uniti poi, per una volta, i leader dell'Ulivo (cioè, abbiamo detto, della Fed) lo sono stati anche nella riunione convocata da Prodi a porte chiuse al Senato. S'è visto subito, nel giro di caffè nel quarto d'ora d'attesa prima che arrivasse anche Luciana Sbarbati. Chiacchiere, e un Massimo D'Alema così di buonumore da interrompere il «fioretto» di non fare più battute che s'era autoimposto al congresso della Quercia. Ce ne sono state, invece, e di salaci. E poiché si trattava di varare, come poi effettivamente è stato, il «no» al decreto del governo di rifinanziamento alla missione militare italiana in Iraq, con un documentino buttato giù a quattro mani tra Fassino e Marina Sereni, D'Alema non s'è lasciato sfuggire l'occasione: «Stiamo attenti che poi in Iraq non finisca come nel Golfo del Tonchino, lì abbiamo saputo dieci anni dopo com'è andata veramente. Adesso ci dicono che a votare c'è andato meno del 50 per cento degli iracheni, magari tra dieci anni scopriamo che erano tutti figuranti...». La battuta, in un momento di collettivo relax, la dice lunga sul clima: l'opposizione chiede al governo di cambiare il mandato della missione italiana italiana in Iraq, di riscrivere il testo del decreto, «è la quinta volta che ce lo presentano sempre uguale, come fosse una cosa burocratica», spiega Fassino. Ma sa che è altamente improbabile che questo accada. Come dice Prodi, «se c'è qualcosa di nuovo, se c'è un ripensamento, se l'Unione europea e il Consiglio di sicurezza ridefiniscono la missione in Iraq, allora noi siamo pronti a cambiare la nostra opinione...».

In realtà, basterebbe che il governo scrivesse in quel decreto di rifinanziamento un riferimento all'Onu, all'invio di forze multilaterali, e a cascata nell'Unione si riaprirebbero le falle. Marini, che già ieri rullava i tamburi, lo stesso Rutelli, Ranieri, Maccanico, una nutrita pattuglia di parlamentari sarebbero favorevoli non solo all'astensione, ma addirittura a votare perché le truppe italiani restino in Iraq. Tutti mal di pancia che si sfogheranno martedì prossimo, quando ci sarà la riunione dei parlamentari dell'Ulivo, e che peseranno quando poi si dovrà stilare il documento comune dell'Unione per «motivare davanti al Paese», come dice Prodi, quel no alla missione. «La parola sta ai parlamentari», dice Prodi.

Sapendo che dopo la cessione di sovranità in politica estera, per disciplina si dovrà votare tutti allo stesso modo. Lo dice Franco Marini, «quella cessione di sovranità l'ho voluta anch'io, però martedì dopo la discussione chiederò che si voti, e sono sicuro che saremo in molti contrari a quel no». Marini e gli altri sono convinti che «astenendosi si perde», che si perdono le elezioni. Però per ora l'Ulivo e l'Unione son galvanizzati dagli ottimi sondaggi in vista dalle Regionali. E il cammino è facilitato dal centrodestra, che non sembra intenzionato a far esplodere le contraddizioni esistenti nel centrosinistra mutando il testo di quel decreto. Infine, nella riunione a porte chiuse s'è parlato anche, e molto di Rai: «Bisognerà fare qualcosa, il Tg1 di ieri sera è stato scandaloso», ha detto Prodi. E di radicali: la valutazione comune è che non andranno né di qua né di là, e che Pannella cercava solo visibilità. Ma naturalmente, se decideranno di venire con noi, le porte sono aperte».

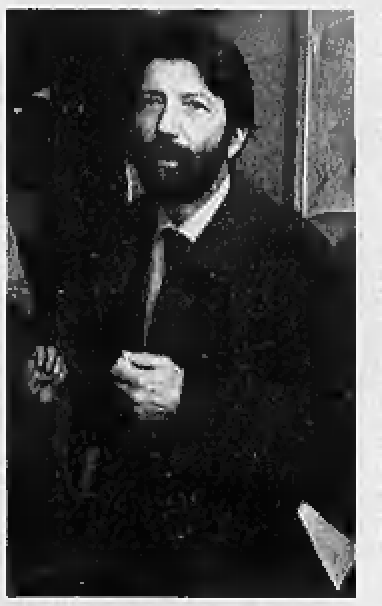


IL FILOSOFO ULIVISTA: «NON CAPISCO PERCHE' GUARDANO A BERTINOTTI E NON ALLA SITUAZIONE TRAGICA»

Cacciari: posizione assurda i soldati devono restare là

«Il centrosinistra adesso trovi al più presto una politica estera» «Prodi con la Federazione riuscirà a far prevalere i riformisti»

intervista
Gigi Padovani



Massimo Cacciari

PROFESSOR Cacciari, ha visto che l'Unione, o Gad che sia, ha deciso di votare no al finanziamento della missione italiana in Iraq?
«Già, hanno cambiato nome. Ma questo poco importa, se non cambia qualcosa d'altro...».

E cioè?
«Il centrosinistra dovrebbe smetterla con la sceneggiata sul finanziamento della missione in Iraq».

Cosa dovrebbe fare?
«Presentare un proprio documento in cui indica le linee generali di politica estera, le esigenze per la pacificazione dell'Iraq, il coinvolgimento delle Nazioni Unite, e poi su questa base accetta il prolungamento della missione e il relativo finanziamento. Se invece la maggioranza si presenta dicendo viva la guerra, viva le nostre truppe e continua a definire "di pace" una missione che non lo è, con una posizione totalmente succube agli Stati Uniti, allora è giusto non votare quel documento. Ma il no è al governo, non alla missione».

Qual è dunque l'errore?
«Guardi, anche le autorità irachene chiedono di rimanere lì. O si dice che il governo di Baghdad non ha alcuna legittimità, cosa che non avrebbe alcun senso politico, oppure si prende atto che in Iraq c'è un processo di stabilizzazione che ha bisogno della presenza di truppe straniere. Allora si deve discutere su come devono essere organizzate, e chi le deve dirigere».

La posizione unitaria del centrosinistra sembra un modo per tenere insieme Bertinotti, i Verdi e l'area più radicale.
«Non va bene affatto».

Almeno questo è il commento di molti e naturalmente anche dell'opposizione.
«E' un commento che ha una sua fondatezza. Una grande forza di opposizione non dovrebbe ragionare su quel che pensa Bertinotti, di fronte a questa immane tragedia, ma stabilire dei punti fermi generali. La guerra era totalmente sbagliata, però in Iraq ormai ci siamo e lo si deve pacificare fino in fondo».

Del resto Fassino al congresso dei Ds ha detto una cosa coraggiosa, affermando che i veri resistenti sono gli otto milioni di iracheni andati alle urne...
«Appunto. Come sta insieme quella frase con questa posizione? Come avrebbero potuto votare senza la presenza di truppe straniere? Non possono avere posizioni totalmente contraddittorie su temi tanto importanti».

Se questa Unione fosse al governo, cosa succederebbe? L'Italia farebbe tornare a casa le truppe?
«Spero proprio di no. Mi pare che al congresso Ds siano state espresse posizioni ben diverse. Dobbiamo arrivare al 2006 con la Federazione. Serve un Ulivo ristrutturato con una forte Federazione basata sulle sue componenti riformiste. Solo così possiamo essere credibili, perché con i rapporti di forza interni alla coalizione possiamo dimostrare quale linea prevarrà. Il Polo era credibile perché c'era un "egemone", cioè Berlusconi. Altrimenti prevalgono cespugli e cespuglietti».

Prodi ce la farà a tenere tutti insieme?
«Se ce la mette tutta, sì. Anche i Ds vogliono seriamente la Federazione e lo sa perché?».

Ci credono?
«Per calcolo politico, sanno che così la prossima volta possono essere loro a presentare un candidato premier. Ma anche la Margherita finalmente ci crede, Prodi la vuole. Dunque, perché non deve riuscire? Sarà la Federazione a dare la linea politica».

Lei sta insistendo da un po': serve un programma...
«Già, speriamo che finalmente esca! Amato ha lavorato sul welfare, mi pare che abbiano lavorato bene. Sulla politica estera siamo in sofferenza. Per fortuna all'orizzonte non dovrebbero esserci scontri drammatici, a meno che gli Stati Uniti decidano di attaccare l'Iran, e quindi sarebbe bene se trovassimo una linea unitaria della coalizione».

Lei ha recentemente polemizzato con Vattimo che aveva chiamato «partigiani» quelli di Al Zarqawi...
«E allora? Quella era una battuta solo di Gianni Vattimo che si era un po' bevuto il cervello. Non lo pensa neppure Bertinotti».

Che fare, allora?
«Serve po-li-ti-ca, po-li-ti-ca. Se il governo non accetta la nostra linea, votiamo contro, ma al governo e non alle truppe. Dobbiamo rovesciare la posizione e non stare sempre nell'angolo, andando all'attacco sulla politica estera di Berlusconi».

Qual è la prima mossa che dovrebbe fare un governo di centrosinistra, sulla situazione irachena?
«Mettersi d'accordo per una politica europea in Iraq: ci deve essere un contingente con le bandiere della Ue».

LA POSIZIONE DEL CENTRO-SINISTRA

No al rifinanziamento della missione italiana in Iraq

«In mancanza di nuove iniziative che intende assumere il governo e che devono essere illustrate in Parlamento, il rinnovo del decreto di rifinanziamento della missione italiana si riduce a un semplice adempimento burocratico che non giustifica nessun cambiamento di voto rispetto ai decreti precedenti»



Le richieste al governo

«Assumere immediatamente un'iniziativa per la convocazione di una riunione straordinaria del consiglio europeo al fine di avanzare una proposta europea al consiglio di sicurezza dell'Onu»

Finalità

1. Definizione di una strategia per il consolidamento **della democrazia in Iraq**
2. Adozione di una **Costituzione** che tuteli i diritti di tutte le componenti della società irachena
3. **Cambiamento del mandato e delle finalità della presenza militare straniera,** anche alla luce delle decisioni di ritiro già assunte da molti Paesi inizialmente presenti in Iraq

POLITICA & CONSUMI. PIRELLA: LA DESTRA È AVANTI

Luttazzi e quel logo che «funziona in tv»

Jacopo Iacoboni

E «L'Unione»... magari fa la forza, se è giusta l'interpretazione psicocognitiva del nuovo simbolo fornita da Daniele Luttazzi.

Eccolo qua, il simbolone. O simboletto, o simboluccio, a seconda del giudizio che vogliamo darne dal punto di vista della teoria dell'immagine e dei consumi. Nella politica sì-logo, dove un marchio conta più di un progetto e il programma è diventato un format, si potrebbe essere tentati di liquidare il «brand» «L'Unione» come qualcosa che non scalda esattamente i cuori, se è vero che il pubblicitario lo boccia e il teorico di sociologia dei consumi di massa lo rimanda a settembre. Ossia, Emanuele Pirella e Giampaolo Fabris. Eppure, se uno fa ricorso alla psicologia cognitiva dello spettatore tv le cose cambiano. Quell'«Unione» che appare così fragile e bisognosa di cure, e quasi monca nella vastità dello spazio bianco che le fa da sfondo, potrebbe infine risultare il più potente incentivo a sostenerla.

> Per Fabris l'immagine è «debole» e ha anche un rischio: l'arcobaleno fa pensare ai pacifisti, troppo radicali

Il copyright di questa tesi è di un uomo «di sinistra» e «di spettacolo», il più indicato a farti divinare se questo simbolo «funziona in tv». E allora «diciamo che quel simbolo lì ha una forza diabolica», osserva Luttazzi. «È, e appare, come incompleto, suscita immediatamente in chi lo guarda l'istinto di completarlo con una croce». Non è un'immagine forte: ma potrebbe essere volutamente modesta. «A vederlo così a prima vista sembra monco, uno legge L'Unione e pensa sì, l'Unione Sarda...». Poi guarda meglio e il più sottile (voluto?) degli *atout* di questo logo rischia di essere proprio, televisivamente parlando, la sua vaghezza: «La gente lo vedrà e lo completerà a matita, l'Unione... fa la forza». Sarebbe effettivamente diabolico: «Da una parte uno ha l'impressione di una mediazione faticosa tra tanti sotto-simboli e culture, dall'altra capisci che c'è una qualità luciferina, la spinta che genera a completarlo».

Gli strateghi ulivisti hanno davvero puntato molto sulla semplicità: c'è chi dice anche troppo. «Qualche volta semplificare è difficile ma è la cosa più giusta da fare» è il criterio al quale s'è ispirata la composizione stando alla spiegazione fornita da Annamaria Testa, la pubblicitaria che ha pensato il marchio poi realizzato da uno studio grafico di Ancona, l'Adv: un tandem che onestamente ha sulle spalle una responsabilità non meno pesante di quella dello stesso Prodi. E se hanno bucato immagine nella politica per immagini? L'idea di base era nitida, linee guida come «semplicità» «brevità» «varietà di colori, con prevalenza del chiaro e di colori della bandiera italiana. La scelta di «Unione» al posto di «Alleanza» sarebbe dovuta appunto alla brevità, dice la Testa; e alla necessità di una parola che fosse un po' più usata dagli italiani, «serviva un nome breve, semplice, che stesse nel cuore delle persone». E chi di noi, sinceramente, dice mai «Alleanza» in un'esistenza mediamente normale?

Con «Unione» non va moltissimo meglio, «il rischio di astrattezza resta» conferma anche Giampaolo Fabris: «Era meglio Unione democratica». C'è poi un guaio grafico-politico: «Quell'arcobaleno, pensato per richiamare l'unione dei diversi, richiama però in primo luogo il simbolo dei pacifisti». Solo in seconda battuta, sia detto *en passant*, potrebbe far venire in mente il simbolo dei gay Usa, o l'effigie classica della Figc. Dal che si deduce un'insidia singolare: non è che con questo «brand» la coalizione di centrosinistra verrà scambiata per l'accolita radical dei marciatori per la pace?

Dubbi, sorpresse, Apparenza: la politica davanti allo specchio. «C'è il rischio di scambiare il marchio per il simbolo di Banca Intesa, Unicredito potrebbe ricredersi...», sorride malizioso Emanuele Pirella. Il fatto è che, come suggerisce lui, la destra ragiona di queste cose da ormai dodici anni e la sinistra è molto più indietro, diffidente verso i pubblicitari», le immagini troppo connotate e in definitiva le mille luci della video-politica.

I QUATTORDICI CANDIDATI PRESIDENTI PER LA CASA DELLE LIBERTA'

Regione	Candidato
LIGURIA	Sandro BIASOTTI (Indip.)
PIEMONTE	Enzo GHIGO (Forza Italia)
LOMBARDIA	Roberto FORMIGONI (Forza Italia)
VENETO	Giancarlo GALAN (Forza Italia)
EMILIA ROMAGNA	Carlo MONACO (Indip.)
TOSCANA	Alessandro ANTICHI (Forza Italia)
UMBRIA	Pietro LAFFRANCO (An)
MARCHE	Francesco MASSI (Udc)
ABRUZZO	Giovanni PACE (An)
LAZIO	Francesco STORACE (An)
CAMPANIA	Italo BOCCHINO (An)
BASILICATA	Cosimo LATRONICO (Forza Italia)
PUGLIA	Raffaele FITTO (Forza Italia)
CALABRIA	Sergio ABRAMO (Forza Italia)

MA NEL CENTRODESTRA RESTA LA TENSIONE SUI LISTINI. È UFFICIALE: PER LE REGIONALI ALLE URNE IL 3-4 APRILE

Radicali, Berlusconi va avanti e cerca il sì di Bossi

Nel weekend l'incontro. Accordo nella Cdl su Bocchino in Campania

Ugo Magri
ROMA

Poiché Silvio Berlusconi non compare, e anzi ha dato forfait al summit europeo di oggi pomeriggio a Barcellona, ieri si sono sparse mille voci sulla salute del premier. Tra queste la più allarmante parlava di polmonite (che giustificherebbe un'assenza così prolungata). In realtà, garantiscono fonti mediche vicinissime al Cavaliere, si tratta della solita influenza, presa in una forma piuttosto acuta. La prognosi è di altri due o tre giorni a stretto riposo. Salvo strascichi fastidiosi, Berlusconi nel weekend sarà ristabilito. E potrà finalmente incontrare Bossi per sciogliere, in un senso o nell'altro, il nodo dell'intesa coi radicali.

Il faccia a faccia avrà luogo sabato, al più tardi domenica, così da consentire al premier un salto a Roma lunedì sera per farsi intervistare nel salotto televisivo di Anna La Rosa. Fino al chiarimento col leader della Lega, la trattativa con Marco Pannella verrà tenuta in stand-by. Per convincere l'Umberto, Berlusconi tirerà fuori i suoi sondaggi. Non quelli catastrofici circolati nei giorni scorsi («Disinformazione che fa soltanto comodo alla sinistra», li bolla il portavoce Paolo Bonaiuti) ma gli ultimissimi confezionati dai ricercatori di fiducia.

Secondo questi sondaggi, l'apporto radicale potrebbe essere la carta decisiva in tre grandi regioni: Piemonte, Liguria e Lazio. Enzo Ghigo è in testa, non abbastanza però da considerarlo al sicuro. Sandro Biasotti è in rimonta su Claudio Burlando, sulla carta i radicali darebbero lo sprint in più. Francesco Storace conduce la gara con Piero Marrazzo, però c'è l'incognita dei voti che potrebbero sottrargli la Mussolini (rimpianto del Cavaliere) e appunto Pannella. Non è detto che l'intesa coi radicali funzioni, però Berlusconi vorrebbe provare. «Che alternative abbiamo?», chiederà a Bossi.

Se la Lega si convincerà a concedere un via libera, a quel punto il premier dovrà vedersela con l'Udc. Marco Follini è vincolato all'aut-aut («O noi, o i radicali») posto mercoledì dall'ufficio politico del suo partito. I più tosti nella circostanza erano stati Rocco Buttiglione e Carlo Giovanardi; se neppure il Cavaliere riuscirà a convincerli, Follini non potrà far altro (ha lasciato intendere ieri) che allargare le braccia. I primi sondaggi, effettuati in tono bonario, da amissari del premier, sono stati infruttuosi. Addirittura, i due ministri ribelli sono arci-convinti di adempiere una missione nell'interesse esclusivo del premier, evitandogli uno sgarbo fatale nei confronti del mondo cattolico. «Non c'è niente di peggio», sospirano a Forza Italia, «di quando un amico vuole salvarti per forza...».

Non è l'unico motivo di tensione con l'Udc. Ieri è stato messo nero su bianco l'accordo (anticipato da *La Stampa*) che lancia Italo Bocchino in Campania e Carlo Monaco in Emilia Romagna quali candidati del centro-destra per le poltrone di governatore. Gli altri nomi sono quelli di Francesco Massi (Marche), Alessandro Antichi (Toscana) e Cosimo Latronico (Basilicata). Ma con somma stizza degli alleati, l'Udc ha negato che un'intesa fosse stata ancora raggiunta, poiché disapprova la ripartizione dei candidati nei cosiddetti «listini» (i centristi ne vogliono molti di più). Per la prima volta il mite Sandro Bondi, coordinatore nazionale forzista, è stato udito sbraitare al telefono con Follini, altro animale politico a sangue freddo: «Siete degli irresponsabili», è arrivato a dire Bondi.

Allo spettacolo i Radicali assistono sconcertati. Non avrebbero mai creduto di innescare un tale regolamento di conti nella Casa delle libertà. Un po' se godono, poiché la suspense alimenta i titoli sui giornali, un po' si allarmano poiché vedono crescere, in entrambi i poli, il fronte del no all'intesa. Prende atto Daniele Capezzone, segretario del partito: «Per ogni giorno che passa, sembra che stia maturando quell'accordo tra "gentiluomini", invocato dal leghista Calderoli per sbatterci la porta in faccia da destra e da sinistra».

«CONFESSIONE» DEL SEGRETARIO DS

Fassino: volevo fare lo psicanalista o il reporter

■ Era un'immagine «che non corrispondeva alla realtà», quella di persona «seria e affidabile ma con poco carisma» che «mi era stata cucita addosso». Piero Fassino si racconta in una rilassata intervista all'«Espresso», all'indomani del congresso Ds che ha segnato un successo del segretario. «Non ho mai dubitato di avere un rapporto con il partito e con ampi settori della società», sottolinea: «Nel 2001 ho preso in mano un partito tormentato, incerto di sé, che si chiedeva se avesse un futuro e oggi guido un partito a cui calza perfettamente la bella espressione che fu di Mitterrand: "Una grande forza tranquilla"». È soprattutto di sé che il segretario Ds parla nell'intervista che uscirà sul numero di oggi. «Ho pensato di fare lo psicanalista», confida, aggiungendo di essere stato tentato anche dal mestiere di «storico o giornalista, professioni affini a quella del politico». Quanto alle sue sfuriate dice: «E' il mio modo di sfogarmi». Educato dai gesuiti, afferma di «credere nel soprannaturale e nella trascendenza».

IL DIRETTORE DEL «SOLE-24 ORE»: LA PROPRIETA' NON SAPEVA DELL'INCHIESTA

Formigoni replica alle accuse «Manovra degli industriali»

Nel mirino un uomo vicino al governatore per «Oil for Food» destinato a Saddam. La Procura chiarisce: lui non è indagato

Paolo Colonnello
MILANO

«Certo io non ho preso i miei 24 milioni di barili attribuitimi, io non ho preso né una goccia di petrolio, né un centesimo di dinaro».

Messo sulla graticola da una dettagliatissima inchiesta del Sole-24 Ore a proposito delle prebende petrolifere di «Oil for Food» distribuite a politici di mezzo mondo da Saddam Hussein prima della sua caduta, scosso da un'indagine aperta dalla procura milanese per corruzione internazionale e appropriazione indebita sul ruolo svolto da un suo uomo di fiducia per favorire alcune aziende del settore, il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, pur non comparendo in alcun modo sul registro degli indagati, parte al contrattacco e denuncia un complotto. Ordito, a suo parere, «da due mandanti: la sinistra e il vertice di Confindustria». Motivo? La sinistra per guadagnare vantaggi in vista delle elezioni regionali previste tra due mesi, la Confindustria «per le mie dure prese di posizione contro la Fiat a proposito della chiusura di Arese».

Accuse cui ieri ha risposto con un comunicato il direttore del Sole, Ferruccio De Bortoli: «Formigoni ha accusato il Sole e l'autore dell'inchiesta "Oil for Food", Claudio Gatti, di essere strumenti di una campagna di calunnie nei suoi confronti... Gli uffici del presidente della Regione hanno avuto conoscenza alle ore 13 dell'8 febbraio del contenuto dell'inchiesta che sarebbe stata pubblicata il giorno seguente. Il giornale era disponibile ad accogliere repliche e smentite... Il presidente della Regione ha preferito invece non rispondere ad alcuna domanda, come ha fatto oggi in una singolare conferenza stampa nella quale ha accusato anche la Confindustria. L'editore e la proprietà non conoscevano in anticipo quanto il giornale avrebbe scritto. Come del resto accade tutti i giorni. Dunque ci attendiamo che il governatore dia seguito alle sue parole promuovendo un'azione giudiziaria esclusivamente contro il direttore di questo giornale, unico responsabile di quanto pubblicato. Il quale resta in fiduciosa attesa».

Formigoni rivendica il suo rapporto con l'ex ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz e perfino i suoi interventi per favorire le aziende che beneficiarono del programma Oil for Food (petrolio in cambio di cibo) varato dall'Onu nel 1996 e voluto da Saddam Hussein per aggirare le norme d'embargo che strangolavano il Paese arabo. Ma nega decisamente di aver mai ottenuto alcun vantaggio personale da questo rapporto di amicizia, anche se, dopo l'arrivo degli americani a Baghdad, nella lista di circa 270 personalità occidentali ritrovata dai servizi segreti nel ministero degli Esteri iracheno il suo nome figurava come beneficiario di ben 24 milioni di barili di petrolio. E che la sua posizione a livello giudiziario non sia ancora compromessa lo testimonia anche un inusitato comunicato firmato dal procuratore capo Manlio Minale che alle 6 di sera fa sapere ufficialmente che «il presidente della Regione Lombardia non è iscritto nel registro degli indagati».

Un suo collaboratore però, Marco Mazarino De Petro, già sindaco di Chiavari, ciellino e presidente di una piccola compagnia aerea, la Avio, controllata dalla Regione, è entrato nell'inchiesta a pieno titolo, indicato come delegato di Formigoni per i rapporti con Iraq, Libia e Cuba, e avrebbe trattato a nome del presidente lombardo la cessione dei 24 milioni di barili di petrolio a favore della Cogep (Costieri genovesi petroliferi) di Natalio e Andrea Catanese, e della Nrg Oils di Alberto Olivi, le cui sedi sono state perquisite la scorsa settimana. Secondo gli investigatori, De Petro sarebbe anche associabile alla Cadonly, una società inglese di comodo a cui la Cogep pagava una provvigione sul petrolio movimentato e che gli inquirenti sospettano essere stata il tramite per le tangenti.

Ufficialmente il regime iracheno, con l'autorizzazione dell'Onu, estraeva petrolio per rivenderlo, a un costo inferiore a quello di mercato, alle aziende che pagavano per l'acquisto di cibo. In pratica il progetto si trasformò ben presto in una macchina da soldi per rimpinguare le già gonfie casse del raiss e di propaganda per il regime: da una parte Saddam Hussein ringraziava gli amici che in tutto il mondo si battevano per abolire l'embargo, favorendoli nell'acquisto di greggio che l'Onu lo autorizzava ad estrarre e vendere; dall'altra faceva cassa ottenendo tangenti sulle forniture dalle aziende interessate all'affare.

LA VICENDA

■ **L'OPERAZIONE**
Dal 1996 l'Onu permette all'Iraq di vendere quote di petrolio per comprare cibo e medicinali.

■ **L'ELENCO DELL'ONU**
Un'indagine dell'Onu rivela che tra i destinatari dei barili c'era anche Formigoni.

■ **LA DIFESA**
«Non ho mai preso soldi dall'Iraq. Ho solo aiutato imprese italiane», dice Formigoni.

■ **LA DENUNCIA**
Il fascicolo Oil for food arriva alla procura che indaga per corruzione internazionale.


Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DOPO L'ALLARME DELL'OCSE SUI QUINDICENNI ITALIANI

Piano anti-lacune in italiano, matematica e scienze

In 10 punti nuove tecniche di preparazione per insegnanti e più stimoli per studenti

Raffaello Masci
ROMA

Tecniche più evolute di didattica e di valutazione, corsi di recupero, insegnanti attrezzati a fronteggiare la bisogna, lotta alla dispersione scolastica, monitoraggio. Il ministero dell'Istruzione ha varato ieri una strategia, articolata in dieci punti, per combattere le gravi carenze di preparazione dei nostri adolescenti in italiano, matematica e scienze.

L'iniziativa muove dall'allarme lanciato nel dicembre scorso dall'Ocse, l'organizzazione dei 29 Paesi più sviluppati del pianeta, che nella triennale indagine sulla preparazione degli studenti - definita in sigla, Pisa (Programme for international student assessment) - aveva rilevato nei quindicenni italiani performances preoccupanti nella lettura e comprensione dei testi (eravamo al 26° posto su 29), nella matematica (26°) e nelle scienze naturali (23°),senza dire del parametro definito «problem solving» (che potremmo tradurre come attitudine a tradurre in pratica le conoscenze acquisite) per il quale occupavamo un modestissimo 26° posto. Insomma: un disastro. Tanto più che i dati erano uguali o peggiori a quelli rilevati tre anni prima.

Da qui l'allarme, al quale il ministero ha risposto istituendo una «Conferenza tecnica nazionale» con i direttori generali, gli ispettori delle tre aree disciplinari incriminate, i rappresentanti dei docenti e dei presidi, le organizzazioni professionali e i sindacati. Lavoro a spron battuto, coordinamento della Conferenza con centinaia di gruppi di esperti, dossier finale con proposte conclusive in dieci punti illustrate ieri dal ministro medesimo.

In sostanza - dice il decalogo - il sistema scolastico deve cominciare con il lavorare sugli insegnanti, affinché imparino ad insegnare in modo diverso (problema serissimo, specie per la matematica): non più mero trasferimento di conoscenze ma costruzione di competenze.

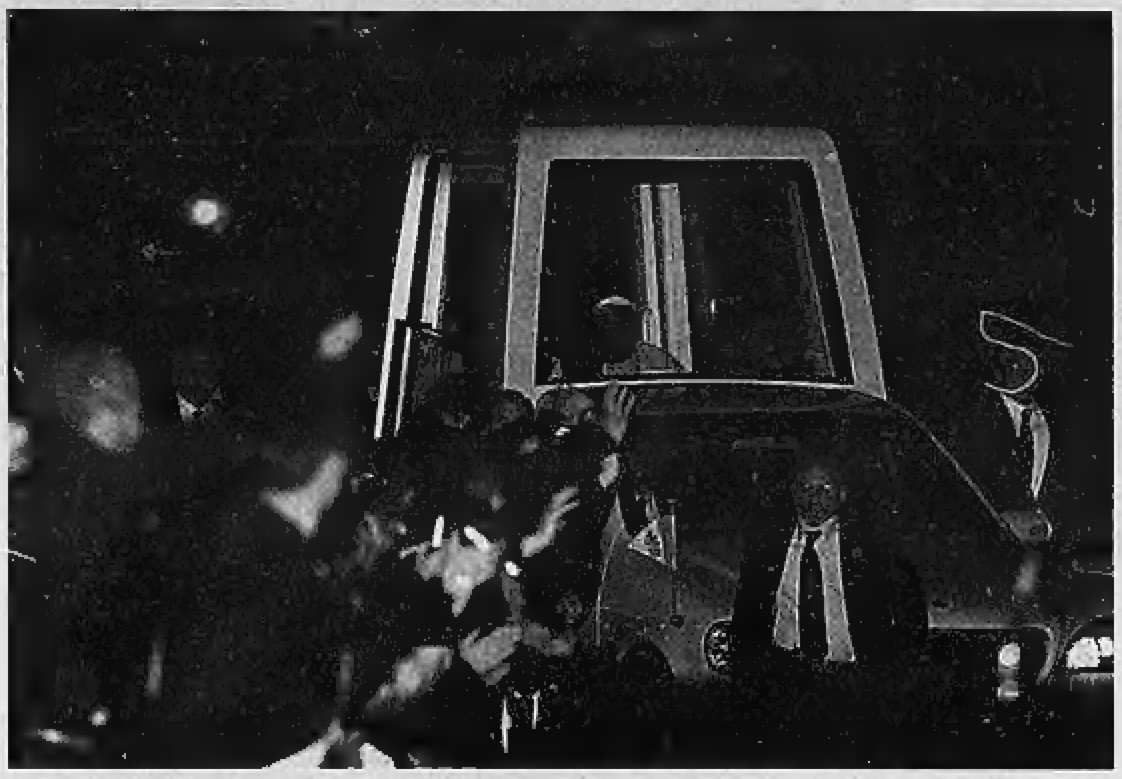
Quanto al merito, il ministero ritiene che «per rafforzare le conoscenze e le competenze degli studenti in italiano, matematica e scienze siano necessarie le seguenti azioni: 1. Maggiore rigore nella verifica delle conoscenze e abilità realmente possedute dagli studenti durante e alla fine dei periodi didattici, in relazione ai livelli attesi per età e classe frequentata. 2. Assicurare agli studenti che non raggiungono i livelli attesi, attività di recupero obbligatorie all'interno dei piani di studio. 3. Dare priorità all'interno dei piani di studio personalizzati (utilizzo delle ore opzionali obbligatorie/facoltative) al recupero e sviluppo delle competenze in italiano, matematica e scienze. Questo per consentire sia l'innalzamento dei livelli minimi sia per sviluppare l'eccellenza. 4. Incentivazione delle attività laboratoriali, come indispensabile modalità di apprendimento in situazione. 5. Utilizzo più diffuso degli strumenti didattici multimediali interattivi, per stimolare la curiosità e il desiderio di conoscenza degli studenti».

Al tempo stesso occorre dare agli studenti più stimoli all'apprendimento, ricorrendo anche a strumenti informali come «pacchetti formativi del sistema delle Biblioteche, dei Musei, delle Imprese, delle Associazioni ambientali, delle Amministrazioni territoriali che mirano a generare nei giovani comportamenti colti», attraverso modalità diverse da quelle scolastiche, ma certamente coerenti con le finalità educative».

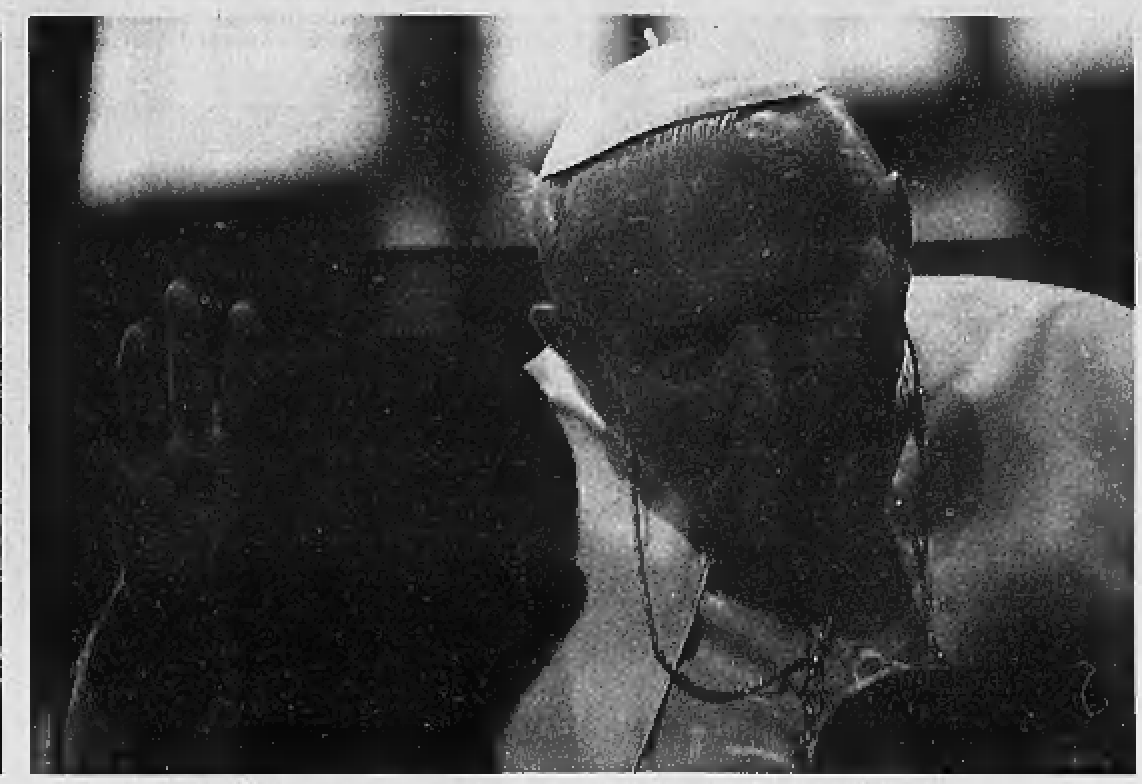
A tutto questo si deve associare un monitoraggio più attento, una valutazione coerente e assidua affinché nessuno resti indietro e una lotta più organica alla dispersione scolastica. Il lavoro sarà tutto sul territorio e all'interno delle singole autonomie scolastiche, ma al ministero una «cabina di regia» coordinerà l'intera campagna. I primi risultati prima della prossima indagine Pisa: nel 2007.

(continua a pagina 10)

L'ULTIMO BOLLETTINO LETTO DA NAVARRO: «WOJTYLA È GUARITO, È STATO SOTTOPOSTO ANCHE A UNA TAC»



Sono le 19,17: Giovanni Paolo II dopo dieci giorni di ricovero lascia il Gemelli, salutato dalla folla



Un primo piano del Pontefice, che con la mano saluta la folla che lo ha atteso all'uscita del Gemelli

IL PONTEFICE HA LASCIATO UNA LETTERA A MEDICI E INFERMIERI: «HO SENTITO I PICCOLI RICOVERATI QUI PARTICOLARMENTE VICINI»

Il Papa torna in Vaticano e ringrazia i bambini

E' uscito dal Gemelli a bordo della «papamobile» fra due ali di folla

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa è guarito; è tornato in Vaticano ieri sera, con una cavalcata trionfale attraverso Roma in Papamobile illuminata, scortata dalla polizia e seguita da un corteo di autovetture della Santa Sede. Domenica prossima pronuncerà l'Angelus dalla finestra del suo studio, e non è totalmente escluso che oggi pomeriggio scenda in San Pietro. Nella basilica infatti si celebra una messa per la «Giornata mondiale del malato». L'ufficio delle Celebrazioni Liturgiche nel suo sito annuncia che la cerimonia è presieduta dal cardinale Camillo Ruini, e aggiunge: «al termine della Celebrazione il Santo Padre saluterà e benedirà i malati presenti in Basilica». Forse il calendario non è stato aggiornato; ma come sempre tutto dipende dalla volontà di Giovanni Paolo II. Poi, da domenica pomeriggio, e fino a sabato della prossima settimana tutta la Curia entrerà nella «clausura» degli esercizi spirituali, Pontefice compreso. E in questo modo, sperano al di là del Portone di Bronzo, il recupero sarà completo. Ma non c'è dubbio che l'uscita in Papamobile del Papa che benediceva con ampi gesti i fedeli è una risposta voluta alle polemiche e alle ipotesi di dimissioni ventilate dai media.

Ieri il portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls ha rilasciato l'ultima dichiarazione di questi dieci giorni di apprensione. «La laringo-tracheite acuta, che aveva motivato il ricovero urgente del Santo Padre, è guarita. Prosegue favorevolmente il miglioramento delle condizioni generali. Negli ultimi due giorni, tutti gli accertamenti diagnostici, inclusa la Tac, hanno consentito di escludere altre patologie». E in questa giornata ha parlato anche il capo dell'équipe che ha curato il Pontefice, il professore Rodolfo Proietti. Poche parole: «Siamo contenti di come sono andate le cose. Altro non posso dire, perché per il Papa come per ogni altro paziente vale il segreto professionale». Giovanni Paolo II avrebbe dovuto lasciare il Gemelli, secondo quanto si prevedeva, fra venerdì e sabato. Ma probabilmente non ne poteva più, della permanenza in una stanza d'ospedale, e molto probabilmente si è voluto dare un segnale mediatico positivo, dopo i tentennamenti dei giorni scorsi, cominciati con il giallo della registrazione dell'Angelus, e le polemiche sulle dimissioni, chieste a gran voce dagli oppositori «storici» del Pontefice. Però i dottori hanno voluto fare gli ultimi esami, e praticare le ultime terapie, prima di rimandare il Papa a casa. Sembrava che il Papa dovesse partire nella «monovolume» blu notte con cui era stato condotto in ospedale, in gran fretta nella tarda serata di martedì 1° febbraio, a causa di una crisi respiratoria molto seria. Nel tardo pomeriggio però dal Vaticano è partita, scortata dai motociclisti la Papamobile, e intanto al Gemelli si smontavano i battenti di una porta, per fare in modo che la vettura potesse avvicinarsi il più possibile all'atrio. Infine è stato creato un piccolo corridoio di cellophane, della lunghezza di due metri, per proteggere Giovanni Paolo II. È stato il comandante della vigilanza vaticana, Camillo Cibin, a fissare con dello scotch da pacchi il foglio sul cristallo blindato della vettura.

> Da domenica pomeriggio fino a sabato prossimo con tutta la Curia farà gli esercizi spirituali

Prima di partire, il Pontefice ha salutato i medici, e ha lasciato una lettera di ringraziamento al rettore della «Cattolica», Lorenzo Ornaghi: «Invoco con fiducia la celeste protezione della Beata Vergine di Lourdes sui collaboratori, sull'intera Università, sui degenti del Policlinico Agostino Gemelli, e in modo speciale sui bambini, che ho sentito in questi giorni a me particolarmente vicini». Chi l'ha visto e gli ha parlato dice di averlo trovato in buona forma. Secondo Navarro Giovanni Paolo II vuole tornare al lavoro. «Io direi, ricordando le altre occasioni in ospedale, - ha detto alla radio Vaticana - che fosse come impaziente, naturalmente ubbidiente ai medici, ma impaziente di ritornare in Vaticano e confrontarsi subito con l'agenda degli appuntamenti per il futuro. Penso però che per quanto sarà possibile, il desiderio del Santo Padre sia quello di riprendere gli appuntamenti che in questi giorni aveva e che sono dovuti slittare di qualche giorno». E sempre guardando al futuro, secondo una fonte anonima, ma autorevole, del mensile «Inside the Vatican» il Pontefice avrebbe confidato: «Non morirò prima di aver canonizzato Pio XII». La prima seduta del processo di beatificazione di Papa Pacelli si terrà a marzo.

DIECI GIORNI

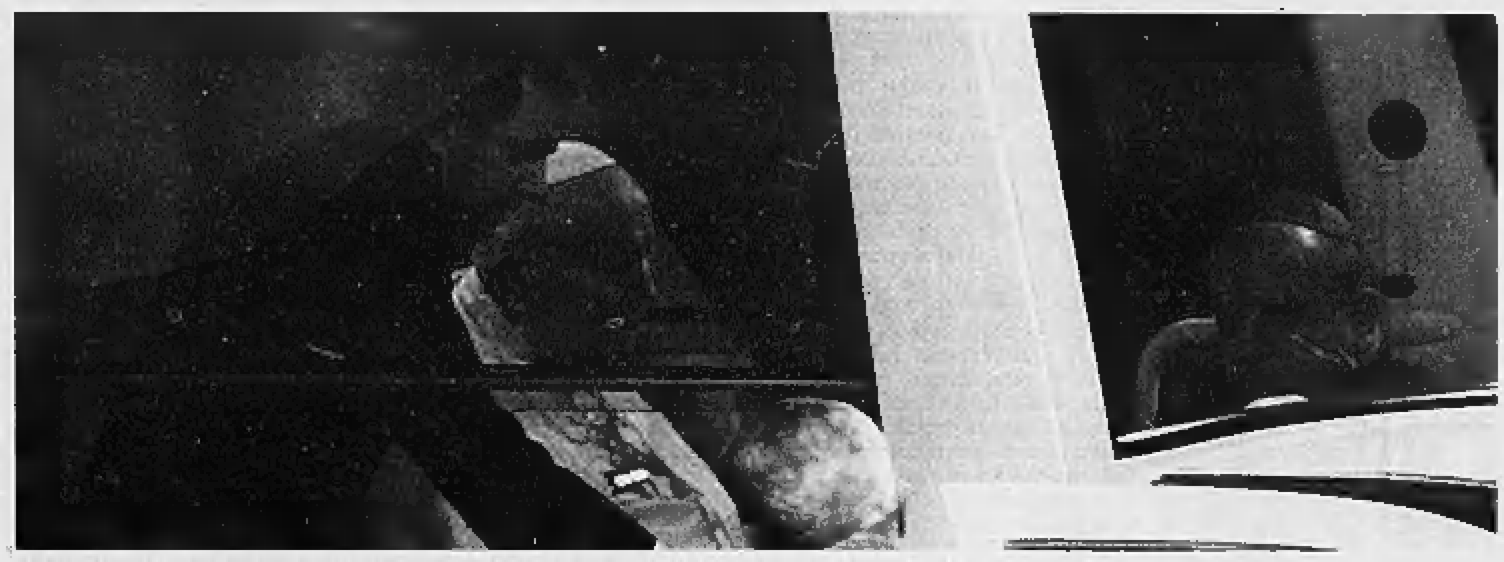
Il ricovero per una laringo-tracheite

1 FEBBRAIO. Papa Giovanni Paolo II viene ricoverato in serata al Policlinico Gemelli per una laringo-tracheite acuta dovuta a un'influenza contratta domenica 30 gennaio.
2. Il Pontefice supera la fase acuta e le condizioni di salute migliorano. Proseguono i controlli, che danno esiti negativi, e la terapia finalizzata soprattutto all'eliminazione del catarro dalle vie respiratorie.
3. Le condizioni generali e respiratorie del Papa migliorano. Per il Pontefice anche gli auguri, attraverso un messaggio, del suo attentatore Mehmet Ali Agca.
4. Giovanni Paolo II comincia ad alimentarsi regolarmente.
5. Il vescovo di Terni monsignor Vincenzo Paglia, della Comunità di Sant'Egidio, e cento vescovi delle confessioni cristiane di tutto il mondo pregano per il Papa nella cappella del Gemelli. Paglia, dopo la visita al Pontefice, riferisce che «il Papa parla con una voce dal timbro chiaro».
6. Giovanni Paolo II appare per dieci minuti alla finestra del decimo piano del policlinico Gemelli per la recita dell'Angelus domenicale. Il messaggio viene letto dal sostituto della segreteria di Stato Leonardo Sandri. Il Papa pronuncia qualche parola; parte il «giallo» della registrazione.
7. Il cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato Vaticano, rispondendo ai giornalisti in merito a eventuali dimissioni del Pontefice, risponde: «Lasciamole alla coscienza del Papa». Continua il miglioramento delle condizioni generali, il Pontefice non ha la febbre.
8. Sotto le finestre dell'appartamento papale al Gemelli cori polacchi di incoraggiamento da parte di un gruppo di dieci montanari in abiti tradizionali.
9. «Ho visto e salutato adesso il Santo Padre, l'ho trovato veramente bene» dice il cardinale Camillo Ruini poco dopo aver fatto visita al Papa. Un bambino del reparto di [illegible] oncologia del Policlinico Gemelli incontra il Pontefice e gli chiede: «Papa, fammi guarire!».

I FEDELI DIVISI TRA PAURE E SPERANZE

Ore di attesa per gli irriducibili «Guardate, sta ancora male»

Giovanni Paolo II sale sull'auto dietro un lungo foglio di cellophane Un pomeriggio di false indiscrezioni. «Si dimette? No, non è vero»



Giovanni Paolo II viene aiutato a salire sulla «papamobile»: accanto a lui il segretario, monsignor Stanislao Dziwisz

Flavia Amabile
ROMA

«Ma allora è vero: il Papa si dimette!». La signora Anna, trafelata, arriva davanti al Policlinico Gemelli verso le due e mezza. Ha ascoltato il telegiornale delle due e 20 su Rai 3, e si è precipitata per le scale del suo piccolo appartamento a Battistini, a cinque minuti dal grande ospedale in cui da 10 giorni il Pontefice combatte contro una laringo-tracheite che qualcuno in Vaticano ipotizzava fosse sufficiente a fargli abbandonare il Soglio. Non lo era: la signora Anna era solo un po' distratta, forse stava sparecchiando mentre il telecronista parlava. «Ma no, che ha capito? - le spiega con pazienza un signore anziano - non si dimette mica! Lo dimettono, esce dall'ospedale, se ne torna a casa sua».

Inizia così l'attesa a dispetto del freddo e dell'umido di un pomeriggio di febbraio romano. L'annuncio del ritorno del Papa in Vaticano, entrato nelle case di tutt'Italia attraverso i tg all'ora di pranzo, spinge una piccola folla a radunarsi davanti al cancello del Policlinico Gemelli e in piazza San Pietro, rispettivamente luogo di partenza e di arrivo del Pontefice, e uniche due certezze in questo rientro. Per il resto durante l'intero pomeriggio è un continuo rincorrersi di voci e gesti da interpretare per una pattuglia di circa 200 irriducibili decisi ad assistere all'evento.

Fino alle quattro si dice tutto e il contrario di tutto. Gli irriducibili fanno a gara a tendere l'orecchio verso il drappello di giornalisti che si passa le ultime notizie. «C'è una monovolume nera, targata Cdv, Città del Vaticano, dentro il Gemelli. Lo metteranno lì dentro e lo faranno uscire di corsa fra un po', vedrete», si dice a un certo punto. «Davanti all'auto hanno montato dei pannelli: fa freddo, e poi con la faccia che ha!», aggiungono altri.

Voci, e poi domande: «Ma, quando?». Il sole è tramontato, fa freddo. La signora Anna, ma anche le famigliole con bambini, sono stanche. Dopo un po' cala il buio, piazza San Pietro viene chiusa con una fila di transenne. «Lo faranno uscire dopo le 19», annunciano gli addetti alla sicurezza. I turisti tedeschi e giapponesi non ne possono più e vanno via: non vale la pena di restare, soprattutto se l'oggetto di tanta attesa passerà per mezzo secondo chiuso in una vettura. Restano invece una romena di 27 anni, che dice di chiamarsi Antonia, canta a squarciagola l'Ave Maria ed è soprattutto alla ricerca di un po' di riflettori, e 70-80 fedeli più convinti. «Dopo le 19», annunciano anche davanti al Gemelli. I presenti si guardano e - giornalisti a parte - gli irriducibili si assottigliano a una decina di persone, fra cui un papà con Fabio di sette anni, unico bambino presente. «Rimarremo fino alla fine, non ha mai visto il Papa e ci tiene tanto».



Luci accese ieri sera nell'alloggio papale

> Tutti gli occhi si concentrano su una monovolume ma poi si scopre che è l'auto sbagliata

Dopo le 18 dalle voci si inizia a passare ai fatti. La «Papamobile» esce dal Vaticano. Un sussulto percorre i capannelli di folla. Altro che monovolume, semmai schermata per non far vedere il Pontefice in volto! Se c'è la «Papamobile», il Pontefice intende fare il contrario: salutare e farsi vedere. La «Papamobile» entra verso le 18,30 al Gemelli. Poco dopo Camillo Cibin, comandante della vigilanza vaticana, crea un piccolo tunnel, attaccando con scotch da pacchi un foglio di cellophane lungo due metri tra la vettura e l'ingresso dell'ex-pronto soccorso, per permettere al Pontefice di salire sull'auto senza prendere freddo.

Alle 19,18 (in realtà 19,17 ma, per scaramanzia, si arrotonda il minuto) il Papa esce dal Gemelli per la gioia del piccolo Fabio e dell'altra decina di irriducibili in attesa. E' seduto nella parte posteriore della vettura ben illuminata (e riscaldata) all'interno. Davanti, i collaboratori più stretti, don Stanislao e don Mietek. Il volto, e in particolare la bocca, è irrigidito in una smorfia, ma non ha più la macchia rossa con cui si era mostrato all'Angelus di domenica e non si fa pregare quando si tratta di salutare. Solleva il braccio. Agita una, due, tre, quattro volte la mano. La gente applaude, grida «Viva il Papa» e restituisce il saluto.



Folla in attesa in piazza San Pietro

> C'è anche Fabio di sette anni Il papà: «Rimaniamo qui per vederlo Ci tiene tanto»

Poco più di un quarto d'ora, attraversando piazzale Clodio, dove il traffico viene bloccato senza che nessuno si arrabbi più di tanto: alle 19,35 la «Papamobile», seguita da un corteo di auto di scorta, arriva in piazza san Pietro per la gioia di Antonia, la romena, e la settantina di altri fedeli in attesa. La vettura percorre in controsenso via di Porta Angelica ed esce in piazza san Pietro. Qualcuno scoppia in lacrime, qualcun altro grida: «Sta veramente male». E' un attimo, la vettura ha attraversato la piazza e varcato la soglia del Vaticano sotto l'Arco delle Campane. Alle 19,45 le luci d'alta rappresentanza si spengono. In alto, invece, le due finestre del suo studio sono le uniche accese del palazzo vaticano. Anche Antonia si prepara ad andare via, ma non senza aver mormorato: «Bentornato, Santo Padre».

LA CORONA SENZA REGINA



Siamo nel 1970 e la foto ritrae Carlo e Camilla giovanissimi che chiacchierano dopo una partita di polo. E' il loro primo incontro, esattamente un anno prima che il principe entrasse nella Royal Navy. Nasce un breve flirt, che non ha seguito: i due si separano e ciascuno va per la propria strada

Carlo d'Inghilterra e Diana Spencer sembrano una coppia perfetta quando, il 29 luglio 1981, pronunciano il fatidico «sì» nella cattedrale di Saint Paul. Ma ben presto il matrimonio viene travolto da scandali e tradimenti





Carlo e Camilla per la prima volta insieme davanti all'obiettivo dei fotografi: è il 28 gennaio 1999, e sono passati due anni dalla morte della principessa Diana. L'occasione, ghiotta per i paparazzi, è la festa al Ritz di Londra per i cinquant'anni di Annabel Elliot, sorella minore dell'amante reale

LUI E LEI

CAMILLA A CARLO, AL LORO PRIMO INCONTRO:

La mia bisnonna era l'amante del tuo trisnonno, che te ne pare?

Dialogo al telefono il 18 dicembre 1989 rivelato dai tabloid inglesi nel 1992

■ CARLO
L'unica cosa che voglio è stare con te, tutt'intorno a te, sopra e sotto, dentro e fuori. Il problema è che ti voglio tutti i giorni della settimana

■ CAMILLA
Anch'io, tutti i giorni

■ CARLO
Oddio, vorrei vivere dentro i tuoi pantaloni o qualcosa del genere, così sarebbe tutto più facile

■ CAMILLA
Cosa vuoi diventare, un paio di mutande? Ti ritroverò trasformato in un paio di mutande?

■ CARLO
Oppure, Dio non voglia, in un tampax. Che fortuna sarebbe!

■ CAMILLA
Ma come sei scemo... che idea meravigliosa!

■ CARLO
La tua più grande prodezza è stata amarmi

■ CAMILLA
Amarti? Nessun merito, più facile che cadere da una sedia

■ CARLO
Hai sofferto tutte queste ingiustizie, tormenti, calunnie

■ CAMILLA
Non ho sofferto per te, è solo amore, è la forza dell'amore

ANNUNCIO IMPROVVISO DELL'EREDE AL TRONO D'INGHILTERRA

Carlo spiazza tutti «L'8 aprile sposerò Camilla»

A una cerimonia civile seguirà una funzione celebrata dall'arcivescovo di Canterbury. Il sì della regina Elisabetta dopo un consulto con Blair

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Viene quasi da pensare che avessero fretta. Dopo tutti questi anni passati ad aspettare due cose, il trono e le nozze con la donna della sua vita, il principe Carlo ha deciso di accelerare l'unica decisione che dipendeva da lui. L'annuncio improvviso del suo matrimonio con Camilla Parker Bowles il prossimo 8 aprile al castello di Windsor è segno che l'erede al trono d'Inghilterra non si cura ormai di quel presunto 30 per cento del Paese a cui questa unione andrà di traverso, e fa invece conto su una percentuale appena superiore di consenso, ma, soprattutto, su una più diffusa e vagamente benevola indifferenza costruita con anni di sapienti pubbliche relazioni.

L'unica concessione al partito dei contrari, nell'animo dei quali Diana era e rimane l'unica e vera regina di cuori, è che Camilla non potrà tecnicamente essere sovrana, bensì «principessa consorte» e «duchessa di Cornovaglia». Di fatto, però, la signora che Diana aveva a suo tempo accusato di avere «affollato» il suo matrimonio diventerà il membro della famiglia reale più importante dopo la regina. Impensabile fino a un paio d'anni fa, lo sposalizio tra Carlo e Camilla consisterà in una cerimonia civile seguita da «una funzione di preghiera» celebrata dall'arcivescovo di Canterbury, Rowan Williams, nella storica cappella di San Giorgio, considerata una sorta di santuario della monarchia britannica. Questa doppia formula sembra fatta apposta per non scontentare quella parte tuttora considerevole della Chiesa anglicana che rimane ostile alle nuove nozze per i divorziati, specie se entrambe le parti sono ritenute responsabili, tramite adulterio, del naufragio del matrimonio precedente. E offre a Carlo la possibilità di una benedizione religiosa che lo confermi nel suo futuro ruolo di capo supremo della Chiesa d'Inghilterra.

Ha tutta l'aria di essere la quadratura del cerchio su cui per tanto tempo si sono scervellati gli esperti costituzionali. Carlo, che ieri a margine di un evento pubblico si è detto «molto emozionato», aveva a quanto pare programmato di annunciare le nozze soltanto la settimana prossima, ma la notizia è filtrata di primo mattino sul quotidiano londinese «Evening Standard». Clarence House, la residenza ufficiale del principe, ha quindi autorizzato i media di tutto il mondo ad andare subito in fibrillazione: «Il principe di Galles ha detto: la signora Parker Bowles ed io ne siamo felicissimi. Sarà un giorno molto speciale per noi e le nostre famiglie».

Speciale di sicuro per la regina, che con suo marito, il duca di Edimburgo, ha impartito la sua calorosa benedizione augurando alla coppia «tutta la felicità possibile». Di sicuro, Elisabetta sarà contenta anche che Camilla usufruisca, in quanto moglie del principe di Galles, di quel titolo, «Sua Altezza reale», che lei stessa aveva tolto a Diana dopo il divorzio, provocando quasi una sollevazione di popolo. La sua approvazione era ben più di una mera questione di cortesia: la sovrana ha infatti il potere di veto sulle scelte coniugali dei membri più importanti della famiglia reale.

A quanto pare Elisabetta ha detto di sì dopo essersi consultata con Blair, dal quale sono arrivate le più vive congratulazioni. L'altra autorità il cui consenso era cruciale è l'arcivescovo di Canterbury, che ha detto: «(Questo matrimonio, ndr) ha il mio forte sostegno ed è coerente con la posizione della Chiesa d'Inghilterra sulle seconde nozze, che il principe di Galles accetta pienamente in quanto anglicano convinto e futuro governatore supremo della Chiesa d'Inghilterra».

Tutto risolto, insomma. Ma ieri, a fior di labbra, circolava tra la gente una domanda sbigottita: come mai tutta questa furia? Non passeranno infatti neanche due mesi fra quest'annuncio e le nozze. E' d'altronde ironico che negli ultimi giorni i giornali si fossero accaniti su Camilla per tutt'altra storia, ovvero le indagini avviate da alcuni parlamentari intenti a stabilire, con domande mirate agli aiutanti del principe, se la signora usufruisse dei benefici fiscali di Carlo o se lui le pagasse le spese (il «Daily Mail» parlava di 250 mila sterline l'anno) completamente di tasca sua. E' plausibile che queste imbarazzanti domande passino, almeno per ora, in cavalleria.

Sarà in ogni caso un matrimonio sui generis. E' infatti la prima volta che un membro della famiglia reale si sposa nel corso di una cerimonia civile. E ieri qualcuno insinuava che la data dell'8 aprile è stata scelta perché era l'unico giorno in cui sia Carlo che la regina avevano un buco nell'agenda.

I CRONISTI DI BUCKINGHAM PALACE

LONDRA. I «royal watchers», gli osservatori di casa reale, hanno avuto una giornata campale, si sono divisi, ma la maggioranza è convinta che Carlo e Camilla abbiano fatto l'unica cosa che c'era da fare. Jane Kerr del «Daily Mirror» ha detto a «La Stampa»: «Dubito abbastanza dei sondaggi: secondo me la gente pensa che a questo punto Carlo faccia bene a sposarla. Dopo la morte di Diana la gente era così arrabbiata per la posizione di Camilla a fianco del principe, che un matrimonio sarebbe stato enormemente dannoso per entrambi. Ma era chiaro che avrebbero dovuto affrontare la questione prima che Carlo diventasse re: dopo gli sarebbe infatti stato impossibile sposarla». [m.c.b.]



Carlo e Camilla il 7 agosto 2004 assistono al «Mey Games» in Caithness. Lo stesso giorno la rivista «Bild» pubblica una notizia-bomba: i due avrebbero una figlia segreta, una ragazza di 23 anni che studierebbe a Londra e sarebbe stata concepita appena due mesi prima delle nozze fra l'erede al trono d'Inghilterra e la principessa Diana

DIVISE NEI GIUDIZI LE ONOREVOLI DI DESTRA, ANNOIATE DELLA VICENDA QUELLE DI SINISTRA

«Ha vinto l'amore, anzi no, i tradimenti e l'ipocrisia»

Melandri scherza: e vissero felici e contenti. Mussolini: povera Diana, meritava un'altra vita

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Daniela Santanché non ha dubbi: «Alla fine ha vinto l'amore. Una cosa bella». Alessandra Mussolini, e non per fare la solita bastian contraria, è altrettanto sicura dell'opposto: «Altro che coronamento di una storia d'amore, è la testimonianza di un tradimento che viene da lontano». Jole Santelli quasi quasi concorda e giudica «ipocrita e brutta» tutta la storia. Anche l'amore, sentimento universale per antonomasia, può dividere, come accade tra le donne della destra. O lasciare indifferenti, se l'amore in questione è quello fra Carlo d'Inghilterra e Camilla Parker-Bowles, prossimi sposi. Come succede fra le donne della sinistra, per lo più annoiate dalla cosa e reticenti a parlarne.

«E vissero felici e contenti...», scherza Giovanna Melandri. «No, veramente non mi stuzzicano la fantasia nessuno dei due», si tira indietro Gloria Buffo. «La prego, mi lasci fuori da questa vicenda», supplica Rosi Bindi. Solo Livia Turco si lascia infine trascinare. Per contraddire le colleghe di destra, difendendo «il diritto di ciascuno, anche di un reale, a vivere a suo modo sentimenti che sono imponderabili» e mettendo in guardia dall'«etichettare». E in fondo ammettere: «Si vede che era davvero un grande amore».

Amare è di più. «E' bello - insiste Santanché - che un uomo che potrebbe avere qualsiasi donna, anche di 25 anni, sposi una donna che è sua coetanea, non particolarmente bella anche se intelligente e con sense of humor. Certo - aggiunge - mi spiace per i figli. Non credo che possano essere contenti. Perché diranno che la loro mamma aveva ragione, che mentre soffriva di bulimia non era pazza, come altri dicevano».

Ha dunque ragione Alessandra Mussolini, quando afferma che «allora è vero quel che diceva Diana, che Carlo aveva sposato lei ma in realtà amava l'altra»? La pasionaria della destra ha lasciato An ma non il suo spirito battagliero. «Se era davvero innamorato di Camilla, se la poteva sposare. Invece l'ipocrisia dell'etichetta ha fatto sì che un matrimonio andasse a rotoli. Ci poteva pensare prima, e magari Diana faceva un'altra vita e non arrivava a fare quello che ha fatto. L'hanno cancellata, e ora che è morta coronano il loro sogno? A parte la mancanza di rispetto per i figli, per carità. Non mi piace per niente», dice tutta d'un fiato.

Non piace neanche a Santelli, che è anche più drastica. «Non mi piace Camilla. Che avrà anche amato Carlo ma poi dice "io mi sposo, tu ti sposi e poi stiamo insieme lo stesso", secondo regole di 200 anni fa. A un certo punto ha persino ricordato a Carlo che sua nonna era stata l'amante di suo nonno». E lui, Carlo? Santelli: «Mah, sembra il figlio di una mamma troppo forte... Un uomo di lettere, di cultura. Certo non popolare. E mi pare si sia comportato male con tutte le donne della sua vita». A difendere Carlo ci pensa Turco: «Perché avrebbe dovuto negare l'amore in nome della moglie morta? Questa sarebbe stata l'ipocrisia. E come si può sostenere che non si fosse innamorato di una donna come Diana? Le vicende d'amore sono complesse e insondabili, ognuno a diritto di viverle a suo modo. Anche i reali».

COSTITUZIONALISTI AL LAVORO

«Ecco perché sarà re»

■ **LONDRA.** Una serie di accorgimenti, frutto di consultazioni fra la Regina, l'arcivescovo di Canterbury, il governo ed esperti costituzionalisti, ha permesso a Carlo e Camilla un destino diverso da quello di Edoardo VIII che, per sposare la divorziata Wally Simpson, fu costretto ad abdicare. In primo luogo Camilla non diventerà regina ma duchessa di Cornovaglia e principessa consorte quando Carlo succederà alla madre Elisabetta. Come Governatore supremo della Chiesa d'Inghilterra, inoltre, Carlo non avrebbe potuto sposare con una cerimonia religiosa una divorziata. Si è così optato per una cerimonia civile privata, seguita da un rito di preghiera presieduto dall'arcivescovo di Canterbury Rowan Williams. Infine, essenziale, il permesso della regina, che è stato concesso.

VISTI DAI ROTOCALCHI

È il lieto fine Ma che noia!

Brunella Giovara
MILANO

«Con questo matrimonio, Carlo chiude e va in pensione, è chiaro». Così Bice Biagi, direttore di Novella 2000 (una che commenta «Era ora!» all'annuncio del matrimonio fatale). E su cosa succederà, nel mondo del pettegolezzo aristocratico, risponde che «adesso tutta l'attenzione si sposterà su William, sulle sue presunte e vere fidanzate, sulla futura moglie...». Ma insomma, sui neosposi cadrà un velo di polvere, «i due si dedicheranno esclusivamente alla caccia e alla pesca, alle amate coltivazioni biologiche lui, alla sua associazione benefica per i malati di osteoporosi lei...», e poi insomma, aggiunge la perfida Bice, «Camilla è sposa attempata, e molto sensibile ai problemi di salute...».

«È una svolta!», esulta Silvana Giacobini, direttore di «Chi». «Dopo trent'anni di un fidanzamento portato avanti con tenacia e parallelamente a ben due matrimoni, dopo che abbiamo assistito ai deliri amorosi di lui..., ecco il lieto fine». Giacobini racconta di aver incontrato la Camilla almeno due volte. Una ad un concerto londinese «alla Durbar Court, Carlo era seduto naturalmente in prima fila, assieme ad una Londra selezionatissima. Camilla invece era molto defilata, sedeva lontana, molto in disparte. Eppure tra i due c'era già un rapporto intimo! E anche alla cena di gala, ricordo che lui era seduto in una saletta riservata, mentre lei era assieme a tutti gli altri ospiti. Alla fine della serata, però, se ne andarono via insieme sulla stessa limousine».

L'etichetta insomma imponeva una finta lontananza, anche se ormai la tragedia di lady Diana era consumata ormai da anni, e infatti Silvana Giacobini non dimentica «il dramma di quella giovane sposa, che ha assistito impotente all'amore del marito per un'altra... Non dimentichiamo che due giorni prima del matrimonio reale, tra Carlo e Camilla c'era stato uno scambio di doni», a riprova del fatto che Carlo si sposava per dovere, mica per amore.

«Una coppia di scarso appeal», li bolla la Biagi, che pure ha dedicato pagine e pagine alla coppia, fin dai tempi della prima clandestinità, «ricordo delle foto rubate in una vacanza in Grecia, e un altra serie di immagini a Siena. Ma diciamoci anche che è una coppia noiosa, tutta una pesca al salmone, una pesca benefica... Un uomo e una donna noiosi allo stesso modo, e forse per questo molto ben assortiti». E che matrimonio sarà, secondo lei? «Escludo che la sposa si vesta di bianco. Piuttosto, sceglierà un rosa tenue, un beige, un colorino pastello. È una donna sempre pettinata allo stesso modo, anche se ultimamente è in odore di lifting (appare più fresca di carnagione, mentre i suoi anni sono sempre quelli, cioè cinquantasette). Però, è sempre stata se stessa, e finalmente avrà una vita tranquilla, almeno quella».

LA REGINA SENZA CORONA



Su Camilla, ex moglie dell'ufficiale di cavalleria Andrew Parker Bowles, sono sempre piovute valanghe di critiche. «Ha la faccia come il sedere di un cavallo - disse di lei una giornalista americana -. Non è bella, ha un fisico giunonico, i capelli tinti ed è trasandata. Tutti però le riconoscono simpatia e humour»

Camilla alla corte di Elisabetta: la signora Parker Bowles appare il 3 giugno 2002 nel palco reale per i festeggiamenti del Giubileo a Buckingham Palace. Fino ad allora la compagna di Carlo e la sovrana non erano mai comparse insieme





Camilla appare sempre di più a suo agio accanto al principe Carlo, che in questa immagine datata luglio 2002 le stringe la mano mentre sono in auto. I reporter riescono a fissare il momento e la fotografia campeggia sulle prime pagine di tutti i giornali come dimostrazione «del loro profondo amore»

DAL LORO INCONTRO NEL '70 CAMILLA È SEMPRE STATA PRESENTE NELLA VITA DI CARLO

La «strega» che ha sconfitto la principessa

Lui ha ammesso di avere sbagliato allora a non chiederle di sposarlo

Maria Corbi

Non è bella, ha un carattere infernale, veste male, ma diventerà la moglie del futuro re di Inghilterra. Camilla Shand, classe 1947, già sposata Parker Bowles, ha raggiunto un obiettivo perseguito da quando, nel 1970 (lei ha 23 anni), incontrò Carlo, sedici mesi più giovane, a una partita di polo al Windsor Great Park. Allora il principe di Galles non pensava a sposarsi e la regina non pensava che quella sgraziata ragazza altoborghese potesse essere un partito accettabile. Così la storia finisce, Carlo parte con la Royal Navy e Camilla si accontenta di dire «sì» all'ufficiale di cavalleria Andrew Parker Bowles. Un matrimonio su cui all'epoca non mancarono i commenti acidi visto che il ragazzo era un noto playboy e aveva da scegliere tra le più belle donne di Londra. Scelse Camilla, infatuato dal suo temperamento focoso, allegro, dalla sua grande capacità di ascolto. Le stesse qualità che hanno legato indissolubilmente il cuore di Carlo. Un matrimonio che iniziò a scorrere subito sui binari del tradimento (da parte di lui). Lei all'inizio provò a lottare, ad arrabbiarsi, poi decise, con la freddezza consueta, che era meglio non affaticarsi nel tentativo di recuperare il marito. Meglio recuperare la propria vita. E Carlo. Un sentimento mai sopito, un'incredibile affinità di spirito e di sensi che fece dire al principe (in una delle famose telefonate del 1989 registrate): «La sola cosa che voglio è stare con te, tutt'intorno a te, sopra e sotto dentro e fuori, soprattutto dentro e fuori...».

Da quel giorno, 33 anni fa, in cui si incontrarono, tra Carlo e Camilla ci sono stati solo brevissimi black out, nei primi tempi del matrimonio di lei. Lui ha riconosciuto di avere sbagliato a non chiederle di sposarlo. In loro si perpetuava una tradizione: una bisnonna di Camilla, Alice Keppel, fu amante per tutta la vita del bisnonno di Carlo, Edoardo VII. Ma dal passato a rincuorare gli animi dei due futuri sposi c'è sempre stata anche la soluzione praticata da Edoardo VIII che rinunciò al trono per la sua Wally, divorziata americana, elegantissima, non certo una bellezza ma anche lei, molto, molto appassionata.

La regina solo a sentire i nomi di Wally e Camilla aveva una crisi di nervi. Due donne che hanno rappresentato un serio rischio per l'immagine della Corona. Così quando arrivò Diana tirò un sospiro di sollievo. Ma Elisabetta II non aveva fatto i conti con i piani del figlio che nella scelta della moglie era stato consigliato proprio dall'amante. Camilla in Diana vedeva una docile fanciulla da manovrare. Che le cose non stessero proprio così i due se ne accorsero alla vigilia delle nozze, quando Diana aprì un regalo arrivato dal gioielliere reale e trovò un braccialetto con una placca di smalto in cui erano incise le iniziali G e F, ossia Gladys e Fred i nomignoli con cui Carlo e Camilla di scambiavano messaggi e lettere. La scenata della giovane fidanzata spaventò Carlo, ma ancora pensava di poterla tenere sotto controllo.

Diana diventava, dopo le nozze, ogni giorno più amata dal popolo nonostante le crisi bulimiche, la magrezza eccessiva, la tristezza. Un'instabilità che la principessa di Galles sapeva veicolare nei cuori dei sudditi. Diventò presto un icone di glamour e bontà, la vittima di una «strega» di nome Camilla («il rottweiler» come la chiamava lei),la vera causa di tanta infelicità. Camilla ha le spalle forti, sembra impermeabile alle critiche e a chi le chiede della principessa risponde gelida: «È una creatura ridicola».

Sono anni in cui il matrimonio inesorabilmente naufraga, mentre il rapporto tra i due amanti si fa sempre più stretto. Si incontrano in campagna una volta alla settimana, si telefonano ogni sera. Camilla ama le cose che ama Carlo, l'arte, la natura, la caccia, le serate in campagna davanti al fuoco circondati dai cani. Lei lo ascolta e lo consiglia nei discorsi ufficiali. Nel dicembre 1992 viene annunciata ufficialmente la separazione, Lady D. si trasferisce a Kensington Palace, mentre il principe Carlo continua a vivere ad Highgrove. Nel novembre 1995 Camilla si separa e Diana rilascia un'intervista televisiva. Parla della sua infelicità e del rapporto con Carlo. L'odio dell'opinione per Camilla deflagra. Il 31 agosto 1997 la favola di Diana e la sua tristezza si infrangono per sempre in un tunnel di Parigi. Carlo piange l'ex moglie insieme ai figli e al popolo che consacra il ricordo di Lady D. L'odio verso Camilla diventa planetario. È la strega che ha sconfitto la principessa, l'ha umiliata e costretta all'infelicità. Carlo non pensa mai, nemmeno per un attimo, di troncare questo rapporto ma capisce che è bene «congelarlo». Tuttavia presto per Camilla viene concertata una campagna di immagine orchestrata da Mark Bolland, il più stretto collaboratore del principe. Carlo e Camilla appaiono sempre più spesso insieme, lei si sforza di andare dal parrucchiere per tenere a bada la massa grigia e ribelle dei suoi capelli. Gli abiti che indossa hanno forme più moderne rispetto al genere casual da lei amato. E per le celebrazioni del Giubileo arriva il primo segno di disgelo da Buckingham Palace: un invito della regina. È l'inizio dell'avvicinamento a tappe forzate di Camilla al trono.

Sulle nozze con Andrew Parker Bowles non mancarono i commenti acidi, visto che il ragazzo era un noto playboy

Anche la scelta di Diana era stata suggerita al principe dall'amante che la vedeva come una docile fanciulla

DALLA PARTE DI LUI

Il simpatico riscatto di un onesto infedele

Masolino d'Amico

«QUANDO un impero muore, mi disse una volta un amico inglese storico di professione, «diventa un'attrazione turistica.» Nell'adeguarsi, e con ammirevole prontezza, la Gran Bretagna ha investito notevoli capitali, buona parte dei quali vanno nel mantenimento di una delle sue istituzioni più caratteristiche, la Famiglia Reale, i cui membri vengono accuratamente educati, da secoli (possiamo dire, sin dalla Rivoluzione Incruenta del 1688), a recitare la loro parte, ossia a presiedere cerimonie pittoresche - incoronazioni, nozze, funerali, aperture del Parlamento e via dicendo, senza dimenticare Ascot, la mostra dei fiori a Chelsea e infiniti altri appuntamenti squisitamente albionici - e a partecipare con garbo distaccato alla vita della nazione.

Carlo è stato l'ultimo esponente della schiatta a trovare congeniale questo tipo di formazione, o perlomeno a non contestarlo; se fosse vissuto cinquant'anni fa, e se il destino lo avesse messo sul trono, sarebbe stato un sovrano ideale sia per i suoi sudditi, che ne avrebbero apprezzato la discrezione, l'equilibrio, il sommesso umorismo, il conservatorismo di buon senso - sia per i turisti, che lo avrebbero trovato adeguatamente elegante, disponibile e non privo di una punta di eccentricità.

Purtroppo le cose sono andate diversamente, ché mentre egli studiava per diventare un sovrano all'antica, le carte in tavola cambiavano vertiginosamente, dato l'imprevisto e irresistibile potere assunto dai media moderni. Oggi il privato delle figure pubbliche è il loro lato più pubblico, non solo, ma la nuova generazione di costoro se ne compiace: i rampolli delle famiglie reali adorano stare alla ribalta quanto i calciatori e le rockstar. Una volta le masse non erano al corrente delle scappatelle dei grandi, e le consorti reali soffrivano in silenzio. Avendo sconsideratamente sposato una fanciulla che aveva diversi anni meno di lui, Carlo si trovò invece marito di una principessa che quando si sentiva infelice convocava una conferenza stampa, e poi padre di giovani che alla caccia del «grouse» sulla brughiera preferiscono le top model e le auto sportive, neanche si chiamassero Lapo Elkann o Matteo Marzotto.

Come conciliare l'aplomb necessario per la parte richiesta (cambio della guardia, bandiera esposta su Buckingham Palace...) col continuo lavaggio di panni sporchi imposto dal pettegolezzaio contemporaneo? I tentativi per adeguarsi ai tempi mutati dell'erede al trono, acquarellista e amante del paesaggio toscano come le zitelle estetizzanti di una volta, non sono sempre stati felici, ma di rado hanno smentito lo stile che dopotutto gli scorre nelle vene: il che ce lo rende simpatico, così come la sua decisione di fare finalmente una donna onesta della persona che ama.

Di rado ha smentito lo stile che dopo tutto gli scorre nelle vene



Questa immagine è del 24 ottobre 1980, lady Diana e Camilla insieme all'ippodromo

DALLA PARTE DI LEI

Ma dopo 35 anni questo è vero amore

Elena Loewenthal

LA stagione dell'annuncio sembra orchestrata ad arte, con una vena d'ironia sottile. Camilla convola - finalmente. E San Valentino è alle porte: o meglio sopra gli incarti dei dolciumi, nelle raffiche di spot, fra le offerte di viaggi per sole coppie, dentro sdilinquiti menù di ristoranti. È un autentico invito a nozze, questa concomitanza. Per meditare: su di noi. Su loro. E lei. Con le sue inossidabili mises, che in fondo sono lo specchio di questa storia d'amore. Lunga come la fame, tenace come il morso di un cagnolino petulante attaccato all'orlo di un pantalone. Altro che ravioli a forma di cuore e indigestioni di melassa una tantum, allo scoccare della festività globalizzata. E magari un mare d'indifferenza, una carestia condita di noia per tutto il resto dell'anno.

Questo sì che è amore, invece. Il loro, di Carlo e Camilla. Galeotta una partita di polo, invece del triviale appuntamento al buio e dello scontato «Carlo ti presento Camilla». Ma soprattutto, nel 1970. Un rapido, rapidissimo calcolo fa trentacinque anni di espedienti, minuti rubati, vicoli ciechi della clandestinità, contorcimenti ed equilibrismi. Pazienze messe a dura prova.

Il tutto fra le immancabili intemperie della vita, che non scarseggiano nemmeno fra le fatate atmosfere di castelli, tenute di caccia e prati all'inglese. In parole povere, una vita quasi d'inferno, con le famiglie (e che famiglie) incollate addosso. Fra un'occhiata furtiva e l'altra, un bigliettino che passava di mano, una parola appena bisbigliata nell'orecchio. Dura la vita dell'amante (e/o adultera). Anche d'alto (altissimo: regale) bordo: forse persino di più, con migliaia occhi pubblici sempre puntati contro. E pronti, quando va bene, alla battuta di spirito. Al confronto ingrato: con l'età, con l'avvenenza, con l'eleganza, rilevate vuoi per eccesso vuoi per difetto vuoi per discutibilità. Con le proporzioni inverse della rivale (buonanima): rimasta giovane, bella, indiscutibilmente stilosa.

Questo sì che è amore. E con che maiuscola: trentacinque anni di pazienza e attesa. Di tacita discrezione. Di fedeltà ostinata: certo non a lui (il marito). E non tanto a lui (l'amante). Piuttosto e soprattutto a Lui, l'amore con la maiuscola. Quello che vince tutto, anche l'imperturbabile tempo. Che è forte come la morte, o quasi. Altro che due boccate sdolcinate una volta all'anno, per San Valentino.

elena.loewenthal@lastampa.it

Dura la vita dell'amante con migliaia di occhi addosso

LEI E LEI

DIANA SU CAMILLA

Eravamo in tre in quel matrimonio. Era un po' affollato... Quella donna è un rottweiler

Dialogo intercettato al telefono e rivelato dalla Nbc nel 2004 e avvenuto probabilmente nell'inverno 1989

■ DIANA

Non riesco a credere a quello che ci stai facendo. Amo mio marito, ho bisogno di mio marito e voglio diventare regina un giorno, non me lo ruberai, sporca puttana. Sono giovane, bella, ho una bella pelle. Sono perfetta per fare altri figli. Tu sei brutta e vecchia. Te l'ho già detto che sei brutta?

■ CAMILLA

Ascoltami spilungona. Perché non ti vuole? Vediamo. Sei fredda. Sei troppo alta. Sei troppo magra. Hai un naso troppo lungo. Dice che fai schifo a letto. Posso essere anche brutta, ma a letto sono brava, ragazza mia. E so cosa vuole Charlie. Mi piacciono le sue orecchie, tu invece le prendi in giro. Posso proseguire se vuoi, ho una lunga lista di cose che Carlo mi ha detto di odiare in te e amare in me

Dialogo a una festa tra le due donne

■ DIANA

So cosa sta succedendo tra te e mio marito e voglio che tu lo sappia

■ CAMILLA

Hai avuto tutto quello che hai sempre voluto. Tutti gli uomini del mondo sono innamorati di te, hai due bei bambini, cos'altro vuoi?

■ DIANA

Voglio mio marito...

I FANTASMI DELL'ATTENTATO DI PRIMAVALLE

«Noi, gli innocentisti portammo Moravia alla festa per Lollo»

Guarini era nel '75 tra gli intellettuali schierati con Potere Operaio «A Fregene si stappò champagne. L'assoluzione cancellò un incubo»

Francesco Grignetti

ROMA

E poi andarono tutti a fare festa, in una villa di Fregene, fino all'alba, euforici per un'assoluzione che consideravano un giusto riconoscimento delle loro ragioni. Non si può capire la vicenda di Primavalle - e le infamie che si trascinò dietro: ci fu chi sostenne che si trattava di un rogo innescato dentro casa Mattei, magari maneggiando una molotov, o per colpa di un barattolo di vernice - se non si ricostruisce il clima dell'epoca, la città spaccata in due, la campagna innocentista dei giornali «Il Messaggero» e «Paese Sera», lo slogan «Lollo libero» sui muri, le botte che i giovani di destra e di ultrasinistra si davano in strada, i lacrimogeni della polizia, la morte di Mikis Mantakas alla terza udienza durante un assalto a una sede dell'Msi, i grandi avvocati e gli intellettuali di sinistra che giocavano con il fuoco dell'estremismo. E così capitò che nel 1975, alla festa per la liberazione di Lollo, dopo che a sorpresa i giudici l'avevano assolto con gli altri due compagni, andarono lo scrittore Alberto Moravia, i poeti Elio Pecora e Dario Bellezza, il pittore Mario Schifano. Un'unica grande festa per salutare anche la nascita delle giunte rosse.

«Quella festa me la ricordo bene - dice Ruggero Guarini, giornalista, che all'epoca era responsabile della cultura al "Messaggero" ed era un innocentista sfegatato - perché mi telefonarono Lanfranco Pace e Stefania Rossini, e mi dissero: "Scusa, tu che conosci tanti intellettuali importanti, perché non ci aiuti a farla un po' più allegra questa serata?" Io mi trascinai dietro Moravia, che aveva già settant'anni ed era il monumento vivente della intellighenzia di sinistra. Mi pare che venne pure Enzo Siciliano. E ci divertimmo, lo devo dire. Salvo che Moravia, quando si capì che quelli erano colpevoli, me lo rimproverò sempre. Mi diceva: "Guarini, ma che mi hai combinato quella sera!". E però ci venne. Perché gli piaceva trescare con i giovani alla moda, rivoluzionari, estremisti».

Dal «Messaggero» si mossero alla volta di Fregene in blocco dopo aver chiuso il giornale in tipografia. Il caporedattore Pasquale Prunas, Guarini, il responsabile dei grafici Piergiorgio Maoloni. Avevano molto solidarizzato con i «ragazzi» di Potere Operaio, al punto che furono loro, giornalisti di valore, a scrivere materialmente il pamphlet «Incendio a porte chiuse» che Potop lanciò nella mischia per dimostrare la tesi dell'innocenza dei tre (con prefazione addirittura di Riccardo Lombardi).

Anche qui: va capito il clima dell'epoca. Diana Perrone, che era la figlia di Ferdinando, uno dei due comproprietari del giornale, era una militante accesa di Potop. Era anzi la fidanzata di Marino Clavo, uno dei tre imputati. Oggi Lollo sostiene che era coinvolta nell'ideazione dell'attentato. Chi c'era ricorda diversamente: Diana Perrone fu chiamata a dare un alibi a Clavo e inizialmente si prestò. Ma poi crollò e cambiò idea. Disse presto la verità al giudice ed entrò nel processo come testimone. La Perrone, addirittura, arrivò a denunciare ai giudici di aver ricevuto l'esortazione dallo stesso Clavo a dichiarare il falso», ha raccontato Aldo Grandi nel suo libro «La generazione degli anni perduti» (Einaudi). Questo suo «cedimento» non le fu perdonato e venne espulsa dal partitino dopo un aspro processo politico.

C'entravano insomma anche le ragioni di famiglia, con l'innocentismo del «Messaggero». Ma non solo. Quello era il giornale laico che aveva fatto grandi battaglie di libertà, la campagna per il divorzio a fianco di Pannella, e che contendeva i lettori di sinistra a «Paese Sera». Proprio per questo, forse, si avviava a un ribaltone azionario. Ricostruisce ancora Guarini: «Il rogo di Primavalle, secondo me, c'entra, perché Ferdinando Perrone, che si sentiva sotto schiaffo per la storia della figlia, alla fine del 1974 accettò qualche "suggerimento" altolocato e vendette all'improvviso la sua quota a un editore vicino alla destra dc. Organizzammo uno sciopero di protesta che durò un mese e vincemmo. Rusconi non arrivò mai, bensì la Montedison».

La tensione di quei due anni terribili, che erano l'incubazione degli Anni di Piombo (ma si capisce solo ora), sfociò nello champagne di Fregene. Nessuno ricorda nemmeno più chi mise a disposizione la villa. «Per noi - dice l'avvocato Pasquale Vilardo, che Potop mise nel collegio di difesa - fu come uscire da un incubo. L'assoluzione significava cancellare una macchia e restituirci l'onore». Il clima innocentista era forte e trasversale. Quasi una sbornia. Era schieratissimo Gianni Rodari, lo scrittore, che ne scriveva su «Paese Sera», come anche Tinto Brass, il regista, che firmava appelli. Racconta l'avvocato Tommaso Mancini, difensore di Lollo: «Molti simpatizzavano. Ma io alla festa di Fregene non andai. Non mi sembrava opportuno. Era comunque una bruttissima storia».

I vertici di Potop, però, sapevano la verità. Decisero freddamente di difendere i loro militanti e di scatenare la campagna innocentista. Lanfranco Pace era il segretario romano di Potere Operaio: «Noi fummo obbligati a difenderli. Molti si convinsero della loro innocenza e dissero che si era trattato di una faida interna all'Msi». Fu allora, per usare le sue parole, che cominciò «il viaggio al termine della notte».



Il rogo nel quartiere di Primavalle: i fratelli Mattei, figli del segretario della sezione dell'allora Msi, bruciarono vivi il 16 aprile 1973

Roma era spaccata in due, mentre dilagava la campagna del Messaggero e di Paese Sera e molti avvocati e scrittori giocavano con il fuoco dell'estremismo Furono gli stessi giornalisti a scrivere il pamphlet «Incendio a porte chiuse»

LA VICENDA

APRILE **16** 1973

IL ROGO DI PRIMAVALLE

Tre militanti di Potere Operaio danno fuoco alla porta di casa di Mario Mattei, segretario della sede del Msi di Primavalle (Roma). Nell'incendio muoiono due dei suoi sei figli: Virgilio, 22 anni e Stefano, 8 anni

OTTOBRE **13** 1987

I COLPEVOLI

La Cassazione conferma in via definitiva le condanne a 18 anni per Achille Lollo, Marino Clavo e Manlio Grillo. Solo Lollo sconta 2 anni di carcere. Tutti e tre sono latitanti

GENNAIO **28** 2005

LA PRESCRIZIONE

Le pene per i tre condannati sono estinte. I colpevoli restano colpevoli, ma non dovranno più andare in carcere. La Corte d'Appello di Roma accoglie la richiesta del legale di Clavo e calcola che la pena si è estinta il 12 ottobre 2003, 16 anni dopo la condanna definitiva

GLI ACCUSATI SI DIFENDONO E LA PROCURA DI ROMA RIAPRE L'INCHIESTA. CASTELLI: LO SPERO BENE

«Sei per la strage? Accuse di un disperato»

ROMA

Dal Brasile Achille Lollo, il responsabile numero uno della strage di Primavalle (1973), lancia accuse. Parla con il «Corriere della Sera» e sostiene: «L'attentato lo ideammo in sei. Ho rispettato un silenzio di oltre trent'anni, oggi non ha più senso. Voglio dire tutta la verità sul rogo e sulla morte dei fratelli Mattei». Dice, Lollo, che con lui quella sera a dare fuoco all'appartamento dei Mattei c'erano anche Elisabetta Lecco, che era la fidanzata di Manlio Grillo, uno dei condannati. E che nella fase dell'ideazione parteciparono anche Paolo Gaeta e Diana Perrone, all'epoca militanti di Potere Operaio. Lui, figlio di un noto avvocato romano. Lei, figlia dell'ex editore del «Messaggero». In sostanza, Lollo ne fa una questione di ricchi salvati contro poveri sacrificati. Ed è scandalo: la procura di Roma riapre le indagini, l'intervista ha valore di una chiamata in correità. Le tre persone coinvolte rischiano di essere indagate per strage.

«E' la vendetta di un disperato», fa sapere Paolo Gaeta, attraverso le parole del fratello Alessandro. «Mio fratello - racconta - non c'entra in quella vicenda, le cose non stanno come dice Lollo e dal punto di vista giudiziario è stato dimostrato che Paolo quella sera non ha visto nè Clavo nè Grillo nè Lollo. Volevano un alibi, non l'hanno avuto e dopo trent'anni ecco la risposta». Intanto l'avvocato che cura la famiglia Mattei, Luciano Randazzo, annuncia una denuncia contro i capi di Potere Operaio. «Non crediamo al gesto di tre disperati. Ci furono dei mandanti».

«Se i colpevoli fossero stati condannati per strage, non ci sarebbe stato questo scandalo, perchè la strage non si prescrive mai», ha detto il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, alla trasmissione «Punto e a capo», augurandosi che «si riapra il caso», mentre il sindaco di Roma, Walter Veltroni, plaude a una nuova inchiesta. Alleanza nazionale insorge, vedendo nella svolta una possibilità di riaprire una partita giudiziaria che sembrava chiusa. Enzo Fragalà ne fa una questione di complicità dentro la sinistra, ricordando l'impegno del senatore e avvocato Umberto Terracini, che «si prodigò per assicurare un percorso indolore alla vicenda», e sostiene: «Jaroslav Novak, che aiutò Grillo a fuggire, si è occupato della campagna elettorale del 2003 del presidente della Provincia di Roma, Gasbarra; Diane Perrone collabora con il Comune».

Paolo Cento, Verdi, sostiene: «La destra non può continuare a tacere sull'altra parte della verità, perché i responsabili di molti omicidi di militanti di sinistra sono impuniti: ricordo il caso di Valerio Verbano, ucciso in casa, di fronte ai genitori, il 22 febbraio 1980 da un commando dei Nar. Occorre una commissione parlamentare su tutti gli assassinii politici che lavori sulla base di una patto di verità tra i protagonisti di quella stagione». [fra. gri.]

(segue da pagina 6)

E' mancato

Mario Cecchetti

Lo annunciano Stefano, Stefania, Francesco. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 11,30 parrocchia di San Carlo.
— Torino, 10 febbraio 2005.

Partecipano al dolore Patrizia ed i consuoceri Primo e Giuseppina Povero.

Si uniscono al grande dolore di Stefano Cecchetti i colleghi:
Carlo Spallanzani
Osvaldo Calabrese
Alessio Cantamessa
Antonio Del Zotto
Riccardo Ferraris
Livio Monge
Stefano Pariani
Margherita Vigna
Luisella Accossato
Marco Alessio
Gianni Ansaldi
Alessandro Aquili
Barbara Arena
Fabio Arese
Andrea Arnaldi
Pietro Artale
Isabella Atzori
Gianluigi Azzali
Marco Barlati
Ugo Bassis
Enrico Bersano
Bruno Bertolotto
Maria Teresa Bertone
Bruna Bolliri
Brunella Bona
Annalisa Boni
Sandra Bovo
Nicoletta Brizio
Clara Cancian
Irma Caraiti
Monica Carazza
Franco Casassa Mont
Francesca Chiamberlando
Stefania Chiappero
Silvana Ciola
Daniele Cometto
Marco Cossu
Rodolfo Costa
Fulvio Cumino
Maurizio Damilano
Maria Grazia Dana
Elio Davico
Onofrio Defina
Fabio Del Gesso
Enrico Demarie
Stefano De Paoli
Paola Devecchi
Marco Diana
Christian Diliberto
Fabrizio Di Stadio
Emanuele Fabbi
Claudio Flaccavento
Sabrina Fogli
Tiziana Frison
Silvia Gallo
Laura Gassino
Roberto Gatto
Stellario Gentiluomo
Maria Teresa Giambarresi
Paola Gianani
Eugenia Giusta
Alberto Ibba
Piero Iberti
Laura Ippolito
Maria Iuele
Iolanda Landra
Barbara Leporini
Roberta Liga
Giovanni Loiacono
Carlo Lomazzi
Dora Longo
Alfredo Lovino
Simona Magliano
Silvana Magnetti
Silvio Manfredi
Monica Mangosio
Paola Marassi
Nadia Martinotti
Enzo Mennuti
Renata Mogni
Michele Mondino
Simonetta Nave
Manuela Orsi
Fabrizio Papandrea
Roberta Perrini
Maria Luisa Pescara
Stefania Petti
Maurizio Pimentel
Laura Pisotti
Elisabetta Pizzichelli
Roberto Rabino
Rossana Ratti
Anna Maria [illegible]
Sergio Roggero
Sandra Rolando
Claudio Rolandone
Federica Rosina
Monica Rotella
Rocco Rubino
Fernando Ruggeri
Luciana Saglietti
Franco Salodini
Lara Sarti
Marinella Sartori
Carlo Satriano
Pasquale Savino
Katia Stabile
Angelo Stamati
Serena Giovanna Strumia
Patrizia Talentino
Vincenzo Tartaglia
Sergio Trevisani
Marco Trivelli
Luca Valentino
Marco Vittori
Maria Antonella Volpi
Paolo Vottero Ris.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti e Personale tutto di Publikompass S.p.A. sono vicini a Stefano per la dolorosa scomparsa del papà

Mario Cecchetti

— Milano, 10 febbraio 2005.

Angelo, Monica, Simone e Giorgio Sajeva sono vicini con affetto a Stefano, Stefania e Francesco per la perdita del caro PAPA'.

Emilia e Fabrizio Masini sono vicini e partecipano al dolore di Stefano, Stefania e Francesco per la scomparsa del caro papà

Mario

— Milano, 10 febbraio 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» Spa prendono parte al dolore di Stefano Cecchetti per la morte del padre

Mario Cecchetti

— Torino, 10 febbraio 2005.

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore di Stefano Cecchetti per la morte del padre

Mario Cecchetti

— Torino, 10 febbraio 2005.

Marcello Sorgi partecipa al dolore di Stefano Cecchetti e dei suoi familiari per la perdita del PADRE.

Sandro, con Armanda e Dario sono vicini a Stefano e alla sua famiglia in un momento così difficile.

Gigi Mattana con Cecilia e Ilaria abbraccia Stefano ricordando in MARIO un uomo buono e generoso.

Partecipano al dolore di Stefano Cecchetti:
Antonella Amapane
Carlo Bastasin
Roberto Bellato
Vilma Bianco
Franco Binello
Enrico [illegible]
Piero Bottino
Cristina Caccia
Angelo Cappetti
Gian Paolo Carlini
Daniele Cavalla
Pier Paolo Cervone
Angelo Conti
Vanni Cornero
Dario Corradino
Gian Degola
Patrizia Degola
Stefano Delfino
Guido Della Bruna
Patrizia Di Monte
Luca Ferrua
Monica Foti
Giulio Gavino
Maurizio Lupo
Enrico Martinet
Gigi Mezzacappa
Gianni Micaletto
Gian Piero Moretti
Carlo Novara
Florenzo Pelizzola
Stefano Pezzini
Vittorio Sabadin
Alma Toppino
Luca Ubaldeschi
Gino Vanetti
Ezio Vicario.

Isabella e Luca partecipano al dolore di Stefano e Stefania.

Giancarlo Alessio e Ida Carrino partecipano al dolore per la perdita dell'amico MARIO.

La United International Pictures piange l'amico

Mario Cecchetti

e lo ricorda con affetto.
— Roma, 10 febbraio 2005.

Sono vicini a Stefano:
Gabriele Azzalini
Cristina Ferrua
Renato Negro
Federico Reviglio
Francesco Rossi
Marco Rosso.

Livio Michela e lo staff di Cinelandia partecipano al dolore dei familiari e piangono un grande MAESTRO di vita.

Paolo Petazzi esprime le sue personali e sentite condoglianze ai familiari per la scomparsa del sig.

Mario Cecchetti

persona squisita e disponibile.
— Cantù, 10 febbraio 2005.

Mario, Maresa, Luigi Boggio ricordano con affetto un caro AMICO.

Partecipano i colleghi del noleggio cinematografico A.L.M. distribuzioni, Amerigo Cadeddu, Franco Casassa, Severino De Maio, 2001 distribuzione, K.K.C. Renda e Marcellino, NIP-Ventavoli, Lino Quaglia.

Arco Film Depedys Luigi e Walter.

L'Agis - Sezione A.N.E.C. del Piemonte e Valle d'Aosta esprime alla famiglia Cecchetti sensi di profondo cordoglio per la irreparabile perdita del caro amico

Mario Cecchetti

per lunghi anni Distributore film in Torino.
— Torino, 10 febbraio 2005.

Amedeo, Carla e Stefano Reposi partecipano commossi, nel ricordo dell'amico MARIO, al dolore della famiglia Cecchetti.

La F.lli Reposi con infinita tristezza partecipa al dolore di Stefano Cecchetti per la scomparsa del papà MARIO, grande esempio di professionalità.

Vittorio si stringe a Stefano, Stefania e Francesco.

Luciano Bondesan

Ciao LUCIANO, vivrai sempre nel nostro ricordo. Franca, Marina, Alma, Flavia, Marialuisa, Marco.
— Torino, 10 febbraio 2005.

«Non permettete che nessuno venga a Voi e se ne vada senza essere più felice»

(Madre Teresa di Calcutta)

Con questi principi è vissuto il

dr. Ottavio Sernia

Medico Pediatra

Ha donato amore alla sua famiglia, sostegno ai suoi amici, dedizione profonda ai suoi piccoli pazienti. Così lo ricordano la moglie Bruna, il figlio Alberto con Simona e Mattia, la figlia Monica con Paolo ai quali lascia l'esempio di un uomo di fede vissuta con coerenza. S. Rosario oggi ore 19,30 Chiesa Parrocchiale S. Dalmazzo (v. Garibaldi, 24). Per informazioni funerale telefonare dopo le 14 allo 011.95.66.108.
— Torino, 11 febbraio 2005.

Roberto e Silvana con Manuela e Lorenzo si stringono a Bruna, Alberto e Monica in questo momento di dolore.

Dall'abbraccio dei tuoi cari all'abbraccio del Padre! Dalle quotidiane frequentazioni alla Comunione dei Santi! «Zio» OTTAVIO esempio clarissimo di Fede, professore di Scienza, maestro di Vita troppo presto hai lasciato Livio e Mario, cognate, nipoti, pronipoti. Tutti uniti come sempre ci hai voluti ed aiutati ad essere per il tuo elevatissimo senso della Famiglia (Sacra sempre!) Ti ricordiamo con i cuori gonfi di tristezza. Grazie! Facendo nostre le tue certezze. Arrivederci!

Il Dipartimento di Cardiologia e Cardiochirurgia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Ottavio Sernia

— Torino, 10 febbraio 2005.

Condomini, Inquilini, Custodi e Amministratore dello stabile di corso Francia 202/204 - corso Monte Grappa 2 partecipano al dolore della famiglia Sernia.

La Nefrologia Pediatrica partecipa al dolore della famiglia.

Famiglia Manca partecipa al grave lutto.

. Secondo, Maria con Claudia, Luca, Laura sono vicini a Bruna e figli nel loro grande dolore.

Mario, Ritin Quaglia e figlie partecipano al grande dolore.

Giorgina Bouriot e figli addolorati sono vicini alla famiglia.

La Direzione, i Colleghi e tutto il personale dell'Osp. Koelliker partecipano al dolore.

Maria Pia Bolgiani ricordando con affetto l'AMICO e COLLEGA si unisce al dolore della famiglia.

Vera Cazzola con Roberta Pippo Piercarlo Barbara bimbi ricordano con affetto il caro dottor SERNIA.

Gli amici di sempre Giorgio, Marilena, Francesca, Gabriella, Davide, Simone, Nello, Carla, Silvia, Guido, Piera, Enrico.

Un abbraccio a «Zio» OTTO: Luca, Martina, Federico, Federica, Pietro, Benedetta.

Medici ed infermiere di Neonatologia e Pediatria dell'Ospedale Maria Vittoria ricordano con affetto il dottor SERNIA.

La famiglia Pizzuto partecipa commossa al dolore dei familiari.

Elena e Marco Bianchi sono vicini a Bruna, Monica, Alberto ricordando l'amico OTTAVIO.

I medici della divisione di Urologia pediatrica dell'Ospedale Infantile Regina Margherita partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Ottavio Sernia

— Torino, 10 febbraio 2005.

I Colleghi e Collaboratori di Studio sono vicini all'avv. Simona Giorda ed alla famiglia partecipando al loro grande dolore.

Al mio MAESTRO con affetto e gratitudine. Massimo Lanza.

Ricordano con grande affetto professionalmente e umanamente
Flavia Gavioli
Letizia Morando
Luisella Martini
M. Teresa Turco
Luisa Sassi.

La famiglia Mascarello partecipa all'immenso dolore per la perdita di OTTAVIO.

La famiglia Moro partecipa commossa.

Giorgio e Maria sono affettuosamente vicini a Bruna e figli.

Gianni Wanda Federici Bottino partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro amico OTTAVIO.

Si stringono affettuosamente alla famiglia nel ricordo dell'AMICO carissimo i colleghi
Piero Bini
Anna Maria Camoletto
Monica Enrico
Giovanni Giaretto
Giovanni Moro
Antonio Pezzano
Piermario Tabasso.

I Medici ed il Personale della Pediatria di Savigliano sono vicini alla famiglia nel dolore per la perdita dell'amato OTTAVIO.

Siamo vicini a Monica con tristezza e affetto. Paola Beppe e Margherita, Manuela e Antonio.

Partecipano commossi al lutto dell'amico Alberto per la morte del PADRE i compagni del Politecnico.

Carlotta, Enrico, Monica, Pier, Rodolfo sono vicini a Monica e famiglia.

Gianni, Wilma, Daniela, Sandra, Federico si stringono affettuosamente a Bruna, Monica, Alberto, ricordando OTTAVIO, caro amico di sempre.

Partecipano al dolore di Bruna, Monica, Alberto gli amici:
Giancarlo, Fiorenza Cerrato
Nildo, Franca Garsino
Armeno, Isa Nardini
Carlo, Rosalba Petrosino
Giancarlo, Angela Prato
Elena Rafanelli
Beppe, Mirella Virginio.

Francesco, Mariateresa Avato partecipano con profonda commozione all'immenso dolore di Alberto, Monica e mamma.

Franco, Mariuccia, Claudio Bussolino immensamente addolorati piangono l'amico OTTAVIO.

Piangono il caro amico OTTAVIO e partecipano al dolore di Bruna e famiglia:
Onofrio, Annamaria Campobasso
Beppe, Grazia Chiadò Fiat
Augusto, Migi Ciccolini
Paolo, Ines Del Mastro
Franco, Roberta Gorgerino
Gino, Piera Zanone.

Vicini in questo difficile momento come sempre: Claudia, Deborah, Giulio, Francesco, Stefania e Carlo, Georgia e Roberto, Barbara e Andrea, Carla e Corrado, Mario, Marcello, Marco.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

prof. Salvatore Fontana

docente universitario

Addolorati lo annunciano la moglie Lucia, il figlio Gianni. Le esequie avverranno oggi ore 11 presso la chiesa del cimitero.
— Castellamare del Golfo, 11 febbraio 2005.

Si è spenta a 98 anni

Caterina Bonansea ved. Nello Cambursano

Lo annunciano il figlio Michelangelo e famiglia. Funerali sabato 12 febbraio ore 9 Gran Madre di Dio Torino. Tumulazione cimitero Pinerolo ore 10,15.
— Torino, 10 febbraio 2005.
O.F. Manassero - Pira Pinerolo

(continua a pagina 14)

OLTRE AL [illegible] [illegible] ROTTURA DELLA TREGUA C'E' LA VOCE CHE HEZBOLLAH STIA [illegible] KAMIKAZE


Un soldato mostra un frammento di razzo caduto a Neve Dekalim, Gaza

Razzi di Hamas sulle colonie di Gaza Abu Mazen silura i vertici della polizia

■ Non ha vita facile [illegible] tregua proclamata martedì [illegible] vertice di Sharm [illegible] Sheikh dal presidente palestinese Abu Mazen e dal premier israeliano Ariel Sharon. Una pioggia di [illegible] e di colpi [illegible] mortaio sparati dai miliziani di Hamas si è abbattuta ieri sulle colonie ebraiche a Gaza. Circa 50 proiettili sono caduti sugli insediamenti, causando in alcuni casi [illegible] materiali ma [illegible] vittima. Hamas [illegible] rivendicato gli attacchi, affermando di avere agito per vendicare la morte [illegible] un palestinese colpito l'altro giorno dal fuoco [illegible] soldati israeliani dopo essere penetrato in una zona [illegible] esclusione militare. Il premier Sharon ha convocato [illegible] riunione urgente del consiglio di governo ristretto, [illegible] in segno [illegible] protesta è stata rinviata una riunione israelo-palestinese [illegible] coordinamento per [illegible] [illegible] che avrebbe dovuto svolgersi ierio pomeriggio. Abu Mazen ha risposto prendendo [illegible] contro i capi della sicurezza Anp, che [illegible] [illegible] riusciti ad impedire gli attacchi di Hamas. Il presidente ha licenziato in tronco [illegible] capo della polizia Abdel Razek [illegible] Majaydeh, il capo della [illegible] a Gaza Saeb al Ajez e il comandante delle forze di [illegible] nel Sud della Striscia Omar Ashur. Altre teste dovrebbero rotolare, stando [illegible] fonti della presidenza palestinese. Abu Mazen ha inoltre «dato ordine ai capi della [illegible] di assumere [illegible] loro responsabilità nel prevenire ogni violazione degli accordi che tutelano gli interessi nazionali». Per la maggior parte degli analisti gli attacchi [illegible] Hamas contro le colonie israeliane costituiscono [illegible] [illegible] aperta da parte [illegible] Hamas nei confronti del presidente dell'Anp. Ma oltre agli strappi alla tregua di Hamas, continua a suscitare preoccupazione fra i dirigenti israeliani e palestinesi anche il pericolo [illegible]h. Il movimento integralista libanese, stando a fonti delle due intelligence, starebbe cercando di reclutare candidati kamikaze palestinesi per un attentato [illegible] grande rilievo contro la popolazione israeliana, per fare saltare la tregua. Non è escluso inoltre, avvertono, che gli integralisti libanesi cerchino di colpire direttamente Abu Mazen.

WASHINGTON NON SEMBRA TROPPO ALLARMATA: L'UNICA VIA E' IL NEGOZIATO

La Corea del Nord: abbiamo molte atomiche

E l'Iran: «Se gli Usa ci attaccano sarà l'inferno»

E' la prima volta che i nordcoreani parlano di ordigni nucleari al plurale
Tokyo minaccia sanzioni

Maurizio [illegible]
corrispondente da NEW YORK

«Abbiamo ordigni atomici ed abbandoniamo il negoziato sulla denuclearizzazione della penisola coreana». E' stato un comunicato del ministero degli Esteri di Pyongyang a recapitare ieri mattina a Washington la [illegible] sfida al secondo quadriennato di George W. Bush. [illegible] testo nordcoreano sul possesso delle armi atomiche è molto esplicito: «Abbiamo costruito ordigni nucleari difensivi per affrontare la dissimulata politica con cui l'amministrazione Bush vuole isolare e strangolare la Corea del Nord». Se in passato alcuni diplomatici di Pyongyang avevano affermato a voce il possesso di armi atomiche durante incontri privati con rappresentanti Usa adesso il comunicato scritto è teso a far cadere ogni dubbio sul fatto che il regime di Kim Jong Il è diventato a tutti gli effetti una potenza nucleare. Parlando di «ordigni» al plurale si vuole far capire le che bombe non sarebbero solamente una, come finora affermato dall'intelligence americana. L'abbandono del tavolo negoziale a sei - attorno al quale dal 2003 la Corea del Nord tratta la fine del proprio programma nucleare con Corea del Sud, Cina, Russia, Giappone e Stati Uniti - si giustifica con la volontà di «mantenere le armi nucleari di autodifesa in ogni caso». La spiegazione politica del passo compiuto [illegible] nelle righe dove Pyongyang afferma di sentirsi «minacciata» da Washington a seguito delle dichiarazioni fatte [illegible] Segretario di Stato, Condoleezza Rice, [illegible] fronte [illegible] Senato quando la inserì [illegible] «avamposti della tirannia».

L'amministrazione Bush [illegible] reagito alle affermazioni di Pyongyang con molta prudenza, confermando la scelta fatta di puntare a risolvere la crisi nell'ambito del negoziato multilaterale. La prima a parlare è stata proprio la Rice che, in Lussemburgo per l'ultima tappa del viaggio europeo, ha usato toni morbidi, negando intenzioni aggressive, ricordando che «il presidente degli [illegible] Uniti ha già detto che non ha intenzione di attaccare o invadere la Corea del Nord» e chiedendo quindi a Pyongyang di «tornare al negoziato perché questo è [illegible] che tutti i vicini della regione desiderano». Il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, [illegible] parte sua ha detto di non poter confermare che [illegible] Corea del Nord abbia davvero la bomba, sottolineando però come questo Paese [illegible] confermi una «minaccia» in materia di proliferazione di armi di distruzione di massa. Al portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, è toccato invece il compito di respingere le minacce definendole «una retorica già ascoltata in passato». Lette assieme le mosse della Casa B[illegible] tentano di risolvere in fretta la crisi convincendo Kim Jong Il a tornare al tavolo di Pechino. Un messaggio di simile tenore è stato recapitato a Pyong[illegible]g dagli altri Paesi impegnati nel negoziato: Mosca e Pechino hanno affermato che la trattativa è «l'unica via di soluzione» mentre Seul ha ribadito che «non accetterà mai la presenza di armi nucleari nella Penisola». L'unica capitale ad usare toni più duri è stata Tokyo, avvertendo Pyongyang sul rischio di essere sottoposta a sanzioni economiche se dovesse scegliere la via della crisi con tutti i Paesi della regione. Anche il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha fatto sentire la sua voce, chiedendo a Kim Jong Il di «tornare al tavolo della trattativa affinché le posizioni di tutti i Paesi, inclusa la Corea del Nord, possano essere sul tavolo».

Anche l'Iran promette «le fiamme dell'inferno» a chi cercherà di invaderlo, proprio mentre il Pentagono rivela che sta aggiornando i piani di attacco contro la Repubblica islamica.

L'ultimo avvertimento è arrivato ieri, dal discorso che il presidente Mohammad Khata[illegible] ha [illegible] nella piazza principale di Teheran, celebrando il 26esimo anniversario della rivoluzione khomeinista. «La nazione iraniana - ha detto Khatami - non cerca la guerra, la violenza e la disputa. Ma il mondo deve sapere che [illegible] tollererà un'invasione. L'intero paese è unito contro qualunque minaccia o attacco. Se gli invasori raggiungessero i nostri confini, il paese si trasformerebbe [illegible] terra bruciata per loro». Quindi il presidente ha aggiunto che Teheran non rinuncerà [illegible] [illegible] programma nucleare: «I nostri scienziati hanno lavorato duro per sviluppare l'energia atomica pacifica, e [illegible] [illegible] fermeremo per le richieste illegittime che vengono dall'esterno».


Un soldato nordcoreano di guardia su una torretta di osservazione nella zona demilitarizzata

UNA «PERSONALITÀ SUNNITA» AVREBBE APERTO UN CANALE CON I RAPITORI

Giuliana è viva, un mediatore tratta il riscatto

Ancora un ultimatum di 48 ore della «Jihad» sul Web, ma la Farnesina è scettica

Guido Ruotolo
ROMA

E' viva. La prova che Giuliana Sgrena è ancora in vita è arrivata. [illegible] con essa, l'attendibilità del mediatore, dell'intermediario. E, perché no?, potrebbero essere arrivate anche le richieste. Forse «economiche», come [illegible] [illegible] ripeteva a Baghdad il portavoce del ministro dell'Interno, convinto che i sequestratori avrebbero puntato a [illegible] riscatto di denari. Insomma, [illegible] [illegible] vigilia [illegible] [illegible] svolta nel sequestro della giornalista italiana, giunto ormai [illegible] settimo giorno, anche se la giornata di [illegible] si è conclusa con [illegible] nuovo comunicato terrorista mandato via Internet, siglato Jihad islamica, che [illegible] annunciato l'ennesimo ultimatum di 48 ore per l'inizio del ritiro delle truppe italiane [illegible] cambio di informazioni sulla giornalista prigioniera.



Il grande ritratto di Giuliana Sgrena davanti al Campidoglio

IRAQ, STRAGE NEL GIORNO DEL CAPODANNO [illegible]

Serie di attacchi, 70 vittime

■ BAGHDAD. Oltre 70 [illegible] in Iraq nel giorno del capodanno islamico. Almeno 10 agenti di polizia iracheni e [illegible] ribelli sono morti in [illegible] a [illegible] Pak, vicino a Baghdad. I corpi bruciati [illegible] [illegible] ventina [illegible] civili iracheni [illegible] stati [illegible] nella regione [illegible] Suwairah a bordo [illegible] un convoglio [illegible] camion attaccato dai ribelli. Morti anche due soldati e due agenti di scorta. A Baghdad, un'autobomba ha ucciso due iracheni e [illegible] ha feriti sei. Un [illegible] [illegible] morto in un [illegible] [illegible] [illegible] convoglio curdo, sempre a Baghdad. In [illegible] serie [illegible] attentati sono morti [illegible] dieci iracheni, 15 i feriti.

La Jihad islamica ha invitato «tutti i fratelli musulmani a essere prudenti di fronte a coloro che [illegible] i Mujahiddin del paese di Rafidein (Mesopotamia) e vigilanti di fronte a coloro che annunciano di qua e di là il destino della prigioniera italiana». Un comunicato che le nostre autorità diplomatiche si sono rifiutate di commentare, ritenendolo inattendibile.

Dopo momenti angoscianti [illegible] silenzi, la svolta, se si può parlare di svolta, nel sequestro Sgrena in realtà ha iniziato a prendere corpo a partire da lunedì, da quando un interlocutore autorevole - sembrerebbe una personalità politica sunnita - si è fatta avanti, ha detto di aver visto l'ostaggio [illegible] prima volta, e poi, il giorno dopo, per ben altre due volte. Ha fornito indicazioni precise, l'interlocutore, anche la «localizzazione» dell'ostaggio.

Che l'interlocutore fosse attendibile e le sue informazioni preziose, lo si è poi accertato nei giorni successivi. Quando gli americani hanno intercettato una conversazione che aveva ad oggetto proprio il sequestro Sgrena: gli interlocutori avrebbero anche accennato al luogo della detenzione della giornalista italiana. Lo stesso al quale aveva fatto riferimento l'interlocutore che si è proposto come mediatore alla nostra diplomazia e intelligence.

In questi giorni, secondo quanto ipotizzano gli 007, l'ostaggio italiano - Giuliana Sgrena [illegible] stata sequestrata il 4 febbraio scorso [illegible] fronte alla moschea Al Mustafah - potrebbe essere stato trasferito diverse volte, e potrebbe adesso trovarsi in [illegible] località fuori Baghdad.

La giornalista del «manifesto» è tenuta prigioniera ormai da sette giorni e gli sforzi diplomatici per ottenere la sua liberazione continuano senza soste in queste ore. Ieri, il sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica, che ha la delega sull'Iraq, ha incontrato l'ambasciatore iracheno. Mohammed al Amili, anche per fare il punto delle indagini e dell'impegno [illegible] per [illegible] alla liberazione di Giuliana Sgrena. E viva continua ad essere la mobilitazione delle opinioni pubbliche, anche del mondo arabo, con le prese di posizione a favore della liberazione di Giuliana Sgrena. Oggi il direttore de «il manifesto», Gabriele Polo, e [illegible] sindaco di Roma, Walter Veltroni, andranno [illegible] [illegible] moschea, per lanciare con l'imam un appello per la giornalista italiana. E si guarda già all'appuntamento del 19 febbraio a Roma, alla manifestazione nazionale alla quale ha aderito anche il leader del centrosinistra, Romano Prodi. Magari qualcuno vorrebbe che quella manifestazione si trasformasse in [illegible] corteo gioioso, nei festeggiamenti per l'avvenuta liberazione [illegible] Giuliana Sgrena. Ma è un sogno, che per il momento, deve [illegible] chiuso nel cassetto.

DALLA PRIM[illegible]A

MA E' TEHERAN IL VERO PERICOLO

Henry Kissinger

Tale decisione avrebbe potuto coinvolgere milioni di vittime, e tuttavia la disponibilità a correre questo rischio - almeno fino a [illegible] certo punto - era necessaria per impedire che il mondo fosse sco[illegible]to da totalitarismi crudeli.

Tutte le amministrazioni sotto [illegible] Guerra Fredda si [illegible] a navigare fra tali insidie. Il deterrente dell'atomica funzionò perché vi erano solo due protagonisti principali. Entrambi fecero valutazioni simili sui pericoli che avrebbe causato loro l'uso di armi nucleari. Tuttavia, mano a mano che [illegible]pre più Stati entrano in possesso di armi nucleari, il deterrente nucleare diventa sempre più debole e inaffidabile. Diventa [illegible] più difficile stabilire chi trattenga chi dall'agire, e in base a quali considerazioni.

Infine, l'esperienza della rete privata di proliferazione nucleare fra l'«amico» Pakistan e la Corea del Nord, [illegible] Libia e l'Iran, dimostra le vaste conseguenze che ha sull'ordine internazionale la diffusione delle [illegible] nucleari, anche quando la nazione che sta sviluppando l'armamentario nucleare non rientra nella definizione formale di «stato canaglia».

Per tutti questi motivi, [illegible] opporsi al fatto della proliferazione nucleare in sé, a prescindere dalla sua provenienza. Il fatto che un regime che imbocca la strada della proliferazione nucleare s[illegible] riprovevole aggrava il problema e lo fa sentire più urgente, ma non è il fattore decisivo di questa analisi. Dovremmo impedire la proliferazione nucleare anche a [illegible] Iran democratico.

Questa realtà [illegible] spesso [illegible] [illegible] due considerazioni essenzialmente secondarie. Innanzitutto, i Paesi che intraprendono la proliferazione immancabilmente presentano i loro sforzi come obiettivi cui hanno tutte le ragioni di mirare, ad esempio quello di partecipare agli [illegible] pacifici dell'energia nucleare o di accrescere la produzione di elettricità. Nel caso dell'Iran, si tratta chiaramente di un pretesto. Per un grande produttore di petrolio, l'energia nucleare è [illegible] spreco di risorse. In realtà, l'Iran vuole crearsi uno scudo per scoraggiare interventi esterni nella sua politica estera, che ha basi ideologiche. Questa è la ragione principale per cui sarà difficile creare [illegible]gli incentivi materiali per stimolare il disarmo nucleare dell'Iran. Nello stesso tempo, molti alleati europei considerano le ambizioni nucleari dell'Iran come parzialmente, f[illegible] prevalentemente, difensive. Secondo loro tali ambizioni hanno origine dalla posizione geografica dell'Iran, stretto tra Paesi, immediatamente confinanti o comunque ad esso vicini, che possiedono armi nucleari - l'India, il Pakistan, la Russia ed Israele. Credono dunque che l'impulso al nucleare dell'Iran possa essere attenuato, se non eliminato, da una diplomazia conciliante. Molti di loro vedono nei negoziati con l'Iran [illegible] ripetizione della questione che secondo loro è alla base del dibattito sull'Iraq: l'opposizione fra l'approccio europeo [illegible] relazioni internazionali, basato sulle vie legali, e la supposta tendenza [illegible] a [illegible] pressione sugli altri.

E invero, il supposto conflitto [illegible] conciliazione ed esercizio della forza [illegible] tanto irreale quanto tipico. Essere diplomatici significa dimostrare all'altro sia le conseguenze delle sue azioni sia i benefici derivanti da comportamenti alternativi. La diplomazia, non importa quanto elegantemente formulata, implica per sua natura un elemento di forza, e la capacità di esercitarla. Uno dei motivi per cui i negoziatori europei hanno fatto progressi limitati nel discute[illegible] della questione nucleare [illegible] l'Iran [illegible] l'implicita minaccia delle azioni che potrebbe intraprendere l'America nel caso si arrivasse ad [illegible] situazione [illegible] stallo. [illegible] punto di discussione cruciale fra Stati Uniti ed Europa dovrebbe essere non la necessità o meno di ricorrere alla forza se la diplomazia fallisce, bensì la definizione e la temporizzazione di tale uso della forza, e precisamente del processo attraverso cui essa dovrebbe condurre a privare l'Iran delle armi nucleari.

E' in questo contesto che [illegible] valutata l'affermazione secondo cui un cambiamento [illegible] regime [illegible] la garanzia migliore, forse l'uni[illegible] del disarmo nucleare dell'[illegible] - e [illegible] valutata anche l'importanza di [illegible] obiettivo. La possibilità di ottenere un cambio di regime come soluzione alla proliferazione nucleare in Iran richiede che si risponda a domande come quelle che seguono: Qual è il preciso processo di cambio di [illegible] che [illegible] immagina? [illegible] quanto tempo si pensa di ottenere un tale risultato? Insomma, il periodo previsto per attua[illegible] [illegible] cambio di regime è compatibile con la necessità di attuare il disarmo nucleare dell'Iran?

Se l'amministrazione continua a perseguire [illegible] sua dichiarata politica di appoggio alle iniziative europee, dovrà ad un certo punto riconoscere che il processo non potrà oltrepassare un certo limite senza una qualche forma di partecipazione da parte dell'America. Per andare avanti, gli alleati europei dovranno [illegible] disposti a fare uso di tutta una serie di mezzi per fare pressione nel [illegible] falliscano i negoziati, e ad elabora[illegible] dei criteri legati ad una tabella di marcia in base alla quale si possano misurare i progressi compiuti. Il Segretario di Stato Condo[illegible] Rice ha giustamente fatto notare come vi [illegible] certi aspetti della politica iraniana che impediscono i negoziati [illegible] gli Stati Uniti, specialmente il supporto di gruppi basati sul terrorismo come Hamas e Hezbollah e le azioni in Iraq destinate ad impedire il consolidarsi in quel Paese di una struttura politica. Teheran dovrà mostrarsi pronta a modificare rapidamente questo pericoloso stato di [illegible] affinché l'America possa partecipare in modo significativo ai processi di negoziato ora condotti da tre nazioni europee.

Una tale apertura da parte degli Stati Uniti non dovrebbe prendere la forma [illegible] un dialogo bilaterale fra Washington e Teheran. Una cornice simile a quella del forum a sei avvenuto a Pechino per discutere del problema dell'armamentario nucleare [illegible] Corea [illegible] Nord servirebbe a rendere chiara a Teheran, Londra, Parigi e Berlino la gamma di opzioni che gli Stati Uniti possono appoggiare o [illegible] cui devono insistere e a sforzarsi per ottenere una politica coordinata [illegible] una tale base.

Il desiderio da parte dell'Ameri[illegible] che si verifichi [illegible] cambio di regime in Iran non è legato a una tale decisione tattica. Questo desiderio va comunque realizzato per motivi interni iraniani.

Nel caso dell'Iran, le possibilità di un progresso nella diplomazia europea sono scarse, [illegible] [illegible]no esplorate. E' possibile - perfino probabile - che l'Iran veda i suoi negoziati con i Paesi europei come un modo per guadagnare tempo, magari per tutto il secondo mandato dell'amministrazione Bush. L'Iran potrebbe muoversi in modo da raggiungere una posizione da cui manca solo un piccolo passo finale per raggiungere un programma nucleare, [illegible]giando nel frattempo tutti gli incentivi utili a lungo termine per l'economia [illegible] e il [illegible] programma nucleare che può spingere i negoziatori europei ad offrire. Gli europei dovrebbero usare il processo di negoziazione per ottenere l'effettivo e verificabile disarmo nucleare dell'Iran, ma in caso di fallimento dovrebbe mettere in campo tutta [illegible] serie di mezzi per fare pressione. I nostri alleati europei dovrebbero capire che la posizione scettica [illegible] dall'America è forse [illegible] principale incentivo per la scarsa flessibilità dimostrata finora dall'Iran sulla questione nucleare. [illegible] lo scetticismo dovrebbe essere messo alla prova dagli eventi, non da assunzioni a priori. Una politica che [illegible] oppone alla proliferazione di ar[illegible] nucleari dovrebbe quindi fare chiarezza sulle seguenti questioni: quanto tempo c'è a disposizione prima che l'Iran abbia un potenziale atomico, e qual è la strategia più efficace per fermare un programma che mira all'acquisizione di armi nucleari? Come possiamo [illegible] che il processo diplomatico [illegible] trasformi in un mezzo per legittimare la proliferazione piuttosto [illegible] per allontanarla? Non dobbiamo mai dimenticare che un fallimento porterà a una nuova serie di pericoli riguardanti [illegible] [illegible] nucleari, pericoli che metteranno in ombra quelli che abbiamo appena superato.

SETTE ARRESTI, [illegible] UN [illegible]

Altri due morti a Napoli, non è la faida Sono stati uccisi durante [illegible] rissa

■ L'uccisione nella tarda sera di mercoledì [illegible] Giovanni Magrelli e Raffaele Di Lorenzo, pregiudicati per spaccio [illegible] droga e legati a clan, non [illegible] un agguato ma l'epilogo di [illegible] lite che vede anche un minorenne arrestato per omicidio. Dopo l'indagine, i carabinieri del comando provinciale di Napoli hanno arrestato sette persone, tutte con l'accusa di rissa, il quattordicenne figlio di Magrelli per omicidio, un fratello di Di Lorenzo per tentato omicidio, e due persone per favoreggiamento. I carabinieri sono giunti ad una rapida soluzione della vicenda dopo aver rilevato contraddizioni nelle testimonianze rese dai familiari delle vittime, riuscendo infine a far ammettere ad alcuni dei protagonisti della vicenda le proprie responsabilità.

[illegible] ALLA [illegible]

Per ore in [illegible] di un ospedale in Puglia Anziana [illegible] per emorragia cerebrale

■ Una donna [illegible] 79 anni ha atteso di essere ricoverata dopo [illegible] incidente domestico e quando alla fine le è stato trovato [illegible] posto in un ospedale [illegible] Foggia, [illegible] duecento chilometri di distanza [illegible] sua, a Polignano [illegible] Mare (Bari), è [illegible] dopo. [illegible] vicenda è stata denunciata [illegible] magistratura [illegible] figlio della donna, Vito Moltalbò, [illegible] ha anche indirizzato una lettera aperta al presidente della Regione Puglia, Raffele Fitto: «Mia madre - afferma - è stata vittima del sistema e [illegible] riforma sulla sanità». La donna era scivolata in [illegible] riportato [illegible] emorragia cerebrale. Suo marito ha chiamato l'autombulanza ma, per mancanza [illegible] posti letto, la donna è stata [illegible] solo sette ore dopo l'incidente.

LA FRANZONI [illegible] IN [illegible]

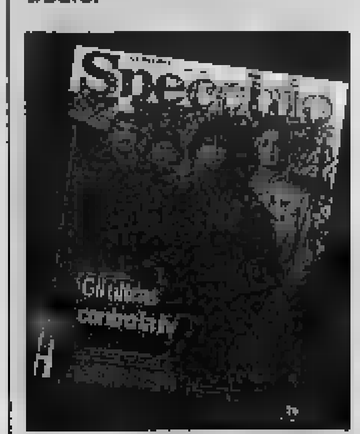
Caso Cogne, processo d'appello a novembre Una assise [illegible] quindici giudici togati e popolari

■ Il processo di secondo grado [illegible] Anna Maria Franzoni è stato fissato a metà novembre. Potrà ancora slittare, trattandosi di un caso il cui unico imputato è in libertà: quelli con detenuti hanno la precedenza, ed è questo il motivo per cui trascorreranno più di 15 mesi fra la fine del giudizio di primo grado (30 anni di condanna in abbreviato per la Franzoni) e l'appello. L'altra novità, scontatissima, è che questa [illegible] sarà una vera assise (con giudici togati e popolari) a giudicare la donna, e non più un giudice monocratico. Da rimarcare è la grande esperienza dei due magistrati professionali, il presidente Romano Pettenati e la collega a latere Luisella Gallino. Pettenati, poi, si occupa di omicidi da molti anni, essendo [illegible] a lungo presidente di Corte d'assise anche in primo grado.

DOMANI SU

Specchio

[illegible], I GUERRIERI [illegible] DOMENICA
Sognano un calcio romantico, vissuto allo stadio. Attaccano lo strapotere televisivo. Accusano le società di averli traditi.



E' BOOM DI CREMAZIONI
Sono sempre di più gli italiani che rifiutano la sepoltura tradizionale. Vogliono che le ceneri restino ai parenti

LA SCUOLA DEGLI HACKER
In un istituto tecnico di Torino si impara a «smanettare» nei sistemi informatici. A tenere [illegible] lezioni è un «pirata» pentito.

UN'AUTO ESAGERATA
Cromature, luci, scarichi modificati. Da semplice hobby, l'elaborazione della [illegible]hina è diventata una malattia. E gli affari sono raddoppiati in tre anni

I LOGHI DI TORINO 2006
Manca un anno alle Olimpiadi invernali, ma sono già pronti i quindici loghi dei differenti sport presenti ai Giochi.

GUTTUSO, PIU' ARTISTA CHE COMUNISTA
I capolavori del pittore sono esposti a Torino e a Milano [illegible] testimoniano la sua originalità.

BARI, LA MAGISTRATURA SCOPRE UN «BUCO» DA CENTO MILIONI

Conad: in manette due manager

Sotto accusa per il crac di una controllata

Tonio Attino
[illegible] BARI

Un crac da oltre 100 milioni di euro. Con l'accusa di bancarotta fraudolenta, cioè di avere provocato il dissesto finanziario e il fallimento di una società barese titolare di [illegible] catena di supermercati nel Mezzogiorno, sono stati arrestati i vertici di Conad, il consorzio nazionale dettaglianti, colosso emiliano della grande distribuzione. [illegible] vicepresidente e amministratore delegato Camillo De Berardinis, 55 anni, e il direttore amministrativo e finanziario, Mauro Bosio, 50 anni, sono agli arresti domiciliari insieme con Onofrio Petruzzi, 40 anni, potentino, consigliere delegato di Cedi Puglia.

In carcere invece altre quattro persone legate a Cedi Puglia, la società con 1600 dipendenti e mille miliardi di lire di fatturato dichiarata [illegible] fallita il 3 [illegible] del 2004 dal tribunale [illegible] Bari: sono Michele [illegible] Bitetto, 54 [illegible] ex presidente del consiglio di amministrazione della stessa società, Gabriele Cozzoli, Pasquale Giancaspero e Pasquale Ronco, che secondo gli inquirenti erano amministratori di fatto e gestori della contabilit a Cedi Puglia. Nell'ordinanza di custodia cautelare vengono menzionati anche i nomi di Mario Natale Mezzanotte e Franco Mambelli, presidente e direttore commerciale Conad. I pm non hanno confermato [illegible] siano indagati o meno. Gli indagati sono però, [illegible] momento, cinque.

Secondo la procura di Bari, che ha chiesto e ottenuto gli arresti dal giudice per le indagini preliminari Chiara Civitano, i vertici della Conad acquisirono il controllo [illegible] Cedi Puglia - società proprietaria dei supermercati a marchio Conad in Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia - consentendo il recupero di crediti che il consorzio emiliano vantava, ma a danno di altri creditori e dei lavoratori. I reati ipotizzati sono bancarotta fraudolenta documentale, bancarotta per distrazione e bancarotta preferenziale. Con tre distinte operazioni, gli [illegible]plicati nell'inchiesta giudiziaria avrebbero distratto danaro dal patrimonio della Cedi Puglia. Eseguiti dalla Guardia di finanza, gli accertamenti tratteggiano un quadro accusatorio molto pesante che il giudice Civitano, nella sua ordinanza traduce dicendo che i beni della Cedi Puglia furono amministrati in modo «illecito» e con «l'esplicita volontà di sottrarli ad eventuali iniziative giudiziali e conseguenziale disprezzo per le ragioni dei creditori più svantaggiati: i lavoratori». Nel caso dei magazzini Gum [illegible] Lecce - dice [illegible] il giudice - avvenne un vero «saccheggio». Vennero cioè disposte vendite sottocosto e gli incassi rastrellati periodicamente per sottrarli a pignoramenti. Secondo i pm Roberto Rossi, Renato Nitti e Marco Dinapoli l'ingresso nel capitale della Cedi Puglia da parte dei top manager della Conad fu deciso quando ci si accorse delle difficoltà in cui versava la Cedi Puglia.

Nonostante i mille miliardi di lire di fatturato e una rete distributiva molto capillare al Sud, [illegible] 2001 la situazione finanziaria della Cedi Puglia si era fatta difficile. Peggiorò perché il consiglio di amministrazione [illegible]concesse forniture straordinarie ad alcuni clienti senza esigerne il pagamento, facendo elevare il livello dei crediti irrecuperabili. Secondo i magistrati gli amministratori della società trassero vantaggi personali dall'operazione. Temendo di perdere i grossi crediti vantati, la Conad entrò nel capitale Cedi il 19 marzo 2002 [illegible]locando nel consiglio di amministrazione proprio De Berardinis e Bosio in modo da consentire l'azzeramento dei debiti nei confronti della Conad. Sarebbero stati sufficienti tre mesi di gestione per portare la Cedi Puglia all'apertura della procedura fallimentare. Dalle intercettazioni telefoniche risulta che il vicepresidente di Conad, De Berardinis, avrebbe preferito l'amministrazione straordinaria per garantire una gestione meno traumatica e «più politica». L'azienda fallì invece il 3 maggio 2004. Ieri, gli arresti.



L'amministratore delegato e vicepresidente di Conad, Camillo De Berardinis

«Siamo tra i più danneggiati»

Il gruppo è il più rilevante creditore di Cedi Puglia. Voci di «complotto»

[illegible]
corrispondente da BOLOGNA

Dopo una serie convulsa di riunioni nella [illegible] centrale [illegible] Bologna, il giorno più lungo del consorzio nazionale Conad si conclude con un comunicato stringatissimo della direzione in [illegible] si sottolinea, «com'è stato chiarito anche dallo stesso pm del tribunale di Bari, che Conad [illegible] uno dei principali danneggiati in quanto il più ril[illegible]te creditore di Cedi Puglia. Tale situazione non [illegible] mai [illegible] in alcun modo la solidità finanziaria e patrimoniale di Conad, che ha [illegible] giro d'affari annuale di oltre 7 miliardi di [illegible]. Si esprime poi appoggio incondizionato ai dirigenti inquisiti e totale fiducia nella magistratura. Fin qui la scarna ufficialità, ma l'inchiesta barese ha colpito al cuore il colosso della distribuzione: quota di mercato vicina al 10%, oltre 2.800 punti vendita.

A microfoni spenti, cominciano a circolare i primi tentativi di ricostruzione: «Noi in questa vicenda ci abbiamo rimesso una barcata di soldi cercando di rimediare a una situazione di dissesto della Cedi Puglia. Ovviamente Consorzio Conad non è il solo soggetto interessato. Fra i creditori di Cedi c'erano altre aziende che hanno [illegible] nostro intervento come un tentativo di limitare i nostri danni a scapito degli altri creditori, come se Conad fosse entrata in Cedi Puglia cercando di fare i propri interessi». Si parla di una situazione molto complessa, coi due top manager Conad Camillo De Berardinis e Mauro Bosio rimasti implicati nell'indagine perché nel 2002 con la Leasinvest (controllata da Conad) avevano tentato il salvataggio del consorzio pugliese, indebitato per diverse decine di miliardi di vecchie lire con Conad, che gli forniva i prodotti da distribuire in Puglia. All'origine dell'inchiesta, secondo le stesse voci, dovrebbe esserci la denuncia da parte degli altri creditori di Cedi Puglia. Si ipotizza qualche forma di complotto: «In un momento come questo passa di tutto per la testa, ma le carte non le ha [illegible] viste nessuno».

Siamo alla fine degli Anni 90: in Puglia opera una società, la Cedi, con un centinaio di punti vendita: «Consorzio Conad vendeva parte dei suoi prodotti alla Cedi e, a fronte [illegible] un forte credito, decise di entrarci nel 2002 per salvare la società, evitare le perdite e recuperare il credito, ma la situazione era troppo compromessa. Di conseguenza la società controllata da Conad è uscita nel 2003 e nel 2004 è stato decretato il fallimento di Cedi Puglia. De Berardinis e Bosio sono stati chiamati in causa, a nostro avviso senza che avessero responsabilità di sorta, in quanto all'epoca erano il presidente e il vicepresidente della società incaricata di salvare Cedi. «L'obiettivo principale, lo ripetiamo, era salvarla dal dissesto». Qui finiscono le conversazioni confidenziali, si torna all'ufficialità per far sapere che [illegible] indagini effettuate non riguardano né il consorzio nazio[illegible] Conad né alcune delle cooperative associate».



Decima mobilitazione per i colletti bianchi

Nuova protesta per gli statali Non lavoreranno il 18 [illegible]

■ Nuovo sciopero generale dei lavoratori pubblici il 18 marzo a sostegno della vertenza per il rinnovo contrattuale. I consigli generali dei quattro sindacati [illegible] categoria Fp-Cgil, Fps-Cisl, Uil-Pa e Uil-Fpl hanno dato mandato alle segreterie nazionali di proclamare la mobilitazione che riguarderà l'intera giornata [illegible] nella quale [illegible] terrà anche una manifestazione nazionale a Roma. Per ottenere il rinnovo del biennio [illegible] 2004-2005, i circa 3 milioni di dipendenti pubblici hanno già scioperato il 21 maggio [illegible] il [illegible] novembre nell'ambito della mobilitazione generale che per [illegible] settore [illegible] stata [illegible] otto [illegible]. Se non sarà scongiurato lo sciopero [illegible] marzo, nell'arco [illegible] quattro anni i giorni [illegible] mobilitazione saliranno a dieci. Ben sette, infatti, sono stati fatti per il rinnovo del precedente biennio 2002-2003. Una situazione, dunque, particolarmente incandescente che oggi ha portato i sindacati [illegible] esprimere preoccupazione per possibili rivolte nei servizi pubblici dei lavoratori spinti dall'esasperazione. [illegible] giorni scorsi, le [illegible] hanno anche scritto ai vicepresidenti [illegible] Palazzo Chigi, Gianfranco Fini [illegible] Marco Follini, sollecitando l'apertura [illegible] un «vero» negoziato. Il nodo della vertenza riguarda le [illegible] [illegible]iche. In Finanziaria il governo [illegible] previsto [illegible] incremento retributivo del 4,3% (la proposta iniziale [illegible] del 3,7%). Ancora troppo distante, dunque, dalla richiesta sindacale unitaria dell'8%. «La situazione si trascina ormai da 14 [illegible] e desta preoccupazione», ha detto il numero uno della Fp-Cgil, Carlo Podda, aprendo i lavori dell'assemblea unitaria, alla quale hanno preso parte anche i segretari confederali Antonio Foccillo e Nino Sorgi. [illegible] ha sottolineato l'azione del governo nazionale, ma anche locale tendente «a mortificare [illegible] demolire il lavoro pubblico». Da qui la necessità di una sua rivalutazione da parte [illegible] Cgil, Cisl e Uil e di iniziative tese [illegible] coinvolgere [illegible] organizzazioni sociali, dalla Chiesa [illegible] quelle laiche [illegible] sostegno dei lavoratori pubblici a vedere rinnovato il contratto». [illegible] ha rilevato anche come sulla vertenza sia [illegible] «cappa [illegible] silenzio».

SOLO A FIUMICINO CANCELLATI 93 DECOLLI. BLOCCATO NAPOLI CAPODICHINO. LE MULTE NON COLPIRANNO I LAVORATORI

Dopo lo stop dei voli, oggi si fermano i treni

Lo sciopero durerà sino alle 21. Decine di convogli soppressi

Alessandro [illegible]
ROMA

La giornata di calvario per i viaggiatori è cominciata in tarda mattinata. Chi avrebbe dovuto volare Alitalia da o verso Fiumicino aveva poche speranze di partire: dei 141 voli cancellati fra le 12.30 e le 16.30, 93 [illegible] in [illegible] dallo scalo romano. Trentotto i voli cancellati fra Milano Malpensa [illegible] Linate, pressoché bloccata Napoli Capodichino, tutto regolare invece a Bologna Marconi. Poche le persone che si sono presentate [illegible] banchi di accettazione poiché Alitalia aveva annunciato le cancellazioni già da mercoledì. Soddisfatto il Sult, il sindacato autonomo che ha proclamato l'agitazione benché alla manifestazione di Fiumicino a sostegno dello sciopero [illegible] c'erano più di cento persone: «Vogliamo denunciare la situazione di disagio del trasporto aereo, il venir meno della centralità della sicurezza [illegible] il peggioramento sostanziale delle condizioni di lavoro», spiegava [illegible]. Sullo sfondo [illegible] sciopero della sigla con più iscritti fra gli assistenti [illegible] volo c'è lo scontro con l'azienda su [illegible] applicare il nuovo contratto firmato che prevede, fra l'altro, turni più duri sul medio-raggio. Per l'azienda, alle prese con un faticoso piano di rilancio, è stata [illegible] nuova emorragia di danaro: secondo fonti aziendali il danno [illegible] a circa seicentomila euro.

Le sorprese peggiori sono [illegible] per chi sperava di partire nel pomeriggio con il treno: i convogli a lunga percorrenza cancellati con partenza precedente alle 21 sono stati ben 38, contro i [illegible] previsti dall'azienda [illegible] più tardi delle 14. Il prim[illegible] dell'impietosa lista che Trenitalia ha dovuto [illegible] sul proprio sito era l'Espresso 1940 Palermo-Torino, con partenza alle 14.35. Seguivano il Siracusa-Venezia, il Siracusa-Messina e - stranamente - il Reggio Calabria-Lamezia Terme con arrivo alle 19.53. Nella giornata di oggi, se la lista non subirà modifiche, i convogli cancellati a lunga percorrenza saranno ben 147. «Uno sciopero dovuto, [illegible] per avere tre lire in più, [illegible] per ottenere più garanzie sia per i lavoratori [illegible] per chi viaggia», di[illegible] il leader della Cisl Savino Pezzotta. [illegible] sindacati [illegible] stati costretti a scioperare dalla assoluta latitanza del governo e delle Ferrovie», aggiunge il segretario generale Fit Claudio Claudiani. «Ora occorre ricostruire un tavolo che affronti [illegible] incisività tutti i problemi, dalla sicurezza allo sviluppo». Anche in questo caso però fra le ragioni dello sciopero [illegible] quelle contrattuali: a dicembre [illegible] scaduto il termine per il rinnovo del secondo biennio del [illegible] quadriennale. I sindacati chiedono aumenti medi pari a 112 euro.

Ieri il ministro Lunardi, che [illegible] giorni scorsi aveva [illegible] una ordinanza di riduzione dello sciopero [illegible] otto ore, [illegible] confermato che si «atterrà alle disposizioni di legge» visto che i sindacati hanno deciso comunque per lo stop di un gi[illegible] intero. Fatto salvo il giudizio del Tribunale amministrativo (al quale sono ricorsi i sindacati contro l'ordinanza), i lavoratori in sciopero rischiano [illegible] multa, anche [illegible] più probabile che venga addebitata al sindacato: le [illegible] aderenti (Cgil, Cisl, Uil, Orsa, Sma e Ugl) potrebbero avere tagli ai contributi tra i 2.500 [illegible] i 25.000 euro. Lo sciopero [illegible]unque [illegible] si giustifica né p[illegible] la durata, [illegible] per le motivazioni», ha detto il ministro dei Trasporti. «E' inconcepibile mescolare ragioni contrattuali ai temi della sicurezza, sulla quale [illegible] facendo moltissimo», fanno sapere fonti del ministero.

LE [illegible]

[illegible]	IERI [illegible] 12,30 alle 16,30 Fermi i lavoratori di terra [illegible] assistenti di volo CANCELLATI 141 VOLI
TRENI	Dalle 21 [illegible] IERI alle 21 di OGGI Solo [illegible] soppressi [illegible] treni

LE SANZIONI

QUANDO	In [illegible] di [illegible] delle [illegible] sugli scioperi nei **servizi pubblici** [illegible]
MAI	Il lavoratore può essere **licenziato** o **trasferito** per aver scioperato
IN CASO DI VIOLAZIONE DEL [illegible]	Se è il sindacato ad essere responsabile dell'inosservanza, la Co[illegible] di garanzia può **sospendere i permessi** [illegible] **i contributi sindacali** per la durata dell'astensione. Le trattenute devono essere comprese tra [illegible]
IN CASO DI DIFFERIMENTO, RIDUZIONE O PRESCRIZIONE	Presidente del Consiglio, ministro [illegible] prefetto possono intervenire con ordinanza per modificare lo sciopero. L'inosservanza dell'ordinanza fa scattare **per l'azienda** in sciopero una sanzione da [illegible] a [illegible] **milione** [illegible] **vecchie lire** per **ogni giorno** di astensione [illegible] lavoro

IGNORATI I RICHIAMI DEL MINISTRO

Le Fs contro Lunardi e i sindacati: «Alla fine [illegible] rimettiamo solo noi»



Un momento della protesta ieri a Fiumicino

[illegible]na

FINO a mercoledì sera Trenitalia ostentava un imprudente ottimismo. L'efficente sito [illegible] società informava che lo sciopero sarebbe stato di otto ore: dalle nove alle diciassette, come del resto prevedeva l'ordinanza di Lunardi. Ma già ci si preparava al peggio: «Potrebbe[illegible] verificarsi disagi nel traffico fin dalla sera di giovedì e oltre le 17 di venerdì». Verso le 14 di ieri la notizia dei primi [illegible] soppressi, nel pomeriggio la svolta: un pop-up finalmente rimanda ad un dettagliatissimo «programma di sciopero». «Quella delle Ferrovie è una macchina complessa», spiega una fonte dell'azienda. C'è però un'altra interpretazione possibile: e cioè quella che i vertici delle Ferrovie sperassero fino all'ultimo in un intervento del ministro, magari con la vera e propria precettazione di [illegible]sti e controllori. L'azienda smentisce - «mai avuto dissapori» - ma precettazione [illegible] meno dalle loro parole trasuda [illegible] malumore [illegible] Lunardi per come i sindacati si sono fatti beffa dell'ordinanza: «Alla fine in questo braccio di ferro chi al solito [illegible] rimette siamo noi e i viaggia[illegible] Come dargli torto: 50 treni a lungo raggio cancellati ieri sera, altri 150 oggi. In pratica la paralisi del sistema ferroviario.

Ieri mattina Lunardi si è limitato a dire che avrebbe applicato «le sanzioni previste», segno che al dicastero si era esclusa la possibili[illegible] di ricorrere alla precettazione. [illegible] la minaccia ha lasciato del tutto indifferenti le sigle: «Quella delle [illegible] è un'arma spuntata», dice un sindacalista. «Furono minacciate anche durante gli scioperi nei trasporti locali, [illegible] chi [illegible] le ha viste applicate?» I sindacati si sentono forti, anche perché convinti che le regole previste non so[illegible] applicate alla lettera né da Lunardi né dal presidente della Commissione di garanzia Martone. Al ministro contestano di [illegible] emesso l'ordinanza prima dell'incontro [illegible] il Garante, [illegible] quest'ultimo di aver rilasciato interviste a suo sostegno senza parlare invece per atti formali, come imporrebbe un organo collegiale come [illegible] la Commissione di garanzia. «Nel tentativo di convincerli [illegible] desistere ha mescolato le carte spacciando l'ordinanza per [illegible] precettazione», dice un esperto di diritto del lavoro. Mercoledì le sigle avevano incassato la dissociazione di [illegible] dei componenti della Commissione, Giovanni [illegible] Cagno: «Una decisione frutto di [illegible] formalismo esasperato». Per [illegible] avere la meglio - visto che di mezzo c'è anche un rinnovo contrattuale sapientemente celato dietro alle questioni della sicurezza - dopo [illegible] gli uffici giuridici delle confederazioni hanno tirato fuori un ulteriore arma: il ricorso al Tar [illegible] l'ordinanza [illegible] riduzione dello sciopero a otto ore. Poco importa che il Tribunal[illegible] si esprimerà prima del 17 febbraio. Anche perché nel frattempo Lunardi [illegible] è guardato bene dal convocare le sigle per tentare di evitare in extremis lo sciopero: mentre ieri il ministro continuava [illegible] fare la faccia dura, il numero uno di Fs Elio Catania invitava al dialogo. Ma [illegible] già troppo tardi. [a.ba.]

GIOCHI INVERNALI SOTTO I RIFLETTORI

Il sindaco di Torino Sergio Chiamparino [illegible] Federica Panicucci





Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo con il presidente dell'Ascom Giuseppe Bracco

Il vicepresidente della Fiat John [illegible] con il presidente Luca Cordero di Montezemolo al loro arrivo [illegible] Palazzo Carignano



Olimpiadi, gran galà per il «meno uno»

Torino: manca un anno, festa per 500 vip a Palazzo Carignano

Emanuela Minucci
TORINO

La stessa piazza in cui si fece l'Italia, nel cuore della Torino barocca che ieri sera sembrava New York (mix di riflettori, occhi a mandorla, inglese [illegible] lingua [illegible] e i [illegible]dali dorati delle signore nonostante la temperatura sottozero). Quale miglior cornice per celebrare alla grande l'inizio del conto alla rovescia per le Olimpiadi del 2006? Se lo dicevano ieri sera i tanti vip infreddoliti che hanno partecipato alla festa del «Meno Uno» organizzata sotto la Mole. Mega-party diviso in due momenti: il primo, quello dei saluti ufficiali, pronunciati nella sala del Parlamento subalpino (dove nel '99 si insediò anche il Toroc, il comitato organizzatore dei Giochi) ad alto tasso di personalità istituzionali e politiche. E poi lo spettacolo di musi[illegible] e danza allestito in un teatro Carignano sorvegliato dall'orologio digitale che scandisce [illegible] numeri cubitali il conto alla rovescia: -364. Il tutto benedetto dalla certezza che finalmente i conti del budget olimpico torinino [illegible] aveva assicurato nel pomeriggio il vice-premier Fini.

Alle 19 [illegible] sfilata di celebrità sullo scalone di Palazzo Carignano. La piazza è blindata. Sorvegliati a vista dalla polizia ci sono i cassaintegrati Fiat che protestano: a loro dedicherà un po' di tempo il sindaco Sergio Chiampari[illegible] chiuso nell'immancabile loden verde. Il corteo di vip si apre con il sottosegretario [illegible] Sport [illegible] Pescante, il presidente della Regione Ghigo, quello della Provincia [illegible] C'è la signora delle Olimpiadi, Evelina Christillin, in completo di ciniglia viola («in realtà è una scelta scaramantica», dice sorridendo), il presidente del Toroc Valentino Castellani, che rivela di essere onorato del giudizio del [illegible] («hanno visto i "concept" delle cerimonie e ci hanno fatto grandi complimenti»). C'è lo stato maggiore del Coni e del Cio, da Raffaele Pagnozzi a Jacques Rogge, passando per il Grande Vecchio dei Giochi, Juan Antonio Samaranch. Manca invece l'assessore alle Olimpiadi [illegible] Tessore che pare non avere retto alle fatiche della giornata, un'assenza eccellente destinata a non passare inosservata. «E' soltanto stanca - tagliano [illegible] i [illegible] collaboratori - non c'è nessun giallo, per carità».

[illegible] ospiti si accomodano in prima fila, assieme ai sindaci delle valli olimpiche, mentre i fotografi e i cameramen impazziscono per l'arrivo del presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo e del vicepresidente John Elkann. «E' arrivato il momento di ingranare la settima marcia, [illegible] riuscirebbe bene alla Ferrari - dice il [illegible] Confindustria (che è anche presidente onorario del Toroc) -. Già adesso si percepisce un buon spirito, [illegible] capisce che tutti stanno facendo del loro meglio, e il presidente del Cio Rogge [illegible] soddisfatto [illegible] come procedono i lavori». E, interpellato dai cronisti [illegible] Fiat, il presidente Montezemolo si dice ottimista. Presentate da una biondissima e divertita Federica Panicucci, le autorità intervengono in inglese e francese. Discorsi brevi e accomunati [illegible] orgoglio di ospitare un evento che porterà l'Italia sotto i riflettori del mondo».

Attorno alle otto i 500 supervip si trasferiscono al Teatro Carignano, collegato con il palazzo attraverso una passerella rossa. Passano Alberto Tomba, arrivato da Bormio, Gustav Thoeni, Serge di Jugoslavia con la moglie Eleonora. Tanti i politici, dal senatore Franco Debenedetti all'assessore-chansonnier Gipo Farassino. Ci sono imprenditrici come Cristina Ferrari di Fisico, nell'abito nero ricoperto di paillettes, c'è una Manuela di Centa «total black» in splendida forma che prenderà [illegible] parola poco più tardi, sul palco. E poi Barbara Fuser Poli, mischiata al pubblico in sala, Tiziana Nasi, Luciano Nizzola e Yuri Chechi e Livio Berruti. In sala c'è qualche posto vuoto («per colpa dell'influenza»), mentre si distribuiscono agli invitati i pupazzetti delle mascotte Neve e Gliz.

Comincia lo spettacolo. Nevica in sala, ma è l'effetto di una proiezio[illegible] tridimensionale che frantumerà su sette monitor immagini di sport invernali insieme con primati dell'industria e del made in Italy. Aprono le danze, in senso stretto, Roberto Bolle e Greta Hodgkinson. Presenta la Panicucci versione chiffon [illegible]zurro, coda [illegible] cavallo [illegible] sandali bianchi. Un'icona Anni '80. Chiudono lo show i gorgheggi della cantan[illegible] israeliana Noa. «Da oggi è vietato non sentirsi addosso le Olimpiadi», dice [illegible] signora che, lo spettacolo, si è accontentata di vederlo da fuori. Torino, Italia, mondo: la festa è qui adesso.

> **[illegible]: LA [illegible]**
>
> «Credo che la Rai sia cosciente dell'importanza dell'evento e garantirà il massimo della copertura e della disponibilità». Gianfranco Fini, vicepremier, risponde così alla fine dell'incontro con i vertici del Cio, ai giornalisti che sottolineano la [illegible] copertura della tv di Stato degli sport events olimpici e del gran galà. Secondo Fini «garantire la copertura, [illegible]n è solo un dovere visto che è un servizio pubblico ma anche un impegno che non toglie assolutamente nulla alla competizione che la Rai ha in [illegible] le televisioni private».



Pescante con il presidente del Cio Rogge e il presidente del coordinamento Killy

IN ITALIA E' UN REATO PENALE, PER LA CARTA OLIMPICA NO. IERI UN'ALTRA RETATA

Doping, una moratoria per i Giochi

Pescante: pronta una legge per evitare l'arresto degli atleti

Maurizio Tropeano
TORINO

«Onorevole Pescante, [illegible] scusi ma se voi beccate un atleta che si dopa lo arrestate al villaggio olimpico?».

Sala azzurra del Lingotto. Conferenza stampa di chiusura dell'audizione del Toroc [illegible] parte del Cio. La domanda [illegible] Steve Wilson dell'Associated Press mette a fuoco uno dei problemi che dividono lo sport mondiale dall'Italia. In Italia, infatti, l'uso e la detenzione di sostanze dopanti è considerato un reato penale. Nel resto del mondo no, [illegible] solo un reato amministrativo. E il Comitato Olimpico internazionale spinge perché anche l'Italia rispetti la Carta olimpi[illegible] almeno durante i Giochi [illegible] Torino 2006. Carta che vieta l'uso del doping, prevede sanzioni sportive ma senza considerarlo un'azione criminale.

Che farà l'Italia? Il sottosegretario Pescante spiega che sta lavorando ad una l[illegible] da presentare in Parlamento anche se riconosce che nella maggioranza di centrodestra le resistenze sono forti. Le spiegherà poco dopo il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, nel corso della visita al presidente del Cio, Jacques Rogge, [illegible] componenti della Giunta esecutiva. Il ministro degli Esteri esclude la possibilità di «uniformare la legislazione italiana [illegible] quelle del Cio. E' [illegible] questione complessa che stiamo valutando e che dovremmo in qualche modo risolvere». Una cosa è certa: «Personalmente sono contrario a modifiche della nostra legislazione che possono avere un effetto duraturo nel tempo». Dunque l'uso del doping dovrebbe restare [illegible] reato penale an[illegible] se Fini [illegible] esclude la possibilità [illegible] arrivare ad una soluzione mirata per lo svolgimento dei giochi [illegible] Torino e [illegible] alle prove pre-olimpiche».

Il timore [illegible] Cio, infatti, è che la maggiore severità del nostro ordinamento giudiziario potrebbe scoraggiare la partecipazione degli atleti alle gare. Pescante ha cercato [illegible] spiegare ai giornalisti che l'arresto per l'uso di doping non è immediato ma conseguente all'esercizio dell'azione penale da parte della magistratura: «L'obiettivo è quello di contrastare con norme severe l'uso di sostanze dopanti nelle palestre di body building», ha spiegato. Un fenomeno sempre più diffuso in Italia. [illegible] esempio? Più [illegible] meno nelle stes[illegible] ore da Roma il ministro della Sanità, Girolamo Sirchia, si complimentava con i carabinieri [illegible] Nas che dopo un [illegible] indagine hanno eseguito [illegible] ordini di custodia cautelare e emesso 50 avvisi di garanzia nell'ambito dell'azione [illegible] contrasto contro l'utilizzo di [illegible] dopanti in palestra.

Anche i componenti dell'ufficio di presidenza [illegible] Toroc hanno cercato di tranquillizzare i giornalisti stranieri, [illegible] ma anche giapponesi e francesi.

Il problema comunque esiste e Pescante lo ha portato all'attenzione [illegible] governo trovando la ferma contrarietà del sottosegretario alla Sanità, Cesare Cursi. Fini [illegible] dice «personalmente favorevole ad una soluzione mirata» [illegible] aggiunge anche che la «questione sarà oggetto di approfondimenti nel corso delle prossime riunioni del Consiglio dei ministri visto che le competenze sono di più ministeri».

A parte le differenti posizioni sul doping l'incontro tra Fini e i vertici [illegible] sport mondiale è stato positivo. Il ministro degli Esteri ha assicurato Rogge che il «governo italiano si farà promotore in sede Onu della richiesta di una tregua olimpica dei conflitti per la durata dei Giochi». Fini, prendendo spunto da [illegible] dei pannelli della [illegible] che illustrerà in Italia e nel mondo i giochi di Torino, presentata per la prima volta ieri al Lingotto, spiega: «Si tratta di un gesto simbolico ma molto importante soprattutto per i segnali positivi [illegible] arrivano dal Medio Oriente e anche, [illegible] tante difficoltà, dall'Iraq. E' un'azione che facciamo volentieri perché se la pace è possibile per sedici giorni perché non [illegible] può essere per sempre?».

Fini, infine, ha riconfermato al Cio «l'impegno del governo come c'era scritto nella lettera del sottosegretario Letta» a risolvere celerità i problemi di bilancio del Comitato organiz[illegible]. Ai giornalisti ha spiegato: «E' vero, ci sono delle difficoltà tecniche [illegible] quando c'è la volontà politica i problemi [illegible] superano. Sarebbe assurdo, dopo tutto quello che [illegible] stato fatto, che mancasse il contributo finale per risolvere le ultime difficoltà».

(segue da pagina 10)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Bocchiotti [illegible]. Alassa

di anni 83

L'annunciano il figlio Gianni, la nuora Rosanna, l'adorata nipote Valentina, la cognata Rita Carosio e la consuocera Nida. I funerali avranno luogo sabato 12 c.m. alle [illegible] 10,30 nella [illegible] parrocchiale di Felizzano [illegible] la cara salma giungerà dall'ospedale Martini [illegible] Torino. Il S. Rosario sarà recitato venerdì 11 alle ore 19,30 nella chiesa parrocchiale «S. Francesco di Sales» - via Malta, 42.
— Torino, 10 febbraio 2005.

E' mancata

Aurelia Montrucchio

Addolorati lo annunciano M[illegible] e Franco. Funerali sabato 12 febbraio ore 9 parrocchia Santa Maria della Scala.
— Moncalieri, 10 febbraio 2005.
O.F. Lupotti - Moncalieri

Ricordano con affetto la cara

Aurelia Montrucchio

il fratello Franco, la cognata Vilma e i nipoti Alberto e Lorenzo con le rispettive famiglie.
— Moncalieri, 10 febbraio 2005.

Cristianamente è mancata la N.D.

Adelina Cortese ved. Zane

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Pia Cortese ved. Perla con i figli: Manuelito con Stefania, Beppe con Daniela e Enrica; i nipoti Ferdinando e Mariangiola Cortese, cugini e parenti. I funerali si svolg[illegible] sabato 12 febbraio alle ore 9,30 chiesa Madonna del Carmine.
— Torino, 10 febbraio 2005.

Cristianamente è mancata

Edmea Nicoletti ved. Manzini

anni 89

La piangono con immenso affetto i figli Anna, Roberto, Mario e Marcella con le famiglie unitamente al fratello don Luigi, parenti tutti. Funerali sabato 12 corr. ore 14,30 parrocchia di Bruino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bruino, 10 febbraio 2005.

Si è spenta serenamente la nonna

Maria Pietranera ved. Ponsetti

Lo comunicano i nipoti Mila, Feli, Adriano, Angelo, Rossella e la piccola Gaia. Funerali sabato 12 c.m. [illegible] 11 c/o la parrocchia di Volpedo (AL).
— Torino, 10 febb[illegible].

E' mancata

Fulvia Serra ved. Mariano

anni 84

Lo annunciano i figli Giuseppe, Laura e [illegible]via con [illegible] rispettive famiglie, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerale in Pianezza sabato 12 corr. alle ore 9,30 parrocchia Santi Pietro e Paolo. S. Rosario questa sera ore 19 nella chiesa del Gesù.
— Pianezza, 9 febbraio 2005.
O.F. Bibiana

E' mancato l'[illegible]

Michele Giusta

di anni 58

Lo annunciano la moglie Donata, le figlie Michela e Valentina e parenti tutti. Funerali sabato 12 febbraio [illegible] 15 parrocchia di Mondovì Ferrone.
— Cuneo, 10 febbraio 2005.

Il Suo spirito, le Sue grandi capacità, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giacomo Griffa

[illegible]

Stella al Merito del Lavoro
Presidente Litla srl
di anni 91

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, i figli Alfredo con Romana, Ezio con Irma, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Santo Rosario questa sera [illegible] parrocchia Santa Croce piazza Fontanesi Torino. La cara salma sarà esposta sabato 12 febbraio dalle ore 9 presso lo stabilimento Litla via Corradino 20 Moncalieri dove verrà officiato un momento di preghiera. Alle ore 11 sarà tumulata nella tomba di famiglia presso il cimitero di Moncalieri.
— Torino, 10 febbraio 2005.
O.F. Boggio Dino s.n.c. - tel. [illegible]

Ci manchi tanto, ti ricorderemo con infinito rimpianto e nostalgia, m[illegible]n la sicurezza che sarai sempre con noi. Roberta, Ezio, Gianni, Omar.

Daniele e Giorgia con mamma Roberta ricordano con grande affetto NONNO GIANNI.

Larita Eros Gioliitto, con Stefania e Fabio sono affettuosamente vicini alla famiglia Griffa, porgono [illegible] sentite condoglianze.

Partecipano commossi al dolor[illegible] Ezio e Irma
Silvana Angelo Floro
Enza Giancarlo Giacobbe
Larita Eros Gioliitto
Claudia Fra[illegible] Negro.

Pia, Angelo e famiglia, Gabriella, Mauro sono vicini a Ezio e famiglia.

Grazie Irma per tutto ciò che hai fatto. Nonna Pina.

Ha raggiunto il suo Sergio lasciandoci nel dolore

Giovanni Bomone

Lo annunciano la moglie Angiolina e familiari tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Serenella Burzacca e alle signore Erminia, Roberta e Silvia. Funerali in Rivalta sabato 12 febbraio alle ore 10 chiesa parrocchiale.
— Rivalta, 9 febbraio 2005.

La nuora Gloriana e Matteo avranno [illegible]pre [illegible] cuore NONNO GIOVANNI.

Gina si stringe a Lina in questo doloroso momento.

E' mancata

[illegible] ved. [illegible]

anni 89

Addolorati [illegible] annunciano i cugini Franco e Francesca Zanetti; [illegible] Duca Badanelli, amiche e parenti tutti. Funerali sabato 12 febbraio ore 15,30 parrocchia S. Stefano di Montegrosso d'Asti.
— Asti, 10 febbraio 2005.
O.F. Lupotti - Moncalieri (To)

E' [illegible]

Franco [illegible]

di anni 89

Ne danno il triste annuncio: la moglie Elda Sartore, i figli Ermanno e Daniele con le rispettive famiglie, la sorella Matilde, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale S. Lorenzo di Lessona (BI), sabato 12 febbraio alle ore 11,30, partendo dall'Ospedale di Torre Pellice alle ore 8,30.
— Torre Pellice, 10 febbraio 2005.
O.F. Manassero - Pira Pinerolo.

Dopo una vita dedicata al lavoro cristianamente è mancato

Armando Cantamessa

Cavaliere del lavoro
di anni 96

Lo annunciano con dolore i figli Carlo [illegible] Rosa, Margherita con Gianni, Pino; i nipoti Gianluca, Marco, Manuela, la nipote Noemi, [illegible] Terese e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale della Casa di Riposo di Govone per le amorevoli [illegible] prestate. Funerale [illegible] Govone nella parrocchia S. Secondo sabato 12 [illegible] 10. Santo Rosario [illegible] Torino nella parrocchia [illegible]. Pietro Paolo venerdì 11 ore 18.
— Torino, 10 febbraio 2005.

Improvvisamente è [illegible] all'[illegible] dei suoi cari

Gino Castello

anni 70

Lo annunciano la moglie Ginetta, il figlio Franco con Roberta e l'adorato [illegible] Stefano, Rosa, sorelle, cognati, cognate, nipoti tutti. Funerali sabato 12 nella parrocchia San [illegible]. Per orario telefonare 011 852298.
— Torino, 10 febbraio 2005.
Coop Astra 011 280901

E' tornata al Padre

Carla Sapegno ved. Valente

Con grande dolore e fede nella [illegible] nelo annunciano i famigliari tutti. Funerali venerdì 11 ore 15,45 in parrocchia a Pianezza.
— Cuorgnè, 10 febbraio 2005.
[illegible].F. Mattioda Cuorgnè.

E' mancata

Antonia Maria Chiaravalle

[illegible] annunciano le sorelle, i cognati e nipoli. I funerali avranno luogo il 12 febbraio alle ore 11,30 parrocchia Santa Giovanna d'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 2005.

ANNIVERSARI

2000 — 2005

dott. Teresio Canelli

Vivi sempre [illegible] nostro ricordo. F[illegible] Gabriella.

La famiglia e gli amici nel settimo anniversario della scomparsa ricordano

Amelia Donat-Cattin

Domani sabato ore 17,00 S. [illegible] parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 11 febbraio 2005.

2004 — 12 febbraio — 2005

Modesto Sandretto Locanin

Un anno fa ci lasciavi. Siamo molto tristi, solo il grande amore che ci hai dato ci aiuta a vivere [illegible]. Sarai sempre nel nostro [illegible]re. Messa Anniversaria: sabato 12 febbraio alle ore 18,00 chiesa di San Francesco a Pont Canavese.

[illegible] — 2005

Gianni Boccassino

Il dolce tuo ricordo vive sempre in noi.

2004 — [illegible]

[illegible] Costanza Carlevero ved. Mamini

S. Messa domenica 13 febbraio [illegible] Parrocchia Gesù Nazareno.

TELEFONO AZZURRO PUBBLICHERÀ UNA GUIDA (CORREDATA DA VIGNETTE) PER GENITORI E INSEGNANTI, PER AIUTARE I RAGAZZI CHE SUBISCONO VIOLENZE A SCUOLA

AL FEMMINILE





AL MASCHILE



Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Piccoli drammi vanno in scena ogni giorno fra i ragazzi, soprattutto a scuola, senza che gli adulti se ne rendano conto. Dalle derisioni alle prepotenze, dalle offese verbali alla violenza [illegible] e propria, il campionario di gesti sistematici che va sotto il nome di bullismo può trasformarsi in un incubo e provocare danni molto seri. Ecco perché Telefono Azzurro ha deciso di dedicare al fenomeno una guida diretta a genitori e insegnanti, con un inserto speciale rivolto alle vittime di questi «giochi» pericolosi.

Tanto più che gli episodi di bullismo sono molto diffusi e in aumento, come dimostrano i dati di Telefono Azzurro: nel 2002 [illegible] adolescente su tre (33,5%) rispondeva di sì alla domanda «[illegible] tua scuola si verificano minacce o [illegible] di prepotenza continui da parte dei compagni?», percentuale salita al 35,4% nel [illegible]. Solo il [illegible] dei maschi fra i 12 e i [illegible] anni dice di non aver mai picchiato o minacciato qualcuno, quota che arriva al 70% per le femmine, mentre il 23% dei ragazzi confessa di aver fatto entrambe le cose.

Sono segnali d'allarme tratti [illegible] rapporto sull'adolescenza redatto [illegible] Eurispes, [illegible] le reali dimensioni del fenomeno [illegible] incerte perché gli atti di bullismo restano avvolti dal silenzio delle vittime, che si vergognano e hanno paura di parlarne. E silenziosi restano anche gli spettatori delle prepotenze, la maggioranza della [illegible] che assiste [illegible] intervenire o magari fa il tifo per l'aggressore. Il risultato è il crescente isolamento dei perseguitati, situazione aggravata dall'assenza degli adulti e dai luoghi comuni che spesso accompagnano questi comportamenti: «ragazzate» si dice, «fasi normali della crescita», oppure «chi subisce le prepotenze dovrebbe imparare a difendersi», e via con altri preconcetti riportati dalla guida di Telefono Azzurro. Il manuale, di prossima pubblicazione, [illegible] anche di fornire gli strumenti giusti per correre ai ripari, a partire dalla definizione di bullismo: «un'oppressione psicologica o fisica, ripetuta e continuata nel tempo, perpetuata da [illegible] persona - o da un gruppo di persone - più potente nei confronti di un'altra persona percepita come più debole».

C'è [illegible] bullismo diretto e fisico, con atti violenti veri e propri, ce n'è uno verbale fatto di minacce e offese, e ce n'è un terzo tutto psicologico, [illegible] evidente ma non meno odioso: si basa sull'esclusione dei coetanei dal gruppo, con la diffusione di pettegolezzi e bugie sul conto della vittima. La guida avverte che l'età in cui si manifesta il problema va orientativamente dai 7 ai 1[illegible] anni, e che il fenomeno non è limitato ai maschi: bambine e ragazzine semplicemente agiscono in modo diverso e [illegible] [illegible]sivo, secondo modalità indirette [illegible] prevaricazione rivolte perlopiù contro altre femmine, [illegible] anche loro fanno male. Secondo la [illegible] Eurispes al 14,3% delle intervistate è capitato di minacciare qualcuno e l'8,4% ha usato le maniere forti. [illegible] insondata la terza forma di bullismo, quella psicologica, che è anche la più diffusa fra le femmine.

La guida [illegible] Telefono Azzurro fornisce poi una serie di indicazioni pratiche a genitori e insegnanti, in modo da individuare la vittima e il suo persecutore: il primo è un soggetto debole, spesso solo, [illegible] incapace di difendersi se attaccato. Il fatto di tornare a casa con vestiti sgualciti e oggetti rovinati, il non avere amici, il timore di andare a scuola e altri malesseri potrebbero essere spia del problema. Il bullo invece è più forte della media dei coetanei, è irascibile, ha un forte bisogno di potere e trova difficile rispettare le regole: prende in giro pesantemente, rimprovera, minaccia e danneggia le cose. Anche lui può avere bisogno di aiuto, perché i suoi comportamenti possono dipendere da particolari stati emotivi. Per avvicinare i ragazzi al tema [illegible] bullismo è stato studiato un inserto corredato da vignette e scritto in [illegible] semplice che spiega loro il fenomeno fornendo una serie di consigli utili. Alle vittime si raccomanda di aprirsi coi genitori, gli insegnanti, un amico. Ai ragazzi che assistono invece si chiede di [illegible] lasciare il compagno da solo, di rifiutarsi di partecipare ai dispetti e di rivolgersi a un adulto. Per cominciare davvero a parlarne e a prevenire guai peggiori.

ERNESTO CAFFO

«Le vittime non parlano così restano isolate»

Secondo Ernesto Caffo, responsabile di Telefono Azzurro, la guida dedicata al bullismo è stata necessaria perché: «La violenza fra coetanei è in aumento dove manca un aiuto al [illegible] in difficoltà, la sua aggressività aumenta o verso lui stesso, [illegible] comportamenti tesi al suicidio, o verso gli altri. Verso coetanei che [illegible] possono sfuggire». Come bisogna comportarsi? «Occorre stimolare i ragazzi a parlare e a comunicare il loro problema, perché i bambini hanno l'impressione di non sentirsi capiti, e questo genera un senso di debolezza». I soprusi verso i più deboli restano [illegible] spesso nascosti, e Caffo sottolinea: «E' un problema sociale, perché i gruppi dei pari sono autonomi rispetto al resto della comunità: i ragazzi si [illegible] in luoghi dove la figura dell'adulto è marginale, e gli [illegible] insegnanti tendono a ritirarsi. Oggi la violenza è molto più pervasiva rispetto al passato, è quotidiana, si esprime in tante piccole azioni magari non gravi, ma costanti, e non visibili. Qui [illegible] il senso di insolamento». Ma cos'è che scatena minacce e aggressioni? «Durante l'adolescenza c'è un naturale comportamento [illegible], un comportamento che [illegible] viene elaborato nella società attuale, che non se ne fa carico». Come se ne esce? «Il modello più efficace è quello dell'adulto che riesce a parlare coi ragazzi. Bisogna spezzare la catena del silenzio, occorre che i ragazzi parlino di questi fatti».

L'[illegible] PER [illegible]

Telefono Azzurro fornisce una serie di casi di bullismo a cominciare da quello di Stefano, un bambino di nove anni iscritto alla [illegible] elementare. E' esile di corporatura, ha un carattere timido e riservato. Quasi tutti i giorni un gruppo di bambini più grandi della stessa scuola, del quinto anno, lo prende di mira: sono in due, a volte in tre, e durante la ricreazione gli si avvicinano e cominciano a spintonarlo. L'obiettivo del gruppo è costringere la vittima a dare loro la merenda. Stefano [illegible] solo [illegible] a difendersi, [illegible] per la vergogna [illegible] riesce a parlare di questi episodi né coi genitori né con gli insegnanti.

«PAKIST[illegible] SAI PARLARE»

Arshad invece è un ragazzino pakistano di 12 anni. Si è appena trasferito con la famiglia in un piccolo paese e da poche settimane è stato inserito nella seconda classe della scuola media. La conoscenza della lingua italiana è scarsa, così il ragazzo sbaglia la pronuncia delle parole, il che provoca l'ilarità della classe. A soffiare sul fuoco istigando l'intera classe è un compagno che si rivolge ad Arshad in questo modo: «[illegible] come parli? Non sai parlare!». Le incomprensioni non si limitano alle ore di lezione, gli insegnanti [illegible] che il ragazzino viene preso in giro anche durante i momenti di gioco.

RIFIUTATA DALLE [illegible]

Esiste un bullismo di tipo diretto, fatto di gesti violenti, di insulti e di sfottò, ma c'è anche un'altra forma di per[illegible], più sottile e di tipo psicologico. Responsabili di questi comportamenti sono più spesso le femmine. E' l'esempio di Elena, [illegible] bambina di 10 anni che frequenta la quinta elementare. Un gruppetto di compagne le fa la guerra da un po' di tempo spargendo pettegolezzi sul suo conto, raccontando che si veste male, non alla moda. Lo scopo è allontanarla dall'unica amica all'interno della classe. Il risultato è che la bambina resta spesso da sola, esclusa dal gruppo anche nei momenti di gioco.

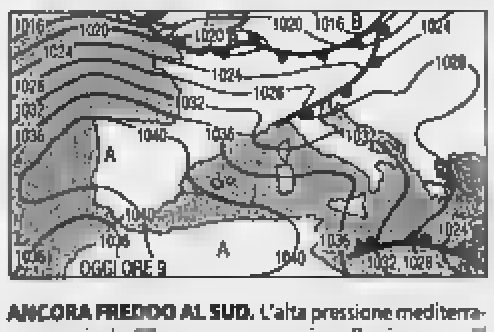
LUI PICCHIATO DA LEI

Patrizio, 10 anni, chiama Telefono Azzurro perché non riesce più a sopportare una compagna dai [illegible] violenti. Parlando con rabbia, il bambino confida: «All'inizio dava solo pugni e schiaffi, lei è molto più grossa di [illegible] qualche mese però mi sbatte al muro, lo fa quando gli insegnanti non ci vedono, a volte picchia anche le femmine». Patrizio racconta anche di averne parlato coi genitori, ma senza risultati: «Loro dicono che lei lo fa perché è innamorata di me!». Neanche l'intervento dell'insegnante ha cambiato le cose. L'operatrice coinvolge il padre, che riconosce di aver sottovalutato la situazione nel tentativo di sdrammatizzare le cose e che segnalerà il problema alla scuola.

[illegible]

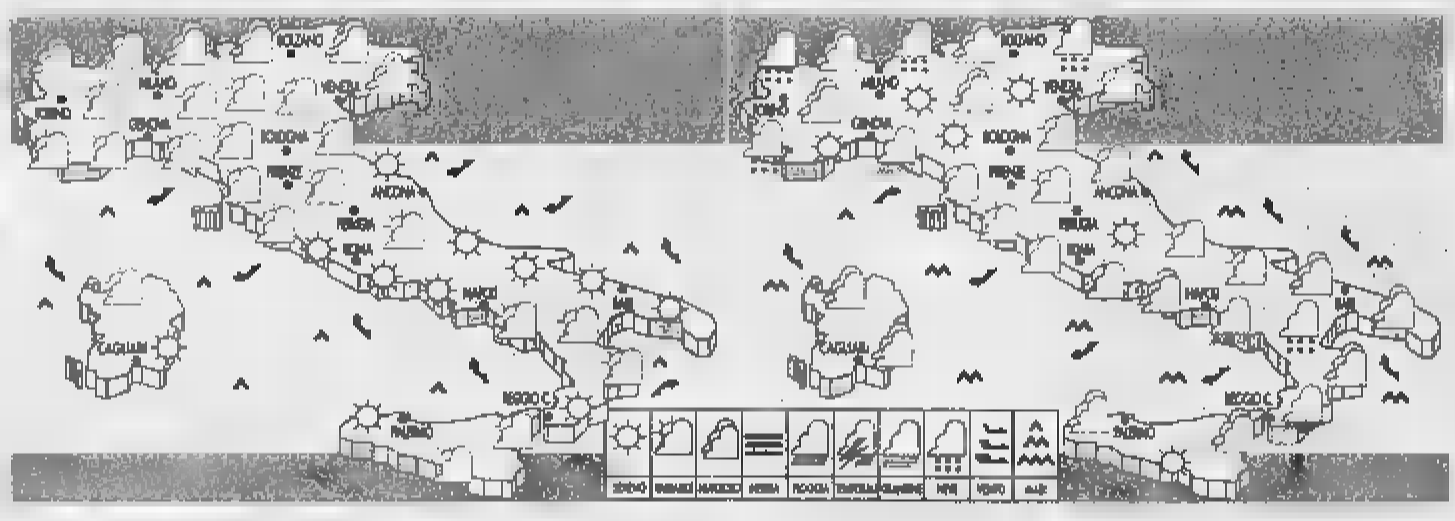
Il servizio 114 Emergenza infanzia (appena esteso a Emilia, Lazio e Piemonte) registra una storia di bullismo al femminile: una ragazza sudamericana iscritta alla terza media racconta all'operatore una pesante aggressione subita all'uscita della scuola a opera di un gruppo di compagne. Buttata a terra, presa per i capelli e colpita in testa con un mazzo di chiavi, la ragazza non vuole più tornare in classe, è terrorizzata. Sembra che all'origine di tutto ci sia la bellezza dell'aggredita. La ragazza viene tranquillizzata, si attivano i servizi sociosanitari per l'assistenza psicologica e la madre viene invitata ad accompagnare a scuola la figlia.

IL TEMPO A CURA DI MARC[illegible]



ANCORA FREDDO AL SUD. L'alta pressione mediterranea comincia [illegible] una prima flessione per il transito, tra domani e dopodomani, di una perturbazione atlantica. Comporterà la fine delle correnti di aria fredda da Nord-Est e l'[illegible] di correnti più miti ma umide atlantiche. Al [illegible] seguito a partire da lunedì la penisola sarà investita da aria molto fredda la quale, ancora una volta, provocherà maltempo al Centro-Sud.

Tendenza per dopodomani. Nuvole sulle Alpi con moderate nevicate. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare, più intensa sulle regioni di Nord-Est e sulle regioni tirreniche centro-meridionali e sulla Sicilia settentrionale, dove si avranno locali piogge. Temporali al Sud.



OGGI. Al Nord e sull'alta Toscana nuvolosità irregolare di tipo alta e sottile con tendenza ad intensificarsi sulle Alpi. Sereno o scarsamente nuvoloso sulle regioni centro meridionali con tendenza a velature di nubi alte sulle regioni centrali. Foschie e isolati banchi di nebbia sulle pianure del Nord e del Centro. Temperature in rialzo.

DOMANI. Inizialmente parziali schiarite al Nord [illegible] con tendenza a nuove nevicate sulle Alpi. [illegible] pomeriggio annuvolamenti irregolari sulle altre regioni settentrionali e su quelle centrali con possibilità di qualche pioggia sulla Liguria e sul Veneto. Nuvole e locali piogge sulla Sicilia, sulla Calabria e sulla Campania meridionale.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-5	10	Bologna	-4	11	Bari	-1	10
Bolzano	-6	10	Firenze	1	15	Napoli	2	13
Verona	-5	11	Pisa	-2	13	Potenza	-1	[illegible]
Trieste	3	12	Ancona	-3	7	S. M. Leuca	5	9
Venezia	-3	11	Perugia	-5	11	Reggio C.	8	13
Milano	-4	11	Pescara	0	6	Palermo	10	12
Torino	-5	11	L'Aquila	-6	5	Catania	8	10
Cuneo	-7	10	Roma Ciamp.	0	11	Messina	7	14
Genova	5	15	Roma Fium.	0	12	Alghero	1	15
Imperia	7	14	Campobasso	-2	3	Cagliari	1	15

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL [illegible] FEBBRAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	9	piovaschi	Lisbona	9	15	sereno
Atene	-2	14	sereno	Londra	7	[illegible]	piovaschi
Bangkok	[illegible]	34	[illegible]	Los Angeles	12	19	piovaschi
Berlino	2	8	sereno	Madrid	-1	15	sereno
Bruxelles	7	9	piovaschi	Montecarlo	14	16	piovaschi
Bucarest	-4	2	parz. nuv.	Montreal	-[illegible]	-12	neve
Budapest	-1	6	piovaschi	Mosca	-[illegible]	-9	nevischio
Buenos Aires	17	27	piovaschi	New York	-[illegible]	4	parz. nuv.
Copenaghen	1	5	nevischio	Parigi	[illegible]	12	sereno
Dublino	6	11	piovaschi	Pechino	-7	3	sereno
Francoforte	6	9	sereno	Praga	2	8	piovaschi
Gerusalemme	2	5	nevischio	Rio de Janeiro	24	31	[illegible]. nuv.
Ginevra	3	8	piovaschi	Sofia	-6	3	sereno
Helsinki	-3	1	nevischio	Sydney	19	26	piovaschi
Il Cairo	7	16	parz. nuv.	Tokyo	-4	3	sereno
Istanbul	1	7	sereno	Varsavia	-2	4	piovaschi
Johannesburg	15	28	sereno	Vienna	[illegible]	7	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via [illegible], tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini [illegible] tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958, Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue-L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; [illegible] Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; [illegible] Credito telefonando al n. verde 800-332383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino. [illegible]: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 [illegible]. Bologna [illegible] Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. [illegible] via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.

BENTORNATA BALLERINA, UNO DEI DUE TREND IN CAMMINO

Due piedi in una SCARPA ma che sia con la ZEPPA

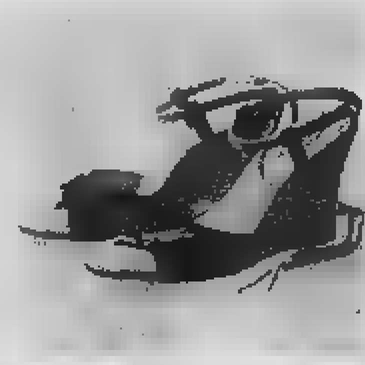
Antonella Amapane

Watusse con zeppe-grattacielo e Cenerentole in ballerine battono Crudelia Demon in décolleté a spillo. La guerra delle scarpe nel guardaroba femminile non è più una questione di piccole battaglie. Questa primavera-estate, dopo l'ascesa incontrastata [illegible] punte tonde che hanno schiacciato quelle acuminate, ecco che arriva un esercito di tacchi privi [illegible] mezze misure a decretare la fine della calzatura feticcio per eccellenza.

I trend vincenti [illegible] due: o rialzate da platform alte una spanna, o decisamente abbassate in paperine e infradito rasoterra. [illegible] quei pochi superstiti a spillo resistono giusto la sera, col contagocce. La falcata ne guadagna. Ma bisogna imparare a camminare in entrambi i casi per [illegible] scivolare nel ridicolo. Sia con le basate zeppe (che [illegible] una discreta stabilità), sia con le suole piatte, è necessario sollevare bene le ginocchia. Un po', ma solo un po', come fanno i soldati quando marciano (che [illegible] poi la formula adottata con più garbo dalle modelle in passerella). Cercando di evitare l'effetto generalessa.

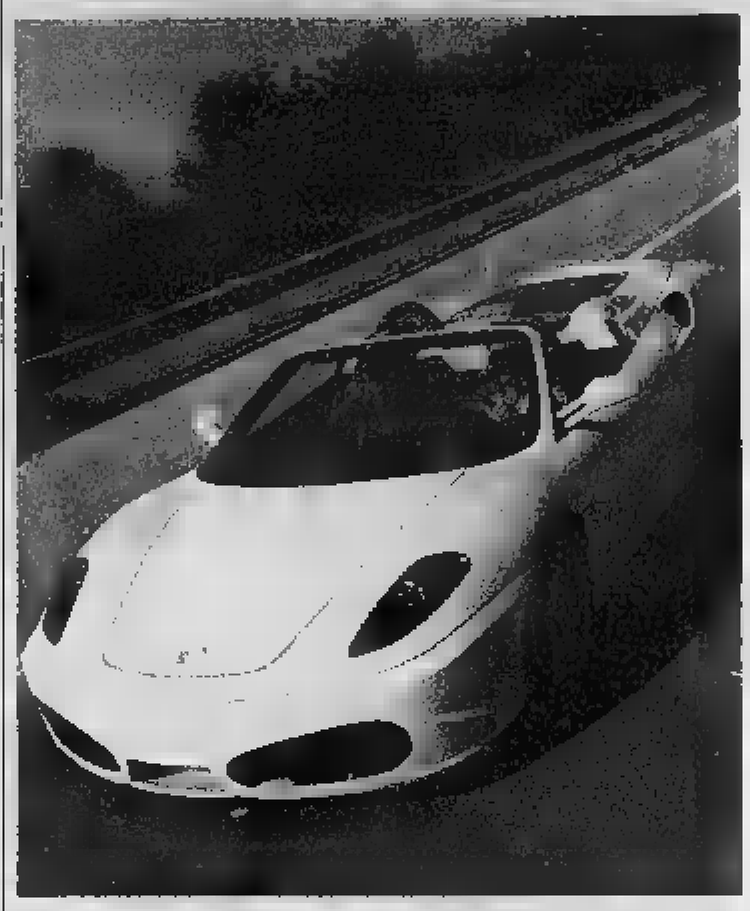
Il revival delle zeppe è così imperativo stavolta da aver influenzato tutte le griffe. Compreso un marchio come Tod's che esce nella linea Degas con una [illegible] a sandalo [illegible] nabuck e canvas, alto nove centimetri. Visto e preso subito la scorsa settimana nella boutique di Los Angeles [illegible] da Jennifer Aniston e Halle Barry (insieme [illegible] le ballerine oro pieghevoli). Per piedistalli più vertiginosi rivolgersi a Valentino che fa svettare le donne su ortopedici 12, rivestiti [illegible] cuoio con cavigliere simili a bracciali preziosi tempestati [illegible] gemme. Mentre Pucci scava nelle piattaforme di corda dei modelli gioiello, creando macro fori come sculture. E si arriva intorno ai 20 centimetri (avete capito bene) con Iceberg, Just Cavalli, Kenzo e Gaultier [illegible] espadrillas-protesi di satin, legno e tessuto che si arrampicano intorno alla caviglia con lacci e laccetti. Il massimo, però, l'ha raggiunto l'eccentrica Vivienne Westwood, nei super trampoli [illegible] da etichette di birra e borchie punk che creerebbero problemi di andatura anche a una drag queen. Nonostante le proporzioni, l'effetto [illegible] [illegible] queste calzature risulta infinitamente meno minaccioso delle sconfitte scarpe newtoniane appuntitissime. E questo la dice lunga sulla faccenda. [illegible] versioni da maliarda che incutono timore come attrezzi di violenza o piacere [illegible] potevano resistere a lungo in un periodo come questo di dichiarata fragilità maschile», osserva [illegible] lo stilista-scenografo e esperto [illegible] costume Quirino Conti. Sempre lui dà una chiave di lettura immediata all'ascesa delle suole rasoterra osservando: «Una donna senza scarpe non fa paura perché [illegible] come se fosse nuda. Eliminando i tacchi ci si avvicina quindi a un'immagine femminile rassicurante». Nulla avviene [illegible] [illegible] nella moda che assorbe e metabolizza tutti i segnali della società traducendoli [illegible] capi di abbigliamento. Ridimensionate e remissive [illegible] per piacere [illegible] maschi? «Le donne non rinunciano a forza, carattere e autonomia. [illegible] fra le loro virtù spicca la versatilità. Riusciranno a farla prevalere anche con le ballerine. D'altronde... l'apparenza inganna», conclude Conti. Occhio qu[illegible] e quando incontrerete un'emula di Audrey Hepburn con scarpette-fantasmino a quadretti da bella addormentata (Givenchy). O una fanciulla che sfoggia gli ingenui sandaletti [illegible] Fendi, bassi-bassi con uno sfizioso buchetto peep toe (alluce a vista). Potrebbe essere la fata Morgana sotto mentite spoglie.







A sinistra una proposta Givenchy stile Hepburn. In alto le scarpe con la zeppa firmate Tod's e qui sopra un'altra zeppa, col buco al centro, nata in [illegible] Pucci



Emozione [illegible] Formula 1 con la Spider F430

Ferrari avanti a tutto sprint. Dopo la Superamerica, presentata a Detroit, ecco la F430 Spider, che debutterà in prima mondiale al Salone di Ginevra (3-13 marzo). Il nuovo gioiello del Cavallino impiega innovative soluzioni sviluppate per le Monoposto di Formula 1, tra [illegible] il differenziale a controllo elettronico e uno speciale comando sul volante (il «manettino»), che permette di agire sui sistemi che governano la dinamica della vettura. La F430 Spider, disegnata da Pininfarina, ha aspetto elegante e muscoloso insieme. Lo stile del frontale, con due prese d'aria di forma elittica, è ispirata alle Ferrari da corsa 1961. Il motore, a vista attraverso un grande cristallo, è il nuo[illegible] V8 [illegible] 4,3 litri e 490 Cv. Prestazioni emozionanti: velocità oltre 310 km/h, 0-100 l'ora in 4,1 secondi.

DALLE ESIBIZIONI SUL PARQUET ALLA STRADA UNA MOSTRA CELEBRA I 35 ANNI DELLE MITICHE ADIDAS

Superstar d'arte hanno la faccia dei divi sotto le suole

Luca Dondoni

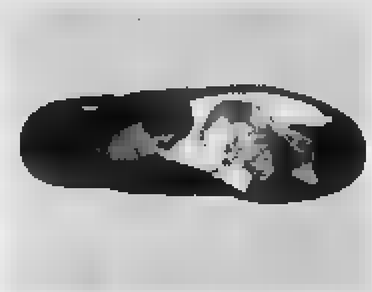
MILANO

Un nome, una scarpa, un oggetto di culto. Il nome è quello di Mister Adi Dassler, la scarpa è [illegible] Adidas mentre il modello diventato un culto è quello denominato "Superstar". Nel 1969 un ciabattino capì che per fare successo avrebbe dovuto inventarsi qualcosa di particolare, unico, suo. Capì che gli sportivi avevano bisogno di calzature specifiche per sport specifici. Mister Adi Dassler pensò alla pallacanestro e ai problemi dei cestisti che saltando su è giù per i parquet e strisciando la punta delle loro scarpe sul pavimento, le distruggevano in pochi mesi. L'idea fu quindi quella di inventare un guscio a conchiglia in gomma dura da mettere sulla punta della scarpa. Il gioco era fatto e lì nasceva il modello Superstar. Pensate che l'invenzione ebbe un impatto [illegible] forte nel mondo della pallacanestro che [illegible] pochi anni dalla immissione sul mercato della Superstar [illegible] 75% [illegible] giocatori dell'Nba indossava quella scarpa.

Dai parquet alla strada [illegible] passo fu breve e il successo esplose in tutto il mondo. Oggi, per celebrare la ricorrenza del trentacinquesimo anniversario della Superstar la Adidas ha inventato personaggi simbolo provenienti dal mondo della musica, dell'arte, della moda e della cultura a realizzare cinque diverse [illegible] per un totale di trentacinque modelli Superstar unici. Questa collezione celebrativa conferma come l'oggetto-scarpa [illegible] diventato qui [illegible] tela sulla quale gli artisti più diversi si sono divertiti a disegnare dei segni distintivi del proprio stile. Le cinque serie si chiamano "Consortium", "Expression", "Music", "Cities" e "Anniversary" e saranno presenti sul mercato per un periodo di soli tre mesi.

Il 25 febbraio partirà dalla fondazione Jam Master Jay [illegible] New York la megafesta che darà il via ad una mostra itinerante che farà il giro del mondo. Fra le città toccate dal Superstar-Tour 2005 ci saranno sicuramente Tokyo, Londra e Sydney. In Italia lo show (anche qui ci sarà una megafesta che sarà organizzata in un hangar alle porte della città) arriverà a Milano il 21 marzo. Tra i modelli più interessanti visti fra i trentacinque "limited" ci sono senz'altro la «Andy Warhol» disegnata dall'artista newyorkese [illegible] per celebrare [illegible] dei più grandi cestisti della storia, Abdul Jabbar, la «Red Hot Chili Peppers», con le facce impresse sotto le suole, [illegible] Anthony Kiedis e [illegible] Flea, rispettivamente cantante e bassista del gruppo, la «Run DMC», la «Missy Elliott» e la «Barbeque». Divertente anche la serie dedicata alle città del mondo. La peculiarità di queste calzature riguardano gli scudetti delle sette città impressi sulla tomaia della scarpa insieme al simbolo (per Boston il trifoglio) della metropoli.





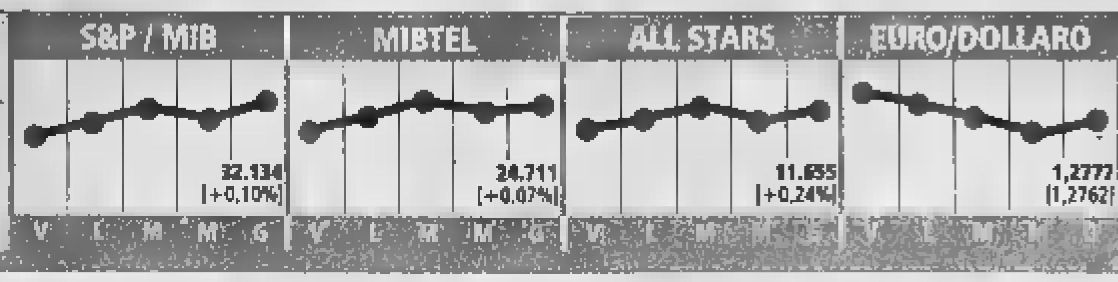
A sinistra, le Superstar disegnate da Andy Warhol, a fianco, le suole con le facce di Kiedis e Flea


dall' 1 al 28 febbraio
Più spenta o più accesa?
PIU' BELLA!
TV COLOR 21" - REAL FLAT
GRUNDIG
TV color 21"
ARCANCE MF55-2401/IT TOP
Real Flat. Audio stereo.
Televideo. 2 ingressi Scart.
189'00
TV COLOR - 16:9 - REAL FLAT
599'00
GRUNDIG
TV color 32" ELEGANCE 82-2510/8 DOLBY
Formato 16:9. Flat. Audio stereo. Televideo. ingressi Scart.
TV LCD 26" - 16:9
1.290'00
GRUNDIG
TV color LCD 26" XENTIA LW68-7410 TOP
Formato16:9. Active Matrix. Contrasto 600:1.
Luminosità 600 cd/m². Angolo visivo (orizzontale verticale) di 170°/170°.
Antiriflesso ottico. Clear Color Screen per colori limpidi.
Dolby Surround. Ingresso S-video, RGB, DVI-I.
TV LCD 30" - 16:9
TV color LCD 30"
AMIRA LW 76-9401 top
Formato 16:9.
Tuner e alimentatore integrati.
Contrasto 600:1.
Luminosità 600 cd/m².
2 ingressi Scart, 1 RGB,
1 S-video, 1 VGA.
1.690'00
GRUNDIG
Quando questo simbolo chiama lunedì al 10 20) e riceverli a casa tua.
- www.mediaworld.it
informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
APERTI DOMENICA 13 FEBBRAIO > Orio al Serio (BG) - Erbusco
Colonnella Cosenza Sassari.
MediaWorld
QUESTA È LA RISPOSTA!


Passione
italiana
per l'arredamento
ASTA del MOBILE
l'arredamento italiano
CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760 • Fax. 0172.382.784
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96.20.000 • Fax. 011.96.20.097
e-mail: info4@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043 • Fax. 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO
ARMA DI TAGGIA (IM)
Via del Piano, 106/2
Tel. 0184.453.11 • Fax. 0184.453.199
e-mail: info3@astadelmobile.it
ORARIO: 9.00 -12.30 15.30-19.30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
LUNEDI' CHIUSO TUTTO IL GIORNO
www.astadelmobile.it
Su tutti i mobili, iva, trasporto, montaggio
e 2 anni di assistenza inclusi nel prezzo.
Paghi comodo...
ma da noi risparmi le rate!
La rivoluzionaria formula Asta del Mobile
Guarda la sostanza.

Rendimenti [illegible] in lieve flessione

Rendimenti in lieve calo, domanda sostenuta, ma senza boom delle richieste [illegible] parte dei piccoli risparmiatori e prezzi nella norma. Sono questi gli spunti che hanno seg[illegible] ieri il collocamento sul mercato di Bot annuali per 7 miliardi di euro. Il rendimento lordo semplice è sceso [illegible] 2,183 per cento e quello netto all'1,60 per cento, allineando i livelli dell'asta a quelli già presenti [illegible] mercato secondario.



Parmalat, le banche fanno blocco

Le banche italiane e straniere hanno deciso di creare ieri una sorta di coordinamento, allo scopo di avere una maggiore coesione sul fronte legale, per fare fronte alle rogatorie avviate dal commissario straordinario di Parmalat Enrico Bondi. Questo il frutto di una riunione svolta ieri a Milano degli istituti di credito già coinvolti, nei confronti dei quali sono già partite le richieste, e degli altri che [illegible] attendono prossimamente.

ANCORA PESANTE L'INCOGNITA DELL'AUMENTO DEL PETROLIO

La Bce taglia la crescita e lancia l'allarme casa

Per il 2005 la stima scende all'1,8%. «Mercato immobiliare fuori controllo»

Stefano Lepri
ROMA

La Banca centrale europea crede ancora nel «perdurare di una crescita moderata» nell'area euro; benché il suo nuovo sondaggio [illegible] gli esperti [illegible] previsioni economiche dia [illegible] per il [illegible] una media dell'1,8% di aumento del prodotto lordo, in ribasso rispetto [illegible] 2% del precedente. [illegible] Bollettino mensile pubblicato ieri, si ripete che «non si riscontrano indicazioni significative dell'accumularsi di pressioni inflazionistiche di fondo» pur [illegible] il consueto richiamo a vigilare data l'instabilità dei prezzi del petrolio. Il sondaggio prevede una inflazione dell'1,9% per quest'anno, cifra invariata rispetto al precedente.

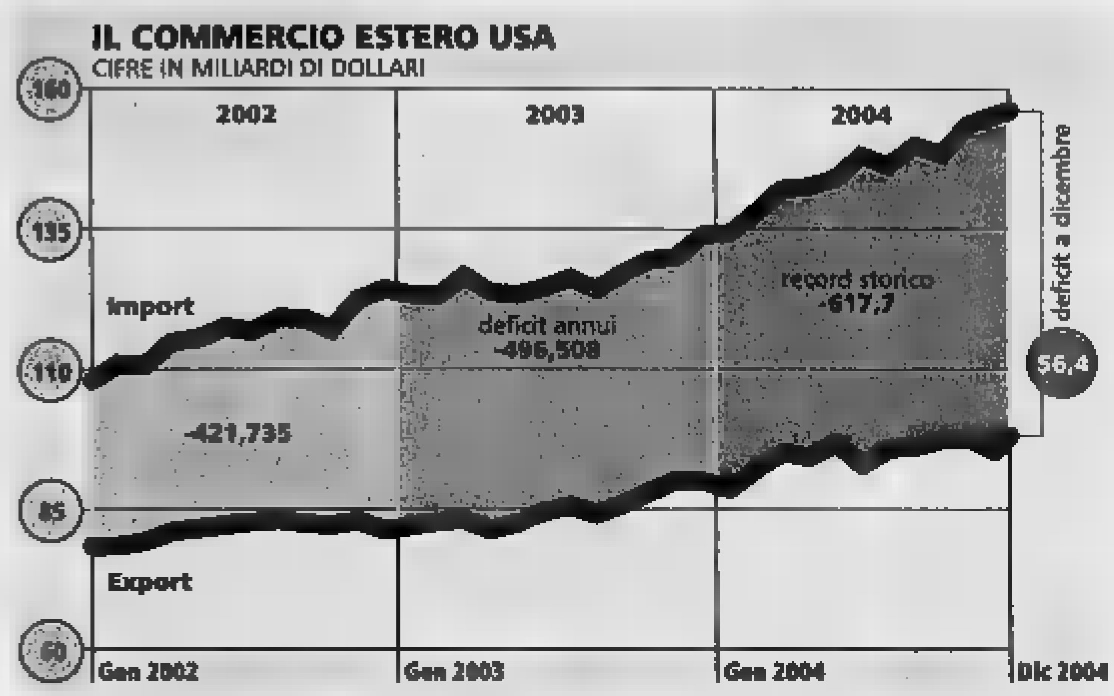
In concreto non è ancora [illegible] vista [illegible] aumento del costo del denaro - oggi fissato al 2% - secondo l'interpretazione concorde degli esperti. Tanto più che la dinamica dei salari appare «contenuta» e dovrebbe restare tale. Ma resta forte la preoccupazione per l'eccesso di liquidità, che è «superiore a quello necessario per finanziare una crescita economica non inflazionistica» e «potrebbe generare rischi per la stabilità dei prezzi nel medio termine». Per le famiglie questo si traduce in un accentuato ricorso ai mutui per la casa. Come già aveva detto il presidente Jean-Claude Trichet nella sua conferenza stampa della settimana [illegible] ne potrebbero risultare «incrementi non sostenibili dei prezzi sui mercati immobiliari in alcuni Paesi dell'area».

E' [illegible] tempo che la [illegible] si preoccupa dei prezzi degli immobili. Il basso costo del denaro ha spinto le famiglie a indebitarsi per l'acquisto di nuove case, più che altrove in Spagna (dove il costo reale del denaro, rispetto al tasso di inflazione interno, è negativo), meno in Italia e in Francia, poco in Germania. Questa forte domanda ha spinto in su i prezzi. E' un fenomeno che già il Fondo monetario internazionale ha segnalato in molti Paesi ricchi del mondo, a cominciare da Stati Uniti, Gran Bretagna e Australia; c'è dunque un pericolo di una «bolla» immobiliare, che quando i tassi cresce[illegible] potrebbe scoppiare, con conseguenze anche per le famiglie in alcuni Paesi, sulle aziende immobiliari in tutti.

In sordina è [illegible] la preoccupazione per [illegible] altro effetto della liquidità abbondante, l'aumento delle quotazioni di Borsa. Qui non è [illegible] giunto il momento di gettare l'allarme, perché c'è anche l'effetto sano della crescita degli utili della società, stabilizzatasi in gennaio su livelli molto elevati». [illegible] in generale il calo dei tassi a lungo [illegible] avvenuto sui mercati [illegible] lascia tanto tranquilla la Banca centrale europea, che vede una sottovalutazione [illegible] fattori di rischio oggi presenti. Marcando [illegible] diffe[illegible] con la Federal Reserve americana, la Bce ritiene che oltre all'inflazione dei prezzi si debba tener d'occhio anche l'inflazione dei valori immobiliari e mobiliari.

Nell'editoriale del Bollettino [illegible] febbraio, la Bce continua a respingere i possibili allentamenti del Patto di stabilità europeo, ammonendo i governi che sarebbero controproducenti (specie per l'Italia, che ha «un debito pubblico più alto), perché «indurrebbero infine un aumento dei premi al rischio e dei tassi di interesse reali nell'area». Ma il tono appare meno preoccupato che in precedenti occasioni; forse perché sembrano sventate, allo stato attuale del dibattito tra i ministri dell'Ecofin, modifiche ampie come quelle richieste dal cancelliere tedesco Gerhard Schroeder o da Silvio Berlusconi.

Il consiglio direttivo della Bce (compreso Antonio Fazio, dunque) è favorevole a «raffor[illegible] il meccanismo preventivo del Patto», per [illegible] in [illegible]po che qualche Stato superi il 3% di deficit; resta contrario a «indebolire la procedura per i disavanzi eccessivi» ossia le sanzioni una volta che il supera[illegible] del 3% sia stato riscontrato. La Bce «appoggia con forza il fermo proposito della Commissione europea di promuovere la rinnovata strategia di Lisbona» (per accrescere la competitività dell'economia europea» ma non vede baratti possibili tra gli obiettivi di Lisbona e il rispetto del Patto di stabilità.



Import-export Usa mai così alto il deficit

Il [illegible] si è concluso con il più grande disavanzo nella storia Usa, dovuto in larga parte alla corsa dei prezzi [illegible] greggio, anche se inferiore alle aspettative. Secondo i dati del dipartimento del Commercio, nono[illegible] la debolezza del dollaro, che ha fornito una spinta [illegible] esportazioni americane, il deficit commerciale è salito nel 2004 a quota 617,73 miliardi di dollari, il 24,4% in più rispetto al 2003, ma leggermente migliore delle attese di Wall Street: alla vigilia gli analisti [illegible] pronosticato quota 57 miliardi. [illegible] dicembre il disavanzo è calato del 4,9% a 56,40 miliardi (era atteso a 60,30) contro i 59,33 del [illegible] precedente. Nei [illegible] fronti dell'Italia il deficit è stato p[illegible] a 17,37 miliardi nel [illegible]. Il dollaro è tornato [illegible] pressione [illegible] l'euro che corre fino a superare quota 1,29.

IL MINISTRO: ULTIMI RITOCCHI PER LA COMPETITIVITÀ

Siniscalco: il disavanzo sarà sotto il 3% del Pil

ROMA

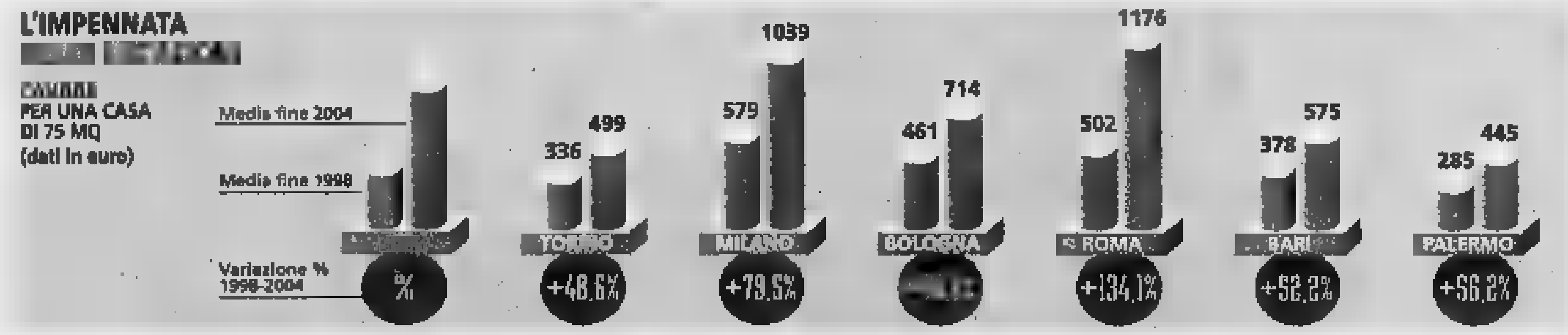
Il decreto sulla competitività «è lì, quasi pronto», annuncia il ministro dell'economia Domenico Siniscalco nel corso di un'audizione in commissione Ambiente della Camera sul protocollo di Kyoto, ma coglie al volo l'occasione per ribadire (in risposta all'ultimo richiamo del Fondo monetario internazionale) che nel 2005 verrà rispettata la soglia del 3% e non ci sarà bisogno di una manovra bis. Quanto alla competitività, precisa che il governo punta decisamente sulle politiche ambientali per ridare slancio all'economia in particolare nel Mezzogiorno, ma anche su ricerca, innovazione e leva fiscale. Ed [illegible] sui temi impegnativi del trasporto su [illegible] e del trasporto locale, del riscaldamento domestico e del risparmio energetico in generale. «Siamo alle battute finali - insiste - [illegible] affinando il provvedimento in sede collegiale. Mi auguro che possa decollare in fretta».


Il ministro Domenico Siniscalco

I dettagli sono scarsi in [illegible] del concorso [illegible] vari ministeri, ma il quadro complessivo sembra delineato. La strategia complessiva di sviluppo delle aree sottoutilizzate sopratutto nel Sud, spiega il ministro, mira al miglioramento delle condizioni di contesto, ivi compresa la qualità ambientale, come fattore chiave per aumentare la competitività delle zone interessate e quindi la loro capacità di attrarre investimenti e generare ricchezza». L'obiettivo di portare i tassi di crescita del pil nel Mezzogiorno oltre il valore medio potrà [illegible] raggiunto solo grazie ad un mar[illegible] miglioramento delle infrastrutture pubbliche, del capitale umano e, per l'appunto, della qualità ambientale e dei servizi per la fruizione delle risorse naturali.

Nel provvedimento ci sarà una «riserva alta» nel fondo rotativo per gli investimenti a favore [illegible] nelle università e nelle imprese secondo la linea del ministro della pubblica istruzione Letizia Moratti. Siniscalco non indica la percentuale della [illegible] sul fondo, che ammonta complessivamente a 6 miliardi, ma sarebbe «sostanzialmente vicina» alla cifra di 1,5 miliardi richiesta da Ermete Realacci della Margherita. A fianco [illegible] riserva per la ricerca, verranno indicate delle priorità nell'uso del fondo rotativo, tra cui le tecnologie in generale eco-compatibili (non la rottamazione, aveva sottolineato mercoledì il ministro [illegible] Attività Produttive Antonio Marzano) e separatamente volte al risparmio energetico.

Importante [illegible] questo scenario la leva fiscale per incentivare scelte meno inquinanti da parte delle imprese. «Quello che conta - osser[illegible] Siniscalco - [illegible] anche i prezzi relativi e, quindi, se cala la fiscalità sul lavoro e resta uguale la fiscalità sull'energia vuol dire che quest'ultima [illegible] rapporto alla pressione fiscale assoluta è aumentata. Sicuramente le variazioni dei prezzi dei prodotti petroliferi che si rilevano per l'andamento del mercato sono più grosse di qualsiasi variazione fiscale che un governo potrebbe mai concepire di mettere in piedi». Infine, [illegible] mobilità nelle città. «Io credo - conclude - che [illegible] delle più grandi sfide sul nodo dell'inquinamento sia il trasporto urbano, principalmente quello privato. Come pure è necessario uno sforzo nel settore del riscaldamento, che in alcune aree avviene ancora con tecnologie approssimative, e nel risparmio energetico. [r.r.]



Ma in Italia la corsa ai mutui non si arresta

Gli operatori e Bankitalia: prezzi favorevoli rispetto al resto d'Europa

analisi
Roberto Giovannini
ROMA

LA Bce lancia l'allarme sui prezzi delle [illegible] assecondando quella che sembra [illegible] percezione diff[illegible] generalizzata; ma [illegible]do gli operatori del settore e i dati di Bankitalia, in realtà, acquistare immobili in Italia non solo resta [illegible] relativamente conveniente rispetto agli altri Paesi, ma la [illegible] all'indebitamento [illegible] mutui (e all'acquisto di case, va [illegible] sé) [illegible] accenna affatto a rallentare.

Si potrà [illegible] non ci [illegible] scelte alternative sotto [illegible] al[illegible] nelle grandi aree metropolitane: qui, infatti, trovare un immobile in affitto a prezzi ragionevoli è compito pressoché impossibile. La riforma degli affitti varata a suo tempo dal centrosinistra, con ogni evidenza, non ha funzionato sul versante dei cosiddetti canoni «concordati» fiscalmente agevolati. Ha funzionato, invece, l'effetto di riduzione dei tassi d'interesse conseguito grazie all'ingresso nell'euro. E così, per gli affitti che circolano nelle grandi città, la maggioranza degli italiani preferisce se non altro «tesaurizzare», anche a rischio di indebitarsi molto pesantemente.

I numeri lo confermano: a dicembre 2004 - in base ai dati di Bankitalia - le richieste di mutui immobiliari hanno raggiunto il livello record di [illegible] miliardi di euro, cioè 30 miliardi in più rispetto all'anno precedente. Sul versante opposto, ci rivela peraltro l'ultimo bollettino economico di Bankitalia, lo sforzo finanziario delle famiglie per l'acquisto della casa - combinato con l'aumento registrato nelle quotazioni degli immobili - ha generato un forte aumento delle arttività finanziarie degli italiani: a giugno del 2004 la [illegible]e era di circa [illegible] miliardi di euro (+8% sul 2003), anche grazie all'aumento del valore degli immobili posseduti, cresciuto del 9,9 per cento nel primo semestre del [illegible]4 rispetto allo stesso periodo del 2003.

> Le previsioni indicano per il 2005 un rallentamento dei valori degli immobili dopo la corsa degli ultimi 5 anni: +45%

Vero è che - così [illegible] avviene per il livello dei prezzi, dopo l'effetto euro - sembra proprio esserci un problema nella percezione da parte degli italiani dei livelli effettivi del costo degli immobili. Così, se nell'esperienza concreta dei più si ha la sensazione di un «impazzimento» del mercato, il Bollettino Economico di Bankitalia di novembre riferisce che l'«accessibilità» all'acquisto di una casa (intesa come rapporto tra il costo finanziario di un mutuo e il reddito disponibile delle famiglie) è aumentata notevolmente nel nostro paese dall'inizio degli anni '90, in pratica raddoppiandosi. Merito, ancora una volta del crollo dei tassi d'interesse. Sempre Bankitalia, però, ci ricorda che in Italia (come nel resto d'Europa) a differenza che negli Usa la stragrande maggioranza dei mutui immobiliari viene stipulata a tassi d'interesse variabili; e che quindi eventuali (speriamo di no) aumenti della struttura dei tassi potrebbe avere pesanti ripercussioni sul reddito delle famiglie.

Resta il fatto che, secondo gli operatori delle società immobiliari, questo 2005 dovrebbe essere un anno segnato da prezzi più ragionevoli. In Italia, infatti, le quotazioni degli immobili cresceranno di [illegible] modesto 4,1%, quindi - sostengono gli operatori - «poco più dell'inflazione» e nulla in confronto al +12% segnato nel 2004 ed al +45% dall'ultimo quinquennio. Il mercato, comunque, è destinato a [illegible] ancora: «non avendo altro [illegible] in cui investire» [illegible] italiani continueranno a puntare sul mattone. «Solo una piccola parte degli acquirenti è composta da famiglie che si affacciano per la prima volta al mercato, circa un 20% - [illegible]ga il presidente di Scenari Immobiliari, Mario Breglia - Il mercato è mosso da un notevolissimo ricambio interno dove la percezione del rialzo è scarsa perché si tende a vendere una casa che già si ha a 100 lire, per comprarne una a 130». «Il mercato è attivo [illegible]tolinea Guido Lodigiani del centro studi di Tecnocasa - c'è ancora interesse ma non ipotizziamo nessuna bolla per il mercato immobiliare italiano a breve», anche perché la crescita dei prezzi dovrebbe rallentare al +4,1%, con le quotazioni [illegible] abitazioni dei centri storici delle città stabili visto che «ormai hanno raggiunto il picco». C'è da sperare che questo benedetto picco sia [illegible] raggiunto davvero. Altrimenti, saranno guai, specie per coloro (giovani in particolare) che [illegible] h[illegible] un immobile da vendere per acquistarne un altro.

in breve

[illegible] COLLOCA AUTOSTRADE
Schemaventotto [illegible] concluso un contratto con Morgan Stanely per il collocamento di circa 11,7 milioni di azioni Autostrade Spa, corrispondenti a circa il 2,053% del capitale sociale.

UTILE PIU' CHE [illegible]ATO PER RECORDATI
Utile netto di 54 milioni, più che raddoppiato rispetto al 2003 per il gruppo Recordati nel 2004. Le vendite consolidate [illegible] salite dello 0,2% e l'utile operativo dell'11,6%.

MANULI RUBBER CONTROLLA PRESSURE HOSES
Manuli rubber Industries ha acquisito il 63,7% della società inglese Pressure hoses (assemblaggio e distribuzione di tubi in gomma rinforzati) di cui deteneva già il 36,3%.

[illegible]STRE D'ORO NEI CONTI ERICSSON
Ericsson ha chiuso il quarto trimestre 2004 con un utile netto di 6 miliardi di corone svedesi (662 milioni di euro), contro 100 milioni di corone nello stesso periodo 2003.

IL 2004 PREMIA IL GRUPPO ASTALDI
I dati consolidati del gruppo Astaldi per l'intero 2004 indicano un incremento del 23,3% dell'utile netto a 27,6 milioni di euro mentre il valore della produzione è salito del 13,7% a 1,049 miliardi.

MANAGER DEL SUD A SCUOLA DI TURISMO
I manager a scuola per rilanciare il turismo nel Sud Italia: con questo obbiettivo Sistemi Formativi Confindustria (Sfc) e Federturismo hanno lanciato il progetto «Miss Italia» (Management Innovazione Servizi Sud), un programma di formazione gratuito rivolto a 200 dirigenti del settore residenti in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

PETROLIO E PROFITTI

Erg archivia un anno positivo con gli utili in salita del 48% Garrone: raffinazione spinta dall'aumento della domanda

[illegible] raffinazione spinge il gruppo Erg che, nel quarto trimestre 2004, [illegible] registrato un margine operativo lordo consolidato di 132 milioni di Euro, [illegible] rialzo dell'86%. Nell'intero [illegible]4, il Mol è salito del 48% rispetto a un anno prima, a 541 milioni [illegible] IL risultato operativo netto a livello [illegible] gruppo, è stato pari nel quarto trimestre a 94 milioni di euro (+81%), mentre nel 2004 è salito dell'81% a 399 milioni. Il gruppo petrolifero, al 31 dicembre 2004, ha anche ridotto l'indebitamento finanziario netto portandolo a 785 milioni di euro, [illegible] milioni in meno rispetto a [illegible] prima. L'amministratore delegato Alessandro Garrone ha spiegato che «il settore raffinazione ha fatto registrare [illegible] risultato estremamente positivo dovuto, principalmente, all'aumento della domanda petrolifera mondiale ed al netto incremento dei margini di raffinazione rispetto all'anno precedente».



Una raffineria Erg

LA SFIDA [illegible] ELETTRODOMESTICI

Cresce il fatturato, salgono i margini ma frena l'utile nei conti preliminari della nuova Indesit Company

Utile lordo 2004 di 185 milioni di euro (197 milioni nel 2003), margine operativo lordo di 405 milioni (contro i precedenti 387 milioni), margine operativo di 248 milioni (246 milioni) e fatturato in crescita a 3.175 milioni (+5,6%): sono i dati preliminari di Indesit Company, approvati [illegible] dal cda. L'indebitamento [illegible] 31 dicembre, affermano fonti del gruppo marchigiano, [illegible] milioni, in aumento rispetto ai [illegible] milioni dell'anno precedente, mentre il rapporto [illegible] indebitamento e mezzi propri totali scende [illegible] 0,31 (dallo 0,33), al lordo [illegible] relativo effetto fiscale. «In un anno caratterizzato esternamente da forte competizione e oscillazione delle valute e delle materie prime e, internamente dalla nomina a metà esercizio di Marco Milano ad amministratore delegato - ha commentato il fondatore Vittorio Merloni - [illegible] soddisfatto dei risultati raggiunti e sono ottimista per il futuro».



L'[illegible] Marco Milani e Vittorio Merloni

I RISULTATI DI UN'INDAGINE DI ANTITRUST E AUTHORITY: LIBERALIZZAZIONE ANCORA INSUFFICIENTE

«Enel dominante in forniture e prezzi»

L'azienda replica: dati inesatti, non abusiamo del mercato

Vanni [illegible]

I risultati dell'indagine sono arrivati ieri sui tavoli di Giuseppe Tesauro e Alessandro Ortis, rispettivamente alla guida dell'Autorità per la Concorrenza e di quella per l'Energia: «L'Enel è dominante sul mercato elettrico - dice il rapporto - ha una quota, per quanto concerne la potenza effettiva, di oltre il 55% ed un vantaggio [illegible] rilevante anche per la definizione dei prezzi». Insomma la liberalizzazione del settore dell'energia elettrica è ancora indietro e Antitrust e Authority suggeriscono così di adottare alcune misure per «evolvere verso [illegible] mercato meno condizionabile dall'ex monopolista». L'elenco delle cose da fare è lungo e riguarda gli interventi sulla rete di trasmissione nazionale per ridurre [illegible] minimo i rischi di congestione internazionali e per consentire ai nuovi produttori di energia elettrica che si installeranno nei prossimi [illegible]i di rappresentare un'effettiva opportunità concorrenziale rispetto all'offerta dell'Enel.

Questo nell'immediato, mentre, nel medio termine, bisognerà assicurare che, una volta venuta meno la «dominanza unilaterale» dell'Enel, sia offerta sul mercato tutta la capacità produttiva, per evitare che si determini [illegible] «artificiosa» scarsità di offerta tra produttori, a soli fini speculativi. Quindi sarebbe opportuno «rafforzare le misure per garantire lo sviluppo di un mercato stabile», in cui le imprese operano anche sulla base di contratti di medio-lungo termine. Inoltre [illegible] controllato che l'impresa dominante sul territorio non tragga indebiti vantaggi dall'esercizio di strategie «collegate» in varie zone del Paese, in modo di impedire l'instaurarsi di un meccanismo di mercato distorto.

Sulla base dei dati esaminati l'indagine rileva che, ad esempio, tra aprile e settembre 2004 [illegible] Enel è risultata assolutamente indispensabile per soddisfare il fabbisogno locale e quindi in grado di fissare il prezzo all'ingrosso nel 100% delle ore al Sud, nel 44% al Nord, nel 29% in Sardegna e nel 24% in Sicilia». Per la Sardegna in particolare si evidenzia un «duopolio Enel-Endesa», visto che la società spagnola è stata in grado di fissare nell'isola il prezzo per il 67% delle ore.

In conclusione, secondo l'inda[illegible] dei due org[illegible] di vigilanz[illegible] anche la vendita [illegible] Genco, ovvero le società attraverso cui l'Enel ha dismesso 15 mila [illegible]gawatt di produzione, «non è stata sufficiente a creare concorrenti effettivi». Contro le criticità [illegible] mercato la [illegible] giusta è quella di [illegible] meccanismi [illegible] la Borsa elettrica, che, nel medio termine «è certamente in grado di favorire un [illegible] petitivo ed [illegible] riduzione dei prezzi dell'elettricità all'ingrosso».

Ai rilievi di Antitrust ed Authority per l'energia è arrivata nel giro di [illegible] d'ore [illegible] replica dell'Enel: «Il mercato è aperto alla concorrenza, è stato favorito il processo di liberalizzazione e non c'è abuso di posizioni dominanti», dice una nota, sottolineando che, nel 2004, l'azienda ha prodotto meno del 40% del consumo elettrico nazionale, mentre il resto è stato soddisfatto dall'import e soprattutto da altri operatori sul mercato, tra cui grandi aziende europee».

E ieri l'Enel, dopo 12 anni, ha rilanciato (confortata dai ratings di assoluta eccellenza di Moody's e Standard & Poor's) bond per un miliardo di [illegible] destinati ai risparmiatori italiani. I titoli sono settennali e non comportano spese o commissioni di sottoscrizione, l'offerta si svolgerà dal 28 febbraio al 18 marzo, salvo vada esaurita prima.

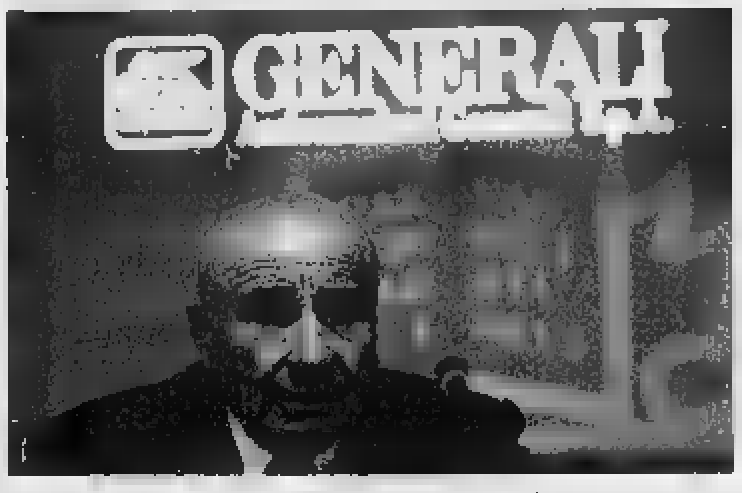
POTERE [illegible]

Aree in cui Enel è in grado di fissare il prezzo all'ingrosso. Dato in percentuale di ore di erogazione. Valutazione aprile - settembre 2004

Area	%
MACROZONA SUD	100%
MACROZONA NORD	44%
SARDEGNA	29%
SICILIA	24%

Fonte: [illegible]

[illegible] IN FORTE CRESCITA. NEL 2005 UTILE A +25%



Antoine Bernheim, presidente delle Assicurazioni Generali

Generali meglio delle previsioni

MILANO

Le Generali corrono più veloci [illegible] loro piano industriale e puntano a una crescita dell'utile 2005 del 25%. [illegible] già nel 2003 i dati globali sulla raccolta avevano battuto le stime previste nella tabella di marcia triennale elaborata nel gennaio 2003 dai vertici del Leone triestino, nel 2004 [illegible] nuovo record.

Vediamo i numeri, esaminati ieri dal Consiglio di amministrazione della compagnia di assicurazioni riunito ieri a Milano sotto la presidenza di Antoine Bernheim. [illegible] dato saliente sta nei premi consolidati [illegible] gruppo: si sono attestati a circa 56,3 miliardi [illegible] euro [illegible] i 53,3 miliardi previsti nel piano. Il tutto per una crescita [illegible] 13,6%, pari all'11,6% a condizio[illegible] omogenee, di gran lunga superiore alla media del settore. Scendendo nei dettagli, le [illegible] vanno bene nel ramo danni, ma meglio ancora in quello vita. In quest'ultimo infatti la raccolta è salita del 17,5% (16,4% a condizioni omogenee), a quota 36,9 miliardi di euro, mentre gli obiettivi del piano non andavano oltre i 34,2 [illegible]liardi.

Più contenuta, [illegible] del re[illegible] era accaduto nel 2003, la crescita della raccolta sul fronte danni. In questo settore infatti i premi consolidati si [illegible] a 19,4 miliardi di euro, con un incremento del 6,8% rispetto ai risultati 2003 (+3,4% a condizioni [illegible]genee). Questo [illegible] que [illegible] superare i target 2004 che ammontavano a 19,1 miliardi di euro.

Nel complesso la raccolta vede il suo motore soprattutto nelle attività italiane. I dati disaggregati mostrano [illegible] in Italia la raccolta complessiva sia salita del 14,8%, raggiungendo i 22,2 miliardi, mentre all'estero la [illegible] si è limitata al 12,8%, a 34,1 miliardi. Restando però in Italia, per quanto concerne i rami danni, i premi sono ammontati a 5,7 miliardi con un incremento del 4,5%. Nel ramo vita, invece, il dato si è attestato a 16,5 miliardi con una crescita del [illegible].

Anche sul versante dell'espansione Generali vede segni positivi. Il volume dei premi di [illegible] produzione vita è infatti salito del 32% a 11,1 miliardi di euro. La raccolta delle agenzie è salita del 19,4%, [illegible] quella dei promotori, che spesso p[illegible] polizze a maggior redditività, è cresciuta del 15,3%. Bene anche il bancassurance. La joint-venture con Banca Intesa porta i suoi frutti: nel 2004 lo sviluppo è stato del 47,8%.

Quanto al 2005 i segnali sono positivi. Ieri il Cda, ha esaminato il budget e ha confermato tutti gli obiettivi del piano industriale. Per fine anno, quindi, si tratterebbe di utili a 1,51 miliardi. Il che equivale a dire [illegible] crescita di circa il 25% rispetto agli 1,2 miliardi posti come target per il 2004. A Piazza Affari, dopo le anticipazioni dei giorni scorsi, il titolo si è mosso poco: -0,23 a 25,92 euro. Nel corso della giornata, però, ha toccato i suoi livelli massimi da maggio 2002, arrivando a quota 26,15 euro. [f.sp.]

TORO RINVIA LA VENDITA. I MONOPOLI: PAGAMENTI IN REGOLA

Esce il 53 a Venezia Lottomatica crolla

MILANO

La Toro tentenna e Lottomatica cade in Borsa. Ieri, prima dell'apertura delle contrattazioni, la compagnia [illegible] assicurazione ha bloccato l'operazione, lasciata trapelare sul mercato nei giorni scorsi, di vendita di una quota tra il [illegible] e il 5 per cento di Lottomatica. La decisione è stata presa «per evitare ulteriori turbative del titolo e per senso di [illegible]bilità nei confronti del mercato». Toro ha comunque confermato di avere affidato a Ubs l'incarico di collocare una quota [illegible] capitale di Lottomatica: «L'operazione, le cui finalità rimangono valide - spiegano dalla società - nasce dalla volontà di ottimizzare la gestione del portafoglio di investimenti, tenuto [illegible] che a seguito del brillante andamento borsistico del titolo, lo stesso rappresenta oltre il 20% del valore dell'intero portafoglio azionario del Gruppo Toro». A fine giornata il titolo della società unica concessionaria del gioco del Lotto ha perso quasi il 5% chiudendo [illegible] a 30,13 euro. In Borsa, bisogna ricordare, si è fatto sentire [illegible] l'effetto del [illegible] 53 uscito sulla ruota di Venezia dopo un ritardo di oltre 180 estrazioni. Ieri i Monopoli di Stato hanno assicurato che non ci sarà nessun ritardo nel pagamento delle vincite.

Il presidente e amministratore delegato del controllante Gruppo [illegible] Agostini, Antonio Belloni, mercoledì ha [illegible] stock option su 10.000 titoli Lottomatica e li ha rivenduti sul mercato, con una plusvalenza [illegible] 170.800 euro. L'acquisto è avvenuto a un prezzo unitario di 14,63 euro (146.300 euro) e la vendita a 31,7171 euro (317.171 euro), poco sotto al massimo dell'anno toccato il giorno precedente a 32,03 euro. L'operazione è avvenuta nel giorno in cui, in serata, è uscito il 53, che ha gonfiato i ricavi della società nel mese di gennaio e reso il titolo protagonista di un'impennata in borsa: il primo dicembre 2004 il titolo era a 23,75 euro.

OGGI SI RIUNISCE IL CONSIGLIO DI IMPREGILO

Anche il nodo vertici sul tavolo di Gemina

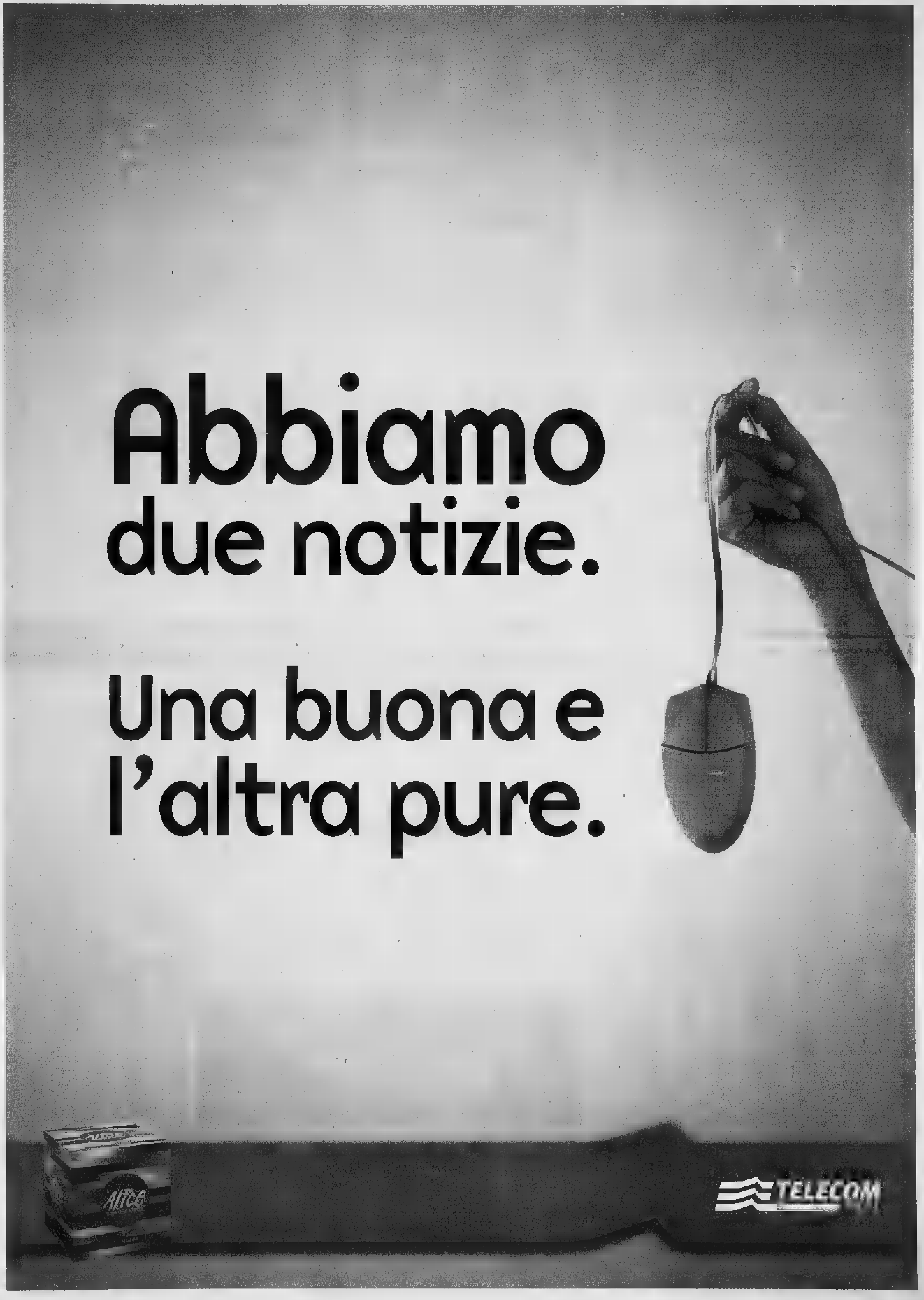
MILANO

Attesa per oggi sul fronte Impregilo. In programma c'è il cda che dovrebbe fare il punto della situazione sul piano di rilancio predisposto dalla Poli & Associati e portato al confronto con le banche più esposte nei confronti dell'azienda, Unicredito, Intesa, Capitalia e San Paolo. Dal cda, a quanto si apprende, non dovrebbero però emer[illegible] clamorose [illegible]. L'organismo [illegible] stato convocato dopo la decisione di [illegible] a fa[illegible] ogni settimana, allo scopo di informare i consiglieri sull'evoluzione della situazione. Più importante, nell'ottica della giornata, appare invece la riunione del patto di sindacato di Gemina. Nell'organismo infatti sono presenti sia i Romiti sia il management delle principali banche. Non sarà una riunione facile. [illegible] compo[illegible] del patto infatti Mediobanca, che gradirebbe l'ingresso di un nuovo socio - la soluzione più gradita a Romiti sarebbe Marcellino Gavio - o quantomeno la vendita di quell'1% di Rcs. Al centro [illegible] discussione le modalità per venire incontro alle richieste delle banche di [illegible] maggior impegno nel piano per il salvataggio di Impregilo, ma soprattutto la questione vertici. Al [illegible] l'unico azionista rilevante che sembrerebbe appoggiare la posizione di Romiti è la Fonsai, mentre Mediobanca, Generali e Capitalia, con motivazioni a volte diverse, sembrerebbero orientate a chiedere un passo indietro all'attuale management per fare entrare un nuovo socio. Sul tappeto anche modalità e termini di un'eventuale emissioni obbligazionaria per fare fronte alla scadenza dei bond di maggio e giugno (per un [illegible] di 550 milioni), analizzare il reale fabbisogno di picco dell'azienda nell'anno (che dovrebbe aggirarsi intorno agli 800 milioni di euro), valutare l'ipotesi di un aumento di capitale nel [illegible] le banche siano d'accordo [illegible] ad [illegible] non [illegible] accaduto. In fase di definizione ci sarebbe un prestito-ponte da 100 milioni che dovrebbero essere versati in parte dalle banche e in [illegible] da Gemina.

L'ALLARME DELL'OPPOSIZIONE

«La legge sull'editoria bloccata senza motivo Si deve votare presto»

ROMA. Giuseppe Giulietti dei Ds esprime preoccupazione per la lentezza con cui sta procedendo il provvedimento governativo sull'editoria e auspica di poterlo votare al più presto. Insieme con Enzo Carra della Margherita e Titti De Simone di Rifondazione lancia l'ennesimo appello al governo perché si sbrighi. «Oggi dopo [illegible] serie di rinvii - spiega Giulietti - [illegible] finalmente prevista, in commissione cultura alla Camera, la conclusione [illegible] discussione generale della legge sull'editoria con la relativa fissazione dei tempi per la presentanzione degli emendamenti». Ed aggiunge: «A causa di un'influenza che ha colpito il sottosegretario alla presidenza, Paolo Bonaiuti, che peraltro segue con grande impegno il provvedimento, è saltata la seduta. Si è creata una situzione paradossale: le opposizioni sono disponibili ad approvare in tempi brevi il provvedimento governativo, naturalmente con gli opportuni emendamenti; ma non si riesce a votare il provvedimento».


Abbiamo
due notizie.
Una buona e
l'altra pure.
Alice
TELECOM

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene Fiat e banche

CHIUSURA ■ seduta sostanzialmente invariata per Piazza Affari malgrado le buone notizie macroeconomiche giunte dagli Stati Uniti. Il Mibtel è cresciuto dello 0,07%, lo S/P Mib dello 0,10% e l'All Star dello 0,24%. Su Fiat pesa ancora l'effetto dei vertici con ministri e il titolo sale dello 0,73%. Risalgono i titoli telefonici della scuderia Tronchetti Provera, incuranti della persistente debolezza del settore ■ livello europeo: Tim è salita dello 0,16% ■ Telecom Italia dello 0,09%. In calo, invece, Camfin (-0,56%) e Pirelli (-0,08%). Solidi i titoli bancari: Intesa (+0,29%), Capitalia (+0,47%), Monte dei Paschi (+0,51%), Unicredit (+0,06%) e Bnl (+0,42%). Rallentano invece i titoli assicurativi: Generali perde lo 0,23% e Unipol lo 0,02%, mentre Fondiaria-Sai cresce dello 0,38%. In flessione gli editoriali con L'Espresso a -0,47%, Rcs a -1,03%, Caltagirone Editore a -1,32% e Mediaset a -0,20%. Controtendenza per Mondadori, progredita dello 0,17%. Tra gli altri titoli, performance positive per le società energetiche Edison, avanzata dello 0,38%, Eni (+0,63%) e per i produttori di scarpe Tod's (+0,23%) e Geox (+0,69%) mentre male è andata ■ Lottomatica (-4,98%), toccata duramente dall'uscita sulla ruota di Ve■■■ del numero 53 e dalla decisione della compagnia assicurativa Toro di sospendere l'operazione di collocamento di una quota del capitale di Lottomatica in suo possesso.

Amsterdam (Aex) 367.48 (-0.24); Bruxelles (Bel 20) 3077.69 (-0.24); Francoforte (Dax Xetra) 4342.01 (-0.26); Hong Kong (Hang Seng) 13845.63 (0.00); Londra (Ftse 100) 5000.00 (+0.19); Madrid (Ibex 35) 9451.20 (+0.00); Parigi (Cac 40) 3970.37 (+0.02); Sydney (AllOrd) 4180.00 (-0.06); Tokio (Nikkei) 11553.56 (+0.70); Zurigo (Smi) 5871.20 (+0.08); New York (Dow Jones) 10747.98 (+0.79); Nasdaq 2053.51 (+0.05).

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	41,0800	-2,15
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	37,9300	+0,00
[illegible] Pop. di Sondrio	10,6300	0,00
Borgosesia	2,4100	+0,33
Borgosesia rnc	1,[illegible]	-2,26
CIT	6,4000	-2,32
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1462	+0,33
Ferrovie Nord Milano	1,3700	0,00
Greenvision	10,2200	+0,20
Inferiech	1,3900	+4,51
NGP	0,3500	0,00
Rgi	12,9000	0,00
Sicc	1,0200	0,00

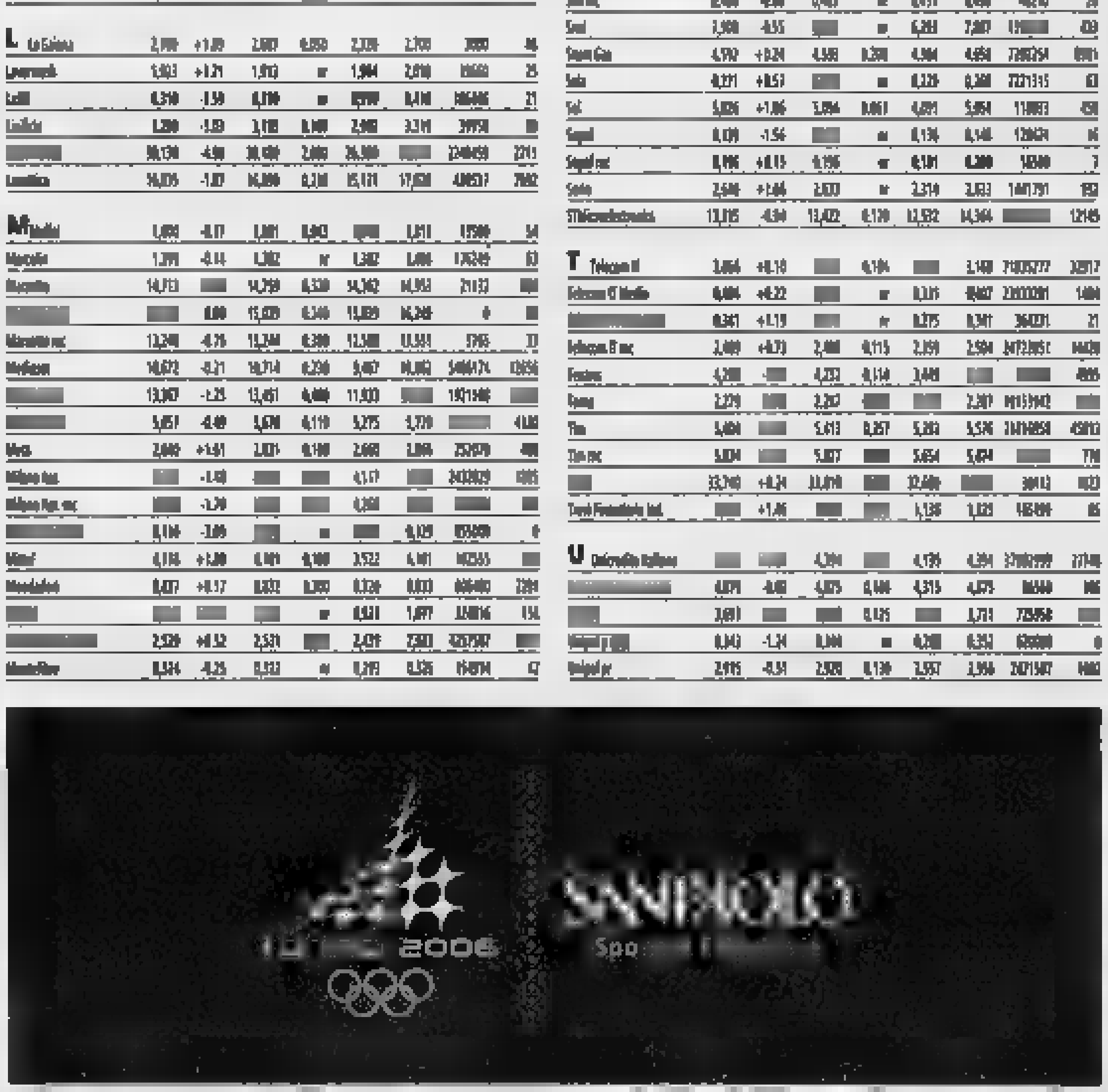
Aurora Ass 1.880; cv P Ravenna 100.000; P Aprilia 45.000; P Crotone 19.000; P Ravenna 24.750; P Vicenza 49.510.

Warrant: [illegible] Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0960	2,1251
1 mese	2,1050	2,1342
2 mesi	2,1220	2,1514
3 mesi	2,1400	2,1697
4 mesi	2,1510	2,1808
5 mesi	2,1630	2,1930
6 mesi	2,1760	2,2062
7 mesi	2,1890	2,2194
8 mesi	2,2070	2,2376
9 mesi	2,2220	2,2528
10 mesi	2,2410	2,2721
11 mesi	2,2630	2,2944
12 mesi	2,2840	2,3157

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,300 - 83,150
Sterlina (n.c.)	72,410 - 84,900
Sterlina (post.74)	72,360 - 84,100
Marengo Italiano	55,260 - 75,920
Marengo Svizzero	52,270 - 69,720
Marengo Francese	52,270 - 67,600
Marengo Belga	52,160 - 67,100
Marengo Austriaco	52,160 - 66,110
20 Marchi	73,300 - 81,400
10 Dollari liberty	201,420 - 253,050
10 Dollari Indiano	255,850 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,410
20 Dollari St.Gaude	372,370 - 420,640
4 Ducati Austria	154,940 - 196,250
100 Corone Austria	296,450 - 330,530
100 Pesos Cile	167,850 - 204,800
Krugerrand	317,420 - 344,950
50 Pesos Messico	364,140 - 416,500

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, rilevamento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.




www.alice.it
Alice Flat
raddoppia
la velocità.
Gratis.
TELECOM
ITALIA


Articoli in legno artigianato decorati a mano.
Armadio cappello di gendarme, 2 ante + 2 cassetti, misure cm L.125 P.60 H.198
€599 IVA COMPRESA
PREZZO ANCORA PIU' BASSO!
Divano angolare con dormeuse, base in ecopelle e cuscini sfoderabili in ciniglia, misure cm 240x205
€649
Sedia con schienale basso
€45 IVA COMPRESA
Sedia con schienale alto e con braccioli
Sedia con schienale alto
€89 IVA COMPRESA
Stile etnico
NUOVE TENDENZE PER LA TUA CASA.
Divano etnico angolare dormeuse a base in vera pelle ByCast; cuscinatura sfoderabile in ciniglia; come foto; misure 270x200
€1.260 IVA COMPRESA
Libreria, misure cm L.99 P.34 H.197
Disponibile nelle misure cm L.66 P.34 H.183 e cm L.122 P.34 H.210
Cassettiera 5 cassetti, misure cm L.55 P.50 H.
Cassettiera 8 cassetti, misure cm L.52 P.49 H.150
Comò a 8 cassetti, misure cm L.122 P.50 H.120
Base 3 ante griglia + 3 cassetti, misure cm L.146 P.44 H.90
€262 IVA COMPRESA
Visitateci, troverete un nuovo reparto etnico con articoli importati direttamente dall'Oriente.
Vetrinetta cupola + cassetti, misure cm L.90 P.35 H.193
€234 IVA COMPRESA
Portabottiglie con asportabile
Tavolo fumo con cassetti, misure cm L.120 P.41 H.61
Elemento scala contenitore, misure cm L.150 P.39 H.132
Divano etnico in stoffa completamente sfoderabile, come foto divano 3 posti + pouff con schienale, misure 207x170. Disponibile con letto
€472 IVA COMPRESA
Specchio in legno intarsi realizzati a mano, misure cm L.90 H.65
€96 IVA COMPRESA
realizzati interamente legno massiccio.
Portavaso con ripiano
Scrittoio in legno con intarsi realizzati a mano, misure cm L.88 P.48 H.87
Portavaso ripiani in legno con intarsi realizzati a mano, misure cm L.72 P.30 H.98
€97 IVA COMPRESA
Vetrinetta a cupola bassa, misure cm L.30 P.30 H.120
€104 IVA COMPRESA
Base 6 cassetti frontali vetro, misure cm L.100 P.40 H.90
€222 IVA COMPRESA
Disponibile anche base a 3 e 9 cassetti vetro.
Vetrinetta a cupola alta, misure cm L.40 P.40 H.191
€148 IVA COMPRESA
Serie vasi in terracotta rivestiti con foglie di cocco H cm 50/60/70. Vendibili anche separatamente.
Portavaso con cassetto e ripiano in legno con intarsi realizzati a mano, misure cm L.30 P.30 H.82
Tris tavolini in legno intarsi realizzati a mano, misure cm L.65 P.45 H.59
MOBILI IN ... REALIZZATI MANO.
€78 IVA COMPRESA
Tavolino con vassoio apartabile in legno intarsi realizzati a mano, misure cm L.65 P.46 H.
Serie vasi in ceramica con manici rivestiti con corda intrecciata H cm 60/70/80. Vendibili anche separatamente.
Panchetta in legno con intarsi realizzati a mano, misure cm L.65 P.30 H.61
Pouff in banano, adattabile ad ogni ambiente
C.so Grosseto 22
Tel. 011/9003361
Via Giaveno 44
MOBILANDIA
SIAMO APERTI DOMENICA 13 FEBBRAIO
con orario pomeridiano 15.00 - 19.30
MONDO SALOTTO
TORINO
Corso Racconigi 26
Tel. 011/38.50.817
CUNEO
Borgo San Giuseppe
Via Savona 39
0171/40.12.54
PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.

[illegible]

COMUNE DI MILANO
AVVISO DI [illegible] PER PUBBLICO INCANTO

[illegible] di [illegible] su parapetti, [illegible], barriere, balaustre di protezione - il loel.

APPALTO N. 19/2005
LOTTO 1 - ZONE DI DEC. [illegible] 1-2-3-8-9
Importo a base d'appalto (esclusi oneri per la sicurezza): € 882.000,00 IVA ESCLUSA oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza "interni" non soggetti a ribasso: € 18.000,00 IVA ESCLUSA
Importo per la qualificazione (importo a base d'appalto più oneri interni per la sicurezza): Euro 900.000,00 IVA ESCLUSA
Categoria prevalente OS12 con classifica III del D.P.R. n. [illegible].
Le opere da eseguire sono così suddivise:

OPERE PREVALENTI	EURO	CAT. E CLASS. D.P.R. N. 34/2000
Barriere e protezioni stradali	527.968,78	[illegible] II
OPERE SCORPORABILI		
Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari, e piste aeroportuali, e relative opere complementari	372.031,22	OG3 class. II

APPALTO [illegible] 20/2005
LOTTO 2 [illegible] DI DEC. [illegible] 4-5-6-7
Importo a base d'appalto (esclusi oneri per la sicurezza): [illegible] IVA [illegible] oneri per l'attuazione dei pi[illegible] "interni" non soggetti a ribasso: € 14.000,00 IVA ESCLUSA
Importo per la qualificazione (importo a base d'appalto più oneri interni per la sicurezza): € 700.000,00 IVA ESCLUSA
Categoria prevalente OS12 con classifica III del D.P.R. n. 34/2000

OPERE PREVALENTI	EURO	CAT. E CLASS. D.P.R. N. 34/2000
Barriere e protezioni stradali	488.782,78	OS12 class. II
OPERE SCORPORABILI		
Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari, e piste aeroportuali, e relative opere complementari	211.217,22	[illegible] I

Contratto da stipulare a misura mediante ribasso sull'imp[illegible] a base d'asta, con aggiudicazione al prezzo più basso e con esclusione delle offerte anomale.
Le offerte dovranno pervenire al Comune di Milano Settore Gare e Contratti Ufficio Protocollo - 12° Piano, Via G.B. Pirelli n. 39, 20124 Milano - entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 18/03/2005.
L'apertura [illegible] offerte sarà effettuata a partire dalle ore 9,30 [illegible] 21/03/05 presso la [illegible] appalti di Via G.B. Pirelli n. 39 [illegible].
I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo Pretorio - Corso di Porta Romana n. 10 - Milano, dal 11/02/05 e sul sito Web www.comune.milano.it.
Gli interessati possono prendere visione del Capitolato speciale d'appalto e degli altri documenti tecnico-amministrativi presso l'Ufficio Appalti - Via G.B. Pirelli n. 39 - Milano - Piano 12° dalle ore 14.00 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì. I documenti richiesti potranno essere fotocopiati a cura e spese del richiedente.
Non si effettua servizio telefax.
Responsabile del procedimento è il Dott. Ing. Massimiliano Papetti del SETTORE MANUTENZIONE STRADE - Tel. 02/88466514 al quale potranno [illegible] richieste notizie di carattere [illegible].
Le informazioni e chiarimenti sulla procedura d'appalto e sul bando di gara potranno essere richieste al Settore Gare e Contratti - dott.ssa Giovanna Ciolo - Tel. 02/88463214 - dott.ssa Michela Perrani - Tel. 02/88463235.

IL DIRETTORE DI SETTORE (Dott.ssa M. Zaccaria)

ASSA SpA
Via Sforzesca 2, Novara tel. 0321/4820.1 [illegible]
ESTRATTO BANDO DI GARA
ASSA indice gara mediante pubblico incanto per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata cartacea dal 01/05/05 al 31/12/06 ai sensi bando di gara S1 prot. 537 del 26/01/05, pubblicato sulla G.U.C.E. n. S 22 del 01/02/05 rif. n. 2005/S22 – 021416.
Termine ricezione offerte: ore 15.30 del 23.03.05
Atti di gara (bando, capitolato prot. 540 del 26/01/05, disciplinare prot. 539 del 26/01/05, convenzione/contratto tipo prot. 541 del 26/01/05) consultabili anche su [illegible] www.assa.it oppure ritirabili in giorni lavorativi (8.30 – 12.30, 14.30 – 16.30) previo pagamento (per il ritiro) di Euro 50,00 + iva, presso ufficio acquisti ASSA. Ulteriori informazioni al n. 0321/482804 stessi orari.
Il Direttore Generale I.I. Dr. Marco Zagnoli

REGIONE CAMPANIA
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio
Centro Direzionale di Napoli - Isola C3 - 80143 Napoli
Tel. 081.796.9509 - Fax [illegible]

[illegible] Burc [illegible] 7/2/2005 e sul sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it è stato pubblicato il bando integrale di gara per l'appalto del servizio di manutenzione triennale del sistema di monitoraggio [illegible] pluvioidrometrico in tempo reale, con trasmissione dei dati in ponte radio troposferico, del Servizio 04 - "Centro Funzionale per la previsione meteorologica e il monitoraggio idropluviometrico e delle frane" del Settore Programma[illegible] Interventi di Protezione Civile sul territorio [illegible] Giunta Regionale della Campania. Importo presunto a base d'asta: Euro 1.140.000 I.V.A. esclusa. Procedura ristretta mediante licitazione privata ex art. 6 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 157 e s.m.i. e criterio di aggiudicazione prezzo più basso ex art. 23 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 17 marzo 1995 e s.m.i.
Termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione: ore 12,00 del 14/3/2005.

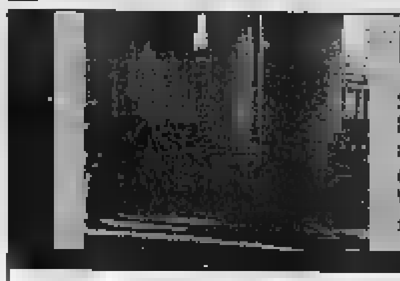
IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE
INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO
Ing. Ernesto Calcara

REGIONE CAMPANIA
Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio
Centro Direzionale di Napoli - Isola C3 - 80143 Napoli
Tel. 081.796.9509 - Fax 081.2323851

Sul BURC del 7/2/2005 e sul sito internet www.regione.campania.it è stato pubblicato il bando integrale di gara e allegato disciplinare, relativi alla procedura di pubblico incanto per l'appalto integrato dei lavori di realizzazione [illegible] progetto definitivo di "Espansione [illegible] integrazione funzionale della rete di monitoraggio met[illegible]ropluviometrico in tempo reale del Centro Funzional[illegible] Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio", approvato con D.G.R. n. 2067 del 12 novembre 2004. L'importo complessivo dell'appalto ammonta a Euro 5.009.181,92 di cui E[illegible] 48.632,64 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, Euro 97.265,28 per spese di progettazione non soggetti a ribasso. L'importo dei lavori soggetto a ribasso ammonta a Euro 4.863.264,00, di cui Euro 3.495.764,00 per lavori a misura e Euro 1.367.500,00 per lavori a corpo. Categoria prevalente: OG12 (subappaltabile, nel limite del 30%); categoria scorporabile: OS19 (non subappaltabile, a qualificazione obbligatoria). Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12,00 del 10/3/2005.

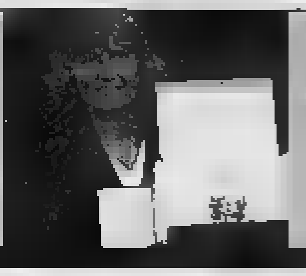
IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE
INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO
Ing. Ernesto Calcara


SECONDO QUATTRORUOTE LA CITROËN C3 È L'AUTO CHE MANTIENE MEGLIO IL SUO VALORE NEL TEMPO NELLA SUA CATEGORIA.
SOLO IL PREZZO SI SCIOGLIE. DA 9.950 EURO.



Imago Urbis

Si apre oggi ai Musei Capitolini la mostra «Imago Urbis Romae», che presenta un centinaio di opere dedicate all'Urbe, in cui spiccano per quantità e qualità raffinate vedute opera di artisti italiani e stranieri. Varie le sezioni: Grandi panorami, Roma antica, Roma moderna, Vedute, Tevere, San Pietro e il Vaticano.



Il Campiello [illegible] Berlino

Il Premio Campiello presenta quest'anno, oltre alla sezione «Giovani», anche una sezione «Germania», per opere tradotte in tedesco, con riconoscimenti a traduttori ed editori. Per il premio letterario (ultima vincitrice Paola Mastrocola, vedi foto) la scelta della cinquina è fissata a Padova per l'11 giugno.



[illegible] data per gli U2

Il concerto milanese degli U2 è stato spostato dal 19 al 20 luglio per motivi organizzativi. Lo comunica la Clear Channel. Lo show all'Olimpico di Roma, il 23 luglio, rimane invariato. La data della prevendita per entrambi i concerti comincerà il 15 febbraio, attraverso il circuito Ticket [illegible] e nelle prevendite autorizzate.

IL GIALLO DELLA MORTE IN VOLO DI ITALO BALBO, A TOBRUK IL 28 GIUGNO 1940. FOLCO QUILICI RICOSTRUISCE LA VERA STORIA SULLA BASE DI NUOVI DOCUMENTI

L'eroe in salamoia





Folco Quilici, che ha svelato il giallo della morte di Italo Balbo. A sinistra il Trasvolatore sul suo aeroplano [illegible] un'amica

Il regista indaga da anni sull'incidente in cui anche suo padre perse la vita. Un testimone oculare gli ha scritto per raccontargli come il fuoco contro il velivolo fosse stato aperto non dalla nostra contraerea ma da una nave italiana dopo un'incursione di caccia inglesi

Gianluca Nicoletti

UN particolare, ancora inedito, sul giallo della morte di Italo Balbo. Un testimone oculare, oggi novantenne, scrive a Folco Quilici raccontando che ad abbattere il Maresciallo dell'aria fu [illegible] sommergibile italiano. Aldo Massa, ex capo [illegible] 3ª classe che vive S. Margherita Ligure, richiamato alle armi a Spezia fu imbarcato sulla [illegible] Cherso, [illegible] provvedeva a rifornire un po' tutti i porti militari; per ragioni di servizio si trovava a Tobruk il giorno fatidi[illegible] dell'abbattimento. Quilici scriverà di questo episodio in un supplemento alla prossima edizio[illegible] del suo ultimo libro *Tobruk 1940* dove fa un dettagliato racconto di quel pomeriggio del [illegible] giugno 1940. Un episodio storico che lo tocca molto da vicino; suo padre, Nello Quilici trovò la morte sullo stesso [illegible] di [illegible]. Tra i due c'era un consolidato rapporto, Balbo [illegible] voluto Quilici [illegible] direttore del *Corriere Padano*, da lui fondato a Ferrara, e [illegible] chiamato a Tripoli, per una [illegible] quotidiana di quei giorni. La lettera, scritta nella calligrafia malferma del vecchio marinaio, chiarisce alcuni particolari ancora in ombra sull'«incidente».

[illegible] trimotore S.79 su cui Balbo volava con altre otto persone non fu abbattuto dalla contraerea italiana. Il fuoco contro Balbo, che ebbe la malaugurata sorte di seguire di pochi istanti un attacco da parte [illegible] inglesi, fu aperto dall'incrociatore San Giorgio, ormeggiato nella baia del porto, e quindi dalle batterie contraeree. I resti di Balbo sono conservati come reliquie (vedi articolo in questa pagina)

Quilici ricorda: «La colpa iniziale fu della nave San Giorgio che quando sparava un colpo sparava[illegible] tutti, [illegible] fino a quel [illegible] abbattuto [illegible] aereo inglese. Bisogna capire la paura di questi sodati, giovani in guerra da soli 18 giorni, bombardati quotidianamente dagli inglesi, appena sentivano il rombo di un aereo sparavano. Anche se dei 240 colpi che furono allora esplosi nessuno colpì l'aereo di Balbo. Passò attraverso il fuoco e stava per atterrare illeso. Fu abbattuto da una semplice mitragliatrice quando era ormai a una cinquantina di metri da terra, ma se fino ad ora si pensava che si potesse trattare di una postazione a difesa della pista di atterraggio, oggi [illegible] la testimonianza del [illegible] Aldo Massa sappiamo che i colpi fatali partirono da un sommergibile italiano. E' una testimonianza che mi sembra molto attendibile: questa persona stava nell'unico edificio di cemento armato di Tobruk, il Comando della Marina, una specie di bunker con una feritoia, e lui era stato lì comandato ad [illegible] quali bersagli colpivano gli inglesi».

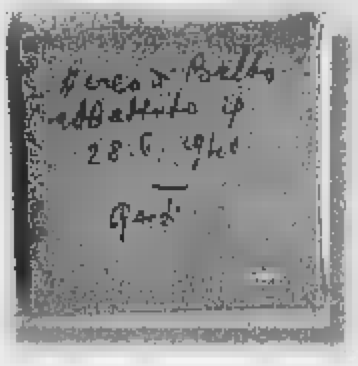
Nella lettera Massa scrive testualmente: «Dalla parte dove spuntavano [illegible] solito gli inglesi, vedemmo arrivare due trimotori che scesero [illegible] la San Giorgio. Tutta la baia aprì il fuoco. I d[illegible] apparecchi, forse per far vedere meglio i contrassegni italiani, si abbassarono, poi, sorvolata la collina, scesero [illegible] il [illegible] aperto. Dopo circa un quarto d'ora un marinaio venne a chiamare il capitano Bruna perché desiderato al telefono. [illegible] suo ritorno mi disse che [illegible] degli aerei con tutti Generali e Comandanti [illegible] sceso nel Golfo di Bomba, avvertendo che sull'altro apparecchio vi era Balbo (...). Penso che l'aereo volesse atterrare sul T1, il campo di aviazione di Tobruch, [illegible] poi, f[illegible] per un cambiamento voluto da Balbo si diresse verso il T2 a Sud della baia. Per fare questo cambiamento si inclinò con l'ala sinistra a toccare [illegible] il [illegible] e l'ala destra puntata verso [illegible] cielo. Un [illegible] situato a metà baia sparava con proiettili traccianti quindi molto visibili. Abbiamo quindi visto molto bene l'ultima scarica di traccianti partire e andare a colpire a metà l'ala sinistra che forse per la benzina scoppiò in una grande fiammata che investì tutto l'aereo che cadde al suolo in fiamme».

Negli archivi storici della Marina Quilici ha trovato conferma dei fatti raccontati nella lettera.: «Già nel 1972 un comandante di Marina mi parlò del sommergibile; ma ora [illegible] questo [illegible] elemento sono riuscito a sapere tramite ricerche che si trattava del sommergibile Bragadin, ai comandi del capitano di corvetta Bandino Bandini. Giunse a Tobruk con 27 tonnellate di materiale richiesto dall'Aeronautica Militare, soprattutto pare che trasportasse materiale di mensa. Era partito [illegible] Napoli quattro giorni prima, per ripararsi dai bombardamenti gli [illegible] comandato quel [illegible] di spostarsi dalla banchina alla boa, esattamente sotto la pista d'atterraggio del T.2 secondo quanto segnato sulle mappe della Marina. Ormeggia quindi alle 17.00 e alle 17.30 spara con la mitragliatrice di coperta contro quello che credeva un aereo nemico. Riparte la sera del 29 alla volta di Taranto».

Il sommergibile Bragadin non ebbe fortuna in quella guerra: colò a picco e tutto il suo equipaggio dagli archivi risulta disperso.



Il barattolo di vetro che conterrebbe resti organici (molto probabilmente frammenti di cartilagine) [illegible] Balbo, conservati in formalina da un ufficiale di artiglieria che si trovava sul campo di Tobruk quando Balbo fu abbattuto dal fuoco amico



La scatola con calligrafata la dicitura «Aereo di Italo Balbo abbattuto il 28/6/40 - Resti». Sopravvissuto a svariati traslochi, il pacchetto è custodito dai nipoti dell'uomo che raccolse i rottami. Sullo stesso aereo trovò la morte il padre di Folco Quilici

CHI CUSTODISCE I RESTI DEL COMANDANTE E CHE FINE HANNO FATTO I ROTTAMI DEL SUO AEREO

Una reliquia del Trasvolatore per Göring

IN famiglia oramai hanno fatto l'abitudine a convivere con il barattolo che conterrebbe un pezzo di Italo Balbo. Gli eredi dell'ufficiale d'artiglieria Davide Franciolini rispettano così la memoria del nonno, non si fanno troppe domande [illegible] sia stato proprio lui a raccogliere «quella cosa» [illegible] Trasvolatore abbattuto con il suo [illegible] per metterla in salamoia. Non ci [illegible] riscontri certi, sono solo i ricordi della nipote Beatrice, architetto che vive a Roma, su un nonno che teneva Italo Balbo chiuso nel cassetto. Tra alcuni cimeli sopravvissuti a [illegible] traslochi a casa sua è arrivata un giorno la famosa scatola con calligrafato sul coperchio: «Aereo di Italo Balbo abbattuto il 28/ 6/ 1940 - Resti». La scatola del nonno Davide conteneva una scheggia metallica e [illegible] flacone di vetro con un pezzetto [illegible] materiale organico in formalina, sembrerebbe un frammento di cartilagine. Assieme ai reperti un biglietto scritto a mano: «Resti dell'apparecchio dove trovò la morte Italo Balbo, a Tobruk presso il campo T.2 il 28/6/40 - h 18».

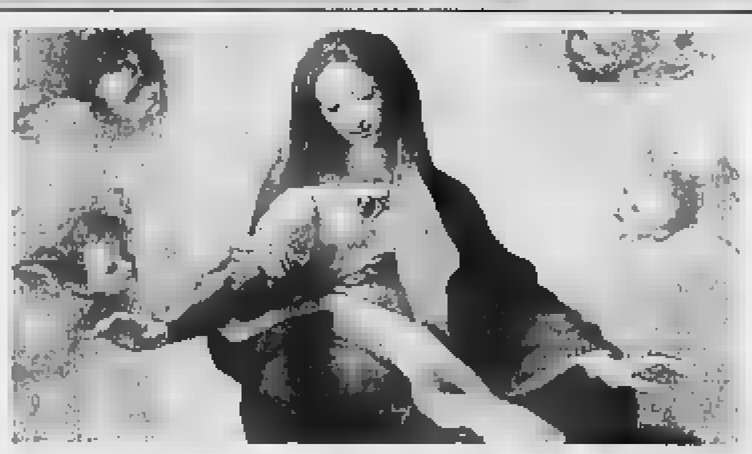
Il nonno Davide Franciolini [illegible] ufficiale di artiglieria, servì [illegible] regio esercito per 5 anni in Africa. Quel fatale pomeriggio del 28 giugno [illegible] di servizio presso il campo T.2 da dove raccolse resti umani e metallici tra quello che probabilmente era rimasto di Italo Balbo e del suo aereo, appena abbattuto nei cieli di Tobruk. Pochissimo tempo dopo Davide Franciolini fu destinato alla sua città natale, Firenze, dove ebbe il comando della contraerea. In seguito all'esito [illegible] un procedimento lampo viene destituito, e messo in pensione anticipata, a causa di una vecchia ferita. Per il nonno Davide, comunque, dopo il congedo si aprirà l'ampia parentesi del contenzioso della sua vita, [illegible] lunghissima causa contro il ministero, che ebbe, dopo molti anni, esito infelice.

Franciolini, scomparso agli inizi degli anni 70, a detta della nipote [illegible] un uomo taciturno che passava molte ore nel suo studio, a leggere e studiare, era una spina nel fianco per gli editori di saggi storici cui indirizzava spesso lettere [illegible] precisazione, cui quasi sempre faceva seguito [illegible] ringraziamento per l'esattezza della correzione. La passione per le reliquie di Italo Balbo accomuna il comandante Franciolini a numerosi cultori, taluni illustri e altri sconosciuti, [illegible] resti dell' [illegible] dell'aviazione fascista. Il generale Francesco Pricolo nel suo libro *La Regia Aeronautica 1939-1941* racconta a proposito un episodio significativo: «... Göring mi telefonò da Berlino per pregarmi vivamente di fargli avere un qualsiasi relitto dell'aereo di Balbo». C'è [illegible] dire che Hermann Göring, in quegli anni all'apice della [illegible] carriera al fianco di Hitler, era stato già «asso» dell'aviazione germanica durante la prima guerra mondiale, fu naturalmente accontentato con un cimelio particolarmente significativo, l'ultimo oggetto che Balbo probabilmente strinse tra le mani prima dell'impatto con il terre[illegible]: «Gli feci spedire il volante, contorto e bruciacchiato del posto di pilotaggio del nostro valoroso Maresciallo».

Anche Folco Quilici, che perse il padre nello stesso incidente aereo, ricorda che nel 41 un motorista [illegible] campo T.2, in convalescenza in Italia consegnò a sua madre un pezzetto di metallo raccolto dai rottami del trimotore di Balbo. Sempre Quilici, recentemente si è visto fare una singolare offerta di macabro bricolage: «Un signore napoletano insisteva anche per vendermi una caffettiera che il padre [illegible] costruito con i rottami dell'aereo di Balbo. L'ho ringraziato per [illegible] pensiero, ma ho pensato che quel caffè era meglio che se lo bevesse lui». [g. n.]

L'IMMACOLATA CONCEZIONE NELL'INTERPRETAZIONE DEI PITTORI DAL MEDIOEVO ALL'OTTOCENTO. ORIGINALE RASSEGNA DA DOMANI IN VATICANO

In mostra la (ma)donna vestita di sole



Federico Fiori detto il Barocci, *Immacolata* (fine [illegible] XVI) olio su tela conservato alla Pinacoteca [illegible] Urbino

Lea Mattarella

CITTA' DEL VATICANO

«NEL cielo apparve un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul [illegible] capo una [illegible] di dodici stelle». E' la prima immagine dell'Immacola[illegible] Concezione come la tramanda [illegible] versetto dell'*Apocalisse*. E «Una donna vestita di Sole» è il titolo della mostra che si apre domani in Vaticano, negli spazi del Braccio di Carlo Magno in san Pietro (curata da Giovanni Morello, Vincenzo Francia e Roberto Fusco, catalogo Motta). Vi sono raccolte le opere dei maestri che dal Medioevo all'Ottocento hanno reso tangibile un tema tutt'altro che facile. Come si fa a materializzare un concetto come la purezza di Maria, superiore a quella degli angeli e senza tracce del peccato originale ? «Tutta bella tu sei amica mia, - si l[illegible] nel *Cantico dei Cantici* - in te nessuna macchia». Per secoli gli artisti hanno dato la loro versione di questa bellezza intatta, di questa luce interiore. L'Immacolata Concezione è una figura fuori dal mondo, non è la Vergine dell'Annunciazione, ritratta nella sua intimità domestica. I pittori fanno i conti con l'idea dell'assoluto, con un'astrazione. E ciò avviene sempre in modo diverso. La Madonna appare trionfante e benedicente, [illegible] in un quadro di Federico Barocci, [illegible] anche «fiore tra i fiori» nella [illegible] morta fiamminga di Jan Philipp van Thielen.

Il dogma dell'Immacolata Concezione [illegible] proclamato nel 1854 per op[illegible] di Pio IX. Si tratta di una devozione già teologicamente accettata e universalmente diffusa. Per ribadire l'antichità del culto, la mostra ha inizio con alcuni preziosi manoscritti del X secolo dove appare la donna dell'*Apocalisse* coronata di stelle [illegible] schiaccia il serpente. Che poi si rivela a san Giovanni in un visionario dipinto di El Greco o in un classico paesaggio di Carlo Maratti. Se Maria è pura lo è anche la sua nascita. Il suo concepimen[illegible] con il casto bacio che Gioacchino e Anna si scambiano davanti alla Porta d'oro di Gerusalemme.

Così entriamo nella seconda sezione della rassegna, dedicata ai genitori della Vergine. Accanto al [illegible]pol[illegible] di Juan de Juanes, [illegible]ressione immobile e solenne del Rinascimento spagnolo, colpiscono alcune opere dalla forte connotazione orientale. Terzo momento è la Disputa con le sue diverse interpretazioni. Piero di Cosimo mostra Maria al cospetto di Dio Padre che la benedice, mentre nella versione di Luca e Francesco Signorelli occola accompagnata dai profeti, con i piedi che poggiano sull'albero del peccato.

Il serpente diventa, nell'opera del toscano Santi di Tito, [illegible] grande drago che sovrasta i due progenitori. Vasari ne riprende il soggetto, esaltandone [illegible] drammatico. Tra le opere chiamate a raccontare «la simbologia mariana» ecco una versione della *Vergine delle Rocce* di Leonardo, accanto a una bella tavola di Scuola del Pinturicchio, dove la Vergine è racchiusa in una mandorla. Metafora della sua p[illegible]za è l'onnipresente colomba, ma anche la fontana o il giardino fiorito che compaiono nel quadro del pistoiese Luciano Panciatichi. Oppure l'ulivo, la palma, la rosa, il giglio che l'accompagnano nell'opera di Cavallino.

Dopo il Concilio di Trento è il pittore spagnolo Francisco Pacheco a fissarne l'iconografia: è in piedi sulla luna, is[illegible]ata, scalza e con le braccia conserte. E qui si entra nell'ultima sezione della mostra: il trionfo dell'Immacolata. Benché si [illegible] stabilito un canone, gli artisti continuano a immaginare la Vergine secondo il proprio sentire. Ludovico Car[illegible] la umanizza. Guercino la vede drammaticamente dal basso. Murillo ne inquadra un morbi[illegible] volto e la taglia a mezza figura. Mentre per Luca Giordano l'Immacolata Concezione è [illegible] bambina, [illegible] protetta dalle braccia di Anna.

I tesori di Firenze tante occasioni riservate a pochi



[illegible] Minervino

A Firenze [illegible] consentita ogni cosa. Almeno così pensa la città, o forse taluni suoi amministratori, perché è un solo fulgore di meraviglie, monumenti incomparabili, a partire da quella cupola del Brunelleschi sempre in restauro, poi il Duomo, il Battistero di [illegible] giovanni, Michelangelo, Giotto, Masaccio, il Ghiberti, Santa Maria Novella, la Loggia dei Lanzi, Palazzo Vecchio, gli Uffizi, Palazzo Pitti, le Gallerie dell'Accademia, i capolavori cruciali per il mondo occidentale... Così ogni cosa è lecita, come consentire a un'orribile giostrina dorata, il massimo del Kitsch deteriore, di [illegible] all'infinito davanti a un luogo di culto per la cultura italiana del '900, il celebre caffè «Le Giubbe Rosse». Traffico impossibile nelle viuzze che serpeggiano [illegible] logge e monumenti divenuti fragili nel tempo. Cose risapute.

C'è un male, però, che sommato agli altri risulta grave proprio per una città che è meta obbligata per appassionati, studiosi, amanti del bello, italiani e stranieri. Specie per questi ultimi [illegible] approdano nella città delle meraviglie per goderne al completo, fin nei tesori e nelle bellezze meno conosciute e clamorose. [illegible] un guaio talora possederne troppe. Dopo le Gallerie dell'Accademia, nella celebre piazza [illegible] Marco, sorge l'omonimo Monastero e Museo, un gioiello di opere, creazioni, pensiero, tradizione. [illegible] uno dei luoghi più misteriosi e incantevoli della città. Attualmente è inoltre aperta un'interessante mostra, «Dipinti fiorentini da Altenburg», fino al 30 aprile.

Ora le note dolenti: orari di visita, da lunedì a venerdì, 8,15-13,50, [illegible] sabato 8,15-18,50, domenica 8,15-19, insomma orari per insonni o da monaci, per fiorentini, o solo per chi può viaggiare la domenica. Subentrano però le chiusure settimanali e qui bisogna avere un cervello da matematico per capirle o ricordarle: la prima e la [illegible] domenica del mese, [illegible] tre il secondo o il quarto lunedì, se il mese ha 31 giorni, possono sorgere seri problemi. Il tutto per [illegible] di personale», ha dichiarato il Museo. Ma per stranieri e studiosi un museo è un museo, e, quando si viaggia per visitarlo, trovarsi la porta sbarrata davanti al naso alle 13,55 come è capitato a noi e a [illegible] folla variegata di stranieri è quanto meno sgradevole. L'entrata costa 4 euro. Non sarrebbe meglio aprirlo il pomeriggio agevolando chi arriva da fuori?

I fiorentini si [illegible] «Sono quasi tutti così i musei non troppo grandi, c'è troppo da vedere e mancano i mezzi per tenerli aperti». Perché mai, allora si continuano a [illegible] nuove sale o manifestazioni, se prima non si migliorano le esistenti? Il direttore del polo museale, l'ex ministro Paolucci, è persona troppo colta, intelligente e saggia per non pensarci.

Prossima tappa è la Casa Buonarroti, luogo sacro per chi predilige Michelangelo con alcune sculture e opere giovanili magistrali. Situato in via Ghibellina 70, [illegible] l'edificio che l'artista acquistò per sé a Firenze, e sovente si preparano [illegible] [illegible] grande interesse, [illegible] «Roma nell'incisione del '500», fino al 2 maggio. Orari: 9,30-14, chiuso il martedì, per mancanza [illegible] fondi. [illegible] massimo, oltre al Museo degli Argenti (8,30-13,50) e altri ancora, è il Bargello, scrigno della scultura rinascimentale, museo nazionale «[illegible] 1200 anni di scultura italiana», recita l'annuncio; vanta opere insuperabili di Michelangelo, Bandinelli, Ammannati, Giambologna, Cellini, Donatello, i Della Robbia, Ghiberti, Brunelleschi e così via, inoltre bronzetti, armi, medaglie, insomma in luogo imprescindibile per chi voglia studiare o ammirare la scultura italiana e altro. Orari: 8,15-13,50 con le chiusure settimanali che prevedono i consueti calcoli da Pitagora redivivo. È mai possibile tanto parlare di beni culturali e poi consentire orari impossibili, se non indecorosi, proprio in una delle perle della cultura e del turismo italiano?

Infine [illegible] Fondazione Longhi, dove si studia e si preparano importanti mostre come l'attuale «Morandi a Firenze». Sempre per [illegible] [illegible] fondi, orari: 10-12, 14-17, domenica 10-12. È perfino meglio la sonnolenta, più modesta (quanto a capolavori), sempre più provinciale capitale della Lombardia: la povera e tuttora disastrata Milano, non più «da bere», ma neppure troppo da visitare. C'è un evento fra breve, pronto a riscattarla: la grande mostra del Cerano, che avrebbe fatto la gioia di Giovanni Testori.

POLEMICHE SUI GIUDICI

Fatta la legge trovate l'interpretazione

[illegible] Chiavario

ANCORA polemiche per una sentenza. Sotto tiro, stavolta, sono i giudici di Lecco che hanno inflitto una pena mite e restituito la libertà a tre donne accusate di aver tentato di rapire una bimba sotto gli occhi della madre. Tralasciamo tanti aspetti problematici della vicenda, a cominciare dalla controversa ricostruzione dei fatti. Ciò che più [illegible] larga parte dell'opinione pubblica è forse la scarcerazione di una persona nel momento stesso in cui le viene inflitta una pena detentiva. Ora, è vero che la civiltà giuridica vuole che l'imputato non sia assimilato al colpevole, se non dopo la condanna definitiva. Il fatto è però che in Italia la legge stessa dà tali e tanti incentivi perché si veda in appello e in Cassazione anche nei casi di più palese colpevolezza, che la «definitività» si allontana spesso per anni dal momento del fatto. E così la gente si abitua a vedere nell'arresto immediato e nella carcerazione in [illegible] di processo dei surrogati delle vere e proprie pene e si scandalizza quando i giudici [illegible] statano che nemmeno una condanna alla reclusione consente di per sé di tenere in carcere l'imputato. È [illegible] dirlo, ma [illegible] noi, sinora, [illegible] si è riusciti a realizzare un efficace sistema alternativo che salvaguardi le più reali esigenze di [illegible] senza andar contro elementari istanze di giustizia e di sicurezza.

A commento del processo [illegible] Lecco si è però anche riproposto [illegible] vecchio, e più generale, dilemma: i giudici devono decidere secondo diritto o secondo il «sentimento popolare»? In questi termini, a dire il vero, la domanda è mal posta: almeno in [illegible] Stato, appunto, «di diritto», e democratico, è il Parlamento che fa e cambia le leggi; non sono i giudici a poterle stravolgere, neppure per correr dietro agli umori della gente. E furono sentenze che stracciarono insieme legalità e giustizia quelle emanate all'insegna del motto «un popolo, uno spirito (...) un Führer».

Però, ci sono pur degli spazi in cui il giudice deve ragionare di testa sua, nell'interpretazione e nell'applicazione della legge: ed è lì che un'attenzione per le sensibilità collettive può [illegible] la [illegible] del giudice a non trasformarsi in arbitrio. Semmai, [illegible] dimentichiamo mai che i primi e più essenziali criteri per l'interpretazione e l'applicazione delle leggi, il giudice ha da cercarli in quel Patto fondamentale tra i membri di una società civile, che è la Costituzione: è [illegible] che si [illegible] principi e regole non soggette alle ondate emotive del momento. Orbene, a proposito delle sanzioni penali, la Costituzione ci dice che devono tendere a rieducare il reo; e il codice di procedura precisa che quella bussola vale anche per il giudice messo di fronte a un «patteggiamento» tra [illegible] e difesa: egli può e deve rifiutarsi [illegible] av[illegible]lo se nella prospettiva di un'efficace rieducazione la pena non risulta «congrua». E non c'è dubbio che la pena è «incongrua» se avvalora, in chi la subisce e nella collettività intera, la sensazione di una sostanziale impunità o di una palese sproporzione (per difetto [illegible] meno che per eccesso) rispetto [illegible] oggettiva gravità del fatto [illegible] [illegible].

CORTE COSTITUZIONALE

Il difetto delle candidate: essere donne

[illegible]

ANCORA una volta, ieri, nella seduta comune del Parlamento per eleggere i giudici della Corte Costituzionale in sostituzione dei due scaduti il 31 [illegible] non è stato raggiunto il quorum. E [illegible] [illegible] volta, in [illegible] della prossima votazione, dobbiamo rilevare [illegible] le negoziazioni e i conflitti siano riferiti a [illegible] cerchia ristretta di potenziali candidati. Due [illegible] gli elementi necessari per appartenervi, al di là (e forse prima) della specifica competenza ed esperienza professionale: la vicinanza politica a un partito (e in alcuni casi addirittura la lunga carriera politica) e l'appartenenza al [illegible] maschile. Si [illegible] di due criteri [illegible] informali, dal punto di vista normativo, quanto rigidamente vincolanti, soprattutto [illegible] [illegible] condo. A quasi sessant'anni dalla fondazione della Repubblica democratica, [illegible] sola d[illegible] fa parte dei giudici della Corte Costituzionale: Fernanda Contri. Non a [illegible] [illegible] fu designata dal Presidente della Repubblica Ciampi e non dal Parlamento né dalla Magistratura. C'è voluto il gesto illuminato [illegible] una autorità che [illegible] aveva necessità di negoziare con la propria corporazione per sanare, sia pure sempre all'interno di rapporti fortemente squilibrati, [illegible] assenza tanto oggettivamente scandalosa quanto apparentemente [illegible] problematica nel dibattito politico e civile. Alla luce di quanto sta succedendo in queste settimane Fernanda Contri, la prima donna giudice [illegible] Corte Costituzionale, rischia di rimanere l'ultima per molto tempo ancora.

[illegible] c'è alcuna giustificazione oggettiva perché le cose stiano così. La Costituzione infatti stipula che «i giudici della Corte costituzionale sono scelti fra i magistrati anche a riposo delle giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrative, i professori ordinari di università in materie giuri[illegible] e gli avvocati dopo venti anni d'esercizio». La Magistratura è una delle professioni in cui da diversi anni vi è quasi parità tra uomini e donne, anche se [illegible] ancora squilibri nelle posizioni di vertice. Lo stesso vale per l'avvocatura. E una veloce lettura dell'elenco dei professori ordi[illegible] di materie giuridiche, in particolare di diritto pubblico e costituzionale, mostra che vi è una consistente quota di donne, diverse delle quali altrettanto note (o ignote) dei colleghi che [illegible] volta [illegible] volta vengono loro preferiti). Non mancano quindi le candidate possibili a giudici della Corte Costituzionale. Esse tuttavia mancano per lo più dei due requisiti informali eppure vincolanti sopra richiamati: non sono [illegible] e più difficilmente hanno un curriculum politico [illegible] mostrare. Come e più che per la scarsità di donne in Parlamento e nel governo, questa «incandidabilità» delle donne [illegible] Corte, unita all'improprio privilegio riservato alla appartenenza politica dei candidati, è testimonianza della parzialità della nostra democrazia.

UN LIBRO (CON POSTFAZIONE [illegible] BERTINOTTI) SUI RISCHI DEL WEB-TAYLORISMO



Fausto Bertinotti ha scritto la postfazione al saggio di Sergio Bellucci *E-work* (ed. Derive Approdi)

E liberaci dal digitale

[illegible]

E' molto più facile dare un ordine e farlo eseguire con un'email che guardando negli occhi la persona a cui si ordina. La seconda opzione impone che i due uomini in relazione, il «capo» e il suo «collaboratore», cooperino. Mentre per obbedire a un ordine [illegible] sul computer [illegible] [illegible] nessuna cooperazione, [illegible] sim-patia tra i due: anche [illegible] spirito codino, e un capo senza autorevolezza, possono tessere una relazione così modesta. Esempio del computer che imprigiona, anziché liberare.

Nel libro che più sta facendo discutere la sinistra radicale (il libro che in queste ore hanno sul comodino Fausto Bertinotti, Toni Negri, Franco «Bifo» Berardi), Sergio Bellucci cita a un certo punto i risultati [illegible] uno studio degli anni Novanta [illegible] Elena Rocco e Massimo Warglien. Gli servono per portare uno degli elementi a favore della [illegible] problematica domanda: non è che la rivoluzione informatica, anziché produrre nuove forme liberatorie di aggregazione sociale, finisca per costruire la gabbia (teorica e pratica) [illegible] una nuova imponente meccanizzazione dell'uomo, e della totale flessibilizzazione delle sue relazioni? La domanda almeno in parte è retorica, perché cela una tesi centrale di *E-work* (sottotitolo: *Lavoro, rete, innovazione*, ed. Derive Approdi, pp. 191, €14). Nel tempo digitale viviamo a termine, amiamo a termine, abbiamo am[illegible] interinali, condizionati da uno stile di vita (e di lavoro) sul quale [illegible] possiamo neanche riflettere. Tutto questo è amare, costruire amicizie, abitare davvero un mondo meno brutto?

Non è strano che Fausto Bertinotti, il capo dell'«altra sinistra», abbia scritto [illegible] postfazione a questo saggio del responsabile per le [illegible] tecnologie di Rifondazione comunista. Non lo è perché nell'universo della sinistra radical vive, tra gli altri, anche un paradosso che spesso passa inosservato ed [illegible] comunque meno esplorato di tanti altri: riguarda l'atteggiamento da tenere nei confronti di quella che è stata pigramente chiamata la «rivoluzione digitale». Il computer libera o, se la parola [illegible] suona troppo demodée, aliena?

Ragiona Bertinotti: «Il movimento per la pace ha fatto viaggiare il suo messaggio nel mondo. Quando in un solo giorno più di 150 milioni di donne e uomini hanno manifestato contemporaneamente contro la guerra, è accaduto un fatto nuovo nella storia del mondo: un nuovo movimento è sceso in campo, come forza collettiva, [illegible] altra potenza disarmata e per il disarmo». [illegible] cosa che più conta, questa nuova potenza ha già indicato un'altra via, un esempio di stili di vita alternativi e fraterni, ha cioè «intessuto relazioni e comunicato in tempo reale». Un altro mondo è possibile, dice il subcomandante Fausto, «e viaggia sul web». In questo viaggio mette insieme persone paesi e battaglie diversissime, sfasando persino il nostro tradizionale [illegible] di tempo, se [illegible] [illegible] che Bertinotti parla di [illegible] rivoluzione moderna, eppure così antica, la prima che ha imparato a usare il linguaggio delle comunicazione in tempo reale». Come dice il subcomandante, quello vero, Marcos: «Siamo quelli [illegible] [illegible] volta [illegible] [illegible] riferemo la storia allo stesso modo».

È il nuovo mondo global, piccolo [illegible] grazie [illegible] computer. Eppure come è possibile poi che un mezzo che ci è tanto familiare contenga in sé [illegible] (parole di Bertinotti) «ubiquità e contraddittorietà del lavoro digitale»? È corretta la sua interpretazione, e cioè che la liberazione prodotta dalle macchine rischia anche «sempre di «produrre il suo contrario»? Attenzione, perché né il leader di Rifondazione né tanto meno l'autore del libro paiono tentati da nuovi improbabili luddismi. In quest'area della nostra politica non c'è alcuna av[illegible] alle macchine, [illegible] diffidenza [illegible] Internet, anzi, tutto il contrario: prendendo un dirigente cinquantenne della Quercia e un semplice, qualunque militante radical, sarebbe il secondo a incarnare, da questo punto di vista, [illegible] e modalità di «pensiero in rete». E allora?

Bellucci parte [illegible] questa cultura digerita e metabolizzata, in modo analitico e sul campo, per permettersi di dubitare di questa «rivoluzione digitale», o semplicemente metterla in questione. La [illegible] è la prima vera anatomia teorica della brain-generation, la generazione del lavoro intellettuale e interinale, e l'anatomia dice più o meno questo: attenti ragazzi, il meccanismo dentro cui navigano anche i più liberi, i più capaci, i più dotati intellettualmente e socialmente, è questo. All'alba della rivoluzione informatica la si è cantata acriticamente [illegible] sviluppo, possibilità [illegible] guadagno, Silicon Valley e, in definitiva, magnifiche sorti e progressive. «In realtà - [illegible] Bellucci - l'ingresso delle tecnologie digitali nella produzione ha determinato, e continua a determinare [illegible] oggi, l'estrapolazione più intensa della logica tayloristica». Insomma: piuttosto che contrastare la «parcellizzazione» del taylorismo-fordismo, l'onnipresenza del digitale la esalta e rafforza. La porta al diapason, «dovremmo parlare del taylorismo nella fase digitale, o meglio, di taylorismo digitale». La parcellizzazione [illegible] il volto della flessibilità. Il controllo (dei dominanti sui dominati) appare sotto la forma di una finestra sullo schermo, a segnalare un comportamento [illegible] idoneo o inaccettabile». L'email del capo, che distrugge, non rafforza la cooperazione.

In *Metropolis* [illegible] Fritz Lang il massimo del meccanismo di controllo è la metafora di un megaorologio che struttura ogni aspetto della vita, azzerandola; ma noi, postmoderni e costruiti a rete come *Matrix*, siamo piuttosto alla realizzazione della società foucaultiana [illegible] *Sorvegliare e punire*: il Panopticon ci guarda, sta a noi usarlo senza farci annichilire.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A: [illegible], VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX [illegible] 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Carlo e Camilla, impossibile non occuparsene

EGREGIO Direttore, mi sorprende la solennità con cui [illegible] matrimonio tra Carlo d'Inghilterra e la [illegible] fidanzata di sempre (compreso il periodo in cui era regolarmente sposato con Lady Diana) è stato annunciato ieri, quasi si volesse scrivere [illegible] nuovo capitolo della monumentale e pettegola storia [illegible] corona inglese. N[illegible] [illegible] sorprenderà invece il fatto che tutte [illegible] televisioni e i giornali ne approfitteranno per riproporcela, [illegible] alcun senso della misura. [illegible] visto che lei dirige uno dei giornali che probabilmente dedicheranno pagine alla nuova telenovela, vorrei chiederle perché, e soprattutto se ha trovato una spiegazione di questo nuovo matrimonio reale.

Giovanna [illegible] Sala, Mantova

GENTILE signora, la vita pubblica dei membri della Casa Reale è regolata da sempre da un cerimoniale che ha dovuto adeguarsi alla tempesta e al naufragio del matrimonio [illegible] il principe Carlo e lady D e a tutto quel che ne è seguito, rivelazioni, gossip, testimonianze trash, fino alla tragica morte della principessa e al giallo che ne è seguito e che di tanto in tanto riaffiora. Mi sembrerebbe impossibile per un giornale o [illegible] tv non occuparsene. Quanto alla ragione, posso solo ipotizzare, al di là di tante ragioni presunte, un ragionevole desiderio di normalità tra due non più giovani compagni di vita che a un certo punto della loro esistenza hanno deciso di sposarsi sperando di spegnere, così, [illegible] non tutti, almeno qualcuno dei riflettori che da sempre li accompagnano giorno dopo giorno.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

M[illegible]ne [illegible] confondere

La tragedia delle foibe

UNA PROPOSTA INACCETTABILE

La proposta di legge sul riconoscimento a quanti prestarono [illegible] militare nell'esercito della Repubblica di Salò della qualifica di militari belligeranti non può essere accettata sul piano storico e sul piano costituzionale. Non si tratta di tutelare in [illegible] «buonista» la *pietas* per i defunti. [illegible] tratta [illegible] non confondere storicamente memorie riferite a situazioni distinte: da una parte le vittime del nazifascismo e quanti lo hanno combattuto dando vita alla Repubblica democratica e dall'altra quanti hanno combattuto a fianco dei carnefici e accanto a Hitler in favore dell'Ordine Germanico Europeo, contro il «virus della democrazia demogiudeoplutocratica».

Senza memoria storica, che è altra cosa dalle [illegible] degli individui, non vi è Italia libera, Repubblica democratica, Europa democratica, come non vi sarebbero Stati Uniti d'America d[illegible]ici, se i secessionisti schiavisti avessero vinto.

Antonio e Nicola Caputo, Torino

A TRIESTE, ACCAMPATI IN ACQUEDOTTO

Non riesco a intendere chiaramente le ragioni per cui all'improvviso tutti i partiti si [illegible] fatti promotori di [illegible] Giornata del Ricordo da dedicare alla vicenda storica delle foibe istriane e ai massacri del '45. Quello che vedo chiaramente è che sui giornali, [illegible] radio, alla televisione non sto assistendo a dibattiti tra «storici» ma perlopiù a considerazioni più o meno superficiali [illegible] parte di personaggi del mondo giornalistico o politico.

Ho avuto il privilegio, avendo compiuto i miei studi universitari a Trieste, tra il '64 e il '68, di avere come padroni di casa due signori, marito e moglie, profughi istriani [illegible] Buie. È da loro che ho sentito ricordare le vicende del genocidio nei confronti di quella parte di popolazione che non aveva voluto abbandonare le proprie [illegible]. Altri, invece, come loro, erano scampati accettando di aderire al «generoso» invito di evacuare l'Istria abbandonando tutto, per approdare, in molti, nei vari ghetti nostrani.

«Quando erimo in Aquedotto», diceva [illegible]pre la signora Coslovi (Coslovich?). In Acquedotto, a Trieste, [illegible] stati [illegible] campati per quindici [illegible], ma [illegible] [illegible] se [illegible] [illegible] ancora nel 1974, anno in cui andai a visitarli per l'ultima volta. Quello che loro, i profughi istriani, continuarono a [illegible] [illegible] di poter rientrare nelle proprie case, a Buie, a Umago, a Isola. Un paio [illegible] anni fa ho letto due bellissimi e terribili libri di uno storico, il gradese Guido Rumici, *Fratelli d'Istria* e *Infoibati* (ed. Mursia). Ho anche assistito a qualche conferenza di questo giovane studioso, a Genova e a Torino. Sono molto stupita di non averlo mai sentito citare in nessuna delle trasmissioni [illegible] questi giorni, [illegible] continuo a udire i soliti nomi di personaggi polit[illegible]menti [illegible], che fanno [illegible] loro rapide osservazioni, non giungend[illegible] nocciolo della questione. Mi dispiace. Forse i morti istriani delle foibe e i vivi esuli in ogni parte del mondo meriterebbero maggiore rispetto.

prof. Aldo dell'Oglio

MA [illegible] TRENTAMILA SCELSERO DI RESTARE

Nel giorno [illegible] ricordo dell'esodo giuliano-dalmata vorrei ricordare i [illegible]rosi ([illegible] 30.000) italiani rimasti tra Istria, Fiume e Dalmazia. Italiani che decisero di [illegible] abbandonare le proprie terre e che sotto la Jug[illegible] di Tito goderono di standard elevati di rispetto, quali bilinguismo, scuole, giornali, riviste e circoli culturali. È grazie a loro se oggi in Istria e in Dalmazia si sente ancora parlare italiano.

Maria Francesca Caranda, Oulx (Torino)

ABOLIRE LE GIOCATE SUGLI ESTRATTI SEMPLICI

Dopo che i giocatori del lotto hanno perso centinaia [illegible] milioni di [illegible] puntando sul 53, finalmente questo numero ritardatario è uscito sulla ruota di Venezia. Lo Stato dovrebbe fare meno il biscazziere e, se [illegible] si può eliminare il gi[illegible] del lotto, andrebbero abolite per legge almeno le giocate sugli estratti semplici.

È proprio questo tipo di giocata, con la quale apparentemente è facile vincere, che ha rovinato molte persone: perché con giocate [illegible] ambi, terni, quaterne e cinquine tutti hanno la p[illegible]ne che vincere è più difficile e vengono [illegible] somme [illegible] no rilevanti.

Maurizio Tempesti, Trecate (NO)

BUONE AZIONI STROMBAZZATE

L'altra mattina [illegible] andata presso la mia parrocchia per l'imposizione delle Ceneri. Fra le altre letture vi è stata anche la seguente. Matteo 6.1 e seguenti. In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Cercate di [illegible] compiere le vostre buone opere davanti alla gente per essere da loro ammirati, altrimenti [illegible] c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque quando fai l'elemosina non suonare la tromba davanti a te [illegible] fanno gli ipocriti [illegible] sinagoghe e nelle strade per essere lodati dalla gente».

Ritornata a casa ho riletto questo brano del S. Vangelo e mi sono subito ricordata [illegible] quel conosciutissimo, potentissimo e arcistraricco politico italiano che alcuni giorni or sono ha pubblicizzato [illegible] quattro venti «con tutte le possibili trombe e trombettieri a disposizione» al[illegible] «buone azioni di elemosina». Inoltre mi sembra di aver capito che si sia proposto, per il prossimo futuro, di gridarlo [illegible] che a dritta e a manca nel caso qualcuno non ne venisse a cono[illegible]. Abbia il buon Dio misericordia di lui.

Luigina Ferrero, Torino

LA [illegible] Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bossola, Roberto Bellato
Redattori capo centrali [illegible] Ubaldeschi, Dario Cortellino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [illegible]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.[illegible]
[illegible] IN FACSIMILE:
[illegible]

[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di [illegible] n. 26 14/5/1948 Certificato n. [illegible] del 2/12/2004
La [illegible] di giovedì 10 febbraio [illegible] è stata di 497.044 copie

Toyota presenta YARIS Euro 4



Circola liberamente in molte città anche nei giorni di blocco del traffico.

Roma, Firenze, Bologna, Ferrara, Bolzano, Piacenza... sono sempre di più le città che in caso di targhe alterne o di blocco del traffico consentono alle auto Euro 4 di circolare liberamente. Yaris Euro 4 è in anticipo sulla normativa europea che entrerà in vigore da gennaio 2006 ed ha un brillante motore 1.0 che offre grandi prestazioni e consumi minimi: 65 CV e oltre 20 km con un litro. Yaris Euro 4 è anche 1.3 da 87 CV e 1.5 da 105 CV.

Solo fino al 28 febbraio i concessionari ti offrono Formula **geniale.**

Potrai avere Yaris con 5 grandi vantaggi in più.

- Finanziamento con **zero anticipo.**
- **Prima rata a 3 mesi** dalla consegna.
- 4 anni di **[illegible] e incendio.**
- anni di **[illegible] personale.**
- 3 tagliandi [illegible] **programmata.**

VENITE A PROVARLA ANCHE SABATO 12 E DOMENICA 13.

Toyota è orgogliosa di partecipare

EXPO 2005 JAPAN

3 ANNI DI GARANZIA

NUMERO VERDE 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km. I vantaggi di Formula Geniale non possono essere applicati separatamente. Fogli informativi disponibili presso le concessionarie. Salvo approvazione di Toyota Financial Services.

LA BERLINALE SI È INAUGURATA IERI CON IL FILM DI REGIS WARGNIER

Berlino, il Fest apre nel nome dell'Africa

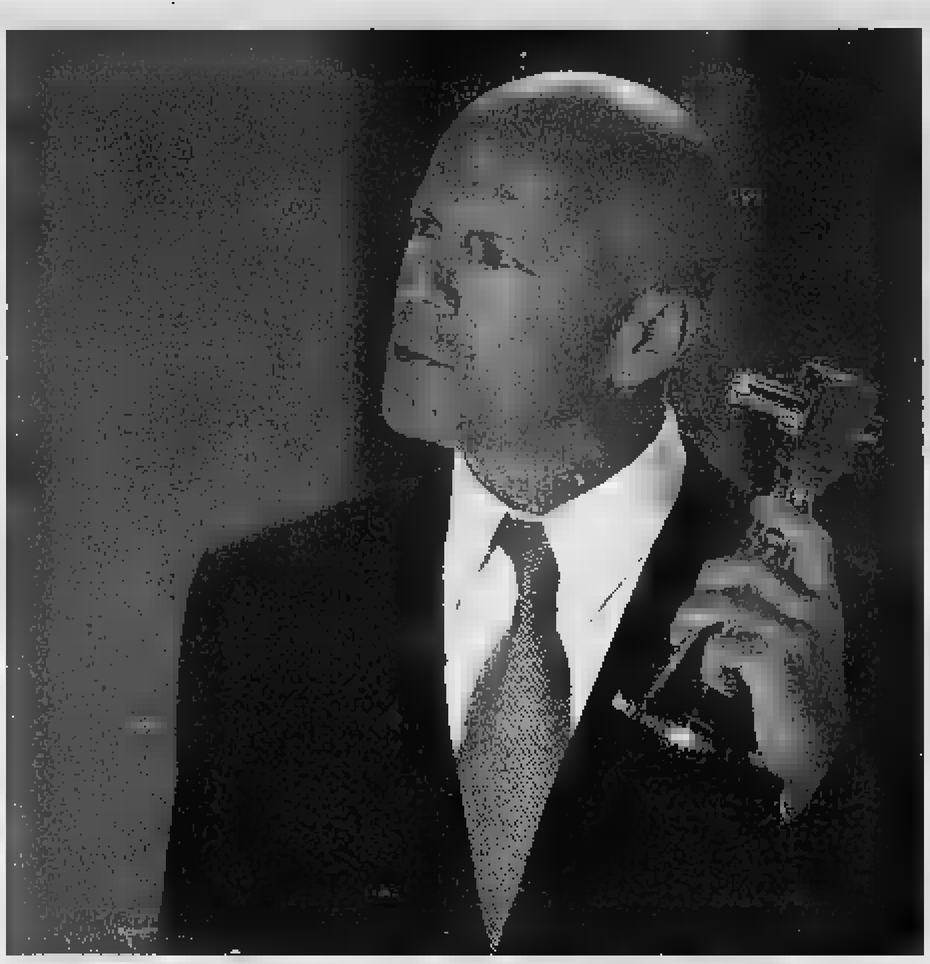
In «Man to man» due pigmei ridotti in schiavitù per essere studiati da europei fondamentalisti: Fiennes e la Scott Thomas

dall'inviata a BERLINO

L'avventura umana di tre scienziati che studiano i comportamenti di una coppia di pigmei, nella foresta equatoriale africana e poi in Scozia, nel 1870, è ricostruita in «Man to man», il film del regista francese Regis Wargnier che ieri ha inaugurato la cinquantacinquesima edizione [illegible] FilmFest, alla presenza del direttore Dieter Kosslick e del ministro della cultura federale Christine Weiss. In passerella, per il gala d'apertura i protagonisti della pellicola, cioè Joseph Fiennes, l'atletico mattatore di «Skakespeare in love», Kristin Scott Thomas, languida eroina del «Paziente inglese», ma soprattutto Losema Boseki e Cecile Bayiba, per la prima volta sullo schermo, nel ruolo degli africani catturati, studiati, ridotti in schiavitù. Il direttore Kosslick ha annunciato, nell'introduzione al catalogo, che, in [illegible] manifestazione all'insegna di «sesso, politica e rock'n'roll», l'Africa avrà un ruolo fondamentale, così come sempre lo hanno avuto a Berlino, i cambiamenti sociali e le novità. [illegible] «Man to man», anche se è ambientato nel secolo diciannovesimo ed ha il respiro del gran romanzo in costume, mette in luce il problema fondamentale del confronto con la diversità: «La storia si svolge in piena epoca vittoriana - ha [illegible] Fiennes -, ma certi estremismi e fondamentalismi sono questioni attuali anche oggi».

Lavorare con Boseki e Bayiba è stata per Fiennes e Scott Thomas un'esperienza particolarmente formativa: «Ho invidiato la loro assoluta spontaneità - dice l'attore -, qualcosa che non si può ritrovare facilmente in chi svolge questo mestiere». E Scott Thomas aggiunge: «Loro semplicemente fanno le cose, guardandoli viene da p[illegible]re che sia un po' stupida tutta quella faticosa ricerca di espressività che noi siamo abituati a compiere». Boseki, che ha dichiarato di non sapere che cosa sia il razzismo perchè ha sempre vissuto nella foresta equatoriale, ritiene di aver fatto un buon lavoro. [illegible] risposta più saggia e disarmante viene da Bayiba: «In ogni caso recitare è molto meno faticoso di lavorare nei campi». Il regista l'ha scelta al termine di lunghe ricerche, dopo averla vista in una registrazione su cassetta: «Sono rimasto affascinato dalla sua espressione: sperduta, ma anche comunicativa e sempre vigile, quasi allarmata. Cécile è una piccola africana e non ha mai perso l'occasione di ricordarmi che lei non è una pigmea». [f.c.]

Alla cerimonia di apertura il direttore Dieter Kosslick, il ministro della cultura Christine Weiss ma anche la coppia di giovani indigeni



Bruce Willis, a Berlino per essere premiato dal Festival, ha presentato il suo nuovo film

WILLIS HA PRESENTATO «HOSTAGE», IL [illegible] ULTIMO LAVORO, NELLA CAPITALE [illegible]

Bruce: sono maturo, penso alla famiglia

«A Hollywood ho fatto di tutto, ora scelgo le parti che mi piacciono»

intervista

Fulvia Caprara

inviata a BERLINO

Non è muscoloso, non è spaccone, non è arrogante. Alla soglia dei cinquant'anni (li compie il 19 marzo) Bruce Willis smentisce lo stereotipo che ha segnato la sua carriera dai tempi di «Die hard». Qualche anno fa detestatava cordialmente gli incontri con i giornalisti, se correva la voce che fosse un tipo manesco [illegible] se la prendeva, piaceva alle donne, ma non dava l'idea di uno che si preoccupasse troppo della loro sensibilità. Adesso, divo fuori programma del Filmfest [illegible] iniziato, vuole subito [illegible] se le signore hanno provato qualche turbamento assistendo alle scene più violente di «Hostage», il nuovo film d'azione di Florent Siri (sui nostri schermi dall'11 marzo) di cui è anche produttore. E appena capta una parola italiana, via con gli elogi sul nostro Paese, con i bei ricordi del tempo passato a Roma e a Firenze. Compresa quella volta in cui fu ospite dello show di Giorgio Panariello. Voce pacata, velata ironia, due rughe profonde che gli incorniciano la bocca, Willis ha acquistato l'aria di un divo tranquillo, convinto che sia arrivato il momento di lavorare con giudizio, lasciando il primo posto alla vita e alla famiglia.

In «Hostage» lei è un eroe molto umano, segnato dal senso di colpa per un'azione finita male, capace di piangere, di disperarsi, di cedere alla tensione. E' questo l'aspetto del personaggio che l'ha maggiormente interessata?

«Quando ho letto la storia [illegible] rimasto subito colpito e per quattro anni ho lavorato alla pellicola. Trovo che più di un film d'azione, "Hostage" sia un noir psicologico, un genere che mi piace molto. Al centro della vicenda c'è soprattutto l'importanza della famiglia. Credo di aver abbracciato il progetto proprio per questo, perchè coincide con una mia fase più matura. Essere padre di tre figlie, aver raggiunto una certa età, ha cambiato il mio atteggiamento verso il mondo».

«Hostage» coincide quindi con la volontà di imprimere una svolta nuova alla sua carriera?

«No, non credo che ci sia un vero e proprio slittamento verso parti diverse. C'è piuttosto il fatto che, dopo aver lavorato a Hollywood per vent'anni, avendo [illegible] la fortuna di interpretare i ruoli più diversi, in produzioni ad alto budget così come in piccoli film indipendenti, adesso posso fare quello che mi va. Anche, come ho fatto negli ultimi tempi, prendermi una vacanza di circa due anni per stare più vicino alla mia famiglia».

I suoi personaggi, in maniera più o [illegible] marcata, [illegible] ironica, [illegible] sempre il senso di una sfida. Perchè li predilige?

«Il mondo ha bisogno di eroi, mi piace molto descrivere individui che riescono a superare grossi ostacoli, per esempio i poliziotti o i pompieri. Gente che mette a repentaglio la propria vita per salvare altri esseri umani».

[illegible] film recita sua figlia Rumer, ha intenzione di fare l'attrice e lei [illegible] va la scelta?

«L'accordo [illegible] mia moglie Demi Moore è che le nostre figlie possano per ora recitare nei film in cui ci siamo o io oppure lei. Rumer si è proposta per la parte, andava bene e l'abbiamo presa».

La storia si svolge in una villa miliardaria e molto isolata, avvolta in un'atmosfera carica di terrore. E' un po' una rappresentazione del clima che si respira oggi in America?

«Negli ultimi tempi, dopo l'11 settembre, tutto è molto cambiato, e non solo negli Stati Uniti. Per quanto mi riguarda mi adopero affinchè la mia famiglia e le mie figlie po[illegible] vivere in una condizione di sicurezza e tranquillità».

Di «Hostage» lei è produttore. Non le è venuta voglia di mettersi alla prova anche come regista?

«Il lavoro del produttore è noioso e pesante, quello della regia è ancora più impegnativo e difficile, per seguire un film da regista ci vuole almeno un anno e mezzo. Non è detto che a un certo punto non mi venga voglia di provare, ma per il momento penso di continuare a fare l'attore».

Quali sono i suoi registi preferiti?

«La lista è breve. Al primo posto, senza ombra di dubbio, c'è Night Shamalayan, l'autore del "Sesto senso". Lui sa fare tutto: scrivere, dirigere, produrre. Poi vengono Scorsese, Clint Eastwood che è un meraviglioso narratore, Anthony Minghella, Sam Mendes, Quentin Tarantino, i fratelli Coen».

AFFOLLATO CONCERTO AL LINGOTTO

Il violino di Mintz Come un virtuoso colpisce ancora

Giorgio Pestelli

TORINO

Per [illegible] Mozart, i Concerti per violino non sono fra le sue cose superlative, pur contenendo angoletti di paradiso ispirati al rococò più leggero e seducente; per ascoltarne due, il K 218 e 219, suonati e diretti da Shlomo Mintz e dall'English Chamber Orchestra, gli abbonati dell'Unione Musicale hanno gremito l'Auditorium Agnelli del Lingotto, certamente attirati anche dalla fama degli esecutori che da tempo non tornavano dalle [illegible] parti. Shlomo Mintz è un violinista dalla tecnica ammirevole: basta pensare al Capriccio di Paganini suonato per bis, con un legato di doppie note e [illegible] tecnica dell'arco bal[illegible]to [illegible] meno che sbalorditive.



Shlomo Mintz

In Mozart il suo [illegible] ha una voce purissima sia quando brilla [illegible] quando s'intiepidisce nell'affetto; suono mai sensuale, lontano da orpelli e facili effetti, in [illegible] con una concezione aulica e castigata della musica; di qualità superiore [illegible] dell'orchestra, il velluto degli archi, l'incredibile «pianissimo» dei corni; ma il suono nella musica [illegible] è tutto, c'è anche il fraseggio, l'articolarsi del discorso, e qui Mintz, nel timore che qualche macchiolina possa sciupare il suo ideale di perfezione, tende ogni tanto a uniformare, a tenere tutto dentro le righe, con risultati di qualche monotonia. Per contro, questo [illegible] volare sempre alto ha avuto [illegible] momento bellissimo all'inizio del Concerto K 219, dove Mozart, dopo i consueti preliminari dell'orchestra, presenta il solista appartandolo in una sua lirica fantasia, e solo alla fine di questo intimo colloquio lo fa «entrare» nel Concerto in mezzo a tutti gli altri.

Dopo lo Shlomo Mintz supremo violinista, ecco il direttore alle prese con la Sinfonia «Jupiter», che naturalmente è altra [illegible] dai Concerti per violino; come avviene spesso ai grandi solisti che incominciano a dirigere, Mintz scopre accenti e coloriti che sarebbero sfuggiti ai normali direttori: da qui forse lo strano diminuendo, poi seguito da crescendo, proprio nella prima pagina della Sinfonia, che tuttavia ne risulta indebolita, quasi tremasse sotto il peso della propria grandezza; anche qui un bis, lo scintillante finale della Sinfonia K 338, impugnato dal direttore con una autorevolezza che nella «Jupiter» non è parsa altrettanto continua.

A TORINO LAURA CURINO CON VIRGINIA WOOLF

Le donne hanno l'anima? Forse no



Laura Curino ha tratto il suo spettacolo da «Una stanza tutta per sé», il pamphlet che la Woolf scrisse nel [illegible] subito dopo la composizione di «Orlando»

Osvaldo Guerrieri

Hanno le donne un'anima? L'interrogativo medievale viene ricordato da Virginia Woolf e piegato verso un'altra domanda non meno discriminante e sessista: possono le donne fare letteratura? La questione è sviluppata in «Una stanza tutta per sé», il pamphlet che la Woolf scrisse nel 1929 subito dopo la composizione di quel formidabile campione di ambiguità che è «Orlando» e che ora fornisce a Laura Curino abbondante materia per lo spettacolo «Una stanza tutta per [illegible] prodotto dal Teatro Stabile e in scena al Garybaldi di Settimo fino a domenica.

La Woolf immagina che le venga richiesta una conferenza su un [illegible] lapidario: le donne e il romanzo. Si domanda innanzi [illegible] che cosa significhi il quesito. Allude al rapporto tra la donna vera e la donna nel romanzo? Oppure indica le donne e i romanzi che esse scrivono? Oppure si riferisce alle donne e ai [illegible] che parlano delle donne? Conclude che, forse, si vuole intendere tutto questo, e dopo varie meditazioni osserva che, per scrivere romanzi, [illegible] donna deve avere quattrini e [illegible] stanza tutta per sé. Occorre un'altra condizione, molto più sottile e impalpabile: per scrivere romanzi, la donna deve [illegible] una mente femminile e, insieme, una mente maschile, dev'essere cioè un androgino intellettuale.

Questo il nocciolo (a tratti molto polemico) della questione [illegible] la Woolf, che nel suo excursus scavalca i secoli, parla di biblioteche, di università, di accademici, di scrittori e di scrittrici, arriva a Aphra Behn, la prima donna che si sia guadagnata da vivere con la penna, e immagina che Shakespeare avesse una sorella, forse dotata quanto lui, [illegible] costretta al silenzio a causa del suo sesso. La Curino, insieme [illegible] Michela Marelli e con la regia di Claudia [illegible]ce, porta tutti questi motivi all'interno del suo spettacolo. Dentro al cubo creato con tende e velari, e con soave svagatezza, riporta gli snodi tematici della Woolf, ma, per movimentare espressivamente il racconto, tira fuori di quando in quando una parodistica parlata inglese che applica al bidello di Oxbridge (l'università inventata dalla Woolf) e ai decrepiti professori. È necessario? Forse no. Certamente no. Ma l'espediente strappa le risate e contribuisce a determinare un buonissimo [illegible].

[illegible] REGNO DEL MODERNARIATO, ESCE IL CD «VINTAGE!... MA NON LI DIMOSTRA»

ARBORE nostalgia canaglia

Si comincia a capire che la [illegible] è eterna, che [illegible]n decade quando decade la moda». Renzo Arbore lo pensa non da oggi che il fenomeno divampa. Con il disco «Vintage!... [illegible] li dimostra», l'artista non infila solo calembours: vuole dimostrare che [illegible] canzoni italiane d'epoca, in grado di reggere il confronto con i grandi standards americani, da Cole Porter in là. Con i fidi musicisti delle varie formazioni [illegible] lo accompagnano in concerto e in tv, infila [illegible] la moda degli standards una collana [illegible] perle italiane vintage, e le canta in inglese con il gusto della sfida: ecco [illegible] se domani» di C.A. Rossi, e addirittura «Vieni c'è una strada nel bosco» di Bixio che diventa una davvero audace «Tell me, You Will Love»; riscopre «Al posto mio» di Tony Renis e non possono mancare [illegible] dimenticar» e «Non dimenticar le mie parole»; guizzano swing d'epoca [illegible] «Maramao perché sei morto», «Baciami Piccina», «Montecarlo» dal finale sfrontato e morbidi slow: la sua «Smorza 'e Llights», «La più bella [illegible] mondo» di Marino Marini.

Nel secondo cd, ospiti e chicche. «The Matress» è «Il materasso», cantata in inglese in duetto con Isabella Rossellini, mentre [illegible] cerca di te» è a cura della deliziosa Mariangela Melato che l'ha interpretata anche in tv. C'è un inedito di Murolo, «Dessesperadamente», l'ormai mitico Leo Di San Felice nel «Letto di Bambù», il bravissimo Gegé Telesforo in «Spontaneous Combustion». Arbore, che ha arrangiato tutte le 35 canzoni, canta con voce grave [illegible] efficace; peccato che l'ultimissima parte del lavoro diventi più «casalinga», con scelte [illegible] po'. sfilacciate di musiche e interpreti.

[m. v.]



Foto di gruppo per Arbore e gli «Arborigeni»: cantano e suonano nell'ultimo disco, tutto dedicato alle canzoni «vintage»

IL [illegible]

Una delle canzoni inserite da Arbore nel suo «Vintage!... ma non li dimostra» è «The Matress». Che sarebbe «Il materasso», mitica sigla di chiusura di «Quelli della notte», cantata in inglese in duetto con Isabella Rossellini. Ecco il testo (italiano) del brano:

La sedia è l'ideale
per chi è molto stanco
e vuole riposare,
è giusta la poltrona
per chi vuole far salotto
e chiacchierare.
È comoda l'amaca
per restare all'aria aperta
a dondolare,
fantastico è il divano
per star lì sdraiati
avanti alla [illegible]...
Ma il materasso, il materasso,
il materasso è il massimo che c'è
ma il materasso, il materasso,
il materasso è la felicità.
Meraviglioso è il prato
per guardare il cielo
e mettersi a sognare,
è bella anche la spiaggia
per potersi addormentare
in riva al mare.
È ottimo il cuscino
se sul morbido la testa vuoi posare,
e vengono i momenti che ti va di
sprofondare sul sofà.
Ma il materasso, il materasso,
il materasso è il massimo che c'è,
ma il materasso, il materasso,
il materasso è la felicità.

personaggio

Marinella Venegoni

inviata a ROMA

A[illegible] sì, ci vorrà veramente un materasso piazzato sotto il televisore, per poter continuare a seguire nei sabati [illegible] prolungati quest'impagabile, infinito adolescente di 67 anni. «È vero, "Speciale per me" è stata promosso ad altre quattro puntate», Renzo Arbore ammette. I bene informati [illegible] che [illegible] puntate [illegible] almeno venti, ma dal re dell'understatement non si può pretendere confessione piena. Bisogna capirlo. Già c'è in ballo l'uscita, proprio oggi, del suo nuovo disco doppio, «Vintage!... Ma non li dimostra», cantato e suonato con gli Arborigeni, dal nome di un suo fansclub di Putignano in Puglia. Renzo tiene ai propri dischi più che a qualunque altra cosa: nei suoi intendimenti, sono operazioni culturali, ondate di riscoperte che di volta in volta hanno tirato in ballo la Napoli tradizionale, lo swing, e ora le Canzoni [illegible] sua vita: «C[illegible] la C maiuscola perché sono le "mie" canzoni della memoria», spiega nelle note dell'allegrissima copertina.

Siamo in pieno vintage. La moda di questo nostro tempo è così poco appetibile da rendere generalmente meraviglioso e desiderabile il modernariato del Novecento, e il vintage è la grande passione [illegible] vita di Arbore: permea il suo programma per nottambuli, le 35 canzoni dell'album, la sua casa intera. Si chiacchiera nel salotto bianco che si affaccia sul [illegible] di aranci e limoni della sua casa [illegible] luminosa, scintillante di mille giochini per gran[illegible]. Posaceneri '40 e '50 in fila sul basso tavolino; clarinetti di ogni colore ammassati accanto al caminetto. Le pareti di ogni stanza infilano collezioni di orologi a cucù che fanno cantar uccellini multipli in tutte le lingue e tutte le [illegible]. Lo sguardo si ferma obbligatoriamente sul tavolo elegantemente apparecchiato per [illegible]. Sono le quattro del pomeriggio: ha gente a cena, Renzo? «No, il tavolo deve [illegible] rimanere apparecchiato, non si sa [illegible] la [illegible]de [illegible], che si fa gioia delle sorprese [illegible] visitatrice. Il tour comprende la camera da letto [illegible] lungo mobile in plexiglass trasparente, i cui cassetti sono stipati di collezioni colorate di occhiali, contenitori e frattaglie varie, religiosamente spolverati. Un'angoliera ospita [illegible] glo[illegible] parata [illegible] cappelli. Ci [illegible] banani e piante tropicali finte, un clamoroso angolo bar luminescente di neon colorati; ci sono meravigliosi mobili, [illegible]veri o bombati, Anni '30 e '40 comprati a Miami, la città del design che è [illegible] delle sue mete fisse negli States.

Si capisce che a lui, scapolone, questa casa tiene compagnia. Si guarda intorno riflettendo sul raddoppio tv: «Qualcuno giustamente dice: ma perché non si espone in prima serata? Le risposte sono tante. Primo: fai la cosa giusta al posto giusto, e il posto giusto è quello lì. [illegible] sempre detto che quando mi daranno un programma dove si può metter Ella Fitzgerald alle 9 di sera, anticiperò. Domani notte ci sono 7 minuti di lei [illegible] Count Basie, per esempio. Se fossi in prima serata, dovrei [illegible] subito dopo Mino Reitano che canta "Italia". Invece la notte è il posto giusto per certe musiche e curiosità [illegible] prima serata. Domani ci sarà anche Dalla dal vivo: ma in un pezzo jazz, ovvio. [illegible] accucciato di sabato notte, anche perché quella collocazione è l'unica terza serata in [illegible] si può far tardi, c'è [illegible] pubblico [illegible] ritorno che esce e poi rientra, dopo cena, cinema o concerto. E poi, mi divertiva una nuova collocazione originale: io ho scoperto la domenica pomeriggio [illegible] "L'altra domenica", e la tarda serata con "Quelli della notte"».

> «Nel nuovo disco ho messo tutte [illegible] Canzoni, con la C maiuscola, della mia memoria. Perché vado di notte? Quando potrò fare un programma dove mi lasciano mettere Ella Fitzgerald alle 9 di sera, anticiperò. Domani ci sarà anche Dalla dal vivo: in un pezzo jazz, naturalmente. Il passato è prezioso: fugge, e [illegible] recuperato»

Il suo frequente ricorso a spezzoni del passato, denuncia sfiducia nel presente, [illegible] Renzo... «Materiale bellissimo è mandato in onda solo di notte, tagliato, oppure in frammenti. Invece il vintage è prezioso: "Il sarchiapone" nella sua integrità è una chicca, i ragazzi che non l'avevano mai visto, alla registrazione applaudivano. Abbiamo cominciato con i miei maestri, per questo si chiama "Speciale per me". Siamo tutti figli [illegible] Tognazzi, Walter Chiari, Totò, dell'umorismo scombicchierato di Rascel o di quello sofisticato di Gassman. Ho avuto [illegible] fortuna di vivere un secolo dove l'a[illegible] popolare ha avuto il [illegible] momento magico grazie alla tv, più dell'arte colta. Hanno inventato il disco, il jazz, il rock, la [illegible] è stata la tecnologia che ha prodotto la canzone, per stare nei 3 minuti e mezzo [illegible] dis[illegible], è giusto che una persona della mia età faccia [illegible]scere le proprie fondamenta».

Ma lei vuol più bene alla tv o alla musica? «Naturalmente alla [illegible]ica, e alla radio che [illegible] l'ha fatta conoscere. Per comp[illegible] un disco, lo debbo scoprire dalle radio. Pecca[illegible] che le radio [illegible] troppo omologate». Sarà anche una questione di nostalgia, caro Renzo... [illegible] della quale soffriamo tutti, chi più o chi meno. È condensata nella frase un po' sottovalutata [illegible] Lorenzo De' Medici: "Quant'è bella giovinezza/Che si fugge tuttavia..". [illegible] il ricordo della bellezza di [illegible] certo periodo della vita nella quale la ragione principale è quella del sorriso. Non è deteriore, [illegible] nostalgia, ma ovviamente non dev'esser unica: se mescolata all'interesse per il presente, diventa la fondamenta della tua vita: [illegible] le carte in regola per divertirti poi anche [illegible] MP3, a guardar con tenerezza al vecchio mangiadischi. [illegible] solo, guardi il proliferare dei marcatini: un tempo erano settimanali, ci si andava per risparmiare; ora si moltiplicano, i giornali ne pubblicano l'elenco, qui come a New York. [illegible] oggetti vecchi [illegible] più belli di quelli che trovi nei comuni negozi alla moda». E si guarda intorno. Lui sì, che se ne intende.

[illegible] DE [illegible]

«Renzo è un inventore nato, ne ha le stimmate»

«Conosce l'arte dell'improvvisazione, ha rivoluzionato il modo di fare programmi»

[illegible] Tamburrino

Amici [illegible] una vita, o come dice Luciano [illegible] Crescenzo, «da cento e passa anni». Lui e Renzo Arbore insieme già da prima che la televisione, il cinema, la musica e la scrittura, in[illegible] che tutte queste cose insieme li conducessero verso i rispettivi successi. Amici col gusto [illegible] dirsi sempre quello che si pensa, con qualche discussione accesa, con qualche intemperanza. Sempre, alla base, un infinito affetto.

Lei e Renzo Arbore. Inutile chiederle che cosa [illegible]ta la vostra [illegible] e che cosa pensa lei [illegible] Renzo come uomo. [illegible] come artista?

«Io credo [illegible] siano persone che [illegible] inventori e altri che invece [illegible] esecutori. Renzo è un inventore nato che a volte si fa esecutore solo per esigenze contingenti. Ma le stimmate [illegible] inventore nessuno può levargliele».

E che cosa ha inventato Arbore che nessuno [illegible] mai pensato prima?

«Lui ha inventato un modo nuovo di concepire e fare la televisione, un modo assolutamente al [illegible] sopra del consueto, che andava contro le regole fino a quel momento codificate e certificate. Una rivoluzione copernicana per quanto concerne appunto il genere di programmi particolari [illegible] lui poi si sarebbe occupato per sempre. Ovviamente lo stesso discorso vale pure per la radio».

Un episodio che possa spiegare il significato pratico di questa rivoluzione?

«Noi abbiamo fatto insieme, "Tagli, ritagli e frattaglie". Così ci sentivamo il giorno prima per darci l'appuntamento ed entrare in sala insieme. Immancabile la domanda di Renzo: "A che [illegible] andiamo in onda"? [illegible] io di rimando "Alle 9 del mattino". E lui di nuovo "Allora ci vediamo alle [illegible] 2 minuti, [illegible] minuto prima per carità, altrimenti ci mettiamo a parlare della trasmissione: [illegible] che dici, [illegible] che ti rispondo e finisce tutta la spontaneità". Ecco, lui ci teneva enormemente a salvaguardare l'improvvisazione. Per lui è la chiave [illegible]. Quel mai [illegible] cose già dette, ridere di qualcosa che ha già fatto ridere noi, un attimo pri[illegible]. Le cose belle, autentiche, per lui vengono proprio [illegible] lì, dall'improvvisazione. Non ha mai deviato da questo principio e [illegible] successo ottenuto gli ha sempre dato ragione».



Luciano De Crescenzo, amico di Arbore da una vita ha lavorato con lui in «Tagli, ritagli e frattaglie»

FILM E DOCUMENTARI SU RAISAT PREMIUM DA OGGI

Sbarcano in Italia tutte le arti di Arte

ROMA

RaiSat ha siglato un importante accordo con ARTE France, il prestigioso network culturale che produce e diffonde programmi [illegible] qualità [illegible] tutta Europa. In base all'accordo, a partire da oggi, RaiSat Premium ospita una vera e propria finestra riservata ai film e ai documentari prodotti da Arte che vengono trasmessi dal venerdì alla domenica, ogni giorno alle 21, sottotitolati in italiano e in molti casi doppiati. Il progetto prevede inoltre che RaiSat Premium proponga ogni mese una serata a tema. Si tratterà di appuntamenti monografici della durata di circa tre ore, in onda [illegible] domenica al mese dalle 19 alle 22.

«Con questa intesa - ha detto il Presidente di RaiSat Carlo Sartori - vorremmo dimostrare che fare cultura in televisione oggi non è solo un teorico esercizio di stile, ma una scelta concreta e possibile che può attraversare tutto il palinsesto di ogni canale. Come [illegible] è accaduto nel '98, ancor prima che RaiSat diventasse una S.p.A., dalla sinergia con Arte possono nascere nuovi format che siano un veicolo del grande patrimonio culturale del nostro Paese [illegible] tutta Europa».

Da parte sua Jérôme Clément, presidente di Arte, ha dichiarato la sua soddisfazione riguardo questo accordo che permetterà ai telespettatori italiani di scoprire, nella loro lingua e ad orari regolari, i programmi del canale culturale europeo. La programmazione del blocco Ar[illegible] cominica dunque stasera alle 21 con il documentario «Le coup de théâtre à Moscou», che ricostruisce la strage compiuta nell'ottobre del 2002 dai ribelli ceceni nel teatro Dubrodka di Mosca. Domani alle 21 [illegible] invece la volta di «In and Out of Fashion», in cui il fotografo di moda, cineasta, pittore e documentarista William Klein racconta la sua esperienza professionale nel mondo della moda, della pubblicità e della pittura.

Tra gli altri titoli del mese, «Pixelroom», un'inchiesta sui presunti rischi e pericoli dei moderni videogichi, «Plan Colombie - Dro[illegible]e ou petrole», un reportage sulla sorte del «Piano Colombia» voluto dagli Stati Uniti per combattere il traffico di stupefacenti proveniente dalla Colombia. E ancora un documentario che ripercorre le tappe della carriera di Serge Gainsbourg e un'indagine sull'impiego della realtà virtuale come ultima frontiera per la cura di fobie e psicosi.

DA REGISTRARE

Rambo

Il primo e più riuscito della serie [illegible] Sylvester Stallone ([illegible]che co-sceneggiatore), perché diretto dal versatile Ted Kotcheff, ex autore. Ambiguo e spettacolare. Reduce dal Vietnam, John Rambo cerca di reinserirsi ma è perseguitato dal sadico sceriffo [illegible] dà la caccia senza pietà... ■ 21.05 ITALIA 1

Matti da slegare

Un classico del documentario impegnato di Silvano Agosti, Marco Bellocchio, Stefano Rulli (tornato ora alla regia con «Un silenzio particolare») e Sandro Petraglia, girato nel manicomio di Colorno, a Parma. Non un'inchiesta, ma una testimonianza e una denuncia. ■ 3.15 RAITRE

I FILM DI OGGI



Bryan Adams e Julia Vysotsky in una scena del film «La casa dei matti» di Andrej Konchalovskij

La casa dei [illegible] ★★★

1.20 RAITRE [illegible]ER 2002. REGIA ANDREJ KONCHALOVSKIJ. CON JULIA VYSOTSKY, EUGENI MIRONOV, STANISLAV VARKKI, ELENA FOMINA E BRYAN ADAMS DUR: [illegible]

La rivelazione Julia Vysotsky (compagna del regista) in un dramma-apologo. Da amare o da odiare. I pazienti di un manicomio di frontiera scoprono pian piano che fuori c'è la guerra. E la bella e dolce Janna, innamorata di Bryan Adams, accetterà di sposare [illegible] soldato ceceno di passaggio.

Un'arida stagione bianca ★★★

21.30 [illegible] USA 1989 [illegible]: EUZHAN PALCY CON DONALD SUTHERLAND, SUSAN SARANDON, [illegible] BRANDO, JANET SUZMAN E JURGEN PROCHNOW DUR: 1H47'

Un [illegible] dramma [illegible] impegno civile (anti apartheid). Il professor [illegible] Toit - [illegible] afrikaner - vive [illegible] i [illegible] cari in Sud Africa. Durante una pacifica dimostrazione giovanile, la polizia di Botha spara brutalmente sulla folla e uccide Jonathan, figlio di Gordon, suo giardiniere di colore. [illegible]...

Un divano a New York ★★

23.35 RETE 4 BELGIO/FR./GERM. [illegible] CHANTAL AKERMAN. CON JULIETTE BINOCHE, WILLIAM [illegible], KENT BROADHURST, STÉPHANE [illegible] E PAUL GUILFOYLE DUR: 1H40'

Discreta commedia d'autrice. Un annuncio su un giornale conduce [illegible] facoltoso psicanalista americano a Parigi. L'uomo, abituato al lusso e al comfort della [illegible] meravigliosa abitazione, si trasferisce nell'appartamento [illegible] giovane: si divertirà un mondo e troverà pure l'amore.

ANT[illegible]

OGGI
Toni Capuozzo da Trieste per Il giorno del ricordo (*Terra!*, Canale 5, 23,40), *Tg3 Primo Piano* sulle città fantasma dopo lo tsunami (Raitre, 23,20), Andrea Ronchi e Franco De Benedetti ospiti a *Confronti* (Raidue, 0,05).

[illegible]
Dal 29 settembre 2004 al 5 febbraio 2005, la tv via satellite ha guadagnato [illegible] punti [illegible] quota d'ascolto sulla fascia di telespettatori d'età compresa tra i 4 e i 14 anni (rispetto allo stesso periodo della precedente stagione). Secondo l'Eurisko i contatti medi settimanali generati dalla piattaforma Sky dai ragazzi tra i 4 e i 17 anni sono 2,9 milioni; un milione e mezzo il valore dei contatti raggiunti dal Disney Channel.



Toni Capuozzo

SUCCESSO
I lati negativi del successo secondo Vittoria Puccini: «Essere assediata da centinaia di persone che arrivano fino all'aggressività», perdere «il controllo [illegible] mia immagine», leggere sui giornali «storie inventate da gente con cui non avevo parlato neppure per telefono», vedersi attribuire per [illegible] «semplici amici e perfino il direttore di produzione del film di Pupi Avati» e dover «essere disciplinata, rispettare gli orari, rendermi conto che devo avere cura di me e del mio corpo perché noi lavoriamo con l'immagine».

LIFTING
Sandra Mondaini confes[illegible] di essersi operata per farsi togliere qualche ru[illegible] [illegible] troppo: «Qualche anno fa ero vittima di una profonda depressione. Non sapevo come uscirne. Alla fine ho provato anche quello. Ma quando mi [illegible] guardata allo specchio mi sono spaventata. Insomma [illegible] riconoscevo più. Avevo un'espressione completamente diversa. Per non trovarmi più depressa di prima mi sono detta: "Sandra non puoi tornare indietro. Non pensarci ed evita di guardarti allo specchio"».

I PRO[illegible] DI [illegible]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		[illegible] 5		ITALIA 1	RETE 4
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.10	[illegible]	11.30
11.30	23.00	[illegible]	20.30	14.00	19.30	13.00	3.25	18.30	13.30
13.30	1.00	17.10	23.50	14.20	23.05 - 23.10	20.00	5.30	1.10	18.55

GIORNO

RAIUNO
- 6.10 Strega per [illegible] Telefilm "Il [illegible] impresario è un genio" con Larry Hagman, Barbara Eden. L'astronauta Tony Nelson dopo un atterraggio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, [illegible] volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto [illegible] bellissima ragaz[illegible]...
- 6.45 Unomattina
- 11.35 La prova [illegible] cuoco Gioco conduce Antonella Clerici, [illegible] partecipazione [illegible] Beppe Bigazzi, Anna Moroni. Regia [illegible] Simonetta Tavanti
- 13.00 Occhio [illegible] spesa
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.10 La signora [illegible] giallo Telefilm
- 15.50 La vita in diretta
- 18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
- 6.25 Scanzonatissima
- 6.30 2 minuti con voi
- 6.35 Scanzonatissima
- 6.40 Ma le [illegible] stanno a guardare
- 6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
- 7.00 Go Cart [illegible]
- 9.15 Cani gatti & altri amici
- 9.45 Rai educational - Un mondo a colori magazine
- 11.00 Piazza Grande Varietà
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 [illegible] Rubrica di attualità medica
- 14.00 Sci Alpino: Slalom speciale femminile
- 15.45 Al posto tuo Talk-show
- 17.15 Cartoni animati
- 18.10 Sportsera Rubrica sportiva
- 18.50 10 minuti
- 19.00 The district Telefilm
- 19.50 Cartoni animati

RAITRE
- 6.00 RAI News 24
- 8.00 Rai Educational - Magazini Einstein
- 8.15 Rai Educational - La storia siamo noi
- 9.05 Cominciamo bene - Prima
- 9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
- 10.05 Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 cifre in chiaro
- 12.40 Cominciamo bene - [illegible] storie
- 12.55 Tribuna politica
- 14.50 Tgr Leonardo
- 15.00 Tgr Neapolis
- 15.10 Treddi presenta la Tv dei r[illegible]zzi
- 15.50 Grani di pepe Telefilm
- 16.15 G1 Ragazzi
- 16.25 Melevisione
- 17.00 Cose dell'altro Geo
- 17.30 Sci Alpino: Slalom speciale femminile
- 18.15 Geo & Geo Documentari

[illegible] 5
- 6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
- 8.50 Secondo voi [illegible] Del Debbio
- 8.55 La mattina di Verissimo con Cristina Parodi
- 9.30 Tg5 Borsa flash
- 9.35 Tutte le mattine Talk-show
- 12.15 Vivere Soap Opera. Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
- 12.45 Il diario Talk-show
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Tutto questo è soap
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e donne Talk-show
- 16.10 Amici Reality show
- 17.00 Verissimo - Tutti i colori della [illegible]
- 18.45 Chi vuol essere milionario Gioco

ITALIA 1
- 7.00 Cartoni animati Franklin - Pixie & [illegible] - Peter Pan - Papà gambalunga - Braccobaldo - Scooby doo where are you!
- 9.10 Roxanne Film. "Cyrano de Bergerac" in chiave moderna. Il capo dei pompieri di una cittadina di montagna, dal naso fuori [illegible] comune, s'innamora di Rox[illegible]. Ma lei..
- 11.15 Music shop Televendita
- 11.20 Più forte ragazzi [illegible]
- 12.15 Secondo voi
- [illegible] Studio Sport
- 13.40 Cartoni animati
- 14.30 Campioni, il sogno
- 15.00 Boston public Telefilm
- 15.55 Cartoni animati
- 17.55 Malcolm Telefilm
- 18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 19.00 Camera Cafè
- 19.30 Love bugs

RETE 4
- 6.00 La madre Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
- 6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 6.40 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia di Ruben Gerbasi
- 7.15 Peste e corna e gocce [illegible] storia a cura [illegible] Roberto Gervaso
- 7.20 Tg4 Rassegna stampa
- 7.45 Mac Gyver Telefilm
- 8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
- 9.50 Saint Tropez Telefilm
- 10.50 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- 14.00 Il fuggitivo Telefilm
- 15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
- 16.00 Adorabile infedele Film
- 19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
- 20.30 Batti e ribatti
- 20.35 Le tre scimmiette Gioco con Simona Ventura. Regia di Paolo Carcano
- 21.00 Lourdes Film-tv (dramm., 2000) con Alessandro Gas[illegible], Angele Osinski, Florence Darel, Stefania Rocca, Roger Souza. Regia di Lodovico Gasparini
- 23.05 TV 7
- 0.05 Tribuna politica Confe[illegible] stampa leader: Democratici di sinistra
- 0.45 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
- 1.25 Tg1 Teatro - Che tempo fa
- 1.35 L'appuntamento
- 2.05 Appuntamento al cinema
- 2.10 [illegible] Educational - Rewind la tv a grande richiesta
- 2.40 Trafficanti di morte Film
- 4.25 Zorro [illegible]m
- 4.45 Buone notizie

RAIDUE
- 21.00 Il capitano Serie "Operazione uranio" con Alessan[illegible] Preziosi
- 23.00 Dove vai in vacanza? Gala per i 25 anni della [illegible]
- [illegible] Confronti di Gigi Moncalvo, Fernando Balestra. Regia di Lorena Sardi
- 0.45 Mizar - Tg2 Culture
- 1.20 Tg Parlamento. Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
- 1.30 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà Conduce Alessandra Canale
- 1.35 Meteo2
- 1.40 Appuntamento al cinema
- 1.45 Boston Hospital Telefilm "Il guaritore"
- 2.25 I ragazzi d[illegible] muretto Telefilm "Una [illegible] a metà"
- 3.25 Tg2 Salute (R)
- 3.40 L'amore e i suoi segreti
- 3.50 Cercando cercando

RAITRE
- 20.00 [illegible] Videoframmenti
- 20.10 Il venerdì [illegible] "Che tempo che fa"
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera
- 21.00 Metro - Uno sbirro tuttofare [illegible]
- 23.20 Tg3 Primo Piano
- 23.40 Una notte con Zeus Varietà
- 0.40 Appuntamento al [illegible]
- 0.50 [illegible] Educational - Internet Cafe'
- 1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "Scacchimatti (la forma chiusa)" [illegible] Il film La [illegible] dei matti (2002) con Julija Vysockaja, Sultan [illegible] Evgenij Mironov. Regia di Andrej Koncalovskij - Matti da slegare (1975) Regia [illegible] Silvano Agosti, Marco Bellocchio, Stefano Rulli, Sandro Petraglia

[illegible] 5
- 20.30 Striscia la notizia Varietà [illegible] con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
- 21.00 Zelig Circus Varietà con Claudio Bisio, Vanessa Incontrada. Regia di Riccardo Recchia. Dal tendone di Sesto San Giovanni, il [illegible] del [illegible]baret più [illegible] d'Italia. Balli ed esecuzioni [illegible] semiserie fanno da punteggiatura alle performance dei comici
- 23.40 Terra! con Toni Capuozzo. Regia di Lucio Nicolini
- 0.40 L'antipatico
- 1.40 Striscia la notizia (R)
- 2.10 Shopping by night
- 2.40 Amici Reality show (R)
- 3.55 Spin city Telefilm "Il ritorno di Mike" con Michael J. Fox. Regia di Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel
- 4.45 Chips Telefilm "Il pedaggio" con Larry Wilcox, Erik Estrada

ITALIA 1
- 20.00 Camera Cafè story
- 20.10 [illegible] mamma [illegible] amica TF "Ritorno al passato"
- 21.05 Rambo Film (dramm., [illegible]) con Sylvester Stallone, Richard Crenna, David Caruso, Brian Dennehy. [illegible]gia di Ted Kotcheff. All'interno TgCom - Meteo
- 23.00 Cronache marziane [illegible]show con Fabio Canino
- 0.40 [illegible]dio Sport Notiziario
- 1.05 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 1.20 Secondo voi con Paolo Del Debbio (R)
- 1.30 Ciak speciale "Il mercante di Venezia" Rubrica cinematografica
- 1.35 Campioni, il sogno Reality show
- 2.00 X-Files Serie
- 2.55 Shopping by night
- 3.20 Talk radio Varietà
- 3.35 Boom Film
- 5.15 I-Taliani Telefilm
- 5.35 Studio Sport

RETE 4
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Il cobra" [illegible] Clarence Gilyard, Chuck Nor[illegible] Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
- 21.00 Stranamore Varietà
- 23.30 Immagine
- 23.35 Un divano a New York Film. Un ricco psicanalista si trasferisce a Parigi nella casa popolare di Beatrice
- 1.30 Tg4 Rassegna stampa
- 2.00 Fearless - Senza paura [illegible]. Sopravvissuto a un disastro aereo, dove ha perso il [illegible] miglior amico, l'architetto Max Klein, in preda all'estasi [illegible] salvezza, lascia [illegible] moglie..
- 4.15 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 4.30 Vivere meglio Rubrica
- 5.10 Peste e corna e gocce di storia

La 7
- 6.00 Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giustiniani - Meteo - Oroscopo - Traffico. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
- 7.00 Omnibus con Paolo Cambiaghi, Andrea Pancani, Antonello Piroso
- 9.15 Punto Tg
- [illegible] Due minuti un libro con Alain Elkann
- 9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
- 10.30 Isole Documentari
- 11.30 The practice - Professione avvocati Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Matlock Telefilm
- 14.05 I ribelli del Kansas Film
- 16.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
- 18.00 Jarod il camaleonte: Telefilm
- 19.00 NYPD Blue Telefilm
- 20.00 Tg La7 Notiziario
- 20.30 Otto e Mezzo
- 21.30 Un'arida stagione bianca Film
- 23.30 Due sul divano Varietà
- 0.30 Tg La7
- 1.05 La 25ª ora
- 2.15 Otto e Mezzo (R)
- 3.15 Due minuti un libro con Alain Elkann (R)
- 3.20 Cnn

MTV
- 10.00 Pure Morning
- 12.00 Music [illegible] stop
- 13.25 Flash
- 13.30 Wanna[illegible] in Gioco musicale
- 14.00 TRL
- 15.00 Flash
- 15.05 Dance show
- 16.00 MTV Playground
- 16.55 [illegible]
- 17.00 [illegible] Playground
- 18.00 Most wanted Talk-show
- 19.00 Europe Top [illegible]
- 20.00 Flash
- 20.05 City Hunter Cartoni
- 20.30 Room Raiders Gioco
- 21.00 So 80's
- 22.30 Flash
- 22.35 Loveline Varietà
- 23.30 [illegible] Forward

RETEA/ALLMUSIC
- 12.00 Azzurro
- 12.55 TgA Notiziario
- 13.05 The Club pillole
- 13.55 Tg Web
- 14.00 Call Center
- 14.55 TgA Notiziario
- 15.00 Inbox
- 15.55 TgA Notiziario
- 16.00 Play.it 2- ospiti James Blunt e Negrita
- 16.55 Tg Web Notiziario
- 17.00 Dvd Chart
- 17.55 TgA Notiziario
- 18.00 Azzurro
- 18.55 TgA Notiziario
- 19.05 [illegible] club pillole
- 20.00 Tg Web Notiziario
- 20.05 [illegible]box
- 21.30 The club show
- 22.30 [illegible] moda
- 23.30 The club

SKY CINEMA [illegible]
- 11.20 Coffee [illegible] Cigarettes Film
- 13.00 Sky Cine News
- 13.30 Romy & Michelle: in the Beginning Film
- 15.00 Per sempre Film
- 16.35 La famiglia della giungla [illegible]
- 18.05 La maledizione della prima luna Film
- [illegible] Oscarmania - Rubrica
- 21.00 La rivincita di [illegible]tale Film
- 22.35 [illegible] pom pom al top - Girls on Top Film
- [illegible] Oscarmania - Rubrica
- 0.30 Coffee & Cigarettes Film
- 2.10 Inugami - Le divinità maligne Film

SKY CINEMA 3
- 7.50 110 e frode Film
- 9.20 Il diario di Ellen Rimbauer Film
- 10.50 Sky Cine News
- 11.20 [illegible] Ring [illegible]
- 13.15 Il maestro cambia faccia Film
- 14.40 Wargames - Giochi di guerra Film
- 16.30 Sky cine news
- 17.00 Beautiful Girl Film
- 18.50 Le spie Film
- 20.30 Sky cine news
- 21.00 Matrix Reloaded Film
- 23.20 Son de mar [illegible]
- 1.00 The Gathering Storm Film (dramm., 2002)
- 2.40 Invi[illegible] pericoloso Film

SKY SPORT 1
- 10.15 Calcio: Modena-Crotone Serie B (R)
- 12.00 Derby per Sempre (Replica)
- 13.00 Zona Uefa Champions League (R)
- 14.00 Sport Time (Diretta)
- 14.30 Calcio: Brescia-Udinese Serie A (R)
- 16.15 Calcio: Bayern Monaco-Bayer Le[illegible] (Replica)
- 18.00 Derby per Sempre Stag. 99-00 andata
- 19.00 Sport Ti[illegible] (Diretta)
- 19.30 B Side Rubrica
- 20.30 Prepartita Serie B
- 20.40 Calcio: Triestina-[illegible] Serie B Anticipo (Diretta)
- 22.45 Postpartita Serie B

[illegible] RADIO

RADIOUNO: GR 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Mu[illegible] Village; 14.00 Scienze; 14.07 [illegible] parole mie; 14.47 News gene[illegible]; [illegible] perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 [illegible]lori; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Un ciclone in convento (OM); 21.09 Ra[illegible]: Nick Cave in concerto; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.45 Il ruggito [illegible] coniglio; 10.35 Condor; 11.00 Il Cammello di Ra[illegible] - La [illegible] che balla; 12.10 Giovanna D'Arco, la pulzella d'Orleans; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; [illegible] Il Cammello di Radio 2 - Gli spostati; [illegible] Atlantis; 17.54 [illegible] neve; [illegible] Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cam[illegible] - Decanter; [illegible] Viva Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 [illegible] Barcaccia; [illegible] Il Terzo Anello. Bombardamenti: Trevi[illegible] 7 aprile 1944; 14.30 Il [illegible] Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Paul Blay; 18.00 Il Terzo Anello. Il valore delle idee; 19.01 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 20.00 Samarcanda; [illegible] Il cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; [illegible] Il [illegible] Anello. Battiti.

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, [illegible] Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (an[illegible] alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); [illegible] M[illegible] di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

[illegible]

«Una lunga domenica di passioni»



Audrey Tautou con Albert Dupontel

FINITA la prima guerra mondiale, [illegible] ragazza coraggiosa, testarda e innamorata si mette alla ricerca del fidanzato scomparso. Le dicono che è stato condannato a morte dal tribunale militare per automutilazione, le dicono che è stato fucilato, ma lei vuole essere certa. Viaggia, interroga, [illegible] testimoni: e il suo percorso evoca tutti gli orrori della guerra. Lo stile del regista francese Jeunet, che ha tratto il film da [illegible] Sébastien Japrisot, uno stile fantasioso, ironico, popola il film di immagini e personaggi divertenti. L'eroina poco drammatica ma brava è Audrey Tautou [illegible] «Il favoloso mondo di Amélie».

UNA LUNGA DOMENICA DI PASSIONI
di Jean-Pierre Jeunet
[illegible] Audrey Tautou, Gaspard Ulliel, André Dussollier, Tcheky Karyo, Julie Depardieu; Francia/Usa, 2004

[illegible] Arlecchino, Fratelli Marx, Greenwich, Medusa, Olimpia, Pathé, Ugc; **MILANO**, Colosseo, Europlex, Excelsior; **GENOVA**, America, Cineplex, Uci; **ROMA**, Alcazar, Andromeda, Atlantic, Cineland, Cinestar, Eden, Embassy, Quattro Fontane, Stardust, Universal, Warner Village; **NAPOLI**, Med, Warner Village; **PALERMO**, Jolly

DOCUMENTO

«Un silenzio particolare»

LA scrittrice Clara Sereni e lo sceneggiatore Stefano Rulli hanno avuto un figlio ora ragazzo, Matteo, con problemi psichici: con grande forza d'animo, generosità e bravura, mettono in scena la loro piccola famiglia e gli amici in analoghe condizioni, spesso giovani, che si ritrovano per le vacanze, le feste, i matrimoni, gli addii, nei casali dell'agriturismo della Fondazione «La città del sole» da loro ideata. Raccontano un mondo speciale dove per fortuna [illegible] il buon senso [illegible] non mancano la gaiezza, la musica, l'estro. Persone dalle facce alterate si lamentano, recitano versetti, ballano, cantano, ridono incongruamente, parlano spesso in modo incomprensibile oppure tacciono. Matteo Rulli sta sempre da solo da una parte, dentro l'automobile o all'aperto. E' davvero bello. Il film non è soltanto [illegible] bello, [illegible] prezioso: insegna a conoscere il modo di vivere delle persone con problemi psichici; insegna la maniera rispettosa, affettuosa e attiva con cui queste persone debbono essere trattate per sentire [illegible] il vuoto, l'angoscia; insegna il coraggio, la tenerezza, l'intelligenza e la pazienza con cui i genitori possono affrontare il destino proprio e del figlio.

[illegible] PARTICOLARE
di Stefano Rulli
[illegible] Rulli, Stefano Rulli, Clara Sereni; Italia, 2004

TORINO, cinema Massimo
[illegible] Anteo
[illegible] Nuovo Sacher

[illegible]

«Mi presenti i tuoi?»

TRE star non più giovani per una farsa famigliare che fa ridere: è curioso vedere Robert De Niro, Dustin Hoffman, Barbra Streisand (che da otto anni non appariva sullo schermo) in parti comiche e secondarie. [illegible] seguito di «Ti presento i miei», il confronto è stavolta tra i genitori di Ben Stiller, coppia anticonformista, libera e liberal, e i genitori della fidanzata, conservatori e conformisti. Il risultato è più farsesco che umoristico, divertente, a volte volgare: si usa pure l'allusivo cognome Fotter per vivacizzare i litigi ideologici. Ben Stiller può anche non piacere, però è davvero bravo.

MI PRESENTI [illegible]
di Jayn Roach; con Ben Stiller, Robert De Niro, Dustin Hoffman; Usa, [illegible]

TORINO, cinema Adua, Ideal, Greenwich, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; **MILANO**, Cavour, Europlex, Maestoso, Odeon, Orfeo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Olimpia, Ritz, Uci; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Jolly, King, Madison, Odeon, Reale, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI**, Acacia, Empire, La Perla, Med, Warner Village; [illegible] Astoria, Lux, Marconi, Metropolitan

BIOGRAFICO

«The Aviator» con DiCaprio



Il protagonista Leonardo DiCaprio

UNDICI candidature all'Oscar, [illegible] e 45 di lunghezza, Martin Scorsese regista al suo massimo: bellissimo film. Biografia di una leggenda di Hollywood, Howard Hughes, giovane erede di una ricchissima famiglia di petrolieri del Texas, appassionato di aviazione e di [illegible] (a un certo punto era proprietario insieme della TWA e della RKO), imperioso, amante delle belle dive, nevrotico, morto folle a 71 anni nel 1976. Il film è fedele al suo titolo, si [illegible] tra davvero sull'aviatore Hughes, su aviazione, costruzione di velivoli sperimentali, voli di prova, terribili incidenti aerei, rivalità tra linee aeree e politici corrotti per sostenere la Panama a danno della TWA. [illegible] ufficiali dell'aeronautica corrotti per favorire la scelta, piste di lancio, motori speciali, utopie tra le nuvole: una classica epopea industriale americana. L'harem di Hughes è [illegible] poco deludente: alcune star sue amiche vengono appena nominate (Bette Davis, Ginger Rogers, Lana Turner, Jane Russell), altre appassionano fuggevolmente (Jean Harlow, AvaGardner, Faith Domergue, Jean Peters): soltanto Katharine Hepburn è importante, ma la lascia e l'interprete Cate Blanchett [illegible] le somiglia affatto, né fisicamente, [illegible] temperamento o come personalità.

[illegible]
[illegible] Martin Scorsese; con Leonardo DiCaprio, Cate Blanchett, Alec Baldwin, Jude Law; Usa, [illegible]

TORINO, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; **MILANO**, Brera, Europlex, Gloria, Odeon, Plinius; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; [illegible] Adriano, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Empire, Eurcine, Europa, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Roxy, [illegible] Troisi, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI**, Arcobaleno, Delle Palme, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO**, Dante, King

DRAMMATICO

«Provincia meccanica»

L'UNICO film italiano che sia stato selezionato per il concorso del FilmFest di Berlino è la storia di una coppia [illegible] borghese, di quelle rare [illegible] dal cinema: lui è operaio, contento del [illegible] lavoro e della sua famiglia, lei è senza smanie, si amano e amano i loro bambini; [illegible] loro modo di vivere disordinato, irregolare, sdegna la madre di lui e l'assistenza sociale che sottraggono alla loro potestà una bambina. La famiglia che era felice [illegible] dolore anche per l'intervento di un immigrato mitteleuropeo; la provincia non perdona una felicità anomala, diversa da tutte.

PROVINCIA MECCANICA
di Stefano Mordini
con Stefano Accorsi, Valentina Cervi, Ivan Franek; Italia, 2004

[illegible] Massimo, [illegible] sa, Ugc, Warner Village
MILANO, Arcobaleno, Ducale, Europlex, Mediolanum
GENOVA, America, Uci
[illegible] Cineland, Galaxy, Giulio Cesare, Greenwich, Gulliver, Maestoso, Tibur, Warner Village
NAPOLI, Adriano, Arcobaleno, Delle Palme, Med
PALERMO, Imperia

AVVENTUROSO

«La foresta dei pugnali volanti»

ZHANG Yimou, il gran regista [illegible] cinquantacinquenne di «Lanterne [illegible]» e di «Hero», dirige un secondo film fantasioso, avventuroso, epico, di assoluta bellezza visiva e di narrazione fragile come quella delle fiabe o della pittura ad acquarello. Nell'859 in Cina, in opposizione a un imperatore inerte e alla sua corte corrotta, nasce un gruppo di cospiratori, appunto i Pugnali Volanti. Per catturarli due ufficiali studiano un piano complesso: rapire la bella danzatrice [illegible] legata ai rivoltosi, poi liberarla, ottenere da lei in segno di gratitudine informazioni per arrivare al rifugio della setta. Ma nel corso dell'avventura uno degli ufficiali si innamora della bella cieca, che è anche prigioniera di un [illegible] potente e misterioso niente affatto disposto a rinunciare a lei: il rapporto difficile si fa melodramma. Duelli e combattimenti aerei, guerrieri che volano, foreste di bambù, la bellezza incantevole di Zhang Ziyi (già protagonista di «Hero»), musica di percussioni, paesaggi magici: la visionarietà dei cineasti cinesi, così alta, vasta e colta, fa guardare quasi con mortificazione al realismo e naturalismo che caratterizza il cinema occidentale.

LA FORESTA [illegible] VOLANTI
di Zhang Yimou
con Takeshi Kaneshiro, Zhang Ziyi, Andy Lau; Repubblica Popolare Cinese, 2004

TORINO, [illegible] Centrale, Eliseo, Ugc
MILANO, Europlex, Odeon, Orfeo;
GENOVA, Odeon, Uci
ROMA, Barberini, [illegible] Cesare, King, Maestoso, Stardust, Warner Village
NAPOLI, America Hall, Modernissimo
[illegible] Rivoli

BIOGRAFICO

«Alla luce del sole»



Luca Zingaretti in [illegible]

DON Giuseppe Puglisi diventò parroco [illegible] quartiere Brancaccio alla periferia di Palermo nel 1990; venne assassinato da sicari della mafia il 15 settembre 1993, giorno del [illegible] compleanno. [illegible] meno di tre anni aveva creato per bambini e ragazzi un Centro di accoglienza e un altro mondo, [illegible] dato loro un'alternativa all'ambiente in cui [illegible] nati e un modo per sfuggire al padronato criminale. Roberto Faenza racconta la sua storia in uno bellissimo stile asciutto, forte, senza patetismi né sentimentalismi, [illegible] serietà, emozione e sdegno; Luca Zingaretti, laconico, ruvido, affettuoso, è [illegible] protagonista perfetto.

[illegible] DEL SOLE
di Roberto Faenza
[illegible] Luca Zingaretti, Alessia Goria, Corrado Fortuna; Italia, 2004

[illegible] Due Giardini, Fratelli Marx, Romano
[illegible] Anteo, Eliseo, Plinius
GENOVA, Sala Sivori
[illegible] Fiamma, Intrastevere, Madison
[illegible] Arcobaleno, Filangieri
[illegible] Igiea Lido, Lubitsch, [illegible] tropolitan

TEATRALE

«Il mercante di Venezia»

AL Pacino, Jeremy Irons e Joseph Fiennes in una trascrizione cinematografica fedele, rispettosa del contesto storico e non rielaborata, del grande testo di Shakespeare, ambientato a Venezia nel XVI secolo, sull'avidità di danaro, su i debiti, un pezzo del corpo del debitore preteso al posto dei soldi mancanti, lo straordinario personaggio dell'usuraio Shylock, i cavilli della legge e dell'amore. Il regista è quello di «Il postino» con Troisi. Il risultato è scrupoloso, illustrativo del testo, esatto, scolastico e non particolarmente entusiasmante: salvo la bravura di Pacino che mostra in questa circostanza tutte le sue qualità d'interprete.

IL [illegible] DI VENEZIA
di Michael Radford
con Al Pacino, Jeremy Irons, Joseph Fiennes; Italia, 2004

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Fratelli Marx, Massaua, Pathé, Ugc; **MILANO**, Arcobaleno, Colosseo, Europlex, Manzoni, Odeon, Orfeo; [illegible] Cineplex, Odeon, Uci; **ROMA**, Alhambra, Ambassade, Cineland, Cinestar, Eden, Gulliver, Intrastevere, Lux, N. Olimpia (v. o.), Rivoli, Stardust, Trianon, Uci, Warner V.; [illegible] Delle Palme, Duel, Felix, Med, Modernissimo, Plaza; **PALERMO**, Aurora, Golden

[illegible]

«La schivata» Amore che salva

UNA storia d'amore tra adolescenti: lui è un nordafricano che vive nel mondo duro e violento degli immigrati in Francia, [illegible] imprese pessime condotte [illegible] branco e gerghi enigmatici: lei è una biondina che recita a scuola e induce lui a fare teatro, come se recitare potesse essere un farmaco per l'adolescenza brutalizzata nella società. Un vero film d'amore, senza alcuno dei luoghi comuni spesso tipici del cinema dell'integrazione e degli africani immigrati in Europa, ricco di intensità e sensibilità, con interpreti dotati di una bravura naturale. Del regista si conosceva il precedente film «Tutta colpa di Voltaire».

LA [illegible]
di Abdel Kechiche
[illegible] Osman Elkahorroz, Sara Forestier; Francia, 2003

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Plinius, President
GENOVA, Ariston
ROMA, Metropolitan, Mignon
NAPOLI, Academy Astra

PSICOLOGICO

«Ma quando arrivano le ragazze?»

IL nome di un pezzo musicale dà il titolo al [illegible] film di Pupi Avati, storia dell'amicizia tra due ragazzi bolognesi degli Anni Novanta appassionati di jazz, del loro andare [illegible] a frequentare corsi e a lavorare [illegible] locali suonando la tromba e il sax, del loro innamorarsi della stessa ragazza, della loro gelosia e rivalità, del loro inevitabile perdersi di vista. L'autore dice che si tratta di sfacciato autobiografismo, [illegible] chissà se è vero: rivale sarebbe stato nella realtà Lucio Dalla, col suo talento più forte della [illegible] di Avati. Il film ha freschezza, nostalgia, dinamismo.

MA QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZE?
di Pupi Avati
con Claudio Santamaria, Paolo Briguglia, Vittoria Puccini, Johnny Dorelli; Italia, 2004

TORINO, [illegible] Eliseo, Olimpia, Pathé, Studio Ritz, Ugc, Warner Village; **MILANO**, Anteo, Arlecchino, Europlex, Gloria; **GENOVA**, Ariston, Cineplex, Uci; **ROMA**, Admiral, Adriano, Alhambra, Ciak, Cineland, Eurcine, Greenwich, Maestoso, Quattro Fontane, Tibur; [illegible] America Hall, Duel, Filangieri; **PALERMO**, Gaudium

BIOGRAFICO

«Neverland» un sogno per la vita»

IL racconto di parte dell'esistenza dello scrittore scozzese James Matthew Barrie (1860-1937), autore nel 1904 di «Peter Pan», testo teatrale e poi [illegible] di immensa e radicata popolarità internazionale. Il film è piuttosto la biografia di questo capolavoro, perché segue lo scrittore nel periodo in cui nacquero l'ispirazione e la realizzazione del personaggio del bambino che non vuole diventare adulto, nel rapporto con una giovane vedova e con i suoi figli. «Neverland», come sanno gli appassionati di Peter Pan, è «il paese che non c'è», sempre inseguito e sognato.

UN SOGNO PER LA VITA
di Marc Foster; con Johnny Depp, [illegible] Winslet, Dustin Hoffman; Usa, 2004

TORINO, Adua, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; **MILANO**, Brera, Colosseo, Europlex, Pasquirolo, Il Carlo, Splendor; [illegible] Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Doria, Gregory, Gulliver, Holiday, Jolly, Lux, Madison, Odeon, [illegible] Stardust, Trianon, Warner M. e V.; **NAPOLI**, La Perla, Med, Modernissimo, Vittoria, [illegible] Ariston, Holiday

BIOGRAFICO

«Ray» e la sua musica

BIOGRAFIA popolare di tipo classico (spesso anche banale), con bellissime canzoni, di Ray Charles, famoso e struggente cantante afroamericano cieco, anche suonatore di pianoforte, organo, sax, alto, nato ad Albany in Georgia nel 1930, morto nel 2004 a 73 anni dopo avere a lungo collaborato alla realizzazione di questo film. I pregi di «Ray» sono soprattutto la performance [illegible] protagonista Jamie Foxx, una personificazione impressionante; e, in versione originale e volte inedita, i pezzi più belli cantati da Ray Charles (incluse naturalmente «Georgia in My Mind», «Unchain My Heart», «What'd I Say», «I Got a Woman»).

[illegible]
di Taylor Hackford
con Jamie Foxx, Kerry Washington, [illegible] Powell, Sharon Warren; Usa, 2004

TORINO, cinema Ambrosio
MILANO, Ducale, Europlex
GENOVA, Corallo
[illegible] Andromeda, Eden, Madison, Quattro Fontane, Roxy, Trianon
NAPOLI, Empire
PALERMO, Fiamma, Holiday

ANIMAZIONE

«Shrek 2» Orco Verde

SECONDA avventura del gigantesco bitorzoluto Orco verdolino [illegible] le orecchie a tromba, sporcaccione, petomane, e della principessa Fiona sua moglie che per [illegible] ha assunto sembianze di orchessa. Divertente, carino, spiritoso, ricco di idee, trovate, allusioni: un sequel riuscito [illegible] no meglio del film originale per grazia e umorismo. Amici e nemici dell'avventura: il Gatto con gli Stivali (è un killer e parla con forte accento spagnolo), capitan Uncino, la spietata [illegible] Fata Madrina, la Bella Addormentata nel bosco che séguita a dormire, Pinocchio che [illegible] tinua a mutarsi in bambino.

SHREK 2
di Andrew Adamson, Kelly Asbury, Conrad Vernon; Usa, [illegible]

[illegible] Ideal, Medusa, Pathé, Ugc
MILANO, Arti, Ducale, Odeon
GENOVA, Uci
ROMA, Atlantic, Missouri, Uci, Warner Village
NAPOLI, La Perla (pom.), Med, Warner Village
[illegible] Holiday

OGGI

- 10,30 Sci. Cdm: combinata nordica Eurosport
- 11,45 Sci. Cdm: biathlon Eurosport
- 13,00 Studio Sport Italia 1
- 13,30 Sci. Cdm: combinata nordica Eurosport
- 14,00 Sci. Mondiali: slalom f. (1ª manche) Raidue
- 17,30 Sci. Mondiali: slalom f. (2ª manche) Raitre
- 18,10 Sportsera Raidue
- 20,45 Calcio. Serie B: Triestina-Arezzo Sky Sport 1
- 22,20 Sci. Rubrica Mondiali Raisport Sat
- 0,40 Studio sport Italia 1



Sacchi vuole De Rossi e Mancini al [illegible]

MADRID. [illegible] Real Madrid sta continuando a setacciare il mercato in vista della prossima stagione e, secondo il quotidiano sportivo spagnolo AS, Arrigo Sacchi (foto), che domenica ha assistito a Roma-Bologna, [illegible] puntando [illegible] De Rossi e Mancini, mediano ed esterno destro della Roma. Secondo AS è De Rossi «che si avvicina di più alle necessità del Real Madrid se vuole rafforzare il centrocampo», e inoltre [illegible] comunitario contrariamente al brasiliano Mancini.

IL GOL ALLA RUSSIA HA CONFERMATO LE QUALITÀ DEL BOMBER BIELLESE CHE GIOCA NEL PARMA. LIPPI MEDITA DI RICONSEGNARGLI IL RUOLO DI PRIMA PUNTA A SCAPITO DEL NERAZZURRO



CHRISTIAN

Nato a Bologna il 12 luglio 1973, Vieri debutta [illegible] Nazionale il 29 marzo '97 in Italia Moldavia 3-0. Ha indossato la maglia azzurra 44 volte, segnato 22 gol e partecipato ai Mondiali del [illegible] in Francia e del 2002 in Corea [illegible] Giappone

È alto 185 cm e pesa 82 chili. Ha giocato in Torino, Atalanta, Juventus, Atletico Madrid, Lazio e Inter.

VIERI GILARDINO

Una poltrona per due

ALBERTO

Gilardino è nato a Biella il 5 luglio del 1982. In Nazionale ha fatto il [illegible] esordio il [illegible] settembre dell'anno scorso contro la Norvegia (successo azzurro per 2-1) e ha giocato altre quattro volte, segnando due reti (l'ultima mercoledì alla Russia). Di fisico è leggermente più snello di Vieri (184 cm per 79 chili). In serie A ha debuttato con il Piacenza nel 2000 ed è poi passato al Verona e infine al Parma, in cui [illegible] disputando la [illegible] terza stagione.



Fabio Vergnano

TORINO

Alberto Gilardino e Christian Vieri. Ovvero una poltrona per due. Lippi ha tempo fino al 26 marzo per decidere [illegible] quale ariete andare all'assalto della Scozia prossima avversaria nelle qualificazioni mondiali. Meglio puntare sull'esperienza [illegible] sulla potenza del [illegible] interista [illegible] sull'entusiasmo abbinato [illegible] forza [illegible] tecnica dell'attaccante del Parma? Ieri, lasciando Cagliari, il ct che certo non ha problemi [illegible] scelta in attacco, ha evitato [illegible] sbilanciarsi, ha ripetuto che gli è piaciuto molto il tridente del secondo tempo, quello con Gilardino, ma ha elogiato la voglia e il sacrificio dei tre «tenori» che hanno lavorato ai fianchi la Russia nel primo tempo.

Verrà il momento delle scelte e [illegible] sarà facile. In caso di conferma del tridente è probabile che Lippi insista su Vieri, se ritornerà a Totti dietro a due punte, le quotazioni di Gilardino potrebbero anche impennarsi. Il bomber del Parma [illegible] di [illegible] arrivato con l'ultima corriera e non ha pretese: «Sto crescendo piano [illegible] e devo imparare da campioni come Vieri. So di aver fatto molto, mi hanno detto che Lippi ha esultato [illegible] mio gol con gesti [illegible] grande apprezzamento, tuttavia devo fare [illegible] tanto per affermarmi in azzurro. Vieri è molto importante per l'Italia».

IL VECCHIO

> «Volevo lasciare l'Inter visto che qualcuno intendeva farmi fuori. Ora gioco bene anche perché ho smesso di fare il pazzo»

Scartato da Trapattoni agli Europei, il centravanti biellese sa che tutto [illegible] cambiato e che il futuro [illegible] suo. [illegible] dalla pr[illegible] stagione con la maglia del Milan avrà sempre maggiori possibilità di artigliare la maglia di titolare al Mondiale scavalcando un Vieri che non firmerà tanto facilmente la [illegible]. Per [illegible] Bobo non pensa ad abdicare e vive alla giornata anche per quel che riguarda [illegible] [illegible] carriera interista: «Volevo lasciare l'Inter alla fine della scorsa stagione, avevo capito che qualcuno voleva farmi fuori. Adesso sono tranquillo, ho un anno e [illegible] di contratto. All'estero andrò ma soltanto a fine carriera, magari a Miami dove vorrei comprare una casa».

Vieri beneficia della stima di Lippi, che da sempre ha [illegible] lui un rapporto di reciproca fiducia. [illegible] parte sua Bobo ammette che Lippi «è il suo allenatore preferito insieme con Eriksson». Ma [illegible] centravanti diventato un modello di comportamento, [illegible] ingordo di donne e di cibo («cinque-sei anni fa [illegible] sera facevo il pazzo in giro, adesso vado [illegible] letto presto [illegible]. Se vuoi giocare bene devi fare così»), [illegible] che [illegible] questo Gilardino [illegible] sempre più difficile [illegible] tenere a bada e che lui non avrà privilegi. Soltanto un allenatore votato al suicidio potrebbe rinunciare agli assolo del Violinista. [illegible] Vieri [illegible] «E' gi[illegible] che scalpiti, ci mancherebbe. E' giovane, bravo, segna gol importanti e spettacolari. Quello di Cagliari non l'ho visto, ero già negli spogliatoi. Io credo [illegible] aver fatto la mia parte, ho [illegible] due occasioni, purtroppo sono andate fuori. [illegible] tutta la Nazionale è andata bene nel primo tempo».

IL GIOVANE

> «Non penso troppo, agisco Le mie reti più belle sono frutto dell'istinto Dopo la partita Bobo mi ha fatto i complimenti»

Una giusta difesa delle posizioni conquistate, [illegible] 22 gol segnati in 44 presenze e 51 convocazioni. Vieri sente la pressione di Gilardino, giocatore tutto istinto, un Inzaghi ben riuscito. Il [illegible] gol cagliaritano, frutto di un'intuizione da grande attaccante, [illegible] stato segnato proprio nella notte dedicata a Gigi Riva: «Lui sì che faceva gol incredibili. I miei sono frutto dell'istinto, del lavoro [illegible] dell'applicazione costante sul [illegible]. Non penso troppo, agisco. E' successo [illegible] che domenica scorsa con l'Inter. La determinazione è [illegible] delle mie caratteristiche maggiori, do sempre tutto me stesso, [illegible] maggior ragione in Nazionale». Gilardino non [illegible] sente [illegible] rincalzo e rivendica la par condicio azzurra: «Quando si a[illegible] a giocare [illegible] questa maglia [illegible] si può più parlare [illegible] seconde linee. Nel primo tempo hanno giocato grandi campioni, nel secondo giocatori più giovani ma altrettanto bravi che hanno [illegible] la fortu[illegible] di decidere la partita. Vieri era contento per [illegible] mi ha fatto i complimenti».

Bravi tutti, bravo Lippi a motivare il gruppo ottenendo una prestazione di livello anche in amichevole. Gilardino, che l'an[illegible] scorso l'attuale [illegible] avrebbe potuto allenare già alla Juve [illegible] al mercato di gennaio Moggi [illegible] accettato di pagare [illegible] milioni al Parma, riconosce [illegible] meriti del tecnico in carica da [illegible] mesi: [illegible] dato un'impronta positiva, è stato un allenatore importante anche a livello di club, ha sempre motivato i gi[illegible]tori riuscendo a ottenere il [illegible]glio da ognuno». [illegible] allora saprà trovare le parole più adatte per far capire [illegible] Vieri o [illegible] Gilardino che uno è di troppo. E che la panchina non ha [illegible] fatto male a [illegible]

IERI MATTINA QUARANTA MINUTI DI ANIMATO CONFRONTO NEGLI SPOGLIATOI

Capello [illegible] Moggi, [illegible] alla Juve

Montezemolo: «Sorridiamo di più e sosteniamo la squadra»

[illegible]

Quaranta minuti di processo. Luciano Moggi aveva promesso un intervento deciso [illegible] ha mantenuto la promessa di «raddrizzare la schiena» [illegible] giocatori. Un'espressione forte, ma l'emergenza-sconfitte richiedeva rimedi immediati. Così quella di ieri è [illegible] [illegible] mattinata di confronti duri alla Juventus, la Triade al completo e Capello hanno atteso il rientro di [illegible] i nazionali per quel chiarimento che le due sconfitte consecutive con Sampdoria e Palermo avevano reso indispensabile.

Hanno parlato tutti, Moggi [illegible] Capello in prima fila. Ed [illegible] stata soprattutto la voce dell'allenatore a superare gli spessi [illegible] che custodiscono gli spogliatoi. E' la prima volta dall'inizio [illegible]lla stagione che la [illegible]età interviene in [illegible] decisa e d'altra parte questo è anche il momento più delicato [illegible] quando Capello allena la Juventus.

Alle 12,10 è iniziato l'allenamento [illegible] cui non ha partecipato Nedved [illegible] costretto a lavorare a parte dopo la forte contusione al ginocchio sinistro patita il 23 gennaio [illegible] con il Brescia. Il ceco domeni[illegible] non sarà disponibile nepp[illegible] per la panchina, ciò significa che avrà soltanto l'anticipo di sabato 19 [illegible] Messina [illegible] [illegible] collaudo in vista del Real Madrid. Contro l'Udinese verrà sostituito [illegible] Olivera [illegible]po resterà fermo una ventina di giorni per infortunio) che ritornerà sulla fascia sinistra cedendo a Camoranesi, pronto al rientro dopo la squalifica [illegible] l'infortunio. E proprio dall'italoargentino Capello si attende quell'apporto di fantasia che nelle ultime partite è mancato.

In [illegible] di Trezeguet, ritornato al gol in Nazionale, Capello ha provato Del Piero e Ibrahimovic. Ma non sembra che abbia intenzione [illegible] riproporre l'ex capitano dal primo minuto contro l'Udinese. Saranno ancora Trezeguet e lo svedese che ha superato i problemi alla schiena a pilotare l'attacco nell'operazione riscatto che i bianconeri non possono più rinviare.

RIENTRA NEL [illegible]

PIRLO, MENISCO OK

MILANO. Dopo l'infortunio al ginocchio accusato in nazionale, Andrea Pirlo è stato visitato ieri dal professor Martens. La diagnosi: schiacciamento del [illegible] posteriore del menisco laterale, senza frattura. Il Milan conta di poter recuperare il centrocampista per il derby del 27 febbraio. Pirlo salterebbe quindi due giornate di campionato e la trasferta di Champions a Manchester.



Fabio Capello ieri ha ritrovato la squadra al completo dopo le partite delle varie nazionali Domenica contro l'Udinese recupererà Camoranesi ma non potrà disporre ancora di [illegible]

Intanto anche Luca Montezemolo è intervenuto nel botta-risposta fra Lapo Elkann e Anto[illegible] Giraudo. Ha sottolineato [illegible] presidente della Fiat: «Giraudo ha sbagliato nei toni, forse anche perché in questi tempi nel calcio la pressione [illegible] molto alta. [illegible] [illegible] sembra essere [illegible] tempesta in un bicchier d'acqua e non prendiamoc[illegible] troppo sul serio. Sorridiamo di più, soprattutto continuiamo a so[illegible] la Juve che è in testa al campionato. La società e la squadra lo meritano». [f. ver.]

DOMENICA LA TRASFERTA DI CATANIA. MARINELLI: VI PORTERÒ [illegible] A

Toro, rivoluzione davanti [illegible] Berti [illegible] sperimenta la [illegible] a tre

TORINO

Che Carlos Ariel Marinelli fosse un idolo del popolo granata lo si sapeva, [illegible] che fossero diventati tutti pazzi per lui lo si scopre (per ora) durante le amichevoli infrasettimanali. Ieri a Rivoli [illegible] bastata la sua presenza per stimolare i tifosi, tutt'altro che esaltati dalla prestazione [illegible] seconde linee opposte al Rivoli, formazione che gioca in Eccellenza. [illegible] in campo c'era Marinelli e ogni sua giocata [illegible] seguita da applausi convinti. Bastava un tocco, un cross, un appoggio, un semplice dribbling.

Il piccolo stadio di Rivoli, a una decina di chilometri dal Delle Alpi, esplode alla fine del primo tempo: Marinelli parte in progressione centrale, finta, controfinta e dribbling [illegible] saltare due [illegible], [illegible] di [illegible]stro all'incrocio dei pali. Il finimondo.

Al termine della partita, Marinelli regala la maglia [illegible] ricambia gli applausi con un grande attestato di stima: «Sono [illegible] fantastici, unici. Li [illegible] lasciati per due anni e li ritrovo ancor più calorosi. Anche contro il Bari, non ho fatto nulla o quasi, eppure la Maratona inneggiava in continuazione il mio nome, roba da mettere i brividi».

Anche lui pensa ormai al Genoa: «Eravamo a 9 punti dai rossoblù, sono bastate due partite per portarci a -5. Dobbiamo [illegible] [illegible] Catania [illegible] vedere [illegible] [illegible] fanno loro [illegible] Perugia. Vorrei dare un contributo [illegible] promozione. Sto lavorando per due traguardi: conquistarmi un posto e tornare in serie A». Il 3-1 dell'amichevole di Rivoli ha sapore sudamericano: oltre [illegible] Marinelli, sono andati in rete Franco [illegible] Humberto. Pinga, entrato nella ripresa, è stato premiato assieme a Marazzina con [illegible] targa dal Torino Club Rivoli. Oggi, nel Toro-Store [illegible] via Allioni, lo stesso Marazzina e Peccarisi incontreranno i tifosi dalle 17 alle 18.

Buone notizie per il portiere Berti, recuperabile per Catania. [illegible] [illegible] Balzaretti, ieri rimasto a Orbassano [illegible] [illegible] [illegible] Comotto, che però al Cibali ci sarà. Ieri Ezio Rossi [illegible] provato la difesa a tre. Un dubbio in attacco tra Bruno e Quagliarella (magari la spunterà Marinelli).

Il Torino interessa anche oltreoceano: Alan Abrahmson, inviato del *Los Angeles Times*, ha realizzato un reportage su Torino 2006 e [illegible] raccontato agli americani la storia del Grande Torino e descritto l'incontro fra il Toro e il Bari. [a. ben.]

MONDIALI DI SCI: MAIER VINCE L'ORO E TRASCINA GLI AUSTRIACI

Herminator è risorto in un giorno gigante

La Stelvio esalta le qualità del campione che molti davano per finito
Miller esce nella prima manche. Argento per Raich, terzo Rahlves
Disastro Italia: Blardone 20°, il migliore degli azzurri è Moelgg (13°)

Daniela Cotto
inviata a BORMIO

Risorto. Di nuovo sul podio, di nuovo re: Hermann [illegible] il gigante mondiale e rialza la testa. Era il grande sconfitto qui a Bormio. Dicevano che era finito, bollito. Invece, Herminator ha piazzato la [illegible] zampata, quella che fa la differenza tra [illegible] campione e un atleta. Lui è un campione. L'ha dimostrato [illegible] sulla Stelvio, difficile ed este- [illegible] pista che ha mandato in tilt l'azzurro Max Blardone solo 20° e che ha tarpato le ali anche al giovane Manfred Moelgg (13°).

Maier ha saputo reagire dopo il crollo nel superG e nella libera. Non credeva di poter davvero conquistare l'oro. Solo dopo aver visto il tempo di Daron Rahlves, in testa nella prima manche, ci ha creduto davvero. Primo. [illegible] gettato in ginocchio, davanti ai suoi sci, [illegible] mani sul casco. Felice: ha messo in riga gli americani, [illegible] Bode Miller, saltato, e Daron Rahlves, e ha ristabilito le gerarchie in casa Austria, mettendosi alle spalle il compagno Benjamin Raich. Non l'hanno mandato al tappeto le guerre civili nel Wunderteam. Anzi. «Ero sotto pressione ma sono riuscito a dare il meglio [illegible] me stesso. Quando tutti ti accusano, devi reagire. Io ci sono riuscito. Ho costruito la vittoria nella prima manche e ho dato il meglio nella seconda».

Il grande carattere, [illegible] voglia di vincere, di primeggiare, sono la [illegible] grande forza. Qui a Bormio è stato tutto in salita per [illegible]. Aveva perso la pazienza. Una [illegible] in [illegible] bar del centro, per cancellare la delusione, aveva bevuto. Era nervoso, inquieto e pochi giorni fa [illegible] ammesso [illegible] un giornalista italiano: «Sì, sto andando male». Alle grandi imprese, di vita [illegible] sport, ha abituato i tifosi, Herminator. «Ho pagato l'albergo ai miei fans - scherza -. Lo sci è come la vita. A volte ti succede di finire in ospedale e a volte vai [illegible] grande. Gli alti e bassi rendono tutto più interessante».

> La rinascita nel momento [illegible] maggior tensione: «Stavo andando male, ero deluso e inquieto Quando tutti ti accusano devi reagire. In ospedale tre anni fa ho capito i veri valori della vita Mi sono preso il titolo che contava di più, nessun altro successo mi ha reso così felice»

In ospedale Maier ci era finito [illegible] 24 agosto 2001 per un incidente in moto, la sua grande «passione». Il destino gli [illegible] giocato contro gettandolo in un tunnel dal quale è uscito solo con la sua determinazione. La gamba destra era maciullata, rischiava l'amputazione. I medici l'hanno rimesso sugli sci ma è rimasto escluso dal circo bianco per due [illegible]. Anni che l'hanno fatto soffrire e maturare. «Quando ti succedono [illegible] così capisci i veri valori. In ospedale mi sono reso conto che [illegible] atleti siamo privilegiati. [illegible] Olimpiadi? Vivo alla giornata. Affronto gara per gara. La mia fortuna più grande è avere tutte e due le gambe».

[illegible] E TUTTI

CADUTI DEFLORIAN E SIMONCELLI
Delusione gigante in casa Italia, Massimiliano Blardone è solo 20°. Quinto nella [illegible] manche sul tracciato disegnato da Severino Bottero, il piemontese ha fatto troppi errori nella seconda. Blardone, innervosito dalla giornata di mercoledì, dopo la prima frazione ha attaccato la Rai: «Non fate più sciopero?». Meglio ha fatto Manfred Moelgg, 13°. Fuori Davide Simoncelli e Mirko Deflorian. Flavio Roda, direttore tecnico della Nazionale, difende la squadra: «I ragazzi hanno la mia totale fiducia. Erano ben preparati per questa gara». **Ordine d'arrivo:** 1. Maier (Aut) 2'50"41; 2. Raich (Aut) a 25 cent.; 3. Rahlves (Usa) a 68; 4. Palander (Fin) a 1"04, 5. Grandi (Can) a 1"41; 6. Svindal (Nor) a 1"58; 13. Moelgg (Ita) a 2"94; 20. Blardone a 4"06.

LE TRE ITALIANE NELLO SLALOM DI OGGI
Slalom femminile oggi a Santa Caterina Valfurva: alle 13,30 è in programma la prima manche; alle 17,30 la seconda. L'influenza ha messo ko la croata Kostelic (oro in libera [illegible] combinata) e la svedese Paerson (oro in superG e gigante) che al 90% non gareggeranno. Le italiane al via saranno Nicole Gius, Annalisa Ceresa e Chiara Costazza. Non ci sarà Manuela Moelgg, sorella di Manfred, ancora dolorante [illegible] spalla destra dopo la caduta nelle prove di discesa. [illegible] Annalisa Ceresa lancia una dedica [illegible] Giuliana Sgrena, la giornalista rapita in Iraq: «Mi auguro che venga liberata».



Hermann Maier primo: l'Austria riconquista il Mondiale in gigante dopo 14 anni

Herminator ha dato una lezione di vita e di umiltà a tutti. «Mi sono concentrato e tutto è andato alla perfezione. Da Herminator. Mi piace questo soprannome, si adatta al mio modo [illegible] sciare. Ce l'ho fatta, [illegible] dura ma sono tornato». E [illegible] «Devi sudare per vincere. Ho fatto tutto ciò che era possibile e mi sono preso il titolo che vale di più». Sì, l'oro di Bormio per lui è più importante di quello olimpico nel gigante di Nagano '98 (dove vinse anche il superG). Perché è l'oro della sofferenza. Della fatica, dell'umiliazione [illegible] del lavoro.

Si è allenato [illegible] un ragazzo che deve conquistarsi un posto in squadra, Maier. «Ho capito che dovevo migliorare [illegible] Che soddisfazione per il Wunderteam. Gli austriaci ora possono guardare negli occhi gli americani con aria fiera. Bode Miller è l'eroe di questi Mondiali, ma Herminator ieri ha compiuto una grande impresa. Riporta in Austria il titolo mondiale di gigante dopo quattordici anni e sette rassegne iridate. L'ultimo biancorosso a vincerlo fu Rudy Nierlich nel 1991 a Saalbach: «Sono orgoglioso di seguire il suo esempio. E' stato [illegible] dei [illegible] idoli». Abituato alla lotta, Maier non perde la «vis» polemica [illegible] l'ironia che lo contraddistingue: lancia una frecciatina allo yankee, l'avversario che ha oscurato la sua stella e che si è inserito nella [illegible] azienda che gli fornisce gli sci: «Ho vinto [illegible] mia carriera, [illegible] questa volta è davvero speciale. In alto la neve era aggressiva, sotto più semplice. Il gigante per [illegible] è una specialità difficile, più del superG. [illegible] devi perdere la linea». Il leone non ha [illegible] di ruggire: «Ogni volta che [illegible] diventi più vecchio e maturo».

MOSLEY, PRESIDENTE FIA

«Brava Ferrari McLaren & C. lavorano male»

LONDRA. Non è la Ferrari l'assassina del Mondiale di Formula 1. [illegible] di Michael Schumacher la colpa [illegible] da [illegible] vincono solo le Rosse. Sono gli [illegible] Cavallino [illegible] doversi svegliare, parola di [illegible] Mosley. [illegible] uccidere questo sport [illegible] Williams e McLaren, e in qualche misura anche Renault e Bar, perché stanno facendo [illegible] lavoro da schifo». Non ha scelto mezzi termini il presidente della Fia nel corso di un pranzo con la stampa specializzata. «Non è compito della Ferrari cercare di perdere - ha rincarato Mosley - sono gli [illegible] a dover cercare di vincere».

«Ma il peggio - ha aggiunto il presidente della federazione internazionale - è che quelli vanno in giro dicendo che [illegible] aiutiamo la [illegible]. Dovremmo essere matti per farlo. [illegible] potessi legittimamente rallentare Schumacher, lo farei. Ma non si può. Sono gli ingegneri delle altre quattro [illegible] di squadre, e i loro capi, a dover lavorare meglio». Le parole di Mosley arrivano dopo mesi di sotterranea guerra, con nove team da un lato e la Ferrari dall'altro. Una frattura che si sarebbe accentuata dopo l'annuncio del mese scorso, quando Ferrari, Fia ed Ecclestone hanno reso noto che Maranello aveva firmato [illegible] rinnovo del Patto della Concordia [illegible] contratto che definisce [illegible] aspetti commerciali della F1). Il presidente della Fia difende la posizione della Ferrari: «In proporzione a quanto hanno fatto negli ultimi dieci anni, [illegible] ricevuto [illegible] fetta inferiore rispetto alle altre squadre».

«Io credo che una delle più grandi menzogne sia il fatto che la Ferrari ha il budget più alto - ha continuato Mosley -. Bisogna paragonare dati omogenei. Sono certo che la Ferrari ha avuto sponsorizzazioni più grosse di quelle arrivate a McLaren, Williams e Bar. Ma a [illegible] hanno dovuto pagare lo sviluppo del loro motore». Le esternazioni di Mosley hanno cominciato a circolare proprio mentre sul sito della tv inglese Itv è comparsa l'autocandida- [illegible] di Paul Stoddart, l'australiano patron della Minardi, proprio alla presidenza della Fia (in ottobre il rinnovo). «Scegliendo di andare avanti [illegible] coinvolgere il [illegible] per cento delle squadre e neppure Bernie Ecclestone, Max [illegible] agendo contro gli interessi della Formula 1» sostiene Stoddart. [r. s.]

in breve

VELA: LA ROLEX [illegible] SAILING WEEK
Il circuito della vela super glamour - quello che si snoda tra Portofino S. Margherita, Porto Cervo Porto Rotondo, Capri e Saint Tropez - acquista una nuova tappa. E' la [illegible] Capri Sailing Week, 4 giorni di regate dal 16 maggio: ancora una volta uniti lo Yacht Club Costa Smeralda e lo Yacht Club [illegible] Capri. Nuova la scelta [illegible] barche: monotipi come il Farr 40, modello del designer neozelandese Bruce Farr, e gli Swan 45, i «cigni» varati dal cantiere italofinlandese Nautor di Leonardo Ferragamo. Si daranno battaglia [illegible] un gruppo ristretto di imbarcazioni della classe IMS (tra 42 e 46 piedi di lunghezza, gestiti dai team più agguerriti).

NUOTO: I MONDIALI RESTANO A MONTREAL
I Mondiali di nuoto (17-31 luglio) [illegible] stati riassegnati a Montreal dalla Fina (Federazione internazionale), che in precedenza li aveva tolti alla stessa città canadese per i gravi problemi di bilancio. [illegible] vicenda, diventata drammatica con il suicidio del presidente del comitato organizzatore, si è risolta grazie al sindaco di Montreal, che ha garantito la copertura economica per la rassegna iridata.

[illegible] ANCHE PESARO NELLE 16 DI EUROLEGA
In Eurolega (ultimo turno dei sedicesimi), Scavolini Ps-Montepaschi Si 83-69, Real Madrid-Climamio Bo 79-81. Anche Pesaro [illegible] nelle Top 16, Bologna è prima [illegible] gruppo A.

VOLLEY: [illegible] CHAMPIONS BERGAMO A VALANGA
Nella gara di andata dei quarti di finale della Champions femminile, la Foppapedretti Bergamo ha battuto per 3-0 (13, 11, 16) le turche del [illegible] Istanbul.

IPPICA: 2-3-8 LA TRIS DI [illegible]
Nella Tris di ieri a Napoli (galoppo), combinazione 2-3-8, quota €841,90.

CALCIO: A TRIESTE L'ANTICIPO DI SERIE B
E' Triestina-Arezzo l'anticipo di oggi (h. 20,45) nella 5ª [illegible] ritorno di B: arbitra Squillace.


Central Motors e AD Motors
ToyotaYaris.
Yaris
a partire da 10.400* euro.
Finanziamento con zero anticipo.
Prima rata a 3 mesi dalla consegna.
4 anni di polizza furto e incendio inclusi.
4 anni di assicurazione personale inclusi.
3 tagliandi di manutenzione programmata inclusi.
in più...
Finanziamento con TASSO al 3,90% e fino a 46 rate mensili.
MOTORI: benzina 1.0 (65CV), 1.3 (87 CV) e 1.5 (105 CV) tutti 16V a fasatura VVT-i e diesel 1.4 Common Rail (75 CV). 3 anni di garanzia o a 100.000 km.
Un esempio: Yaris 1.0 a 10.400* euro, anticipo e 46 rate mensili da 262,00 euro comprensive 4 anni polizza furto e incendio (790,40 euro), 4 anni di assicurazione personale (295,68 euro) e 3 tagliandi di manutenzione programmata (286,63). TAN 3,90%, TAEG 5,01%.
(Salvo approvazione Toyota Financial Services. Offerta valida fino al 28/02/2005. Spese istruttoria 160 euro. Fogli informativi disponibili presso i concessionari).
TOYOTA
Solo fino al 28 febbraio.
Vi aspettiamo sabato 12 e domenica 13
per presentarVi il nuovo Rav4.com
RAV4
SEDE di corso Giambone, 33 - Torino
CENTRAL MOTORS
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088
C.so Turati, 63 - Torino - Tel. 011.3194000
AD MOTORS
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204
www.toyotatorino.com
TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

ERA IL RE DEL RING, FINO A QUANDO FU SCONFITTO DA UN PUGILE MENO FAMOSO. E INIZIÒ LA SUA PARABOLA DISCENDENTE

TYSON
Quindici anni di ko Una vita alle corde

[illegible]
[illegible]la Zonca

L'11 febbraio del 1990 a Tokyo, Iron Mike va per la prima volta ko contro James Douglas e la [illegible] carriera deraglia Passa 3 anni in carcere per stupro, è umiliato due volte da Holyfield al quale stacca [illegible] morsi il lobo di un orecchio E non sa più rialzarsi

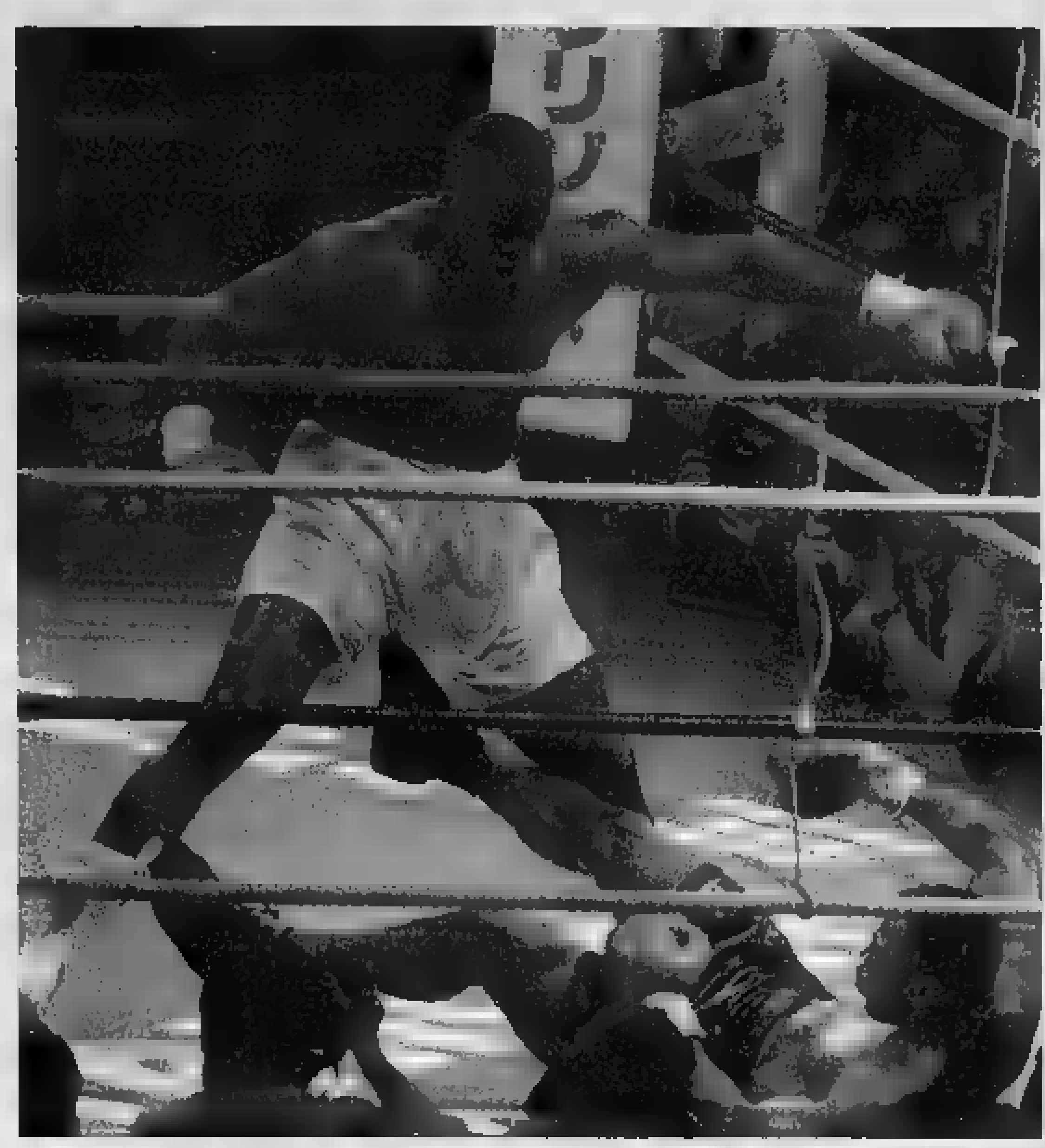
IL colosso è andato giù facendo un gran rumore. Quindici anni fa Mike Tyson [illegible] finito al tappeto per la prima volta e oggi [illegible] ancora [illegible]. Ancora si deve riprendere dal gancio destro [illegible] James «Buster» Douglas, [illegible] pugile che [illegible] [illegible] [illegible] più vecchio di lui, più pesante, più debole, più affamato. E lo beffò. «Rompitutto» Douglas gli ha resistito: è caduto all'ottava [illegible] e si [illegible] tirato [illegible] davanti [illegible] [illegible] arbitro [illegible] sembrava non finire mai di contare, ha accecato il gigante riempiendogli di sangue l'occhio sinistro e lo ha steso alla [illegible]ci[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] secondi dopo l'inizio della ripresa. Ko e silenzio al Tokyo Dome: [illegible] [illegible] notte dell'11 febbraio 1990, le quattro del mattino in Italia, e Iron Mike [illegible] per la prima volta terra.

[illegible] quello stadio, Tyson era già stato re dei pesi massimi: il 21 marzo [illegible] aveva atterrato Tony Tubbs [illegible] due riprese. [illegible] già tanto, di solito girava intorno [illegible] ai 90 secondi. Quando si è tolto la vestaglia davanti a Douglas, Tyson aveva 23 anni, era imbattuto: [illegible]7 incontri vinti, [illegible] per ko, molti liquidati in un [illegible] assalto [illegible] predatore imbizzarrito. Eppure quando le montagne stanno per franare scricchiolano sempre e in quei mesi giapponesi le giunture [illegible] Tyson si fanno sentire eccome.

Lo stendono ben prima [illegible] quella notte, in allenamento e sotto un altro destro, quello dello sparring partner Greg Page. Tyson sfiora il tappeto e rimbalza [illegible] rabbia sotto [illegible] un microfono: «Sono solo scivolato, cosa avete [illegible] guardare? [illegible] voglio più la stampa [illegible] i piedi». Accontentato, ma dieci giorni dopo l'«incidente» c'è un ultimo warm up aperto al pubblico [illegible] questioni di sponsor. Settecento persone, a [illegible] dollari l'una, per vedere due scazzottate in tuta, per vedere il «blocco di granito» (così lo chiamava Cus D'Amato, primo trainer e padre adottivo [illegible] Tyson). [illegible] blocco di granito si sbriciola sotto i colpi, incassa, barcolla, ringhia e se ne va con buona pace per i quattro pugni prepagati. Un ragazzo gli urla: «Svegliati, campione». E' [illegible] giapponese, glielo strilla in un inglese incattivito brandendo [illegible] biglietto di ingresso e può [illegible] che Tyson [illegible] l'abbia [illegible] nella testa, quindici anni e molti ko dopo. Non [illegible] pronto a cadere, bisogna [illegible] abituati per non farsi male, lui [illegible] [illegible] spaccato. Non ha parlato per giorni incamerando rancore, ha fatto ricorso perché l'arbitro aveva contato troppo lento Douglas che stava giù. Viveva per [illegible]vere la cintura, prendeva la vita a morsi aspettando di essere invitato sul ring e invece lo hanno ingabbiato.

Un anno dopo il knockout, frana ancora più in basso: accusato di [illegible]upro da un'aspirante Miss America finisce in carcere per tre anni. Appena fuori rivin[illegible] risale, [illegible]a i gradini che devono riportarlo dove [illegible] [illegible] una fatica immensa e una cattiveria diversa. Sì, era sempre stato un disadattato pronto allo scippo per campare, era un ragazzino forzuto [illegible] [illegible] quartiere malconcio di Brooklyn. [illegible] diffidente e impaziente, però combattere lo faceva stare bene. Nel libro di Joyce Carol Oates, «Mike Tyson», che parla solo dei primi [illegible] [illegible] questo enfant prodige della boxe, si capisce bene come qualsiasi ambiguità si portasse dentro e qualsiasi insoddisfazione trovasse fuori. [illegible] [illegible] corde di quel quadrato si sentiva [illegible] sicuro, dopo quel ko non stava [illegible]che lì.

Nel 1996 incontra Holyfield per la [illegible] volta, [illegible] combatti[illegible] più rinviato della storia: si dovevano sfidare dopo la notte di Tokyo, c'era già un calendario pronto, ma quelle date [illegible] venute giù insieme a Tyson, perse in una vita parallela che il gigante [illegible] provato a riacchiappare. [illegible] Holyfield voleva ripartire come se niente fosse successo, un saluto al Camposanto che tanto gli [illegible] girato intorno senza mai arrivargli davanti. Steso lui, poteva riprendersi il mondo. E invece i due pugili sono rimasti in piedi e si è alzato un solo braccio, quello di Holyfield. Vittoria ai punti, ma Iron Mike era anche finito al tappeto. Dopo [illegible] tonfo l'onta e Tyson [illegible] [illegible] [illegible]. Aveva bruciato le tappe per arrivare davanti a quel nome, dove la sua storia ha preso una strada sbagliata. La deve raddrizzare e riprogramma il [illegible] destino: 1997, nuovo incontro. Hai voglia a prenderlo a pugni il destino, non lo freghi in nessun modo, [illegible] [illegible] gli stacchi un orecchio. Tyson non può farsi umiliare di [illegible] e allora si fa demonizzare: il campione matto, la bestia [illegible] testa, il killer. Squarcia il lobo di Holyfield e si fa radiare per un anno, affittare [illegible] manifestazioni tristi, spremere, ormai in bancarotta con 31 milioni di dollari da ridare al fisco e sempre a terra. Come contro Lennox Lewis nel [illegible] e [illegible] l'estate scorsa, sdraiato da un [illegible] nessuno, l'inglese Danny Williams, nell'ultimo incontro disputato. Tyson non si è nemmeno rialzato di scatto, è rimasto appoggiato alle corde [illegible] le gambe larghe ad ascoltare qualcuno che [illegible]lava: «Svegliati, campione».

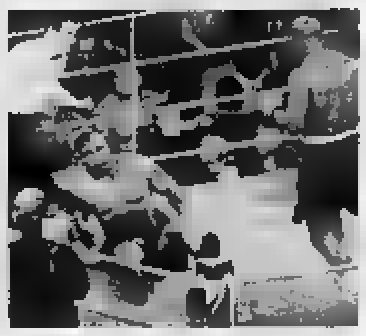


Il ko di Tokyo sotto i pugni di Douglas è stato per Tyson un colpo dal quale non è più riuscito a riprendersi

LE TAPPE DEL DECLINO



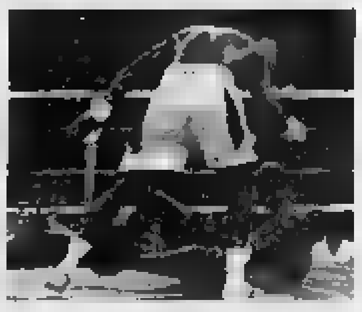
1992: IN CARCERE PER STUPRO
Tyson è accusato di molestie e stupro da Desiree Washington (foto). Processato, viene condannato e incarcerato. Dopo tre anni di prigione, uscirà nel '95 su cauzione



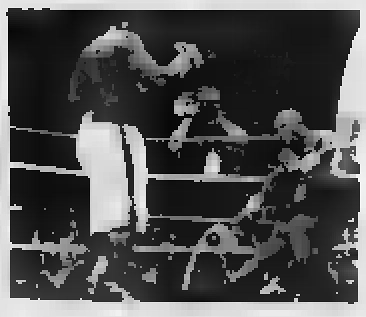
[illegible] HOLYFIELD LO MANDA KO.
Il 9 novembre del '96 perde il titolo mondiale versione Wba ad opera di Evander Holyfield, che lo spedisce al tappeto nell'undicesima ripresa.



1997: DIVENTA «CANNIBALE»
Tyson vorrebbe vendicarsi [illegible] Holyfield ma [illegible] rivincita iridata del 28 giugno '97 viene squalificato per aver addentato l'avversario a un orecchio



[illegible]2: DISTRUTTO DA LEWIS
E' l'8 giugno [illegible]: Lennox Lewis, inglese, manda al tappeto Tyson all'8° round del match mondiale. Il mito di Iron Mike [illegible] ormai tramontato



2004: PERDE ANCHE DA WILLIAMS
Il 31 luglio 2004, a 38 anni, Tyson torna sul ring per combattere contro l'inglese Danny Williams, ma finisce ancora ko, alla 4ª ripresa. La sua carriera è finita

RIVIERE ERA CONSIDERATO L'EREDE DI ANQUETIL, MORÌ DA RAPINATORE. E DA SEUL 1988, BEN JOHNSON ERRA VAGABONDO

Quando il tappeto è una calamita

Gian Paolo Ormezzano

Miracoloso il caso di Monti Si ruppe i legamenti sugli sci provò con l'automobilismo e vinse 2 ori olimpici nel bob

PER un kappao si può rimanere a terra e [illegible] pratica non alzarsi più, da un kappao si può rimbalzare [illegible] in altre [illegible] della vita. Eugenio Monti era lo sciatore che doveva raccogliere l'eredità di Zeno Colò, si pronosticavano i due per una Grande Italia nei Giochi di Oslo 1952: in [illegible] discesa di allenamento [illegible] nevi piemontesi Monti si ruppe i legamenti, [illegible] 24 anni, [illegible] [illegible] fare per l'ortopedia di allora. Essendo uno della confraternita del vento in faccia provò con l'automobilismo da competizione e poi rinacque [illegible]pione, ma tutto diver[illegible] da quello che era, nel bob, dove l'aggressività è incapsulata dal mezzo, e ci si deve esprimere in violenti gesti minimi di braccia. Divenne [illegible] [illegible] Volante, [illegible] due [illegible] olimpici a Grenoble 1968, si infilò in un tunnel di vita disordinata, [illegible] chi vuole [illegible]pre fare la discesa libera, si tolse la vita alla fine del 2003, quando decise che l'umiliazione di una malattia [illegible] troppa [illegible]

Roger Rivière, il grande ciclista francese [illegible] aveva battuto due volte il record mondiale dell'ora, nel 1957 e nel 1958, doveva [illegible]re il Tour del 1960 e succedere a Jacques Anquetil. Cercando di stare in discesa dietro al sublime folle Gastone Nencini, che sarebbe arri[illegible] a Parigi in giallo, si ruppe una vertebra, f[illegible] [illegible]. Teneva [illegible] [illegible] cercò invano di tornare alle gare: «Massaggiarlo è fatica atroce, devo drogarmi», disse Emile Wanono, lo stregone [illegible] guariva [illegible] volo gli strappi degli interisti del suo amico Herrera. Rivière cedette all'alcool e alle droghe, fu arrestato durante [illegible] rapina, morì male e non solo del suo tremendo soffrire alla schie[illegible]. Anche Kirk Kilgour, pallavolista statunitense, si ruppe la schiena: una banalissima capriola, paralisi a vita. Era il 1976, aveva ventinove anni, grande la sua parte [illegible] scudetto 1975 dell'Ariccia, paraggi di Roma. A Los Angeles viveva su una sedia a rotelle e [illegible] proclamava felice. In carrozzella allenava pallavolisti e faceva il commentatore televisivo. Diceva: «Potrei uccidermi, [illegible] riesco a [illegible] ancora felice». Era psicologo laureato. Si è probabilmente lasciato morire [illegible] anni [illegible] [illegible] dolcezza, da filosofo.

[illegible] Ben Johnson, il kappao di Seul 1988, via per doping l'oro olimpico dei [illegible]. Aveva il passaporto canadese, nel processo [illegible] Ottawa [illegible] retrocedettero a giamaicano migratore, due anni di squalifica, il ritorno nel 1991 a trent'anni, subito pescato di nuovo, squalifica [illegible] [illegible]. Ogni [illegible] si legge che allena qualcuno a fare qualcosa, boh. Ma ci [illegible] anche ko teneri, per pochi intimi: Alvise Zago aveva vent'anni, giocava nel Torino, ricordava nel fisico e, qualche lampo, nel gioco Valentino Mazzola. A Genova saltò contro Victor della Samp, perse i sensi, cadde caricando il suo peso su un ginocchio che si spaccò tutto: «come [illegible] gli fosse passato sopra un Tir», dissero i medici... Ha giocato in piccole squadre [illegible] tornare quello che era. Ora [illegible] a Canelli, lo incontrammo trentenne prima di un derby torinese, sembrava proprio Mazzola.



Ben Johnson travolto dal doping a Seul '88



Alvise Zago, calciatore granata, aveva 20 anni quando si fratturò un ginocchio a Genova contro la Samp Ora gioca a Canelli, nelle serie minori

[illegible]

NEVE

Previsioni meteo e impianti per il weekend

dati neve forniti [illegible] Skiinfo.it

Altezza neve min-max — Impianti aperti

PIEMONTE

Località	Altezza neve	Impianti aperti	11/02	12/02	13/02
[illegible]la di Stura	40/50	3/3			
Alagna Valsesia - Monterosa Ski	10/130	5/5			
[illegible]lpe Devero	80/110	3/3			
Artesina - Mondolè ski	40/60	12/12			
[illegible]ardonecchia	30/60	16/21			
Bielmonte	40/70	6/10			
[illegible]aviere - Cesana - Via Lattea	10/40	11/62			
Domobianca	40/60	4/5			
[illegible]ormazza	25/70	n.p.			
Frabosa Soprana	20/40	6/7			
[illegible]imone Piemonte	30/70	n.p.			
Lurisia	25/45	7/7			
[illegible]acugnaga	30/50	3/13			
Mottarone	10/50	4/7			
[illegible]ian del Frais	15/30	n.p.			
Pian di Sole	20/30	1/2			
[illegible]ragelato	15/30	1/6			
Pratonevoso - Mondolè Ski	50/60	7/9			
[illegible]an Domenico di Varzo	50/120	n.p.			
San Giacomo di Roburent	30/50	n.p.			
San Sicario - Cesana - Via Lattea	10/40	7/62			
Sauze d'Oulx - Via Lattea	10/40	13/62			
Sestriere - Via Lattea	10/40	14/62			
Val Vigezzo	5/40	2/3			
Via Lattea	10/40	45/62			

VALLE D'AOSTA

Località	Altezza neve	Impianti aperti	11/02	12/02	13/02
Antagnod - Monterosa Ski	40/90	4/4			
Brusson - Monterosa Ski	30/70	3/3			
Cervinia - Breuil	50/150	19/20			
Champoluc - Monterosa Ski	50/130	11/11			
Champorcher	40/70	5/6			
Cogne	20/40	2/4			
Courmayeur	50/80	19/20			
Gressoney L.T. - Monterosa Ski	50/130	10/10			
Gressoney S.J. - Monterosa Ski	35/50	2/3			
La Thuile	50/100	3[illegible]/37			
Pila	50/60	11/12			
Torgnon	30/70	6/6			
Valtournenche	35/120	8/9			

LOMBARDIA

Località	Altezza neve	Impianti aperti	11/02	12/02	13/02
Aprica	45/110	16/20			
Bormio	40/80	13/14			
Chiesa Valmalenco	40/80	9/9			
Livigno	40/70	32/32			
Madesimo	30/90	10/13			
Passo Tonale	70/100	15/15			

VENETO

Località	Altezza neve	Impianti aperti	11/02	12/02	13/02
Arabba	35/120	28/28			
Cortina d'Ampezzo	40/90	36/36			
Falcade	40/120	27/27			

TRENTINO

Località	Altezza neve	Impianti aperti	11/02	12/02	13/02
Alba Ciampac	40/65	6/6			
Andalo - Fai della Paganella	70/120	18/19			
Canazei	40/60	10/10			
Folgaria	40/130	22/22			
Folgàrida-Marilleva	50/90	24/24			
Madonna di Campiglio	70/90	21/22			
Moena	40/60	8/8			
San Martino Di Castrozza	40/50	17/17			
Vigo di Fassa	35/50	6/7			

ALTO ADIGE

Località	Altezza neve	Impianti aperti	11/02	12/02	13/02
Alpe di Siusi	10/50	n.p.			
Alta Badia	35/100	51/52			
Alta Pusteria	45/70	27/27			
Plan de Corones	30/85	30/30			
Val Gardena	40/90	78/79			

FRANCIA

Località	Altezza neve	Impianti aperti	11/02	12/02	13/02
Monginevro	40/60	22/40			

previsioni meteo fornite da Meteo.it — n.p. = non pervenuto - i.c. = impianti chiusi

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t 6698211; MILANO, via G. Carducci 29, t 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 56 t 445622; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t 231424; ASTI, corso Dante 80 t 351011; BARI, via Parmiggiani 8, t 6494626; BIELLA, piazza Casalegno 8A, t 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13 t 255052 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t 306250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4 t 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43 t 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78 t 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 38 t 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis t 409122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t 561192-573666; GOZZANO, via Cervino 13 t 913839; LECCE, via Trinchese 87, t 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c t 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t 33341; PADOVA, via Mentana 6 t 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 t 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15 t 4620011; VERCELLI, via Verdi 40 t 250754. PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21 t 53641; SAVONA, via Paleocapa 19/3 t 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16 t 273900; SANREMO, corso Mombello 16 t 504851 oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE [illegible]
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e [illegible]
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 2,70

3 Lavoro Offerto
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 3,83

4 Lavoro Domande
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80
- tecnici
Euro 1,64
- altre domande
Euro 2,83

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno specifico accordo intercorso con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

2

NEGOZI E AZIENDE [illegible] / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, [illegible] agricole, bar. Clientela selezionata. Pago contanti. Business Services 02.295 18014

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet Tel 004191 682.2918

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

[illegible] tessile di confezioni esamina proposte di cessione totale. Garantiamo fatturato, clienti primari, adeguata assistenza. No intermediari. Telefonare 328 365 8704

CENTRO COMMERCIALE di primaria importanza zona Torino sud, bar super licenza A+B 180 mq, arredatissimo, incasso dimostrabile cedesi a referenziati. A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307

ZONA Leini cedesi 140 mq con annessa licenza tipo A (ristorante pizzeria), da arredare, ottimo affare. Trattative in sede A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307.

ZONA Leini cedo 100 mq con annessa licenza di somministrazione tipo B (bar), da arredare, vera [illegible], comode dilazioni di pagamento. Trattative in sede A.Comm. 011.562.1198 - 011.562.1307

3

ASSUMIAMO [illegible] in possesso di patente di categoria E e di categoria C, per viaggi nel nord Italia. Inoltrare cv - strada Cantarelli, 26 - Cerasole d'Alba. Ambosessi tel 0172.574 181.

[illegible] camion medio-grandi, peso lordo 300 / 400 quintali, attrezzati con gru, patente C, disponibile ad adoperarsi nei cantieri, area di lavoro Torino e provincia, consolidata media azienda cerca. La selezione avverrà nel rispetto delle leggi pari opportunità (903/77) e del trattamento dei dati personali (675/96). Inviare curriculum via fax 011.771.0292 Tel. 011.771.0004. Sparr Consulting corso Vittorio Emanuele II, 199 - 10139 Torino. Aut.Min. lav. 1509/R

ESCAVATORISTA esperto nell'utilizzo di macchine operatrici attrezzate per scavi di opere idrauliche e fognarie. Richiesta la patente C. Capacità di integrarsi e collaborare con il gruppo di lavoro assegnato alla commessa, area di lavoro Torino e provincia, consolidata media azienda cerca. La selezione avverrà nel rispetto delle leggi pari opportunità (903/77) e del trattamento dei dati personali (675/96). Inviare curriculum via fax 011.771.0292. Tel. 011.771.0004. Sparr Consulting corso Vittorio Emanuele II, 199 - 10139 Torino. Aut.Min. lav. 1509/R.

KELLY SERVICES SPA iscritta in data 29/11/2004 nell'Albo Informatico delle Agenzie per il lavoro. Sez. I con Aut. Min. Prot. n. 1099-SG, ricerca operai generici, automuniti, turni su ciclo continuo per Settimo (TO). Tel. 011.516.4420

[illegible] auto, [illegible] autodiagnosi elettronica, buona preparazione come motorista con referenze, centro vendita e assistenza Peugeot ricerca urgentemente per ampliamento proprio organico. Si offre buon trattamento economico e ambiente di lavoro sereno e stimolante. Ambosessi per informazioni telefonare allo 011.758.686 Sig. Travelli Paolo. Autocity Snc corso Svizzera 186, Torino

TORNITORE veramente capace per C/N possibilmente programmazione Mazak cerca Elmi - via Brenta, 13 - Rivoli. Ambosessi tel. 011.950.8596

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AZIENDA [illegible] pavimenti [illegible], sanitari, arredo bagno, cerca venditore / trice interno, con esperienza settore, ottima conoscenza uso PC. Curriculum fax 011.237.8084. Fornengo srl Lungo Dora Napoli, 88/A - Torino.

CERCASI commessa per gioielleria prestigiosa. Coralido Srl - via Borgaro, 72 - Torino. Ambosessi inviare curriculum fax 011.304.2142 (liberatoria privacy)

[illegible] selezione per il suo [illegible] in Torino, 1 direttrice/tore [illegible] bella [illegible] over 30 [illegible]. Presentare curriculum - [illegible] dei Mille, 8 - Torino

IMPIEGATI

ALCE SPA, pavimenti e rivestimenti, per Settimo Torinese via San Mauro ricerca impiegata/o addetta/o alla bollettazione nonché al carico e scarico del magazzino. Richiesti ottimi risultati scolastici. Inviare curriculum via fax 011 895.880.

[illegible] **ASSICURAZIONI** via Polveriera 20 Nichelino cerca per sede Torino impiegata/o anche part time esperta/o assicurazioni. Scrivere: Publikompass 5406 - 10100 Torino.

[illegible] Eandi, 26 - Torino valuta risorse con esperienza per segreteria didattica e risorse per gestione/consulenza/progettazione formazione professionale finanziata. Ambosessi inviare curriculum 011 430 8256 oppure formazione@lavoro@cas-formazione.it

CONTABILE ESPERTO/A
Studio professionale [illegible] in Torino
Esperienza almeno decennale,
conoscenza effettiva bilanci e redditi,
disponibilità immediata,
preferibile conoscenza
sistema informatico Sepec,
effettiva autonomia
inviare curriculum vitae
riferimento "CO0205"
e autorizzazione alla privacy a
Servic Per L'azienda sas
[illegible] M. Vodice, 12/d 10141 Torino
fax 011.383.0885
e-mail: selezione@press-and-trade.it

DITTA import zona Torino sud ricerca esperta/o contabile full time / part time. Inviare curriculum a Assosas srl via San Luigi 22 - 10043 Orbassano oppure via e-mail a: assosas@assosas.191.it

GEOMETRA esperienza lavori autostradali e ferroviari zona Torino, disponibilità immediata per apertura cantiere. E-mail: [illegible]@virgilio.it

IDROCENTRO SPA per sede di Torre San Giorgio, via Giolitti 100, ricerca impiegato ambosessi con ottimi risultati scolastici. Inviare curriculum via fax ufficio risorse umane. Tel 0172.921030

IMMOBILIARE SEPIMA SRL Torino corso Re Umberto 8, ricerca segretaria/o con esperienza, conoscenza Windows XP predisposizione al contatto con pubblico. Tel 011.530.402.

[illegible] azienda commerciale Torino cerca contabile ambosessi comprovata esperienza quinquennale. Curriculum al fax: 011.583.1323 [illegible] Re Umberto 23 - Torino

PAGHE e contributi. Marco Savio e [illegible] via Montevecchio 11 Torino cerca impiegata/o esperta/o tempo indeterminato. Sede Torino zona Porta Nuova. Scrivere Publikompass [illegible] - [illegible] Torino.

REVELLI SPA, affermata società settore aeronautico in Leinì Via Torino 182 (To), ricerca per ampliamento proprio organico ingegneri neolaureati. Inglese indispensabile. Ambosessi inviare curriculum fax 011.99.81.724

[illegible] spa [illegible] Trapani, [illegible] - Torino [illegible] due giovani diplomati/e [illegible], bella presenza, automuniti. Tel 011.411.7619.

VEMA IMMOBILIARE - corso Susa, 135 - Rivoli ricerca impiegata mansioni ufficio. Gradita presenza, contatto con il pubblico. Ambosessi tel. [illegible] 1302

TECNICI

MANUTENZIONE preventiva. Perito meccanico 25 - 30enne, con esperienza di monitoraggio e programmazione delle attività di manutenzione preventiva e ordinaria per macchine / attrezzature automatiche di assemblaggio cerca nota SpA in Moncalieri. Ambosessi (L. 903/77) possono inviare curriculum vitae e: www.studioela.com, dove sono consultabili le comunicazioni di legge (D.Lgs 276/03 e 196/03) [illegible] Ela srl via Rossetti 11 Ciriè (To). Aut. Min. Lav [illegible]

[illegible] **MANAGER** ambosessi con esperienza, ottimo inglese, buone capacità relazione. Internet Trading corso Unione Sovietica, 612/15/C - Torino, specializzata software e servizi finanza, ricerca Curriculum: job@itrading.com

DIRIGENTI

[illegible] Olympic services provider seeks [illegible] for project manager position. This seniors management position is responsible for the [illegible] preparedness of apartments. The position requires, experience in Torino, an established network of contractors, suppliers and vendors. The candidate should possess negotiating skills, attention to detail, excellent coordination of multiple project timelines and the ability to manage budgets and financial record keeping. The position will often demand an [illegible] schedule. Salary commensurate with experience and qualifications. Requirements: [illegible] in project management, purchasing, record keeping and personnel management. Native Italian speaker, Spoken and written English. University degree. Only C.V in English will be accepted, send by fax 011.301.7116 or [illegible] to Sportworks Group diane@sportsworks.it

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

BUSTE [illegible] settimana e festive, [illegible] giardino, offresi in cambio di alloggio in precollina di Torino. Immobiliare Tre Vie sas corso Moncalieri 333 Torino, ambosessi telefonare 011.617.7611

LAVORO [illegible] E PARTTIME

[illegible] ricercansi operatrici/tori per servizi assistenza clienti di servizi Telecomitalia, TIM, Vodafone Wind. Indispensabile conoscenza pc in ambiente Windows, dialettica, disponibilità immediata a lavorare su turni anche notturni/festivi. Offresi inquadramento Inps, incentivi, possibilità carriera. Market Europe corso Vittorio Emanuele [illegible] 44 - Torino. Tel. 011 [illegible]

ATTENZIONE! [illegible] selezione collaboratori/trici. Attività autonoma, [illegible] part-time. Via Aurelia, 233 San Bartolomeo 02 303 30711. - www.workandtravel-fe.com

DERMAFUTURA S.A. società [illegible] specializzata nella cosmesi di prestigio ricerca per la sede italiana di Torino via Giolitti 5, [illegible]trici/tori telemarketing per [illegible] telefonica. Ricerchiamo persone motivate a determinate a raggiungere obiettivi prefissati, che abbiano buone capacità dialettica ed età compresa tra i 25 e i 50 anni. Offriamo lavoro stimolante, contratto a progetto, formazione retribuita e sostegno economico iniziale di sicuro interesse. Ottimi compensi ed incentivi. Possibilità di full-time o part-time. Inviare curriculum al numero fax: 011.556.1957 o a: job@dermafutura.com. Per appuntamento telefonare al numero tel 011 511 9052

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società [illegible] ricerca [illegible] automuniti con [illegible] attività di consulenza esclusa vendita. Offresi fisso mensile e incentivi. Alpicus Casa, via Cibrario 87, Torino - Tel. 011.771.2220

ASSUMIAMO venditori/trici introdotti vini Torino/provincia (portafoglio). Be.F.Lo Srl - via Baldizzone - 14046 Bruno d'Asti.

AVVISO per oltre 40! Omnia Business - via Givoletto, 5 - Torino ricerca agenti procacciatori/trici per vendita spazi pubblicitari. Offresi anticipo mensile € 750,00 provvigioni, incentivi. Tel. 011.453.8201.

AZIENDA [illegible] valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali [illegible] retribuite, nessuna esperienza richiesta, [illegible] € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 18 - Torino.

AZIENDA leader nel settore costruzione meccaniche utensili di precisione per esportazione metalli ricerca 1 venditore per il mercato nazionale, 1 venditore per il mercato esteri. Sono richiesti: età 35 / 40 anni, esperienza consolidata nel settore. Offresi retribuzione allineata alle leccie alte del mercato, con rilevanti incentivi. Ambosessi inviare curriculum Officina Meccanica Favretto spa - corso Chieri 98 - 10025 Pino Torinese (To)

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

SACCELLA COMMERCIALE S.a.s.
Via Canelli n.12 Asti
ricerca per Piemonte/Liguria
rappresentante mono o plurimandatario
per vendita apparecchiature per la marcatura, sovrastampa, codifica, presso industrie alimentari, farmaceutiche, chimiche, plastiche. Si richiede: introduzione nei settori citati. Si offre: supporto commerciale e tecnico. Inquadramento Enasarco
inviare curriculum a:
[illegible]@saccellacommerciale.191.it

[illegible] - Via dei Novel, 1 - 21010 Cardano al Campo (VA) leader nella produzione e commercializzazione di prodotti alimentari con marchi propri, per programmi di espansione sul territorio nazionale, ricerca venditori/trici automuniti per le province di: Alessandria, Aosta, Asti, Novara, Torino, Vercelli. Offresi corso di formazione, zona in esclusiva, contratto di agenzia o assunzione diretta, trattamento economico adeguato alle capacità, concrete possibilità di crescita professionale. Scrivere a: selezione.personale@bembo.it o inviare un fax al n. 0332 804 000

COMMERCIALE TERMOSANITARIA SRL, via Marconi, 26 Orbassano (To) cercasi esperto venditore ambosessi pratico del settore arredo bagno da inserire in show room, massima serietà. Inviare proprio curriculum [illegible] info@commercialetermosanitaria.com

COM7 ITALIA azienda leader nel settore del trattamento dell'aria, ricerca 12 figure commerciali da inserire c/o le proprie filiali piemontesi. Offresi minimo garantito di € 500,00 provvigioni ed incentivi. Per colloquio telefonare ambosessi al numero 011 741 2833 oppure compilare l'apposito modulo alla voce agenti all'indirizzo www.com7.it. Mg Srl, via Alba 19, 12050 Castagnito (Cn)

CONCESSIONARIA pubblicità ricerca venditori/trici automuniti da inserire nella rete commerciale in Torino e provincia. Accurato corso formazione gratuito, assistenza commerciale, affiancamento. Garantita retribuzione iniziale € 750,00. Ottime prospettive professionali e di carriera. Omnia Business - [illegible] Givoletto, 5 - Torino - 011.453.8211.

EVER IN [illegible] azienda giovane e dinamica, operante nel settore trattamento aria e sicurezza valuta candidature per incremento propria rete commerciale per zone Torino, Pinerolo Cuneo. Si richiede serietà e motivazione nel migliorare le proprie possibilità economiche e professionali. Si offre minimo garantito di € 700,00 provvigioni più incentivi affiancamento tecnico-commerciale. Ever In Srl, via Gonzole 39, Frazione Borgaretto - 10092 Beinasco (TO). Tel 011.358.1884 - Fax 011.358.9516 - E-mail: info@ever-in.it

IMPORTANTE
azienda settore packaging [illegible] key account manager massimo 35 anni, ambosessi, per gestione/acquisizione clienti area Nord Italia. Richiesta residenza Torino/Asti, lingua inglese, disponibilità a viaggiare e minima esperienza di vendita. Previsto corso di formazione tecnico-commerciale. Inviare Curriculum a Studio Pagella del STP, Piazza Velasca, 22 20144 Milano.

PAPER [illegible] **SNC** via Fermi 99 Alpignano (TO) settore prodotti largo consumo cerca agenti ambosessi automuniti per Torino, Cuneo, provincia. Tel 011.968.4402

SCUOLA & LAVORO cerca 2 agenti per promuovere la vendita di corsi. Le trattative si svolgono in sede su appuntamenti prefissati. Ottime provvigioni. Ambosessi tel. 011.480.343. Via Principessa Clotilde 11/l Torino.

[illegible] pubblicità cinematografica Cinespot [illegible] Francia, 30 - Torino ricerca 4 agenti ambosessi area Piemonte [illegible] dispensabili mobilità tenacia ed efficacia per sviluppo clienti con vaste metodiche a tutti gli esercizi commerciali della zona assegnata. Si offre elevato trattamento provvigionale con minimo garantito di € 1.500,00 - incentivi. Per fissare colloquio in [illegible] e Torino telefonare 0141 927 373

[illegible] **SRL** partner TRE [illegible] per ampliamento proprio organico [illegible] anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio. 011.323.409. Trihom Srl corso Orbassano 224/18 Torino

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CABLATORE [illegible] IV livello, [illegible] presso seria azienda [illegible].

[illegible] serio, volenteroso, [illegible] lavoro come operaio generico, costruzioni [illegible] carpenteria, muratore, altro purché serio. Tel. 328 560.9190.

[illegible] PUBBLICI [illegible]

BARISTA esperto, 28 anni, bella presenza, ottime referenze, disponibile subito, cerca lavoro. Tel [illegible] - 333.810.4061.

IMPIEGATI

ADDETTA commerciale estero, problem solving, gestione clienti / fornitori, traduzioni, ottimo tedesco, inglese, francese, trasferte. Tel 347 646 7771

[illegible] lunga [illegible] contabili, risanamento finanziario e / o gestionale, offresi a piccola - media azienda [illegible] tualmente part - [illegible] Telefonare 347 130 5695.

ARREDATORE ex falegname, trattative clienti / chiusure, esecuzione montaggi e completamenti. Anche part - [illegible]. Tel. 347.714.0227

[illegible] elettronico in mobilità [illegible] ne proposte esperienza assistenza, produzione, personale, subfornitori, qualità, acquisti. Tel. 338.420.[illegible]

PROGRAMMATORE esperto [illegible] AS/400 offresi per collaborazioni s/o lavori. Tel 339.189 1366.

RESPONSABILE qualità/tecnologo stampaggio materie plastiche, esperienza ventennale, esamina proposte. Tel. 340 351 7973

34ENNE maturità scientifica, esperienza triennale esperienza immobiliare offresi come segretaria, centralinista anche part - time. Disponibilità turni Tel. 347.708.4326

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[illegible] rumena seria, cerca [illegible] me baby-sitter, badante, lavori domestici. Ad ore o [illegible] Tel [illegible]

LAVORI [illegible] PART TIME

SIGNORA rumena seria, cerca urgente [illegible] lavoro come pulizie, assistenza anziani o altro purché serio. [illegible] maleducati. Tel. 348.040.0494

[illegible] perito elettrotecnico, ex tabaccaio [illegible] per di lavori fiducia, fattorino, commesso, magazziniere [illegible]. 338.251.5870.

5

TORINO CITTA'

[illegible] in prestigioso [illegible] liberty splendido appartamento adiacente corso Re Umberto salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo box auto. Trattative riservate. Intermeu Torino 011 561 8525

CAVORETTO posizione dominante panoramicissima villa indipendente mq 250 bilivelli, 10.000 mq terreno circostante. € 1.000.000,00. Studio Marenesi 011.518.4546

CENTRALISSIMO presso piazza Solferino libero alloggio 4° ed ultimo piano mq 80 circa. GR 011 505.039

[illegible] Turati presso [illegible] Genovesi portineria signorile libera soggiorno 3 [illegible] cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.8338.

[illegible] impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011 586.9411 - [illegible]

[illegible] **PO** [illegible] proprietà appartamento panoramico: salone 2 camere cucina biservizi posto [illegible] riservate. Gabetti 011.836.118.

PRECOLLINA [illegible] villa d'epoca bifamiliare 110 mq per appartamento, dotata di ampio giardino [illegible]. Gabetti 011.660.4340.

SANTA RITA villetta indipendente 3 lati salone cucina 2 camere bagni taverna cantina, cortile box. Trattative riservate. Gabetti 011.320.579.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel 011 586.9411 - [illegible]

VIA GARESSIO 37 5° piano libero 2 camere soggiorno cucinotta servizi cantina soffitta vendo ad € 180.000,00. Baldini 011.506.771.

[illegible]O P[illegible]

€ 165.000,00 Collegno palazzina recente alloggio piano terra ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cortile mq 150 attiguo. Termoautonomo. La Borsa 011 321 495

GRUGLIASCO presso piazza Papa Giovanni appartamento piano alto di ingresso camera tinello cucinino bagno libero subito Gabetti 011 780 8250

POIRINO zona residenziale, prestigiose, villa giardino/ingresso privato trattative dirette. Pronta consegna. Prezzo interessante. Tel. 347.828.7958.

RIVALTA Villaggio Aurora libera splendida villa bifamiliare con giardino recintato, ottima posizione. GR 011 505.039 - 0121 353 211

RIVOLI presso corso Susa: ristrutturato, termoautonomo, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina € 150 000,00. Gabetti 011 958.8022.

[illegible]

LA [illegible]**LE**, impresario impazzito svende casetta tutta pietra / legno vista Bopalco, arredata tutto nuovo. Euro [illegible] Tel 030 914.0277

LIGURIA

AGENCE DES ETRANGERS Montecarlo bel appartamento Palazzo Art Déco, bella superficie, a due minuti dal Casinò. Tel. +377 9310 5666 +336.0780 1260

A Loano in bellissimo e prestigioso complesso residenziale vendiamo direttamente da impresa trilocali anche con mansarda. Vista panoramica, giardini privati, terrazze, box e cantine. Finiture personalizzate. Visitate il nostro sito www.residenzamarinaverde.com - Telefonare tutti i giorni 339[illegible] - 019.874.084 - fax 019.874.541

[illegible] Liguria [illegible] delle spiagge in caratteristico [illegible] completamente ristrutturato ed arte, porzione indipendente, giardino privato, aria condizionata, piscina, incredibile cotto Euro 138.500,00 peccato perderla. Tel. 036 412 3029

CERIALE nuove costruzione mq 400 mare zona centralissima bi/trilocali, terrazzi, giardini, posto auto. Vista mare www.almac.com - 0182 931 228

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel 011 586 9411 - 349 051 6664

SANREMO caratteristica villa antica, panoramica, comoda, immersa nel verde, a 1.000 metri dal mare. Due appartamenti, terrazzi, porticati, magazzini, ampia zona parcheggio, orto alberato, ristrutturazione recente. Euro 2[illegible]. Tel.0141.82.42.60 / 347.95.30.214

SANREMO, immediate vicinanze mare, località Foce, vendiamo prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo, finiture personalizzabili, posto auto. Per informazioni e appuntamenti Tel. 333.268.1708

ITALIA

[illegible] 8 persone: Sardegna, proprio sul mare, introvabile villa circondata parco secolare, nuovissima, [illegible]. Euro 12.000,00 anticipo. Euro 429,00 mutuo. Tel. 035.210.897

PORTO CERVO zona Pevero, ultime occasioni villette in pietra con piscina. Prenotiamo nuove. www.immobiliarda.com - [illegible]

SARDEGNA Capo Testa vendiamo villette indipendenti, grandi giardini privati, splendida ubicazione sul mare dal € 280.[illegible] www.immobiliarda.com - 0789 754 500

[illegible] vicinissimo mare in stupendo complesso residenziale nuovi appartamenti arredati posti auto resa garantita 5% da € [illegible]. Area Casa 0182.555.827.

COSTA AZZURRA

[illegible] Antibes esclusivi appartamenti [illegible] terrazze, giardini, piscina, splendida villa mare € 152.000,00 parking incluso! Italgest 848.842.842.

AFFARISSIMO Cap Martin lussuosi appartamenti, ampie terrazze, vista mare. Prezzi lancio da € 119.168,00. Paghi solo € 23.834,00 più rata mutuo! Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.827 Juan les Pins fronte mare bilocale ampio terrazzo garage splendida vista mare irripetibile.

AREA CASA [illegible] Mentone vicinissimo [illegible] bilocale con ampio terrazzo disponibilità immediata vista mare € 229.000,00.

AREA CASA 0182.555.827 Nizza lancio cantiere appartamenti con terrazzi giardini posti auto cantine da € 79.500,00

CANNES fronte mare nuovo progetto [illegible] cali, trilocali, attici, grandi terrazze, [illegible] € 200.000,00. Christophe 348 [illegible] 0033.613.809.533

NIZZA centro storico bel [illegible] luminoso [illegible] d'epoca. [illegible] € 150.000,00 Giovanni 0033.612 103.385.

[illegible] UFFICI [illegible]

SIARDONI [illegible] stabile prestigioso con [illegible] portineria ufficio mq [illegible] circa. GR L'immobiliare 011 505.039.

6

[illegible]O PROVINCIA

[illegible] carmagnolese Roero e Astigiano, [illegible] rustico o case con terreno attiguo. 'La Borsa' 011.321.495

7

[illegible]

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni di varie metrature stabile recente, [illegible] centro Rubiolo immobili 011.751.526.

ZONA Molinette stupendo appartamento nuovo mq 200 più terrazzo mq 120, possibilità box. Trattative riservate. Sangiorgio 335.564.7879

LIGURIA

[illegible] Sanremo attico prestigioso zona tranquilla sul mare completamente arredato - stagionale - referenze tel. 347.239 1943.

LOCALI [illegible]

[illegible] medico a Rivoli in palazzina nuova affitta locali a medici generici e/o specialisti per svolgimento propria attività. Servizio di segreteria. Solo se interessati tel. 339.468.5722.

TORINO CITTA'
zona tangenziale nord
PALAZZO LEONARDO
Uffici prestigiosi hightech
Amplissimo parcheggio
Bar e ristoro alto livello
Metrature importanti
AFFITTASI
Tel. 011.846.134 ric. aut.

[illegible] tangenziale [illegible] palazzo uffici [illegible] frazionato indipendente [illegible] mq pluripiano, ampio [illegible] privato. Adatto uffici tecnici, frazionabile. Tel 011 678 336

VIA SANSOVINO capannone di 800 mq più uffici di 150 mq e 1 appartamento al primo piano affittasi a referenziati. Creref 339 122.1744

9

A. [illegible] autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011 817 7242

ARAGONAUTO acquista [illegible] fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel 011.898.4713 - 011.898.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1543 - 011.889.664

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

Pietra Ligure Hotel [illegible] Torinese [illegible] servizi balconi da [illegible] pensione completa € [illegible]. Tel./Fax 019.616.132

CASA DI RIPOSO RAF convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10, persegue Progetto Obbiettivo salute degli anziani, retta 32,50 euro. Telefonare 01[illegible] - [illegible].680.

[illegible] Albergo [illegible] Corso Europa 2, pesca ligure - carne piemontese. Offertissima lunghi periodi da € 32,00 a € 35,00.

SAN BARTOLOMEO [illegible] hotel Europa vantaggiose offerte primavera estate contattateci direttamente Tel. 0183 400 083 - www.hoteleuropa-riviera.com

11

LUCA funzionario banca 46enne divorziato senza figli fascino latino ottima presenza cerca donna amante vita sociale scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839.4771.

LUISA maestra elementare 35enne [illegible] sima, paziente, amante passeggiate montagna conoscerebbe uomo sincero affidabile anche con figli scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

SERENA [illegible], bionda occhi [illegible] ironica, senso dell'umorismo, conoscerebbe uomo di bell'aspetto galante scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SIMONE direttore multinazionale 38enne celibe simpatico appassionato viaggi esotici conoscerebbe signora amante famiglia figli preferibilmente snella scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

[illegible] **GIOIELLERIA MEC.** 011.334.832 acquisti oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

OREFICERIA [illegible] 011.860.2212 acquista: oro, argenteria, monete, [illegible], orologi. Via Madama Cristina 42.

VENDO: reparto collaudo completo, mobili, piani di tracciatura, strumenti di misura, scaffalature, armadi, scrivanie, sedie, carriponti montati da 1 a 20 tonnellate con libretto, centralino, cercapersone, computer ufficio, portatili, fotocopiatrici, tecnigrafi, resto di legno. Tel 335.671.2441.


CASCELLA
il mobiliere di famiglia
APERTI DOMENICA POMERIGGIO
COMPRA LA CUCINA,
NOI TI REGALIAMO GLI ELETTRODOMESTICI
LAVASTOVIGLIE INCLUSA
€ 99
TAVOLO E 4 SEDIE INCLUSI
€ 59
x 30 mesi
SE PORTI QUESTA PAGINA
TU PAGHI I MOBILI DELLA
CUCINA E NOI TI REGALIAMO
€ 69
30 MESI
A TASSO Ø
AGENZIA 13
C.so Brescia, 35
Via Pavia, 18
TORINO
011 28 40 70
C.so Vigevano, 43

va bene — Addio maschera dell'ossigeno, un più moderno caschetto preserverà i pazienti in terapia intensiva [illegible] rischio di contrarre infezioni dopo un'operazione. Il casco, è stato dimostrato, riduce dal 10 all'1% le complicanze.

va male — Prima o poi pioverà. E spazzerà via tutto. Lo smog e gli incubi di sindaci e assessori alle prese con un problema irrisolvibile: ridurre il traffico abbastanza da abbattere l'inquinamento e senza scontentare gli automobilisti

da seguire

AL Regio, ore 20,30, è in programma il «Requiem» di Brahms, con l'orchestra e il coro del Teatro, diretto da Vladimir Fedoseyev. Alla stessa ora al Piccolo Regio è di [illegible] il talento puro della coreografa e danzatrice Julie Dossavi, francese originaria del Benin, creatrice di P.I. (Pays [illegible] présentation intime). Inforel. 011 8815.557.

il tempo

Pare che l'alta pressione sull'Europa abbia i giorni contati per l'arrivo a fine settimana di un sistema perturbato [illegible] Nord delle Alpi. Mentre il cielo continua a [illegible] soleggiato sul Piemonte, si prevede un graduale incremento della nuvolosità sul settore alpino occidentale con spruzzate di neve alla testata delle vallate. Sereno ieri in città con 11.3 di massima, -3.4 di minima [illegible] 34% di umidità alle ore 17. Sempre soleggiato l'anno scorso con 14.6 di massima, 0.8 di [illegible] e [illegible] umidità.

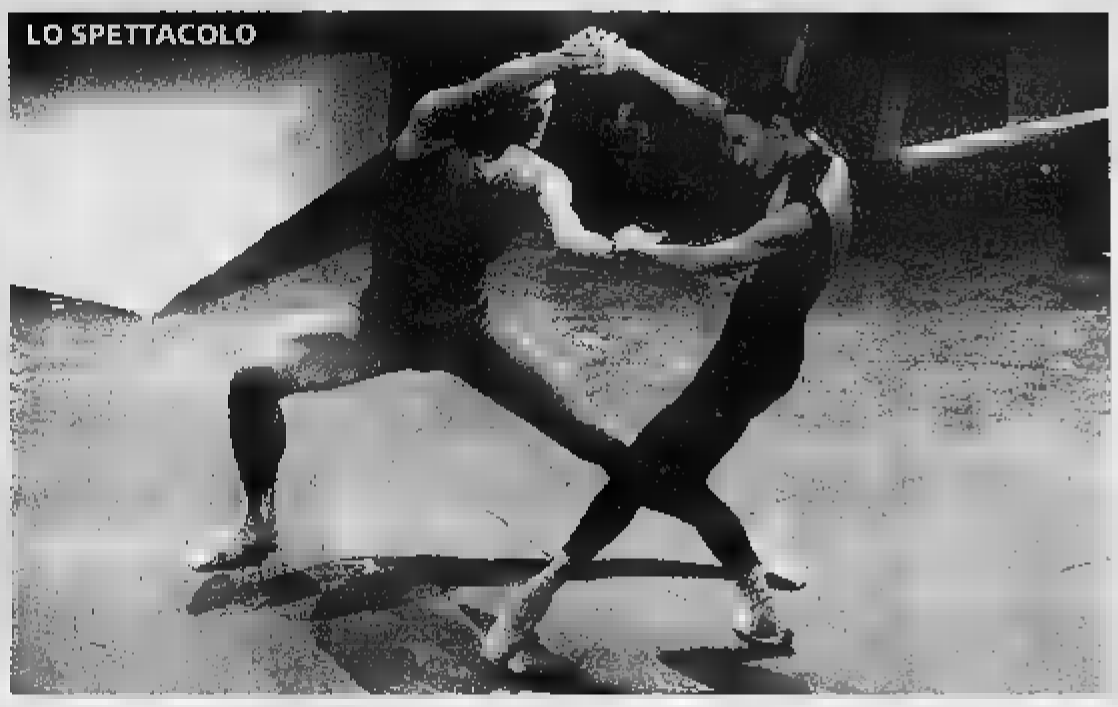
IERI LA SERATA AL CARIGNANO PER IL MENO UNO. PROTESTA DEI LAVORATORI DELLA FIAT. GLI SQUATTER IN CORTEO BLOCCANO LE STRADE

L'OROLOGIO



I membri del comitato olimpico accanto all'orologio che conta alla rovescia il tempo che manca ai Giochi

LO SPETTACOLO



Un momento dello spettacolo [illegible] ballerini Bolle [illegible] Hodginkson

Torino 2006, partito il conto alla rovescia

Il Cio: bene l'accordo sui fondi. Centro in tilt per il gran galà

«Quando il governo italiano [illegible] [illegible] promessa noi ci crediamo. La lettera non era necessaria ma ringrazio il sottosegretario Letta di avermela inviata. Per il Cio [illegible] sufficiente». Nella giornata del «meno uno» a Torino 2006 - segnata da incontri, foto ufficiali, e [illegible] un gran galà serale al Carignano accompagnato dalle proteste dei lavoratori Fiat e di [illegible] gruppo di autonomi [illegible] ha mandato [illegible] tilt il centro - Jacques Rogge, presidente del Comitato olimpico internazionale, archivia con queste parole i dubbi e [illegible] perplessità legate al disequilibrio dei conti d[illegible] Toroc.

A Rogge, il sottosegretario allo Sport, Mario Pescante, ha consegnato una lettera [illegible] sottosegretario [illegible] presidenza del Consiglio, Gianni Letta, dove si ribadisce che «il governo garantisce di voler risolvere con celerità i problemi di bilancio [illegible] si sono evidenziati». Impegno che sarà ribadito nel pomeriggio dal vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, nel corso di un incontro [illegible] l'executive board del Cio.

Pescante, poco prima, nel corso della conferenza stampa [illegible] il presidente del Toroc, Valentino Castellani, quello della Commissione [illegible] coordinamento del Cio, Jean Claude Killy, e [illegible] direttore esecutivo, Gilbert Felli, aveva anche annunciato che il «contributo assicurato dal governo sarebbe stato di poco superiore ai 170 milioni di euro». Soldi che dovrebbero essere recuperati attraverso un emendamento alla Finanziaria e [illegible] decreto legge che prevede di assegnare un contributo statale (pari all'80 per cento) alle aziende [illegible] pubbliche che intendono sponsorizzare Torino 2006. La soluzione dovrebbe arrivare entro una decina di giorni.

Restano [illegible] risolvere alcune criticità. La prima legata alla disponibilità di posti letto in montagna e la seconda al piano dei trasporti, soprattutto le necessità di costruire [illegible] parcheggi nelle vallate olimpiche. Rogge, comunque, nel corso della cerimonia per la firma della lettera d'invito a Torino per i comitati olimpici nazionale ribadisce: «Abbiamo piena fiducia sul [illegible] dei giochi anche perchè è stato fatto [illegible] lavoro straordinario. Ora siamo allo sprint finale ma vorrei ribadire la piena fiducia sul Toroc».



La polizia schierata in via Roma: le proteste hanno fatto impazzire il traffico

Si [illegible] così al gran galà del Carignano. In piazza Carlo Alberto un gruppo di lavoratori [illegible] Mirafiori manifesta per ricordare ai partecipanti le difficoltà dello stabilimento. Invitano i 500 ospiti della festa «al galà dei lavoratori Fiat» cioè alla manifestazione dell'11 marzo a Roma. Un invito gigante era stato preparato anche per il «presidente operaio» del Consiglio, che però non era presente: gli verrà spedito a Palazzo Chigi.

Intorno alle 21 [illegible] piccolo gruppo di lavoratori raggiunge piazza Carignano dove il sindaco Sergio Chiamparino si intrattiene - a spettacolo già iniziato - per dieci minuti con alcuni cassa integrati. Ascolta e condivide le loro preoccupazioni.

Sul tema [illegible] lavoro si sofferma anche il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo: «E' un grande problema a cui tutti stiamo lavorando, [illegible] questa [illegible] lasciamolo fuori. Io sono ottimista».

In piazza c'è particolare ansia per le Presse. Le Rsu di Fim, Fiom, Uilm e Fismic sostengono che [illegible] smantellate 28 presse, il 50% della capacità produttiva installata e [illegible] delle linee più moderne verrà trasferita a Melfi per la nuova Punto». L'azienda replica: «Non c'è nessun progetto di smantellamento di metà della capacità produttiva e lo spostamento di una linea a Melfi [illegible] avrà effetti sull'occupazione».

Una [illegible]ion[illegible] al gran galà arriva anche da anarchici, Askatasuna e Gabrio, in tutto circa 3-400 persone, che con un corteo in centro hanno provocato ingorghi in via Po. Momenti di tensione con le forze dell'ordine che hanno impedito ai manifestanti di raggiungere piazza Carignano. Alla fine i [illegible] hanno raggiunto in corteo piazza Madama Cristina dove si sono sciolti.

all'interno

IL CASO
«TARGHE ALTERNE PER QUATTRO [illegible]
La Provincia sta valutando misure anti-smog più severe, mentre gli ambientalisti minacciano di denunciare sindaci [illegible] amministratori.
MONDO [illegible] 47

POLITICA
[illegible] E [illegible] A DUE [illegible] DAL VOTO
[illegible] corsa dei partiti è contraddistinta da candidature bruciate e guerra di sondaggi. Il [illegible] Pichetto è solo l'ultimo esempio del tentativo della coalizione di soffiare nomi illustri agli avversari
[illegible] [illegible] 43

LA POLEMICA
IN [illegible] SI PARLA DI RAIALP E SCI
Oggi prima verifica operativa tra Rai e Regione dopo l'incontro di ieri a viale Mazzini. Sul tavolo la creazione di RaiAlp e le «dimenticanze» della televisione di Stato assente dagli avvenimenti torinesi.
BORGHESAN [illegible] 43

LA SCOPERTA
IN OSPEDALE ARRIVA IL CASCO ANTI-INFEZIONI
Sostituirà la maschera a ossigeno in terapia intensiva. Sperimentata [illegible] Molinette, ha ridotto del 10% le complicazioni post-operatorie.
ACCOSSATO [illegible] 45

LAVORO
L'EMBRACO E' SALVA FIRMATO L'ACCORDO
Tutti i lavoratori, sia pur con strumenti diversi, avranno un futuro.
CASSI A PAG. 47

Il Duca, le amanti e le grotte di Venaria

[illegible]rizio Lupo

LA Reggia di Venaria riporta alla luce le grotte create da Castellamonte per accogliere nei giardini della residenza le schermaglie d'amore della corte di Carlo Emanuele II.

Qui, in otto compiacenti nicchie, arricchite da statue, conchiglie, vere stalattiti e giochi d'acqua, il giovane Duca con il pretesto «di tenzoni fra fauni e ninfe» consumava i suoi ardori per le giovani e sensuali sorelle Marolles.

S[illegible] due ragazzine, Gabriella e Teresa, di 16 e 14 anni, una complice dell'altra. Il padre, un colonnello francese, giunto a Torino al seguito [illegible] Cristina di Francia, prima di morire le ha affidate [illegible] Duca, «che [illegible] compiace di entrambi insieme - mormorano i cortigini più bigotti - a rischio che la tresca venga alle orecchie del Re di Francia». Il Duca non se ne cruccia: «Con la Francia - dice - s'avrà certo ancora da fare, ma non per simil cose».

La scoperta delle grotte [illegible] stata fatta durante lo sbancamento di un terrapieno, a ridosso del muro detto «della Tenaglia», che guarda sulla peschiera della Reggia. «Sono affiorate - spiega il Soprintendente Francesco Pernice, che guida la rinascita della residenza - nicchie con decorazioni grottesche in pietra lavica, conchiglie naturali e stalattiti. Si tratta di [illegible] di Castellamonte di cui si avevano notizie, ma delle quali si erano perse le tracce. Saranno ripulite e riproposte con nuovi giochi d'acqua, che rievochino le atmosfere delle feste galanti della corte di Carlo Emanuele II».

Erano banchetti, balli in maschera, dedicati al piacere di vivere, cacciare ed amare. I cibi erano serviti da quadriglie di ballerini, che li ammanivano nel corso di coreografie dedicate a Diana e alla mitologia antica. «Le cucine - ricorda Pernice - lavoravano a pieno ritmo. Le abbiamo ritrovate sotto il Salone di Diana, dal quale hanno le stesse dimensioni. I loro pozzi, le aree dei fornelli, le maestose cappe saranno restaurati con [illegible] archeologici, per riproporli nel percorso di visita che [illegible]rà la vita di corte».

Le sorelle Marolles, Gabriella e Teresa, le predilette dal Duca, ne erano le protagoniste. Gabriella Mesmes di Marolles è la primogenita di quattro sorelle, che portano nella sonnacchiosa Torino della seconda metà [illegible] Seicento una [illegible] di brio francese. Il padre, Francesco di Marolles, giunto a Torino nel 1631, [illegible] il suo palazzo nell'odierna via principe Amedeo. Mette al mondo un maschio, Giuseppe, e quattro figlie, esuberanti ed estroverse: Gabriella e Teresa, le amanti del Duca, più Clara e Cristina. Gabriella è la più eccitante e spregiudicata. Tutti a corte sanno della sua relazione con Carlo Emanuele II che, per salvare le apparenze, la fa sposare al remissivo Carlo delle Lanze. Questi accetta persino di riconoscere come proprio un figlio concepito da Gabriella e dal sovrano. E' Carlo Francesco, futuro padre [illegible] famoso Cardinale delle Lanze, nonchè fratello di un altro figlio di Gabriella e del Duca: Carlo, detto il cavalier Carlino. Gabriella, rimasta presto vedova, nel 1685 riesce a stupire Torino per un nuovo matrimonio. Sposa Giacinto, detto il cavaliere d'Harmance, dei conti Scaglia di Verrua, al quale nel 1693 darà un figlio, Giuseppe, che muore l'anno seguente.

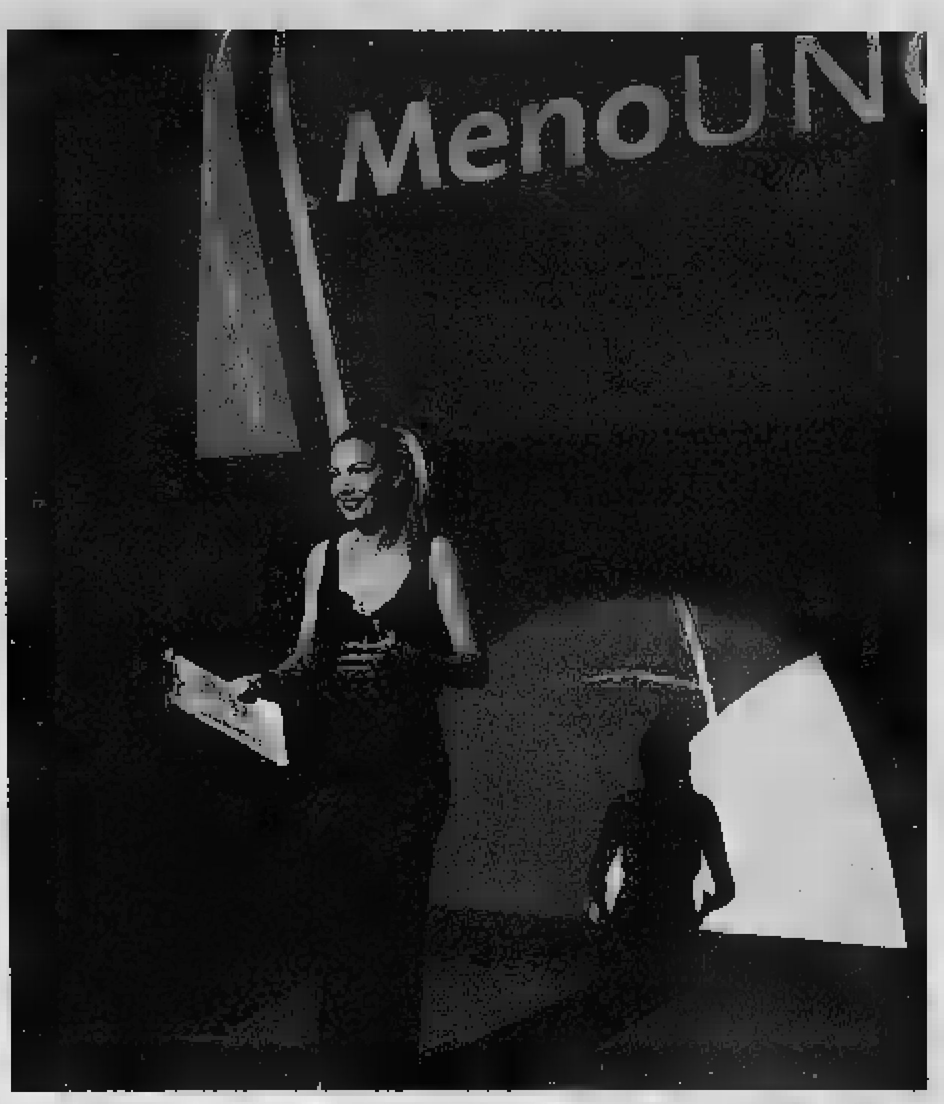
NEL CUORE DELLA TORINO BAROCCA LA FESTA DEL «MENO UNO»

Piazza Carignano diventa olimpica

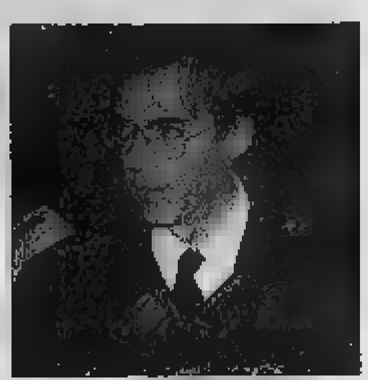
La sfilata di celebrità è iniziata sullo scalone del palazzo che ha visto nascere l'unità d'Italia ed è continuata nel teatro bomboniera dove si è svolto il Gran Galà



«Finalmente si parte» Foto [illegible] l'onorevole Maria Grazia Siliquini, le signore Pescante [illegible] Ghigo [illegible] i rispettivi mariti. Il presidente della Regione ha tirato un sospiro di sollievo: «Si comincia finalmente [illegible] respirare lo spirito olimpico. Era ora»



Ospiti da Gran Galà Federica Panicucci, [illegible] abito lungo e nero, ha fatto gli [illegible] di [illegible] accogliendo personalità, nomi dello sport e dello spettacolo nell'aula del Parlamento Subalpino. Poi gli ospiti si [illegible] spostati [illegible] Carignano per applaudire il balletto con le stelle della danza classica [illegible] la cantante Noa.



Moda e sport Numerosi gli esponenti del mondo della moda e dello sport. C'era la stilista Cristina Ferrari, alias Fisico; l'imprenditore Marco Boglione e gli ex campioni di sci Gustav Thoeni e Manuela [illegible] Centa.




Il sindaco e gli operai Il sindaco Chiamparino è stato bloccato sulla passerella dai cassintegra- [illegible] Fiat e si è fermato a parlare con loro qualche minuto. Serge di Jugoslavia: «Mai come adesso, Torino ha bisogno [illegible] come le Olimpiadi».

Dai vertici del Cio [illegible] sindaci delle valli olimpiche alle vecchie [illegible] nuove glorie del mondo sportivo, in cinquecento si sono dati appuntamento a Torino per celebrare l'inizio del count down dei Giochi

PAGINA A CURA DI Elena Del Santo




In viola per la sfida Completo pantaloni [illegible] velluto. Viola. Sfida la sorte Evelina Christillin, e scherza: «Una serata in puro [illegible] svizzero. [illegible] 21,45 [illegible] va tutti [illegible] Alberto Tomba e Jury Chechi alzano la fiaccola olimpica.

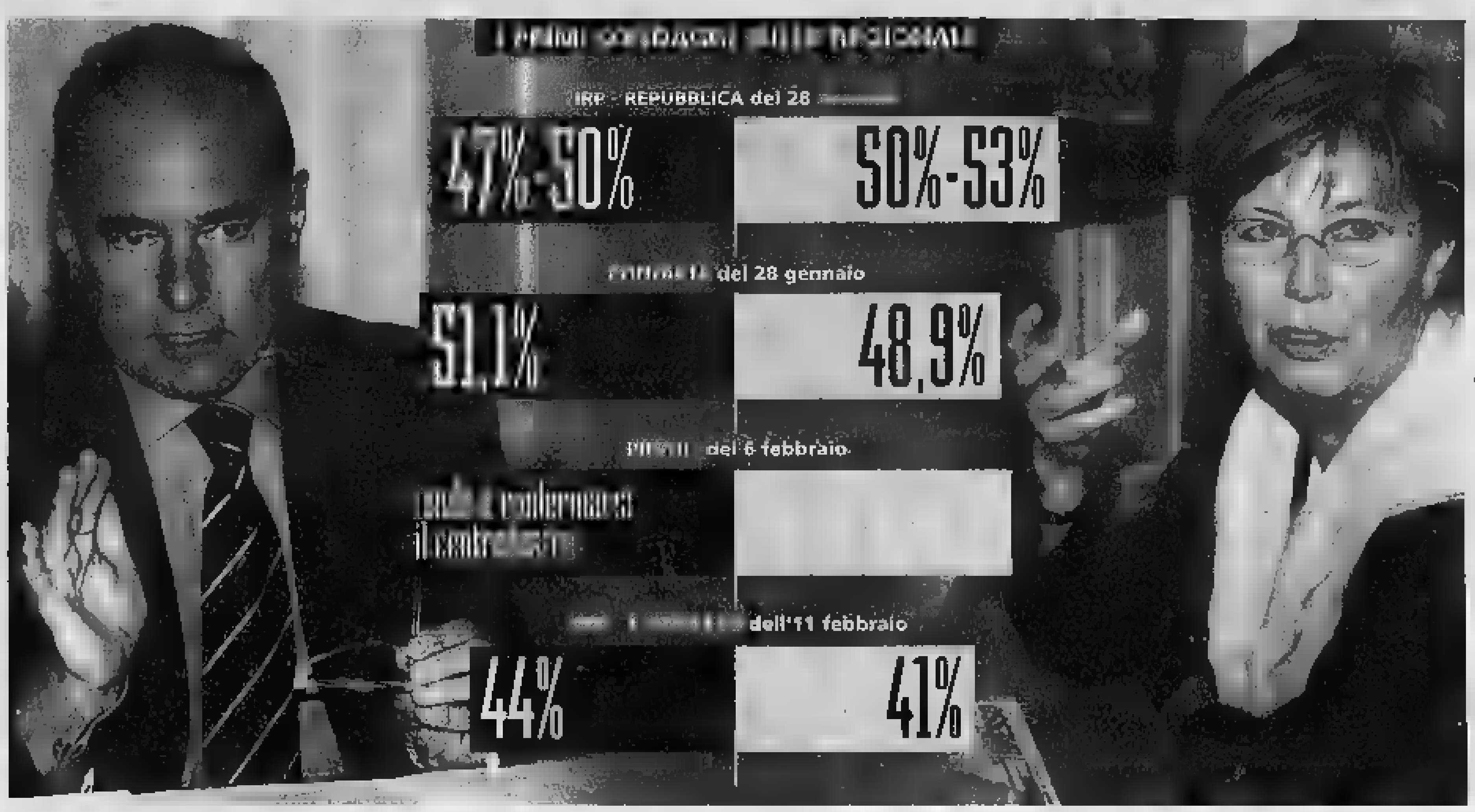


«E ora lo sprint finale» Luca di Montezemolo e John Elkann [illegible] arrivati insieme [illegible] gran volata. Il presidente della Fiat: «Siamo in dirittura d'arrivo, è [illegible] di ingranare la settima, come farebbe [illegible] Ferrari».

VERSO IL VOTO

ALLE URNE

Le elezioni regionali sono previste il 3 e 4 aprile. Si vota per eleggere 60 consiglieri e il presidente della Giunta Regionale, eletto in forma diretta. Le circoscrizioni sono provinciali: ogni circoscrizione elegge cioè un certo numero di [illegible]siglieri; per Torin[illegible] tratta di [illegible] seggi. I seggi assegnati proporzionalmente al numero di [illegible] raggiunti dalle diverse forze politiche sono 48 (i quattro quinti), mentre 12 costituiscono il premio di maggioranza del cosiddetto «listino del presidente». Sulla scheda l'elettore troverà i nomi dei candidati presidenti, a fianco di ciascuno dei quali comparirà il simbolo della coalizione. Accanto ci sarà l'elenco dei partiti che [illegible]pongono la coalizione. Si potrà attribuire una sola preferenza, a differenza delle elezioni europee. I 12 seggi del «listino» vengono attribuiti solo a chi vince, mentre gli altri 48 seggi sono assegnati in base ai voti raggiunti da ogni partito, a una condizione. Occorre stabilire quanti seggi conseg[illegible] le liste provinciali collegate, secondo il meccanismo proporzionale. Solo se tali liste hanno ottenuto, tutte assieme, meno di metà dei seggi, tutti i seggi riservati al premio di maggioranza [illegible] assegnati alla lista regionale collegata [illegible] presidente eletto.



Regione, alle elezioni tra sgambetti e veleni

La corsa dei partiti tra candidature bruciate e guerra di sondaggi

Il caso di Pichetto è solo l'ultimo esempio del tentativo fra i partiti della coalizione di soffiarsi a vicenda nomi illustri

Maurizio Tropeano

La pausa di riflessione [illegible] Giuseppe Pichetto. Il rischio [illegible] naufragio del tentativo di costituire la lista Bresso. La sensazione che arriva dallo staff di Mercedes Bresso che alcuni annunci - la candidatura di Pichetto, appunto, che la Bresso avrebbe voluto come capolista della [illegible] lista - e l'uso strumentale di alcune analisi dei flussi elettorali siano fatti apposta proprio per sabotare la nascita della lista civica di sostegno della presidente.

Sensazioni, appunto. Nessun colpevole individuato. Solo un ragionamento. Lo [illegible] Massimo Alesi, il consulente della Bresso che nel passato ha contribuito alla vittoria del sindaco Sergio Chiamparino e del presidente [illegible] Provincia, Antonio Saitta, spiega: «Capisco la p[illegible] dei singoli partiti, capisco anche il tentativo di utilizzare [illegible]daggi per dimostrare che la lista Bresso prende voti all'interno dei partiti [illegible] dunque la [illegible] inutilità». Aggiunge: «La verità è un'altra e i dati delle rilevazioni dimostrano come esista una domanda della società civile piemontese [illegible] re una partecipazione al progetto del centrosinistra. Certo non aiuta [illegible] costruzione di questo progetto che porta un valore aggiunto fare anticipazioni preclusive perché questo frena eventuali candidature di frontiera».

Guerra [illegible] sondaggi, dunque. Ma non solo. Le parole [illegible] Alesi dimostrano [illegible] sia in corso una [illegible] e propria corsa a bruciare candidature se [illegible] a soffiarsele. Il caso [illegible] Pichetto non è infatti l'unico tentativo di soffiarsi candidati [illegible] i partiti maggiori del centrosinistra e la Bresso. E' il caso dell'ex parlamentare Mariella Scirea (adesso dovrebbe correre per la Margherita) o di Anna Ferrero, direttore di Aem distribuzione, già assessore della Bresso e che adesso dovrebbe candidarsi per i Ds.

Non solo. Il tentativo dei due poli di convincere esponenti politici a cambiare schieramento [illegible] sostanzialmente fallito. Finora l'unico passaggio è stato quello di Alessandro Cerutti, primo escluso di Forza Italia alle scorse regionali. Lo candide[illegible] la Margherita. Sfumato il tentativo di convincere [illegible] costruttore Salvatore Parisi [illegible] non candidarsi [illegible] gli azzurri [illegible] [illegible] scendere in campo [illegible] [illegible] lista Bresso. Consiglieri provinciali e regionali azzurri, corteggiati, hanno al momento deciso [illegible] restare al proprio posto. Falliti anche i tentativi degli uomini di Berlusconi di convincere esponenti del fronte moderato del centrosinistra. «E' stato [illegible] [illegible] a zero», sintetizza un autorevole esponente azzurro.

Se la [illegible] dei due poli al candidato illustre o quello [illegible] frontiera è sostanzialmente fallita non mancano le tensioni. Il viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat depositerà questa mattina la querela contro la Bresso. Secondo l'europarlamentare «nella sanità piemontese non si vince un primariato [illegible] avere un partito alle spalle: Alleanza nazionale». Per il segretario di An i casi [illegible] due: [illegible] la Bresso conosce fatti oggettivi e nomi e dispone di dati reali si rivolga alla magistratura nelle forme proprie. Se non lo farà, sarà semplicemente bollata come una mise[illegible] e meschina bugiarda». Ma la controffensiva degli uomini [illegible] Fini non si ferma qui. An, infatti sta preparando un dossier sui nove anni della presidenza Bresso in Provin[illegible] che comprende nomine, consulenze e appalti.

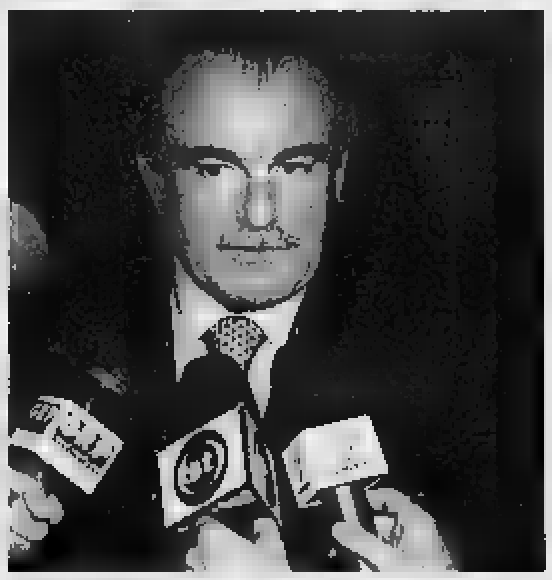
SCUOLA

Siliquini contestata litiga con i ragazzi



«Un minuto di silenzio in lutto per la scuola pubblica»: è l'invito che, ieri, al convegno d'inaugurazione di Mestieri in Mostra, al Lingotto, ha dato il via alla contestazione contro la riforma Moratti. P[illegible] prima dell'intervento del sottosegretario del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Maria Grazia Siliquini, 200 tra studenti, ricercatori e insegnanti si sono alzati in piedi per manifestare il dissenso. «L'atteggiamento della Siliquini - hanno spiegato - ci ha profondamente off[illegible]: alle nostre domande ha risposto dandoci degli ignoranti e non è stata disponibile al confronto». Il sottosegretario ha spiegato: «Non si è trattato che di una provocazione politica in un clima tutt'altro che di confronto: i ragazzi hanno trasformato un convegno in un centro sociale, con mosse e motti tutt'altro che pacifici».

L'ASSESSORE SOTTO PROCESSO A VERBANIA



L'assessore regionale Ettore Racchelli

Racchelli a teatro mette in scena se stesso Uno show elettorale tra politica e giustizia

«Dieci anni di lavoro costante per la crescita del Verbano Cusio Ossola». Di questo parlerà, questa sera alle 21 ad Ornavasso, nel Verbano, l'assessore regionale Ettore Racchelli. L'esponente numero uno di Forza Italia nel Vco ha affittato un teatro per iniziare il suo tour elettorale e raccontare quello che ha fatto e quello che farà per questa provincia di frontiera. «Parlerò a braccio - dice - come al solito, nessuno schema prefissato». Ma è evidente che toccherà anche la questione che lo coinvolge direttamente: il caso degli alberghi d'oro. Mercoledì l'assessore è stato interrogato dal giudice e dal pm nel corso dell'udienza preliminare in cui con altri nove è imputato di concorso in corruzione e truffa. L'altro giorno si è tenacemente difeso in aula. Anzi, ha contrattaccato rivolgendosi direttamente al pm Fabrizio Argentieri: «Mi trovi una sola prova [illegible] quello che avrei fatto. E' tutta una montatura, non c'è un'intercettazione che provi qualcosa». [illegible] ha ricordato: «Io faccio politica, sono stato eletto dai cittadini e devo rispondere al popolo». Così Racchelli stasera si difenderà anche dal palco di un teatro, parlando direttamente al «popolo». I temi dell'inchiesta e di quanto è stato fatto in questi anni hanno punti di contatto. [illegible] Procura ha infatti puntato l'attenzione anche su graduatorie e meccanismi [illegible] finanziamento della legge regionale 18 per alcune importanti operazioni turistico-immobiliari: Villa Badia e Villa Patrizia a Cannobio e Villa Biraghi a Vogogna. L'accusa addebita all'assessore la discrezionalità nel definire quanti soldi e a chi darli. Per Villa Badia i finanziamenti pubblici sarebbero arrivati addirittura prima di quelli privati, di fatto trasformando la Regione nel motore delle operazioni turistico-immobiliari.

All'interrogatorio di Racchelli non ha assistito l'avvocato Alessandro Mattioda, legale della Regione: «C'è stata solo una concomitanza di impegni - spiega - [illegible] c'è stato alcun cambio di linea della Regione. Ho riferito alla Giunta che valuterà se costituirsi o meno parte civile». [c. bo.]

Sport invernali e RaiAlp [illegible] l'incontro in Regione

Di RaiAlp si è parlato ieri al settimo piano di viale Mazzini a [illegible]. All'esame dei dirigenti dell'azienda le richieste del comitato [illegible] redazione di Torino, sostenute dagli enti locali e dal sindacato. Oggi avrà luogo una prima verifica operativa [illegible] Rai e Regione, in piazza Castello.

Torino si attende segnali concreti dopo le «dimenticanze» della Rai nazionale circa gli sport invernali e [illegible] Gran Galà per le Olimpiadi che, [illegible] un anno, si terranno in Piemonte.

C'è preoccupazione e rabbia da parte del territorio. Le richie[illegible] sono state avanzate per tempo e da ogni parte, senza distinzione di colore politico.

«Vogliono affossare la sede Rai di Torino e [illegible] [illegible] neppure gestire lo sciopero di un piccolo gruppo sindacale - dice Roberto Cota, sottosegreta[illegible] alle Attività produttive e segretario della Lega Nord Piemont -, esistono "evidenti analogie" tra la gestione del [illegible] Bormio e quella [illegible] centro di produzione Rai subalpino». Per Cota [illegible] «l'ennesimo esempio di una gestione lassista della Rai, atteggiamento che i dirigenti stanno tenendo sulla vicenda della sede Rai di Torino», tra i responsabili indica Lorenzo Vecchione, l'ex direttore ad interim del Centro di produzione di via Verdi, attualmente direttore della produzione nazionale.

I deputati Giorgio Merlo (Margherita) e Alberto Nigra (Ds) hanno scritto un'interrogazione al ministro delle Comunicazioni per sapere perché «le Olimpiadi invernali di Torino 2006 continuano a essere inspiegabilmente escluse da ogni programmazione del servizio pubblico radiotelevisivo». Ricordando che non sono stati dati spazi [illegible] per i Campionati Europei degli sport del ghiaccio svoltisi a Torino e per il galà olimpico, chiedono l'inversione di rotta con l'avvio di RaiAlp.

Sull'argomento sono ripetutamente intervenuti Agostino Ghiglia (An), [illegible] coordinatore cittadino [illegible] Forza Italia, Maurizio Bruno, i parlamentari Enrico Buemi (Sdi), Marilde Provera (Rifondazione), Laura Cima (Verdi). [illegible] segretario dell'Udc torinese, Giorgio Zimbaro, ha proposto di creare una società di gestione diversa per Rai Torino «conferendo a questa [illegible] società tutti i proventi degli abbonamenti al servizio radiotelevisivo pubblico provenienti dall'utenza della nostra regione». Il Comitato Palazzo della Radio, infine, risolleva la questione immobiliare temendo che questa sia il [illegible] interesse [illegible] Rai nazionale: «Prima di qualsiasi accordo immobiliare si obblighi la [illegible] a realizzare quanto promesso: 1) riapertura dell'Auditorium e rilancio dell'Orchestra; 2) RaiAlp, [illegible] struttura stabile; 3) rilancio e pieno utilizzo delle strutture radiofoniche e televisive; 4) trasferimento del Segretariato Sociale, con direzione; 5) rilancio del Centro Ricerche, con specializzazione sul digitale; [illegible] valorizzazione del Centro Amministrazione e Finanza. [l. bor.]

Specchio dei tempi

«Sempre più [illegible] [illegible] [illegible] pediatra a domicilio» - «Se la multa arriva dopo cinque mesi» - «L'Ativa [illegible] scelto un architetto d'Oltralpe» - «Casa in Costa Azzurra» - «Addio al volo Caselle-Barcellona»

Una lettrice ci scrive:

«Durante questa epidemia [illegible] influenza [illegible] ha colpito tutti i componenti della famiglia, mia figlia di 3 anni e mezzo ha avuto [illegible] febbre alta e la tosse spasmodica. Il sostituto medico pediatra ha seguito questa malattia unicamente per telefono, con possibilità diverse di cura a seconda [illegible] [illegible] io giudicavo il tipo di tosse: promossa sul campo mamma-dottore.

«A sollecitazione [illegible] [illegible] vera visita per controllare la situazione dopo 5 giorni, la risposta è stata: "Dove abita lei è dall'altra parte della Terra". "Non c'è nessun altro che possa accompagnare la bambina in studio?".

«La mia bambina è ancora febbricitante, continua ancora ad avere la tosse che ignoro essere "grassa" o "[illegible]", e sono alla ricerca di un/a pediatra coscienzioso del mestiere che venga a visitarle, naturalmente a pagamento. Non credo che [illegible]sta mia porti ad alcun risultato: in 12 anni abbiamo [illegible] un medico a domicilio (siamo 5 persone) solo 3 volte».

Valentina Straniero

Un lettore ci scrive:

«L'altra mattina ho avuto la bella sorpresa di vedermi recapitare una multa per una infrazione che avrei commesso all'inizio [illegible] settembre s[illegible]. Complimenti, sono passati esattamente cinque mesi, come [illegible] però io [illegible] posso aspettare altrettanto per pagare ma devo farlo [illegible] sessanta giorni? Come mai i vigili [illegible] ti fermano per contestare un'infrazione [illegible] ti arriva poi la [illegible] a casa? Non sarà per caso perché alla sanzione vengono aggiunti 12,30 euro?

«Se i vigili mi avessero fatto cenno io mi sarei fermata e così avrei pagato solo 33,60 euro, ora il totale è salito a 45,90! e tutto questo si aggiunge il fa[illegible] [illegible]e magari in questi cinque [illegible] io possa aver fatto altre volte [illegible] [illegible] infrazione senza saperlo e mi vedrò recapitare altre multe i prossimi mesi».

Segue la firma

L'Ordine dei dottori agronomi forestali [illegible] Torino ci [illegible]:

«Apprendiamo dalle pagine de "La Stampa" che l'Ativa ha deciso di affidare la progettazione dell'arredo verde della tratta autostradale Torino-Pinerolo ad [illegible] noto architetto d'Oltralpe. Scelta su [illegible] non si discute. Tuttavia, se l'asso nella manica del progettista francese sta nell'idea di proporre l'utilizzo di piante autoctone per [illegible] consolidamento a l'arredo verde delle scarpate e delle aree circostanti la sede stradale, allora, forse, la partita poteva essere giocata in casa, risparmiando, quanto meno, sulle spese di trasferta.

«Chi [illegible] occupa [illegible] paesaggio sulla scorta di una solida cultura botanica ed ecologica, [illegible] i dottori agronomi e forestali nostrani, se bene che l'utilizzo di specie autoctone è un requisito imprescindibile per qualsiasi progetto di qualificazione ambientale. Auspichiamo che dietro la "griffe" del progettista incaricato ci siano contenuti progettuali più ampi rispetto a quelli descritti nell'articolo».

Giorgio Uliana

Una lettrice ci scrive:

«Ad aprile 2002 ho acquistato tramite un'agenzia di Torino un monolocale in Francia a Nizza in un condominio [illegible] da costruire denominato "Le palais florentin" versando [illegible] cauzione, scegliendo le piastrelle, credendo che sarebbe stato costruito velocemente. Ma oltre due anni dopo, a luglio 2004, l'agenzia chiede l'aumento del 10% sul prezzo del compromesso, promettendo che a novembre si sarebbe stipulato l'atto notarile. A tutt'oggi [illegible] palazzo nessuno [illegible] Cerco altri clienti di questo condominio per vedere come comportarci in questa strana vicenda».

Luciana Ogliaro

Una le[illegible] ci scrive:

«Ho vi[illegible] con piacere l'annuncio dei primi voli interni in Italia della compagnia irlandese Ryanair che permette costi bassi, ma sono stupita che la ste[illegible] compagnia sopprimerà dal 1° marzo il volo quotidiano Torino-Girona (Barcellona), dopo solo un anno di attivazione.

«[illegible]egli ultimi mesi ho avuto modo di volare su quella tratta parecchie volte, non solo durante i weekend, e l'aereo [illegible] sempre pieno. Quindi ne deduco che la Compagnia non annul[illegible] [illegible] tratta per mancanza di passeggeri. Per quale ragione allora? Possibile che Torino debba sempre essere svantaggiata anche per quello che riguarda i (pochi) collegamenti con l'Europa? Quali interessi hanno portato a questa decisione? Richiesta [illegible] spese aeroportuali troppo elevate?

«Comunque sia i torinesi perdono ancora una volta una ottima opportunità di contatto con l'estero. E di occasioni indotte perché i voli Ryanair portano gente che [illegible]

Adriana Sandretti

specchiotempi@lastampa.it



SPERIMENTATO ALLE MOLINETTE: LE COMPLICAZIONI POSTOPERATORIE SCESE DAL 10 ALL'1 PER CENTO

1,5 milioni di interventi chirurgici all'addome ogni anno in Italia

10% dei pazienti è vittima di complicanze post-operatorie

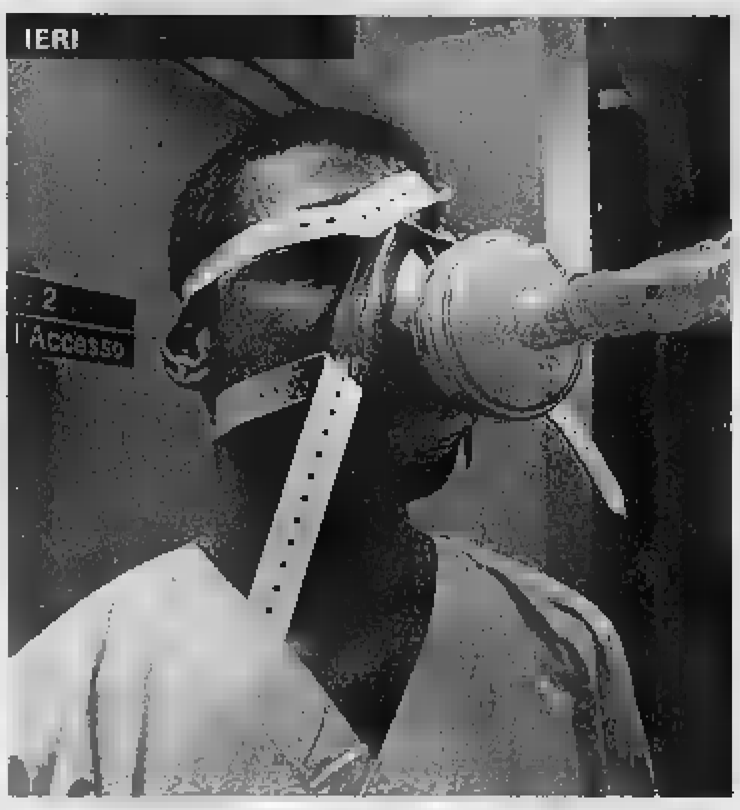
4% dei malati muoiono per queste complicazioni

Dal **10** all' **1%** la diminuzione della percentuale di complicanze con l'uso del caschetto

Da **3** a **1** giorno e mezzo la riduzione dei giorni di ricovero con l'uso del caschetto

Lo strumento, brevettato per la somministrazione d'ossigeno in camera iperbarica, isola la testa del paziente dall'ambiente esterno «contaminato» preservandolo dall'attacco di germi e batteri

IERI



I dati sulla riduzione delle infezioni ospedaliere grazie all'utilizzo dello speciale casco pressurizzato in Terapia intensiva sono stati pubblicati su «Jama», il Journal of American Medical Association, una tra le più prestigiose riviste mondiali di medicina. Il titolo è esaustivo: «L'uso della ventilazione non invasiva nel malato post-chirurgico riduce l'incidenza di gravi complicanze post-operatorie». La ricerca presentata ieri alla stampa, finanziata dalla Regione e dall'Università di Torino, è durata circa diciotto mesi, condotta su duecento pazienti dal Picun, il Piemonte Intensive Care Units Network, cioè dal gruppo di anestesisti rianimatori piemontesi coordinati dal professor Marco Ranieri (primario di Anestesia e Rianimazione alle Molinette) e dal dottor Vincenzo Squadrone, suo collaboratore.

OGGI



In ospedale arriva il casco anti-infezioni

Sostituirà la maschera a ossigeno in terapia intensiva

Accossato

Il caschetto trasparente assomiglia a quello destinato alle squadre speciali che combattono gli attacchi chimici e batteriologici. Il uso, però, è per un'altra difesa, meno micidiale ma molto più frequente: le infezioni ospedaliere. Dopo un anno e di studi, un gruppo di anestesisti piemontesi coordinati dal professor Marco Ranieri (responsabile del reparto di Anestesia e Rianimazione alle Molinette) ha dimostrato che l'utilizzo di questo casco in terapia intensiva è in grado di abbattere dal 10 all'1 per cento il di complicanze post-operatorie, riducendo da quasi tre a circa uno i giorni di ricovero in rianimazione dopo un intervento di chirurgia addominale.

Il caschetto - che è utilizzato anche in altri ospedali d'Italia e d'Europa - è stato in realtà brevettato per la somministrazione di ossigeno in camera iperbarica, la clinica italiana ha l'utilizzo dello strumento, diventato oggi un prezioso alleato dei rianimatori. La testa del paziente, completamente avvolta dal casco trasparente pressurizzato, è



Il professor Marco Ranieri, primario del reparto di Anestesia e Rianimazione delle Molinette, ha coordinato lo su pazienti durato un anno e mezzo

isolata dall'ambiente esterno «contaminato»: così il malato è preservato dall'aggressione di germi e batteri che minacciano la guarigione. Il casco è destinato a rimpiazzare le «vecchie» maschere a ossigeno, più rischiose sul fronte delle infezioni, e si sta già valutando la possibilità di impiegarlo anche in altri reparti per chi, dalla camera operatoria, non necessita di terapia intensiva ma ha comunque bisogno del supporto di ossigeno.

CARDIOCHIRURGIA

Inchiesta su una morte sospetta

La procura indaga sulla morte di un uomo di 74 anni, Carmine Fava, deceduto lo 6 febbraio in Cardiochirurgia alle Molinette dopo un intervento di sostituzione di una valvola aorta. L'uomo, ricoverato il 3 gennaio scorso, operato quattordici giorni dopo, è morto in seguito a un'abbondante e improvvisa emorragia a una ventina di giorni di distanza dall'operazione a cuore aperto. I familiari dell'uomo hanno chiesto che sia fatta chiarezza, sono state sequestrate le cartelle cliniche e l'indagine è affidata al Donatella Masia. Oggi sarà effettuata l'autopsia: tra una quarantina di giorni si conosceranno i risultati dell'esame. La famiglia Fava è assistita dall'avvocato Mastrogiorgio. Ospedale e parenti dell'uomo hanno un consulente di parte. Moglie e figlia dell'uomo hanno raccontato all'avvocato che la sera del 6 febbraio, all'improvviso, dalla ferita «ha iniziato a zampillare sangue». «Un'emorragia inarrestabile», hanno descritto. Sono intervenuti medici e infermieri, l'uomo è stato portato in un'altra stanza di emergenza, ma non è stato possibile far nulla per strapparlo alla

In Piemonte ogni anno si eseguono circa 250 mila grandi interventi chirurgici e anche se l'operazione è tecnicamente riuscita nel 10 per cento dei casi si verificano complicazioni sovente anche letali

Spiega il professor Ranieri: «Ogni anno, in Italia, si contano circa un milione e di grandi interventi chirurgici a livello addominale: resezioni di tumori dell'intestino, resezioni epatiche, peritoniti, colecisti. Ben mila solo in Piemonte. Anche quando l'operazione ha un esito tecnicamente positivo, nel 10 per cento dei casi sorgono complicanze che allungano i tempi del ricovero e costringono al trasferimento del paziente in Rianimazione». «Purtroppo - prosegue il professor Ranieri - fra il e il di questi pazienti muoiono. Un numero apparentemente irrilevante, ma che tradotto in cifre assolute è allar: corrisponde alla somma delle vittime di quattro disastri

Il casco difende le infezioni superiori da infezioni, sepsi, mortalità. Le cartelle cliniche dei pazienti sottoposti a questa lo dimostrano. Hanno inoltre raccontato di non aver avuto difficoltà a sopportare quel casco che fa temere la strofobia.

«Su cento pazienti in terapia intensiva - calcola ancora il professor Ranieri - da 5 a 15 sviluppano un'insufficienza respiratoria. Il rischio di mortalità, per loro, ta del 30-40 per cento». L'obiettivo è contrastare il più possibile questo dato.

Attraverso il casco, il paziente ricoverato in Terapia intensiva può alimentato e nutrito con cannule inserite in apposite valvole. Una terza valvola, d'emergenza, garantisce l'entrata immediata nel il sistema andasse in tilt e sotto il casco pressurizzato s'interrompesse la ventilazione.

IN UNO STABILE DI CORSO SAN MAURIZIO DOVE SI ERA RIFUGIATO A DORMIRE

Muore dopo un'iniezione di sedativo

Vittima un clochard, malato psichiatrico, in preda ad una crisi

Lodovico Poletto

E' morto qualche minuto dopo una puntura di sedativo, necessaria per calmarlo e portarlo in ospedale.

E' accaduto l'altra notte sulle scale fra il e il quarto piano di uno stabile al bis di corso San Maurizio. La vittima è Luigi Troiano, anni compiuti da poco, un «clochard», assistito dal Comune, aiutato dal Cottolengo e dall'associazione Bartolomeo & C. Solo, da anni problemi psichiatrici, malato, sulla carta viveva in un alloggio in Borgo Dora, un miniappartamento messo a disposizione dal Cottolengo.

In realtà la , era la strada: vagava meta per ore, andando a bussare alla porta di chiunque potesse offrirgli un aiuto, o anche soltanto un po' di compagnia. Gridava, parlava da solo: dialoghi incomprensibili con qualcuno che soltanto lui poteva vedere. Sulle scale di quel palazzo, a due passi dall'Università, Luigi l'altra era andato a dormire, come, forse, aveva fatto già altre volte. Quattro o cinque zerbini uniti insieme materasso, il pianerottolo come rifugio. Verso le 3 ha iniziato a gridare. Fortissimo. Ha svegliato tutti gli inquilini dello stabile. Qualcuno s'è affacciato sull'uscio, s'è spaventato ed ha chiamato la polizia. agenti del 113 hanno di convincerlo ad andare via, a tornarsene a casa. lui sempre più agitato. E allora hanno allertato il 118.

La prima ambulanza è arrivata verso . Codice «verde 5», vale a dire paziente psichiatrico. E s'è il meccanismo del ricovero coatto in ospedale. Luigi ha continuato a gridare «come un uomo che sta male, che soffre da morire...», racconta Franco Artifoni, uno degli abitanti del palazzo che è sceso a controllare stava capitando. «Era semisdraiato sugli scalini, accanto a lui c'erano i barellieri ed i poliziotti. E gridava, gridava fortissimo, tutto il fiato che aveva in gola...».

Uno psichiatra del servizio di urgenza, coordinato dall'Asl 1, è arrivato sul posto. Gli ha praticato un'iniezione di sedativo. Pochi minuti e Luigi Troiano s'è accasciato a terra, . Un'altra ambulanza, con il medico a bordo, è arrivata subito in San Maurizio. Hanno tentato di rianimarlo, di fargli ripartire il cuore con un massaggio, ma è stato tutto inutile.

Adesso gli atti di questa storia, in app ie gabile, finiti sul tavolo del magistrato. Un'autopsia stabilirà se il decesso è collegabile a quella fiala di calmante che gli è iniettata. Insomma: se è stato uno choc anafilattico a provocare l'immediato arresto del cuore, oppure le cause della

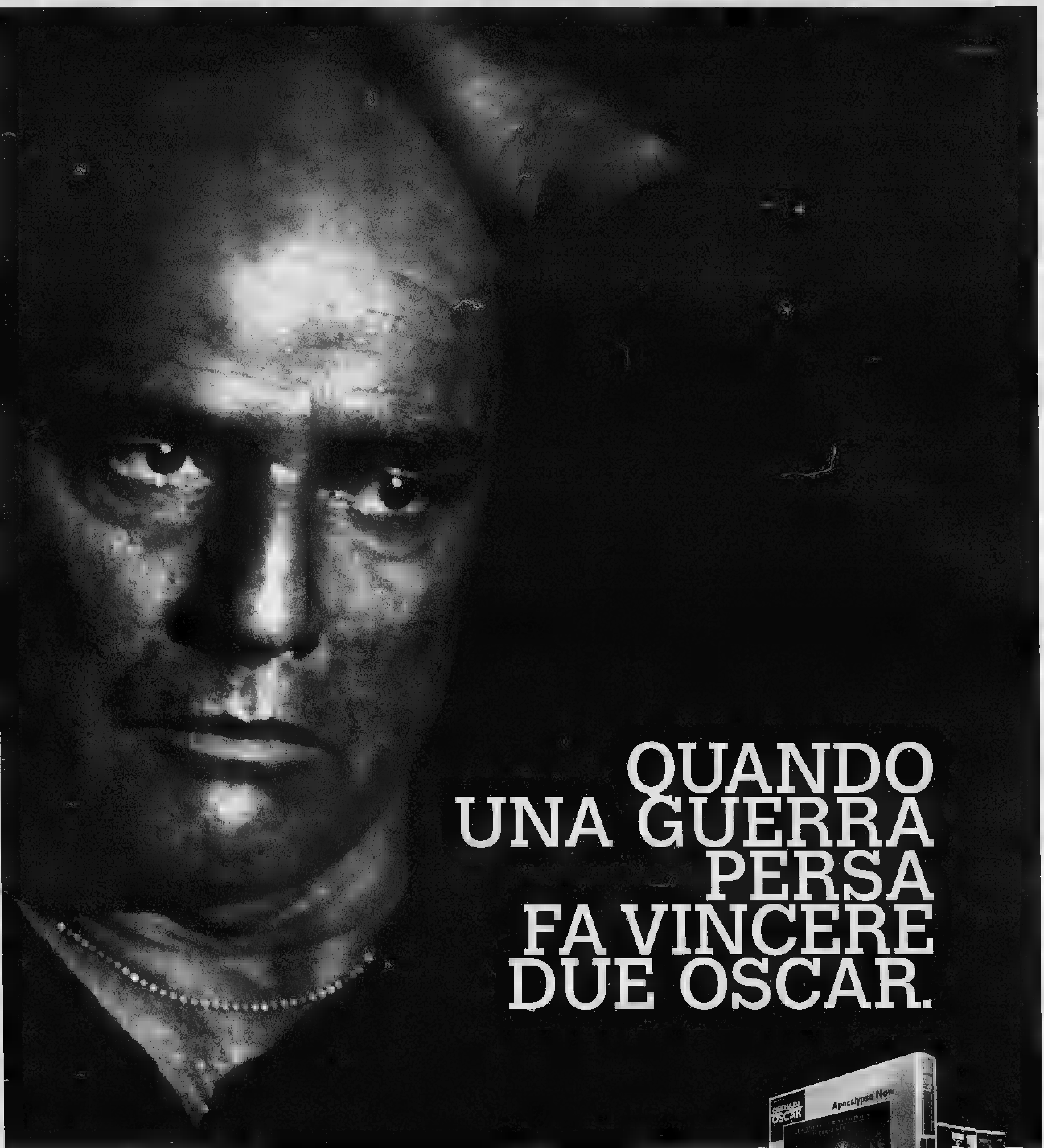


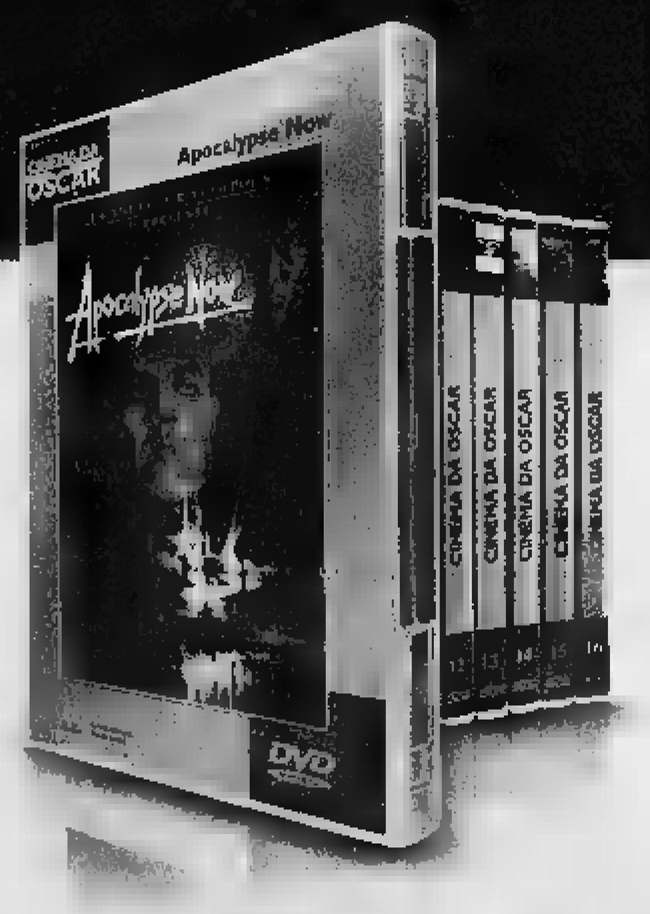
Luigi Troiano, 49 anni. Da diverso tempo soffriva di problemi psichiatrici: parlava e gridava da solo. L'altra sera si è messo ad urlare e gli inquilini hanno chiamato il 113 che a volta ha fatto intervenire il 118

morte sono da ricercare nelle già precarie condizioni di salute dell'uomo. O ancora, ed è l'ipotesi più remota, se ci sia errore.

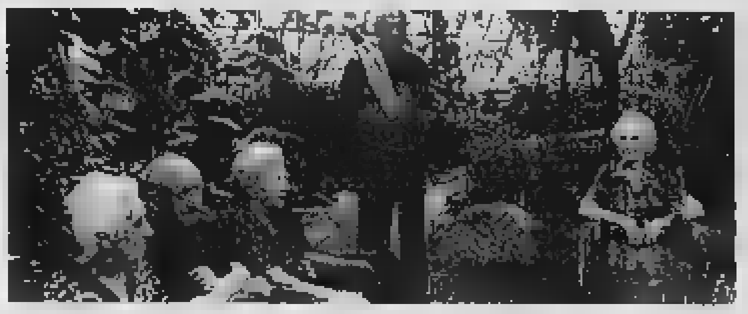
«Di certo tutto questo è molto strano: i nostri farmaci non sono così aggressivi da provocare la morte», spiega Mauro Nannini, direttore del dipartimento di salute mentale dell'Asl 1 e responsabile del servizio di urgenza psichiatrica. Che spiega: «Soltanto l'esame necroscopico potrà dirci se questa morte è la conseguenza dello stato metabolico dell'uomo, di un'emorragia o ancora di una reazione allergica imprevedibile...».

Adesso, alla Bartolomeo & C. raccontano delle volte che lui andava lì a chiedere un aiuto, trascinandosi a fatica sulle stampelle. «Negli ultimi tempi era decisamente peggiorato...», spiega Lia Varesio, l'anima di questa associazione che si prende cura degli ultimi, dei disperati e dei senza casa. Di tanto in tanto, però, tornava a bussare alla porta dell'associazione, in via Sacchi, e chiedeva aiuto: qualcosa da mangiare, un vestito, qualche spicciolo. Soddisfatto se ne andava. «Torno a casa...», diceva. Ma poi riprendeva a vagare, senza meta, per la città.


QUANDO
UNA GUERRA
PERSA
FA VINCERE
DUE OSCAR.


Apocalypse Now
CINEMA DA OSCAR
DVD

RAPPORTO TRIENNALE [illegible]



Il Piemonte, come rivela il rapporto dell'Ires, invecchia sempre di più

Il Piemonte invecchia: tra 40 anni quasi 300 mila in meno in età lavorativa

■ Nel 2030-2050 in Piemonte potrebbero esserci rispetto a [illegible] 269 mila persone in [illegible] in età lavorativa tra i 15 e i [illegible] e 113 mila in più oltre i 75 tenendo conto di [illegible] diminuzione complessiva di popolazione di oltre 200 mila unità. Questo potrebbe avvenire se le dinamiche in [illegible] andranno avanti come ora. Ma esiste un possibile scenario alternativo nel quale potrebbe accadere che i grandi anziani crescano di 144 mila unità, ma le persone in età lavorativa flettano solo [illegible] 31 mila. Secondo [illegible] secondo rapporto triennale «Scenari per il Piemonte del Duemila» - una elaborata ricerca dell'Ires organizzata in 15 quaderni tematici - nel caso di «un adattamento strategico al cambiamento demografico e di una politica "family friendly"» le linee [illegible] tendenza potrebbero [illegible]. Non [illegible] tratterebbe solo di attuale politiche classiche a sostegno [illegible] famiglia, spesso del tutto inefficaci rispetto [illegible] tassi di natalità, [illegible] di mutare complessivamente l'atteggiamento sociale, culturale [illegible] organizzativo per spingere le donne ad anticipare l'età in cui avere il primo figlio.

Nella ricerca presentata [illegible] molti gli spunti di riflessione e proposta. Si evidenzia che il Piemonte «sta vivendo le difficoltà competitive che investono l'economia italiana e quella europea, con qualche elemento di affanno [illegible] più» perché è in atto una transizione [illegible] eccellenza manifatturiera ad una competitività fondata [illegible] conoscenza e l'organizzazione. Però il rapporto nega che sia in [illegible] un declino della regione - semmai parla di rischio di una "deriva inerziale" e individua alcune sfide da affrontare: la sfida competitiva, quella demografica, quella territoriale, quella del decentramento politico.

[illegible] delineano quindi [illegible] diversi, ma [illegible] sicuro il Piemonte può contare su due motori: il riposizionamento internazionale [illegible] suo sistema di competenze e i vantaggi di una società "matura" e [illegible] "senile", con maggiori dotazioni endogene [illegible] capace [illegible] esprimere creatività.

L'EMERGENZA INQUINAMENTO SCATENA ANCHE GLI AMBIENTALISTI: LEGAMBIENTE VUOLE DENUNCIARE IL COMUNE PERCHÉ FA TROPPO POCO

«Targhe alterne per quattro giorni»

La Provincia sta valutando misure anti-smog più severe

Alessandro Mondo

Orari più rigorosi per le targhe alterne; riduzione delle deroghe in vigore, alcune delle quali [illegible] «fantasiose»; controlli rafforzati da parte dei vigili (ieri, a fronte di 633 verifiche, sono state elevate 83 multe); maggiore frequenza nei passaggi dei mezzi pubblici. In prospettiva, un aumento [illegible] due a quattro dei giorni settimanali interessati dalla circolazione alternata, sulla falsariga di quanto disposto [illegible] ieri nella vicina Lombardia. Queste [illegible] proposte che, [illegible] base alle indiscrezioni filtrate [illegible] Palazzo Cisterna, la Provincia sta valutando per alzare il livello della risposta all'emergenza-smog. Con una premessa, anzi due: qualsiasi nuova [illegible] misura dovrà [illegible] sottoposta non solo ai partiti di [illegible] (la prima occasione potrebbe essere [illegible] il vertice di domani) ma anche al tavolo di coordinamento fra i Comuni metropolitani in [illegible] la prossima settimana.

Il giorno dopo la presa di posizione di Chiamparino - che mercoledì, in [illegible] del Coordinamento Anci, proporrà di bloccare il traffico [illegible] nei grandi centri urbani [illegible] infrasettimanale - anche Palazzo [illegible] prepara le sue mosse. Bene la posizione del sindaco [illegible] che però viene catalogata come «un'utile provocazione». «Il blocco totale [illegible] solo giorno [illegible] servirebbe [illegible] nulla - commenta Dorino Piras, [illegible] provinciale alla Qualità dell'aria -. Appartiene [illegible] categoria dei "provvedimenti spot", come le domeniche a piedi, mentre invece bisogna ottimizzare le misure già adottate». Obiettivo: incidere sulla concentrazione degli inquinanti con gli strumenti disponibili, anche se di poco, in attesa che il Governo batta un colpo. Sempre in quest'ottica si spiega la decisione - presa ieri dal presidente Saitta - di convocare insieme al tavolo di coordinamento inter-comunale [illegible] incontro fra gli [illegible] ri [illegible] otto province piemontesi. Cosa che però si ripropone di fare anche l'assessore Cavallera per la Regione... Insomma, si preannuncia una settimana fitta di incontri a tutti i livelli.

Intanto aumentano le polemiche. Legambiente [illegible] si prepara a mandare una diffida [illegible] sindaci dei Comuni più interessati dall'emergenza-smog sollecitandoli ad attivarsi [illegible] misure efficaci entro 30 gi[illegible]: pena una raffica di esposti alla magistratura. Ma qualcuno potrebbe [illegible] quella data. Eva Biginelli, Circolo Legambiente-Ecopolis, p[illegible] ad una denuncia contro Palazzo civico già [illegible] prossimi giorni. Ieri [illegible] gli ambientalisti hanno approfittato della ribalta del Gran [illegible] olimpico per manifestare in piazza Castello. «Più 37 giorni di sforamento - [illegible] Biginelli -. Le Olimpiadi [illegible] potrebbero [illegible] le più "gasate" della storia olimpica». Agostino Ghiglia, An, ribadisce il «no» alle targhe alterne e propone lo stop dei mezzi pubblici obsoleti «lasciando [illegible] magazzini i dinosauri arancioni che inquinano più di decine di macchine». Nessuna emergenza per Silvio Viale, Radicali: «In realtà, la situazione [illegible] è peggiore di quella degli altri anni».



L'[illegible]re provinciale Dorino Pi[illegible]

> Il blocco totale evocato dal sindaco funziona solo se è di lungo periodo altrimenti è inutile Al contrario dobbiamo ottimizzare e migliorare i provvedimenti già adottati



Eva Biginelli di Legambiente

> Più di 37 giorni di sforamento delle micropolveri Continuando di questo passo quelle del 2006 potrebbero essere le Olimpiadi più "gasate" della storia



I vigili urbani ieri hanno controllato 633 automobilisti e ne hanno multati 83

A ROMA CONCORDATA LA CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA PER DUE ANNI A ROTAZIONE

Firmato l'accordo che salva Embraco

«Tutti i lavoratori, con strumenti diversi, avranno un futuro»

Marina Cassi

Nel tardo pomeriggio, dopo [illegible] di trattativa, è [illegible] firmato a Roma, al Ministero [illegible] Attività produttive, l'accordo di progr[illegible] per la Embraco di Riva di Chieri. Alla fine sono arrivate tutte le firme comprese quelle del sindacato che unitariamente ha guidato la mobilitazione dei lavoratori per salvare la fabbrica.

Nell'intesa si ribadisce che ci sarà cassa integrazione straordinaria per due anni a rotazione, [illegible] due mesi [illegible] due mesi, e che partirà tenendo conto che oltre [illegible] lavoratori [illegible] in cassa ordinaria.

Considerando che la soppressione di una delle due linee produttive provocherà una riduzione [illegible] di addetti è scritto che 485 lavoratori, degli originari 911, rimarranno alla Embraco.

Altri [illegible] reimpiegati nelle aziende [illegible] si insedie[illegible] nelle [illegible] dismesse dalla multinazionale brasiliana. Poi ci sarà la mobilità, ma solo per [illegible] raggiungerà i requisiti per andare [illegible] pensione o per chi potrà passerà a un altro lavoro.

Regione e Provincia hanno [illegible] a disposizione 2 milioni di [illegible] per favorire il processo di reisediamento, mentre altri 5 saranno reperiti dal governo.

Il sottosegretario Roberto Cota [illegible] commentat: «La sigla odierna dell'accordo tra ministero, azienda e sindacati sancisce la salvezza dell'azienda. Purtroppo il Piemonte sta vivendo diverse situazioni difficili per l'occupazione, ma l'attività del ministero delle Attività produttive contribuisce spesso a risolverle».

Soddisfatta anche Margot Cagliero della Fim: «Si era partiti da 911 licenziamenti [illegible] oggi siamo arrivati al fatto che tutti, [illegible] vari strumenti, rimangono dentro. Chi sarà ricollocato lo sarà in [illegible] lavoro vero e non verrà estromesso dalla fabbrica [illegible]. Prosegue: «Si tratta del primo accordo [illegible] programma sottoscritto in Piemonte [illegible] anche dal punto di vista sindacale è stata una operazione unitaria eccezionale». Per Massimo Ranghino della Fiom «è un accordo che [illegible] consente di guadagnare tempo, ma non c'è alcuna certezza reale sul futuro della Embraco». E avverte: «Occorre una vigilanza straordinaria sugli impegni vaghi che governo e Regione [illegible] sono [illegible]. Per questo abbiamo inserito nell'accordo una verifica entro [illegible] sulla parte economica».

L'accordo è stato firmato, oltrechè dalla Regione, anche dai sindaci di Riva di Chieri Lodovico Gillio e di Chieri Agostino Gay che ne apprezzano l'aspetto di tutela dell'occupazione. Firma anche da parte della Provincia di Asti e di quella di Torino. L'assessore al Lavoro, Cinzia Condello, ha sottolineato che andrà monitorato l'iter dello stanziamento di fondi da parte del governo.

LA CRISI IN CIFRE

911	gli addetti all'inizio [illegible] crisi [illegible] novembre
898	i lavoratori attuali
485	[illegible] all'Embraco
421	[illegible] collocati nelle imprese che si localizzeranno nel sito Embraco
2	gli anni di cassa integrazione a rotazione ogni due mesi
2	i milioni di euro messi da Regione e Provincia
5	i milioni di [illegible] resi disponibili dal governo
883	i lavoratori che hanno votato sì all'accordo



[illegible]

«Non sarò tra i saggi per il Valdo Fusi»

Qui nella polare Boston, sull'altra riva del pond, gli isterismi sabaudi arrivano piuttosto attenuati. Tanto che, dopo l'iniziale sconcerto, mi era parso che [illegible] valesse la pena smentire quanto riportato dall'articolo «Cinque saggi al capezzale del Valdo Fusi» (Cronaca di Torino, [illegible] gennaio). Vedo però che continuano a fioccare interventi che si rifanno a quel pezzo. Avendo molto tempo libero a causa dell'influenza, vorrei precisare quanto segue:

1. Non ho mai ricevuto incarichi dal Comune di Torino per quanto riguarda piazzale Valdo Fusi, né è [illegible] intenzione accettarne.

2. [illegible] intendo riprogettare piazzale Valdo Fusi, né da solo né in associazione [illegible] altri.

Da dove possono essere nate queste voci, [illegible] tutto prive di fondamento? Se [illegible] gli architetti, a volte sembra [illegible] il destino a rivelarsi artista, [illegible] avrebbe detto Kavafis. Al nome di Valdo Fusi, ex presidente di Italia Nostra e strenuo difensore del «bello», viene oggi associato uno degli interventi architettonici più imbarazzanti [illegible] nostra città (anche se molte nuove costruzioni sulle spine e nei villaggi olimpici stanno lottando per riguadagnare la palma).

Per questo motivo nei mesi scorsi, insieme [illegible] un gruppo di amici, [illegible] lanciato un'idea: perchè non bandire con sponsor privati un concorso internazionale di alto livello per ripensare il sistema del verde nel centro storico (piazzale Valdo Fusi, aiuola Balbo, piazza Carlina)? Ciò permetterebbe alla città di presentarsi senza imbarazzi [illegible] Convegno Mondiale degli Architetti del [illegible] e potrebbe [illegible] un'occasione per applicare procedure concorsuali innovative - [illegible] esempio chiamando i cittadini ad esprimersi sui progetti finalisti, co[illegible] nel caso di Les Halles a Parigi, del World Trade Center a New York o dell'Inhabited Bridge a Londra (e [illegible] peraltro suggerito su La Stampa da Mario Baudino).

L'idea è ancora in pista e aspetta che qualcuno la porti avanti. Potrebbe [illegible] davvero [illegible] esperimento interessante per [illegible] città. Sempre che il vortice giornalistico delle presunte indiscrezioni (e palesi falsità) non lo affossi prima ancora che [illegible]

Carlo Ratti

LA PROCURA DELLA REPUBBLICA HA DECISO D'INTERVENIRE D'UFFICIO

Due indagati per il pizzaiolo morto

Stroncato da un infarto dopo il litigio con i clienti che fumavano

C'è un'inchiesta penale, con un reato ipotizzato [illegible] due indagati per la morte, venerdì sera, [illegible] Francesco Ghisu, 71 anni, titolare della pizzeria «Su Forru» di via San Donato [illegible] Del caso si è parlato ampiamente sui giornali perché il povero ristoratore (verrà sepolto [illegible]) era intervenuto per far smettere di fumare alcuni avventori del suo locale. La reazione di due, Nicoletto Pala e [illegible] D'Ambrosio, [illegible] stata verbalmente molto pesante, al punto che la procura della Repubblica ha deciso di intervenire d'ufficio [illegible] di indagare i molestatori [illegible] pizzaiolo per il reato di «morte o lesioni come conseguenza di altro delitto», in questo [illegible] i reati di minacce e ingiurie. Il pm Anna Maria Baldelli, cui è stata affidata l'inchiesta, ha disposto l'autopsia e con l'atto ha dato avviso ai due indagati, nominando loro legali d'uff[illegible]

Anche la famiglia di Ghisu si è rivolta a un avvocato, Gian Mario Ramondini, incaricandolo di seguire da vicino le indagini. Quella sera, papà Ghisu, invitato da alcuni clienti, a[illegible]va chiesto inutilmente a un terzetto di avventori [illegible] smettere [illegible] fumare. I due che sono indagati «insultarono lui e soprattutto la moglie e la figlia che lo aiutavano nel locale», ricorda l'avvocato Ramondini. [illegible] smisero neppure quando il signor Ghisu fece loro presente di [illegible] un cardiopatico. "Allora muori"». Accadde dopo che ci si era decisi a chiamare il «113» che il ristoratore, ritiratosi nel frattempo nel retro del locale, si accasciò. [illegible] morì. L'avvocato [illegible] suoi familiari dice: «Ci sono precedenti giurisprudenziali di questo genere, non molti e risalenti nel tempo, ma significativi e tutti riferiti a soggetti cardiopatici deceduti a seguito di episodi di violenza verbale subita indirettamente. [illegible] questo [illegible] le minacce e le ingiurie sono [illegible] rivolte direttamente alla persona che è poi deceduta, malgrado [illegible] avvertito della propria sofferenza i [illegible] aggressori verbali. Francesco Ghisu lavorava da 50 anni nella ristorazione e cercava soltanto un avvenire sereno per la sua famiglia».



Francesco Ghisu, morto a 71 anni

LE RIPERCUSSIONI MAGGIORI AL MONUMENTALE

Lo sciopero nei cimiteri oggi impedirà i funerali

Acque agitate sul fronte dei cimiteri torinesi, ancora [illegible] volta, dopo la parentesi di tranquillità seguita al clamoroso «scandalo delle esumazioni». I due sindacati di riferimento - Cgil-Flai, Cisl-Fai - hanno proclamato ieri un pacchetto di 24 ore di sciopero per ottenere garanzie sul futuro dei lavoratori.

Le due sigle sindacali puntano sull'«effetto-sorpresa». Le ricadute dello stato di agitazione si ripercuoteranno infatti già nella giornata di oggi, soprattutto [illegible] «Monumentale»: bloccate [illegible] le attività del camposanto, compresi i funerali. Tra le altre cose, significa lo stop alle inumazioni delle salme che raggiungeranno il cimitero, [illegible] le prevedibili conseguenze. Inevitabili le proteste [illegible] parte [illegible] pubblico, preso in contropiede dall'iniziativa. Più tranquilla la situazione al Cimitero Parco, dove nel pomeriggio le attività verranno sospese per un paio d'ore [illegible] occasione dell'assemblea sindacale già convocata. «Ci rendiamo [illegible] dei disagi che arrechiamo [illegible] parenti dei defunti - spiega Michele Delfino, Cgil - ma per i lavoratori si tratta di una scelta obbligata». Nel mirino dei sindacati, a quanto spiegano, ci sono fattori diversi: l'assenza di corrette relazioni con l'Ama, la municipalizzata di Roma che l'estate scorsa è subentrata all'Ics nella gestione [illegible] camposanti torinesi; l'esternalizzazione dei servizi, specie sul fronte del verde pubblico cimiteriale; la mancata remunerazione delle ore di straordinario prestate sotto [illegible] vecchia cooperativa, tuttora attesa [illegible] molti lavoratori. Lo sciopero, per il momento, non sarà accompagnato da manifestazioni, anche [illegible] in futuro i sindacati si ripropongono una protesta direttamente sotto le finestre del Comune.

PROTESTA ALL'AEROPORTO

Si ferma il Sult cancellati sei voli tra Torino e Roma

[illegible] voli, tre in partenza e tre in arrivo da Roma, sono stati cancellati ieri a Caselle nel quadro [illegible] sciopero indetto dal sindacato Sult tra il personale [illegible] terra e gli assistenti di volo della compagnia Alitalia. Non sono partiti gli aerei delle 14,50, delle 16,35 e delle 17,55, mentre [illegible] sono arrivati quelli 14,10, delle 15,55 e delle 17,15. I disagi sono stati comunque contenuti perchè tutti gli altri voli nazionali (compresi quelli di Air One [illegible] Roma) hanno operato regolarmente, fra l'altro [illegible]za far segnare ritardi di sorta. La situazione è tornata normale in serata, con l'arrivo del volo Alitalia da Roma delle 18,20. I passeggeri prenotati sui tre voli cancellati sono stati riprotetti sugli altri voli serali Alitalia e sui voli Air One. Nessun intoppo nei collegamenti internazionali, a parte un ritardo [illegible] del volo per Timisoara, legato a problemi operativi in Romania.

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani è prevista [illegible] chiusura (anche ai pedoni) di corso Sebastopoli (tra corso IV Novembre e corso Galileo Ferraris) per consentire la costruzione della Piazza Olimpica, oltre che di piazza [illegible] Albera [illegible] delle [illegible] per il trasferimento del mercato V Padiglione Porta Palazzo. Rallentamenti [illegible] anche possibili nelle vie Baiardi, Biglieri, Passo Buole, Richelmy, Tesso, Ventimiglia e Zuretti. Altri problemi al traffico potranno essere causati da una parziale chiusura di [illegible] Tazzoli (tra [illegible] Agnelli e piazza Cattaneo), di via San Francesco d'Assisi (angolo via Lascaris) e di piazza Borgodora.



Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] Belgio 180; [illegible] Bellardi 3; [illegible] Cibrario 72; [illegible] Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; c.so Grosseto 256; c.so [illegible] Umberto 38; [illegible] R. Margherita 134/M; via Verbene 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; c.so Taranto 15; c.so Sebastopoli 143. [illegible] notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.[illegible] Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LEINI' IN APRILE SI ELEGGE IL SUCCESSORE DI CORAL. IL DIESSINO LARIZZA: NON SI DEVE ROMPERE L'UNITA' DELLA GAD

Il centrosinistra verso la rottura

Margherita e Sdi nella lista civica

Nadia Bergamini

Aria di tempesta nel [illegible] sinistra [illegible] Leinì. Oggetto del contendere tra Democratici di Sinistra, Margherita e Sdi le elezioni di aprile che daranno una nuova amministrazione al paese e un successore all'attuale primo cittadino Nevio Coral, non più ricandidabile [illegible] sindaco. Fino a qualche tempo fa sembrava potesse andare in porto una grand[illegible] alleanza tra i fuoriusciti della maggioranza e l'opposizione di centro sinistra. Una coalizione allargata, aperta anche alla cosiddetta «società civile», guidata dall'imprenditore Aldo Di Stasio, amministratore delegato della Seven, la nota azienda produ[illegible] zainetti, ex vice sindaco e assessore della maggioranza [illegible] Coral. Le trattative però si sono presto arenate e a nulla [illegible] valsi gli incontri e i confronti serrati che si sono susseguiti in queste ultime settimane. Veti e incomprensioni hanno ben presto portato alla rottura e ad un possibile divorzio in casa ulivista, tra DS e Rifondazione Comu[illegible] da una parte e Margherita e Sdi dall'altra, decisi ad ogni costo a prendere posto nella lista civica guidata da Di Stasio.

«Siamo sempre stati aperti al dialogo senza imporre veti e questioni di alcun genere - commenta Rocco Larizza, segretario provinciale della Quercia -, semmai sono stati gli altri ad avere preclusioni [illegible] nostri confronti. Abbiamo accettato [illegible] Stasio come candidato e buona parte delle condizioni che ci venivano "imposte". Fino ad un certo punto però, perché nelle ultime riunioni volevano addirittura scegliere loro i [illegible]stri rapp[illegible] da inserire nella lista. Chi ha provocato la rottura non siamo certo noi. [illegible] nostro intento è sempre stato ed [illegible] [illegible] creare un'alleanza solida e allargata. Per quanto ci riguarda la porta è [illegible] aperta». Aperta per i Ds, ma a quanto pare irrimediabilmente chiusa per la lista Di Stasio che forse già [illegible] formalizzerà ufficialmente la compagine e le candidature con Margherita e Sdi al seguito. «Se così sarà - conferma Larizza - andremo a porre la questione al tavolo provinciale perché nessuno della Margherita o dello Sdi possa [illegible] con gli altri, rompendo l'unitarietà della Gad. Chi vuole aderire a quella lista la fa a titolo personale e senza simboli di partito». Su quest'ultimo punto il segretario Ds è categorico: «Non possiamo assolutamente accettare una cosa del genere» e promette battaglia dura: «Leinì non è una realtà a sé, fa parte [illegible] Piemonte e dell'Italia e quindi di accordi [illegible] sottoscritti a livello nazionale. Non credo che i miei colleghi della Margherita e dello Sdi in questo momento intendano aprire [illegible] frattura così profonda e pericolosa con le regionali alle porte. Noi comunque faremo la nostra lista e sarà quella ufficiale della Gad».

La Margherita al [illegible] non si pronuncia anche se i [illegible] rappresentanti sul territorio la scelta di campo l'hanno già fatta e sembrano intenzionati a mantenerla a [illegible] i costi. Intanto anche Coral lavora alla [illegible] compagine elettorale che [illegible]cora [illegible] [illegible] un candidato [illegible] ma che sarà nel segno della continuità amministrativa. Coral sceglierà entro la fine della settimana tra una rosa di candidati che vede in pole position l'attuale [illegible] sindaco Angela Ricco [illegible], [illegible] commercialista Pierpaolo Antoniotti, già assessore esterno al bilancio nel mandato precedente, e addirittura [illegible] figlio, Ivano Coral. Ma i giochi [illegible] sono ancora chiusi e alla fine potrebbe spuntare, a sorpresa com'è nello stile di Coral un outsider inatteso. Potrebbe anche [illegible] una lista che si ispira al partito di Alessandra Mussolini, ma al momento non ci sono ancora certezze.





A sinistra, Rocco Larizza, segretario provinciale ds. Sopra, Aldo Di Stasio, che presenta [illegible] lista [illegible]

in breve

LAUREE SU [illegible] IN PALIO 1033 EURO
Anche quest'anno l'Associazione «Premio tesi [illegible] laurea su Torino» premierà le migliori tesi su argomenti inerenti la città. [illegible] tesi può essere di qualsiasi facoltà e deve essere discussa nell'ultimo anno (entro marzo). Al primo classificato verrà assegnato un premio di 1033 euro, 517 euro aandranno al secondo e terzo classificato. Bisogna inviare la tesi e un abstract riassuntivo a: Premio tesi di Laurea su Torino, corso Brescia 85, 10152 Torino (011/852989, email: laurea@arpnet.it)

STUDI SULL'IDROGENO PATTO AL POLITECNICO
Giovanni Del Tin, rettore [illegible] Politecnico, e Silverio Benedetto, presidente del gruppo Asm di Settimo, hanno firma[illegible] convenzione sulla [illegible] e il mercato dell'idrogeno. Il Politecnico potrà utilizzare l'impianto dell'Asm per la produzione e l'utilizzo [illegible] idrogeno da fonti rinnovabili, primo nel suo genere in Italia, che, ospitando i migliori giovani ricercatori nel settore, darà così inizio alla prima sperimentazione [illegible] «dottorati industriali».

MANCA SEGNALETICA SULLA EX 460
Dopo l'incidente di lunedì tra un furgone e un tir e le polemiche per i ritardi sulla realizzazione della rotonda di borgata Valleri, a Salassa, [illegible] le proteste sulla [illegible] segnaletica: «Gli [illegible] camion che devono raggiungere le aree industriali di Valperga, Busano o Forno Canavese non sanno quale strada imboccare e sono costretti a pericolosi rallentamenti».

BUSSOLENO, CONGRESSO DI RIFONDAZIONE
Inizia questa [illegible] 20,30 presso il Dopolavoro Ferroviario, via Torino 3, il Congresso di Rifondazione Comunista della [illegible]ia [illegible] Alta valle di [illegible]

SANTENA SALVATI ANCHE TRENTA POSTI DI LAVORO

Alla Barovero il marchio dei cioccolatini Feletti

La Barovero salverà lo storico marchio dei cioccolatini Feletti. E anche trenta posti di lavoro. «Non potevamo lasciar fallire un'azienda con una tradizione così importante» commenta Carletto Barovero, titolare del gruppo specializzato nel settore dolciario che ha sede a Santena. La Barovero ha partecipato all'asta della Feletti e l'ha rilevata per due milioni e 5[illegible] mila [illegible]. Martedì prossimo ci sarà un primo incontro con i sindacati e la Regione, ad aprile verrà presentato il piano industriale per rilanciare il cioccolato doc della ditta che ha sede a Pont Saint Martin dal 1882. Tra le clausole previste della gara d'asta c'è il mantenimento di 8 posti di lavoro, ma in tutto i dipendenti in mobilità sono [illegible] trentina. «In gran parte saranno riassorbiti [illegible] nuovi investimenti nello stabilimento Feletti» garantisce Carletto Barovero.

Il gruppo di Santena, che vanta un fatturato di 22 milioni di euro nel 2004, è deciso a investire nel settore del cioccolato perché è un marchio che si può spendere bene, soprattutto sul mercato europeo. Anche [illegible] 2004 [illegible] fatto segnare per la prima volta una flessione anche nei consumi alimentari e dolciari degli italiani, all'estero il cioccolato italiano continua a piacere molto. Stop, invece, per le esportazioni [illegible] gli Stati Uniti, penalizzate dall'euro forte rispetto al dollaro. Il gruppo Barovero conta oggi 108 addetti e due società, una direttamente impegnata nella produzione di biscotti e panettoni e un'altra che si occupa della distribuzione dolciaria, ma dopo l'acquisizione della Feletti si profila la costituzione [illegible] una terza società. [a. per.]

SCARMAGNO L'AZIENDA RIPARA TELEFONI CELLULARI

La Tecnost cede Celltel Dipendenti in allarme

C'è preoccupazione alla Celltel di Scarmagno, azienda a pochi passi dalla Olit, fallita lo scorso anno e dalla Cms.

Nel corso di un'incontro all'Associazione Industriali [illegible] Ivrea Olivetti Tecnost ha comunicato l'intenzione di cedere [illegible] 100 per cento di Celltel, azienda che occupa 100 lavoratori dedicati alla riparazione di telefoni cellulari.

Celltel secondo quanto affermato durante il vertice nel palazzo degli industriali di Corso Nigra, verrebbe acquisita da Telis, che Tnt controlla al [illegible] per cento e che già oggi possiede il 20 per cento di Celltel.

La notizia [illegible] arrivata come una mazzata [illegible] i lavoratori che [illegible] temono per il loro futuro. Anche le organizzazioni sindacali sono preoccupate.

«Si tratta - spiega Federico Bellono della Fiom Cgil - di [illegible] decisione pericolosa e inaccettabile: Celltel ha avuto e ha tuttora grandi problemi e le sue prospettive sono tutt'altro che scontate».

Precisa: «La scelta aziendale ha molto il sapore della deresponsabilizzazione, tanto più che nei mesi scorsi, facendo un'operazione analoga con Innovis, che pure naviga in acque decisamente migliori, l'Olivetti ha mantenuto una partecipazione del 20 per cento».

Nei giorni scorsi i lavoratori hanno effettuato un'ora di sciopero. Il 16 febbraio [illegible] terrà un nuovo incontro all' Associazione Industriali. [gp. mag.]

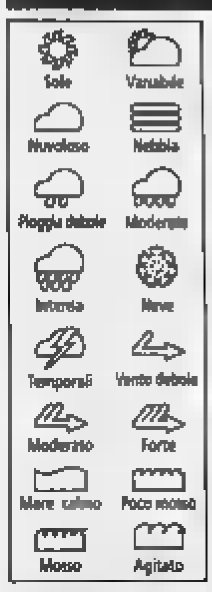
[illegible] L'IMPASSE E' SUL NODO DEGLI ESUBERI

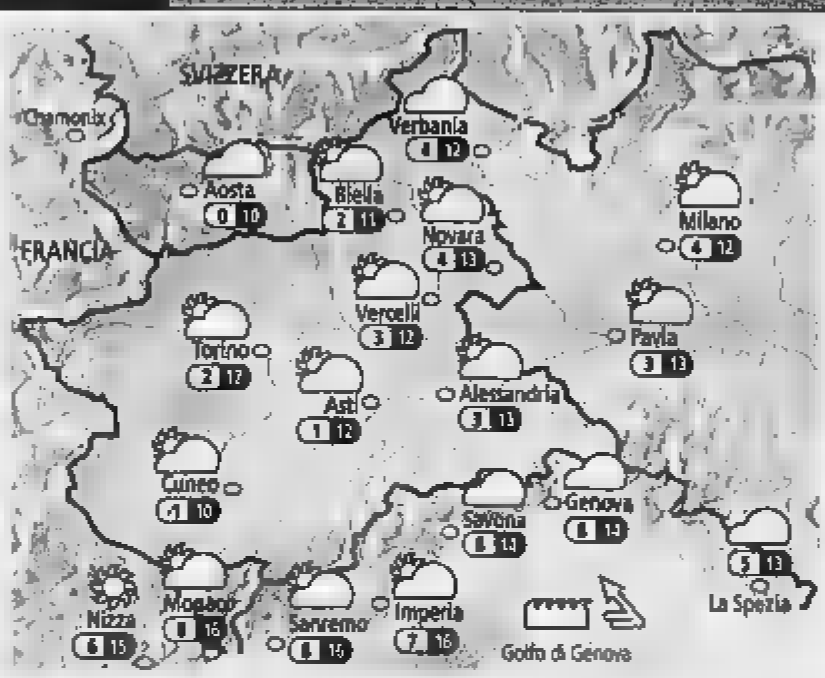
Caso Eaton, fumata nera dall'incontro in Regione

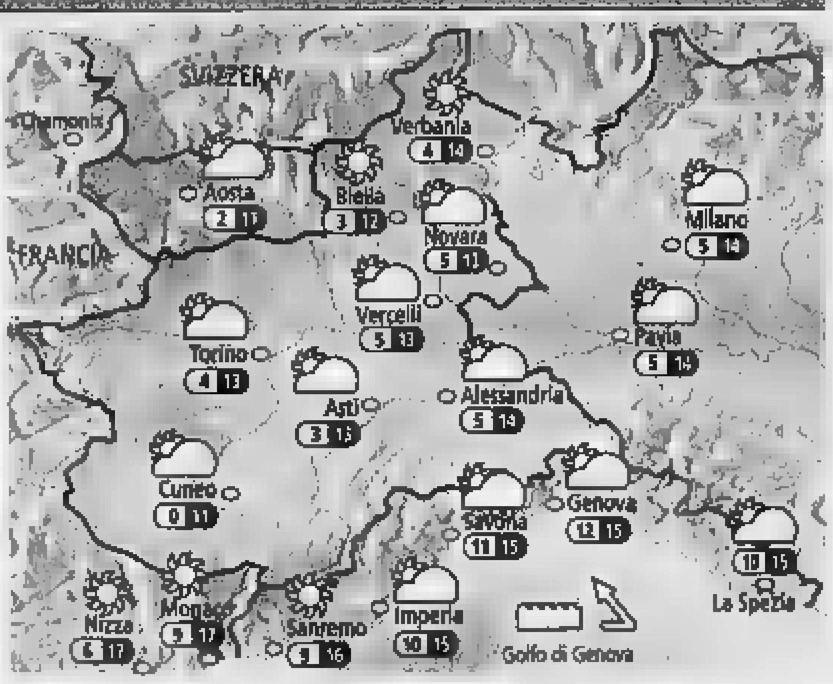
Ancora [illegible] niente di fatto sul fronte dell'accordo tra sindacati e vertici della Eaton di Rivarolo. Ieri il primo faccia a faccia in Regione: da una parte i dirigenti della multinazionale che hanno modificato il testo da sottoporre a Fim, Fiom e Uilm ma non sono comunque riusciti ad ottenere i loro consensi, dall'altra proprio i rappresentanti sindacali che rimangono sulle loro posizioni: «Devono chiarirci come verranno gestiti gli esuberi al termine del per[illegible] di ristrutturazione dello stabilimento». E' questo [illegible] nodo da sciogliere, prima di poter chiudere la trattativa. Sono [illegible] i dipendenti che non rientrano nei piani dell'azienda destinata a diventare un polo specializzato per prototipi, con un ridimensionamento della produzione.

«Occorre mantenere l'occupazione all'interno della sede di via Bicocca, altrimenti a cosa serve la riorganizzazione - insiste Fabrizio Bellino, Fiom - i lavoratori devono essere reinseriti, ma anche valorizzati al termine di un percorso di formazione». Vito Bianchino, Fim, [illegible] il pi[illegible] possibilista: «L'accordo sembra più vicino, ma l'azienda deve ancora fornirci garanzie [illegible] gestiti gli esuberi al saldo della mobilità. E' vero che hanno accettato di incrementare gli investimenti da 4 a 5 milioni di euro e migli[illegible] l'aspetto della rotazione per la cassa integrazione. Staremo a vedere». Per Alberto Mancino, Uilm «non ci sono ancora le basi per l'accordo, si parla di incentivi per chi è vicino alla pensione, ma quanti saranno davvero gli esuberi? Per ora i sindacati [illegible] devono mollare la presa, [illegible] rimanere uniti». I prossimi incontri mercoledì prossimo: al mattino all' Unione industriali, nel pomeriggio ancora in Regione. [a. bal.]

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 36 minuti; culmina alle ore 12 e 44 minuti, tramonta alle ore 17 e 51 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 9 e 8 minuti; cala alle ore 21 e 11 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo parzialmente nuvoloso. Annuvolamenti più compatti sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola, dove potrebbe nevicare in prossimità dei rilievi confinali. Addensamenti di nubi basse anche s[illegible] Liguria, senza fenomeni. Sulle pianure la nuvolosità sarà invece medio-alta. Temperature in aumento sia nei valori minimi che massimi. Venti deboli, in rinforzo sulle Alpi.

DOMANI Ancora nubi su tutti i settori, più compatte sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola, dove potrebbe nevicare vicino alle [illegible] di confine. Addensamenti localmente intensi anche sulla Liguria, senza fenomeni. Dal pomeriggio graduale miglioramento ad iniziare dai settori pedemontani. Temperature in lieve ed ulteriore aumento. Venti forti sulle Alpi e allo sbocco delle vallate, da deboli a moderati sulle pianure.

SEI PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE CHE RUOTANO ATTORNO AL CASTELLO

Parte dal centro storico il rilancio di Rivalta

Gli interventi: l'ampliamento del parco, l'apertura del maniero la rivalutazione delle bealere che corrono nell'abitato e dei mulini Verrà spostato il mercato settimanale, previsti nuovi parcheggi



I PROGETTI

Massimiliano Peggio

Sei progetti per riqualificare il centro storico di Rivalta. Come? Cancellando i difetti «urbanistici» e rivalutando i tesori medievali, rurali, i corsi d'acqua, i mulini. Un programma ambizioso che collega insieme cultura, [illegible]ria, commercio, design, viabilità, prodotti tipici e ruota principalmente attorno al recupero del castello «Orsini», acquistato di recente dal comune impegnando fondi propri.

«Abbiamo commissionato alla società Area di Torino uno studio strategico per riqualifi[illegible] il centro storico, allargando l'orizzonte anche alle potenzialità economiche, turistiche e culturali della nostra città - spiega l'assessore all'urbanistica Carla Barovetti -. Il risultato ottenuto è sorprendente: nella relazione, voluminosa e approfondita, [illegible] state individuati tutti i punti critici da eliminare e le risorse da sfruttare, tantissime».

Per gli esperti i vantaggi del centro storico di Rivalta [illegible] la «buona qualità urbana con i caratteri dell'edilizia rurale» e soprattutto «il castello con la torre medievale ben conserva[illegible] e il camminamento sulle mura», che formano con gli esercizi commerciali un «siste[illegible] turistico-commerciale da rafforzare con espressioni importanti della tipicità».

I sei progetti riguardano: l'ampliamento del parco e l'apertura al pubblico del castello - il cui recupero strutturale sarà valutato in futuro in funzione delle soluzioni di finanziamento che adotterà il Comune -, [illegible] realizzione del nuovo mercato settimanale al posto dell'area sportiva alle spalle di via Einaudi - in grado di ospitare una cinquantina [illegible] ambulanti -, il completamento del recupero dell'area archeologica del Monastero, [illegible] valorizzazione della cappella dei Santi Vittore e Corona attraverso una segnaletica didattico-culturale, la riscoperta della rete di bealere che [illegible] nell'abitato e la riqualificazione dei mulini inserendoli nei percorsi regionali degli Ecomusei, e infine la ristrutturazione delle piazze e delle vie del centro, con interventi [illegible] nuovo arredo urbano, illuminazione, panchine e spazi per il tempo libero, [illegible] la pedonaliz[illegible] della [illegible] centrale.

Il tutto concentrato in un' area di 395 mila metri quadrati, con circa tre mila residenti, individuati nel cuore antico della città, circondati dalla vecchie mura medievali, perfettamente visibili e incastonate tra le abitazioni. «Tra questi interventi - aggiunge l'assessore Barovetti - stiamo valutando anche la possibilità di riutilizzare gli edifici di proprietà comunale che sorgono attorno al nucleo centrale del castello, destinandoli per esempio ad attività economiche o turistiche».

Un fronte a cui Rivalta può offrire alcuni prodotti tipici: il tomino, la pasticceria, la pasta, frutto di alcune attività storiche, presenti sul territorio.

Ma un capitolo a parte è riservato alla viabilità. Nei piani del Comune ci sono alcune nuovi parcheggi: quello che sta sorgendo di fronte al Monastero (250 posti auto), un secondo individuato nel piano regolatore nell'area prospicien[illegible] il nuovo mercato, e altre [illegible] di sosta tra cui via Belma, e alle spalle di [illegible] via Umberto I. Sulla via principale, in via Einaudi, la Provincia invece realizzerà una rotatoria. Un'opera che cancellerà l'odiatissimo semaforo all'altezza dell'incrocio che porta a Beinasco.

BUSSOLENO

Polemiche sull'arredo urbano

■ Finiti i lavori di arredo urbano di Piazza Cln e piazza della Pace ma rimangono da completare quelli di via Traforo. Non mancano le polemiche. Molti cittadini hanno protestato per la costruzione di un muro-fioriera sul principale incrocio [illegible] tra via Traforo e piazza del Moro definito «brutto e pericoloso per pedoni ed automobilisti». «E' frutto del progetto approvato dalla passata amministrazione - afferma il sindaco Giuseppe Joannas - verrà demolito e si costruirà un marciapiedi in pietra». Con i nuovi 37 posti auto in piazza della Pace ed il completamento dei lavori di piazza Cln (15 posti auto) l'amministrazione ha deciso, su richiesta dell'Anas, di togliere tutti i parcheggi di via Traforo. La costruzione di piazza della Pace ha permesso un colleg[illegible] ad anello su via Traforo tra piazza del Moro e via Carlo Carli che è diventato un senso unico.

«CONTRIBUTI E AUTODIFESA PER GLI AGRICOLTORI»

Ricetta della Coldiretti contro cervi e cinghiali

Il ripopolamento di cervi in atto nel comprensorio alpino delle Valli di Lanzo preoccupa la Coldiretti. «Invece di spendere soldi pubblici per introdurre cervi da dare in pasto alle canne dei fucili dei cacciatori - commenta il presidente provinciale, Carlo Gottero - sarebbe meglio completare i risarcimenti ai coltivatori delle vallate che ogni anno subiscono ingenti danni provocati dai cinghiali e, in misura minore, dai caprioli». Anche la provenienza degli animali crea problemi: poiché i cervi utilizzati per il ripopolamento vengono catturati [illegible] foreste demaniali francesi.

«Parassiti e malattie infettive sono in agguato senza precise garanzie sanitarie e possono cagionare seri problemi agli allevamenti di ovini, caprini e bovini degli alpeggi - prosegue - perché questi cervi saranno liberati nella fascia di mezza montagna, in zona boschiva sotto i 1500 metri. I coltivatori sono preoccupati per i danni che potrebbero provocare quando, lasciati i boschi, arriveranno a pascolare nei prati montani». Danni che andranno ad aggiungersi a quelli provocati alle colture dai cinghiali: sono ancora [illegible] i rimb[illegible]i del 2004. «Gli interessi dei cacciatori - conclude Gottero - non possono essere anteposti a quelli degli imprenditori agricoli. Invece di preparare le condizioni per nuovi guai alle colture agricole sarebbe meglio procedere ai dovuti risarcimenti».

Il presidente della federazione provinciale dei coltivatori riporta l'attenzione sul problema mai risolto del flagello dei cinghiali, che ormai sta dilagando in tutta la provincia e lancia una proposta: «Finora gli abbattimenti dei cinghiali [illegible] parte dei selecontrollori e dei [illegible] sono bastati. E' necessario quindi [illegible] più incisivi. Coldiretti fa propria e sostiene l'iniziativa avviata dalla Provincia di Bologna che prevede l'autodifesa per gli agricoltori, ossia di offrire a coloro che abbiano una licenza venatoria e che stanno subendo danni da cinghiale, la possibilità di procedere direttamente alla cattura o all'abbattimento degli ungulati localizzati nel perimetro territoriale della propria azienda». [n. ber.]

SAUZE D'OULX ERA USCITO DA UN BAR ED E' SCIVOLATO, GLI AMICI LO HANNO TROVATO STESO IN TERRA

Cade sul ghiaccio, giovane in coma

Vittima dell'incidente un turista inglese arrivato domenica

Amedeo Macagno

E' finita in tragedia, ieri notte, a Sauze d'Oulx, la serata per un giovane inglese in vacanza [illegible] sciistica valsusina, ora ricoverato in prognosi riservata presso l'ospedale torinese [illegible]lle Molinette, dove i medici stanno facendo di tutto per salvargli la vita.

Quello che, in un primo tempo, era sembrata una banale caduta [illegible] al giovane inglese, inciampatosi appena fuori da un locale e caduto a peso morto sul ghiaccio si è invece trasformata in trage[illegible]. «Tutti hanno immediata[illegible] pensato ad una [illegible]alità, una scivolata come tante altre forse per aver bevuto qualche bicchiere in più. Ora siamo venuti a conoscenza che il giovane rischia la vita e tutto questo ha dell'incredibile» hanno dichiarato i gestori e i clienti del pub.

Le condizioni del giovane in [illegible] primo tempo infatti sembravano non gravi. In seguito sono invece peggiora[illegible] e Benjamin Hartley, [illegible] anni, dopo essere stato ricoverato presso l'ospedale di Susa è stato trasportato d'urgenza alle Molinette di Torino dove i sanitari gli hanno riscontrato un grave trauma cranico e un preoccupante blocco polmonare.

Uscito dopo [illegible] con tre amici dall'hotel Gran Bosco dove soggiornava sin da domenica scorsa, il giovane inglese, dopo aver girato in compagnia di due suoi connazionali una serie di birrerie site nel centro storico del paese, [illegible] la mezzanotte aveva deciso di concludere la nottata presso [illegible] pub Puddy, in [illegible] Clotès 20, poco dopo il bar Miravallino. Ed è proprio [illegible] che Benjamin ha fatto segno agli amici che sarebbe ritornato dopo pochi minuti al bancone del bar, perché voleva assentarsi un attimo.

Dopo [illegible] mezz'ora, non vedendolo più rientrare, gli amici si sono insospettiti e [illegible] usciti fuori per andare a vedere dove fosse finito il loro compagno [illegible] bevute. Lo ban[illegible] trovato appena fuori dal locale, steso a terra con la testa in giù. Così hanno immediatamente avvertito i gestori e gli altri clienti del pub che a loro volta hanno chiamato subito l'ambulanza del 118. Ora, sono [illegible] tutti increduli dell'accaduto e attendono con molta ansia e disperazione notizie del giovane anglosassone, banalmente inciampato per aver bevuto qualche birra in più, ma ora in serio pericolo di vita.

IVREA, DUE BANDITI, BOTTINO: 3 MILA EURO

Rapinati Aci e Sara Assicurazioni

■ Dieci minuti di terrore per un bottino [illegible] quasi 3 mila euro. Tanto è durata la rapina a mano armata compiuta ieri ai danni dell'Aci e degli uffici della [illegible] «Sara Assicurazioni» [illegible] via dei Mulini 1. Sono le 17,50 e mancano pochi [illegible] chiusura. Le due sedi si trovano nello stesso alloggio, al secondo piano di [illegible] palazzina. All'interno ci [illegible] le due impiegate della filiale, il presidente Aci Luigi Berutti e un collaboratore, Carmine La Rosa. «Stavamo per chiudere gli uffici - spiega Berutti - quando noto due uomini col passamontagna all'ingresso. Credevo fosse uno scherzo, poi è spuntato un coltello». Uno [illegible] due banditi impugna una pistola e si dirige nella sede della filiale. Immobilizza le due impiegate: «Fate [illegible] e [illegible] silenzio, vogliamo i soldi». L'altro, [illegible] in mano, si avvicina a Berutti e al collaboratore. E' nervoso, parla un italiano [illegible] nessuna inflessione dialettale e ordina ai due uomini di aprire la cassaforte. I banditi arraffano quello che c'è all'interno dei due uffici - quasi 3 mila euro - e fuggono. Prima di scappare chiudono nel bagno i quattro ostaggi. «Avevo un cellulare - racconta Berutti - così ho composto subito il 112». I carabinieri liberano i quattro ostaggi. [gp. mag.]

RIVOLI LA MAGGIORANZA COMPATTA E FIDUCIOSA: AL VOTO IN TEMPO, IL COMMISSARIO NON ARRIVERA'

Centrodestra all'attacco di bilancio e sindaco

An e FI preparano le mozioni: «L'amministrazione ha solo aumentato le tasse»

Patrizio [illegible]

«Il bilancio comunale a Rivoli? sarà [illegible] resa dei conti». Lo promette l'opposizione. «Se non sono capaci di governare - sibila Valerio Calosso di An - devo[illegible] tornare a casa». E non sono solo minacce. La minoranza, infatti, ha in serbo [illegible] serie infinita di mozioni, [illegible] cui rendere la due giorni del consiglio, del 24 e [illegible] febbraio, un tour de force senza precedenti. Perché, se il bilancio non verrà votato entro fine mese si arriverà al commissariamento e a nuove elezioni. «A salvare gra[illegible] il sindaco non ci penso proprio», sentenzia Massimo Tesio di Forza Italia.


Guido Tallone

E dopo un lungo periodo di «amarette» azzurri e An stanno per ricompattarsi contro la giunta [illegible] Guido Tallone. «Ha aumentato tutto - dichiara il coordinatore di FI Michele Moriondo -: dall'Ici alla Tarsu, [illegible] Tosap ai parcheggi, dalle insegne alle mense. La nostra sarà una contrapposizione netta e totale». Così stanno stilan[illegible] decine [illegible] emendamenti e mozioni, per rallentare i lavori fino a p[illegible] oltre il termine il consiglio. «L'assessore al Bilan[illegible] sarà il "tallone" [illegible] Achille del sindaco», ironizza Calosso. Ma le accuse non si fermano.

«Il suo predecessore ha fatto investimenti che si ripercuotono sul bilancio attuale - spiega Claudio Piretto di An -. Un'architettura finanziaria difficile da sostenere. Anche perché prevede l'incasso di quasi 3 milioni [illegible] euro [illegible] Castello di pianura, che non sono mai arrivati». L'elenco delle rimostranze è lungo. «Aumentano l'Ici e intanto ac[illegible] lo staff del sindaco - rimprovera Piretto -. Invece [illegible] far li[illegible] le [illegible] taglino le spese di rappresentanza e le consulenze». «O almeno chiedano un affitto congruo al gestore [illegible] Maison Musique», sibila il collega Andrea Filattiera.

Bordate senza tregua. Un anticipo di quelle che sping[illegible] fino all'alba i lavori del consiglio. «Li terremo inchiodati alle sedie due giorni di fila - garantisce Tesio -. Tutti questi [illegible]ti non glieli faremo passare: anche a costo di far cadere la giunta». Sebbene non siano riusciti a presentare un «bilancio ombra» faranno proposte e suggerimenti. «Come rendere appetibili al commercio i cortili del centro» spiega Piretto. «Faremo blocco per farli cadere, perché non sono in grado di governare - conclude Moriondo -. Nel loro primo bilancio hanno penalizzato famiglia, casa e lavoro».

Tallone [illegible] sembra affatto preoccupato. «Sono fiducioso - dice -, la maggioranza è compatta e il bilancio è serio: lo voteremo nei tempi prescritti». Poi rimbrotta la minoranza. «Una cosa è fare opposizione dura, ma leale - sottolinea -, altra è distruggere. Poi, [illegible] ci sarà da fare l'alba, lo faremo e andremo avanti. Per quanto riguarda l'eredità del mio predecessore io l'ho accettata in toto, il positivo e quanto resta da completare». Notti insonni comprese.

[illegible] IL PERSONALE E' RIDOTTO

Ritardi alle Poste Code e proteste

Bollette che [illegible] a destinazione già scadute, lettere recapitate in [illegible] ritardo e code sempre più lunghe. Il 2005 [illegible] è certo iniziato nel modo migliore per gli uffici postali di Cambiano. Negli ultimi giorni si sono moltiplicate le telefonate di protesta, che spesso hanno raggiunto anche la segreteria [illegible] Comune. «Effettivamente la qualità dei [illegible] sembra [illegible] peggiorata dopo il rientro dalle vacanze natalizie. [illegible] notato che da gennaio anche la [illegible] corrispondenza arriva con un ritardo sistematico di tre o quattro giorni, rispetto alle normali tempistiche». Ritardi che per i cittadini superano abbondantemente la settimana, creando inevitabili disagi. «Qui non si tratta solo di giornali e abbonamenti che non arrivano, ma di bollette di luce e gas che riceviamo puntualmente già scadute - lamentano in tanti - è possibile che alle Poste non ne sappiano niente?» Per il momento gli uffici di via Borgarelli, dove le code si allungano ogni giorno di più, non hanno saputo fornire spiegazioni alle [illegible] lamentele. Molti in ogni caso puntano il dito sulla riduzione di personale, e la continua rotazione dei postini, forse poco pratici del territorio.

Una situazione molto simile a quella già riscontrata a Baldissero Torinese, dove alcuni portalettere sono rimasti a letto con la febbre. «Qui i ritardi vanno avanti da troppo tempo. Non riesco a capire come due cartoline, spedite lo stesso giorno da Roma, siano arrivate a Moncalieri dopo una settimana, e a Cambiano sedici giorni dopo» aggiunge una signora. Una cosa è certa: questa volta non ce la si può prendere con l'influenza. [f. gen.]

SUSA PROCESSATO UN INGEGNERE

Simula una rapina da diecimila euro

Simula di essere stato rapinato perchè non sa come giustificare una spesa di 10.000 euro e, forse per rendere più credibile il reato che avrebbe subito, finge di essere un maggiore dell'Esercito. I fatti di questa simulazione [illegible] reato sono [illegible] raccontati dai carabinieri della Compagnia di Susa ieri [illegible] in Tribunale davanti al giudice Maria Cristina Pagano.

Paolo Paulissich, 44 anni, ingegnere elettronico, residente a Villarfocchiardo è accusato di «simulazione di reato» e «distruzione e alienazione [illegible] effetti di vestiario e equipaggiamento militare».

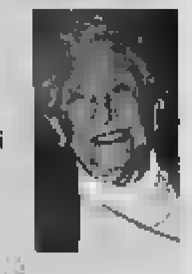
Una sera di aprile del 2002 arrivò una chiamata ai carabinieri di [illegible]: un maggiore dell'esercito denunciava di [illegible] stato ferito [illegible] collo con un colpo di arti marziali da un ladro e poi rapinato del borsello che conteneva 10000 euro. «Quando mi [illegible] recato sul posto però constatai alcune stranez[illegible]: i 3 cani non avevano reagito [illegible] inoltre alcune decorazioni da paracadutista e carrista non erano posizionate in modo esatto sulla divisa» ha affermato il comandante della Compagnia di Susa Andrea Fabi rispondendo alle domande del giudice.

Portato in caserma a Susa Paolo Paulissich avrebbe poi confessato di aver simulato il reato perchè non sapeva come confessare alla convivente alcune spese. Il processo è quindi stato rinviato per la discussione al prossimo 28 giugno. [f. mor.]

in breve

■ **BORGARO, TRASLOCA L'UFFICIO POSTALE**
Due giorni di chiusura, lunedì 14 e martedì 15 febbraio, per l'ufficio postale di Borgaro. Un stop del servizio necessario per il trasloco in un prefabbricato adiacente alla sede di via Settimo. Un trasferimento reso necessario dall'apertura del cantiere per i lavori [illegible] riqualificazione che restituiranno all'utenza, una volta terminati, una struttura più moderna, organizzata [illegible] spazi più razionali e fruibili. Durante la temporanea sospensione del servizio, i clienti potranno eventualmente utilizzare gli uffici di Venaria, Caselle e Mappano. La riattivazione del servizio sul territorio borgarese è prevista per mercoledì 16 [illegible] i consueti orari al pubblico, mentre invece, il servizio di recapito non subirà alcuna modifica e sarà assicurato come di consueto.

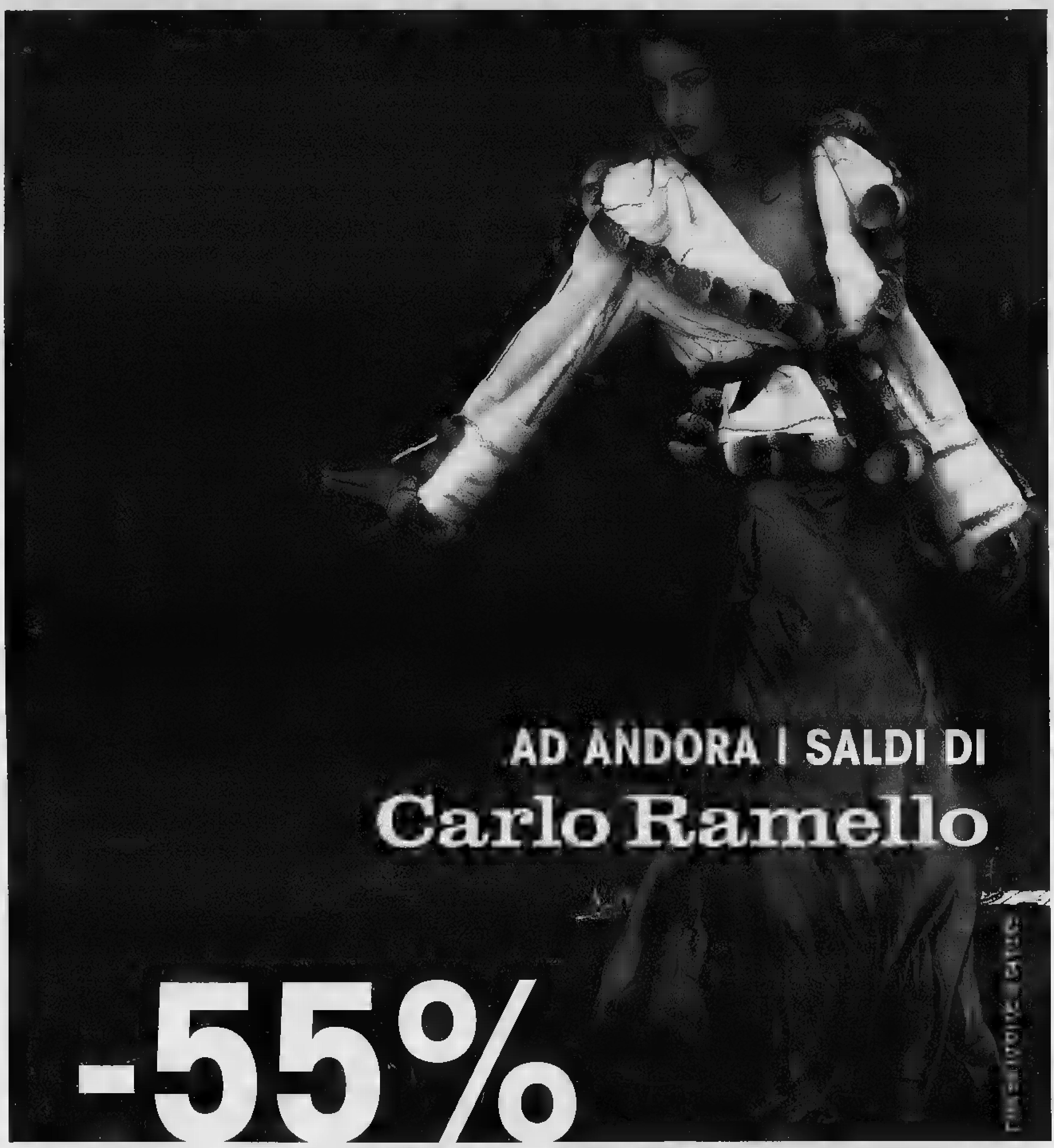
■ **CHIVASSO, FESTEGGIATA NONNA DI 105 ANNI**
Circondata da parenti e amici, ieri pomeriggio a Chivasso, nella propria abitazione, Paola Parigi ha brindato ai suoi 105 anni. Anche il sindaco, Andrea Fluttero, a nome del Comune ha fatto pervenire alla nonnina, che gode di discreta salute, un bel mazzo di rose rosse. Alla domanda qual'è il segreto per arrivare a 105 anni, Paola Parigi risponde con decisione: «La gioia di vivere». E nel lontano 1922 la ultracentenaria è [illegible] tra le fondatrici della locale sezione del Cai.


Paola Parigi ha 105 anni

■ **NICHELINO, LA GIUNTA INCONTRA I QUARTIERI**
Comincia stasera alle 21, il viaggio della giunta Catizone nelle borgate della città. Si parte domani alle 21 nel centro civico di via Turati 4. Bilancio 2005, nuove opere, investimenti e manutenzione i temi che saranno discussi con i cittadini dal sindaco e dall'assessore ai Lavori Pubblici Giampiero Tolardo.

■ **MONCALIERI, FONDI PER GLI AFFITTI**
Quarantamila euro sono stati assegnati al comune di Moncalieri dalla Regione nell'ambito dei premi relativi alle iniziative di sostegno alla locazione. La cifra corrisponde al 50% di quanto [illegible] dal Municipio, tra i più virtuosi [illegible] Piemonte con 80 mila euro.

■ **COLLEGNO, INCONTRO SU PIEMONTE E LAVORO**
«Piemonte al lavoro, gente capace di fare»: questo il titolo dell'incontro che si svolgerà venerdì 11 alle 21 nel Salone Conferenze in via Gobetti 2 a Collegno. Interverranno: l'onorevole Livia Turco, il senatore Angelo Muzio e la candidata alla Regione Mercedes Bresso.


AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello
-55%

il comunicati a: Redazione Giorno e Notte, Marenco 32, 10126
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



UNA DANZA INTIMA

Due eventi questa al Regio: nella sala grande alle 20,30 è in programma il «Requiem» di Brahms, con l'orchestra e il del Teatro, diretto da Vladimir Fedoseyev con Maya Dashik, soprano, e Benno Schollum, baritono. Alla ora al Piccolo Regio è di scena il talento coreografa e danzatrice Julie Dossavi, (foto) francese originaria del Benin, creatrice di P.I. (Pays présentation intime), ultima tappa della sua esplorazione nel mondo contemporaneo della danza e della musica, rappresentato per la prima volta in Italia. Informazioni: tel. 011 8815.557.



MEGAN PER LA GUIDA SICURA

Nell'aula magna del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24) si presenta alle 11 il Campionato di guida sicura, rivolto a 5 milioni di giovani in Italia per promuovere la sicurezza stradale. Interverranno Pietro Appendino, coordinatore laurea Ingegneria dell'auto, il presidente del internazionale Guida sicura Andrea Adamich e Megan Gale (foto): Vodafone è infatti tra i partner dell'iniziativa, patrocinata dal delle Infrastrutture e Trasporti e sponsorizzata Agip, Alfa Romeo, Michelin, Anas, Magneti Marelli, Iveco, Trw e Toora.

IL

Tutti maghi appassionatamente

In un seminterrato di via Santa Chiara c'è il circolo dove si sono formati anche Brachetti Alexander e Marco Berry

ELENA DEL SANTO

Per fortuna è arrivato Harry Potter. Con lui, le storie di mi e pozioni en- nell'immaginario collettivo e al simpatico maghetto nato dalla penna di Jeanne Kathleen Rowling «siamo grati per aver rilanciato l'interesse per la magia». Beninteso: niente a che vedere con bacchette da fata turchina o tavolini che levitano nell'aria, e niente formule da «occhio e malocchio».

Entrando nel seminterrato di via Santa Chiara 23, non ci si devono aspettare effetti speciali da cinematografo: qui, non v'è alcuna stregoneria e nessuno vanta poteri di chiaroveggenza, la sola magia è l'abilità. Delle mani. O, più in generale, della gestualità. La serata è di quelle affollate, c'è lo spettacolo «close up» (detto anche micromagia), la tecnica di prestigiazione ravvicinata: stai a palmo di distanza, il trucco proprio non lo vedi. Non ci riusciresti nemmeno con una vista da raggi x.

Le luci si abbassano, il pubblico si accalca attorno ai tavolini, arriva il trio dei prestigiatori: «signori, l'illusione è servita». In smoking, revers paillettati e farfallino al collo («ma dov'è il cilindro con i conigli?» esordisce un bimbetto platea), Mister Roxy, Marco Aimone e Alexander De Cova si dirigono tra gli applausi, alle loro postazioni. L'anchor man della situazione, Pino Rolle, li annuncia come il California Dreamer dell'illusione», e dal palco offre piccolo dei «poteri» extraordinari, con un ro il comico e magia. Sembra facile far scomparire e apparire carte e monete, strare elastici che attraversano la materia, estrarre dalla bocca pallina da biliardo («ma come ci sarà finita lì?») o entrare nella mente della gente svelandone i pensieri. Eppure occo- anni di esercizi quotidiani per laurearsi nel mestiere di mago. Gli «oh» di stupore continui, gli spettatori bisbigliano tra loro, qualcuno dice di aver scoperto l'inganno. Dice. Ma non vede.

Scene usuali, che da anni si ripetono in questo piccolo locale della vecchia Torino, sede di una delle associazioni più accredita del mondo della prestigiazione: il Circolo della Magia, quello dove si formati del calibro di Alexander, Arturo Brachetti, l'indiscusso trasformismo e Marco Berry delle Jene. Anche Ezio Greggio e Ettore Bassi (l'attore della fiction «Carabinieri»), lo hanno frequentato per lungo tempo. Attivo dal 1971, il circolo 120 soci, ha una fornita videoteca e biblioteca di circa cinquemile volumi (i più rari risalgono al 1700) e ospita vetrinette colme di vecchi attrezzi. Dalla ghigliottina alle grandi illusioni in scatola.



UN NUMERO CLASSICO AL CIRCOLO DELLA MAGIA

I centoventi soci organizzano corsi di cartomagia, tecniche di manipolazione, conferenze e spettacoli

Gianni Pasqua, Roxy, il presidente, quest'anno festeggia 51 anni di magia. Tutti i calca il palcoscenico del Circolo, con qualche collega, per dare spettacolo e sostenere il lavoro dell'associazione o devolvere offerte in beneficenza. «Ogni tanto abbiamo anche star internazionali, tipo Alexander De Cova, famoso per il numero Samurai col quale ha vinto un campionato del Mondo di magia. Vengono qui per studiare, per attingere informazioni in biblioteca o tenere conferenze ai nosti associati».

Iscritti che frequentano perlopiù per hobby, seguono corsi di cartomagia e sulle diverse tecniche di manipolazione, partecipano agli incontri con i fabbricanti di giochi di prestigio e agli spettacoli mensili (il febbraio sarà il carnevale magico dei bambini; il 26, micromagia).

I giovani in carriera sono pochi «perché in Italia, se vuoi vivere facendo il mago devi in tivù. A Parigi e Londra, è più facile, c'è turismo, la gente è sempre nuova e i cabaret magici fanno il tutto esaurito», sostiene Pino Rolle, dentista il pallino per le grandi illusioni. Nei suoi progetti: «Trovare un locale più ampio e luminoso, con uno spazio biblioteca in modo da poter estendere il nostro patrimonio culturale a tutta la città». Info: 011/5213822.



MARCO AIMONE

IL PRESTIGIATORE

«Non basta essere bravi dobbiamo far sorridere»

Per lui, i bari non hanno segreti. Ama le truffe (dichiarate però), e si diverte a far cadere gli spettatori nelle trappole dell'inganno, mixando trucchi e psicologia. I colleghi dicono che con le carte in fa miracoli. Riesce a ridurle in poltiglia e poi a farle comparire, come nuove, nelle tasche di uno spettatore qualunque. Riesce, lanciandole in aria, a recuperare dal mazzo i quattro assi. Più veloce della luce.

A differenza di tanti «apprendisti maghi», Marco Aimone, 38enne torinese, è prestigiatore di professione, «un mestiere che da sempre mi affascina, per la capacità magia di stravolgere il pensiero logico, di correre in parallelo con i nostri schemi mentali, quasi a spingerci in un'altra dimensione». Mastica magia da quando aveva anni e adesso è un accreditato maestro «close-up», tecnica la cui vicinanza con lo spettatore non ammette incertezze. «E più sei al pubblico, diventa ingannarlo. Ma è proprio questo il bello della sfida».

Il numero chiave del repertorio? «La manipolazione e le illusioni da palcoscenico - spiega -. Da qualche tempo però sto proponendo la magia brillante, quella che si avvicina al cabaret. Perché i gusti del pubblico sono cambiati e oggi alla bravura viene chiesto di associare il divertimento, bisogna anche far ridere. Un po' hanno fatto Raoul Cremona e Mago Forrest che nascono come prestigiatori, anche se pochi lo sanno».

Gli ingaggi non mancano, Marco viaggia sulle navi intrattenere il pubblico, pre- a serate e convention, in Italia come in Europa. La celebrità, quella che ti catapulta nello show-business però, non ha ancora bussato alla sua porta: un duro che, come sempre capita nel mondo dello spettacolo, vive fasi alterne popolarità. Io però ci credo, spinto dalla passione e finisco mai studiare. Se il successo tarda ad arrivare, pazienza, a me interessa soprattutto migliorare e ampliare le mie conoscenze in materia» confida. «Quando sono in pausa - dice - mi butto sui libri, di elaborare nuovi giochi, magari rispolverandoli da vecchi volumi e aggiornandoli. L'allenamento poi, è continuo, fossi un pianista, se salti due giorni già le tue mani perdono elasticità. Da quando ho iniziato, posso dire di aver saltato giorno di pratica». Quali le caratteristiche per diventare un buon maestro dell'illusione? «Sono tre: buona manipolazione, buona memoria e ... non mi ricordo la terza...». [e. d. s.]

si muove

Un bosco e un'ex fabbrica da recuperare

GIUSEPPE CULICCHIA

La storia del riutilizzo delle antiche strutture industriali obsolete è ormai abbastanza lunga, in Europa. Si pensi al quello straordinario esempio di riciclaggio che è in Germania la zona della Ruhr, dove certe vecchie acciaierie sono diventate da tempo musei e spazi culturali. O, più recentemente, a quel prodigio che a Londra è la New Tate Gallery, ricavata da una vecchia centrale elettrica e capace di attrarre quotidianamente con le sue collezioni e le sue mostre di arte contemporanea folle di Ma il Vecchio Continente pullula di esperienze simili: da Zurigo a Barcellona, da Anversa a Berlino, si preserva e si ricicla, salvaguardando il tessuto e la storia della città e allo stesso tempo dando nuova vita a luoghi che spesso sono di grande bellezza. Da noi, il primo esempio che viene in mente è naturalmente quello del Lingotto. E, tra quelli futuri, le OGR, dove sorgerà la biblioteca. Ma altre realtà sono ormai scomparse per sempre: vedi la vecchia Teksid e la vecchia Michelin. Questa settimana, per una volta, Eppur si muove non segnala un luogo fisico, ma un luogo virtuale: www.europaconcorsi.com/pro/ architettura.

Lì, esiste un'ex fabbrica, la Nebiolo, diversa da come la conosciamo. Ci scrive infatti l'architetto Maurizio Zucca: «Proprio in questi giorni abbiamo presentato al Comune un progetto per mantenere in piedi la fabbrica. Proponiamo di mantenere anche il bosco e di destinare parte della fabbrica alle esigenze del quartiere. La Fondazione Giulio Einaudi e la Fondazione Mario Merz, che sostengono il progetto, si sono candidate a porre qui la loro sede. Nel progetto le navate dove si è svolta la diventano spazio espositivo coperta. Si potrebbero anche trovare i soldi per l'intervento di riuso ma per ora ci dicono che pur essendo un bel progetto ormai è troppo tardi in quanto il cantiere per le case sta per iniziare. A me pare che sarà troppo tardi quando l'avranno demolita». Da anni, l'altro, un comitato di cittadini del quartiere dove sorge la vecchia bella fabbrica, chiede di poterla riutilizzare come centro culturale e/o ricreativo aperto a tutti, e principalmente ai ragazzi, che nelle scuole della zona hanno chiesto che quel prezioso spazio postindustriale invaso dal verde non venga eliminato in cambio della costruzione dell'ennesimo condominio.

GLI

Daniele Ormezzano: «I Dinosauri dalla Patagonia a Torino». Segue visita guidata alla mostra sui dinosauri (ingresso libero).
■ Museo Regionale di Naturali, via Giolitti, ore 17

Convegno su «Lo sviluppo dell'istruzione e formazione tecnica superiore in Piemonte».
■ Lingotto, Sala Rossa, ore 10

Cooperative
Convegno sulla legge regionale sugli interventi a favore cooperative. Con Giovanni Carlo Laratore, Susanna Barreca, e Massimo Gramondi.
■ Piazza Nizza 44, ore 10

Parkinson
Mauro Fasano parla di «Malattia di Parkinson: approccio sperimentale nell'area postgenomica»; segue Bruno Bergamasco con una relazione su «Terapie attuali nella malattia di Parkinson».
■ Accademia di Medicina, via Po 18, ore 21

Arti
Enrico Debandi parla de «Il dai Giardini di Boboli a Versailles». Info: 011/434.24.50
■ Educatorio Provvidenza, corso 13, ore 15,30

Preistoria
Fabrizio Diciotti e Marina Luongo del Gruppo Archeologico Torinese, parlano degli «Anfiteatri Romani in Piemonte». L'appuntamento è organizzato dall'Unitre. Info 011/43.42.450.
■ Metropolitano, via 83, ore 15,30

Barriere architettoniche
Incontro sul «Proposte per l'abbattimento delle barriere architettoniche a Torino», che è anche il titolo del nuovo volume edito da Gribaudo editore. Intervengono Giorgio Barberis, e Alberto Lucchini. L'ingresso è gratuito.
■ Pacific Hotel Fortino, strada Del Fortino 36, ore 21

Motti
«Vecchi detti e motti piemontesi» è l'incontro, da Gloria Rinaldi. Ingresso libero. Informazioni al 338/063.10.77.
■ Intrigarte, via Vanchiglia 6, ore 15,30

Trentenni
Incontro-conferenza su: «Trentenni e stretching Anderson». Ingresso libero
■ Centro Oriente-Occidente, via Goito 2, ore 17,30

De Angelis
Edoardo De Angelis presenta dal vivo il album «Le allodole di Shakespeare». Lo accompagna il chitarrista e arrangiatore Fabrizio Guarino.
■ Fnac, via Roma 56, ore

con passione
Nell'ambito dell'iniziativa, «De Woyzeck a Wozzeck: iconografia di un perdente», concerto sul tema del «Perdente per passione» con I Fratelli Mancuso. Info allo 011/956.17.82
■ Musique, 23, Rivoli, ore 21



IL CLOWN MILOUD

Clownerie
«Miloud e i Ragazzi di Bucarest», sfilata della carovana di Miloud e dei ragazzi delle scuole per le vie del quartiere; alle 17, merenda e visita della fotografica E15, corso Cincinnato 115, che è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13, e 14,30-18,30, nei locali della Cooperativa Mondoerre.
■ Via Parenzo, ore 14

Caritas
Domani, raccogliere fondi da destinare interamente ai Paesi colpiti dal. Con Corale Polifonica «InCantando» di Riva presso Chieri, Coro Alpino di Rivoli e Coro A.N.A della sezione di Torino.
■ Domani, Rivoli, Chiesa di Santa Maria della Stella, via F.lli Piol, ore 21

Pasticceria
In occasione della mostra «Pranzo al Quirinale», l'Associazione Cuochi presenta «La pasticceria del Vialardi: ricette ottocentesche rivisitate».
■ Informazioni al numero 011/817.06.11.

delle Elette
Assemblea plenaria della Consulta delle Elette, ovvero delle donne che hanno una carica elettiva nella pubblica amministrazione. Partecipano Antonio Saitta e Aurora Tesio.
■ Sala Consiglio Provinciale, piazza Castello 205, ore 14,30

Un silenzio particolare
Lo sceneggiatore e regista Stefano Rulli incontra il pubblico del documentario autobiografico «Un silenzio particolare», da oggi in cartellone al Massimo. Prima proiezione serale alle 20,30, il film s'incentra sul personaggio di Matteo, il figlio autistico dell'autore.
■ Cinema Massimo, via Verdi, ore 20,30

Spiritualità
Incontro-dibattito sul tema «Perché iniziare un cammino spirituale?». A cura dell'Ordine della RosaCroce. L'ingresso è libero.
■ Corso Moncalieri 18, ore 21

Carta
Ingresso e visita guidata gratuita alla mostra «Natura di carta». Informazioni e prenotazioni al numero 011/63.005.29.
■ Museo di Storia Naturale Don Bosco, viale Thovez 37, ore 17

Per il corso di introduzione all'astronomia, Claudio Negro parla degli «Strumenti dell'Astronomia». Informazioni e iscrizioni allo 011/70.70.421.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 21

Ipnosi
Angelo Bona presenta il suo libro «L'amore oltre la vita. L'ipnosi regressiva e il segreto della reincarnazione» (Mondadori). Ingresso libero.
■ Mondadori Multicenter, via Monte di Pietà 2, ore 18

Una lampadina
Presentazione del volume di Chiara Castellani «Una lampadina per Kimbau. Le mie storie di chirurgo di guerra dal Nicaragua al Congo raccolte da Mariapia Bonanate». (Mondadori). Con l'autrice, Mariapia Bonanate, Luigi Ciotti e l'Abbé Yves
■ Gruppo Abele, corso Trapani 95, ore 21

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.
■ **APPARTAMENTI REALI - LA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: lun. a 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, 011 899.7456). Visita alle : lunedì - venerdì 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e : 9,30-19,30.
■ **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; ., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.
■ **MONCALIERI** Baden Baden, 011 641.303). Or.: gio., sab. e 9-18.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - SEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). : da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. . Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **DAZ SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: . ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Mario Merz. Opere dal 1952 al 1969». Fino 27 . «Mostra sul workshop Cresci. Fino al 28 febbraio. : tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.
■ **MUSEO D'ARTE CON - CASTELLO RIVOLI** (p. Mafalda Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: Merz. Opere dal 1969 2003». Fino al 27 marzo. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, . via Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO DEL GRANDE** (Basilica Superga, . 011 899.7456). .: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli memoria». Ingresso gratuito prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** . Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, . 011 436.5832). Or.: giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). .: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **ETNOGRAFICO NATURALI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). chiuso. : tutti i giorni aperto dalle 9 alle . La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO DEL RISORGI-** (p. Carignano, . 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso .
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE** (via Giolitti , tel. 011 432.6354). o di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletrinluce», fino al 28/2/2005. «Dinosauri argentini. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. Orario: i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA DON SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. . 14,30-18,30.
■ **DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, . 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Mostra: «L'ombra del Guerriero. L'Uomo, il Corpo, l'Energia». Orario: da mart. a ven. 16-22; sab. e dom. 11-13; 16-22. Chiuso lunedì, fino al 10 aprile.
■ (via Lagrange 20, . 011 571.1888). Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30; giovedì e sabato 9, - 22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO** (p. , . 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-1. Lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. chiuso.
■ **P DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti , La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile . Orario: lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377.
■ **SOMMERGIBILE - MONUMENTO AI CADUTI** (v.le Marinai d'Italia 1, . 011 696.3245). .: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE



FRANKIE. Un atteso ritorno questa sera sul palco dell'Hiroshima Mon Amour: in via Bossoli 83 si esibisce infatti Frankie Hi Nrg, il re dell'hip hop italiano. Il nuovo spettacolo s'intitola «Rep©ital» e prevede i utilizzate come vertici di una figura, passaggi di una storia raccontata e parole. «Il raccordo tra i punti - dice - non è però rettilineo, direttamente consequenziale, ma articolato tra letture e contributi audio, passando dai linguaggi tipicamente letterari a quelli documentaristici al puro intrattenimento; il tutto accompagnato musica, eseguita dal vivo dalla band che mi accompagna, che in un flusso ininterrotto colora e sostiene passaggio della storia». Il gruppo comprende Lino De Rosa al basso, Francesco Bruni chitarra, Pierpaolo Ferroni alla batteria, il fonico è Marco Capaccioni mentre alle luci c'è Nicola Picchi. «Potere alla parola» dalle 22, biglietti a 10 euro.
O CIOTTI. Blues d'autore questa sera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis): protagonista, partire dalle 21,15, la Roberto Ciotti Band.
METAL. Per i metallari di Torino provincia appuntamento questa sera al Barrumba: nel locale di via San Massimo, sono di scena i tedeschi Caliban; gruppo di spalla, i nostrani Mainline. Il concerto comincia alle 22, ingresso 8 euro.
OZZY. Serata musicalmente «hard» anche «Corner House» (corso Sebastopoli 230), dove i Blizzard of Ozz propongono parte del loro repertorio basato sulle canzoni rese celebri da Ozzy Osbourne. S'inizia alle 22,30.
SUONERIA. Blues qualità questa anche alle porte di Torino: la Suoneria di Settimo Torinese propone, infatti, il concerto di Dario Lombardo, Roberta Bacciolo e Slep. Il sale sul palco di via Partigiani alle 21,30.

CAMPIONI DI ORIENTEERING

La famiglia che non perde il senso dell'orientamento

GIAMPIERO MAGGIO

A loro basta mappa per conquistare il mondo. Sono gli esperti Orientamento, Orienteering» in svedese visto che questa disciplina è nata in Svezia.

A sentire loro sembra tutto facile quando parlano di lanterne e sassi e cunicoli e boschi sparsi lungo percorso dove l'unica via di salvezza cartina bussola. Quando nel 1987 a Leonardo Curzio, anni, insegnante di educazione fisica in una scuola di Banchette, vicino Ivrea, diedero in mano la mappa di un percorso, capì subito che l'Orientamento sarebbe diventata la sua nuova passione. La curiosità, però, è che di questa disciplina se anche la moglie Alberta i tre figli Lucia, Samuele e Anita che oggi hanno 14, 11 e 7 anni. Lucia, poi, ha inanellato un successo dietro l'altro: primo p Giochi sportivi studenteschi di Riccione, vittoria in Coppa Pie- Coppa Italia, quarta ai campionati italiani.

È lei l'eroina piemontese di questa disciplina. Leonardo Curzio spiega come è stata trasmessa questa passione: «È un'attività adatta alle famiglie quindi è normale che ti seguano. Prima l'avvicinamento questo sport è stato di semplice curiosità poi è diventato un vero e proprio amore».

L'Orienteering arriva in Italia nel 1983. «Ne venni a conoscenza attraverso opuscolo e mi incuriosii subito - racconta Leonardo Curzio - anche perché lo sport è sempre stata la mia passione e questo dell'orientamento mi sembrava si discostasse dalle attività sportive classiche». Anita e Samuele annuiscono. Nell'album di famiglia ci le raccolte delle mappe ogni percorso affrontato in questi anni da papà, mamma e dai fratelli Curzio.

Il gioco, raccontato da loro, è semplice: «Arrivi nel posto dove è in programma la gara e pochi minuti prima di incominciare ti danno mappa del luogo che non avevi mai visto prima. Oltre a quella servono una bussola e la capacità di rti con i segnali». La cartina è un insieme di colori: il verde è un bosco fitto, linee che si chiudono una curva, i puntini neri indicano i sassi che diventeranno un punto di riferimento durante la corsa. E in al bosco si soli. Anche i bambini: «Sì - conferma il piccolo Samuele - devi saperti arrangiare da solo, non papà e mamma che ti possono dare una mano».

Certo, per i più piccoli il percorso studiato è più semplice rispetto quello degli adulti. comincia con i tragitti base, quelli per gli esordienti. Poi, dopo centinaio di gare, si può nel gruppo dei «professionisti». Sono gli esperti di Orientamento: un ora, un'ora e mezza per compiere un percorso tra boschi, rovi, lli. Una sfida che non chiama in causa solo la forza fisica ma soprattutto il cervello: «Devi saper memorizzare i segnali e saper leggere la mappa perché perdersi è attimo. E poi l'Orienteering non è noioso co fare jogging strada di città».

Questa disciplina si sta diffondendo modo impressio-e: è entr a far parte delle discipline didattiche scolastiche (ad esempio a Banchette, dove proprio Leonardo Curzio la sta insegnando ai ragazzi delle medie inferiori) ma ha anche adulti e anziani.



LA PLURIPREMIATA FAMIGLIA CURZIO

Dove s'impara la «bussola»

■ Salgari Campus, corso Chieri, 54 bis, Torino; tel: 011 8196157.
■ G.S. Orientamento Torino, via Sempione 256, Torino; telefono: 011 2473617.
● Orientamondo, via Arnaldo Brescia, 47, Torino; telefono: 011 9657287.
● S.M.S. Violasport, via Parco, 33, Ciriè, Tel. 011 9209350.
● Cus Torino, via Braccini, 1 tel. 011 9587735.
● Matteotti Doc, via Monte Bianco, 23, Rivoli; telefono 011 7491530
● Dinamicamente Maxwell, via XXV Aprile, 141 Nichelino; telefono 011 6275385.
● Per informazioni si può consultare anche il sito ufficiale di Orienteering Italia www.fiso.it oppure www.fisopiemonte.it

OLTRE IL GIARDINO

Biodinamica il nuovo respiro dell'orto

Occuparsi un terreno con la certezza che, come pane, diventerà soffice e vivo con qualche pizzico di poche sostanze naturali, acquistando lo stesso respiro che il lievito regala farina. Oppure scoprire l'influenza che il calendario lunare esercita su fiori e frutti , mentre nel sottosuolo lavora una fiabesca «microstalla» di lombrichi, microrganismi e vermetti.

Sono i miraggi dell'agricoltura biodinamica che, per la maggioranza dei pollici verdi, si riduce ad un sogno ad occhi aperti, una specie di fuga velleitaria da pesticidi e colture intensive. Ma ottant'anni di storie giustificano l'ipotesi che si tratti di qualcosa di meglio e di più. Lunedì alle 21, nella sala-conferenze della Gam in Galileo Ferraris 30, una risposta chiara «L'agricoltura biodinamica e le sue applica- giardinaggio», incontro sul tema promosso dall'Accademia Piemontese del Giardino e affidato dall'agrotecnico Paolo Pistis, specialista ferrarese del settore.

Al centro della serata, l'evoluzione di questa metodologia legata a matrici induiste e teosofiche, che prese il via nel 1924 sulla scia di una serie di conferenze tenute in Germania dal filosofo austriaco Rudolf Steiner, fondatore dell' «antroposofia». Fumisterie? Mica tanto, visto che oggi in America il vanto di ogni giardiniere non consiste in cespugli rari o aiuole inedite ma in qualche buon mucchio di compost allestito a regola d'arte: lo stesso compost raccomandato negli Anni Venti Steiner per trasformare la terra più sterile in humus vivo.

I RAGAZZI [illegible] VISITA [illegible] «MESTIERI IN MOSTRA»

Una giornata con il fornaio

■ Mestieri in mostra, promosso da Regione, Provincia e Comune, Camera di Commercio, Miur e organizzato dalla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura è a Lingotto Fiere, via Nizza 280, fino al 14 febbraio. Al salone ci si può iscrivere a ScopriMestiere: un giovane affianca per un giorno un lavoratore condividendone gli impegni. Orario: 9 - 18. Ingresso gratuito. Informazioni: www.mestierinmostra.it; info@mestierinmostra.it.



STUDENTI NELLA FIL[illegible] DELL'AUTO ALLESTITA AL LINGOTTO FIE[illegible]

Muratore oppure architetto? «Forse diventerò viticoltore»

MONICA PEROSINO

Alcuni sono arrivati con le idee chiarissime, altri si aggiravano incuriositi tra gli stand, tra una dimostrazione di cucina e l'edificazione di un muro.

Si è inaugurata ieri con gli studenti delle scuole di tutta la regione la seconda edizione di Mestieri in mostra, [illegible] salone [illegible] lavoro, della formazione e delle scelte professionali che si rivolge principalmente ai ragazzi in [illegible] d'obbligo formativo e alle loro famiglie, ma anche agli insegnanti, ai formatori professionali e a tutti coloro che sono interessati all'inserimento nel mondo del lavoro e alla riconversione professionale. L'obbiettivo è semplice ed importante: aiutare gli studenti ad orientarsi nel mondo del lavoro in vista della scelta. Se alcuni ragazzi non [illegible] faranno da grandi, altri sembrano avere già deciso: «Mi affascina molto il mestiere del cuoco - dice Ludovica Miglietti, 12 anni, scuola ex Angelo Mosso di Chieri -, ma [illegible] so già che da grande farò l'insegnante».

Mestieri in Mostra [illegible] sviluppa in due padiglioni [illegible] Lingotto: i tantissimi mestieri vengono illu[illegible] addetti ai la[illegible] e professionisti e ambientati in realistici allestimenti. «Qui si possono approfondire le proprie scelte - spiega Isabella Fiorello, 12 anni, scuola media Pacinotti -. Io farò l'archeologo, quindi andrò a vedere l'allestimento del "Fruire l'ambiente"». Lo spazio espositivo è suddiviso in 11 «filiere», aree in cui confluiscono attività concatenate tra loro e pensate per raggruppare le moltissime figure professionali presenti. Ad esempio, nella filiera «Progettare, costruire [illegible] mantenere gli edifici» si racconta l'attività del muratore, dell'agente immobiliare, dell'architetto, così [illegible] quella del capocantiere, dell'amministratore e di altre figure professionali. «Ottima iniziativa - dicono Vladimir German, Luca Dipinto e Andres Rodriguez, 16 e 17 anni, [illegible] corso Immaginazione e Lavoro promosso dalla Regione -. Ma forse era più utile dividere gli orari di visita per fasce d'età [illegible] presentare [illegible]lio [illegible] settore dell'accoglienza, visto che siamo una città olimpica».

Il programma prevede quotidianamente convegni, seminari. Oggi, alle 10,30, «I mestieri si raccontano: vinicultore [illegible] gelatiere», con Franco [illegible] Guido Martinetti e Andrea Bairati; alle 15 «Fare tv e cinema» con Leandro Burgay, Tommaso Genisio, Cristina Pittalis, Stefania Raimondi, Ugo Riet[illegible] Sergio Troiano e Sergio Tuffetti. Alle 17, incontro con i professionisti della pubblicità: Dino Berardi, Luca Bianchini, Silvio Saffirio, Modera Antonella Parigi. Alle 12, presentazione del progetto «Percorsi di formazione per operatori di palcoscenico e dello spettacolo», [illegible] cura di Teatro Stabile, Provincia [illegible] E-Work.



NELLO STAND DEDICATO ALL'EDILIZIA

MATCH CON IL PUBBLICO

Improvvisare rime e note E' una sfida

È più difficile imparare una parte a memoria [illegible] salire sul palco muniti solo della propria fantasia? Probabilmente non esiste [illegible] risposta e anche mettere queste due realtà a confronto è già sbagliato.

Certo è che quando un attore improvvisa c'è sempre da divertirsi e chi fosse incuriosito può andare questa [illegible] al teatro Esedra, via Bagetti 30, dove si svolge il primo appuntamento della rassegna d'improvvisazione teatrale organizzata da Quinta Tinta Teatro di Torino.

Si parte con un «Minimatch d'improvvisazione teatrale» nel quale due squadre di tre attori si contendono la vittoria improvvisando su temi estratti a so[illegible] [illegible] suggeriti dal pubblico; un arbitro decide chi [illegible] chiamato ad esibirsi e la durata dell'improvvisazione, il carattere e lo stile cui sarà d'obbligo attenersi (prosa, rime, canto). Il [illegible]stro di cerimonia conduce [illegible] spiega lo spettacolo, mentre un musicista accompagna dal vivo il match. Il pubblico [illegible] uno dei protagonisti dello spettacolo ed è determinante per la sorte finale dell'incontro votando dopo ogni improvvisazione ed esprimendo il [illegible] dissenso col lancio di una ciabatta sulla [illegible].

Il secondo appuntamento sarà il prossimo venerdì con l'«Harold», format internazionale, il free jazz dell'improvvisazione teatrale, caratterizzato da continui cambi di ritmo e di linguaggi teatrali, già messo [illegible] con [illegible] durante il primo festival italiano di improvvisazione teatrale [illegible] Bologna e, lo scorso [illegible] al teatro Espace a Torino. «Harold» inizia con un suggerimento del pubblico, solitamente una frase o una parola.

L'ultimo appuntamento sarà giovedì 24 febbraio con il «Musix» nel quale s'improvvisa con musiche e testi [illegible] dove, ancora una volta, [illegible] coinvolto [illegible] pubblico.

Gli spettacoli s'iniziano alle 21, ingresso 8 euro. Info: 011 43.35.754; 333 33.77.161 (Daniela Lusso) 333 86.36.730 (Roberto Garelli); quinta.tinta@tiscalinet.it [r. pav.]

UNDICI PALCOSCENICI PER 50 [illegible]



«LA DONNA[illegible] LA POZZI E ZANOLETTI

Mille adolescenti al Teatro On live

ROBERTO PAVANELLO

Avvicinare il teatro agli adolescenti è l'intento del progetto Teatro On Live che si rivolge ai ragazzi tra i 15 e i 18 anni d'[illegible].

Prendere il teatro anche il più classico, quello con la «T» maiuscola, e portarlo giù dal piedistallo per avvicinarlo all'immaginario giovanile. Sono 50 le scuole torinesi che hanno aderito a Teatro On Live coinvolgendo un migliaio di studenti che ha avuto la possibilità [illegible] seguire uno o più spettacoli.

A partire dallo scorso novem[illegible] e fino alla fine di maggio undici teatri [illegible] Torino stanno proponendo [illegible] rappresentazioni tra le quali scegliere, offrendo sia matinée per i ragazzi che serali nelle quali il gio[illegible] pubblico possa mischiarsi a quello ordinario. Agli studenti viene distribuita una scheda didattica e gli stessi attori partecipano ad un incontro [illegible] due ore a scuola per rispondere alle loro domande.

Tra gli spettacoli che hanno raccolto maggiore attenzione segnaliamo classici come «Il malato immaginario» di Molière e «Re Lear» [illegible] Roberto Herlitzka [illegible] l'idolo delle più giovani Alessandro Preziosi. Grandi adesioni hanno anche avuto «La donna del [illegible] di Ibsen diretto [illegible] Mauro Avogadro [illegible] Elisabetta Pozzi e «Sul fondo», la messa in scena di «Se questo è un uomo» di Primo Levi secondo Gianni Bissaca.

Molto ricca è la lista degli spettacoli tra i quali scegliere nei prossimi giorni e mesi, da «Sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello a «Questi fantasmi» di De Filippo con Silvio Orlando, passando per Checov e Goldoni, [illegible] ancora «Marilù [illegible] concerto» di Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, le commedie «Lisistrata» di Aristofane e «Anfitrione» [illegible] Plauto e la «Divina Commedia» del Tangram Teatro, solo per fare alcuni esempi (programma completo su www.teatrodellangolo.it).

Info: Fonda[illegible] Teatro Ragazzi e Giovani [illegible] Teatro dell'Angolo 011 48.96.76.

BIATHLON, CONTINUANO A CESANA LE GARE DI COPPA DEL MONDO

Vuillermoz oggi ci riprova «Sogno [illegible] podio [illegible] i big»

Domenico Latagliata

Se ne[illegible] andata in Armenia per allenarsi [illegible] altura, la russa Anna Bogaliy. E' tornata [illegible]e-na [illegible] tempo per trionfare a Sansicario-Cesana e per vincere la tappa di Coppa del Mondo di biathlon, specialità individuale femminile (15 km). Per lei, campionessa olimpica nella 7,5 km sprint a Salt Lake City e argento nell'inseguimento, un errore al polig[illegible] di tiro [illegible] la vittoria finale davanti alla connazionale Olga Pyleva e alla tedesca Kati Wilhelm. Buona, alla fine, la prestazione dell'azzurra Michela Ponza, classificatasi 14ª nel pieno rispetto dei pronostici nonostante una condizione fisica non ottimale. «Effettivamente avevo un po' di raffreddore ed ero addirittura indecisa [illegible] prendere [illegible] via. Ho preso la gara come un allenamento, non h[illegible] quasi [illegible] forzato. Per di più, ho anche patito un po' l'altitudine cui non ero abituata». Di fronte a sé, le possibilità di partecipare [illegible] Mondiali che andranno in scena dal 4 al 13 marzo in Austria, a Hochfilzen. «Punto a fare bene nell'inseguimento, ma prima ancora dovrò difendermi nella sprint». Arriva [illegible] Bolzano e da [illegible] famiglia con tradizione: suo nonno, Vincenzo Demetz, vinse la prima medaglia italiana di sci [illegible] fondo ai Mondiali del 1932.

A proposito di sprint, [illegible] tocca agli uomini. L'Italia cala l'asso, ovvero René Vuillermoz, ventisettenne atleta di Sarre (Aosta) tesserato per il Centro Sportivo Esercito. Più o meno un mese fa, il 15 gennaio per l'esattezza, Vuillermoz riuscì [illegible] rompere il sortilegio che sembrava impedire ai nostri biathleti di respirare l'aria del podio: l'ultimo a esserci riuscito era stato nel 2001 un altro René, [illegible] cognome Cattarinussi. Il buon Vuillermoz - sempre competitivo sugli sci però mai [illegible] proprio agio [illegible] la carabina, - in quell'occasione [illegible] alcun errore al poligono e si accodò all'immortale Bjoerndalen (oggi assente) e al francese Poirée, due [illegible] della disciplina che, logicamente, [illegible] spartirono le prime due piazze di giornata. Prima di allora, Vuillermoz vantava un 11° posto come miglior risultato in [illegible]ra: oggi potrebbe scapparci [illegible] sorpresa, anche se dopo quel terzo posto non è arrivata la conferma nella tappa italiana di Anterselva.

E, comunque, sentire il proprio [illegible] urlato ad alta voce dallo speaker di Ruhpolding con trentamila persone ad applaudire, ricevere i complimenti di mostri sacri come Bjoerndalen e Poirée sono state emozioni impossibili da dimenticare: «Non avrei [illegible] immaginato di vivere sensazioni di quel genere - racconta -. Sentivo che quella gara mi avrebbe riservato delle belle sorprese. [illegible] colpi [illegible] da soli, sembrava quasi che dovessi solo premere il grilletto: sugli sci mi sono sempre dife[illegible]e, quando ho capito di avere centrato tutti e dieci i bersagli, quasi non ci credevo. [illegible] chiuso gli occhi [illegible] tirato gli ultimi chilometri senza respirare». Poi, sul podio, mi sono chiesto cosa ci stavo a fare al fianco [illegible] campioni [illegible] quel calibro. Quel terzo posto ha rappresentato un premio per tutti i sacrifici che io e il resto della squadra sti[illegible]o facendo. Purtroppo il livello degli avver[illegible] è altissimo, tutti sparano benissimo e basta un niente per passare dall'altare alla polvere». Proveniente dal fondo, Vuillermoz ha cominciato a praticare biathlon nel 1990 ai Giochi della Gioventù, «quando capii che questa specialità mi divertiva molto di più». Tifoso della Juve e di Del Piero, sogna di fare tombola a Torino 2006: poco originale, ma più che logico come desiderio.

> Il campione valdostano impegnato nello sprint «Vorrei ripetere l'exploit di un mese fa, quando mi trovai in compagnia di Bjoerndalen e Poirée»

IL PROGRAMMA

LA RUSSA BOGALIY NELLA 15 KM DONNE

Classifica della gara di ieri, 15 km individuale femminile: 1. A. Bogaliy (Rus) 50'47"9; 2. O. Pyleva (Rus) a 26"5; 3. K. Wilhelm (Ger) 48"6; 14. M. Ponza (Ita) 3'25.

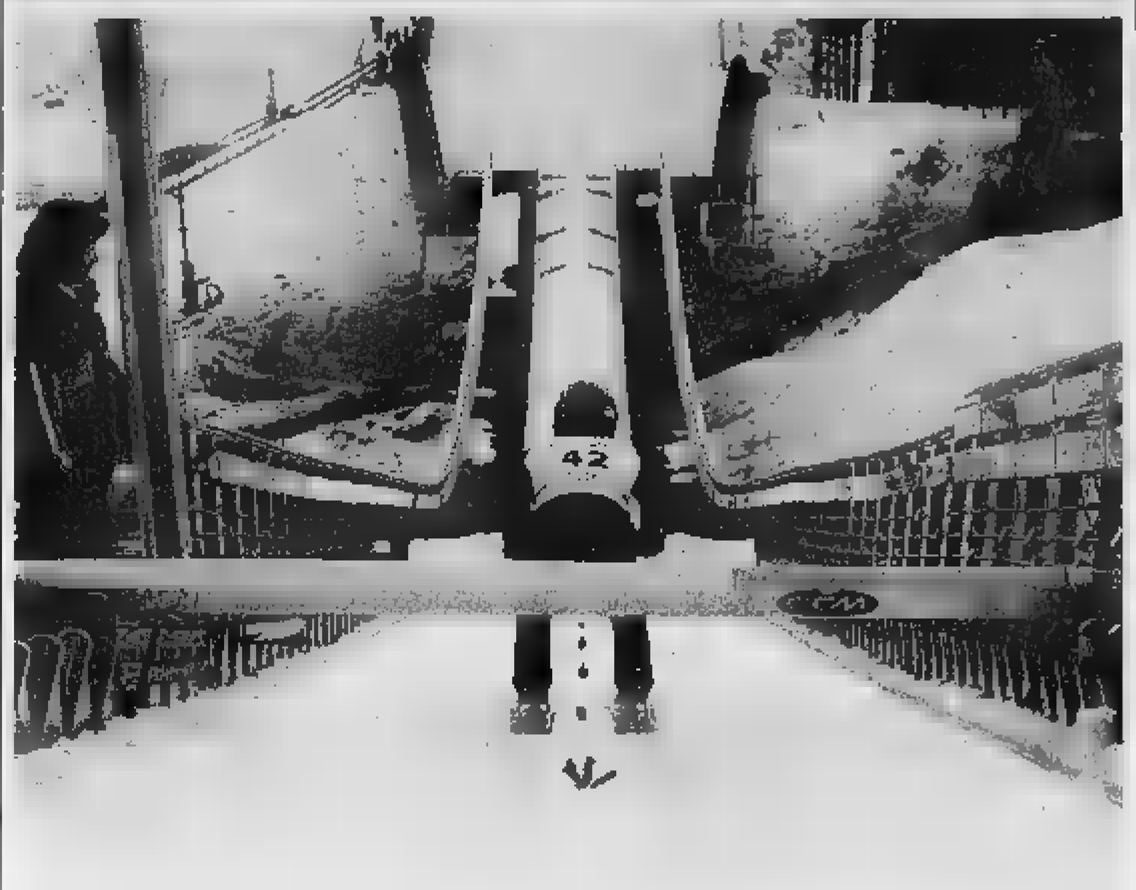
La regola. La gara che va in scena oggi nell'impianto di Sansicario-Cesana è la sprint uomini: la distanza è quella dei 10 km. Gli atleti partono a intervalli di 30" e devono percorrere un tracciato il cui dislivello totale è compreso tra i 300 e i 450 metri: la lunghezza per le donne è di 7,5 km. Le serie di tiro sono due, di cinque centri ciascuna: terra-piedi. Per ogni bersaglio mancato, l'atleta deve effettuare un anello di penalità di 150 m. I migliori terminano la gara in circa 27' senza giri di penalità.

Oggi. Sprint uomini 10 km (ore 12).

Domani. Sprint femminile 7,5 km (ore 11).

Domenica. Staffetta femminile 4x6 km (ore 11) e staffetta maschile 4x7,5 km (ore 14,15).

PROTAGONISTA IL TRAMPOLINO COSTATO 35 MILIONI



A Pragelato le prove iridate di salto [illegible] combinata nordica

Oggi e domani Pragelato ospita la Coppa del Mondo di salto [illegible] di combinata nordica. Due giorni di grande spettacolo ammirando i voli dai più moderni trampolini che siano mai stati realizzati, del costo di 35 milioni [illegible]. Il programma [illegible] intenso e nutrito: si [illegible] (ore 9,30) [illegible] la gara a squadre di combinata nordica (sci di fondo e salto) e nel pomeriggio la gara di salto speciale individuale. Domani (ore 10) [illegible] sprint (trail) jump, a seguire la combinata nordica sprint individuale e la gara di salto speciale a squadre. Gli atleti in gara 137.

CAMPIONATO DI SOCIETA'

[illegible] bocce [illegible] detta legge

Giovanni Capponi

Il campionato di società di bocce [illegible] stretta finale: sabato [illegible] o [illegible] più tardi domenica sapremo i nomi [illegible] 4 squadre più forti d'Italia. Per le due della parte alta del tabellone i pronostici dicono Ferrero Caudera Ciriacese e Brb Olivetti Ivrea. La prima ha [illegible] spettacolo sul bocciodromo chierese gremito da 700 spettatori. Il punteggio (14-6) lascia poche speranze di [illegible] alla squadra di Zucca, che si è battuta con onore ma [illegible] ha potuto fare di più.

Gli eporediesi dal canto loro hanno vinto sul terreno degli Autonomi Fossano ed hanno messo un'ipoteca sulla qualificazione: a Beinette sarà infatti sufficiente un pareggio.

Anche nella parte bassa del tabellone c'è un semifinalista quasi certa: si tratta dei campioni d'Italia della Tubosider Asti che grazie al pareggio (10-10 con La Perosina) potranno amministrare la gara di ritorno. L'incognita maggiore è fornita invece da Chiavarese e S. Daniele. La squadra ligure, capitanata dal grande Nicola Sturla, ha vinto il primo confronto con il S. Daniele che conta nelle sue fila fior di campioni (D'Agostini, Meret, Buosi, Repetto) più il giovane azzurro Cumero e gli stranieri Causevic e Sever. Tutti atleti che hanno la possibilità di rovesciare il risultato nel ritorno [illegible] di puntare sullo spareggio.

Per quanto riguarda i playout gli astigiani del Nosenzo Atimex, grazie al pareggio di Arma, [illegible] il Roverino vittorioso in casa sul Balangero, sembrano i candidati più accreditati alla salvezza.

Il programma. Domani (ore 14). Poule scudetto: Ferrero Caudera Ciriacese-Chierese Panmonviso (andata 14-6), Brb Olivetti Ivrea-Autonomi Fossano (12-8), Tubosider Asti-La Perosina (10-10) a S. Damiano, S. Daniele-Chiavarese (8-12). Playout ritorno, 2° turno: Nosenzo Atimex Asti-Armese (andata 10-10), Ucci Balangero-Roverino (and. 6-14).

A BARDONECCHIA TRIONFO DELLA FINLANDIA NELL'HALF PIPE, NESSUN AZZURRO VA IN FINALE

Snowboard, l'Italia sta a guardare

Enrico Zambruno

La Coppa del Mondo di snowboard [illegible] e Bardonecchia risponde. Il fascino della disciplina [illegible] sulla tavola anche ieri ha fatto centro: sotto un sole splendente e davanti ad un numeroso pubblico è andata in scena la seconda giornata [illegible] gare [illegible] l'Half Pipe, che dopo il dominio svizzero di mercoledì nel Gigante [illegible] Parallelo ha visto questa volta l'impennata delle altre nazioni outsider, Finlandia [illegible] primis. Per l'Italia solo amarezza [illegible] (nessun qualificato alla finale), considerando soprattutto la sfortuna che ha colpito il friulano Giacomo Kratter, partito con le speranze di salire sul podio ma giunto all'arrivo conciato piuttosto male. Colpa [illegible] una forte caduta in [illegible]ata che ha compromesso la sua prestazione [illegible] estromettendolo dalla fase conclusiva.

«Le condizioni per fare [illegible] gran risultato c'erano tutte - spiega [illegible] ragazzo di Udine - ma [illegible] un atterraggio sono caduto male ed ho preso u[illegible] botta al braccio destro, polso compreso. Non credo sia rotto, ma il dolore [illegible] notevole: solo i raggi mi daranno maggiori indicazioni, penso comunque di aver subito almeno una distorsione». E pen[illegible] che la neve era adatta alle sue caratteristiche: «Era della consistenza giusta, né troppo dura né troppo morbida. L'ideale per fare bene».

Finlandesi sugli scudi [illegible] i maschi: è doppietta oro-argento per i nordici con le straordinarie prove di Antti Autti e Risto Mattila, rincorsi vanamente dal giapponese Domu Narita. E' a stelle e strisce invece il trionfo al femminile con Gretchen Bleiler, sul gra[illegible] più alto davanti [illegible] [illegible]a del Sol Levante Merro Narita e all'australiana Torah Bright. Rimane a mani vuote la Francia, riuscita a piazzare solo ai bordi del podio [illegible] Sophie Rodriguez (quarta) che Doriane Vidal (quinta).

Il recupero dell'Half Pipe non svoltosi in Francia alcune setti[illegible] fa [illegible] ha quindi portato bene alla comitiva italiana. Og[illegible] però (via alle 8,30) la grande rivincita nell'ultimo giorno degli Sport Events di Bardonecchia potrebbe anche materializzarsi. Il dubbio è legato a Kratter: se le ore di riposo ne hanno migliorato la condizione fisica da lui ci si può attendere la zampata di classe.

Risultati. Half Pipe. Uomini: 1. A. Autti (Fin), 2. R. Mattila (Fin), 3. D. Narita (Jap), 4. M. Keller (Sui), 5. R. Powers (Usa). Donne: 1. G. Bleiler (Usa), 2. M. Narita (Jap), 3. T. Bright (Aus), 4. S. Rodriguez (Fra), 5. D. Vidal (Fra).

GIUDICE: LE [illegible]

Queste le squalifiche comminate [illegible] dal giudice sportivo per i campionati dilettanti.

Eccellenza. Una giornata a Petrone, Sesia (Alpignano), Renzi, Ughetto (Lascaris), Napolitano (Lucento), Tardivo (Rivarolese), Capozzielli (Settimo).

Promozione. Due giornate a Santagostino (Castellamonte), De Masi, Ieraci, Marietti (Sanmauropianese). Una a Periale, De Angelis (Duebivalsusa), Ciraci (Gassino), Cattala[illegible] (Olympic), Curri, Frigerio, Caputo (Favari), Barbaro, Mandes (Borgaro), Incerpi (La Chivasso), Audisio (Airaschese), Bianco (Caselle), Fiarulli (Paralombardore), Mastrogiovanni (Pinerolo), Tirassa, Vigna (Quincinetto), Amorose, Travella (Sanmauropianese), Chinaglia (Sportivanolese).

Prima Categoria. Due giornate a Longo (Sciolze), Volpato (Ardor S.Francesco), Alberti (Barcasalus), Schiera (Carrara), [illegible] Rocco (S. Maurizio), Buscati (S.Maria), Caffaro (Villafranca). Una a De Lucia (Banchette), Tarallo (Beppe Viola), Bolognesi, Guengane (Bassa Val Susa), Biondo (Castello Hesperia), Putignano (Eureka), Andiloro, Coniglio, Stella (Orione), Sinfisi (Rangers), Bruzzese (Rivara), Sassano, Bonacci (S.Donato), Demichelis (Stella Azzurra), Prelato, De Luca (Vigone), Fabaro (Poirinese), Falcone, B[illegible]ti, Ricciardi (S.Maria), Vallero (Villar Perosa), Fumero (Carmagnola), Gaveglio, Graci (Gleiscar), Manavella (Gui[illegible] Azzurre), Capurso (Leini), Di Perna, Grauso (Mirafiori), Buccoliero (Nichelino), Rodorigo (Pecetto), Valastro (Pianezza), Fassino (Valle LYs).

• Tornei giovanili. Chisone (categoria Pulcini '94), Juventus (Pulcini '95) e Belborg (Pulcini '96) so[illegible] le formazioni vincitrici del torneo «Benvenuto 2005». Nel M[illegible]l «Martire» organizzato dal Vanchiglia per Pulcini '94, il successo è andato alla formazione del Venaria che in finale ha superato il Gassino per 4-2.

[illegible] in breve

CALCIO, PINEROLO KO
La Nova Colligiana ha sconfitto 1-0 il Pinerolo (gol di Tallone al 23') nella finale regionale di Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione. Gli astigiani passano alla fase nazionale.

AMICHEVOLE JUNIORES
Il selezionatore della rappresentativa Juniores Loparco ha reso noto i convocati torinesi per l'amichevole con lo Sparta (ore 15) di mercoledì prossimo a Novara. Sono: Barison (Airaschese), Cravero (Chieri), Sardo (Chisola), D'Agostino (Lascaris), Napolitano (Lucento), Martin (Pinerolo), Ciconte (Cirievauda) e Carrassi del Rivoli.

RUGBY A CHIERI
Oggi a Chieri (19,30, stadio San Silvestro), l'Italia Under 21 di rugby incontra i pari età del Galles. Gli azzurri di Ascione sono reduci dal 21-33 subito dall'Irlanda.

BASKET. OGGI IN SERIE D
Il programma di oggi. Serie D maschile: Chieri-Alter Piossasco (21; v. Bersezio).

BOCCE, BIS DI STORTO
Paolo Storto è stato eletto alla presidenza del Comitato regionale della Federbocce nell'assemblea tenuta a Torino. Il dirigente torinese, 58 anni, è al 2° mandato.

NUOTO, RADUNO
Laura La Piana (Rari Nantes To) è stata convocata dal commissario tecnico Massimo Giuliani per il raduno collegiale della Nazionale di fondo che si terrà dal 20 febbraio al 6 marzo a Pesaro.

ATLETI AZZURRI
Domani al ristorante Gam[illegible] (strada Valsalice 2), si terrà l'Assemblea dell'Associazione Atleti Azzurri d'Italia.

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - Torino ore 20,30 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 10° concerto - venerdì 11 febbraio 2005 Turno blu - direttore P[illegible] Inkinen, violinista Vadim Repin - Jean Sibelius, Concerto [illegible] minore [illegible] 47, per violino e orchestra - Hector [illegible] Symphonie fantastique [illegible] 14.

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 Roby Ciax.
CLUB 84 - C. [illegible] d'Azeglio [illegible] 011.6698560. Ore 15,30 e 21 danze by Puma Band. Ore 21 - 1,30 Gran Festa delle Donne.
DANCING MITHO - ore 21, Orchestra "Katii" e l'Orchestra [illegible] nella [illegible] superiore serata latino americana. Piobesi Torinese [illegible].
DU PARC - giardinieali - h. 21,15 Ockejband novità grande successo.
GARDEN DANZE - h 21 piatto caldo off. Domani 15 - 21 San Valentino biri-[illegible] € 10,00 piatto offerto.
LA LUCCIOLA - tel. 200[illegible] - H. 15 - 21 gr. Galà di Edo Puma.
LE ROI - ore 21 noi ci rinnoviamo sempre. Area fumatori t 011.284600.
PIPER VIGONE - tel. 011.9801402 ore 21 discoliscio, latino am.ni con scuola e revival commerciale. Ingr. libero.
TANGO DANCING - ore 21 Orch. Anita serata elegante.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 8. Apertura ore 23 - Orchestra Teorema International Show. Tel. 01[illegible].

[illegible]

ACCADEMIA - Opere su carta.
FOGLIATO - Daniele Fissore.
PIRRA - I Postimpressionisti Russi e la [illegible].
SANT'AGOSTINO - '900 storica.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE [illegible] E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Franco Viola.
BERMAN - Bruto Pomodoro.
[illegible] - [illegible] percorso nella cultura figurativa torinese. Tel. 011.[illegible].
GALLERIA VATTIATA - "I Cani di Asvan".

[illegible]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TEL[illegible]
12.30 Saluti Saluzzesi; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00 e 22.30); [illegible] Viaggiando; 21.00 Romagna mia; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, N[illegible]; 19.30 Diretta [illegible]; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 20.30 Videonotizie (anche alle 22.30, 1.30); 21.00 Tempo scaduto; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.00 Autoccasioni; 19.30 Diretta Primanews; 20.15 Mosaico; 20.45 [illegible] sera; 23.45 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione Volpe Rossa; [illegible] in faccia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Il romanzo di Thelma Jordan**, Film; 14.30 **Al limite cioè...**, Film; 21.00 **Che fine ha fatto [illegible] Jane**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Enjoy television; [illegible] Bugs, TF; 22.00 Karine e Ari, TF; 23.00 Italia magica, Doc.; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 Qua la Zampa, TF.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.00 Dancing day, TN; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 Oggi scuola; 22.00 Bowling.

RETE [illegible]
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchi[illegible]; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qsvs; 20.30 Iceberg nord-ovest; 22.45 Informasette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy Bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TO[illegible]
19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Al Top [illegible] libri spettacoli; [illegible].00 Il regionale.

TELESUBALPINA - [illegible]
14.00 Tg Asti; 20.00 Puzzle; 20.30 Tg Asti (anche alle ore 23.00).

TELESTUDIO
19.15 Speciale contrade del Piemonte; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Qui studio sport; 0.15 Karine e Ari, Telefilm.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro - 22.30 Shopping - [illegible]zionali; 23.30 [illegible]

[illegible]
17.30 Cartoni; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

[illegible]

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). Sabato 12 presso il Teatro Civico di Caraglio (Cn) Jacopo Fo in **Lo Zen e l'arte di fare l'amore**. Ore 21. Per info: 011.643.038 dal lunedì al venerdì ore 15-19.

[illegible] FRANÇAIS [illegible] 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45. [illegible] 15 seminario di informazione per i futuri volontari [illegible]ito dei Giochi Olimpici e Paraolimpici (1ª sessione) organizzato dal TOROC e riservato ai volontari già assunti. Ore 10-13.

IL MUTAMENTO ZONA [illegible] A ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli [illegible], tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu. Net via S. Quintino 13/f.

OASI (via Saluzzo, [illegible], [illegible]. 0116699594). Da metà [illegible], presso [illegible] (Via [illegible]. 44): Corso di dizione (tenuto da [illegible] Collimato, lunedì 20.30-22.30) e [illegible] di lettura ad alta voce (tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FA-[illegible] (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

[illegible]O (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera dei figuranti" la[illegible]torio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di [illegible]zart. Ogni giovedì ore 18-20. Sabato 19 per "Metti una sera a teatro" **Canto all'Incanto** Ore 21.

[illegible] (Via Ber[illegible], Torino Tel. 0119703785). Aperte [illegible] ai corsi tenuti [illegible] **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione [illegible]-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@eikonteatro.com.

TEATRANZARTEORAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO [illegible] COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Martedì 22 presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 (Torino) La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Eschilo e Ionesco". Ore [illegible].45

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 99.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **M[illegible]ine Spettacolo** 12.[illegible]-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit** [illegible].00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA [illegible] ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 671. Feriali ap. 10,30; ul. 22.30 Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ALCANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14,30 ult. Spett. 21.00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali [illegible] ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. [illegible] 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749 2907. Ap. 15.

film

LETTA TORINESE [illegible]
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

■ **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto ●● [Due Giardini, Pathé, Ideal, Massaua]

■ **ALLA LUCE DEL SOLE.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Luca Zingaretti e Corrado Fortuna. L'autore di [illegible] che [illegible] balena» racconta la [illegible] di Don Puglisi, il prete [illegible] ucciso dalla mafia nel settembre del [illegible] dopo che per tre anni [illegible] sottratto i bambini del quartiere palermitano del Brancaccio ai boss della zona ●●● [Due Giardini, F. Marx, Romano]

■ **[illegible] ALLA RICERCA DELL'ORCHIDEA [illegible].** Azione. Regia di Dwight H. Little, con Johnny Messner e Kadee Strickland. Un gruppo di [illegible] scienziati approda in una foresta pluviale del [illegible] per cercare una rara specie di orchidea che sboccia per un paio di settimane ogni sette anni: questo misterioso fiore nasconderebbe il segreto dell'eterna giovinezza. A proteggere l'orchidea, un predatore mortale. Dal regista di «Delitto alla Casa Bianca». ●● [Pathé]

■ **CHE [illegible] BRIDGET JONES!** Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna [illegible] schermo Bridget Jones, la popolare single londinese [illegible] fantasia [illegible] scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei settimane con l'avvocato [illegible] Darcy (Colin Firth), teme perderlo per un'altra donna, va per lavoro in Thailandia con il suo ex capo narcisista Daniel Cleaver ●● [Pathé Lingotto]

■ **ELEKTRA.** Azione. Regia di [illegible] Bowman, con Jennifer Garner, Terence Stamp. Ennesimo fumetto [illegible] portato sullo schermo a personaggio già visto al cinema in «Daredevil». Elektra [illegible] resuscitata da un maestro non vedente di arti marziali che le insegna anche la capacità di prevedere il futuro: diventerà [illegible] spietata killer [illegible] comincerà a proteggere padre e figlia in fuga da una potente organizzazione criminale. La Garner è la protagonista della serie tv «Alias», nel cast uno dei dottori di «E.R.» Goran Visnjic. ●● [Lux, Medusa, Pathé]

■ **FERRO 3 - LA CASA VUOTA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk [illegible] alla perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente [illegible]. Un giorno [illegible] incontra e [illegible] di una ragazza vittima del marito ricco e violento: i due cominciano a vagare insieme per la città [illegible] scoperti. ●●●● [Erba]

■ **LA FORESTA DEI [illegible].** Fantasy. Regia di Zhang Yimou, con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore cinese di «Lanterne rosse» e [illegible] kolossal «Hero» porta sullo schermo la storia [illegible] Casa dei Pugnali Volanti, setta segreta che nella Cina dell'859 guidata dalla declinante dinastia Tang rubava ai ricchi per [illegible] ai poveri. ●●● [Centrale, Eliseo]

■ **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI.** Avventura. Regia di Frank Coraci, con [illegible] Chan e [illegible] Coogan. Nuova versione cinematografica del celebre romanzo di [illegible] Verne. Si [illegible] di uno stravagante [illegible] londinese (il [illegible] televisivo britannico Steve Coogan) che, per convincere la Royal Academy of Science sulla veridicità [illegible] invenzioni, s'impegna in un'ardita [illegible] impresa: circumnavigare il mondo in 80 giorni. Da segnalare una breve apparizione di Schwarzenegger ●● [Lux, Pathé]

■ **MA QUANDO ARRIVANO LE RAGAZZE?** Commedia drammatica. Regia di Pupi Avati, con Claudio Santamaria e Paolo Briguglia. L'autore de «Il cuore altrove» e «Impiegati» narra la storia, in parte autobiografica, di due ventenni bolognesi che si [illegible] nel 1994: entrambi [illegible] diventare musicisti jazz importanti e amano la stessa ragazza, Francesca (Vittoria Puccini, la star di «Elisa di Rivombrosa»). Nel cast, Johnny Dorelli. ●●● [Eliseo, Olimpia, Pathé, Ritz]

■ **IL [illegible] DI [illegible].** Commedia drammatica. Regia di Michael [illegible], con Al Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese de «Il postino» porta sullo schermo l'omonima commedia di Shakespeare, con Al Pacino nel ruolo di Shylock, usuraio ebreo che presta [illegible] al mercante di Venezia. La condizione: se non restituirà i soldi entro tre mesi, dovrà dare in cambio una libbra di [illegible] suo corpo. Produzione in parte italiana: [illegible] è stato girato a Venezia e Lussemburgo ●●● [Adua, Ambrosio, Pathé, Massaua, [illegible] Marx]

■ **MI [illegible] I TUOI?** Commedia. Regia di Jay Roach, con Ben Stiller e Robert De Niro. Seguito di «Ti presento i miei», vede i prossimi sposi Greg e Pam organizzare un [illegible] tra i futuri [illegible] Jack Byrnes, ex agente della Cia e consorte, si apprestano quindi a conoscere i consuoceri Focker (Dustin Hoffman e Barbra Streisand), ex contestatori [illegible] genitori di Greg. ●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **NEVERLAND.** Commedia drammatica. Regia di [illegible] Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del pluripremiato [illegible] racconta [illegible] nella Londra del 1904, lo scrittore James Barrie inventò la storia di [illegible] Pan. Nel cast anche Dustin Hoffman e la [illegible] Mitchell di «Melinda e Melinda» ●●● [Adua, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **NICOTINA.** Drammatico. Regia di Hugo Rodriguez, con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del messicano Rodriguez si svolge tra le ore 21,17 e 22,50 di un giorno d'autunno a Città del [illegible]. L'imbranabile hacker Lolo manda in tilt la metropoli, pronta a diventare campo di battaglia di gente disposta a tutto pur di impossessarsi di veri preziosi diamanti. Lui è l'astro nascente Diego Luna (uno dei dipendenti di «Terminal») ●●● [Nazionale]

■ **PRIVATE.** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con Mohammed Bakri e Tomer [illegible]. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo narra la guerra tra [illegible] e palestinesi attraverso il rapporto che si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' di tempo e per motivi di sicurezza, una villetta abitata da una famiglia. ●●● [Romano]

■ **PROVINCIA MECCANICA.** Drammatico. Regia di Stefano Mordini, con Stefano Accorsi e Valentina Cervi. Silvia e Marco sono una giovane coppia sposata che vive con due bambini, un cane e un iguana in provincia, a Ravenna: la loro esistenza è controcorrente, la madre di lei contesta questo loro stile di vita anticonvenzionale. Esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Mordini ●● [Massimo, Medusa]

■ **QUANDO MENO TE L'ASPETTI.** Commedia. Regia di Garry Marshall, con Kate Hudson e Joan Cusack. A New York la vita della single in carriera Helen viene sconvolta dalla morte di sorella e cognato: a lei toccherà la custodia dei tre nipoti, l'aiuterà nell'«impresa» un pastore luterano. Lei è Kate Hudson («Come farsi lasciare in 10 giorni»), lui John Corbett («Il mio grosso grasso matrimonio greco») ●● [Ambrosio, Alfieri]

■ **RAY.** Drammatico. Regia di Taylor Hackford, con Jamie Foxx e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» porta sullo schermo la vita di Ray Charles, il leggendario musicista scomparso nel giugno scorso all'età di 73 anni. Nel ruolo del genio del soul c'è Jamie Foxx (il tassista di «Collateral»). ●● [Ambrosio]

■ **SAW - L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia di James Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan comincia con due uomini che si risvegliano in un bagno incatenati al muro: uno deve uccidere l'altro entro poche ore per garantire la sopravvivenza della sua famiglia ●● [Alfieri, Pathé]

■ **LA SCHIVATA.** Commedia drammatica. Regia di Abdel Kechiche, con Osman Elkharraz e Sara Forestier. Lydia è una ragazza della periferia parigina che viene scelta per recitare nello spettacolo di fine anno «Gioco del caso e dell'amore» di Marivaux: quando il tunisino Krimo la vede nel suo costume settecentesco se ne innamora talmente da mettersi a studiare il testo per affiancarla sul palcoscenico ●●● [Nazionale]

■ **SHREK 2.** Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso orco verde Shrek che dopo aver coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, insieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri ●●● [Ideal, Medusa, Pathé]

■ **SQUADRA 49.** Azione. Regia di Jay Russell, con Joaquin Phoenix e John Travolta. Jack Morrison (Phoenix) è un abile vigile del fuoco di Baltimora che, nel corso di un'operazione rimane imprigionato in un edificio in fiamme nella speranza che il suo capo e amico Mike Kennedy (Travolta) lo venga a salvare, egli ripensa alla sua vita ●● [Doria, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **THE AVIATOR.** Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore di «L'età dell'innocenza» e «Gangs of New York» riesce a rendere film un progetto che coltivava da anni: la vita di Howard Hughes, [illegible] personaggio (realizzò l'aereo più veloce, fondò linee aeree [illegible] divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) negli Stati Uniti [illegible] prima metà del Novecento. ●●●● [Eliseo, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **[illegible].** Fantasy. Regia di Sun Woo Jang, con Yim Eun Kyung e Kim Hyun Sung. Un appassionato di videogiochi [illegible] catapultato in un vibrante gioco liberamente tratto [illegible] favola di Andersen «La piccola fiammiferaia»: sparatorie, inseguimenti. Produzione coreana ●● [Empire]

■ **THE [illegible].** Drammatico. Regia di [illegible], con Kevin Bacon e Kyra Sedgwick. [illegible] dal carcere dopo dodici anni trascorsi per una condanna per crimini sessuali contro minori, Walter torna nella cittadina dove abita e cerca di reinserirsi nella società: inevitabili le difficoltà. Dall'omonimo testo teatrale di Steven Fechter, opera prima ●●● [Reposi]

■ **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gérard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, [illegible] nel lavoro che nella vita (amano la stessa donna, Valeria Golino) sono impegnati nella caccia a una banda di criminali. Da [illegible] ●●● [Ideal, Reposi, Nuovo]

■ **UNA LUNGA DOMENICA DI PASSIONI.** Drammatico. Regia di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou e Gaspard [illegible]. Il regista de «Il favoloso [illegible] di Amélie» racconta una storia d'amore ambientata [illegible] prima guerra mondiale, tra la giovane Mathilde e Manech, soldato francese condannato da una corte marziale e abbandonato [illegible] esercito [illegible] trincee francesi e tedesche. Lui viene dato per morto, lei non si rassegna e decide di andare a cercarlo. ●●● [Arlecchino, F. Marx, Greenwich, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ **UN BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con [illegible] Yaqub e Eva Birthistle. Nella Glasgow contemporanea il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una [illegible] cattolica [illegible] s'innamorano. Il loro rapporto [illegible] osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe» ●●● [Romano]

■ **UN SILENZIO PARTICOLARE.** Drammatico. Regia di Stefano [illegible], con Matteo e Stefano Rulli. I genitori di Matteo, ventenne con problemi psichici, sono i fondatori di un agriturismo destinato a ospitare le diversità: durante la festa organizzata per l'inaugurazione, il giovane preferisce [illegible] ai margini. [illegible] esperienza da regista [illegible] con Bellocchio negli anni Settanta aveva girato «Matti da slegare» e «La macchina cinema» con Bellocchio, Agosti, Petraglia) per lo sceneggiatore de «Il ladro di bambini» e «Porte aperte» ●●● [Massimo]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

COMPAGNIA BELGA FERIA [illegible] HA [illegible] AL NUOVO IL [illegible] 7 DI TORINODANZA

La solitudine della farfalla è un volo impazzito sul trapezio

Sergio Trombetta

Torino, o almeno Torinodanza, ama molto Fatou Traoré. La coreografa belga originaria del Mali ha infatti inaugurato lo scorso anno il Focus 3 intitolato «I corpi virtuosi» con «La Syncope du 7» spettacolo realizzato per il Collectif AOC. Era una fantasia un po' bellicosa di guerrieri alla Matrix che si fronteggiavano volando su tappeti elastici. L'anno prossimo insieme a Giorgio Barberio Corsetti, Fatou Traoré realizzerà il Parco della Tesoriera «Il colore Bianco», superspettacolo dalle molte sfaccettature artistiche che fa parte [illegible] Olimpiadi della Cultura.

Mercoledì sera con la compagnia belga Feria Musica ha inaugurato, al Teatro Nuovo, il Focus 7 di Torinodanza intitolato Movimenti. E dopo l'esplosione di energia vitale, lo spettacolo pirotecnico dello scorso anno, ha preso in contropiede gli spettatori con una serata rarefatta ed elegante. Ma il nuovo circo è così. Sa piegarsi a tutte le esigenze espressive della contemporaneità. «Le vertige du Papillon» vuole ricreare il volo impazzito e sospeso della farfalla appena uscita dalla crisalide. Un giorno di vita, un dispendio di energia sempre più folle verso la morte. E per raccontare tutto questo Fatou Traoré ricorre a un troupe di quattro musicisti e sette artisti acrobati-trapezisti. La scena è divisa su due livelli collegati da un piano inclinato. Ai lati i quattro musicisti elaborano un tappeto sonoro dalle venature jazz. Sullo sfondo la proiezione di immagini di alberi spogli. Gli artisti incrociano le loro solitudini con la giocoleria, con il trapezio, con il tappeto elastico.

Manca uno spunto narrativo forte. Il brano si avvia lentamente, ma poi a poco a poco l'energia prende piede, le esibizioni si fanno sempre più rapide e coinvolgenti. Sino al finale che è una esplosione, un fuoco d'artificio virtuosistico ai trapezi. Grande [illegible]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Il mercante di Venezia — Adua 100 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Mi presenti i tuoi? — Adua 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Quando meno te lo aspetti — Solferino 1 — 20.15-22.30
Saw - L'enigmista — Solferino 2 — 20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi € 6,75 [illegible] € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Il mercante di Venezia — Sala 1 — 16.00-19.00-22.00
Ray — Sala 2 — 16.00-19.00-22.00
Quando meno te lo aspetti — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € [illegible] Anziani
Una lunga domenica di passioni — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
La foresta dei pugnali volanti — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **[illegible]** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. [illegible] € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € [illegible]
Il mercante di Venezia — 15.00-17.35-20.10-22.45
Alexander — 15.00-18.30-22.00
Mi presenti i tuoi? — 15.00-17.30-20.00-22.30
Squadra 49 - Ladder 49 — 15.10-17.30-20.10-22.30
Neverland - Un sogno per la vita — 15.00-17.40-20.00-22.20

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Squadra 49 - Ladder 49 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, universitari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18, € 3,50 1° spettacolo
Alexander — Nirvana — 15.15-18.30-21.50
Alla luce del sole — Ombrerosse — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
The Aviator — Eliseo Grande — 15.10-18.20-21.30
La foresta dei pugnali volanti — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ma quando arrivano le ragazze? — Eliseo Rosso — 15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
The Resurrection — 16.00-18.10-20.10-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Ferro 3 - La casa vuota — Erba 1 — 20.10-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 militari, universitari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Il mercante di Venezia — Groucho — 15.10-17.40-20.10-22.30
Alla luce del sole — Chico — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
Una lunga domenica di passioni — Sala Harpo — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via [illegible]. Prezzi € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 15.30-17.45-20.10-22.30
Una lunga domenica di passioni — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 3 — 15.45-18.00-20.20-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Aviator — Sala 2 — 15.00-18.25-21.50
Alexander — Sala 3 — 15.00-18.20-21.45
36 - Quai des Orfèvres — Sala 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2 — Sala 5 — 15.00-16.45-18.30
Squadra 49 - Ladder 49 — Sala 5 — 20.20-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi € [illegible] intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Il giro del mondo in 80 giorni — 15.30-17.50
Elektra — 20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 intero; € 3,50 ridotto, Aiace, CinefreeCard, militari, under 18 e studenti universitari (spett. serali); € 2,50 over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani)
Provincia meccanica — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Un silenzio particolare — Massimo 2 — 16.00-17.30-19.00-20.30-22.30
Uomini contro — Massimo 3 — 16.15
Lucky Luciano — Massimo 3 — 18.15
Todo [illegible] — Massimo 3 — 20.10
Bacco e Vanetti — Massimo 3 — 22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 [illegible] € 8,50 cinecard entro le 17.55
Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30-00.55
Neverland - Un sogno per la vita — Sala 2 — 15.35-17.50-20.05-22.20-00.40
Shrek 2 — Sala 3 — 15.15
Squadra 49 - Ladder 49 — Sala 3 — 17.15-19.45-22.15-00.40
Mi presenti i tuoi? — Sala 4 — 14.35-17.00-19.30-22.00-00.25
Elektra — Sala 5 — 15.50-18.05-20.20-22.35-00.45
The Aviator — Sala 6 — 15.10-18.35-22.05
Provincia meccanica — Sala 7 — 14.55-17.25-19.55-22.25-00.50
Una lunga domenica di passioni — Sala 8 — 16.50-19.50-22.40

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi € 6,50 intero; 4,50 [illegible] universitari, Aiace, [illegible]; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La schivata — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Nicotina — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **[illegible]** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Le conseguenze dell'amore — Sala Valentino 1 — 20.10-22.30
36 - Quai des Orfèvres — Sala Valentino 2 — 20.15-22.35
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Ma quando arrivano le ragazze? — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Una lunga domenica di passioni — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **[illegible] LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 [illegible]
Shrek 2 — 14.50-16.50
Alexander — 18.50-22.20
Anaconda — 15.00
Saw - L'enigmista — 17.40-20.05-22.30
Una lunga domenica di passioni — 14.50-17.25-20.00-22.50
Il mercante di Venezia — 15.00-17.30-20.00-22.35
Neverland - Un sogno per la vita — 15.20-17.50-20.15-22.40
Mi presenti i tuoi? — 15.20-17.45-20.10-22.40
The Aviator — 15.20-18.50-22.20
Il giro del mondo in 80 giorni — 14.50-17.25-20.00
Che pasticcio, Bridget Jones! — [illegible]
Elektra — 15.15-17.40-20.05-22.30
Squadra 49 - Ladder 49 — 15.00-17.25-19.55-22.30
Ma quando arrivano le ragazze? — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Neverland - Un sogno per la vita — Reposi 1 — 15.15-17.45-20.15-22.30
The Aviator — Reposi 2 — 15.00-18.25-21.45
Mi presenti i tuoi? — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
36 - Quai des Orfèvres — Reposi 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Woodsman - Il segreto — Reposi 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi € 6,50 intero, € 4,50 un [illegible] universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Private — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Un bacio appassionato — Sala 2 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Alla luce del sole — Sala 3 — 16.00-18.00-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Ma quando arrivano le ragazze? — 15.30-17.40-20.20-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Il mistero dei Templari 21.00
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **[illegible]** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Quintetinta presenta: Match di improvvisazione teatrale 21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Machuca 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270. Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 17.30-20.00-22.30-1.00
Finding Neverland — Sala 2 — 17.20-19.40-22.00-0.20
The Aviator — Sala 3 — 18.30-21.50
Il giro del mondo in 80 giorni — Sala 4 — [illegible]
Saw - L'enigmista — Sala 4 — 20.30-22.50-1.05
Quando arrivano le ragazze — Sala 5 — 22.40-0.55
Alexander — Sala 5 — 15.50-19.15
Mi presenti i tuoi? — Sala Mondo — 16.30-19.00-21.30-0.00
Elektra — Sala 7 — 16.20-18.40-20.50-23.00-1.10
Provincia meccanica — Sala 8 — 17.15-19.50-22.20-0.50
Squadra 49 - Ladder 49 — Sala 9 — 17.10-19.45-22.10-0.40

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
La foresta dei pugnali volanti — 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8808
Teatro: Piccoli Crimini coniugali — 21.00

■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795
Chiuso
Studio Luce ■ 011405.6681
Il mercante di Venezia — 20.00-22.30
Stardust ■ 011789.792
Non Pervenuto
Regina Uno ■ 011781.623
Mi presenti i tuoi? — 20.15-22.30
Regina Due ■ 011781.623
The Aviator — 21.30

■ **MONCALIERI** ■ K.K. Castello ■ 011641.236
Il mercante di Venezia — 21.15
UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 011649.5985. Prezzi € 7,20 intero, € 5,95 ridotto; Abb. Carta UGC5 5 posti a € 28,00; Carta UGC7 5 posti a € 37,50
Alexander — 16.55-20.45-0.00
The Aviator — 17.00-20.10-23.20
Il giro del mondo in 80 giorni — 15.35-17.55-20.15-22.35-0.50
Quando meno te lo aspetti — 15.55-20.35
La foresta dei pugnali volanti — 18.15-22.55
Mi presenti i tuoi? — 16.50-19.05-21.20-23.35
Elektra — 16.50-18.50-20.50-22.50-0.45
Mi presenti i tuoi? — 15.40-17.55-20.20-22.40-0.50
Neverland - Un sogno per la vita — 16.25-18.25-20.25-22.35-0.35
Una lunga domenica di passioni — 17.35-20.15-22.50
Il mercante di Venezia — 17.40-20.05-22.30-0.55
Saw - L'enigmista — 16.25-18.25-20.30-22.35-0.35
Ma quando arrivano le ragazze? — 17.15-20.00-22.50
Che pasticcio, Bridget Jones! — 16.00-18.15-20.35-22.45-0.50
Shrek 2 — 16.00
The Aviator — 18.50-22.20
Squadra 49 - Ladder 49 — 15.35-17.50-20.05-22.20-0.35
Provincia meccanica — 16.15-18.25-20.35-22.45-0.55

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Il club dei cinemaKill Bill - Volume 1 — 18.30-21.15

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Un bacio appassionato — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Mi presenti i tuoi? — Sala 1 — 21.30
Il mercante di Venezia — Sala 2 — 21.20
The Aviator — Sala 3 — 21.10

■ **VENARIA** ■ [illegible] ■ 011459.4406
Mi presenti i tuoi? — 20.15-22.30
Il mercante di Venezia — 20.00-22.30
The Aviator — 21.30
Teatro della Concordia ■ 011424.1124. Vedi Teatro

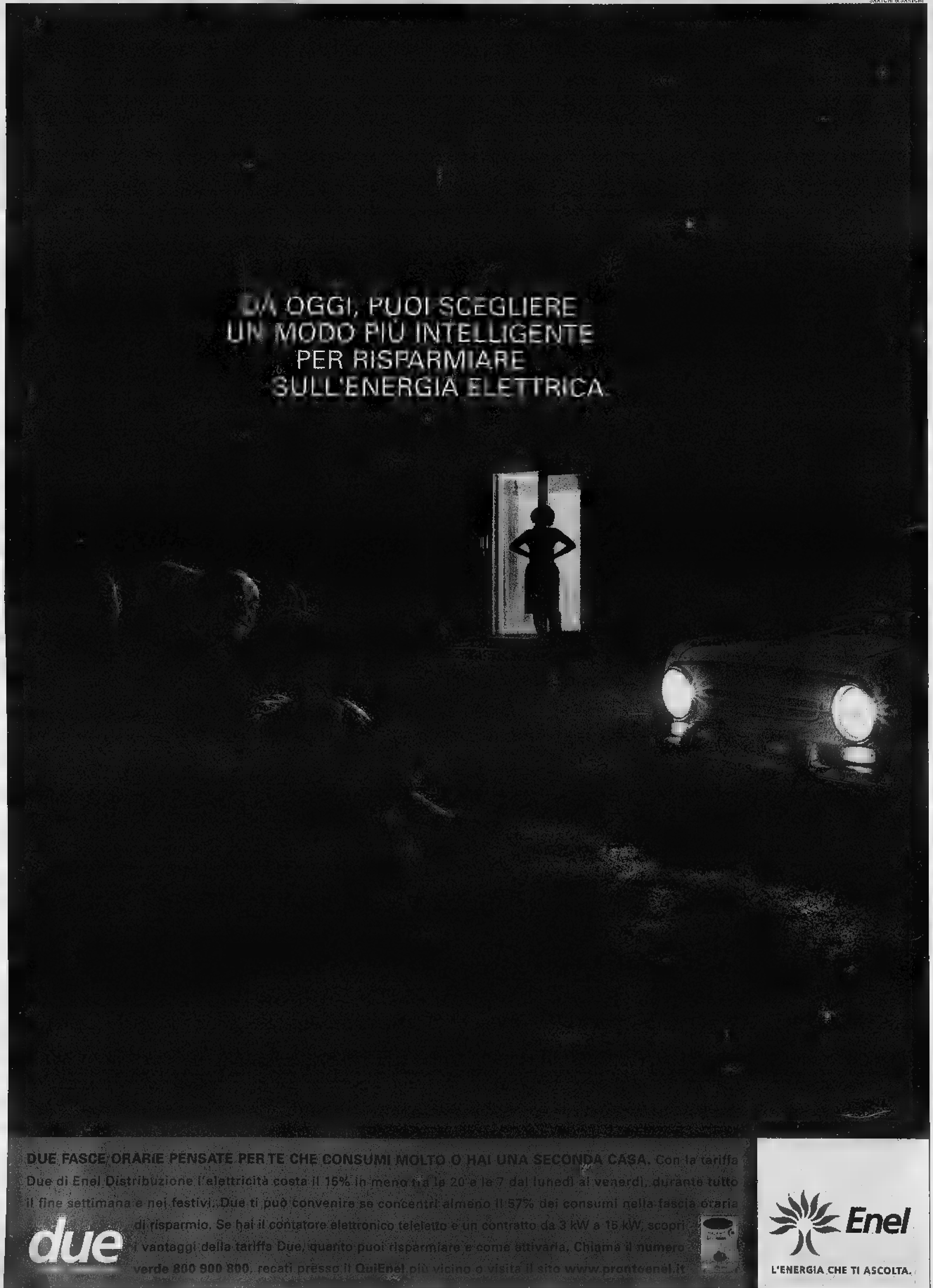
CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ Corso, tel. 011 931.2403. Mi presenti i tuoi? 20.15-22.30
■ **[illegible]** ■ [illegible], tel. 0122 996.33. Mi presenti i tuoi? 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Quando meno te lo aspetti 21.00
■ **CARMAGNOLA** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525. Mi presenti i tuoi? 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ Sansicario, tel. 0122 811.564. Il mistero dei Templari 21.15
■ **CHIERI** ■ [illegible], tel. 011 [illegible]. Provincia meccanica 20.10-22.20
Universal, tel. 011 941.1867. Mi presenti i tuoi? 20.20-22.30
■ **[illegible]** ■ Moderno, tel. 011 910.9737. Il mercante di Venezia 20.00-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433. Mi presenti i tuoi? 19.50-22.05
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 [illegible]. Un bacio appassionato 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523. Provincia meccanica 21.30
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 839.1873. Rassegna Cinemania: Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano 16.30-21.15
■ **GIAVENO** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923. Riposo
■ **[illegible]** ■ UCI Cinema D'Ivrea, tel. 0125 425.084. La foresta dei pugnali volanti 20.00-22.15
Boaro - Gaudì, tel. 0125 641.480. Aviator 21.00
Politeama, tel. 0125 641.571. Mi presenti i tuoi? 20.20-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, tel. 011 998.8098. [illegible]
■ **NONE** ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020. Alexander 21.00
■ **PIANEZZA** ■ Lumiere, tel. 011 968.2088. The Aviator 21.15. Mi presenti i tuoi? 20.10-22.30. Neverland - Un sogno per la vita 20.30-22.30. Squadra 49 20.20-22.30
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201.142. Neverland 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905. The Aviator 21.00
Italia [illegible] Mi presenti i tuoi? 20.15-22.30
[illegible] Provincia meccanica 21.30
■ **[illegible] D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 850.974. Mi presenti i tuoi? 21.15
■ **[illegible]** ■ Pralinea, tel. 0122 763.34. Mi presenti i tuoi? 21.15
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 622.686. Riposo
■ **[illegible]** ■ [illegible] Uno, tel. 0124 617.122. Mi presenti i tuoi? 21.30
[illegible] The Aviator 21.30
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 [illegible] 096. La sposa turca 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096. Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, tel. 011 969.6034. Riposo
■ **[illegible]** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181. Alexander 21.00

TEATRI ■ TORINO

[illegible]

SAATCHI & SAATCHI



TRIENNALE IRES



Il Piemonte, come rivela il rapporto dell'Ires, invecchia sempre di più

Il Piemonte invecchia: tra 40 anni quasi 300 mila in meno in età lavorativa

Nel 2030-2050 in Piemonte potrebbero esserci rispetto a [illegible] 269 mila persone in meno in età lavorativa tra i 15 e i 64 anni e 113 [illegible] in più oltre i 75 tenendo conto [illegible] una diminuzione complessiva di popolazione di oltre [illegible] mila unità. Questo potrebbe avvenire se le dinamiche in corso andranno avanti come ora. [illegible] esiste un possibile scenario alternativo nel quale potrebbe accadere che i grandi anziani [illegible] di 144 mila unità, [illegible] le persone in età lavorativa flettano [illegible] di 31 mila. Secondo il secondo rapporto triennale «Scenari per il Piemonte del Duemila» - [illegible] elaborata ricerca dell'Ires organizzata in 15 quaderni tematici - nel [illegible] di «un adattamento strategico [illegible] cambiamento demografico e di una politica "family friendly"» le linee di tendenza potrebbero mutare. Non si tratterebbe solo di attuale politiche classiche a sostegno della famiglia, spesso del tutto inefficaci rispetto [illegible] tassi [illegible] natalità, ma di mutare complessivamente l'atteggiamento sociale, culturale e organizzativo per spingere [illegible] donne ad anticipare l'età in cui avere il primo figlio.

Nella ricerca presentata ieri sono [illegible]lti gli spunti di riflessione e proposta. Si evidenzia che il Piemonte «sta vivendo le difficoltà competitive che investono l'economia italiana e quella europea, [illegible] qualche elemento [illegible] affanno in più» perché è in atto [illegible] transizione da una eccellenza manifatturiera ad una competitività fondata sulla conoscenza e l'organizzazione. Però il rapporto nega che sia in [illegible] un declino della regione - semmai parla di rischio [illegible] una "deriva inerziale" e individua alcune sfide da affrontare: la sfida competitiva, quella demografica, quella territoriale, quella del decentramento [illegible] politico.

[illegible] delineano quindi scenari diversi, [illegible] sicuro il Piemonte può contare [illegible] due motori: il riposizionamento internazionale del [illegible] sistema di competenze e i vantaggi [illegible] una società "matura" e non "senile", con maggiori dotazioni endogene e capace [illegible] esprimere creatività.

L'EMERGENZA INQUINAMENTO SCATENA ANCHE GLI AMBIENTALISTI: LEGAMBIENTE VUOLE DENUNCIARE IL COMUNE PERCHÉ FA TROPPO POCO

«Targhe alterne per quattro giorni»

La Provincia sta valutando misure anti-smog più severe

Alessandro Mondo

Orari più rigorosi per le targhe alterne; riduzione delle deroghe in vigore, alcune delle quali sono «fantasiose»; controlli rafforzati [illegible] parte dei vigili (ieri, a fronte di [illegible] verifiche, sono state elevate 83 multe); maggiore frequenza nei passaggi dei mezzi pubblici. [illegible] prospettiva, un aumento da due a quattro dei giorni settimanali interessati dalla circolazione alternata, sulla falsariga di quanto disposto ieri nella vicina [illegible]ardia. Queste le proposte che, in base alle indiscrezioni filtrate da Palazzo Cisterna, la Provincia sta valutando per alzare il livello della risposta all'emergenza-smog. Con [illegible] premessa, anzi due: qualsiasi nuova misura dovrà essere sottoposta non solo ai partiti di maggioranza (la prima occasione potrebbe essere il vertice di domani) ma anche al tavolo di coordinamento fra i Comuni metropolitani in programma la prossima settimana.

Il giorno dopo la presa di posizione di Chiamparino - che mercoledì, in occasione del Coordinamento Anci, proporrà di bloccare il traffico nei grandi centri urbani un giorno infrasettimanale - anche [illegible] Cisterna [illegible]re le sue mosse. Bene la posizione del sindaco, che però viene catalogata come «un'utile provocazione». «Il blocco totale un solo giorno non servirebbe a [illegible] - commenta Dorino Piras, assessore provinciale alla Qualità dell'aria -. Appartiene alla categoria dei "provvedimenti spot", come le domeniche a piedi, mentre invece bisogna ottimizzare le misure già adottate». Obiettivo: incidere sulla concentrazione degli inquinanti con gli strumenti disponibili, [illegible] se di poco, in attesa che il Governo batta un colpo. Sempre in quest'ottica si spiega la decisione - presa ieri dal presidente Saitta - di convocare insieme al tavolo di coordinamento inter-comunale un incontro fra gli assessori delle otto province piemontesi. Cosa che però si ripropone di fare anche l'assessore Cavallera per la Regione... Insomma, si preannuncia una settimana fitta di incontri a tutti i livelli.

Intanto aumentano le polemiche. Legambiente Piemonte si prepara a mandare una diffida ai sindaci dei Comuni più interessati dall'emergenza-smog sollecitandoli ad attivarsi con misure efficaci entro 30 giorni: pena una raffica di esposti alla magistratura. Ma qualcuno potrebbe scattare prima di quella data. Eva Biginelli, Circolo Legambiente-Ecopolis, pensa ad una denuncia contro Palazzo civico già nei prossimi giorni. Ieri sera gli ambientalisti hanno approfittato della ribalta del Gran [illegible] olimpico per manifestare in piazza Castello. «Più 37 giorni di sforamento - commenta Biginelli -. Le Olimpiadi 2006 potrebbero essere le più "gasate" della storia olimpica». Agostino Ghiglia, An, ribadisce il «no» alle targhe alterne e propone lo stop dei mezzi pubblici obsoleti «lasciando nei magazzini i dinosauri arancioni che inquinano più [illegible] decine di macchine». Nessuna emergenza per Silvio Viale, Radicali: «In realtà, la situazione non [illegible] peggiore di quella degli altri anni».



L'assessore provinciale Dorino Piras

> Il blocco totale evocato dal sindaco funziona solo se è di lungo periodo altrimenti è inutile Al contrario dobbiamo ottimizzare e migliorare i provvedimenti già adottati



Eva Biginelli di Legambiente

> Più di 37 giorni di sforamento delle micropolveri Continuando di questo passo quelle del 2006 potrebbero essere le Olimpiadi più "gasate" della storia



I vigili urbani ieri hanno controllato 633 automobilisti e ne hanno multati 83

A ROMA CONCORDATA LA CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA PER DUE ANNI A ROTAZIONE

Firmato l'accordo che salva Embraco

«Tutti i lavoratori, con strumenti diversi, avranno un futuro»

Marina Cassi

Nel tardo pomeriggio, dopo [illegible] trattativa, è stato firmato a Roma, al Ministero delle Attività produttive, l'accordo di programma per la Embraco di Riva di Chieri. Alla fine sono arrivate tutte le firme comprese quelle dei sindacato che unitariamente ha guidato la [illegible]ilitazione dei lavoratori per salvare la fabbrica.

Nell'intesa si ribadisce che ci sarà cassa integrazione straordinaria per due anni a rotazione, di due mesi in due mesi, e che partirà tenendo conto che oltre 500 lavoratori [illegible] già stati in cassa ordinaria.

Considerando che la soppressione di una delle due linee produttive provocherà una riduzione di addetti è scritto che [illegible] lavoratori, degli originari 911, rimarranno alla Embraco.

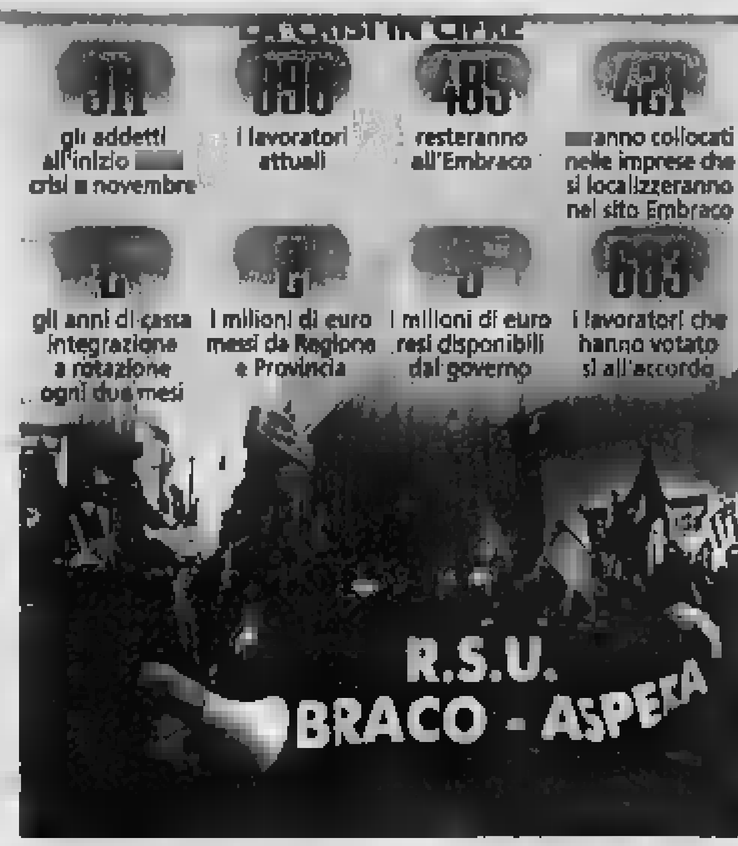
Altri 421 [illegible] reimpiegati nelle aziende che si insedieranno nelle aree dismesse dalla multinazionale brasiliana. Poi ci sarà la mobilità, ma solo per chi raggiungerà i requisiti per andare in pensione o per chi potrà passerà a un altro la[illegible].

Regione e Provincia hanno messo a disposizione 2 milioni di euro per favorire il processo di reisediamento, mentre altri 5 saranno reperiti dal governo.

Il sottosegretario Roberto Cota ha commentato: «La sigla odierna dell'accordo tra ministero, azienda e sindacati [illegible]sce la salvezza dell'azienda. Purtroppo il Piemonte sta vivendo diverse situazioni difficili per l'occupazione, ma l'attività del ministero delle Attività produttive contribuisce spesso a risolverle».

Soddisfatta anche Margot cagliero della [illegible]: «Si [illegible] partiti da 911 licenziamenti e oggi [illegible] arrivati al fatto che tutti, con vari strumenti, rimangono dentro. Chi [illegible] ricollocato lo sarà in [illegible] lavoro vero e [illegible] verrà estromesso [illegible] fabbrica». Prosegue: «Si tratta del primo accordo di programma [illegible] in Piemonte e anche [illegible] punto di vista sindacale è stata una operazione unitaria eccezionale». Per Massimo Ranghino della Fiom «è [illegible] accordo che ci [illegible] di guadagnare tempo, [illegible] non c'è alcuna certezza reale sul futuro della Embraco». E avverte: «Occorre una vigilanza straordinaria sugli impegni vaghi che governo e Regione [illegible] sono assunti. Per questo [illegible] nell'accordo una verifica entro il 28 marzo sulla parte economica».

L'accordo è stato firmato, oltrechè dalla Regione, anche dai sindaci di Riva [illegible] Chieri Lodovico Gillio e di Chieri Agostino Gay che ne [illegible] l'aspetto [illegible] tutela dell'occupa[illegible]. Firme anche da parte della Provincia di Asti e di quella di Torino. L'assessore al Lavoro, Cinzia Condello, ha sottolineato che andrà monitorato l'iter dello stanziamento di fondi da parte [illegible] governo.



LETTERA

«Non sarò tra i saggi per il Valdo Fusi»

Qui nella polare Boston, sull'altra riva del pond, gli isterismi sabaudi arrivano piuttosto attenuati. Tanto che, dopo l'iniziale sconcerto, mi era parso che non valesse la pena smentire quanto riportato dall'articolo «Cinque saggi al capezzale del Valdo Fusi» (Cronaca [illegible] Torino, [illegible] gennaio) [illegible] però che continuano a fioccare interventi che si rifanno a quel pezzo. Avendo molto tempo libero a causa dell'influenza, vorrei precisare quanto segue:

1. Non ho mai ricevuto incari[illegible] dal Comune di Torino per quanto riguarda piazzale Valdo Fusi, [illegible] è [illegible] intenzione accettarne.

2. Non intendo riprogettare piazzale Valdo Fusi, né da solo né in associazione con altri.

Da dove possono essere nate queste voci, del tutto prive [illegible] fondamento? [illegible] gli architetti, a volte sembra [illegible] il destino a rivelarsi artista, [illegible] avrebbe detto Kavafis. Al nome di Valdo Fusi, [illegible] presidente di Italia Nostra e strenuo difensore del «bello», viene oggi associato uno degli interventi architettonici più imbarazzanti della nostra città (anche se molte nuove costruzioni sulle spine e nei villaggi olimpici stanno lottando per riguadagnare [illegible] palma).

Per questo motivo nei mesi scorsi, insieme a un gruppo di amici, avevamo lanciato un'idea: perchè non bandire con sponsor privati un concorso internazionale di alto livello per ripensare il sistema del verde nel centro storico (piazzale Valdo Fusi, aiuola Balbo, piazza Carlina)? [illegible] permetterebbe alla città di presentarsi senza imbarazzi al Convegno Mondiale degli Architetti del 2008 e potrebbe essere un'occasione per applicare procedure concorsuali innovative - ad esempio chiamando i cittadini [illegible] esprimersi sui progetti finalisti, [illegible] nel caso di Les Halles a Parigi, del World Trade Center a New York o dell'Inhabited Bridge a Londra (e come peraltro suggerito su La Stampa da Mario Baudino).

L'idea è [illegible] in pista e aspetta che qualcuno la porti avanti. Potrebbe essere davvero un esperimento interessante per la nostra città. Sempre [illegible] il vortice giornalistico delle presun[illegible] indiscrezioni (e palesi falsità) non lo affossi prima [illegible] che nasca.

Carlo Ratti

LA PROCURA DELLA REPUBBLICA HA DECISO D'INTERVENIRE D'UFFICIO

Due indagati per il pizzaiolo morto

Stroncato da un infarto dopo il litigio con i clienti che fumavano

C'è un'inchiesta penale, con un reato ipotizzato e due indagati per la morte, venerdì sera, di Francesco Ghisu, 71 anni, titolare della pizzeria «Su Forru» [illegible] via San Donato 8. [illegible] caso si è parlato ampiamente sui giornali perché il povero ristoratore (verrà sepolto oggi) era intervenuto per far smettere di fumare alcuni avventori del suo locale. La reazione di due, Nicoletto Pala e Cosimo D'Ambrosio, è stata verbalmente molto pesante, al p[illegible] che la procura della Repubblica ha deciso di intervenire d'ufficio e [illegible] indagare i molestatori del pizzaiolo per il reato di «morte o lesioni [illegible] conseguenza di altro delitto», in questo caso i reati di minacce e ingiurie. [illegible] pm Anna Maria Baldelli, cui è stata affidata l'inchiesta, ha disposto l'autopsia e con l'atto ha dato avviso ai due indagati, nominando loro legali d'ufficio.

Anche la famiglia di Ghisu si è rivolta a un avvocato, Gian Mario Ramondini, incaricandolo di seguire da vicino le indagini. Quella sera, papà Ghisu, invitato da alcuni clienti, aveva chiesto inutilmente a un terzetto di avventori di smettere di fumare. I due che sono indagati «insultarono lui e soprattutto la moglie e la figlia che lo aiutavano nel locale», ricorda l'[illegible]to Ramondini. «Non smisero neppure quando il signor Ghisu [illegible] loro pre[illegible] di [illegible] un cardiopatico. "Allora muori"». Accadde dopo che ci si era decisi a chiamare il «113» che il ristoratore, ritiratosi nel frattempo nel retro del locale, si accasciò. E morì. L'avvocato dei suoi familiari dice: «Ci sono precedenti giurisprudenziali di questo genere, non molti e risalenti [illegible] tempo, ma significativi e tutti riferiti a soggetti cardiopatici deceduti a seguito di episodi di violenza verbale subita indirettamente. In questo caso, le minacce e le ingiurie sono [illegible] rivolte direttamente [illegible] persona che è [illegible] deceduta, malgrado avesse avvertito della propria sofferenza i suoi aggressori verbali. Francesco Ghisu lavorava da 50 anni nella ristorazione e cercava soltanto un avvenire [illegible] per la sua famiglia».



Francesco Ghisu, morto a 71 anni

LE RIPERCUSSIONI MAGGIORI AL MONUMENTALE

Lo sciopero nei cimiteri oggi impedirà i funerali

Acque agitate sul fronte dei cimiteri torinesi, [illegible] una volta, dopo la parentesi [illegible] tranquillità seguita al clamoroso «scandalo delle esumazioni». I due s[illegible]cati di riferimento - Cgil-Flai, Cisl-Fai - hanno proclamato ieri un pacchetto di 24 ore di sciopero per [illegible] garanzie sul futuro dei lavoratori.

Le due sigle sindacali puntano sull'effetto-sorp[illegible]. Le ricadute dello stato di agitazione si ripercuoteranno infatti già nella giornata di oggi, soprattutto al «Monumentale»: bloccate tutte le attività [illegible] camposanto, compresi i funerali. [illegible] le altre cose, significa lo stop alle inumazioni delle salme che raggiungeranno il cimitero, con le prevedibili conseguenze. Inevitabili le proteste [illegible] parte del pubblico, preso in contropiede dall'iniziativa. Più tranquilla la situazione al Cimitero Parco, dove nel pomeriggio le attività [illegible] sospese per un paio d'ore in occasione dell'assemblea sindacale già convocata. «Ci rendiamo conto dei disagi che arrechiamo ai parenti dei defunti - spiega Michele Delfino, Cgil - ma per i lavoratori si tratta di una scelta obbligata». Nel mirino dei sindacati, a quanto [illegible] spiegano, ci sono fattori di [illegible]: l'assenza di corrette relazioni con l'Ama, la municipalizzata di Roma che l'estate scorsa è subentrata all'Ica nella gestione dei camposanti torinesi; l'esternalizzazione dei servizi, specie sul fronte del verde pubblico cimiteriale; la mancata remunerazione delle ore di straordinario prestate sotto [illegible] vecchia cooperativa, tuttora attesa da molti lavoratori. Lo sciopero, per il momento, non [illegible] accompagnato da manifestazioni, anche se in futuro i sindacati si ripropongono una protesta direttamente [illegible] le finestre del Comune.

PROTESTA ALL'AEROPORTO

[illegible] ferma il Sult cancellati sei voli tra Torino e Roma

Sei voli, tre in partenza e tre in arrivo da Roma, sono stati cancellati ieri a Caselle nel quadro dello sciopero indetto dal sindacato Sult tra il personale di terra e gli assistenti di volo della compagnia Alitalia. Non sono partiti gli aerei delle 14,50, delle 16,35 e [illegible] 17,55, mentre non [illegible] arrivati quelli 14,10, delle 15,55 e delle 17,15. I disagi sono stati comunque contenuti perchè tutti gli altri voli nazionali (compresi quelli di Air One [illegible]) hanno operato regolarmente, fra l'altro senza far segnare ritardi di sorta. La situazione è tornata normale in serata, con l'arrivo del volo Alitalia da Roma delle 18,20. I passeggeri prenotati sui tre voli cancellati sono stati riprotetti sugli altri voli serali Alitalia e sui voli Air One. Nessun intoppo nei collegamenti internazionali, a parte un ritardo di 4 [illegible] volo per Timisoara, legato a problemi operativi in Romania.



Giuseppe Bocchi

Ladro fugge sui tetti ma è preso dai carabinieri

■ Ladro si lancia dal primo piano di uno stabile nel centro storico di Montanaro su una tettoia in plastica per sfuggire alla cattura da parte dei carabinieri, ma rimane incastrato con gli attrezzi da scasso tra le mani. E i militari dell'Arma non hanno avuto difficoltà ad arrestarlo. In carcere a Torino al «Lorusso e Cotugno», accusato di tentato furto, è finito un pregiudicato del paese, Giuseppe Bocchi, 42 anni, residente in via Varese 3. Ieri mattina sono le 3,30 quando alla centrale operativa dei carabinieri della Compagnia di Chivasso arriva una chiamata da Montanaro: «Accorrete subito in piazza Luigi Massa 3, che c'è un uomo nel cortile interno che sta cercando di entrare nello stabile». Una pattuglia del nucleo radiomobile unitamente ad un equipaggio della stazione in perlustrazione nella zona dopo gli incendi dolosi dei giorni scorsi, in pochi minuti è sul posto. Bocchi aveva già smontato la serratura della porta d'ingresso dello stabile e con un piede di porco stava cercando di forzare il telaio in ferro battuto di una vetrata al piano superiore. Ma all'arrivo dei carabinieri il ladro si è dato rapidamente alla fuga lanciandosi su una tettoia in plastica nel cortile interno dello stabile ed è rimasto bloccato con un cacciavite tra le mani. Manette ai polsi, Bocchi è stato condotto in caserma per espletare le formalità di rito, quindi è stato rinchiuso nel carcere torinese. Giuseppe Bocchi è un personaggio noto in paese e in modo particolare ai carabinieri per il suo passato. Nel 1975, a soli 13 anni, si apre un fascicolo nei suoi confronti per una denuncia a piede libero al Tribunale dei Minori per furto. E anno dopo anno il fascicolo continua ad aumentare. Nel settembre del 2001 Bocchi viene arrestato con l'accusa di incendio doloso di una macchina all'interno di un garage vicino a casa sua. Ma poco dopo viene scarcerato per mancanza del testimone: un marocchino che era ritornato al suo paese. E ancora nel marzo del 2003 Bocchi finisce in carcere per possesso illegale di una pistola a tamburo. I carabinieri lo fermano in via Madonna d'Isola, ancora a Montanaro, per un controllo e lui estrae subito l'arma dalle tasche. [d. and.]

LEINI' IN APRILE SI ELEGGE IL SUCCESSORE DI CORAL. IL DIESSINO LARIZZA: NON SI DEVE ROMPERE L'UNITA' DELLA GAD

Il centrosinistra verso la rottura

Margherita e Sdi nella lista civica

Nadia Bergamini

Aria di tempesta nel centro sinistra di Leinì. Oggetto del contendere tra Democratici di Sinistra, Margherita e Sdi le elezioni di aprile che daranno una nuova amministrazione al paese e un successore all'attuale primo cittadino Nevio Coral, non più ricandidabile a sindaco. Fino a qualche tempo fa sembrava potesse andare in porto una grande alleanza tra i fuoriusciti della maggioranza e l'opposizione di centro sinistra. Una coalizione allargata, aperta anche alla cosiddetta «società civile», guidata dall'imprenditore Aldo Di Stasio, amministratore delegato della [illegible], la nota azienda produttrice di zainetti, ex vice sindaco e assessore della maggioranza di Coral. Le trattative però si sono presto arenate e a nulla sono valsi gli incontri e i confronti serrati che si sono susseguiti in queste ultime settimane. Veti e incomprensioni hanno ben presto portato alla rottura e ad un possibile divorzio in casa ulivista, tra DS e Rifondazione Comunista da una parte e Margherita e Sdi dall'altra, decisi ad ogni costo a prendere posto nella lista civica guidata da Di Stasio.

«Siamo sempre stati aperti al dialogo senza imporre veti o questioni di alcun genere - commenta Rocco Larizza, segretario provinciale della Quercia -, semmai sono stati gli altri ad avere preclusioni sui nostri confronti. Abbiamo accettato Di Stasio come candidato e buona parte delle condizioni che ci venivano "imposte". Fino ad un certo punto però, perché nelle ultime riunioni volevano addirittura scegliere loro i nostri rappresentanti da inserire nella lista. Chi ha provocato la rottura non siamo certo noi. Il nostro obiettivo è sempre stato ed è ancora creare un'alleanza solida e allargata. Per quanto ci riguarda la porta è ancora aperta». Aperta per i Ds, ma a quanto pare irrimediabilmente chiusa per la lista Di Stasio che forse già oggi formalizzerà ufficialmente la compagine e le candidature con Margherita e Sdi al seguito. «Se così sarà - conferma Larizza - andremo a porre la questione al tavolo provinciale perché nessuno della Margherita o dello Sdi possa correre con gli altri, rompendo l'unitarietà della Gad. Chi vuole aderire a quella lista lo fa a titolo personale e senza simboli di partito». Su quest'ultimo punto il segretario Ds è categorico: «Non possiamo assolutamente accettare una cosa del genere» e promette battaglia dura: «Leinì non è una realtà a sé, fa parte del Piemonte e dell'Italia e quindi di accordi già sottoscritti a livello nazionale. Non credo che i miei colleghi della Margherita o dello Sdi in questo momento intendano aprire una frattura così profonda e pericolosa con le regionali alle porte. Noi comunque faremo la nostra lista e sarà quella ufficiale della Gad».

La Margherita al momento non si pronuncia anche se i suoi rappresentanti sul territorio la scelta di campo l'hanno già fatta e sembrano intenzionati a mantenerla a tutti i costi. Intanto anche Coral lavora alla sua compagine elettorale che ancora non ha un candidato ufficiale ma che sarà nel segno della continuità amministrativa. Coral sceglierà entro la fine della settimana tra una rosa di candidati che vede in pole position l'attuale vice sindaco Angela Ricco Pitta, il commercialista Pierpaolo Antoniotti, ex assessore esterno al bilancio nel mandato precedente, e addirittura suo figlio, Ivano Coral. Ma i giochi non sono ancora chiusi e alla fine potrebbe spuntare, a sorpresa com'è nello stile di Coral un outsider inatteso. [illegible] anche esserci una lista che si ispira al partito di Alessandra Mussolini, ma al momento non ci sono ancora certezze.





A sinistra, Rocco Larizza, segretario provinciale ds. Sopra, Aldo Di Stasio, che presenta una lista civica

SANTENA SALVATI ANCHE TRENTA POSTI DI LAVORO

Alla Barovero il marchio dei cioccolatini Feletti

■ La Barovero salva lo storico marchio dei cioccolatini Feletti. E anche trenta posti di lavoro. «Non potevamo lasciar fallire un'azienda con una tradizione così importante» commenta Carletto Barovero, titolare del gruppo specializzato nel settore dolciario che ha sede a Santena. La Barovero ha partecipato all'asta della Feletti e l'ha rilevata per due milioni e 530 mila euro. Martedì prossimo ci sarà un primo incontro con i sindacati e la Regione, ad aprile verrà presentato il piano industriale per rilanciare il cioccolato doc della ditta che ha sede a Pont Saint Martin dal 1882. Tra le clausole previste dalla gara d'asta c'è il mantenimento di 8 posti di lavoro, ma in tutto i dipendenti in mobilità sono una trentina. «In gran parte saranno riassorbiti dai nuovi investimenti nello stabilimento Feletti» garantisce.

Il gruppo di Santena, che vanta un fatturato di 22 milioni di euro nel 2004, è deciso a investire nel settore del cioccolato perché è un marchio che si può spendere bene, soprattutto sul mercato europeo. Anche se il 2004 ha fatto segnare per la prima volta una flessione anche nei consumi alimentari e dolciari degli italiani, all'estero il cioccolato italiano continua a piacere molto. Stop, invece, per le esportazioni verso gli Stati Uniti, penalizzate dall'euro forte rispetto al dollaro. Il gruppo Barovero conta oggi 108 addetti e due società, una direttamente impegnata nella produzione di biscotti e panettoni e un'altra che si occupa della distribuzione dolciaria, ma dopo l'acquisizione della Feletti si profila la costituzione di una terza società. [a. per.]

L'AZIENDA RIPARA TELEFONI CELLULARI

La Tecnost cede Celltel Dipendenti in allarme

di Scarmagno, azienda a pochi passi dalla Oliit, fallita lo scorso anno e dalla Cms.

Nel corso di un'incontro all'Associazione Industriali di Ivrea Olivetti Tecnost ha comunicato l'intenzione di cedere il 100 per cento di Celltel, azienda che occupa 100 lavoratori dedicati alla riparazione di telefoni cellulari.

Celltel secondo quanto affermato durante il vertice nel palazzo degli industriali di Corso Nigra, verrebbe acquisita da Telis, che Tnt controlla al 80 per cento e che già oggi possiede il 20 per cento di Celltel.

La notizia è arrivata come una mazzata per i lavoratori che ora temono per il loro futuro. Anche le organizzazioni

«Si tratta - spiega Federico Bellono della Fiom Cgil - di una decisione [illegible] e inaccettabile: Celltel ha avuto e ha tuttora grandi problemi e le sue prospettive sono tutt'altro che scontate».

Precisa: «La scelta aziendale ha molto il sapore della deresponsabilizzazione, tanto più che nei mesi scorsi, facendo un'operazione analoga con Innovis, che pure naviga in acque decisamente migliori, l'Olivetti ha mantenuto una partecipazione del 20 per cento».

Nei giorni scorsi i lavoratori hanno effettuato un'ora di sciopero. Il 18 febbraio si terrà un nuovo incontro all'Associazione Industriali. [gp. mag.]

L'IMPASSE E' SUL NODO DEGLI ESUBERI

Caso Eaton, fumata nera dall'incontro in Regione

dell'accordo tra sindacati e vertici della Eaton di Rivarolo. Ieri il primo faccia a faccia in Regione: da una parte i dirigenti della multinazionale che hanno modificato il testo da sottoporre a Fim, Fiom e Uilm ma non sono comunque riusciti ad ottenere i loro consensi, dall'altra proprio i rappresentanti sindacali che rimangono sulle loro posizioni: «Devono chiarirci come verranno gestiti gli esuberi al termine del percorso di ristrutturazione dello stabilimento». E' questo il nodo da sciogliere, prima di poter chiudere la trattativa. Sono 85 i dipendenti che non rientrano nei piani dell'azienda destinata a diventare un polo specializzato per prototipi, con un ridimensionamento della produzione.

«Occorre mantenere l'occupazione all'interno della sede di via Bicocca, altrimenti a cosa serve la riorganizzazione? - [illegible] Fiom - i lavoratori devono essere reinseriti, ma anche valorizzati al termine di un percorso di formazione». Vito Bianchino, Fim, è il più possibilista: «L'accordo sembra più vicino, ma l'azienda deve ancora fornirci garanzie [illegible] gestiti gli esuberi al saldo della mobilità. E' vero che hanno accettato di incrementare gli investimenti da 4 a 5 milioni di euro e migliorato l'aspetto della rotazione per la cassa integrazione. [illegible] a vedere». Per Alberto Mancino, Uilm «non ci sono ancora le basi per l'accordo, si parla di incentivi per chi è vicino alla pensione, ma quanti saranno davvero gli esuberi? Per ora i sindacati non devono mollare la presa, e rimanere uniti». I prossimi incontri mercoledì prossimo, al mattino all'Unione industriali, nel pomeriggio ancora in Regione. [a. bal.]

in breve

■ **CHIVASSO, ARRESTATI DUE CLANDESTINI**
Due marocchini parcheggiatori e venditori abusivi sono stati fermati dai vigili urbani di Chivasso presso l'area di sosta di via Orti e trovati sprovvisti di documenti e permesso di soggiorno. Accompagnati in questura per gli accertamenti, dalle impronte risultano avere 18 anni entrambi e precedenti per rapina e furto. Le loro generalità esatte dovranno essere accertate in quanto risultano con diversi alias. Adesso verranno espulsi dal nostro paese.

■ **MANCA SEGNALETICA SULLA EX 460**
Dopo l'incidente tra un furgone e un tir, lunedì mattina e le polemiche per i ritardi sui lavori di realizzazione della rotonda di borgata Valleri, a Salassa, crescono le proteste per la mancanza di una segnaletica adeguata: «Gli autisti dei camion che devono raggiungere le aree industriali di Valperga, Busano o Forno Canavese non sanno quale strada imboccare e sono costretti a pericolosi rallentamenti. Tutto perché dall'uscita della Pedemontana non esistono cartelli stradali».

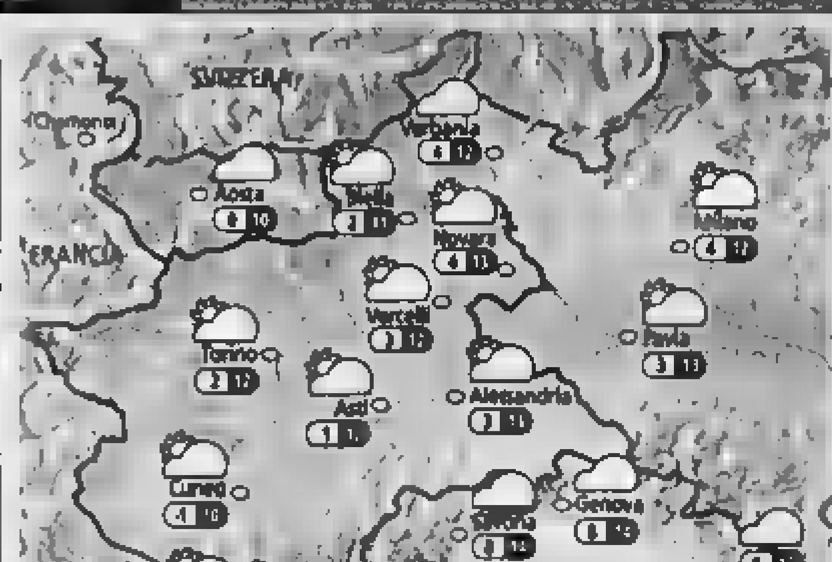
■ **BUSSOLENO, CONGRESSO DI RIFONDAZIONE**
Inizia questa sera alle 20,30 presso il salone del Dopolavoro Ferroviario in via Torino, 3 il Congresso di Rifondazione Comunista della Media ed Alta valle di Susa. I lavori continueranno con il dibattito pubblico e gli adempimenti congressuali domani mattina.

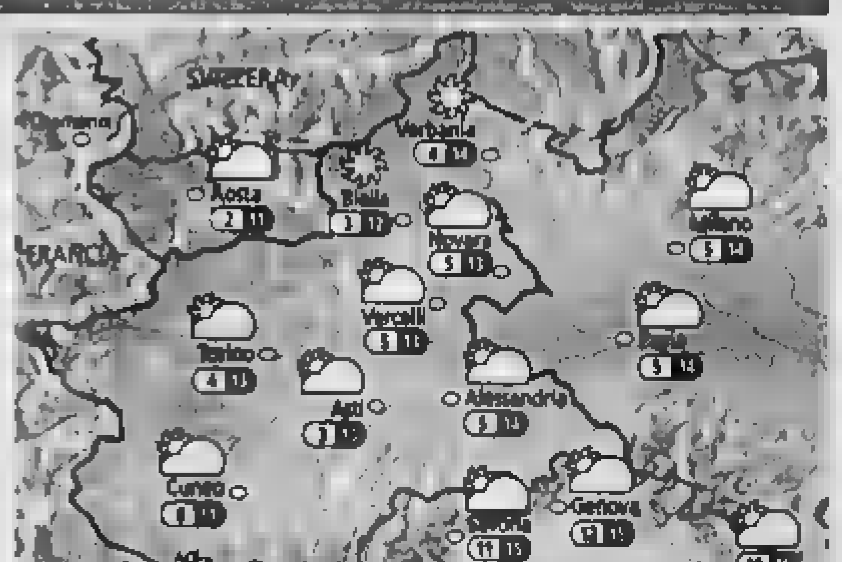
■ **FROSSASCO, CONVEGNO SULL'ENERGIA**
Oggi presso l'Argal di Frossasco, alle 21, organizzato dal comitato «Ambiente e salute a Frossasco», con il patrocinio dei comuni di Frossasco e Cantalupa, si terrà un convegno dal titolo «Calore [illegible] costosi, risparmio energetico ed energia solare nelle nostre case non sono fantascienza». Interverranno il prof. Angelo Tartaglia docente del Politecnico di Torino, Davide Castellino presidente del Comitato ambiente e salute di Frossasco, i tecnici dell'Acea, e Franco Alpini assessore all'ambiente del comune di Frossasco.

■ **SAN CARLO, ELEZIONI ALLA PRO LOCO**
Egidio Bonelli è stato riconfermato presidente della Pro Loco di San Carlo Canavese. Nel suo incarico sarà affiancato dal vice Marinella Berriardi, Massimo De Troia e Roberto Sanna.

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 36 minuti, culmina alle ore 12 e 44 minuti, tramonta alle ore 17 e 51 minuti

LA LUNA
[illegible] minuti, cala alle ore 21 e 11 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo parzialmente nuvoloso. Annuvolamenti più compatti sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola, dove potrebbe nevicare in prossimità dei rilievi confinali. Addensamenti di nubi basse anche sulla Liguria, senza fenomeni. Sulle pianure la nuvolosità sarà invece medio-alta. Temperature in aumento sia nei valori minimi che massimi. Venti deboli, in rinforzo sulle Alpi.

DOMANI Ancora nubi su tutti i settori, più compatte sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola, dove potrebbe nevicare vicino alle creste di confine. Addensamenti localmente intensi anche sulla Liguria, senza fenomeni. Nel pomeriggio graduale miglioramento ad iniziare dai settori pedemontani. Temperature in lieve ed ulteriore aumento. Venti forti sulle Alpi e allo sbocco delle vallate, da deboli a moderati sulle pianure.

I FUNERALI STAMANE A [illegible]


Luigi Bertotti aveva 68 anni

Morto Luigi Bertotti, studioso del Medioevo nel Canavese

Era il più autorevole studioso di storia del medioevo in Canavese: grazie alla sua instancabile op[illegible] di ricerca, Luigi Bertotti era riuscito a riportare alla luce le pagine più autentiche di una [illegible] epoche maggiormente controverse [illegible] nel contempo affascinanti. Se n'è andato a [illegible] anni, dopo una lunga malattia che non gli ha lasciato scampo. Bertotti [illegible] anche il titolare di [illegible] delle farmacie più antiche della zona, quella di via Garibaldi a Cuorgnè. Una professione, quella maturata dagli [illegible] [illegible] chimico farmacista, che lui ha sempre [illegible] alla sua più grande passione: la storia. Un [illegible] che [illegible] ereditato dal padre Mario, scomparso nel 1977, uno [illegible] padri dell'archeologia e della storia canavesana, [illegible] condiviso con il fratello Giovanni, presidente [illegible] Corsac, il centro ricerche studi alto Canavese. [illegible] dagli archivi, Luigi Bertotti [illegible] riuscito a scovare testimonianze e documenti che gli avevano permesso di rivisitare la storiografia tradizionale: grazie al suo contributo è stata ricostruita [illegible] [illegible] storia locale ai tempi dell'alto medioevo, un'epoca [illegible] riferimento per [illegible] nascita della realtà contempo[illegible]a. Un lavoro certosino, il suo, portato avanti [illegible] partner eccezionali: lui stesso collaborava con l'Istituto [illegible] storia medievale dell'Università [illegible] Torino.

Tutte queste scoperte le [illegible] pubblicate in una serie di volumi, quasi tutto editi dal Corsac. L'ultimo, [illegible] dei più conosciuti: «Signori [illegible] usurpazioni nel Canavese del Medioevo». Senza dimenticare studi più particolari, come quello dedicato alle vicende che portarono allo sviluppo dell'insediamento del sacro monte di Belmonte. I funerali di Luigi Bertotti vengono celebrati questa mattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazzo a Cuorgnè. Poi la salma verrà tumulata nel cimitero cittadino. [a. bal.]

L'ARPA ANALIZZERA' I SITI DOVE CI SONO I TRALICCI CHE PORTANO CORRENTE AD ALTISSIMA TENSIONE

Il Superphénix sotto esame

Si allargano alla Valle Sacra le indagini sulle radiazioni

Alessandro Ballesio

Il «sorvegliato speciale» si chiama Superphénix, la linea elettri[illegible] ad altissima tensione che corre da Albertville a Rondissone con una portata di 380 kilovolt di energia.

Una [illegible] difficile per chi [illegible] sempre lo vede passare sopra la propria testa. Lo vede e lo sente: «Nei giorni [illegible] maggiore umidità il ronzio è assordante. E poi chi [illegible] [illegible] che, vicini come siamo, [illegible] di noi rischi la salute?». Preoccupati, gli abitanti di Bettolino, una borgata di Baldissero Canavese, aveva[illegible] raccolto [illegible] firme per invocare l'intervento dell'Arpa. A [illegible]vembre i tecnici hanno iniziato i sopralluoghi. Adesso i sofisticati misuratori del centro regionale per le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti (che ha sede ad Ivrea) sono arrivati anche in Valle Sacra, su proposta del sindaco di Colleretto Castelnuovo, Marina Carlevato. Una che se ne intende [illegible] problema e delle [illegible] [illegible] ne conseguono, visto che lei stessa è dipendente dell'agenzia regionale per l'ambiente: ha coinvolto gli altri Comuni della valle, da Castellamonte a Borgiallo, da Cintano a Castelnuovo Nigra, tutti insieme hanno chiesto all'Arpa uno studio approfondito sulla linea. «Vogliamo poter tranquillizzare i nostri cittadini - spiega il sindaco [illegible] Colleretto - per far questo dobbiamo capire a che tipo di esposizione di campi elettrici e magnetici siano sottoposti. Non cerchiamo una spettacolare caccia alle radiazioni - precisa - questo è un'operazione rigorosa e scientifica: al termine dello studio convocheremo un'assemblea pubblica per illustrare i risultati». Gli esperti, coordinati dalla dottoressa Sara Adda (la stessa che si è occupata del monitoraggio [illegible] Baldissero Canavese) [illegible] [illegible] già messi al lavoro. Per posizionare sonde e misuratori a tempo (sembrano normali scatole gialle ma si tratta di strumenti dell'ultima generazione) hanno scelto [illegible] punti più prossimi ai tralicci: [illegible] a Colleretto Castel[illegible]o, un secondo a Cintano, nei cortili di altrettante abitazioni. Ulteriori misurazioni preliminari sono state effettuate in luoghi potenzialmente sensibili ai [illegible]pi magnetici, lungo il percorso della rete, altre verranno stabili[illegible] in un secondo [illegible] a Castelnuovo Nigra e ancora a Colleretto Castelnuovo. Inoltre, d'accordo con i sindaci, le «scatole» potranno essere sistemate [illegible] richiesta.

Lo studio avrà la durata di alcuni mesi: a giugno si sapranno i primi risultati. «Non è nostra intenzione suscitare allarmismi - sottolinea Marina Carlevato - ma ritenevo necessario un intervento di questo tipo per stabilire una volta per [illegible] [illegible] ci siano rischi oppure [illegible] per la salute della gente che convive da sempre con il Superphénix». Intanto i primi monitoraggi effettuati a Baldissero Canavese hanno dato un esito incoraggiante: «Per ora - spiega Sara Adda - i valori rientrano nei limiti imposti dalla legge, [illegible] continueremo ugualmente con i sopralluoghi».



FIORANO CONSEGNATI I LAVORI ALLA DITTA, ALCUNE OPERE SARANNO TERMINATE ENTRO L'AUTUNNO

Entro un anno l'argine anti-alluvione

A novembre raccolsero centinaia [illegible] firme per una petizione dal titolo inequivocabile: «Fiorano, una storia infinita, [illegible] tragedia annunciata». Pochi gio[illegible] prima l'incubo alluvione si era affacciato ancora davanti a[illegible] case del paese. Solo per un pelo e perché le piogge incessanti [illegible] prima che si verificasse il peggio, la tragedia non si compì ancora [illegible] volta.

Ora gli abitanti [illegible] Fiorano possono sentirsi più tranquilli. Pochi giorni fa, infatti, [illegible] [illegible] «consegnati» i lavori di costruzione dell'argine a difesa del paese. Il progetto esecutivo [illegible] [illegible] approvato il primo febbraio dalla Giunta provinciale e prevede il completamento dei lavori in 360 giorni, [illegible] quindi il 4 febbraio 2006. Gli abitanti, [illegible] in testa il sindaco Salvatore Zagami avevano attaccato in più [illegible] la Provincia: «Servono interventi urgenti - aveva più volte sottolineato il primo cittadino - da mesi dicono che [illegible] opere sono pronte a p[illegible] ma nulla [illegible] [illegible] stato fatto». [illegible] problema sarà questa primavera. Il timore, dopo [illegible] siccità che sta caratterizzando questi primi mesi invernali, è che le piogge possano [illegible] nel momento peggiore, quando in montagna la quota neve sarà elevata. E, allora, l'incubo ritornerà. Le opere dovevano incomin[illegible] molto tempo prima - i ritardi sono dovuti allo studio del Politecnico che ha predisposto un modello idraulico per studiare gli effetti di un'eventuale piena - in concomitanza con quelle che [illegible] difendono gli abitati di Banchette, Salerano e parte di Ivrea.


Il sindaco Salvatore Zagami

L'assessore provinciale alla Pianific[illegible] territoriale Silvana Sanlorenzo spiega: «Avviare questo tipo di lavori comporta [illegible] un lungo processo burocratico, ma un'attenta valutazione del territorio, tant'è che sono stati effettuati approfonditi rilevamenti e studi scientifici». Per preservare la sicurezza degli abitanti di Fiorano le opere fondamentali di arginatura della Dora [illegible] ultimate prima dell'autunno. «In tal [illegible] - spiegano dalla Provincia - le probabili piene autunnali del fiume non costituiranno più un fattore di rischio». Nella prima fase dei lavori verrà inoltre riaperto l'incrocio, ora non transitabile, tra via Ivrea e la Strada Provinciale 69 [illegible] la realizzazione [illegible] [illegible] rotatoria, ripristinando così il regolare traffico sulla principale via d'accesso all'abitato di Fiorano. [gp. mag.]

in breve

BORGOFRANCO, [illegible] SULLA PROVINCIALE
Continuano i disagi per gli automobilisti che devono raggiungere Nomaglio, Andrate e il Biellese da Borgofranco. I lavori sulla provinciale 73 dovrebbero durare ancora [illegible] paio di mesi, quindi ai primi di aprile il traffico dovrebbe tornare normale.

CALUSO, INCONTRO SULLA FINMEK
L'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Marco Suriani incontra, alle 9 nella sala giunta del palazzo comunale, le rappresentanze sindacali unitarie della Finmek per discutere sull'incontro tenutosi in Regione lo scorso 2 febbraio, in relazione alla crisi dello stabilimento [illegible]

IVREA, APPELLO DELL'AVIS
La sezione Avis di Ivrea lancia un appello per richiamare l'attenzione sull'importanza [illegible] donazione del sangue. «L'ideale - dicono - sarebbe riuscire a creare un'importante riserva per non essere presenti solo nelle situazioni di emergenza. Per questo invitiamo la popolazione a dedicare un po' di tempo e soprattutto a donare il sangue». A Ivrea è sufficiente rivolgersi alla Sezione Avis (via dei Cappuccini 16, telefono e fax 0125 641298, [illegible] mail info@avis-ivrea.it, sito internet www.avis-ivrea.it) o presentarsi direttamente al Centro Trasfusionale p[illegible] l'Ospedale di Ivrea dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) [illegible] le 7.30 e le 9.30.

[illegible] IL CAI PRESENTA L'ATTIVITÀ
Alle 20.30, nel salone del Castello, viene presentato il programma delle attività di escursionismo, del «Cai Giovani» e del «Cai Scuola», messe in cantiere per il 2005 dalla sottosezione foglizzese del Club Alpino Italiano. Nel corso dell'incontro si proietta il film «La vetta inconquistabile», dedicato alla vita e alle imprese del grande alpinista Anatolij Boukreev.

IVREA

Rapina all'Aci Il bottino è di 3000 euro

Dieci minuti di [illegible] per [illegible] bottino [illegible] quasi 3 mila [illegible] Tanto è durata la rapina a mano armata compiuta ieri ai danni dell'Aci e degli uffici della filiale «Sara assicurazioni» di [illegible] dei Mulini numero uno.

Sono le 17,50 e mancano pochi minuti alla chiusura degli uffici. Le due sedi, quella dell'Automobil club [illegible] dell'assicurazione si trovano nello stesso alloggio, al secondo piano di [illegible] palazzina tra piazzale [illegible]o e l'area artigianale della città. All'interno [illegible] [illegible] quattro persone, le due impiegate della filiale, il presidente Aci Luigi Barutti e un [illegible] collaboratore, [illegible] La Rosa. «Stavamo per chiudere gli uffici - spiega Barutti - quando noto due uomini col passamonta[illegible] all'ingresso. Credevo fosse uno scherzo, poi è spuntato un coltello e allora ho capito che facevano sul se[illegible]. Uno dei due banditi impugna una pistola e si dirige nella sede della filiale assicurativa. Immobilizza le due impiegate: «Fate le brave e state in silenzio, vogliamo i soldi, non vi faremo del male». L'altro, coltello in mano, [illegible] avvicina a Barutti e [illegible] suo collaboratore. E' nervoso, parla un italiano senza nessuna inflessione dialettale e ordina ai due uomini di aprire la cassaforte. Non c'è nessuna cassetta di sicurezza all'interno dell'Aci, solo una manciata di banconote dentro un cassetto. I banditi arraffano quello che c'è all'interno [illegible] due uffici - in totale quasi 3 [illegible] euro - [illegible] fuggono. [illegible] prima di scappare [illegible] nel bagno i quattro ostaggi. «Avevo [illegible] cellulare - racconta Barutti - così ho composto subito il 112». Quando arrivano i carabinieri, che [illegible] una pattuglia si trovavano a poche centinaia di metri dal luogo della rapina, i quattro ostaggi tirano finalmente un sospiro di sollievo. [gp. mag.]

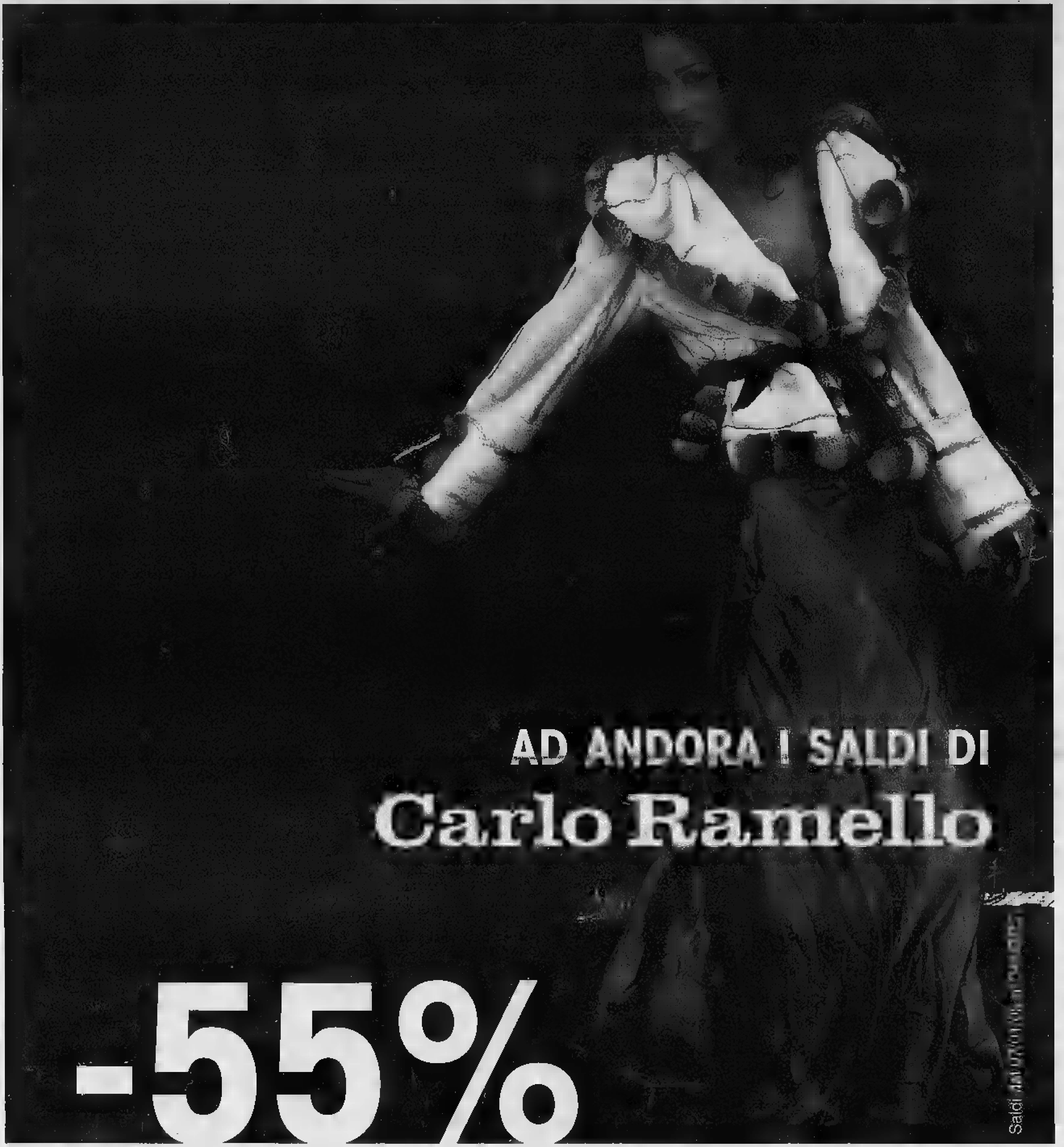
DOVE & QUANDO

CARNEVALI. C'è [illegible] per la presentazione della Castellana, che fa la sua prima apparizione alle 20,30 in piazza del municipio a Pavone, accolta dal Castellano 2005, al secolo Pasquale Mauro, e dal gruppo storico Ij Russet; la successiva fiaccolata conduce il corteo fino in piazza Falcone, dove gli alpini distribuiscono vin brulé, e dove si balla sulle note di [illegible] and Maury. Una serata interamente [illegible] ai più piccini, alle 21 al salone polifunzionale, durante la quale saranno presentati i Paggetti, apre l'edizione 2005 del carnevale di [illegible]istrorio. Nella frazione Rodallo di Caluso la festa ha inizio oggi, alle 21 nel salone del Carc, con la presentazione della Bela Birichina e del Birichin; segue una serata danzante con il gruppo I Colori della Musica. Il Gosp di Vische propone i festeggiamenti a partire da questa sera alle 20, con la cena al salone comunale; domani serata danzante con Emanuele & Paolo e presentazione della Ravisera. Bela Ampajaura e del Cadregat, protagonisti del carnevale di Azeglio, vengono presentati alle 20.45 dal balcone del palazzo municipale; segue la fiaccolata per le vie del paese, con la partecipazi[illegible] dell'ormai celebre Azeglio Ciuk Band, delle Ocarine e Tamburi di Brosso e degli sbandieratori locali, e la serata danzante al padiglione. Il "carnaval da Srun", a Cerone di Strambino, inizia alle 20.30 con la presentazione dei protagonisti, ovvero il Generale, la Vivandiera e gli ufficiali dello Stato Maggiore; tutti, poi, partono per la fiaccolata con l'accompagnamento di Pifferi e Tamburi dei Balmit, e quindi si va a ballare, in maschera, sulle note degli Orient Express.

BALLARE. [illegible] serate con musica da discoteca, organizzate [illegible] coscritti del 1987, al salone "Falconieri" di San Giorgio: oggi musica latino-americana, domani ritmi dance.

FONDO E RACCHETTE. Il Rifugio "Massimo Mila" di Ceresole Reale organizza per domani e domenica una due giorni "Speciale Fondo + Racchette". Il programma prevede il [illegible] dei partecipanti alle 14 di sabato per un pomeriggio dedicato [illegible] una lezione di sci di fondo, [illegible] la giornata successiva sarà dedicata ad una escursione con le racchette sulla neve. La quota di partecipazione alla due giornate è di 12 euro; è possibile pernottare presso il rifugio (la mezza pensione costa 30 euro). Informazioni al Rifugio (0124/953230) o da Marco Blatto (320/6270039).

IL PALIO. Alle 21, al Centro Ricreativo della frazione Spineto [illegible] Castellamonte, è in programma un'assemblea aperta alla popolazione, in vista dell'organizzazione della decima edizione del Palio dei Rioni, che si disputerà in primavera tra i quattro cantoni di Spineto, [illegible] a dire Belvedere, Chiesa, Martinetti e Scuole.


AD ANDORA I SALDI DI
Carlo Ramello
-55%

LA STAMPA

VENERDÌ 11 FEBBRAIO [illegible] ANNO 139. N. 41. € 0,90 · ITALIA (PREZZI TANDEM [illegible] ESTERO IN LATINA) · www.lastampa.it

LE NOZZE DELL'EREDE AL TRONO FISSATE L'8 APRILE. UNA STORIA D'AMORE COMINCIATA NEGLI ANNI 70 E SOPRAVVISSUTA AL TORMENTATO LEGAME CON DIANA

L'annuncio [illegible] Carlo: sposo Camilla

Il «sì» della regina Elisabetta dopo un consulto con Blair

MA NON SARA' SOVRANA
Per la signora Parker Bowles il titolo di principessa consorte e Duchessa di Cornovaglia
Bonazzi, Bruzzone e Giovara A PAG. 8

IL RISCATTO DI UN INFEDELE
Di rado ha smentito lo stile che gli scorre nelle vene: discrezione e buon [illegible]
Masolino d'Amico A PAGINA 9

DOPO [illegible] E' VERO AMORE
Ha superato le difficoltà della difficile vita da amante con mig[illegible] di occhi addosso
Elena Loewenthal A PAGINA 9

SE IL PRINCIPE AMA LA STREGA

Maria Corbi

QUESTA è [illegible] favola diversa dove il principe [illegible] risveglia la Principessa, ma fugge con la strega malvagia. Perché Camilla Parker Bowles nell'immaginario collettivo, rimarrà sempre colei che ha rovinato il lieto fine, che ha sconfitto la dolce Biancaneve costringendo lo specchio del Principe a dirle: «Sei tu la più bella del reame». Il popolo sembra continuare a pensarla così [illegible]te il tentativo di scrivere un «C'era una volta» anche per lei, [illegible] «bruttina stagionata» che ha rubato il cuore del futuro re di Inghilterra. Un esercito di consulenti di immagine assoldati [illegible] Buckingham Palace lavora da qualche anno alla nuova «Camilla», [illegible] poco [illegible] a fare su una materia prima che sembra ostile a trasformarsi in cigno.

In anni in cui la parola «glamour» è diventata una medicina, una panacea mediatica agli orrori quotidiani, personaggi come Lady D. sono perfetti. Ogni epoca e ogni nazione ha avuto le [illegible] icone. Ci sono [illegible] Evita, Jackie a anche Raissa. Camilla non sembra poter puntare [illegible] loro olimpo.

Le donne dovrebbero gioire di quella che è in fondo una rivincita, [illegible] storia insolita dove per una volta «lui» non molla la fedele consorte cinquantenne per un paio di gambe, dieci anni l'una. Il popolo femminile ossessionato dalla giovinezza, unica virtù riconosciuta, dovrebbe [illegible] sere [illegible] parte [illegible] Camilla, che se ne è sempre fregata del look, dalle diete, del parrucchiere, che ha dimostrato [illegible] per essere sensuali non sono indispensabili giovane età, un corpo da modella e accessori sexy. Dovrebbero ma non lo fanno. Il tifo per «Gladys» (così Carlo chiamava Camilla nelle lettere da amanti) è fiacco. Diana, la sua parabola [illegible] sfortunata, il ricordo della telenovela che l'ha vista protagonista glamour e triste continuano a impedire l'ingresso di Camilla nei cuori della gente e delle donne. Doveva essere la loro rivincita. Ma è solo l'ultima, e la sola, vendetta, di Lady D. Questa volta [illegible] lei, nonostante tutto.



Camilla mostra l'anello ricevuto da Carlo subito dopo il fidanzamento

NUCLEARE



LA [illegible] DEL NORD «ABBIAMO L'ATOMICA»
Pyongyang annuncia la rottura delle trattative
Gli Usa: il negoziato è l'unica soluzione
Maurizio Molinari A PAGINA 11

L'OPPOSIZIONE CHIEDE AL GOVERNO DI RIDEFINIRE LE FINALITA' PER LA PRESENZA MILITARE. LA CDL: «SCELTA SBAGLIATA E DELUDENTE»

Ulivo: via dall'Iraq se non cambia il mandato

Foibe e Salò, il giorno delle divisioni. Contestazioni a Trieste

L'ABBRACCIO IMPOSSIBILE

Riccardo Barenghi

LA [illegible] dentro una legge, non è un affare che ha bisogno di vestirsi. Vive, si aggiorna, si modifica, si arricchisce e si [illegible] in discussione molto meglio quando è nuda, libera di muoversi senza confini. Tanto più sta stretta quando non è condivisa, non è cioè patrimonio [illegible] della storia, le idee, l'opinione diffusa delle persone che quella memoria dovrebbero condividere. Coloro che scelsero la Repubblica sociale italiana e combatterono a fianco dei nazisti contro alleati e partigiani non sono un [illegible] piacevole per la maggioranza degli italiani.

Proprio per questo la proposta del partito di Fini di trasformare i repubblichini in militari belligeranti, se da una parte ha un suono patetico, dall'altra ha un gigantesco valore politico. Significa cancellare con un semplice atto burocratico la differenza storica tra la libertà e la dittatura. Ci si potrebbe chiedere, chi glielo fa fare ad Alleanza nazionale di rituffarsi dentro una storia dalla quale si sforza da anni di liberarsi. Evidentemente, per quanto Fini si sforzi di ripetere che il fascismo è il male del secolo, il richiamo della foresta è ancora irresistibile (tanto che ancora non ce la fa a rinunciare alla fiamma che nasce dalla bara di Mussolini, a proposito di simboli).

Quel che [illegible] stona di più è l'atteggiamento dei dirigenti Ds. Furibondi, giustamente furibondi, contro l'iniziativa della destra. Ma immemori, ipocritamente immemori (a proposito di memoria) del fatto che la proposta post-fascista non è altro che l'evoluzione naturale di quel che Luciano Violante disse il 10 maggio del '96. Disse che si doveva «cominciare a riflettere [illegible] vinti di ieri», e «cercare di capire perché migliaia di ragazzi e soprattutto di ragazze, quan[illegible] era perduto, si schierarono dalla parte di Salò...».

Quei ragazzi e ragazze, i loro figli e nip[illegible] politici, oggi presen[illegible] il [illegible] [illegible]lle loro ragioni, vogliono che [illegible] pari dignità delle altre, moralmente, storicamente, politicamente e già che ci [illegible] pure legalmente. Violante e i suoi compagni li accusano di fare un'indegna operazione ideologica. E' un'autocritica?



ROMA. Nella giornata segnata dalle tensioni legate al passato con le contestazioni a Trieste durante le celebrazioni per le Foibe e il caso Salò, il centrosinistra trova l'accordo sul ritiro delle truppe dal Iraq.
De Luna, Galeazzi, Iacoboni, La Mattina, Padovani, Paolo, Pezzotti, Poletti e Rampino DA PAG. 2 A PAG. 5

BAGHDAD

NUOVO ULTIMATUM PER GIULIANA SGRENA
Messaggio sul web «L'Italia annunci il ritiro entro 48 ore poi decideremo»
La Farnesina: siti non attendibili
Guido Ruotolo A PAGINA 11

SCIOPERI

TRENI A RISCHIO [illegible] OGGI
Dopo lo stop dei voli sarà una giornata di caos per le ferrovie
Molti i convogli soppressi
«Le multe non colpiranno i lavoratori, [illegible] i sindacati»
Alessandro Barbero A PAGINA 13

TRA GLI APPLAUSI



Il Papa è tornato a [illegible] Ieri sera alle 19,17 dopo dieci giorni di ricovero Giovanni Paolo II ha lasciato il Policlinico Gemelli dove era stato ricoverato per una laringo-tracheite. Il [illegible] verso il Vaticano è avvenuto a bordo della «papamobile», il Pontefice ha attraversato la città tra gli applausi. In una lettera a medici e infermieri del Gemelli ha ringraziato i bambini per essergli stati [illegible] vicini.
Amabile e Tosatti A PAGINA 7

MA E' L'IRAN IL VERO PERICOLO

Henry Kissinger



SE il primo mandato del presidente George W. Bush è stato dominato dalla guerra al terrorismo, il secondo sarà contraddistinto dagli sforzi per arginare la diffusione delle [illegible] nucleari. Si tratta di una sfida più ambigua e complessa della prima. Ci opponiamo alla proliferazione delle armi nucleari perché i due Stati più vicini all'acquisizione di queste ultime - l'Iran e la Corea del Nord - sono stati «canaglia»? Oppure la nostra è un'oppo[illegible] generica, che riguarda anche Stati [illegible] regime pienamente democratico? Quanto siamo pronti [illegible] andare [illegible] nel comb[illegible] la proliferazione nucleare? Ed è possibile che un'unica nazione, per quanto potente sia, si assuma da sola il compito di impedire la diffusione delle armi nucleari? E [illegible] non soli, con quale combinazione di alleati dovrebbero agire gli Stati Uniti?

L'Iran pone con particolare urgenza questioni così complesse. La Corea del Nord è un Paese isolato, che [illegible] fornisce contributi significativi all'economia degli altri Stati. Anzi, la Corea [illegible] Nord costituisce un peso per qualsiasi alleato che cerchi di sostenere la sua economia fragile ed oppressiva. L'Iran, invece, è un grande produttore di petrolio, [illegible] una popolazione in [illegible]scita, variegata e competente, e con un considerevole potenziale industriale. Si prevede che entro il 2050 la sua popolazione supererà quella russa. Molti degli Stati più importanti hanno interesse nel mantenere buoni rapporti con l'Iran per motivi economici; alcuni temono il suo potenziale terroristico e la sua dimostrata spietatezza. Tra i Paesi immediatamente confinanti, ce ne sono alcuni che vedono di buon occhio il rischio crescente che [illegible] Iran dotato di armi nucleari rappresenta per le altre nazioni, in particolare per gli Stati Uniti.

L'ottimismo per i miglioramenti nell'eli[illegible] dell'armamentario nucleare della Corea del Nord può dipendere da possibili spinte esercitate dai Paesi confinanti dai quali [illegible] dipende. Il caso dell'Iran è più complesso. Mentre l'intreccio di questioni che tale situazione solleva guadagna un posto di primo piano nella diplomazia internazionale, è importante chiarire la strategia politica da adottare.

Durante la Guerra Fredda, tutti i protagonisti che avrebbero magari dovuto pronunciarsi sulla possibilità di una guerra nucleare affrontarono un terribile dilemma.

CONTINUA A PAGINA 11 PRIMA COLONNA

Homo Fassinianus

PIERO Fassino ha confessato all'Espresso la sua natura infiammabile. C'è chi scarica la tensione mangiando, ha detto il leader unionista, e chi con uno scatto d'ira. L'Homo Fassinianus - ambizioso, sgobbone e macinatore bulimico di arrabbiature - è un tipo d'italiano di sinistra più diffuso di quanto si creda, disponibile anche nella versione parrocchiale, l'Homo [illegible]us, che differisce solo per una minore attività tellurica delle ginocchia e per l'uso del mentre bolognese ammiccante in funzione sedativa. Ma esiste una categoria di unionisti di cui il Fassinianus-Prodianus farebbe meglio a diffidare? Nonostante le apparenze, gli studiosi escludono il Piacione Rutellico Bertinottianus e l'Homo Sardonicus o Dalemianus: altezzoso e pungente, quest'ultimo, ma in fondo inoffensivo: lo conferma proprio Fassino quando ammette di aver soffiato la sua prima ragazza al sardonicus Chiambretti, che da allora nutre un giustificato pregiudizio nei confronti dei troppo alti.

Una [illegible] analisi scientifica deve quindi concludersi affermando che per l'uomo iroso & passionale [illegible] insidie possono venire soltanto da un incassatore coi nervi d'acciaio. Uno in grado di abbracciare con entusiasmo chi lo ha irriso il giorno prima. Un distillatore inesausto di frasi così sensate da sembrare ovvie (o viceversa). Uno capace, da vicepremier, di venir dimenticato per ore nella sala d'attesa di un aeroporto straniero per poi sorridere comprensivo e benedicente al diplomatico italiano che andò infine a raccoglierlo. Un Homo Veltronianus, insomma.

POLEMICHE, COMMEMORAZIONI E INVITI [illegible]

PERA

«Sono state un caso non unico nella storia di pulizia etnica Una pagina tragica che una legge ha deciso giustamente di riesumare, le divisioni di ieri non devono tornare a dividerci»



Marcello [illegible]

ANDREOTTI

«Rivolgersi allo statista dc e alla sua corrente politica con toni quasi accusatori per non avere avuto il coraggio di parlare delle foibe è un'ingiustizia che respingo fermamente»



Giulio Andreotti

BORDON

«Nessuno può ignorare l'aggressione dell'Italia fascista alla Jugoslavia, le angherie e i misfatti che ne seguirono ma ciò non può giustificare le tragedie poi avvenute»



Willer Bordon

TREMAGLIA: «IL PRIMO CARNEFICE FU IL LEADER DEL PCI». LA REPLICA DI COSSUTTA: ERI AL SERVIZIO DEI NAZISTI

Nel giorno [illegible] accuse a Togliatti [illegible] De Gasperi

Casini: è il tempo della conciliazione, nessuno usi la memoria per dividere

[illegible] Galeazzi
ROMA

Appelli alla riconciliazione ma anche polemiche nella Giornata nazionale del ricordo, che per la prima volta ha commemorato le vittime delle foibe. A Montecitorio [illegible] Palazzo Madama è stato osservato un minuto di silenzio [illegible] il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, [illegible] aula, [illegible] invitato a vivere il giorno del ricordo nel segno della riconciliazione e dell'unità. «Di fronte al dramma degli esuli giuliano-dalmati e alla barbarie delle foibe - ha detto Casini - [illegible] nessuno è consentito utilizzare la memoria per alimentare divisioni, per marcare differenze o per acquisire [illegible] all'una piuttosto che all'altra parte. [illegible] ciò dovesse accadere, quel sacrificio verrebbe una volta ancora tradito [illegible] la direzione degli eventi subirebbe una brusca ed inaccettabile in[illegible]. Per il presidente del Senato Marcello Pera le foibe [illegible] state un caso, «non unico nella storia», di pulizia etnica: «Si tratta di una pagina tragica che una legge ha deciso giustamente [illegible] riesumare. La storia, almeno quando è buona storiografia, è [illegible] strumento di conoscenza e non un mezzo di lotta politica, affinché le gravi, drammatiche ed anche gravi divisioni di ieri non tornino a dividerci oggi».

[illegible]

Alleanza Nazionale «Nessun legame di causa-effetto con il fascismo»

Carlo Azeglio Ciampi, che già mercoledì aveva rivolto un appello [illegible] («I ricordi ragionati prendano il posto dei rancori esasperati, tanta efferatezza fu la tragica conseguenza delle ideologie nazionalistiche [illegible] razziste propagate [illegible] regimi dittatoriali responsabili del secondo conflitto mondiale e dei drammi che [illegible] seguirono») ha partecipato ieri [illegible] [illegible] al Vittoriano, insieme a una delegazione di esuli fiumani e dalmati («Per me è [illegible] dovere essere qui con voi»). Alle[illegible] Nazionale, però, critica il legame di causa-effetto tra fasci[illegible] e violenze comuniste [illegible] Jugoslavia, che secondo il Secolo d'Italia «fa capolino nel riferimento del capo dello Stato alle responsabilità del dramma sul fronte orientale». L'esortazione al dialogo, dunque, [illegible] sembra [illegible] stata raccolta da tutti. E le polemiche [illegible] [illegible] neppure due padri della patria [illegible] Alcide De Gasperi e Palmiro Togliatti. Il ministro per gli italiani [illegible] mondo Mirko Tremaglia addossa all'ex segretario del Pci la responsabilità della morte di migliaia di italiani per [illegible] dei soldati di Tito. «Rimuoviamo l'ostacolo storico di chi ha avuto la colpa [illegible] questa infamia - aggiunge l'esponente di An -dia[illegible] la possibilità a Fassino e Veltroni di compiere l'atto vero e totale della pacificazione nazionale, ricordando che [illegible] tolto di mezzo, [illegible] volta per sempre, Togliatti». [illegible] condivisa, secondo Tremaglia, vuol dire che bisogna [illegible] dalla storia chi [illegible] quei giorni [illegible] detto [illegible] triestini di accogliere le truppe jugoslave come liberatrici. «Tremaglia [illegible] zitto. Egli sparava contro i partigiani quando indossava [illegible] divisa da repubblichino al servizio dei nazisti - ribatte Armando Cossutta, presidente del Pdci -, deve vergognarsi il fascista Tremaglia di [illegible] uno dei protagonisti della nascita della Repubblica democratica e della Costituzione: si tolga il cappello dinanzi ai comunisti. Così, malgrado il monito di Ciampi, si incita all'odio e al rancore».

[illegible]

[illegible] ministro per gli Italiani all'Estero: chi condanna il comunismo faccia i passi conseguenti

A sostegno di De Gasperi, invece, scende in campo Giulio Andreotti. «Rivolgersi a De Gasperi e alla sua corrente politica con toni quasi accusatori per non [illegible] avuto il coraggio di parlare delle foibe è un'ingiustizia che respingo nella maniera più ferma» sostiene Andreotti, difendendo il suo maestro politico dalle critiche, giunte da destra, di aver messo a tacere il caso delle foibe. Andreotti, intervenendo nell'aula del Senato, rivendica la scelta di «realpolitik» della Dc degli [illegible] del dopoguerra. Dopo la fine del conflitto, «con l'Istria perduta e Trieste fuori dalla Repubblica, bisognava cercare di [illegible] il meno possibile occasioni di [illegible]trasto con i nostri vicini [illegible] [illegible]re [illegible] costruire l'avvenire». E, per finire, le polemiche sulle foibe si sono intrecciate [illegible] quelle sulla legge per il riconoscimento [illegible] status di «militari belligeranti» ai soldati della Repubblica sociale italiana.

TRIESTE



Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini ieri mattina alla commemorazione di Trieste

Il governatore Storace «Oggi la Patria celebra i caduti per cui abbiamo reclamato la verità per quarant'anni»

L'esponente della Quercia «L'obiettivo deve [illegible] quello di costruire quel sentimento di appartenenza alla stessa comunità»

TORINO



Il presidente dei deputati diessini Luciano Violante con Gianfranco Fini ieri pomeriggio a Torino

IL VICEPREMIER: NON DOBBIAMO GUARDARE INDIETRO

Fini, applausi [illegible] qualche [illegible] Contestazioni anche per Illy

Fabio Poletti
inviato a TRIESTE

L'arzillo ex combattente con il labaro della [illegible] Mas - «Onore [illegible] gloria», a fianco il teschio - sibila al passaggio del mini[illegible]: «Io lì non entro». Il mini[illegible] Mirko Tremaglia tira dritto. Il vicepremier Gianfranco Fini nemmeno [illegible] accorge [illegible] dalla platea di questo primo congresso mondiale degli esuli di Istria, Giulia [illegible] Dalmazia, tra gli ori e gli stucchi del teatro Verdi, tenta davvero di voltare pagina dopo sessant'anni: «Voi [illegible] vissuto anche l'affronto dell'oblio e dell'ignavia. [illegible] onestamente dobbiamo dare atto che la società [illegible] la cultura italiana [illegible] state capaci di ricucire il filo [illegible] memoria. Oggi non c'è più una versione di parte, un'opinione [illegible] comodo, una verità di sinistra e di destra, [illegible] solo la verità». Le sue diventano parole da ministro degli Esteri più che da leader di partito: «La Slovenia [illegible] in Europa, la Croazia lo ha chiesto. Sulle foibe e sugli esuli c'è una verità che va riconosciuta da tutti. Si è girata una pagina di Storia, chi sta entran[illegible] [illegible] Europa lo [illegible].

Gli gridano «illuso», [illegible] urla[illegible] «traditore». Più di uno lo fischia. Sono trecento uomini e donne dai capelli bianchi e dalla storia difficile, costretti [illegible] fuggire dai partigiani di Tito, più di un parente [illegible] di un amico nei buchi neri delle foibe, come su a Basovizza dove si aprono le cerimonie per questa prima giornata del Ricordo. Roberto Menia, parlamentare di An, il primo firmatario d[illegible] legge che ha istituito questa data, quasi li capisce: «E' gente che ha [illegible] storia di sessant'anni di sofferenze. Quando Fini dice che dobbiamo insegnare qualcosa [illegible] croati, gli urlano "non capiranno mai..." Come si fa a dire che sbagliano?». Nemme[illegible] quando si [illegible] al presidente Ciampi che anche [illegible] manda una lettera - «Il ricordo [illegible] sia rancore» - il vicepremier Fini riesce a salvarsi da qualche[illegible]. L'applauso, debole, debolissimo, lo strappa solo quando rivendica il passato: «Non dobbiamo guardare indietro, ma noi siamo quelli che certi temi [illegible] avevamo nel cuore quando ci dicevano che era propaganda». Fini se la fila a Torino. Lascia spazio al governatore del Lazio Francesco Storace che è venuto qui con una scolaresca: [illegible] un momento bellissimo. Oggi la Patria celebra i caduti per cui abbiamo reclamato verità per 40 anni». E soprattutto al ministro per gli Italiani all'estero Mirko Tremaglia, che di questa giornata ha fatto una battaglia di vita. Prima tira in ballo Piero Fassino e Walter Veltroni: «Chi condanna [illegible] giornali [illegible] [illegible]smo faccia i passi conseguenti. Solo allora potremo abbracciarci». Poi chiede [illegible] più: «Bisogna togliere di mezzo una volta e per sempre Palmiro Togliatti. Bisogna cancellare dalla Storia [illegible]l carnefice che chiamò i partigiani [illegible] Tito liberatori».

La platea non aspetta altro. Chi ha fischiato [illegible] per la sua appartenenza politica il governatore del Friuli Riccardo Illy adesso può finalmente sventolare il tricolore e applaudire sempre più forte. Sul grande schermo passano le immagini dei cinegiornali Luce di quegli [illegible]. Sul palco salgono i protagonisti. Pino Bosi la sua seconda vita se l'è fatta in Australia: «Noi [illegible] siamo secondi agli ebrei della Shoah». Claudio Antonelli è a Montreal: «Noi sia[illegible] [illegible] popolo strappato [illegible] ombre». Nicola Giudicich da Lussinpiccolo è finito in Sud Africa: [illegible] [illegible] che più ci ha pesato [illegible] stato [illegible] silenzio, una pagina terribile del comunismo italiano alleato [illegible] un volgare assassino [illegible] il dittatore Tito». Roberto Masi è tornato da Adelaide a Pola solo due giorni fa: «Ce ne andammo quan[illegible] ci accusarono di essere fascisti [illegible] reazionari». Tutti ripetono che i 10 mila finiti nelle foibe e i 350 mila in mezzo mondo, erano «solo italiani». Applausi sinceri vanno a una rappresentante [illegible] comunità tedesca, costretta a lasciare la Germania dopo l'arrivo dei russi. Molti chiedono al ministro Tremaglia un risarcimento, la cittadinanza, il diritto al voto. Lui un po' si commuove e chiede un patto, tutti in piedi ed è un'ovazione: «Questo Mirko Tremaglia che è stato nella Repubbli[illegible] sociale, a voi che avete italianizzato il mondo chiede di [illegible] qui ed italianizzare l'Italia».

IL POZZO DELLA BARBARIE
I LIVELLI DI PROFONDITA' NEGLI ANNI



ALTROVE
[illegible] Guido Ceronetti

DOMANDANTE: Tale è l'idolatria per questa divinità che subito si arriva a denigrare [illegible] follia ogni pensiero che ricusi le [illegible] pretese.
GIAPPONESE: L'intoccabile dominazione della vostra Ragio[illegible] europea la si ritiene consacra[illegible] dai successi della razionalità che il progresso tecnico ora per ora ci pone sotto gli occhi.
DOMANDANTE: E' [illegible] abbaglio talmente accecante che non [illegible] più capaci di vedere fino a che punto l'europeizzazione dell'uomo e della terra aggredisce e corrode dalle radici tutto ciò che è essenziale. Tutte le sorgenti sembrano destinate ad isterilirsi.

MARTIN HEIDEGGER:
Dialogo sulla parola tra un Giapponese [illegible] Domandante - 1954

IL PRESIDENTE DEI DEPUTATI DS: EVITIAMO LA RETORICA DEL RICORDO

Violante: [illegible] adesso si affronti la questione [illegible] risarcimenti

Giampiero Paviolo
TORINO

«Sì, è un gran giorno. Arriva tardi, fra un po' eravamo tutti morti. Ma è un bel giorno lo stesso, un giorno blu [illegible] il nostro mare». Infagottato nel colorato maglione di famiglia, Ottavio Missoni entra a Palazzo Carignano, dove si fece l'Italia e oggi si riuniscono quelli che per troppo tempo [illegible] stati italiani di serie B. E lo stilista-atleta fu uno di loro.

[illegible] giornata nazionale del ricordo: «Per noi [illegible] ricordo, che viene dalla parola [illegible]. Per i giovani deve [illegible]ere della memoria, perché nella loro mente trovi un posto [illegible] la nostra tragedia» ci dice una an[illegible]na signora di Zara. Sono riuniti i Consigli di Regione, Comune [illegible] Provincia, senza i comunisti italiani che hanno preferito restare a casa «per non assistere alla vergognosa strumentalizzazione [illegible] quanto accaduto sui nostro confini orientali».

Il presidente d[illegible] Regione, Enzo Ghigo, legge un messaggio [illegible] Ciampi, poi ricorda [illegible] [illegible] democrazia matura [illegible] deve avere paura [illegible] verità, che, coniugata [illegible] [illegible] libertà, è la matrice morale dell'Europa». Parlano il sindaco Sergio Chiamparino, il presidente della Provincia Antonio Saitta, il responsabile nazionale dell'associazio[illegible] dei profughi, quel Guido Brazzoduro che insieme con Lucio Toth e tanti altri ha lavorato una vita per restituire la pagina strappata delle foibe al libro della memoria collettiva.

Sale gremita, tante signore hanno indossato la pelliccia dei giorni di festa, uomini e donne portano al collo la sciarpa blu simbolo della loro identità offesa. L'intervento [illegible] fino alle lacrime di Toth, quello di forte passione civile del presidente del «Centro Pannunzio» Pierfranco Quaglieni, poi il giornalista de *La Stampa* Alberto Sinigaglia introduce il pezzo forte del dibattito, Luciano Violante e Gianfranco Fini.

L'atmosfera è quella [illegible] una rimpatriata tra vecchi nemici che hanno saputo camminare insieme per un pezzo di strada, e quel sentiero l'hanno percorso con successo: «Quando io e l'allora segretario [illegible] [illegible] parlammo di foibe, dell'esodo forzato, [illegible] silenzi attorno a questa tragedia, e ne parlammo a Trieste quasi dieci anni fa, beh non tutti gradirono, anche nel mio e nel suo partito. Qualcuno disse che era un tentativo di reciproca legittimazione politica, dimenticando che questa legittimazione avviene solo e soltanto con il consenso degli elettori; altri ci accusarono di voler riscrivere la storia a uso politico. Falso. L'obiettivo deve essere quello di costruire l'unità del Paese, quel sentimento di appartenenza alla stessa comunità che, solo, può farlo progredire in senso moderno, al di là di ogni divisione ideologica. Questo sentimento non può nascere sulla menzogna o sull'oblio».

Belle parole, si domandano i vecchi profughi in platea. E i fatti? Ancora il presidente dei deputati ds: «Evitiamo la retorica del ricordo, diffondiamo la memoria, sosteniamo associazioni e federazioni che riuniscono dalmati, istriani, fiumani. Soprattutto, diamo corso ai risarcimenti. Il Parlamento deve occuparsi finalmente di questa materia». Soldi più volte promessi, e sempre sacrificati sull'altare delle Finanziarie, come dicono Violante e Fini.

Il ministro [illegible] Esteri va oltre. Insiste sull'Europa delle differenze, [illegible] [illegible] gruppo e [illegible] idea abbiano pari dignità», ricorda l'occasione persa con l'ingresso nella Ue della Slovenia, punta [illegible] dito [illegible] Croazia: «Zag[illegible] vuole entrare nella comunità, [illegible] comunità vuole che Zagabria entri e si acceleri il processo di stabilizzazione dei Balcani. Ma deve liberarsi dei demoni del passato, deve essere consapevole che i diritti delle minoranze vanno riconosciuti. Come è possibile che, oggi, sia ancora in vigore una legge che impedisce agli italiani non di riavere beni che in molti casi non ci sono più, ma di acquistarne di nuovi? Non è che dobbiamo firmare un trattato o modificare i confini, però gli amici croati non possono restare in silenzio».

Nessuno fischia a Torino, eppure non tutti apprezzano l'apertura. «Fini ha fatto molto per la nostra causa, ma quella parola "amici", riferita ai croati poteva risparmiarsela, almeno oggi», mormora Maria Bon, nipote di un infoibato. «Riconciliazione e dialogo» ha scritto il Presidente nel suo messaggio. Ma è dura. Anche sessant'anni dopo, anche in un giorno come questo.

L'EX LEADER MAOISTA DI «SERVIRE IL POPOLO»



Aldo Brandirali

Brandirali: noi i primi a [illegible] quella parola [illegible] chiederò il copyright all'ex Commissario Ue

■ «Effettivamente fummo noi a usare per primi quel nome», ammette Aldo Brandirali, il [illegible] dell'«Unione dei comunisti italiani-Servire il popolo». «Anche [illegible] vedo cosa abbiano a che fare quelli del centrosinistra [illegible] noi; avremo avuto mille difetti ma [illegible] un'organizzazione coesa, questa invece è l'Unione intesa con [illegible] fondazione di culture incompatibili...».. Tuttavia, «accetto il gioco e dico: non chiederò il copyright a Prodi».
L'Unione dei Comunisti Italiani (marxisti-leninisti) era nata a Roma il 4 [illegible] del [illegible] Si trasformerà il 15 aprile 1972 in Partito Comunista (marxista-leninista) Italiano.

IL LOGO DELL'ULIVO [illegible] PER PRODI RIMARRA' [illegible]

Politiche 1996 — Politiche 2001 — Europee 2004

Il ramoscello nacque con il pulman del Professore nel '96 e poi cambiò

■ Non andrà in pensione il simbolo dell'Ulivo, inventato per la coalizione che sostenne [illegible] nelle politiche [illegible] e che lo portò a Palazzo Chigi. Infatti molto probabilmente sarà usato dai partiti della Fed già nelle Regionali di aprile, per identificare la Federazione tra Ds, Margherita e Sdi. Dopo il voto del '96 il simbolo cambiò alle politiche del 2001, inserendo nel logo il nome del candidato premier, Rutelli, mentre alle Europee il «listone» aveva la scritta «uniti per l'Ulivo».

PRODI PRESENTA IL NUOVO NOME DEL CENTROSINISTRA ALLARGATO A RIFONDAZIONE E A DI PIETRO

L'Unione subito d'accordo sul «no» alle truppe in Iraq

Va in pensione la Gad. Sulla missione Marini chiede il voto dei parlamentari

Antonella Rampino
ROMA

La Gad, che non può chiamarsi Ulivo poiché quel simbolo identifica ormai la la Lista unitaria, altresì detta Fed, e perché non si può tirar troppo la corda [illegible] Bertinotti, da oggi ha un nuovo [illegible] e un nuovo logo. «L'Unione» scritto in verde su campo bianco e con l'apostrofo rosso («I colori della bandiera italiana» nota Prodi). Sullo sfondo, un arcobaleno che manda in visibilio i pacifisti Pecoraro Scanio e Bertinotti, i quali vi riconoscono un imprimatur non belligerante, e che invece, spiega Piero Fassino, «riproduce tutti i colori dei partiti della coalizione, schierati a colmare l'emiciclo del Parlamento, [illegible] come speriamo di occuparlo dopo le politiche del 2006: col 66 e passa per cento dei voti». E l'Unione, che proprio a tutti tutti non piace, nelle parole del Professore è magnifico: «Con L'Unione noi rappresentiamo l'unità nostra e quella che vogliamo nell'Italia, è un segno di ottimismo, il simbolo delle diver[illegible] forze [illegible] centrosinistra che conservano ciascuna la propria identità, ma procedono insieme». Per [illegible] volta, d'accordo [illegible] Prodi anche Francesco Rutelli: «L'Unione fa la forza». Giusto, verissimo, ben detto, ripetono in quel di Piazza Santi Apostoli i leader in coro, compreso Mastella che ha addirittura lasciato un talk show per essere presente.

Tutti uniti poi, per una volta, i leader dell'Ulivo (cioè, abbiamo detto, della Fed) lo sono stati anche nella riunione convocata da Prodi a porte chiuse al Senato. S'è visto subito, nel giro di [illegible] nel quarto d'ora d'attesa prima che arrivasse anche Luciana Sbarbati. Chiacchiere, e [illegible] Massimo D'Alema così di buonumore da interrompere il «fioretto» di [illegible] fare più battute che s'era autoimposto al congresso della Quercia. Ce ne sono state, invece, e di salaci. E poiché si trattava di [illegible], [illegible] poi effettivamente è stato, il «no» al decreto del governo di rifinanziamento alla missione militare italiana in Iraq, [illegible] un documentino buttato giù a quattro mani tra Fassino e Marina Sereni, D'Alema non s'è lasciato sfuggire l'occasione: «Stiamo [illegible] che poi in Iraq non finisca come nel Golfo del Tonchino, lì abbiamo saputo dieci anni dopo com'è andata veramente. Adesso ci dicono che a votare c'è andato meno del 50 per cento degli iracheni, magari tra dieci anni scopriamo che erano tutti figuranti...». La battuta, in un momento di collettivo relax, la dice lunga sul clima: l'opposizione chiede al governo di [illegible] biare il mandato della [illegible] italiana italiana in Iraq, di riscrivere il testo del decreto, «è la quinta volta che ce lo presentano sempre uguale, [illegible] fosse una cosa burocratica», spiega Fassino. Ma sa che è altamente improbabile che questo accada. Come dice Prodi, «se c'è qualcosa di nuovo, se c'è un ripensamento, se l'Unione europea e il Consiglio di sicurezza ridefiniscono la missione in Iraq, allora noi siamo pronti a cambiare la nostra opi[illegible]...».

In realtà, basterebbe che il governo scrivesse in quel decreto di rifinanziamento un riferimento all'Onu, all'invio di forze multilaterali, e a cascata nell'Unione si riaprirebbero le falle. Marini, che già ieri rullava i tamburi, lo stesso Rutelli, Ranieri, Maccanico, una [illegible] pattuglia di parlamentari sarebbero favorevoli non solo all'astensione, ma addirittura a votare perché le truppe italiani restino in Iraq. Tutti mal di pancia che si sfogheranno martedì prossimo, quando ci [illegible] la riunione dei parlamentari dell'Ulivo, e che peseranno quando poi si dovrà stilare il documento comune dell'Unione per «motivare davanti al Paese», come dice Prodi, quel no alla missione. «La parola sta ai parlamentari», dice Prodi.

Sapendo che dopo la [illegible] di sovranità in politica estera, per disciplina si dovrà votare [illegible] allo stesso modo. Lo dice Franco Marini, «quella cessione di sovranità l'ho voluta anch'io, però martedì dopo la discussione chiederò che si voti, e sono sicuro che saremo in molti contrari a quel [illegible]. Marini e gli altri sono convinti che «astenendosi si perde», che si perdono le elezioni. Però per ora l'Ulivo e l'Unione son galvanizzati dagli ottimi sondaggi in vista delle Regionali. E il cammino è facilitato dal centrodestra, che [illegible] sembra intenzionato a far esplodere le contraddizioni esistenti nel centrosinistra mutando il testo di quel decreto. Infine, nella riunione a porte chiuse s'è parlato anche, e molto di Rai: «Bisognerà fare qualcosa, il Tg1 di ieri sera è stato scandaloso», ha detto Prodi. E di radicali: la valutazione [illegible] è che [illegible] andranno né di qua né di là, e che Pannella cercava solo visibilità. [illegible] naturalmente, [illegible] decideranno di venire con noi, le porte sono aperte».



IL FILOSOFO ULIVISTA: «NON CAPISCO PERCHÉ GUARDANO A BERTINOTTI E NON ALLA SITUAZIONE TRAGICA»

Cacciari: posizione assurda i soldati devono restare là

«Il centrosinistra adesso trovi al più presto una politica estera» «Prodi con la Federazione riuscirà a far prevalere i riformisti»

intervista

Gigi Padovani



Massimo Cacciari

PROFESSOR Cacciari, ha visto che l'Unione, o Gad che sia, ha deciso di votare no al finanziamento della [illegible] italiana in Iraq?
«Già, hanno cambiato nome. Ma questo poco importa, se non cambia qualcosa d'altro...».

E cioè?
«Il centrosinistra dovrebbe smetterla con la sceneggiata sul finanziamento della missione in Iraq».

Cosa dovrebbe fare?
«Presentare un proprio documento in cui indica le linee generali di politica estera, le esig[illegible] per la pacificazione dell'Iraq, il coinvolgimento delle Nazioni Unite, e poi su questa base accetta il prolungamento della missione e il relativo finanziamento. Se invece la maggioranza si presenta dicendo viva la guerra, viva le nostre truppe e continua a definire "di pace" una missione che non lo è, con una posizione totalmente succube agli Stati Uniti, allora è giusto non votare quel documento. Ma il no è al governo, non alla missione».

Qual è dunque l'errore?
«Guardi, anche le autorità irachene chiedono di rimanere lì. O si dice che il governo di Baghdad [illegible] ha alcuna legittimità, cosa che non avrebbe alcun senso politico, oppure si prende atto che in Iraq c'è un processo di stabilizzazione che ha bisogno della presenza di truppe straniere. Allora si deve discutere su come devono essere organizzate, e chi le deve dirigere».

La posizione unitaria del centrosinistra sembra [illegible] modo per tenere insieme Bertinotti, i Verdi e l'area più radicale.
«Non va bene affatto».

Almeno questo è il commento di molti e naturalmente anche dell'opposizione.
«E' un commento che ha una sua fondatezza. Una grande forza di opposizione non dovrebbe ragionare su quel che pensa Bertinotti, di fronte a questa [illegible] tragedia, ma stabilire dei punti fermi generali. La guerra era totalmente sbagliata, però in Iraq ormai ci siamo e lo si deve pacificare fino in fondo».

Del resto Fassino al congresso dei Ds ha detto [illegible] cosa coraggiosa, affermando che i veri resistenti sono gli otto [illegible] di iracheni [illegible] alle urne...
«Appunto. Come sta insieme quella frase [illegible] questa posizione? Come avrebbero potuto votare senza la presenza di truppe straniere? Non possono avere posizioni totalmente contraddittorie su temi tanto importanti».

Se questa Unione fosse al go[illegible] cosa succederebbe? L'Italia farebbe tornare a casa le truppe?
«Spero proprio di no. Mi pare che al congresso Ds siano state espresse posizioni ben diverse. Dobbiamo arrivare [illegible] la Federazione. Serve un Ulivo ristrutturato con una forte Federazione basata sulle sue [illegible] ponenti riformiste. Solo così possiamo [illegible] credibili, perché con i rapporti di forza interni alla coalizione possiamo dimostrare quale linea prevarrà. Il Polo era credibile perché c'era un "egemone", cioè Berlusconi. Altrimenti prevalgono [illegible] spugli e cespuglietti».

Prodi ce la farà a tenere tutti insieme?
«Se ce la [illegible] tutta, sì. Anche i Ds vogliono seriamente la Federazione e lo sa perché?».

Ci credono?
«Per calcolo politico, [illegible] che così la prossima volta possono essere loro a presentare un candidato premier. Ma anche la Margherita finalmente ci crede, Prodi la vuole. Dunque, perché non deve riuscire? Sarà la Federazione a dare la linea politica».

Lei sta insistendo da un po': serve un programma...
«Già, speriamo che finalmente esca! Amato ha lavorato sul welfare, mi pare che abbiano lavorato bene. Sulla politica [illegible] siamo in sofferenza. Per fortuna all'orizzonte non dovrebbero esserci scontri drammatici, a meno che gli Stati Uniti decidano di attaccare l'Iran, e quindi sarebbe bene se trovassimo [illegible] linea unitaria della coalizione».

Lei ha recentemente polemizzato con Vattimo che aveva chiamato «partigiani» quelli di Al Zarqawi...
«E allora? Quella era una battuta solo di Gianni Vattimo che si era un po' bevuto il cervello. Non lo pensa neppure Bertinotti».

Che fare, [illegible]
«Serve po-li-ti-ca, po-li-ti-ca. Se il governo [illegible] la nostra linea, votiamo contro, ma al governo e non alle truppe. Dobbiamo rovesciare la posizione e non stare sempre nell'angolo, andando all'attacco sulla politica estera di Berlusconi».

Qual è la prima mossa che dovrebbe fare un governo di centrosinistra, sulla situazione irachena?
«Metterci d'accordo per una politica europea in Iraq: ci deve essere un contingente con la ban[illegible] Usa».

LA POSIZIONE DEL CENTRO-SINISTRA

No al rifinanziamento [illegible] italiana in Iraq

«In mancanza di [illegible] iniziative che intende assumere il governo e che devono essere illustrate al Parlamento, il rinnovo del decreto di rifinanziamento della missione italiana si riduce a un semplice adempimento burocratico che non giustifica nessun cambiamento di voto rispetto ai decreti precedenti»



Le [illegible] al [illegible]

«Assumere immediatamente un'iniziativa per la convocazione di una riunione straordinaria del consiglio europeo al fine di avanzare una proposta europea al consiglio di sicurezza dell'Onu»

[illegible]

1. Definizione di una strategia per il consolidamento **della democrazia in Iraq**
2. Adozione di una **Costituzione** che tuteli i diritti di tutte le componenti della società irachena
3. **Cambiamento del mandato e delle finalità della presenza militare straniera**, anche alla luce delle decisioni di ritiro già assunte da molti Paesi inizialmente presenti in Iraq

POLITICA E CONSUMI. PIRELLA: LA DESTRA È AVANTI

Luttazzi e quel logo che «funziona in tv»

Jacopo Ia[illegible]

E «L'Unione»... magari fa la forza, se è giusta l'interpretazione psico-cognitiva del nuovo simbolo fornita da Daniele Luttazzi.

Eccolo qua, il simbolone. O simboletto, o simboluccio, a seconda del giudizio che vogliamo darne dal punto di vista della teoria dell'immagine e dei consumi. Nella politica[illegible]-logo, dove un marchio conta più di un progetto e il programma è diventato un format, si potrebbe essere tentati di liquidare il «brand» «L'Unione» come qualcosa che non scalda esattamente i cuori, se è vero che il pubblicitario lo boccia e il teorico di sociologia dei consumi di massa lo rimanda a settembre. Ossia, Emanuele Pirella e Giampaolo [illegible] Eppure, se uno fa ricorso alla psicologia cognitiva dello spettatore tv la cosa cambiano. Quell'«Unione» che appare così fragile e bisognosa di cure, e quasi monca nella vastità dello spazio bianco che le fa da sfondo, potrebbe infine risultare il più potente incentivo a sostenerla.

> Per Fabris l'immagine è «debole» e ha anche un rischio: l'arcobaleno fa pensare ai pacifisti, troppo radicali

Il copyright di questa tesi [illegible] «di sinistra» e «di spettacolo», il più indicato a farti divinare se questo «simbolo «funziona in tv». E allora «diciamo che quel simbolo lì ha una forza diabolica», cos[illegible] Luttazzi. «E, e appare, come incompleto, suscita immediatamente in chi lo guarda l'istinto di completarlo con una croce». Non è un'immagine forte: ma potrebbe essere volutamente modesta. «A vederlo così a prima vista sembra monco, [illegible] legge L'Unione e pensa sì, l'Unione Sarda...». Poi guarda meglio e il più sottile (voluto?) degli *atout* di que[illegible] logo rischia di [illegible] proprio, televisivamente parlando, la sua vaghezza: «La gente lo vedrà e lo completerà a matita, l'Unione... fa la forza». Sarebbe effettivamente diabolico: «Da una parte uno ha l'impressione di una mediazione faticosa tra tanti sotto-simboli e culture, dall'altra capisci che c'è una qualità luciferina, la spinta che genera a completarlo».

Gli strateghi ulivisti hanno davvero puntato molto sulla semplicità: c'è chi dice anche troppo. «Qualche volta semplificare è difficile ma è la cosa più giusta da fare» è il criterio al quale s'è ispirata la composizione stando alla spiegazione [illegible] da Annamaria Testa, la pubblicitaria che ha pensato il marchio poi realizzato da uno studio grafico di Ancona, l'Adv: [illegible] tandem che onestamente ha sulle spalle una responsabilità non meno pesante di quella dello stesso Prodi. E se hanno bucato immagine nella politica per immagini? L'idea di base era nitida, linee guida come «semplicità» «brevità» «varietà di colori, con prevalenza del chiaro e di colori della bandiera italiana. La scelta di «Unione» al posto di «Alleanza» sarebbe dovuta appunto alla brevità, [illegible] Testa; e alla necessità di una parola che fosse un po' più [illegible] dagli italiani, «serviva un nome breve, semplice, che stesse nel cuore delle persone». E chi di noi, sinceramente, dice mai «Alleanza» in un'esistenza mediamente normale?

Con «Unione» non va moltissimo meglio, «il rischio [illegible] re[illegible]» conferma anche Giampaolo Fabris: «Era meglio Unione democratica». C'è poi un guaio grafico-politico: «Quell'arcobaleno, pensato per richiamare l'unione dei diversi, richiama però in primo luogo il simbolo dei pacifisti». Solo in seconda battuta, sia detto *en passant*, potrebbe far venire in mente il simbolo dei gay Usa, o l'effigie classica della Figc. Dal che si deduce un'insidia singolare: non è che con questo «brand» la coalizione di centrosinistra verrà scambiata per l'accolita radical dei marciatori per la pace?

Dubbi, scommesse, Apparenza: la politica davanti allo specchio. «C'è il rischio di scambiare il marchio per il simbolo di Banca Intesa, Unicredito potrebbe ricredersi...», sorride malizioso Emanuele Pirella. Il fatto è che, come suggerisce lui, la destra ragiona di queste cose da ormai dodici anni e la sinistra «è molto più indietro, diffidente verso i pubblicitari», le immagini troppo connotate e in definitiva le mille luci della video-politica.

DURE [illegible] DI [illegible] CARROCCIO

Castelli: ovunque i terroristi islamici invocano la sentenza del gup Forleo

■ «I nazisti di oggi [illegible] i terroristi islamici integralisti. Dobbiamo capirlo bene tutti ■ [illegible] impegnati tutti su questo fronte». Parola [illegible] Giustizia Roberto Castelli (nella foto), che durante la trasmissione «Punto a capo» di ieri sera su Raidue è [illegible] a lanciare l'allarme sulle conseguenze della sentenza del giudice per l'udienza preliminare di Milano Clementina Forleo. «L'Italia oggi nel consesso internazionale [illegible] in grande difficoltà, perchè è oggettivamente vero che [illegible] i terroristi internazionali ormai vanno nei tribunali [illegible] tutto il mondo ■ invocare la sentenza italiana. Questo - ha concluso non [illegible] polemica [illegible] ministro della Giustizia Roberto Castelli - rovina completamente la nostra immagine».



Domenica la Lega in piazza ■ Verona contro i ladri di bambini

■ Offensiva [illegible] Carroccio contro la «giustizia da zingari», l'accattonaggio con bimbi sfruttati ■ i campi nomadi e ■ favore [illegible] un giro [illegible] vite sul reato di sottrazione di minore. La Lega Nord, dopo la sentenza-shock che ha rimesso in libertà [illegible] nomadi coinvolte nella fallita [illegible]azione [illegible] bimbo, scenderà in piazza domenica a Verona [illegible] un'altra [illegible] considerata ingiusta, [illegible] condanna di [illegible] leghisti che avevano difeso i cittadini contro un campo nomadi abusivo. In parallelo i parlamentari del Carroccio hanno presentato un «pacchetto [illegible] propone una legge contro l'impiego [illegible] minori nell'accattonaggio, [illegible] carcere fino a 5 anni per chi li obbliga ■ mendicare, l'adozione di rigidi parametri igienico-sanitari nei [illegible] nomadi e l'aggravamento della pena fino a 12 anni per il reato di sottrazione di minori.

MA NEL CENTRODESTRA RESTA LA TENSIONE SUI LISTINI. È UFFICIALE: PER LE REGIONALI ALLE URNE IL 3-4 APRILE

Radicali, Berlusconi va avanti e cerca il sì di Bossi

Nel weekend l'incontro. Accordo nella Cdl su Bocchino in Campania

Ugo Magri
ROMA

Poiché Silvio Berlusconi non compare, e anzi ha dato forfait al summit europeo di oggi pomeriggio a Barcellona, ieri si sono sparse mille voci sulla salute del premier. Tra queste la più allar[illegible] parlava di polmonite (che giustificherebbe un'assenza così prolungata). In realtà, garantiscono fonti mediche vicinissime al Cavaliere, si tratta della solita influenza, presa in una forma piuttosto acuta. La prognosi è di altri due ■ tre giorni a stretto riposo. Salvo strascichi fastidiosi, Berlusconi nel weekend sarà ristabilito. E potrà finalmente incontrare Bossi per sciogliere, in [illegible] o nell'altro, il nodo dell'intesa coi radicali.

Il faccia a faccia avrà luogo sabato, al più tardi domenica, così da consentire al premier un salto a Roma lunedì sera per farsi intervistare nel salotto televisivo di Anna [illegible] Rosa. Fino al chiarimento col leader della Lega, la trattativa [illegible] Marco Pannella verrà tenuta in stand-by. Per convincere l'Umberto, Berlusconi [illegible] i suoi sondaggi. Non quelli catastrofici circolati nei giorni scorsi («Disinformazione che fa soltanto comodo alla sinistra», li bolla [illegible] portavoce Paolo Bonaiuti) [illegible] gli ultimissimi confezionati dai ricercatori di fiducia.

Secondo questi sondaggi, l'apporto radicale potrebbe essere la carta decisiva in tre grandi regioni: Piemonte, Liguria e Lazio. Enzo Ghigo è in testa, non abbastanza però da considerarlo al sicuro. Sandro Biasotti è in rimon[illegible] su Claudio Burlando, sulla carta i radicali darebbero lo sprint in più. Francesco Storace conduce la gara con Piero Marraz[illegible] però c'è l'incognita dei voti che potrebbero sottrargli la Mussolini (rimpianto del Cavaliere) e appunto Pannella. [illegible] detto che l'intesa coi radicali funzioni, però Berlusconi vorrebbe provare. «Che alternative abbiamo?», chiederà a Bossi.

[illegible] la Lega si convincerà a concedere un via libera, a quel punto [illegible] premier dovrà vedersela con l'Udc. Marco Follini è vincolato all'aut-aut («O noi, o i radicali») posto mercoledì dall'ufficio politico del suo partito. I più tosti nella circostanza erano stati Rocco Buttiglione ■ Carlo Giovanardi; se neppure il Cavaliere riuscirà ■ convincerli, Follini non potrà far altro (ha lasciato intende[illegible] ieri) che allargare le braccia. [illegible] primi sondaggi, effettuati in tono bonario, da emissari del premier, sono stati infruttuosi. Addirittura, i [illegible] ministri ribelli [illegible] arci-convinti [illegible] adempiere una missione nell'interesse esclusivo del premier, evitandogli uno sgar[illegible] fatale nei confronti del mondo cattolico. «Non c'è niente di peggio», sospirano ■ Forza Italia, «di quando [illegible] amico vuole salvarti per forza...».

Non è l'unico motivo di tensione con l'Udc. Ieri è stato messo nero su bianco l'accordo (anticipato [illegible] *La Stampa*) che lancia [illegible] Bocchino in Campania ■ Carlo Monaco in Emilia Roma[illegible] quali candidati del centro-destra per le poltrone di governatore. Gli altri [illegible] quelli di Francesco Massi (Marche), Alessandro Antichi (Toscana) ■ Cosi[illegible] Latronico (Basilicata). [illegible] con [illegible] stizza degli alleati, l'Udc ha negato che un'intesa fosse stata ancora raggiunta, poiché disapprova la ripartizione dei candidati nei cosiddetti «listini» (i centristi ne vogliono molti di più). Per la prima volta il mite Sandro Bondi, coordinatore nazionale forzista, è stato udito sbraitare al telefono [illegible] Follini, altro animale politico a sangue freddo: «Siete degli irresponsabili», è arrivato a dire Bondi.

Allo spettacolo i Radicali assistono sconcertati. Non avrebbero [illegible] creduto di innescare un tale regolamento di conti nella Casa del[illegible] libertà. Un po' ne godono, poiché la suspense alimenta i titoli sui giornali, un po' si allarmano poiché vedono crescere, in entrambi i poli, il fronte del no all'intesa. Prende [illegible] Daniele Capezzone, segretario del partito: «Per ogni giorno che passa, sembra che stia maturando quell'accordo tra "gentiluomini", invocato dal leghista Calderoli per sbatterci la porta in faccia [illegible] destra ■ da sinistra».

«CONFESSIONE» DEL SEGRETARIO DS

Fassino: volevo fare lo psicanalista o il reporter

■ Era un'immagine «che [illegible] corrispondeva alla realtà», quel[illegible] di persona «seria e affidabile ma con poco carisma» che «mi era stata cucita addosso». Piero Fassino si racconta la [illegible] rilassata intervista all'«Espresso», all'indomani del congresso Ds che ha segnato un successo [illegible] segretario. «Non ho mai dubitato di avere un rapporto con il partito e con ampi settori della società», sottolinea: «Nel 2001 ho preso in mano un partito tormentato, incerto di sé, che si chiedeva [illegible] avesse un futuro e oggi guido un partito a cui calza perfettamente la [illegible] espressione che fu di Mitterrand: "Una grande forza tranquilla"». È soprattutto di sé che il segretario Ds parla nell'intervista [illegible] uscirà sul [illegible] oggi. [illegible] pensato di fare lo psicanalista», confida, aggiungendo [illegible] stato tentato anche dal mestiere di «storico o giornalista, professioni affini a quella del politico». Quanto alle sue sfuriate dice: «E' il mio modo di sfogarmi». [illegible] dai gesuiti, afferma di «credere nel soprannaturale e nella trascendenza».

IL DIRETTORE DEL «SOLE-24 ORE»: LA PROPRIETA' NON SAPEVA DELL'INCHIESTA

Formigoni replica alle accuse «Manovra degli industriali»

Nel mirino un uomo vicino al governatore per «Oil for Food» destinato a Saddam. La Procura chiarisce: lui non è indagato

Paolo Colonnello
[illegible]

«Certo io [illegible] ho preso i miei 24 milioni di barili attribuitimi, io non ho preso né una goccia [illegible] petrolio, né un[illegible] di dinaro».

Messo sulla graticola [illegible] dettagliatissima inchiesta del Sole-24 Ore ■ proposito [illegible] prebende petrolifere [illegible] «Oil for [illegible] distribuite a politici di mezzo mondo da Saddam Hussein prima della sua caduta, scosso da un'indagine aperta dalla procura milanese per corruzione internazionale e appropriazione indebita sul ruolo svolto [illegible] suo uomo di fiducia per favorire alcune aziende del settore, il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, pur non comparendo in alcun modo sul registro degli indagati, parte al contrattacco ■ denuncia [illegible] complotto. Ordito, a suo parere, «da due mandanti: la sinistra e il vertice di Confindustria». Motivo? La sinistra per guadagnare vantaggi [illegible] vista delle elezioni regionali previste tra due mesi, [illegible] Confindustria «per le [illegible] dure prese di posizione [illegible]ro la Fiat a proposito della chiusura di Arese».

Accuse cui ieri ha risposto con un comunicato il direttore del Sole, Ferruccio De Bortoli: «Formigoni ha accusato il Sole e l'autore dell'inchiesta "Oil for Food", Claudio Gatti, di essere strumenti di una campagna di calunnie nei suoi confronti... Gli uffici del presidente della Regione hanno avuto conoscenza alle ore 13 dell'8 febbraio del conten[illegible] dell'inchiesta che sarebbe stata pubblicata il giorno seguente. Il giornale era disponibile ad accogliere repliche e smentite... Il presidente della Regione ha preferito invece non rispondere ad alcuna domanda, co[illegible] ha fatto oggi in [illegible] singolare conferenza stampa nella quale ha accusato anche la Confindustria. L'editore e la proprietà non conoscevano in anticipo quanto [illegible] giornale avrebbe scritto. Come del resto accade tutti i giorni. Dunque ci attendiamo che il governatore dia seguito alle sue parole promuovendo un'azione giudiziaria esclusivamente contro il direttore di qu[illegible] giornale, unico responsabile di quanto pubblicato. Il quale resta in fiduciosa attesa».

Formigoni rivendica il suo rapporto con l'ex ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz e perfino i suoi interventi per favorire le aziende che beneficiarono del programma Oil for Food (petrolio in cambio di cibo) varato dall'Onu nel 1996 ■ voluto da Saddam Hussein per aggirare le norme d'embargo che strangolavano [illegible] Paese arabo. [illegible] nega decisamente di aver mai ottenuto alcun vantaggio personale [illegible] questo rapporto di a[illegible] anche se, dopo l'arrivo degli americani a Baghdad, nella lista di circa 270 personalità occidentali ritrovata dai servizi segreti nel ministero degli Esteri iracheno il suo nome figurava come beneficiario di ben [illegible] milioni di barili di petrolio. E che la sua posizione a livello giudiziario non sia ancora compromessa lo testimonia anche [illegible] inusitato comunicato firmato [illegible] procuratore capo Manlio Minale che alle 6 di sera fa sapere ufficialmente che «il presidente della Regione Lombardia non è iscritto nel registro degli indagati».

Un suo collaboratore però, Marco [illegible] De Petro, già sindaco di Chiavari, ciellino e presidente di [illegible] piccola compagnia aerea, la Avio, controllata dalla Regione, è entrato nell'inchiesta a pieno titolo, indicato come delegato di Formigo[illegible] per i rapporti [illegible] Iraq, Libia e Cuba, e avrebbe trattato a nome del presidente lombardo la cessione dei 24 milioni di barili di petrolio ■ favore della Cogep (Costieri genovesi petroliferi) di Natalio e Andrea Catanese, e della Nrg Oils di Alberto Olivi, le cui sedi sono state perquisite la scorsa settimana. Secondo gli investigatori, De Petro sarebbe anche [illegible] alla Cadonly, [illegible] società inglese di comodo a cui [illegible] Cogep pagava [illegible] provvigione sul petrolio movimentato e che gli inquirenti sospettano essere [illegible] tramite per le tangenti.

Ufficialmente il regime iracheno, [illegible] l'autorizzazione dell'Onu, estraeva petrolio per rivenderlo, a un costo inferiore a quello di mercato, alle aziende che pagavano per l'acquisto di cibo. In pratica il progetto si trasformò ben presto in una macchina da soldi per rimpin[illegible] le già gonfie casse del raiss e di propaganda per il regime: da [illegible] parte Saddam Hussein ringraziava gli amici che in tutto il mondo si battevano per abolire l'embargo, favorendoli nell'acquisto di greggio che l'Onu lo autorizzava ad estrarre e vendere; dall'altra faceva cassa ottenendo tangenti sulle forniture dalle aziende interessate all'affare.

[illegible]

■ **L'OPERAZIONE**
Dal 1996 l'Onu permette all'Iraq di vendere quote di petrolio per comprare cibo e medicinali.

■ **[illegible] DELL'ONU**
Un'indagine dell'Onu rivela che tra i destinatari dei barili c'era anche Formigoni.

■ **LA DIFESA**
«Non ho mai preso soldi dall'Iraq. Ho solo aiutato imprese italiane», dice Formigoni.

■ **LA DENUNCIA**
Il fascicolo Oil for food [illegible] alla procura che indaga [illegible] corruzione internazionale.



Il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni

IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DOPO L'ALLARME DELL'OCSE SUI QUINDICENNI ITALIANI

Piano anti-lacune in italiano, matematica e scienze

In 10 punti nuove tecniche di preparazione per insegnanti e più stimoli per studenti

Raffaello Masci
ROMA

Tecniche più evolute [illegible] didattica e di valutazione, corsi di recupero, insegnanti attrezzati a fronteggiare [illegible] bisogns, lotta alla dispersione scolastica, monitoraggio. Il ministero dell'Istruzione ha varato ieri una strategia, articolata in dieci punti, per combattere le gravi [illegible] preparazione dei nostri adolescenti in italiano, matematica e scienze.

L'iniziativa [illegible] dall'allarme lanciato nel dicembre scorso dall'Ocse, l'organizzazione dei 29 Paesi più sviluppati del pianeta, che nella triennale indagine sulla preparazio[illegible] degli studenti - definita in sigla, PISA (Programme for international student assessment) - [illegible] rilevato nei quindicenni italiani performances preoccupanti [illegible] lettura e comprensione dei testi (eravamo al 25° posto su 29), nella matematica (26°) e nelle scienze naturali (23°), senza dire del parametro defi[illegible] «problem solving» (che potremmo tradurre come attitudine a tradurre in pratica le conoscenze acquisite) per il quale occupavamo un modestissimo 26° posto. Insomma: un disastro. Tanto più che i dati [illegible] uguali o peggiori a quelli rilevati tre anni prima.

Da qui l'allarme, al quale il ministero ha risposto istituendo una «Conferenza tecnica nazionale» con i direttori generali, gli ispettori delle [illegible] aree disciplinari incriminate, i rappresentanti dei docenti e dei presidi, le organizzazioni professionali e i sindacati. Lavoro a spron battuto, coordinamento della Conferenza con centi[illegible] di gruppi [illegible] esperti, dossier finale con proposte conclusive in dieci punti illustrato ieri dal ministro medesimo.

In sostanza - dice il decalogo - il sistema scolastico deve cominciare con il lavorare sugli insegnanti, affinché imparino ad insegnare in modo diverso (problema serissimo, specie per la [illegible]atica): non più mero trasferimento di conoscenze ma costruzione di competenze.

Quanto al merito, il ministero ritiene che «per rafforzare le conoscenze e le competenze degli studenti in italiano, matematica e scienze siano necessarie le seguenti azioni: 1. Maggiore rigo[illegible] nella verifica delle conoscenze e abilità realmente possedute dagli studenti durante e alla fine dei periodi didattici, in relazione ai livelli attesi per [illegible] e classe frequentata. [illegible]. Assicurare agli studenti che non raggiungono i livelli attesi, attività di recupero obbligatorie [illegible] dei piani di studio. 3. Dare priorità all'interno dei piani di studio personalizzati (utilizzo delle ore opzionali obbligatorie/facoltative) al recupero e sviluppo delle competenze in italiano, matematica e scienze. Questo per consentire sia l'innalzamento dei livelli minimi sia per sviluppare l'eccellenza. 4. Incentivazione delle attività laboratoriali, come indispensabile modalità di apprendimento in situazione. 5. Utilizzo più diffuso degli strumenti didattici multimediali interattivi, per stimolare la curiosità e il desiderio di conoscenza degli studenti».

Al tempo [illegible] dare agli studenti più stimoli all'apprendimento, ricorrendo anche a strumenti informali come «pacchetti formativi del sistema delle Biblioteche, dei Musei, delle Imprese, delle Associazioni ambientali, delle Amministrazioni territoriali che mirano a generare nei giovani comportamenti «colti», attraverso modalità diver[illegible] quelle scolastiche, ma certamente coerenti con le finalità educative».

A [illegible] questo si deve associare un monitoraggio più attento, [illegible] valutazione coerente e assidua affinché nessuno resti indietro e [illegible] lotta più organica alla dispersione scolastica. Il lavoro sarà [illegible] sul territorio e all'interno delle singole autonomie scolastiche, ma al ministero una «cabina di regia» coordinerà l'intera campagna. I primi risultati prima della prossima indagine [illegible]: nel 2007.

È mancato
Piero [illegible]
Lo annunciano la moglie Pili, [illegible] figlia Piera, il fratello Franco e la famiglia tutta. Per la data del funerale tel. 011/437.54.55.
— Torino, 9 febbraio 2005.
O.F. Aeterna - Torino

Rosilda, Armida Fenolla, Annamaria e Luigi Sanfilippo Ruffinello partecipano [illegible] dolore.

Gli amici del covo: Brizio, Caglio, Chicco e Gunetti, De Maria, Dalla Giovanna, Descrovi, Frassino, Gobetto, Giannetto, Perruquet, Poggio, Pontolillo, Rolle, Romitti, Trabaldo, Ub[illegible]s, Vedani.

Partecipano al dolore [illegible] Pili e Piera gli amici:
Mauro e Paolo Cavallone e famiglie
Alberto Tavernelli
Luciano Gatto.

Partecipe al dolore di Pili e Piera l'amico Dario Bitossi.

Roberto Camurati e Dipendenti partecipa[illegible] profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Piero [illegible]
— Torino, 10 febbraio 2005.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Cappella
anni 83
Ne danno il triste annuncio: le figlie: Narcisa [illegible] Cesare, Claretta con Guido, gli adorati nipoti: Tiziana [illegible] Roberto, Marco, Paola e Andrea. Funerali in Torino parrocchia Pozzo Strada - via Bardonecchia, 159 - sabato [illegible] febbraio alle ore 11,30. S. Rosario venerdì alle ore 18 in parrocchia. Un ringraziamento particolare alla cara Carmen.
— Torino, 9 febbraio 2005.
O.F. Baravalle - 011 9697219

E' mancata all'affetto [illegible] suoi cari
Angela Vittoria Barra ved. Chiosso
anni 86
Ne danno il triste annuncio la figlia Teresa, il nipote Gian Paolo con Mirella e l'adorata Alice; la sorella Giulia; parenti tutti. I funerali [illegible] luogo sabato 12 corr. con partenza da Torino - via Monza 7, alle ore 9 ed in parrocchia di [illegible]ro di Lanzo alle ore 10,30. Veglia di preghiera venerdì 11 corr. [illegible] ore 20 in parrocchia di Monastero. Il presente [illegible] partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 febbraio 2005.

Improvvisamente è mancata
Elisabetta Pennazio ved. Tabarrani
Lo annunciano con immenso dolore il figlio Pinuccio con Alessandra e figli Simone e Sveva; sorelle e nipoti. Funerali sabato [illegible] 10 nella Parrocchia [illegible] Riva presso Chieri.
— Torino, 11 febbraio 2005.

Renato Peparo, Guido Tabasso, Filippo Vergnano, Giovanna Giordano, Valeria Meinardi, Roberto Casalegno e Roberto Caldera, con Cinzia, Cristina e Lucetta, si stringono con affetto a Pinuccio, Sandra, Simone e Sveva.

Ferdinando e Isabella partecipano [illegible] fraterno affetto.

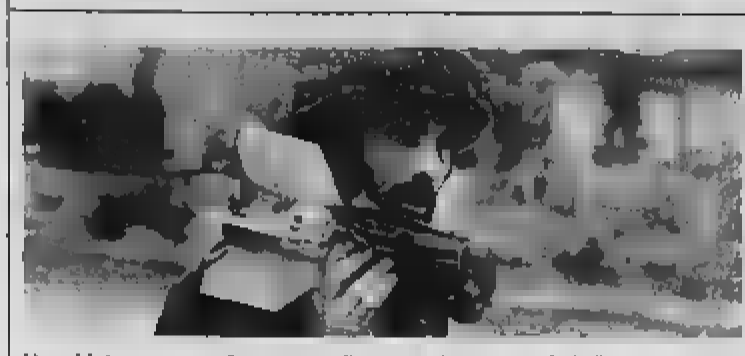
Umberto Fares abbraccia l'amico di sempre partecipando il suo grande dolore per la perdita della [illegible]
Elisabetta [illegible]
— Torino, 9 febbraio 2005.

Lu[illegible] Fares con Umberto e Silvia è vicina a Pinuccio con l'affetto di una vita.

Mariateresa, Gianni Orsi la ricordano con affetto.

(continua a pagina 10)

OLTRE AL [illegible] DELLA ROTTURA DELLA TREGUA C'E' LA VOCE CHE [illegible] STIA RECLUTANDO [illegible]



Un soldato mostra un frammento di razzo caduto a Neve Dekalim, Gaza

Razzi di Hamas sulle colonie di Gaza Abu Mazen silura i vertici della polizia

■ Non ha vita facile la tregua proclamata martedì al vertice di Sharm el Sheikh [illegible] presidente palestinese Abu Mazen e dal premier israeliano Ariel Sharon. Una pioggia di razzi e di colpi di mortaio [illegible] dai miliziani di Hamas si è abbattuta ieri sulle [illegible] ebraiche a Gaza. Circa [illegible] proiettili [illegible] caduti sugli insediamenti, causando in alcuni [illegible] danni materiali ma [illegible] vittima. Hamas ha rivendicato gli attacchi, affermando di avere agito per vendicare [illegible] morte di un palestinese colpito l'altro giorno dal fuoco di soldati israeliani dopo [illegible] penetrato [illegible] una [illegible] di esclusione militare. Il premier Sharon ha convocato una riunione urgente [illegible] consiglio di governo ristretto, e [illegible] segno [illegible] protesta [illegible] stata [illegible] una riunione israelo-palestinese di coordinamento per la sicurezza che avrebbe dovuto svolgersi ierio pomeriggio. Abu [illegible] [illegible] risposto prendendo [illegible] contro i capi [illegible] [illegible] Anp, che non [illegible] riusciti [illegible] impedire gli attacchi di Hamas. Il presidente ha licenziato in tronco il capo della polizia Abdel Razek al Majaydeh, il capo della sicurezza a Gaza Saeb al Ajez e il comandante delle forze [illegible] sicurezza nel Sud della Striscia Omar Ashur. Altre teste dovrebbero rotolare, stando [illegible] fonti della presidenza palestinese. Abu Mazen ha inoltre «dato ordine ai capi della sicurezza di [illegible] [illegible] loro responsabilità nel prevenire ogni violazione degli accordi che tutelano gli interessi nazionali». Per la maggior parte degli analisti gli attacchi di Hamas contro [illegible] colonie israeliane costituiscono una sfida aperta da parte di Hamas nei confronti del presidente dell'Anp. Ma oltre agli strappi alla tregua di Hamas, continua [illegible] [illegible] preoccupazione fra i dirigenti israeliani [illegible] palestinesi anche il pericolo Hezbollah. Il movimento integralista libanese, stando [illegible] fonti delle due intelligence, starebbe cercando di reclutare candidati kamikaze palestinesi per un attentato di grande rilievo contro [illegible] popolazione israeliana, per fare saltare la tregua. Non [illegible] escluso inoltre, avvertono, che gli integralisti libanesi cerchino di colpire direttamente Abu Mazen.

WASHINGTON NON SEMBRA TROPPO ALLARMATA: L'UNICA VIA E' IL NEGOZIATO

La Corea del Nord: abbiamo molte atomiche

E l'Iran: «Se gli Usa ci attaccano sarà l'inferno»

E' la prima volta che i nordcoreani parlano di ordigni nucleari al plurale Tokyo minaccia sanzioni

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Abbiamo ordigni atomici ed abbandoniamo il negoziato sulla denuclearizzazione della penisola coreana». E' stato un comunicato del ministero degli Esteri di Pyongyang a recapitare ieri mattina a Washington la prima sfida al secondo quadriennato [illegible] George W. Bush. Il testo nordcoreano sul possesso delle armi atomiche è molto esplicito: «Abbiamo [illegible] ordigni nucleari difensivi per affrontare la dissimulata politica [illegible] l'amministrazione Bush vuole isolare e strangolare la Corea del Nord». Se in passato alcuni diplomatici di Pyongyang avevano affermato a voce il possesso di armi atomiche durante incontri privati con rappresentanti Usa adesso il comunicato scritto è teso a far cadere ogni dubbio sul fatto che il regime di Kim Jong Il è diventato a tutti gli effetti una potenza nucleare. Parlando di «ordigni» al plurale si vuole far capire le che bombe non sarebbero solamente una, come finora affermato dall'intelligence americana. L'abbandono del tavolo negoziale a sei - attorno al quale dal 2003 la Corea del Nord tratta la fine del proprio programma nucleare con Corea del Sud, Cina, Russia, Giappone e Stati Uniti - si giustifica con la volontà di «mantenere le armi nucleari di autodifesa in ogni caso». La spiegazione politica del passo compiuto è nelle righe dove Pyongyang afferma di sentirsi «minacciata» da Washington a seguito delle dichiarazioni fatte dal Segretario di Stato, Condoleezza Rice, di fronte al Senato quando le inserì nei «sei avamposti della tirannia».

L'amministrazione Bush ha reagito alle [illegible] [illegible] Pyongyang con molta prudenza, confermando la scelta fatta di puntare a risolvere la crisi nell'ambito del negoziato multilaterale. La prima a parlare è stata proprio la Rice che, in Lussemburgo per l'ultima tappa del viaggio europeo, ha usato toni morbidi, negando intenzioni aggressive, ricordando che «il presidente degli Stati Uniti ha già detto che non ha intenzione di attaccare o invadere la Corea del Nord» e chiedendo quindi a Pyongyang di «tornare al negoziato perché questo è ciò che tutti i vicini della regione desiderano». Il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, da parte sua ha detto di non poter confermare che la Corea [illegible] Nord abbia davvero la bomba, sottolineando però [illegible] questo Paese si confermi una «minaccia» in materia di proliferazione di armi di distruzione di massa. Al portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, è toccato invece il compito di respingere [illegible] minacce definendole «una retorica già ascoltata in passato». Lette assieme le mosse della Casa Bianca tentano di risolvere in fretta la crisi convincendo Kim Jong Il a tornare al tavolo di Pechino. Un messaggio di simile tenore è stato recapitato a Pyongyang dagli altri Paesi impegnati nel negoziato: Mosca e Pechino hanno affermato che la trattativa è «l'unica via di soluzione» mentre Seul ha ribadito che «non accetterà mai la presenza di armi nucleari nella Penisola». L'unica capitale ad usare toni più duri è stata Tokyo, avvertendo Pyongyang sul rischio di essere sottoposta a sanzioni economiche se dovesse scegliere la via della crisi con tutti i Paesi della regione. Anche il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ha fatto sentire la sua voce, chiedendo a Kim Jong Il di «tornare al ta..olo della trattativa affinché le posizioni di tutti i Paesi, inclusa la Corea del Nord, possano essere sul tavolo».

[illegible] l'Iran promette «le fiamme dell'inferno» a chi cercherà di invaderlo, proprio mentre il Pentagono rivela che sta aggiornando i piani di attacco contro la Repubblica islamica.

L'ultimo avvertimento è arrivato ieri, dal discorso che il presidente Mohammad Khatami ha tenuto nella piazza principale di Teheran, celebrando il 26esimo anniversario della rivoluzione khomeinista. «La nazione iraniana - ha detto Khatami - non cerca la guerra, la violenza e la disputa. Ma il mondo deve sapere che [illegible] tollererà un'invasione. L'intero paese [illegible] [illegible] contro qualunque minaccia o attacco. Se gli invasori raggiungessero i nostri confini, il paese si trasformerebbe in terra bruciata per loro». Quindi il presidente ha aggiunto che Teheran [illegible] rinuncerà [illegible] [illegible] programma nucleare: «I nostri scienziati hanno lavorato duro [illegible] sviluppare l'energia atomica pacifica, e non ci fermeremo per le richieste illegittime [illegible] vengono dall'esterno».



Un soldato nordcoreano di guardia su [illegible] torretta di osservazione nella zona demilitarizzata

UNA «PERSONALITÀ SUNNITA» AVREBBE APERTO UN CANALE CON I RAPITORI

Giuliana è viva, un mediatore tratta il riscatto

Ancora un ultimatum di 48 ore della «Jihad» sul Web, ma la Farnesina è scettica

Guido Ruotolo
ROMA

E' viva. La prova che Giuliana Sgrena è ancora in vita è arrivata. E con essa, l'attendibilità del mediatore, dell'intermediario. E, perché no?, potrebbero essere arrivate anche le richieste. Forse «economiche», [illegible] ieri [illegible] ripeteva a Baghdad il portavoce del ministro dell'Interno, [illegible] che i sequestratori avrebbero puntato a un riscatto di denari. Insomma, saremmo alla vigilia di una svolta nel sequestro della giornalista italiana, giunto [illegible] mai al settimo giorno, anche se la giornata di ieri si [illegible] conclusa con un nuovo [illegible] ter- [illegible] mandato [illegible] Internet, siglato Jihad islamica, che ha annunciato l'ennesimo [illegible]timatum di 48 ore per l'inizio del ritiro delle truppe italiane in cambio di informazioni sulla giornalista prigioniera.

[illegible]

L'iracheno avrebbe parlato con la banda che tiene la giornalista L'avrebbe vista nei giorni scorsi almeno un paio [illegible] volte

La Jihad islamica ha invitato «tutti i fratelli musulmani a essere prudenti di fronte a coloro che accusano i Mujahiddin del paese di [illegible] (Mesopotamia) e vigilanti [illegible] fronte a coloro che annunciano di qua e di là il destino della prigioniera italiana». Un comunicato che le nostre autorità diplomatiche si [illegible] rifiutate di commentare, ritenendolo inattendibile.



Il grande ritratto di Giuliana Sgrena davanti al Campidoglio

[illegible]

L'intelligence italiana pensa che la reporter del «manifesto» sia stata portata in una prigione fuori della capitale

Dopo [illegible] angoscianti di silenzi, la svolta, [illegible] [illegible] può parlare di svolta, nel sequestro Sgrena [illegible] realtà ha iniziato a prendere corpo a partire da lunedì, da quando un interlocutore autorevole - sembrerebbe una personalità politica sunnita - si è fatta avanti, ha detto [illegible] aver visto l'ostaggio una prima volta, e poi, il giorno dopo, per ben altre due volte. [illegible] fornito indicazioni precise, l'interlocutore, anche la «localizzazione» dell'ostaggio.

Che l'interlocutore fosse attendibile e le sue informazioni preziose, lo si è poi accertato [illegible] giorni successivi. Quando gli americani hanno intercettato una conversazione che aveva ad oggetto proprio il sequestro Sgrena: gli interlocutori avrebbero anche accennato al luogo [illegible] detenzione della giornalista italiana. Lo stesso al quale aveva fatto riferimento [illegible] l'interlocutore che si è proposto come mediatore alla no- [illegible] diplomazia e intelligence.

In questi giorni, secondo quanto ipotizzano gli 007, l'ostaggio italiano - Giuliana Sgrena è [illegible] sequestrata il 4 febbraio scorso di fronte alla moschea Al Mustafah - potrebbe essere stato trasferito diverse volte, e potrebbe adesso trovarsi in una località fuori Baghdad.

La giornalista del «manifesto» è tenuta prigioniera or- [illegible] da sette giorni e gli sforzi diplomatici per ottenere la sua liberazione continuano senza [illegible] in queste ore. [illegible], il sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica, che ha la delega sull'Iraq, ha incontrato l'ambasciatore iracheno, Mohammed al Amili, anche per fare il punto delle indagini e dell'impegno comune per arrivare alla liberazione di Giuliana Sgrena. E viva continua ad essere la mobilitazione delle opinioni pubbliche, anche del mondo arabo, con le prese di posizione a favore della libera- [illegible] di Giuliana Sgrena. Oggi [illegible] direttore de «il manifesto», Gabriele Polo, e il sindaco di Roma, Walter Veltroni, andranno [illegible] alla moschea, per lanciare con l'imam [illegible] appello per la giornalista italiana. E si guarda già all'appuntamento del [illegible] febbraio a Roma, alla manifestazione nazionale alla quale ha aderito anche il leader del centrosinistra, Romano Prodi. Magari qualcuno vorrebbe che quella manifestazione si trasformasse in un corteo gioioso, [illegible] festeggiamenti per l'avvenuta liberazione di Giuliana Sgrena. [illegible] è [illegible] sogno, che per il momento, deve rimanere chiu- [illegible] nel cassetto.

DALLA [illegible]INA

MA E' TEHERAN IL VERO PERICOLO

Henry Kissinger

Tale decisione avrebbe potuto coinvolgere milioni di vittime, e tuttavia la disponibilità a correre questo rischio - almeno fino a un certo punto - era necessaria per impedire che il mondo fosse sconvolto da totalitarismi crudeli.

Tutte le amministrazioni sotto la Guerra Fredda si trovarono a navigare fra tali insidie. Il deterrente dell'atomica funzionò perché vi erano solo due protagonisti principali. Entrambi fecero valutazioni simili sui pericoli [illegible] avrebbe causato loro l'uso di armi nucleari. Tuttavia, mano a mano che sempre più Stati [illegible]trano in possesso di armi nucleari, il deterrente nucleare diventa sempre più debole e inaffidabile. Diventa anche più difficile stabilire chi trattenga chi dall'agire, e in base a quali considerazioni.

Infine, l'esperienza della rete privata di proliferazione nucleare fra l'«amico» Pakistan e la Corea del Nord, la Libia e l'Iran, dimostra le vaste conseguenze che ha sull'ordine internazionale la diffusione del[illegible] [illegible] nucleari, anche quando la nazione che sta sviluppando l'armamentario nucleare non rientra nella definizione formale di «stato canaglia».

Per tutti questi motivi, occorre opporsi al fatto della proliferazione nucleare in sé, a prescindere dalla sua provenienza. Il fatto che un regime che imbocca la strada della proliferazione nucleare [illegible] riprovevole aggrava il problema e lo fa sentire più urgente, ma non è [illegible] fattore decisivo di questa analisi. Dovremmo impedire la proliferazione nucleare anche a un Iran democratico.

Questa realtà è spesso oscurata da due considerazioni [illegible]mente secondarie. Innanzitutto, i Paesi che intraprendono la proliferazione immancabilmente presentano i loro sforzi come obiettivi cui hanno tutte le ragioni di mirare, ad esempio quello di partecipa- [illegible] agli usi pacifici dell'energia nucleare o di accrescere la produzione di elettricità. Nel caso dell'Iran, si tratta chiaramente di [illegible] pretesto. Per un grande produttore di petrolio, l'energia nucleare è uno spreco di risorse. In realtà, l'Iran vuole crearsi uno scudo per scoraggiare interventi esterni nella sua politica estera, che ha basi ideologiche. Questa è la ragione principale per cui [illegible] difficile creare degli incentivi materiali per stimolare il disarmo nucleare dell'Iran. Nello stesso tempo, molti alleati europei considerano le ambizioni nucleari dell'Iran [illegible] parzialmente, [illegible] prevalentemente, difensive. Secondo loro tali ambizioni hanno origine [illegible] posizione geografica dell'Iran, [illegible] tra Paesi, immediatamente confinanti o comunque ad esso vicini, che possiedono armi nucleari - l'India, il Pakistan, la Russia ed Israele. Credono dunque che l'impulso al nucleare dell'Iran possa essere attenuato, se non eliminato, da una diplomazia conciliante. Molti di loro vedono nei negoziati con l'Iran una ripetizione della questione che secondo loro è alla base del dibattito sull'Iraq: l'opposizione fra l'approccio europeo alle relazioni internazionali, basato sulle vie legali, e la supposta tendenza americana a fare pressione sugli altri.

E invero, il supposto conflitto tra conciliazione ed esercizio della forza è tanto irreale quanto tipico. Essere diplomatici significa dimostrare all'altro sia le conseguenze delle sue azioni sia i benefici derivanti da comportamenti alternativi. La diplomazia, non importa quanto elegantemente formulata, implica per sua natura un elemento di forza, e la capacità di esercitarla. Uno dei motivi per cui i negoziatori europei hanno fatto progressi limitati nel discute- [illegible] della questione nucleare [illegible] l'Iran è l'implicita minaccia delle azioni che potrebbe intraprendere l'America nel caso si arrivasse ad una situazione [illegible] stallo. Il punto di discussione cruciale fra Stati Uniti ed Europa dovrebbe essere non la necessità o meno di ricorrere alla forza se la diplomazia fallisce, bensì la definizione e la temporizzazione [illegible] tale [illegible] forza, e precisamente [illegible] processo [illegible] [illegible] essa dovrebbe condurre a privare l'Iran delle armi nucleari.

E' in questo contesto che va valutata l'affermazione secondo cui [illegible] cambiamento di regime [illegible] la garanzia migliore, forse l'unica, del disarmo nucleare dell'Iran - e va valutata anche l'importanza di tale obiettivo. La possibilità di ottenere un cambio di regime come soluzione alla proliferazione nucleare in Iran richiede che si risponda a domande come quelle che seguono: Qual è il preciso processo di cambio di regime che si immagina? In quanto tempo si pensa di ottenere un tale risultato? Insomma, il periodo previsto per attuare un cambio di regime è compatibile [illegible] la necessità di attuare il disarmo nucleare dell'Iran?

Se l'amministrazione continua a perseguire la sua dichiarata politica di appoggio alle iniziative europee, dovrà ad un certo punto riconoscere che [illegible] processo non potrà oltrepassare un certo limite senza una qualche forma di partecipazione da parte dell'America. Per andare avanti, gli alleati europei dovranno [illegible] disposti a fare uso di [illegible] [illegible] serie [illegible] mezzi per fare pressione nel [illegible] falliscano i negoziati, e ad elaborare dei criteri legati ad una tabella di marcia in base alla quale si possano misurare i progressi compiuti. Il Segretario di Stato Condoleezza Rice ha giustamente fatto notare come vi siano certi aspetti della politica iraniana che impediscono i negoziati con gli Stati Uniti, specialmente il supporto di gruppi basati sul terrorismo come Hamas e Hezbollah e le azioni in Iraq destinate ad impedire il consolidarsi [illegible] quel Paese di una struttura politica. Teheran dovrà mostrarsi pronta a modificare rapidamente questo pericoloso stato di cose affinché l'America possa partecipare in modo significativo ai processi di negoziato ora condotti da tre nazioni europee.

Una tale apertura da parte degli Stati Uniti non dovrebbe prendere la forma di un dialogo bilaterale fra Washington e Teheran. Una cornice simile a quella del forum a sei avvenuto a Pechino per discutere del problema dell'armamentario nucleare della Corea del Nord servirebbe a ren- [illegible] chiara a Teheran, Londra, Parigi e Berlino la gamma di opzioni che gli Stati Uniti possono appoggiare e su [illegible] devono insistere e a sforzarsi per ottenere una politica coordinata su una tale base.

Il desiderio da parte dell'America che si verifichi [illegible] cambio di regime in Iran non è legato a una tale decisione tattica. Questo desiderio va comunque realizzato per motivi interni iraniani.

Nel [illegible] dell'Iran, le possibilità di un progresso nella diplomazia europea sono scarse, ma vanno esplorate. E' possibile - perfino probabile - che l'Iran veda i suoi negoziati con i Paesi europei come un modo per guadagnare tempo, magari per tutto il secondo mandato dell'amministrazione Bush. L'Iran potrebbe muoversi in modo da raggiungere una posizione da cui manca solo un piccolo passo finale per raggiungere un programma nucleare, incoraggiando nel frattempo [illegible] gli incentivi utili a lungo termine per l'economia iraniana e il suo programma nucleare che può spingere i negoziatori europei ad offrire. Gli europei dovrebbero us[illegible] [illegible] processo di negoziazione per ottenere l'effettivo e verificabile disarmo nucleare dell'Iran, ma in caso di fallimento dovrebbe mettere [illegible] [illegible]po tutta una serie di mezzi per fare pressione. I nostri alleati europei dovrebbero capire che la posizione scettica assunta dall'America è forse il principale incentivo per la scarsa flessibilità dimostrata finora dall'Iran sulla questione nucleare. Ma lo scettici- [illegible] dovrebbe [illegible]ere messo alla prova dagli eventi, non da assunzioni a priori. Una politica che si oppone alla proliferazione di armi nucleari dovrebbe quindi [illegible] chiarezza sulle seguenti questioni: quanto tempo c'è a disposizione prima che l'Iran abbia un potenziale atomico, e qual è la strategia più efficace per fermare un programma che mira all'acquisizione di armi nucleari? Come possiamo evitare che il processo diplomatico si trasformi in un mezzo per legittimare la proliferazione piuttosto che per allontanarla? Non dobbiamo mai dimenticare che un fallimento porterà a una nuova serie di pericoli riguardanti le armi nucleari, pericoli che metteranno in ombra quelli che abbiamo appena superato.

SETTE ARRESTI, C'E' [illegible] [illegible] MINORENNE

Altri due morti a Napoli, [illegible] è la faida
Sono stati uccisi durante [illegible] rissa

■ L'uccisione nella tarda sera [illegible] mercoledì [illegible] Giovanni Magrelli e Raffaele Di Lorenzo, pregiudicati per spaccio di droga e legati a clan, non [illegible] un agguato ma l'epilogo di una lite che vede anche [illegible] minorenne arrestato per omicidio. Dopo l'indagine, i carabinieri del comando provinciale di Napoli hanno arrestato sette persone, tutte con l'accusa di rissa. Il quattordicenne figlio di Magrelli per omicidio, un fratello di Di Lorenzo per tentato omicidio, e due persone [illegible] favoreggiamento. I carabinieri sono giunti [illegible] una rapida soluzione della vicenda dopo aver rilevato contraddizioni nelle testimonianze rese dai familiari delle vittime, riuscendo infine a far ammettere ad alcuni [illegible] protagonisti della vicenda le proprie responsabilità.

ESPOSTO ALLA MAGISTRATURA

Per [illegible] in cerca [illegible] un ospedale in Puglia
Anziana muore per emorragia cerebrale

■ Una donna [illegible] 79 anni ha atteso di [illegible] ricoverata dopo un incidente domestico e quando alla fine le è stato trovato un posto [illegible] [illegible] ospedale di Foggia, [illegible] duecento chilometri [illegible] distanza da [illegible] [illegible] a Polignano a [illegible] (Bari), è morta poco dopo. La vicenda è [illegible] denunciata alla magistratura dal figlio della donna, Vito Moltalbò, che [illegible] anche indirizzato [illegible] lettera aperta al presidente [illegible] Regione Puglia, Raffele [illegible] «Mia madre - afferma - è stata vittima del [illegible] e della sua riforma sulla sanità». La donna era scivolata in casa e aveva riportato una emorragia cerebrale. Suo marito ha chiamato l'autombulanza ma, per [illegible] [illegible] posti letto, la donna è stata ricoverata solo sette ore dopo l'incidente.

LA [illegible] TORNA IN AULA

Caso Cogne, processo d'appello a novembre
Una assise con quindici giudici togati e popolari

[illegible] processo di secondo grado [illegible] Anna Maria Franzoni è stato fissato a metà novembre. Potrà ancora slittare, trattandosi di un caso il cui unico imputato è in libertà: quelli con detenuti hanno la precedenza, ed è questo il motivo per cui [illegible] più di 15 mesi fra la fine del giudizio di primo grado (30 anni di condanna in abbreviato per la Franzoni) e l'appello. L'altra novità, scontatissima, [illegible] che [illegible] volta sarà una vera assise (con giudici togati e popolari) a giudicare la donna, e non più un giudice monocratico. Da [illegible] è la grande esperienza dei due magistrati professionali, il presidente Romano Pettenati e la collega a latere Luisella Gallino. Pettenati, poi, si occupa di omicidi da molti anni, essendo stato a lungo presidente di Corte d'assise anche in primo grado.

DOMANI SU

Specchio

ULTRAS, I GUERRIE[illegible] DELLA DOMENICA
Sognano un calcio romantico, vissuto allo stadio. Attaccano lo strapotere televisivo. Accusano le società di averli traditi.



E' BOOM [illegible]
Sono sempre di più gli italiani che rifiutano la sepoltura tradizionale. V[illegible] che le ceneri restino ai parenti

LA SCUOLA DEGLI HACKER
In un istituto tecnico di Torino si impara a «smanettare» nei sistemi informatici. A tenere le lezioni è un «pirata» pentito.

UN'AUTO [illegible]
Cromature, luci, scarichi modificati. Da semplice hobby, l'elaborazione della macchina è diventata [illegible] malattia. E gli affari sono raddoppiati in tre anni

I LOGHI DI TORINO 2006
Manca un anno alle Olimpiadi invernali, ma sono già pronti i quindici loghi dei differenti sport presenti ai Giochi.

GUTTUSO, PIU' ARTISTA CHE COMUNISTA
I capolavori del pittore sono esposti a Torino e a Milano e testimoniano la [illegible] originalità.

BARI, LA MAGISTRATURA SCOPRE UN «BUCO» DA CENTO MILIONI

Conad: [illegible] manette [illegible] manager

Sotto accusa per il crac di una controllata

Tonio Attino
[illegible]spondente da BARI

Un crac da oltre 100 milioni di [illegible] Con l'accusa di bancarotta fraudolenta, cioè di avere provocato il dissesto finanziario e il fallimento di una società barese titolare di una catena di supermercati nel Mezzogiorno, sono stati arrestati i vertici di Conad, il consorzio nazionale dettaglianti, colosso emiliano della grande [illegible]. Il vicepresidente [illegible] [illegible] delegato Camillo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e il direttore [illegible] e finanziario, Mauro Bosio, [illegible] anni, sono agli arresti domiciliari insieme con Onofrio Petruzzi, 40 anni, potentino, consigliere delegato di Cedi Puglia.

In carcere invece altre quattro persone legate a Cedi Puglia, la società con 1600 dipendenti e mille miliardi di lire di fatturato dichiarata fallita il 3 maggio del 2004 dal tribunale di Bari: sono Michele Di Bitetto, 54 anni ex presidente del consiglio di amministrazione della stessa società, Gabriele Cozzoli, Pasquale Giancaspero e Pasquale Rocco, che secondo gli inquirenti erano amministratori di fatto e gestori della contabilit a Cedi Puglia. Nell'ordinanza [illegible] custodia cautelare vengono menzionati anche i nomi di Mario Natale Mezzanotte e Franco Mambelli, presidente e direttore commerciale Conad. I pm non han[illegible] confermato se siano indagati o [illegible]. Gli indagati [illegible] però, al momento, cinque.

Secondo la procura di Bari, che ha chiesto e ottenuto gli arresti dal giudice per le indagini preliminari Chiara Civitano, i vertici della Conad acquisirono il controllo della Cedi Puglia - società proprietaria dei supermercati a marchio Conad in Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia - consentendo il recupero di crediti che il consorzio emiliano vantava, ma a danno di altri creditori e dei lavoratori. I reati ipotizzati sono bancarotta fraudolenta documentale, bancarotta per distrazione e bancarotta preferenziale. Con [illegible] distinte [illegible] gli [illegible]plicati nell'inchiesta giudiziaria avrebbero distratto danaro dal patrimonio della Cedi Puglia. Eseguiti dalla Guardia di finanza, [illegible] accertamenti tratteggiano un quadro accusatorio molto pesante che il giudice Civitano, nella sua ordinanza traduce dicendo che i beni della Cedi Puglia furono amministrati in modo «illecito» e con «l'esplicita volontà di sottrarli ad eventuali iniziative giudiziali e conseguenziale disprezzo per le ragioni dei creditori più svantaggiati: i lavoratori». Nel [illegible] dei magazzini Gum di Lecce - dice ancora [illegible] giudice - avvenne un vero «saccheggio». Vennero cioè disposte vendite sottocosto e gli incassi restrellati periodicamente per sottrarli a pignoramenti. Secondo i pm Roberto Rossi, Renato Nitti e Marco Dinapoli l'ingresso nel capitale della Cedi Puglia da parte dei top manager della Conad fu deciso quando ci si accorse delle [illegible] in cui versava la Cedi Puglia.

Nonostante i mille miliardi di lire di fatturato e una rete distributiva molto capillare al Sud, nel [illegible] la situazione finanziaria della Cedi Puglia si era fatta difficile. Peggiorò perché il consiglio di amministrazione concesse forniture straordinarie ad alcuni clienti senza esigerne il pagamento, facendo elevare il livello dei crediti irrecuperabili. Secondo i magistrati gli amministratori della società trassero vantaggi personali dall'operazio[illegible]. Temendo di perdere i grossi crediti vantati, la Conad entrò nel [illegible] Cedi il 19 marzo 2002 collocando nel consiglio di amministrazione proprio De Berardinis e Bosio in modo da consentire l'azze[illegible] dei debiti nei confronti della Conad. Sarebbero stati sufficienti tre mesi di gestione per portare la Cedi Puglia all'apertura della procedure fallimentare. Dalle inter[illegible] telefoniche risulta che il vicepresidente di Conad, [illegible] Berardinis, avrebbe preferito l'amministrazione straordinaria per garantire una gestione meno traumatica e «più politica». L'azienda fallì invece il 3 maggio 2004. Ieri, gli arresti.



L'amministratore delegato e vicepresidente di Conad, Camillo De Berardinis

«Siamo tra i più danneggiati»

Il gruppo è il più rilevante creditore di Cedi Puglia. Voci di «complotto»

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Dopo una serie convulsa di riunioni [illegible] sede centrale di Bologna, [illegible] giorno più lungo del consorzio nazionale Conad si conclude con un comunicato stringatissimo [illegible] direzione [illegible] [illegible] si sottolinea, «com'è [illegible] chiarito anche dallo stesso pm del tribunale di Bari, che [illegible] è uno dei principali danneggiati in quanto il più rilevante creditore di Cedi Puglia. Tale situazione [illegible] [illegible] mai intaccato in alcun modo la solidità finanziaria e patrimoniale di Conad, che ha un giro d'affari annuale di oltre 7 miliardi di euro. Si esprime poi appoggio incondizionato ai [illegible]genti inquisiti e totale fiducia nelle magistratura. Fin qui la scarna ufficialità, ma l'inchiesta barese ha colpito al cuore il colosso della distribuzio[illegible] quota di mercato vicina al 10%, oltre 2.800 punti vendita.

A microfoni spenti, cominciano a circolare i primi tentativi di ricostru[illegible] «Noi [illegible] questa vicenda ci abbiamo rimesso [illegible] barcata di soldi cercando di rimediare a una situazione di dissesto della Cedi Puglia. Ovviamente Consorzio Conad non è il solo soggetto interessato. Fra i creditori di Cedi c'erano altre aziende che hanno letto il nostro intervento come un tentativo di limitare i [illegible] danni a scapito degli altri creditori, come se Conad fosse entrata in Cedi Puglia cercando di fare i propri interessi. [illegible] parla [illegible] una situazione molto complessa, coi due top manager Conad Camillo De Berardinis e Mauro Bosio rimasti implicati nell'indagine perché nel 2002 con la Leasinvest (controllata da Conad) [illegible] [illegible] il salvataggio del consorzio pugliese, indebitato per diverse decine di miliardi di vecchie [illegible] con Conad, che gli forniva i prodotti da distribuire in Puglia. All'origine dell'inchiesta, secondo le stesse voci, dovrebbe esserci la denuncia da parte degli altri creditori di Cedi Puglia. Si ipotizza qualche forma di complotto: «In un momento come questo passa di tutto per la testa, ma le carte non le ha [illegible] viste nessuno.

Siamo alla fine degli Anni 90: in Puglia opera una società, la Cedi, con un centinaio di punti vendita: «Consorzio Conad vendeva parte dei suoi prodotti [illegible] Cedi e, a fronte di un [illegible] credito, [illegible] [illegible] [illegible] nel 2002 per salvare la società, evitare le perdite e recuperare il credito, ma la situazione era troppo compromessa. Di conseguenza la società controllata da Conad è uscita nel 2003 e nel 2004 è stato decretato il fallimento di Cedi Puglia. De Berardinis e Bosio sono stati chiamati in causa, a nostro avviso senza che avessero responsabilità di sorta, in quanto all'epoca erano il presidente e il vicepresidente della società incaricata di salvare Cedi. «L'obiettivo principale, lo ripetiamo, era salvarla dal dissesto». Qui finiscono le conversazioni confidenziali, si torna all'ufficialità per far [illegible] che [illegible] indagini effettuate non riguardano né il consorzio nazionale Conad né alcuna delle cooperati[illegible].

SPERIMENTATO ALLE MOLINETTE: LE COMPLICAZIONI POSTOPERATORIE SCESE DAL 10 ALL'1 PER CENTO

1,5 milioni di interventi chirurgici all'addome ogni anno in Italia

10% dei pazienti è vittima di complicanze post-operatorie

4% dei malati muoiono per queste complicazioni

Dal **10** all' **1%** la diminuzione della percentuale di complicanze con l'uso del caschetto

Da **3** a **1** giorno e mezzo la riduzione dei giorni di ricovero con l'uso del caschetto

Lo strumento, brevettato per la somministrazione d'ossigeno in camera iperbarica, isola la testa del paziente dall'ambiente esterno «contaminato» preservandolo dall'attacco di germi e batteri

IERI



LA [illegible]

I dati sulla riduzione delle infezioni ospedaliere grazie all'utilizzo dello speciale casco pressurizzato in Terapia intensiva sono stati pubblicati [illegible] «Jama», il Journal of American Medical Association, una tra le più prestigiose riviste mondiali di medicina. Il titolo è esaustivo: «L'uso della ventilazione non invasiva al malato post-chirurgico riduce l'incidenza di gravi complicanze post-operatorie». La ricerca presentata ieri alla stampa, finanziata [illegible] Regione e dall'Università di Torino, è durata circa diciotto mesi, condotta su duecento pazienti dal Picun, il Piemonte Intensive Care Units Network, cioè dal gruppo di anestesisti rianimatori piemontesi coordinati dal professor Marco Ranieri (primario di Anestesia e Rianimazione alle Molinette) e dal dottor Vincenzo Squadrone, suo collaboratore.

OGGI



In ospedale arriva il casco anti-infezioni

Sostituirà la maschera a ossigeno in terapia intensiva

Marco Accossato

Il caschetto trasparente assomiglia vagamente a quello destinato alle squadre speciali che combattono gli attacchi chimici e batteriologici. Il suo uso, però, è per un'altra di[illegible] meno micidiale ma molto più frequente: le infezioni ospedaliere. Dopo un anno e mezzo di studi, un gruppo di anestesisti piemontesi coordinati dal professor Marco Ranieri (responsabile del reparto di Anestesia e Rianimazione alle Molinette) ha dimostrato che l'utilizzo di questo casco in terapia intensiva è in grado di abbattere dal 10 all'1 per cento il numero di complicanze post-operatorie, riducendo da quasi tre a circa uno i giorni di ricovero in rianimazione dopo un intervento di chirurgia addominale.

Il caschetto - che è utilizzato anche in altri ospedali d'Italia e d'Europa - è stato in realtà brevettato per la somminis[illegible] ossigeno in camera iperbarica, ma la ricerca clinica italiana ha esteso l'utilizzo dello strumento, diventato oggi un prezioso alleato dei rianimatori. La testa del paziente, completamente avvolta dal casco trasparente pressurizzato, è isolata dall'ambiente esterno «contaminato»: così il malato è preservato dall'aggressione di germi e batteri che minacciano la [illegible] guarigione. Il casco è destinato a rimpiazzare le «vecchie» maschere a ossigeno, più rischiose sul fronte [illegible] infezioni, e si sta già valutando la possibilità di impiegarlo anche in altri reparti per chi, uscito dalla camera operatoria, non necessita di terapia intensiva ma ha comunque bisogno del supporto di ossigeno.



Il professor Marco Ranieri, primario del reparto di Anestesia e Rianimazione delle Molinette, ha coordinato lo studio su 200 pazienti durato un [illegible] e [illegible]

In Piemonte ogni anno si eseguono circa 250 mila grandi interventi chirurgici e anche [illegible] l'operazione è tecnicamente riuscita nel 10 per cento dei casi si verificano complicazioni sovente anche letali

Spiega il professor Ranieri: «Ogni anno, in Italia, si contano circa un milione e mezzo di grandi interventi chirurgici a livello addominale: resezioni di tumori dell'intestino, resezioni epatiche, peritoniti, colecisti. Ben [illegible] mila solo in Piemonte. Anche quando l'operazione ha un esito tecnicamente positivo, nel 10 per cento dei [illegible] sorgono complicanze che allungano i tempi del ricovero e costringono al trasferimento del paziente in Rianimazione». «Purtroppo - prosegue il professor Ranieri - fra il [illegible] e il 5 per cento di questi pazienti muoiono. Un numero apparentemente irrilevante, ma che tradotto in cifre assolute è invece allarmante: corrisponde alla somma [illegible] delle vittime di quattro disastri aerei».

Il casco [illegible] le vie ae[illegible] superiori da infezioni, sepsi, mortalità. Le cartelle cliniche dei 200 pazienti sottoposti a questa «cura» lo dimostrano. Hanno inoltre raccontato di non [illegible] avuto difficoltà a sopportare quel [illegible] che fa temere la claustrofobia.

«Su cento pazienti in terapia intensiva - calcola ancora il professor Ranieri - da [illegible] a 15 sviluppano un'insufficienza respiratoria. Il rischio di mortalità, per loro, aumen[illegible] del 30-40 per cento». L'obiettivo è contrastare il più possibile questo dato.

Attraverso il casco, il paziente ricoverato in Terapia intensiva può [illegible] alimentato e nutrito con cannule inserite in apposite valvole. Una terza valvola, d'emergenza, garantisce l'entrata immediata di aria nel caso il sistema andasse in tilt e sotto il casco pressurizzato s'interrompesse la ventilazione.

CARDIOCHIRURGIA

Inchiesta su una morte sospetta

■ La procura indaga sulla morte di un [illegible] di 74 anni, Carmine Fava, deceduto lo scorso 6 febbraio in Cardiochirurgia [illegible] Molinette dopo un intervento di sostituzione di una valvola aorta. L'uomo, ricoverato il [illegible] gennaio scorso, operato quattordici giorni dopo, è morto in seguito a un'abbondante e improvvisa emorragia a [illegible] ventina di giorni di distanza dall'operazione a cuore aperto. I familiari dell'uomo hanno chiesto che sia fatta chiarezza, sono [illegible] sequestrate le cartelle cliniche e l'indagine è stata affidata al pm Donatella Masia. Oggi sarà effettuata l'autopsia: fra una quarantina di giorni si conosceranno i risultati dell'esame. La famiglia Fava è assistita dall'avvocato Franca Mastrogiorgio. Ospedale e parenti dell'uomo hanno nominato un consulente di parte. Moglie e figlia dell'uomo hanno raccontato all'avvocato che la sera del 6 febbraio, all'improvviso, dalla ferita «ha iniziato a zampillare sangue». «Un'emorragia inarrestabile», hanno descritto. Sono intervenuti medici e infermieri, l'uomo è stato portato in un'altra stanza di emergenza, [illegible] è stato possibile far nulla per strapparlo alla morte.

Specchio dei tempi

«Sempre più difficile avere un pediatra a domicilio» - «Se la multa arriva dopo cinque mesi» - «L'Ativa ha scelto un architetto d'Oltralpe» - «Casa in Costa Azzurra» - «Addio [illegible] volo Caselle-Barcellona»

Una lettrice ci scrive:

«Durante questa epidemia di influenza che ha colpito tutti i componenti della famiglia, mia figlia di 3 anni e mezzo ha avuto la febbre alta e la tosse spasmodica. Il sostituto medico pediatra ha seguito questa malattia un[illegible] per telefono, con possibilità diverse di cura a seconda di come io giudicavo il tipo di tosse: promossa sul campo mamma-do[illegible]

«A sollecitazione di una vera visita per controllare la situazione dopo 5 giorni, la risposta è stata: "Dove abita lei è dall'altra parte della Terra". "Non c'è nessun altro che possa accompagnare la bambina in studio?".

«La mia bambina è ancora febbricitante, continua ancora ad avere la tosse che ignoro essere "grassa" o "secca", e [illegible] alla ricarca di un/a pediatra coscienzioso del mestiere che venga a visitarla, naturalmente a pagamento. Non credo che questa mia porti ad alcun risultato: in 12 anni abbiamo visto un medico a domicilio (siamo 5 persone) solo 3 volte».

Valentina Straniero

Un lettore ci scrive:

«L'altra mattina ho avuto la bella sorpresa di vedermi recapitare una multa per una infrazione che avrei [illegible] all'[illegible] del settembre scorso. Complimenti, sono passati esat[illegible] cinque mesi, [illegible] mai però io non posso aspettare altrettanto per pagare ma devo farlo entro sessanta giorni? Co[illegible] mai i vigili raramente ti fermano per contestare un'infrazione [illegible] ti [illegible]ve poi la mazzata a casa? [illegible] sarà per caso perché alla sanzione vengono aggiunti 12,30 euro?

[illegible] i vigili [illegible] avessero fatto cenno io mi sarei fermata e così avrei pagato solo 33,60 euro, [illegible] il totale è salito a 45,90! a tutto questo si aggiunge il fatto che magari in questi cinque mesi io possa aver fatto al[illegible] volte la stessa infrazione se[illegible] saperlo e mi vedrò [illegible] altre multe i prossimi mesi».

Segue la firma

L'Ordine dei dottori agronomi forestali di Torino ci scrive:

«Apprendiamo dalle pagine de "La Stampa" che l'Ativa [illegible] deciso di affidare la progettazione dell'arredo verde delle tratta autostradale Torino-Pinerolo ad un noto architetto d'Oltralpe. Scelta su cui non si discute. Tuttavia, se l'asso nella manica del progettista francese sta nell'idea di [illegible]re l'utilizzo di piante [illegible] per il consolidamento e l'arredo verde delle scarpate e delle aree circostanti la sede stradale, allora, forse, la partita poteva essere giocata in casa, risparmiando, quanto meno, sulle spese di trasferta.

«Chi si occupa di paesaggio sulla scorta di una solida cultura botanica ed ecologica, come i dottori agronomi e forestali no[illegible], sa bene che l'utilizzo di specie autoctone è un requisito imprescindibile per qualsiasi progetto di qualificazione ambientale. Auspichiamo [illegible]e dietro le "griffe" del progettista incaricato ci siano contenuti progettuali più ampi rispetto a quelli descritti nell'articolo».

Giorgio Uliana

Una lettrice ci scrive:

«Ad aprile 2002 ho acquistato tramite un'agenzia di Torino un monolocale in Francia a Nizza in un condominio ancora da costruire denominato "Le palais florentin" versando [illegible] cauzione, scegliendo le piastrelle, credendo che sarebbe stato costruito velocemente. Ma oltre due anni dopo, a luglio 2004, l'agenzia chiede l'aumento del 10% sul prezzo del compromesso, promettendo che a novembre si sarebbe stipulato l'atto notarile. A tutt'oggi del palazzo nessuna [illegible] Cerco altri clienti di questo condominio per vedere come comportarci in questa strana vicenda».

[illegible] Ogliaro

Una lettrice ci scrive:

«Ho visto con piacere l'annuncio dei primi voli interni in Italia della compagnia irlandese Ryanair che permette costi bassi, [illegible] sono stupita che la stessa compagnia sopprimerà dal 1° marzo il volo quotidiano Torino-Girona (Barcellona), dopo solo un anno di attivazione.

«Negli ultimi mesi ho avuto modo di volare su quella tratta parecchie volte, non solo durante i weekend, e l'aereo era sempre pieno. Quindi [illegible] dedu[illegible] che la Compagnia [illegible] annul[illegible] [illegible] tratta per mancanza di passeggeri. Per quale ragione allora? Possibile che Torino debba sempre essere svantaggiata anche per quello che riguarda i (pochi) collegamenti con l'Europa? Quali interessi hanno portato a questa decisione? Richi[illegible] [illegible] spese aeroportuali troppo elevate?

«Comunque sia i torinesi perdono ancora una volta una ottima opportunità di contatto [illegible] l'estero. E di occasioni indotte perché i voli Ryanair portano gente che consuma».

Adriana Sandretti

specchiotempi@lastampa.it

BENTORNATA BALLERINA, UNO DEI DUE TREND IN CAMMINO

Due piedi in una SCARPA ma che sia con la ZEPPA

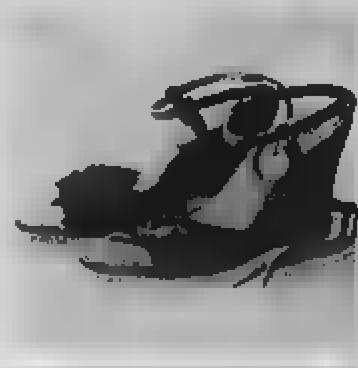
Antonella Amapane

Watusse con zeppe-grattacielo e Cenerentole in ballerine battono Crudelia Demon in décolleté a spillo. La guerra delle scarpe nel guardaroba femminile non è più [illegible] questione di piccole battaglie. Questa primavera-estate, dopo l'ascesa incontrastata delle punte tonde che hanno schiacciato quelle acuminate, ecco che arriva un esercito di tacchi privi di mezze misure a decretare la fine della calzatura feticcio per eccellenza.

I trend vincenti sono due: o rialzate da platform alte una spanna, o decisamente abbassate in paperine e infradito rasoterra. [illegible] quei pochi superstiti [illegible] spillo resistono giusto la sera, col contagocce. La falcata ne guadagna. Ma bisogna imparare a camminare in entrambi i casi per non scivolare nel ridicolo. Sia con le basate zeppe (che assicurano una discreta stabilità), sia con le suole piatte, [illegible] necessario sollevare bene le ginocchia. Un po', ma solo un po', [illegible] fanno i soldati quando marciano (che è poi la formula [illegible] con più garbo dalle modelle in passerella). Cercando di evitare l'effetto generalessa.

Il revival delle zeppe è così imperativo stavolta da aver influenzato tutte le griffe. Compreso un marchio come Tod's che esce nella linea Degas con una versione a sandalo in nabuck e canvas, alto nove centimetri. Visto e preso subito la scorsa settimana nella boutique di Los Angeles da Jennifer Aniston e Halle Berry (insieme con le ballerine oro pieghevoli). Per piedistalli più vertiginosi rivolgersi a Valentino che fa svettare le donne su ortopedici 12, rivestiti in cuoio con cavigliere simili a bracciali preziosi tempestati di gemme. Mentre Pucci scava nelle piattaforme di corda dei modelli gioiello, creando macro fori come sculture. E si arriva intorno ai 20 centimetri (avete capito bene) con Iceberg, Just Cavalli, Kenzo e Gaultier con espadrillas-protesi di satin, legno e tessuto che si arrampicano intorno alla caviglia con lacci e laccetti. Il massimo, però, l'ha raggiunto l'eccentrica Vivienne Westwood, nei super trampoli foderati da etichette di birra e borchie punk che creerebbero problemi di andatura anche a una drag queen. Nonostante le proporzioni, l'effetto di tutte queste calzature risulta infinitamente meno minaccioso delle sconfitte scarpe newtoniane appuntitissime. E questo la dice lunga sulla faccenda. «Le versioni da maliarda che incutono timore come attrezzi di violenza o piacere non potevano resistere a lungo in un periodo come questo di dichiarata fragilità maschile», osserva acuto lo stilista-scenografo e esperto di costume Quirino Conti. Sempre lui dà una chiave di lettura immediata all'ascesa delle suole rasoterra osservando: «Una donna senza scarpe non fa paura perché è come se fosse nuda. Eliminando i tacchi ci si avvicina quindi a un'immagine femminile rassicurante». Nulla avviene a caso nella moda che assorbe e metabolizza tutti i segnali della società traducendoli [illegible] capi di abbigliamento. Ridimensionate e remissive per piacere ai maschi? «Le donne non rinunciano a forza, carattere e autonomia. Ma fra le loro virtù spicca la versatilità. Riusciranno a farle prevalere anche con le ballerine. D'altronde... l'apparenza inganna», conclude Conti. Occhio quindi a quando incontrerete un'emula di Audrey Hepburn con scarpette-fantasmino a quadretti da bella addormentata (Givenchy). O una fanciulla che sfoggia gli ingenui sandaletti di Fendi, bassi-bassi con uno sfizioso buchetto peep toe (alluce a vista). Potrebbe essere la fata Morgana sotto mentite spoglie.







A sinistra [illegible] proposta Givenchy stile Hepburn. In alto le scarpe con la zeppa firmate Tod's e qui sopra un'altra zeppa, col buco al centro, nata in casa Pucci



Emozione da Formula 1 con la Spider F430

Ferrari avanti a tutto sprint. Dopo la Superamerica, presentata a Detroit, ecco la F430 Spider, che debutterà in prima mondiale al Salone di Ginevra (3-13 marzo). Il nuovo gioiello del Cavallino impiega innovative soluzioni sviluppate per le monoposto di Formula 1, tra cui il differenziale a controllo elettronico e uno speciale comando [illegible] volante (il «manettino»), che permette di agire sui sistemi che governano la dinamica della vettura. [illegible] F430 Spider, disegnata da Pininfarina, ha aspetto elegante e [illegible] insieme. Lo stile del frontale, [illegible] due prese d'aria di forma ellittica, è ispirata alle Ferrari da corsa 1961. Il motore, a vista attraverso un grande cristallo, è il nuovo V8 di 4,3 litri e 490 Cv. Prestazioni emozionanti: velocità oltre 310 km/h, 0-100 l'ora in 4,1 secondi.

DALLE ESIBIZIONI SUL PARQUET ALLA STRADA UNA MOSTRA CELEBRA I 35 ANNI DELLE MITICHE ADIDAS

Superstar d'arte hanno la faccia dei divi sotto le suole

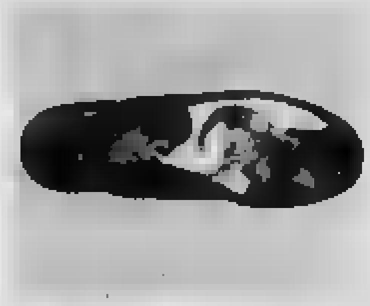
Luca Dondoni
MILANO

Un nome, una scarpa, un oggetto di culto. Il nome è quello di Mister Adi Dassler, la scarpa è la Adidas [illegible] il modello diventato un [illegible] è quello denominato "Superstar". Nel 1969 un ciabattino capì che per fare successo avrebbe dovuto inventarsi qualcosa di particolare, unico, suo. Capì che gli sportivi avevano bisogno di calzature specifiche per sport specifici. Mister Adi Dassler pensò [illegible] pallacanestro e ai problemi dei cestisti che saltando su e giù per il parquet e strisciando la punta delle loro scarpe sul pavimento, le distruggevano in pochi mesi. L'idea fu quindi quel[illegible] inventare [illegible] guscio a conchiglia in gomma dura [illegible] mettere sulla punta della scarpa. Il gioco era fatto e il nasceva il modello Superstar. Pensate che l'invenzione ebbe un impatto così forte nel mondo [illegible] pallacanestro che a pochi anni dalla immissione sul mercato [illegible] Superstar [illegible] 75% dei giocatori dell'Nba [illegible] dossava quella scarpa.

Dal parquet [illegible] strada il passo fu breve e il successo esplose in tutto il mondo. Oggi, per celebrare la ricorrenza del trentacinquesimo [illegible] delle Superstar [illegible] Adidas [illegible] inventato personaggi simbolo provenienti dal mondo della musica, dell'arte, della moda e della cultura e realizzare cinque di[illegible] serie per un totale di trentacinque modelli Superstar unici. Questa collezione celebrativa conferma come l'oggetto-scarpa [illegible] diventato qui [illegible] tela sulla quale gli artisti più diversi si sono divertiti a disegnare dei segni distintivi del proprio stile. Le cinque serie si chiamano "Consortium", "Expression", "Music", "Cities" e "Anniversary" e saranno presenti sul [illegible] per un periodo di soli tre mesi.

Il 25 febbraio partirà dalla fondazione Jam Master Jay di New York la megafesta che darà il via ad una mostra itinerante che farà il giro del mondo. Fra le città toccate dal Superstar-Tour 2005 ci saranno sicuramente Tokyo, Londra e Sydney. In Italia lo show (anche qui ci sarà una megafesta che sarà organizzata in un hangar alle porte della città) arriverà a Milano il 21 marzo. Tra i modelli più interessanti visti fra i [illegible]que "limited" ci [illegible] senz'altro la «Andy Warhol» disegnata dall'artista newyorkese per celebrare [illegible] dei più grandi cestisti della storia, Abdul Jabbar, la «Red Hot Chili Peppers», [illegible] le facce impresse [illegible] suole, [illegible] Anthony Kiedis e di Flea, rispettivamente cantante e bassista del gruppo, la «Run DMC», la «Missy Elliott» e la «Barbeque». Divertente anche la serie dedicata alle città del mondo. Le peculiarità di queste calzature riguardano gli scudetti delle sette città impressi sulla tomaia della scarpa [illegible] simbolo (per Boston il trifoglio) della metropoli.





A sinistra, le Superstar disegnate da Andy Warhol, a fianco, le suole con la faccia di Kiedis e Flea

Al «Number One Solarium» di Rivarolo un'abbronzatura senza rischi

Parola d'ordine: bellezza e salute

Dalla «riflessologia» un aiuto a tutto il corpo

Stare bene. Esteticamente [illegible] anche in salute. E' questo il giusto obiettivo di questi anni che rivalutano il corpo nella sua totalità: bellezza e salute.

E quando si parla di bellezza, l'abbronzatura è ancora [illegible] sempre un must. Un bel colorito, uniforme [illegible] naturale, in tutte le stagioni dell'anno, resta uno dei primi desideri delle donne, e da qualche anno anche degli uomini.

Però abbronzarsi è una [illegible]. In via Rejneri 20, a Rivarolo Canavese, presso il «Number One Solarium» [illegible] si può fare in tutta tranquillità, sicuri di non correre rischi. Il centro, nato sette anni fà, [illegible] alla sicurezza del sistema «Club Tan»: un programma personalizzato sul proprio fototipo, in modo dare ad ognuno l'abbronz[illegible] giusta senza danneggiare la pelle. [illegible] abronzarium Club Tan» emettono una luce molto simile a quella del sole: le esclusive lampade Spectre, di cui sono dotati, promuovono la produzione della melanina ed il suo affioramento [illegible] superficie cutanea, la quale assume così una colorazione intensa, omogenea, dorata [illegible] naturale come quella attivata dal sole, proprio come [illegible] la foste procurata ai Caraibi.

Ma come si sa, [illegible] tutte [illegible] pelli [illegible] uguali. Alcune [illegible] olivastre, [illegible] siscottano e si abbronzano in fretta, in modo intenso e uniforme. Altre, e lo [illegible]o bene le bionde e le rosse, sono molto chiare e lentigginose, si scottano app[illegible] si espongono al sole e l'abbronzatura resta un sogno irraggiungibile. Tra questi due estremi esistono situazioni diverse.

Quattro i fototipi individuati, per poter stabilire le reazioni all'esposizione solare a seconda del colore degli occhi, dei capelli, [illegible] pelle, [illegible] presenza di lentiggini o meno. [illegible] titolare, Michele Valente, saprà indirizzarvi [illegible] l'applicazione più adatta a voi.

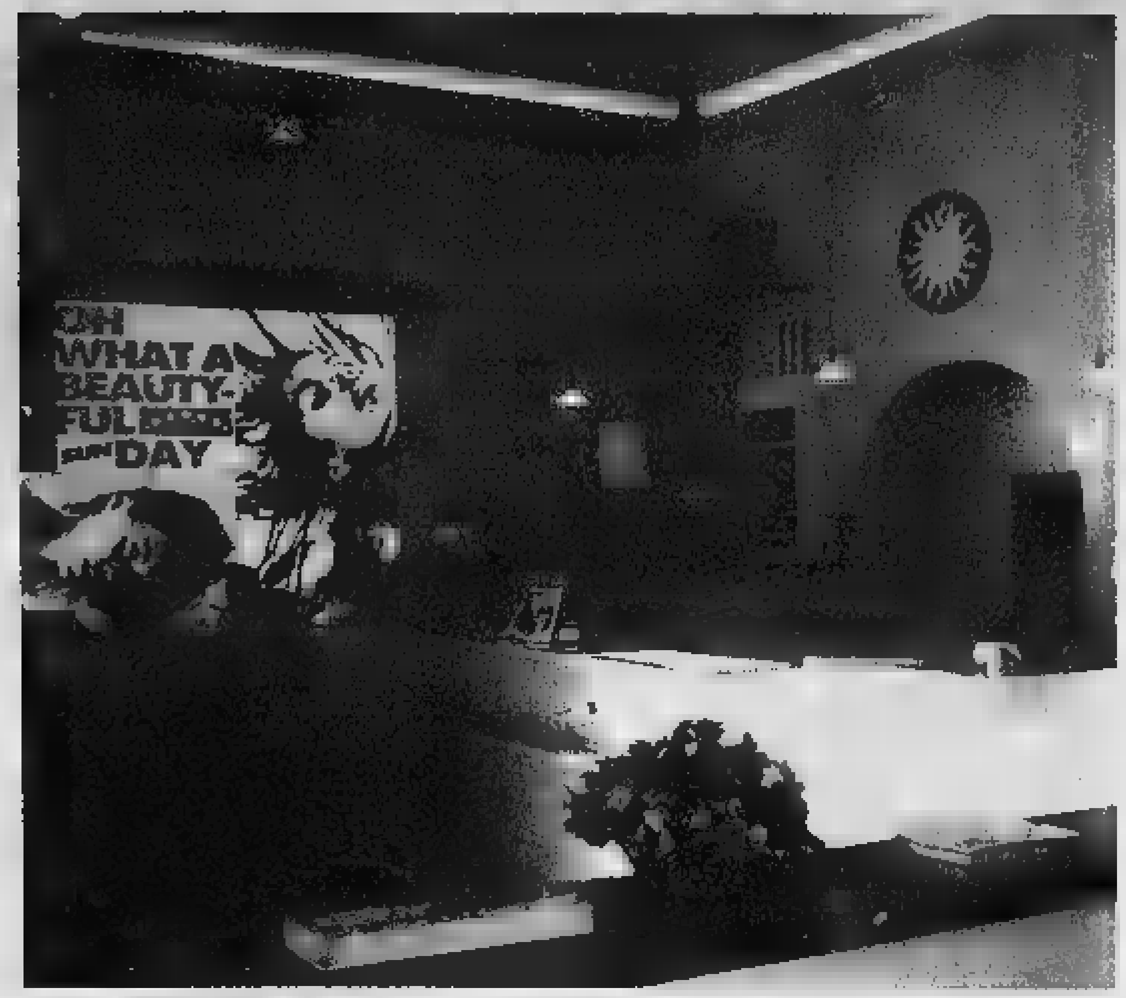
E alla sicurezza per la vostra pelle, che è la cosa più importante, il [illegible] One Solarium» aggiunge sei moderne cabine (costantemente al passo con [illegible] ultime innovazioni tecnologiche), applicazioni per tutto il corpo o soltanto il viso, [illegible]ti dai 6 ai 12 [illegible] a seconda del trattamento, [illegible] tutto da vivere in un'atmosfera raffinata (foto [illegible] destra), indispensabile per godervi, in perfetto relax, quel momento tutto per voi.

Ma se l'abbronzatura può contribuire a farci apparire più belli, la salute è un'altra cosa. E mai [illegible] in questo periodo la gente è attenta al proprio benessere e aperta a nuove esperienze, a metodi e tecniche atti a migliorare lo stato di salute nel [illegible] complesso. Una di queste è la «riflessologia».

La riflessologia è una metodica terapeutica naturale, efficace, non invasiva, che non presenta alcuna controindicazione, è applicabile ad ogni età su tutte le problematiche finora conosciute, in quanto si cerca di ottenere un riequilibrio [illegible] statico. La riflessologia Può risultare [illegible] ottimo coadiuvante da affiancare alla pura tecnologia e terapia farmacologica; infatti, se si ripristina la funzionalità di un organo come, ad esempio, il fegato, si ottiene una migliore assimilazione dei farmaci con un notevole giovamento nelle cure.

Ma [illegible] che cosa [illegible] esattamente? Con una precisa tecnica pressoria, [illegible] pratica «l'Accertamento dello Stato di Salute», per individuare, in analisi preventiva, le eventuali carenze che non si sono ancora rese palesi. Il conseguente trattamento riflessologico consiste in una stimolazione e/o rilassamento degli apparati [illegible]ati, mediante un particolare movimento altalenante effettuato [illegible] prima articolazione dei pollici, nei punti del piede corrispondenti agli organi risultati, nella fase d'accertamento, bisognosi di trattamento. La prima seduta conoscitiva può durare anche due ore, le sedute successive circa 45 [illegible]nuti ed i primi risultati possono essere avvertibili dopo circa 6 sedute. Per questo è consigliabile effettuare, la prima volta, un ciclo di 10 sedute a giorni alterni (trattamento d'urto e controllo reazioni), per poi passare ad una seduta al mese (trattamento [illegible] e/o prevenzione).

A Torino [illegible] Studio per il massaggio riflesso del piede esi[illegible] dal 1975. Si trova in corso Turati 23 (tel. 011/597979) dove si eseguono trattamenti [illegible] corsi professionali di riflessologia. Oltre alla sede centrale vi è anche una succursale a Chivasso, in Viale Matteotti 6/d telefono 011 9114647.








passa
San Valentino
con Noi
Telefona per gli eventi
della settimana
...per lui...
oberta è una fotografa di moda di 36 anni, solare e gentile, gra e radiosa. E' carina, bionda con occhi verdi.
rca da sempre un uomo simpatico, sincero, romantico con cui condividere le gioie della vita.
Giulia 44enne, estroversa, gioiosa è veramente fantastica. La compagna di vita ideale che ogni uomo sta cercando.
nel colpo di fulmine, nell'amore eterno, nella fedeltà, nel desiderio. Cerca un uomo semplice, generoso d'animo, simpatico massimo 65enne.
impiegata, ragazza di anni piacevole. Crede nella famiglia, negli affetti più profondi desidera trovare un
compagno maturo che desideri amarla e guidarla e che voglia percorrere lei il cammino della vita.
Patrizia affascinante imprenditrice 40enne, alta, bruna, longilinea, è stanca di essere corteggiata da uomini inconcludenti e senza valori.
Cerca che pensi che nella vi poco importante, importanti invece i veri sentimenti.
Susanna è una ragazza di 34 anni. Fa la cassiera, è volenterosa, intraprendente, responsabile. L'amore è l'unica nota dolente della sua vita.
Desidera incontrare un soprattutto serio affettuoso per vivere vera storia importante.
Luisa ha 49 anni, è vedova da tre anni, senza figli, snella, bionda, dinamica e simpaticissima. Ama molto la campagna e il giardinaggio.
Incontrerebbe un signore massimo 65enne, giovanile, disponibile per progettare nuovo futuro.
Ilaria 33enne, è consulente lavoro, ha splendidi occhi azzurri e una spiccata personalità, è romantica, generosa e altruista.
Sonia 42enne, assicuratrice, è bionda, slanciata, ricca verve e simpatia, ama buona compagnia ma anche la tranquillità domestica e
le buone letture. Incontrerebbe un signore interessante, massimo 60enne per iniziare un rapporto stabile e duraturo.
56enne, vedova, impiegata prossima alla pensione, senza vincoli famigliari, capelli biondi, fisico asciutto, ottima
un signore massimo 70enne, con cui condividere interessi e accompagnarsi vita.
impiegata commerciale, ha 32 anni, carina, è dinamica, ama lo sport e il contatto con natura, conoscerebbe un uomo e
responsabile che ami il dialogo e con il quale poter condividere interessi e futuro.
Silvia ha 31 anni, maestra di scuola elementare, ha un sorriso radioso è appassionata cinema e buone letture.
Cerca in lui intelligente e sensibile che desideri vivere rapporto di coppia sano, duraturo e ... anche avere una bella famiglia!
Elisabetta 38enne, è infermiera professionale, divorziata senza figli, è allegra, dinamica, con tanto amore da dare,
un compagno ottimista, di sani principi, anche con figli, col quale ricominciare a vivere serenamente.
ha 30anni, è commessa in una bella profumeria del centro, minuta, effervescente e ha lo sguardo
vivacissimo e il carattere amorevole. Cerca compagno massimo 45enne, sensibile, pratico,
anche con figli, per iniziare una conoscenza finalizzata a una solida unione.
Tel. 011 83.94.771
...per lei...
Gianluca 55enne, architetto. La vita gli ha regalato tante cose belle: una buona tanti amici ma non l'amore.
Sarebbe felice di incontrare una compagna per vivere momenti intensi e sereni. Non importa l'età ma la dolcezza.
Stefano 60enne, commercialista, divorziato con un figlio grande. Ha un unico condividere il futuro Lei sensibile e sincera.
E' un profondamente onesto e serio, ama la natura, gli animali e i viaggi.
Giulio, imprenditore successo 53enne, pensa che instaurare un rapporto di coppia nel mondo di oggi è veramente difficile.
Adora cene romantiche, le coccole e ha una voglia matta di incoronare regina la compagna. Promette serietà e sicurezza.
Federico 48enne, medico chirurgo. Carattere estremamente dolce, dopo una tormentata storia d'amore desidera incontrare una donna capace veri sentimenti.
Lealtà, fedeltà dolcezza sono le qualità che cerca da tanto tempo.
Sergio ha 63 anni. Laureato, libero professionista, senza impegni famigliari. Brizzolato, interessante, intuitivo. Ama musica e il ballo.
È appassionato di antiquariato ed è molto giovanile. "A cosa servono tutte queste se non si possono condividere compagna?"
Alberto 56enne, divorziato da molti anni, senza figli. "Sono ingegnere aeronautico, tante soddisfazioni personali, tanti amici, e una bellissima villa al mare quale
manca però il tocco femminile. Cerco donna estroversa e simpatica per serio rapporto sentimentale"
Giorgio 53enne, gioielliere, attraente piacevole. "Amo tutte le cose belle della vita, ma ciò che desidero veramente purtroppo non si può comprare. Spero di trovare
sincero e incondizionato e mi piacerebbe conoscere donna che sappia apprezzarmi disinteressatamente.
Emanuele è un bellissimo uomo di 48 anni, laureato, atletico e molto simpatico. Ha lavorato tanto per raggiungere una posizione prestigio ma ora
desidera qualche di più profondo. Amore, tenerezza, stabilità: che si sente di offrire sua compagna.
Carlo è un bel signore anni, Notaio in pensione oramai si sta godendo tutto il suo tempo libero diviso tra viaggi e teatro,
la casa in montagna e la casa mare. Gradirebbe però condividere tutto questo con una signora gentile con gli
Giulio, dirigente di un'importante azienda 55enne, è un'affascinante signore con molti hobbies: antiquariato, mare, danze latino-americane
e soprattutto viaggi. Desidera conoscere una signora massimo 60enne, romantica, amante della natura, per condividere futuro.
Jean-Paul avvocato italo-francese, 46enne, fascino latino, carattere coinvolgente, celibe, proprietario di bella Parigi,
cerca gradevole compagna, comunicativa, espansiva, che ami la Francia, per creare una bella famiglia.
Augusto ex imprenditore edile 64enne, appassionato di montagna, della buona cucina e delle passate in compagnia di
buoni amici, gentile e galante, vorrebbe incontrare una signora sensibile e fiduciosa del futuro, per stabilire un rapporto sereno.
Oliviero broker di borsa, 51enne, ottimo aspetto, personalità altruista, raffinato, elegante, proprietario
cavalli da corsa, cerca compagna massimo condividere importante rapporto coppia.
in Piemonte siamo a
Torino 011.8394771
Alba 0173.362900
Allesandria 0131.445453
Cuneo 0171.601733
Asti 0141351182
Novara 0321.640066
www.elianamonti.it
Orario continuato
dal Lunedì al Venerdì dalle 10 alle 20
40 sedi in Italia
TANTE NUOVE AMICIZIE, UN'IMPORTANTE LOVE STORY,
UN'ENTUSIASMANTE CALENDARIO DI EVENTI,
UN VORTICE DI EMOZIONI

CASALE

Autocandidature per enti legati [illegible] Comune

■ Il Comune di Casale ha reso noto che saranno effettuate nomine di rappresentanti dell'amministrazione comunale nel consorzio rifiuti Cosmo, nella cooperativa artigiana [illegible] garanzia e nell'ente morale Vincenzo Luparia. Le persone interessate a presentare la propria candidatura (i requisiti sono gli stessi per poter essere eletti consiglieri [illegible]li) devono farla pervenire in municipio entro le 12 di lunedì. [f. n.]

CASALE

«Attivate i semafori all'uscita della bretella»

■ Interrogazione al sindaco da parte di Forza Italia sui semafori installati all'uscita della tangenziale in [illegible] Industriale (strada Valenza e via Brodolini), in quanto [illegible]i impianti continuano a essere lampeggianti, nonostante la [illegible] specie nelle ore di punta, sia [illegible] traffico elevato, [illegible] rischio di incidenti, soprattutto [illegible] presenza [illegible] nebbia. Gli azzurri chiedono se [illegible] sia ora di mettere in funzione i semafori. [f. n.]

FRA UN [illegible]



L'area in cui sarà allestita la Mostra

Al lavoro per allestire la Mostra [illegible] S. Giuseppe

■ Conto alla rovescia a Casale per l'inaugurazione della 59ª Mostra di San Giuseppe: avverrà fra un mese esatto, alle 18 dell'11 marzo. Sono già [illegible] i lavori per la realizzazione della struttura esterna che ospiterà il «Salone del gusto» e il «Salone del riso», due tappe del percorso più apprezzate dalle migliaia [illegible] visitatori della fiera monferrina. Il programma della 59ª San Giuseppe verrà presentato il [illegible] febbraio [illegible] Tartara. [r. ss.]

[illegible]

Oggi [illegible] spostato il monumento [illegible] Caduti

■ Stamane le autogru della ditta Morellato [illegible] Nizza, daranno il [illegible] all'operazione per spostare il [illegible]to (raffigura un militare in pietra del peso di oltre [illegible] quintali), dedicato ai Caduti di Montemagno nelle guerre: sarà sistemato [illegible] [illegible] San Vittore, di fronte al cimitero comunale. Il monumento, in piazza San Martino, era stato inaugurato nel 1925. Spiega [illegible] sindaco, Claudio Gotta: «Speriamo che quello nuovo sia pronto per il 25 aprile». Costo: 15 mila euro. [gl. m.]

IN PREFETTURA RASSICURAZIONI DELLA DIRIGENZA DELLO STABILIMENTO DI CERRINA, MA ALCUNE LINEE DI LAVORAZIONE SARANNO ELIMINATE

«Nessuna intenzione di chiudere la Patelec»

Entro un mese il piano di riorganizzazione

CERRINA

Tregua per quattro settimane alla Patelec di Cerrina. La dirigenza, al vertice convocato ieri dal prefetto Vincenzo Pellegrini a Palazzo Ghilini, ha promesso che entro metà marzo presenterà un piano di riorganizzazione («per quanto possibile anche prima, visto [illegible] stato di tensione dei lavoratori legato all'incertezza per il futuro» auspica l'assessore provinciale al Lavoro Domenico Priora). Rientra, quindi, ogni forma di manifestazione (nei [illegible] [illegible] i lavoratori avevano [illegible]pato [illegible] statale davanti allo stabilimento), nell'attesa di conoscere le decisioni della proprietà.

Ma la notizia accolta con maggiore favore, e che i sindacalisti Michele Muliere, Elio Bricola e Dino Bianchi sottolineano, [illegible] che l'amministratore delegato del Gruppo Saiag ing. Piglione, il presidente della [illegible]telec ing. Pollo e il responsabile delle Risorse umane del gruppo dott. Masone «hanno escluso categoricamente l'intenzione [illegible] chiudere [illegible] Patelec».

E, tuttavia, [illegible] produzione [illegible] riorganizzata, perchè alcune linee [illegible] [illegible] più competitive [illegible] producono perdite.

Il prefetto Pellegrini e l'assessore Priora hanno invitato alla tranquillità in attesa del [illegible] piano, [illegible] è difficile tacitare totalmente lo stato d'ansia dei circa duecento dipendenti di Patelec [illegible] le rispettive famiglie oltre che di altrettanti lavoratori dell'indotto legato esclusivamente all'azienda.

Anche se c'è [illegible] promessa da galantuomini che lo stabilimen[illegible] non chiuderà, il timore di tagli alle maestranze [illegible] [illegible] meno, fino a quando, appunto, non [illegible] conoscerà il quadro di interventi che la dirigenza intende attuare per [illegible] la competitività sui mercati mondiali che [illegible] spostano verso l'Est e la Cina.

Per quanto riguarda gli ammortizzatori sociali, i sindacati ritengono [illegible] aver concordato con l'azienda tutto quel che [illegible] possibile con [illegible] scadenzario già predisposto. Se dovessero esserci ulteriori esuberi, [illegible] sollecitato da parte delle istituzioni un intervento finalizzato a introdur[illegible] [illegible] produzioni (ad esempio trasferendole [illegible] [illegible] branche del gruppo Saiag) oppure incentivando l'insediamento di altri imprenditori tenendo conto, [illegible] pre[illegible] Priora, «che Cerrina [illegible] Co[illegible] dell'Obbiettivo [illegible] [illegible] quindi [illegible] diritto [illegible] agevolazioni fiscali». I sindacalisti convocheranno l'assemblea dei lavoratori dopo [illegible] 21, perché in questi giorni la maggior parte dei dipendenti è in cassa integrazione. [s. m.]

ACCORDO TRA [illegible] CENTRI PER L'IMPIEGO

Un nuovo posto di lavoro per i 220 della Valeo

■ Un piano [illegible] ricollocazione per 220 lavoratori che escono dalla Valeo Cablaggi [illegible] Commutazione [illegible] Felizzano. È stato messo a punto [illegible] Provincia e Ce.s.i. [illegible] Centro Servizi dell'Unione [illegible] che ha [illegible] [illegible] significativa esperienza nel settore dell'outplacement, ovvero della ricerca di nuove collocazioni occupazionali), regolamentato in un Protocollo [illegible] [illegible] e presentato [illegible] dagli assessori Domenico Priora [illegible] Lavoro e Massimo Barbadoro alla Formazione. Nel verbale d'accordo firmato a ottobre da Valeo e sindacati, era prevista l'attivazione di un servizio [illegible] accompagnamento alla ricollocazione dei lavoratori. Il sindacato aveva chiesto espressamente che [illegible] questo [illegible] fosse coinvolta la Provincia. Così è stato concordato, così si procede, [illegible] l'operatività [illegible] Cesi e dei Centri per l'impiego provinciali. [illegible] fatto, anche in un contesto di grave crisi di alcune [illegible] del territorio, ci [illegible] [illegible] [illegible] imprese che faticano a reperire personale loro indispensabile, [illegible] determinati profili professionali. Pertanto [illegible] stata predisposta una banca dati (entro breve sarà consultabile [illegible] sito [illegible].provincia.alessandria.it/lavoro) in cui le aziende potranno [illegible]viduare le professionalità coinvolte nel processo di ricollocazione di Valeo (operai [illegible] linea e addetti all'assemblaggio, capiturno, addetti alla logistica e [illegible] mag[illegible] amministrative tecnici della [illegible] e sviluppo [illegible] della qualità). L'azione di [illegible] [illegible] domanda/offerta e [illegible] ricollocazione sarà gestita direttamente [illegible] Cesi, in collaborazione con i Centri per l'impiego. Sarà anche attivato un «tavolo per l'occupabilità», cui partecipano Cesi, [illegible] sindacali [illegible] [illegible] categoria, più i rappresentanti dei comparti produttivi sul territorio. [illegible] aspetto importante è che, [illegible] presenza di difficoltà [illegible] ricollocazione, saranno attivati corsi mirati [illegible] riqualificazione per rendere il personale adeguato all'offerta disponibile. Soddisfazione dei sindacalisti Muliere, Bricola e Bianchi per «il ruolo svolto dalla Provincia» in un [illegible] delicato [illegible] «ha visto la Valeo passare da 1200 a 450 lavoratori, destinati a diventare 250». [s. m.]



Per gli ex lavoratori Valeo è stato predisposto [illegible] piano di ricollocazione

I SINDACI DELL'ACQUESE CHIEDONO ALLA PROVINCIA DI FARSI GARANTE SU TEMPI E PROCEDURE

L'inchiesta penale non ferma la variante di Strevi

Prosegue la messa a punto del progetto, dopo l'«ok» definitivo partiranno i lavori

STREVI

«I lavori per [illegible] variante di Strevi proseguono nonostante l'inchie[illegible]». Lo sottolineano con un comunicato congiunto i sindaci Danilo Rapetti (Acqui), Pietro Cossa (Strevi), Valter Ottria (Rivalta Bormida) e Roberto Gotta (Cassine).

«A quanto [illegible] finora, nonostante l'inchiesta che ha coinvol[illegible] l'ingegner Nicola Chiatante, ex direttore dell'Ares, [illegible] merito alla realizzazione della [illegible] di Strevi, non sembra esserci alcun estremo per la revoca dell'appalto alla ditta vincitrice - spiegano i sindaci -. Le notizie ricevute dall'architetto Amadori, funzionario dell'Ares incaricato di seguire le fasi progettuali della variante, appaiono infatti rassicuranti. Al momento, si è [illegible] una avviata fase [illegible] approvazione del progetto esecutivo, che dovrà passare al vaglio del comitato direttivo dell'Ares».

Conclusa questa fase, presumibilmente [illegible] la fine [illegible] febbraio, si passerà [illegible] un'ulteriore richiesta di pareri agli enti locali interessati, in quanto la fase esecutiva ha comportato alcune lievi modifiche del progetto approvato.

«Terminato questo ulteriore passaggio consultivo, [illegible] potrà dare il concreto avvio ai lavori per la realizzazione della variante - proseguono i quattro sindaci -. Da questo punto di vista giungono dall'Ares Piemonte ampie rassicurazioni [illegible] il rispetto di tutte le tempistiche di costruzione».

Rapetti, Cossa, Ottria [illegible] Gotta ritengono però [illegible] mantenere alto il livello di attenzione rispetto all'iter procedurale che precederà l'inizio dei lavori in attesa di un incontro con l'ingegner Michele Tagliaferri, commissario dell'Ares. I sindaci si rivolgono inoltre alla Provincia di Alessandria, affinché [illegible] [illegible] ruolo di garante del rispetto dei tempi e delle procedure di realiz[illegible] della variante. [g. l. f.]

TIMORI AD ACQUI

Crisi idrica C'è lo stato di preallerta

ACQUI TERME

Per scongiurare una nuova emergenza idrica [illegible] scende in campo l'Autorità per l'organizzazione del servizio idrico integrato.

Renzo Penna, presidente dell'Autorità [illegible] assessore provinciale all'Ambiente, ha scritto agli assessori regionali Ugo Cavallera (Ambiente) e Caterina Ferrero (Protezione civile) in merito all'irrisolta questione dell'approvvigionamento di acqua potabile ad Acqui: «Le condizioni climatiche di quest'inverno particolarmente asciutto e la conseguente situazione [illegible] riserve idriche e dei corsi d'acqua dell'Acquese fanno temere, salvo un'evoluzione meteo favorevole, già per la prossima primavera il ripetersi di condizioni di emergenza idrica per la città». La proposta è di costituire con tempestività [illegible] «tavolo operativo» tra tutti i soggetti interessati per il monitoraggio della situazione e delle prospettive a breve termine, [illegible] da poter anche prendere in conside[illegible] l'eventualità di interventi straordinari di emergenza per far fronte al verificarsi di una possibile nuova crisi del rifornimento idrico.

«Bisogna evitare - conclude Penna - il ripetersi di situazioni simili all'ultima emergenza, nell'estate-autunno 2003, o il verificarsi di condizioni anche peggiori, sia per i [illegible] disagi in [illegible] agli utenti sia per l'aggravio di [illegible] gestionali necessari per ridurre [illegible] minimo i disservizi».

Dice l'assessore all'Ambiente e ai Lavori pubblici di Acqui, Daniele Ristorto: «[illegible]mo soddisfatti della costituzione di un tavolo operativo per risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico della città. Oltre alla valorizzazione delle risorse idriche dell'Erro resta prioritaria la realizzazione dell'interconnessione con Predosa per scongiurare ogni emergenza». [g. l. f.]

FANNO DISCUTERE LE MODIFICHE DEL DISCIPLINARE. IL PARERE DEL CONSORZIO

Latte di capra al 50 per cento nella Robiola di Roccaverano

ROCCAVERANO

Novità in vista per la Robiola di Roccaverano, [illegible] delle «dop» più vecchie tra i prodotti tipici italiani: è di ieri la decisione [illegible] Bruxelles [illegible] riprendere la marchiatura con i nuovi parametri per quanto riguarda ceneri (minimo 3%), grassi (40%) e proteine (34%). Ma il vero dibattito sta nelle modifiche del disciplinare, deliberato dal Consorzio di tutela durante l'ultima assemblea di pochi giorni fa, con la maggioranza del 77,09 delle quote dei soci (erano presenti i rappresentanti [illegible] 24 aziende su 28). Modifiche che potrebbero [illegible] i due fronti contrapposti dei «puristi» e dei difensori di una tradizione consolidata «nei fatti», sul modo [illegible] confezionare la Robiola.

Tra i punti cardine della modifica scelta dal Consorzio, il conte[illegible] di latte caprino che deve [illegible] almeno al 50 %. Una svolta, perché nel vecchio disciplinare c'era la possibilità utilizzar latte di ogni genere (vaccino, ovino, caprino), da solo [illegible] in percentuali variabili. «In realtà - come annota il presidente del Consorzio Ulderico Antonioli Piovano - i consumatori ormai identificano la Robiola dop [illegible] un prodotto in cui la prevalenza del latte è caprino e nei fatti i produttori lo stanno usando da anni».

Tra le altre novità la precisazione delle razze da cui si trae il latte: [illegible] di Roccaverano, Camosciate alpine [illegible] [illegible] incroci, Pecora delle Langhe e vacche di razza Piemontese, [illegible]a alpina ed incroci. Nell'alimentazione è obbligatorio il pascolo e per il resto il foraggio deve provenire almeno all'80 per cento dalla zona di produzione e deve essere «ogm free». Insomma un disciplinare che innalza [illegible] qualità, [illegible] [illegible] ancora oggetto di forti discussioni (e di alcune resistenze), tra i produttori: [illegible] di dover [illegible]dificare troppo recisamente (per gli aspetti tecnici), il loro modo di lavorare il latte. Discorso che vale in particolare per i soci del Caseificio. [illegible] Simone Grappolo, vice presidente [illegible] cooperativa che gestisce anche il Centro per la selezione caprina «Bertonasco»: «Con questo disciplinare tutti noi soci del Caseificio sociale, verremo [illegible] trovarci spiazzati per il fatto che da 25 anni pastorizziamo regolarmente il latte [illegible] pieno rispetto dell'attuale disciplinare [illegible] [illegible] potremmo fare diversamente».

Osservazioni che potranno anche essere comunicate alla Regione visto che il disciplinare ha appena iniziato il suo iter di modifica.

Tra le [illegible] decisioni del Consorzio, anche il rifiuto dell'ampliamento della [illegible]a di produzio[illegible] [illegible] Langa Astigiana Val Bormida alle [illegible]ità montane di Spigno e della Langa delle Valli «per mancanza di documentazione, così come richiesta dal ministero».

La produzione attuale del [illegible] [illegible] [illegible] di 270 mila [illegible] l'anno: si vendono nel Nord Italia, in fiere e mercati e tramite gli stagionatori anche all'estero: negli anni le Robiole di Roccaverano hanno conquistato una clientela di buongustai negli Stati Uniti, in Germania e Giappone. [e. ca.]



Un momento della lavorazione della Robiola di Roccaverano, al caseificio di regione Tassito, nella Langa Astigiana. [illegible] 2004, secondo i dati del Consorzio di tutela, sono state vendute 270 mila forme di «formaggette», prodotte secondo il disciplinare della dop

CASALE, IN COMUNE

E' polemica sulla scabbia all'asilo nido

CASALE MONFERRATO

Farà discutere ancora per un pezzo il caso [illegible] scabbia all'asilo nido di Porta Milano, che ha portato [illegible] chiusura della struttura per due giorni: oggi l'asilo riapre i battenti.

Un'interrogazione [illegible] stata pre[illegible] congiuntamente da Forza Italia e dalla lista Casale per Sirchia e tutta la minoranza sembra indirizzata a chiedere la [illegible]zione di [illegible] Consiglio comunale sulla questione. [illegible]che il capogrup[illegible] di An [illegible] Regione, Marco Botta, [illegible] presentato un'interrogazione [illegible] presidente Enzo Ghigo, per sapere [illegible] veramente sia accaduto e se siano state rispettate le norme sanitarie del caso. La minoranza si fa interprete delle preoccupazioni delle famiglie che temono il contagio. «Invece di litigare per mesi tra di loro per arrivare a una posizione egemone [illegible] Margherita - dice Marco Almirante, di Casale per Sirchia - i partiti della maggioranza avrebbero dovuto provvedere alla derattizzazione, perché le malattie come la scabbia sono portate dai topi e dalla sporcizia».

«Tutto è [illegible] affrontato [illegible] massima trasparenza - dice l'assessore alla Pubblica istruzione, Gianni Crisafulli - tanto che all'assemblea convocata con i genitori e i responsabili del servizio Igiene e sanità nessuno ha manifestato particolari preoccupazioni. C'è stato un certo ritardo da parte del medico curante ad individuare la scabbia, ma da parte del Comune [illegible] [illegible] provveduto, appena informati, [illegible] [illegible] [illegible] le [illegible] [illegible] disinfestazione». [f. n.]

Le proposte del Castello di Oviglio e di tre ristoranti dell'Acquese

Quattro menù per S. Valentino

Si punta su piatti della cucina piemontese

ALESSANDRIA

Al Castello di Oviglio, la Festa di [illegible] Valentino in programma lunedì, [illegible] la proposta di un menù speciale, è intesa [illegible] «preludio» di [illegible] successivo banchetto matrimoniale. «Il banchetto [illegible]ziale è una grande festa di famiglia [illegible] tale dev'essere vissuta» dicono al [illegible] ovigliese. [illegible] le feste di famiglia, per riuscire al meglio, richiedono [illegible] [illegible]biente unico, elegante e caldo. Il Castello di Oviglio offre agli sposi l'esclusività della sala e [illegible] parco, rendendo il banchetto nuziale ricco di momenti di aggregazione e degustazione. Gli ospiti [illegible] sempre accolti nel parco [illegible] [illegible] sontuoso aperitivo a buffet. Qui, gli sposi hanno modo di intrattenersi con i fotografi che intendono approfittare degli [illegible] che l'ambiente offre per scatti di effetto straordinario. Inoltre, quando la stagione lo consente, il parco può ospitare l'intero banchetto all'aperto sia per il pranzo [illegible] per la [illegible]; in entrambi i casi l'effetto scenografico risulta alquanto suggestivo. [illegible] Castello è dotato di una cucina interna nella quale operano cuochi di provata esperienza che si dedicano esclusivamente ai banchetti di [illegible]. Il successo ottenuto durante le innumerevoli oc[illegible] che [illegible] sono succedute al ristorante Castello di Oviglio, è testimonianza della loro abilità e grande professionalità. Il segreto della riuscita dei banchetti al Castello, risiede anche nella possibilità che i commensali hanno di disporre di spazi differenti per i momenti conviviali; in effetti, dall'aperitivo [illegible] poi, si possono [illegible] momenti in situazioni diverse, al chiuso e all'aperto, [illegible] [illegible] smentire la staticità tradizionalmente infinita dei pranzi di [illegible]. Nel corso [illegible] una visita [illegible] Castello di Oviglio, si potrà constatare di persona l'eleganza degli ambienti, la qualità del vasellame e del tovagliato, l'apparecchiatura dei tavoli ed ogni altro seppur [illegible] dettaglio. Poi, sempre di persona, si potranno valutare le infinite proposte di menù e scegliere i vini d'accompagnamento più adeguati.



Nel parco [illegible] Castello di Oviglio vengono allestiti i gazebo per i banchetti nuziali: il preludio ai matrimoni è la Festa di S. Valentino

Ad Alice [illegible] Colle, [illegible] **Nuovo Ristorante Vallerana** di via Vallerana 87, telefono 0144/74130, lunedì [illegible] cena di San Valentino sarà a [illegible] [illegible] piatti tipici della cucina piemontese. Durante la serata verranno proiettati filmati relative alle stupende navi e degli itinerari proposti della Costa Crociere e da Geloso Viaggi. A tutti gli intervenuti verranno consegnati buoni viaggio. Il Nuovo Ristorate Vallerana è facilmente raggiungibile [illegible] pochi minuti da Acqui. Il locale è famoso in tutto il Piemonte per il bollito misto alla piemontese e per i tartufi. Nelle serate di venerdì, sabato e domenica, è possibile cenare su prenotazione.

A Montechiaro d'Acqui da oggi fino al 14, al [illegible] **Antica Osteria di Nonno Carlo**, [illegible] [illegible] delle Scuole (telefono 0144/92366) [illegible] terrà il «San Valentino [illegible] Stop». Il ristorante, propone [illegible] menù particolare ad [illegible] prezzo promozionale di 25 euro, vini esclusi. Inoltre, bisogna sottolineare che gli innamorati ed i futuri sposi che negli stupendi saloni dell'Hotel è possibile [illegible]izzare fantastici pranzi di nozze per coronare il giorno di più bello della vita in [illegible] cornice elegante in un ambiente di prestigio, visto che il ristorante che si trova nella parte alta del paese domina l'intera Valle Bormida con [illegible] splendido panorama. Chi prenoterà entro il mese di marzo [illegible] diritto al 10% di sconto su tutti i menù proposti dalla casa. Inoltre, l'Antica Osteria [illegible] Nonno Carlo offre menù particolarmente ricercati per quanto riguarda comunioni, cresime e battesimi. Il locale, immerso tra le ginestre e i calanchi di questo suggestivo angolo dell'Alto Monferrato, propone le famose acciughe di Nonno Carlo, la Robiola [illegible] Roccaverano Dop, le ottime carni piemontesi, i funghi ed i tartufi bianchi e neri e gli eccellenti dolci della casa.

A Morsasco, per San Valentino [illegible] l'**Agriturismo La** [illegible] [illegible] Cascina La Rossa 39, offre [illegible] ricco menù al prezzo di 22 euro bevande inclusa: dopo l'aperitivo degli innamorati, l'agriturismo propone [illegible] [illegible] antipasti lo sformatino di topinambur con bagna cauda, l'involtino di crudo con robiola [illegible] Roccaverano ed il vitello tonnato. Seguono i primi [illegible] i ravioli [illegible] [illegible] al burro e salvia ed i rabaton alle erbette. Per il secondo l'agriturismo propone la fantastica faraona al [illegible]. Il menù si completa con i bacetti della zia Angela, le millefoglie con zabaione al moscato il caffè ed i digestivi. Per informazioni e prenotazioni si possono chiamare i seguenti [illegible] telefonici: 0144/73388 [illegible] 73104.

MUSICA NEI LOCALI

[illegible] i Bandido e a Vignole Merqury [illegible]

■ Al Chi cerca Trova di Alfiano suonano i Bandido. All'Archivolto di Altavilla house e commerciale, al Deniro di Gaminella anche revival. All'Area [illegible] di Vignole la Merqury band. Al 2cv di Ovada soul con Sciaffolazzi e Reverendo Max. Al bar One [illegible] Piagera di Gabiano rock [illegible] Freeline. Al Peter Pan di Montiglio Al Rangone. Allo Scimpanzè di Vignale, jazz con il Nando De Luca trio. Danze alla Cometa di Sale con Giusy Mercury. Al Mephisto di Lu i Muppet's Suicide. [r. al.]

[illegible] IAL

Un corso di scenografia con Carlo Leva in cattedra

■ Lo Ial di Alessandria e l'associazione Settima Arte organizzano un corso di scenografia e tecniche cinematografiche: il docente sarà Carlo Leva, scenografo alessandrino di fama internazionale (ha lavorato con Leone, Argento, Chabrol, Malle), che mette a disposizione degli studenti la propria esperienza. Il corso è in 60 ore, in cui sarà ricostruita una scena tratta da un famoso western di Sergio Leone. Iscrizioni sino al 14 marzo, info: 800.268.321 (Ial) e 349-5506889 (Settima Arte).

AL THUNDER ROAD DI CODEVILLA



Luca Dirisio è a Codevilla

«Calma e sangue freddo» con la rivelazione Dirisio

■ Al Thunder Road di Codevilla fa tappa questa sera il primo tour di Luca Dirisio, il giovane cantautore che si è fatto conoscere e apprezzare in brevissimo tempo con i brani «Calma e sangue freddo» e «Il mio amico vende il tè». Abruzzese, 25 anni, Dirisio è stato premiato come artista italiano rivelazione al Festivalbar, ha venduto oltre 20 mila copie del suo primo singolo e 100 mila del primo album. Biglietto d'ingresso 8 euro. [b. v.]

DAL POP AL JAZZ

La Rigomagus big band al teatro di Valmacca

■ Per l'iniziativa «Metti un venerdì... a teatro», stasera alle 21 è in programma al teatro di Valmacca il concerto della Rigomagus Big Band di Trino. L'orchestra diretta da Davide Marrone proporrà una scaletta di [illegible] che [illegible] dal pop, al blues, fino al jazz. La serata è promossa dall'assessorato alla cultura del Comune di Valmacca, con la direzione artistica di Alfredo Rivoire del Laboratorio Piccolo Sipario. [r. sa.]

LA CELEBRE COMMEDIA, CON ROBERTO STURNO PROTAGONISTA, IN SCENA OGGI E DOMANI A CASALE, DOMENICA AD ALESSANDRIA

Un test goldoniano per Glauco Mauri

E' sua la regia de «Il bugiardo»

[illegible] vista
Brunello Vescovi

Va in [illegible] stasera e domani al Municipale di **Casale**, domenica al Comunale di **Alessandria** (inizio: 21,15) una fra le più celebri commedie di Carlo Goldoni, «Il bugiardo». [illegible] palco la compagnia di Glauco Mauri e Roberto Sturno, l'uno regista e anche interprete di un bonario Pantalone, l'altro nel ruolo-cardine del figlio Lelio, impenitente quanto simpatico bugiardo che getta scompiglio in un polveroso ambiente borghese.

Glauco Mauri, cinquant'anni di mestiere prima di approdare a una regia goldoniana.

«Sapevo che alla lunga non avrei potuto sottrarmi a quest'impegno. Ha un particolare significato questa commedia, in cui Goldoni abbandona le maschere e disegna veri caratteri, con la loro psicologia».

Come definisce la sua rilettura di quest'opera?

«Una rivisitazione, non uno stravolgimento. Rispetto per l'autore significa leggere il testo, farlo proprio, poi riproporlo con la propria sensibilità. Questo permette ai classici di restare sempre attuali».

Ci dia una traccia di come ha lavorato.

«Ho letto tanti saggi, vecchi e nuovi sull'argomento. Mi ha colpito, in particolare, uno degli anni '30. Diceva che sarebbe stato bello conoscere il seguito, immaginare Rosanna e Beatrice spose ingrigite, e ricordare certi momenti in cui ci fu chi regalò loro una scintilla di luce».

Di qui la battuta finale.

«Sì, la frase finale di Lelio, "Bugie mai più... ma qualche spiritosa invenziòn..." lascia spazio alla fantasia dello spettatore. Ho scelto un finale un po' malinconico, con il protagonista "ingabbiato", prigioniero della solitudine, punito da una società vilipesa da questa sorta di poeta della bugia».

Ironia, allegria, tenera malinconia. Che altro c'è in questa versione del «Bugiardo»?

«Una ricostruzione dei luoghi goldoniani non tradizionale, ma all'insegna della fantasia, della leggerezza. Scene che sembrano quadri di Magritte, strane bicigondole su cui compaiono i personaggi. E poi la ricchezza della lingua, con Lelio che arriva a Venezia dopo anni vissuti a Napoli e questo [illegible] accento. Mentre Balanzone è un bolognese venezianizzato».

Guardando oltre a questo spettacolo, a che cosa sta lavorando?

«A una versione teatrale di "Delitto e castigo", un testo che in certi passaggi si rivela di attualità sconcertante. Punterò molto sull'aspetto psicologico del confronto fra Raskolnikov e il giudice Porfirio».



Un dialogo fra Roberto Sturno (Lelio) e Glauco Mauri (Pantalone)



Franco Branciaroli e Debora Caprioglio

ANCHE IVANA MONTI E DEBORA CAPRIOGLIO SUL PALCO DEL CIVICO DI TORTONA

Dramma fra finzione e mito di Eracle

In replica stasera «Lo zio (Der Onkel)» di Franco Branciaroli

TORTONA

L'idea parte da una vicenda realmente accaduta, ovvero l'arresto di un criminale nazista in Argentina. Franco Branciaroli, attore e autore, vi ha aggiunto il mito di Eracle e il tema della finzione. Ne è uscito «Lo zio (Der Onkel)», una coproduzione Stabile di Torino-Teatro de gli Incamminati (in replica stasera al Civico), dove Branciaroli recita affiancato da Ivana Monti e Debora Caprioglio, con la direzione di Claudio Longhi.

Karl, il nazista (interpretato da Branciaroli), è riparato in Argentina dopo la guerra, contando sulla complicità della moglie (Ivana Monti), rimasta in Germania dove si finge vedova. Quando, anni dopo, raggiunge il marito, lo presenta al figlio Hans come lo «zio», invece che il padre. Ma [illegible] smascherato dalla fidanzata (Debora Caprioglio), che in realtà è una agente israeliana. Scoperte le carte, la conclusione è tragica.

Fingono tutti, tranne il figlio, mentre il mito di Eracle (che aveva due padri, Anfitrione e Zeus) entra nella vicenda perché il protagonista vuole reimporsi come figura paterna, adottando il proprio figlio. Il cupo messaggio [illegible] spettacolo è questo: il nazismo [illegible] è morto e il mondo democratico ne è lo «zio», [illegible] la sua mercificazione dell'uomo. Lo spettacolo comincia alle 21,15; biglietti a 6, 15, 20 e 25 euro. Info: 0131-820.195. [b. v.]

La parola ai lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Libertà, 15
15100 Alessandria
Fax: 0131 232.586
e-mail: alessandria@lastampa.it

● «Un ringraziamento per la cessione di quella collezione»
● «Aiutiamo Miriam»
● «Pendolari? Vittime»

L'associazione Amici della Musica, l'Istituto Musicale «Carlo Soliva» di Casale, gli insegnanti e gli allievi, ringraziano la signora Severina Tardito per aver donato alla scuola, seguendo la volontà del marito professor Giuseppe Spina, recentemente scomparso, una ricchissima collezione di dischi, libretti d'opera e libri di storia della musica.

Si tratta di un atto di grande generosità, che permette al Soliva di arricchire in modo considerevole la propria biblioteca e discoteca: i soli cd infatti ammontano quasi a un centinaio, mentre i libri, di grande pregio, riguardano la storia della musica e dell'opera, genere di cui il professor Spina era grande conoscitore. Non appena sarà completata la catalogazione tutti gli allievi - e non solo - potranno consultare importanti testi di studio, in molti casi di non facile reperimento, che sono stati raccolti nel corso di una vita dedicata alla passione per la musica. Nei prossimi mesi l'orchestra e il coro «Soliva» si esibiranno a Treville, paese in cui il professore viveva, in un concerto in memoria di questa grande figura di studioso ed erudito (era stato direttore didattico e per molti anni collaboratore di varie testate locali e nazionali).

AMICI DELLA MUSICA, Casale

Mi scuso se uso questo mezzo per un'iniziativa che abbiamo lanciato in questi giorni io e alcuni abitanti del quartiere Cristo. C'è una ragazza affetta da una gravissima malattia che ha bisogno di aiuto. La situazione famigliare non è delle migliori, il padre ex ferroviere è [illegible] alcuni mesi or sono, la madre è invalida con grosse difficoltà di movimento. Ogni 2-3 settimane la ragazza si reca in Germania per sottoporsi a terapia e ogni viaggio ha un costo di circa 3 mila euro. Chiediamo di darci una mano: abbiamo aperto un conto corrente postale n. 18703132 «Un aiuto per Miriam»: bastano pochi euro per aiutarla e sperare in un miracolo. Grazie di cuore.

VINCENZO COSTANTINO, Alessandria

Ringrazio l'assessore Miraglia per la dettagliata risposta riguardo alle future sorti del parcheggio Tiziano. Non mi è chiaro però perché i pendolari alessandrini insistessero ad accalcarsi nella parte del parcheggio vicino alla stazione: le auto nella doppia fila centrale o addirittura sul marciapiede, come nota l'assessore, a rischio di multa e rimozione non testimoniavano la scarsità di posti disponibili? Se gli attuali orari limitati [illegible] benone per chi si [illegible] nei vicini uffici pubblici il problema resta per i pendolari: i 150 nuovi posti auto attualmente [illegible] ci sono e l'ultima fila del parcheggio è misteriosamente «riservata» con [illegible] di divieti di sosta. Fra lotta contro il tempo, carenza di parcheggi di interscambio e disservizi di Trenitalia, non s'inizia bene una giornata di lavoro.

ERALDO BENVENUTI, Prc Alessandria

■ LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

[illegible] **sandria:** Cri 0131 252.242, Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430 [illegible] **lazzo:** Cr. Verde 0143 [illegible]876. **Bosco Marengo:** Avis 0131 [illegible]. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** [illegible] 0143 [illegible] Cri 0144 714.433 [illegible] 0142 452.258; Cr. Verde [illegible] 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. [illegible]** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e [illegible] M.to:** Misericordia 0142 640.807. **Mirabello:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **O[illegible]:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.668. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.658. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.668. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri [illegible] 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.080. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri [illegible]. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Volpedo:** Cri 0383 45.868.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ed [illegible] è di turno la farmacia Vilosio, via Mazzini 17 (0131 254.712), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: Bollente, corso Italia 38 (0144 322 747).
Casale: Manacero, via Roma 83 (0142 452 385).
Novi: Cristiani, via IV Novembre 13 (0143 23.21).
[illegible] Gardelli, [illegible] Saracco 303 (0143 80.224).
Tortona: Comunale 2, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264).
[illegible] Centrale, [illegible] Garibaldi 46 (0131 941.372).

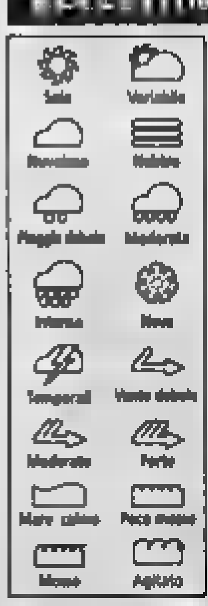
GUARDIA MEDICA

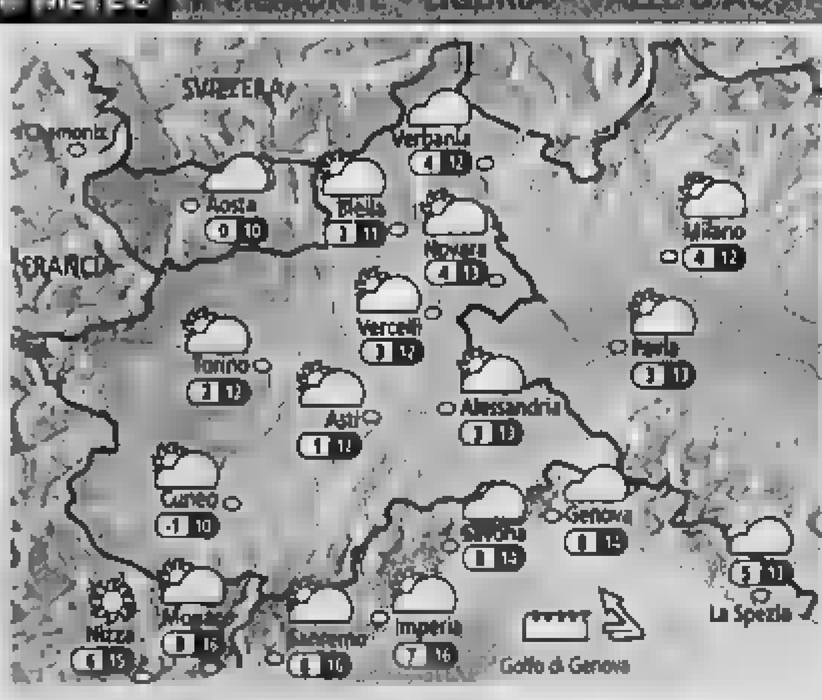
Alessandria: 0131 265.000, **Acqui:** 0144 321 321, **Arquata S.:** 0143 636 129, **Casale:** 0142 435 222, **Castellazzo B.:** 0131 270 027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.561. **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81 777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209 **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111

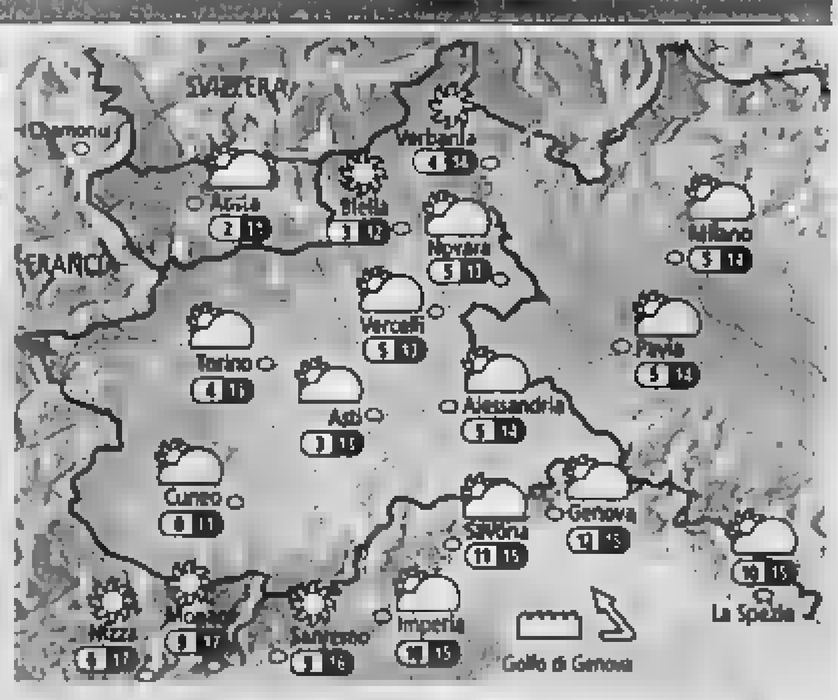
PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; [illegible] 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227, **Valenza:** 0131 959.111

BOLLETTINO METEO PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 36 minuti; culmina alle ore 12 e 44 minuti, tramonta alle ore 17 e 51 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 9 e 8 minuti; cala alle ore 21 e 11 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo parzialmente nuvoloso. Annuvolamenti più compatti sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola, dove potrebbe nevicare in prossimità dei rilievi confinali. Addensamenti di nubi basse anche sulla Liguria, senza fenomeni. Sulle pianure la nuvolosità sarà invece medio-alta. Temperature in aumento sia nei valori minimi che massimi. Venti deboli, in rinforzo sulle Alpi.

DOMANI Ancora nubi su tutti i settori, più compatte sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola, dove potrebbe nevicare vicino alle creste di confine. Addensamenti localmente intensi anche sulla Liguria, senza fenomeni. Dal pomeriggio graduale miglioramento ad iniziare dai settori pedemontani. Temperature in lieve ed ulteriore [illegible]. Venti forti sulle Alpi e allo [illegible] delle vallate, da deboli a moderati sulle pianure.

E [illegible] San Valentino musica soffusa [illegible] specialità gastronomiche

Stile raffinato per pranzi e nozze

Alli Due Buoi Rossi servizio di gran classe

ALESSANDRIA

Oltre ad [illegible] rinomato per lo stile nel servizio, l'eccellenza della [illegible] [illegible] e dell'accoglienza delle camere, il complesso «Alli Due Buoi Rossi - Mercure Hotels» si distingue anche per le due sale riunioni business, adatte per meeting, convegni di professionisti dei vari settori o riunioni di club. [illegible] sono già molti i gruppi e [illegible] [illegible] che nei loro incontri hanno avuto modo [illegible] apprezzare la funzionalità degli ambienti: eleganti, ma [illegible] stesso tempo sobri e modernamente attrezzati.

Ideale, poi, per matrimoni, convention di lavoro, ricorrenze e cerimonie, è la sala con capienza fino a 100 persone denominata «Belle Epoque»: agli sposi che la prenoteranno, la direzione offrirà in omaggio [illegible] stanza più lussuosa dell'albergo dove trascorrere la prima notte. La mattina ad attendere la coppia ci sarà [illegible] splendida colazione: così, p[illegible] iniziare nel modo migliore sia la nuova giornata [illegible] il nuovo cammino a due.

Sempre per quanto riguarda gli sposi, la direzione e gli chef [illegible] a disposizione per concordare il [illegible] e i costi del banchetto: la scelta è ampia e c'è [illegible] possibilità di preparazioni personalizzate, a seconda delle esigenze di ognuno. I cuochi dei Due Buoi Rossi prepareranno [illegible] menu speciale per la cena di [illegible] Valentino. Alla festa degli innamorati verranno offerti, insieme all'eleganza dell'ambiente [illegible] alla raffinata atmosfera, anche la musica soffusa del piano bar.



La sala congressi del rinnovato complesso «Alli Due Buoi Rossi - Mercure Hotels»

Ai Cappuccini
Piatti impertinenti e una sala dedicata a incontri tra single

CASTELLAZZO BORMIDA

Una magica notte di San Valentino è [illegible] programma nell'«Oasi di Cupido» allestiva per l'occasione nel ristorante I Cappuccini [illegible] [illegible] [illegible] Francesco a Castellazzo. Due le sale a disposizione: [illegible] prima riservata alle coppie; quella adiacente, la «sala degli incontri», viene invece dedicata [illegible] single. Alla prima [illegible]pia che occasionalmente [illegible] formerà, la direzione offrirà [illegible] premio. Il menù afrodisiaco a sorpresa è composto dagli antipasti (ombra del primo sguardo, palpito del cuore, scioglimento totale, carne tremula). I primi: penetti sfiziosi, gnocchi alla bava, intermedio aperitivo «L'azzurro Viagrasse»; fra i secondi piatti: salsiccia alla signora Bobbit (al trancio) su letto un «po'-lento» e cazzola brianzola con cotiche. Infine, i dolci tiramisù e tiramigiù. La «cena impertinente» al [illegible] I Cappuccini, costa [illegible] euro.

La Micarella
Ricette tradizionali ingentilite da portate dedicate a chi si ama

CASTELLAZZO BORMIDA

Un posto dove si può gustare il meglio della cucina tipica piemontese, è l'antica trattoria «La Micarella» di via Acqui 2, a Castellazzo. Su prenotazione si possono organizzare tavolate impreziosite da piatti della tradizione gastronomica locale. I vini sono scelti fra le migliori etichette regionali. Per la sera [illegible] S[illegible] Valentino La Micarella propone, dopo l'aperitivo degli innamorati, battuta di [illegible] [illegible] insalata [illegible] carciofi, giardinetto di verdure [illegible] rollata di bufala, tagliata di faraona al miele d'arance; poi, cuoricini di Roccaverano al [illegible]ciale e [illegible]rano, risotto mantecato alle fragole e filetto di vitello in crosta con misto di verdure per contorno. [illegible] termina con il dessert di San Valentino, il caffè ed il digestivo. Il tutto, esclusi i vini, per [illegible] [illegible] Il locale [illegible] anche adatto a banchetti di nozze e feste in genere.

Al Casello
Doppio menu di carne e pesce con dolci a sorpresa

CANTALUPO

Il ristorante [illegible] Casello», strada per Acqui, nel sobborgo alessandrino di Cantalupo, propone per la sera degli innamorati un doppio menu: uno [illegible] base di pesce e l'altro di carne. Il costo di entrambi è [illegible] [illegible] euro, escluse [illegible] bevande. Lume di candela e sottofondo musicale fanno da cornice agli aperitivi del maitre, ostriche, tris di mare, lunotti [illegible] branzino al ragù di gamberoni e astice; poi risotto allo champagne, ostriche e caviale, pesce castagna [illegible] salsa dorata e, [illegible] dessert, zuccotto al pistacchio con dolcetto a sorpresa. Il menu a base di [illegible] prevede ancora l'aperitivo del maitre, antipasti San Valentino, gnocchi alle fragole; e ancora: lunotti al pistacchio, [illegible] del prete e [illegible] [illegible] tartufo con contorni misti. Zuccotto e dolce a sorpresa.

Le Fonti
Romanticismo a lume di candela per una cena [illegible] due

ALESSANDRIA

Punto di riferimento per i buongustai che amano la cucina piemontese, è il ristorante «Le Fonti» di Valmadonna (via Fon[illegible] 2). Qui, la festa per San Valentino [illegible] stata preparata in [illegible] ambiente romantico, con [illegible]a in sottofondo, [illegible] [illegible] [illegible] candela e con menu speciale [illegible] [illegible] prezzo altrettanto speciale. Alle signore, inoltre, la direzione de Le Fonti offrirà un omaggio.

Il locale [illegible] composto da due sale comunicanti (190 posti): l'ideale per cerimonie e [illegible] di lavoro. Nella bella stagione il prato, i campi da bocce e la pista da ballo sono a disposizio[illegible] per matrimoni, tornei [illegible] feste [illegible] genere. Durante tutto l'anno, a richiesta, la cucina dell Fonti sforna anche ricette a base [illegible] pesce di mare.

ERA IL RE DEL RING, FINO A QUANDO FU SCONFITTO DA UN PUGILE MENO FAMOSO. E INIZIÒ LA SUA PARABOLA DISCENDENTE

TYSON
Quindici anni di ko Una vita alle corde



Il ko di Tokyo sotto i pugni [illegible] Douglas è stato per Tyson un colpo dal quale non è più riuscito a riprendersi

la storia

[illegible]

L'11 febbraio del 1990 a Tokyo, Iron Mike [illegible] per la prima volta ko contro James Douglas e la sua carriera deraglia Passa 3 anni in carcere per stupro, è umiliato due volte da Holyfield al quale stacca a morsi il lobo di un orecchio E non sa più rialzarsi

IL colosso è andato giù facendo un gra[illegible] [illegible] Quindici anni fa [illegible] Tyson [illegible] finito al tappeto per la prima volta e oggi è ancora lì. Ancora si deve riprendere dal gancio destro di James «Buster» Douglas, un pugile che nel 1990 era più vecchio di lui, più pesante, più debole, più affamato. E lo battò. «Rompi[illegible] Douglas gli ha resistito: è caduto [illegible] ripresa e si è tirato [illegible] davanti a un arbitro che sembrava non finire mai di contare, ha accecato il gigante riempiendogli di sangue l'occhio sinistro e lo [illegible] [illegible] [illegible] decima, [illegible] minuto e [illegible] secondi dopo l'inizio della ripresa. Ko e silenzio al Tokyo Dome: era la notte dell'11 febbraio 1990, [illegible] quattro del mattino in Italia, e Iron Mike toccava per la prima volta terra.

In quello stadio, Tyson era [illegible] [illegible] re [illegible] pesi massimi: il 21 marzo 1988 aveva atterrato Tony Tubbs in due riprese. [illegible] già tanto, di solito girava intorno ai 90 secondi. Quando si è tolto la vestaglia davanti a Douglas, Tyson aveva 23 anni, [illegible] imbattuto: 37 incontri vinti, [illegible] per ko, molti liquidati in un unico assalto da predatore imbizzarrito. Eppure quando le montagne stanno per franare scricchiolano sempre e in quei mesi giapponesi le giunture di Tyson si fanno sentire eccome.

Lo stendono [illegible] prima di quella notte, in allenamento e sotto un altro destro, quello dello sparring partner Greg Page. Tyson sfiora [illegible] tappeto e rimbalza di rabbia sotto a un microfono: «Sono solo scivolato, cosa avete da guardare? Non voglio più la stampa tra i piedi». Accontentato, ma dieci giorni dopo l'«incidente» c'è un ultimo warm up aperto al pubblico per questioni di sponsor. Settecento persone, a [illegible] [illegible] l'una, per vedere due scazzottate in tuta, per vedere il «blocco di granito» (così [illegible] chiamava Cus D'Amato, primo trainer e padre adottivo di Tyson). Il blocco di granito si sbriciola sotto i colpi, incassa, barcolla, ringhia e [illegible] ne [illegible] con buona pace per i quattro pugni prepagati. [illegible] ragazzo gli urla: «Svegliati, [illegible]». E' un giapponese, glielo strilla in un [illegible]lese incattivito brandendo il biglietto di ingresso e può darsi [illegible] Tyson ce l'abbia ancora nella testa, quindici anni e molti ko dopo. Non [illegible] pronto a cadere, bisogna [illegible] abituati per non [illegible] male, hai [illegible] [illegible] spaccato. Non ha parlato per giorni incamerando rancore, ha fatto ricorso perché l'arbitro aveva contato troppo lento Douglas che stava giù. Viveva per rivere la cintura, prendeva la vita a morsi aspettando di essere invitato sul ring e invece lo hanno ingabbiato.

Un anno dopo il knockout, frana ancora più in basso: accusato di stupro da un'aspirante Miss America finisce in carcere per tre [illegible]. Appena fuori rivince, risale, sbrana i gradini che devono riportarlo dove era con [illegible] fatica immensa e [illegible] cattiveria diversa. Sì, era sempre stato un disadattato pronto allo scippo per campare, [illegible] un [illegible]gazzino forzuto in un quartiere malconcio di Brooklyn. Era diffidente e impaziente, però combattere lo faceva stare bene. Nel libro [illegible] Joyce Carol Oates, «Mike Tyson», che parla solo d[illegible] primi anni di questo enfant prodige [illegible] boxe, si capisce bene [illegible] qualsiasi ambiguità si portasse dentro e qualsiasi insoddisfazione trovasse fuori. Tra l[illegible] di [illegible]el quadrato si sentiva al sicuro, dopo quel ko non stava bene neanche lì.

Nel 1996 incontra Holyfield per [illegible] prima volta, il combatti[illegible] più rinviato della storia: si dovevano sfidare dopo la notte [illegible] Tokyo, c'era già un calendario pronto, [illegible] quelle date sono venute giù insieme a Tyson, perse in una vita parallela che il gigante ha prov[illegible] a riacchiappare. [illegible] Holyfield voleva ripartire come se niente fosse successo, un saluto al Camposanto che tanto gli era girato intorno senza mai arrivargli davanti. Steso lui, poteva riprendersi il mondo. E invece i due pugili [illegible] rimasti in piedi e si [illegible] alzato [illegible] solo braccio, quello di Holyfield. Vittoria ai punti, [illegible] Iron Mike [illegible] anche finito al tappeto. Dopo il tonfo l'onta a Tyson non ci sta. Aveva bruciato le tappe per arrivare davanti a quel nome, dove la sua storia ha preso una strada sbagliata. La deve raddrizzare e riprogramma il suo destino: 1997, [illegible] incontro. Hai voglia a prenderlo a pugni il destino, [illegible] lo freghi [illegible] [illegible] modo, [illegible] se gli stacchi [illegible] orecchio. Tyson non può farsi umiliare di nuovo e al[illegible] [illegible] [illegible] demonizzare: il campione matto, la bestia [illegible] testa, il killer. Squarcia il lobo di Holyfield e si fa radiare per un anno, affittare per manifestazioni tristi, spremere, ormai in bancarotta con 31 milioni [illegible] dollari da ridare al fisco e sempre a terra. [illegible] contro Lennox Lewis nel [illegible] e ancora l'estate scorsa, adraiato da un signor nessuno, l'inglese Danny Williams, nell'ultimo incontro disputato. Tyson non si è [illegible] rialzato di scatto, è rimasto appoggiato alle corde con le gambe larghe ad ascoltare qualcuno che urlava: «Svegliati, campione».

LE TAPPE DEL DECLINO



1992: IN CARCERE PER STUPRO Tyson è accusato di molestie e stupro da Desiree Washington (foto). Processato, viene condannato e incarcerato. Dopo tre anni di prigione, uscirà nel '95 su cauzione



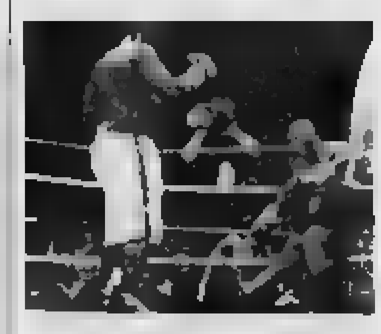
[illegible] [illegible]FIELD LO [illegible] KO. Il 9 novembre del '96 perde il titolo mondiale versione Wba ad opera di Evander Holyfield, che lo spedisce al tappeto nell'undicesima ripresa.



1997: DIVENTA «CANNIBALE» Tyson vorrebbe vendicarsi di Holyfield [illegible] nella rivincita iridata del 28 giugno '97 viene squalificato per aver addentato l'avversario a [illegible] orecchio



[illegible]2: DISTRUTTO DA LEWIS L'8 giugno 2002: Lennox Lewis, inglese, manda al tappeto Tyson all'8° round del match mondiale. Il mito di Iron Mike è ormai tramontato



2004: PERDE ANCHE DA WILLIAMS Il 31 luglio 2004, a 38 anni, Tyson torna sul ring per combattere contro l'inglese Danny Williams, ma finisce ancora ko, alla 4ª ripresa. La sua carriera è finita

[illegible] CONSIDERATO L'EREDE DI ANQUETIL, MORÌ D[illegible]ATORE. E DA SEUL 1988, BEN JOHNSON ERRA VAGABONDO

Quando il tappeto è una calamita

Gian Paolo Ormezzano

Miracoloso il caso di Monti Si ruppe i legamenti sugli sci provò con l'automobilismo e vinse 2 ori olimpici nel bob

PER un kappao si può rimanere a terra e [illegible]ratica non alzarsi più, da un kappao si può rimbalzare in altre zone della vita. Eugenio Monti era lo sciatore che doveva raccogliere l'eredità di Zeno Colò, si pronosticavano i due per una Grande Italia nei Giochi di Oslo 1952: in una discesa di allenamento sulle nevi piemontesi Monti si ruppe i legamenti, aveva 24 anni, niente [illegible] fare per l'ortopedia di allora. Essendo uno della confraternita del vento in faccia provò con l'automobilismo da competizione e poi rinacque campione, ma tutto di[illegible]so da quello che era, nel bob, dove l'aggressività è incapsulata dal mezzo, e ci si deve esprimere in violenti gesti minimi di braccia. Divenne il Rosso Volante, vinse due ori olimpici a Grenoble 1968, si [illegible] in un tunnel di vita disordinata, da chi vuole [illegible]pre fare [illegible] discesa libera, si tolse la vita alla fine del 2003, qu[illegible] decise che l'umiliazione di [illegible] malattia era [illegible] cosa.

Roger Rivière, il grande ciclista francese che aveva battuto due volte il record mondiale dell'ora, nel 1957 e nel 1958, doveva vincere il Tour del 1960 e succedere a Jacques Anquetil. Cercando di stare in discesa dietro al sublime folle Gastone Nencini, che sarebbe arrivato a Parigi in giallo, si ruppe una vertebra, finì lì. Teneva [illegible] [illegible] cercò invano di tornare alle gare: «Massaggiarlo è fatica atroce, devo drogarmi», disse Emile Wanono, lo stregone che guariva al volo gli strappi degli interisti del suo amico [illegible]. Rivière cadetta all'alcool e alle droghe, fu arrestato durante una rapina, morì male e non solo dal suo tremendo soffrire alla schiena. Anche Kirk Kilgour, pallavolista statunitense, si ruppe la schiena: una banalissima capriola, paralisi a vita. Era il 1976, aveva ventinove anni, grande la sua parte dello scudetto [illegible] dell'Ariccia, paraggi di Roma. A Los Angeles viveva su una sedia a rotelle e si proclamava felice. In carrozzella allenava pallavolisti e faceva [illegible] commentatore televisivo. Diceva: «Potrei uccidermi, ma riesco a essere ancora felice». Era psicologo laureato. Si è probabilmente lasciato morire [illegible] [illegible] fa con dolcezza, da filosofo.

[illegible] Ben Johnson, il kappao di Seul 1988, via per doping l'oro olimpico dei [illegible]. Aveva il passaporto [illegible]dese, nel processo di Ottawa lo retrocedettero a giamaicano migratore, due anni [illegible] squalifica, [illegible] ritorno nel 1991 a trent'anni, subito pescato di nuovo, squalifica a vita. Ogni tanto si legge che allena qualcuno a fare qualcosa, bob. Ma ci sono anche [illegible] teneri, per pochi intimi: Alvise Zago aveva vent'anni, giocava nel Torino, ricordava nel fisico e, qualche lampo, nel gioco Valentino Mazzola. A Genova saltò [illegible] Victor della Samp, perse i sensi, cadde caricando il suo peso su un ginocchio che si spaccò tutto: «come se gli fosse passato sopra un Tir», dissero i medici... Ha giocato in piccole squadre senza [illegible] quello che era. Ora è a Canelli, lo incontrammo trentenne prima di un derby torinese, sembrava proprio Mazzola.



Ben Johnson travolto dal doping a Seul '88



Alvise Zago, calciatore granata, aveva 20 anni quando si fratturò un ginocchio a Genova contro la Samp Ora gioca a Canelli, nelle serie minori

BOLLETTINO NEVE

Previsioni meteo e impianti per il weekend

dati neve forniti da Skiinfo.it

✻ Altezza neve min-max — Impianti aperti

PIEMONTE

	✻	Impianti	11/02	12/02	13/02
[illegible] di Stura	40/60	3/3			
Alagna Valsesia - Monterosa Ski	10/130	5/5			
Alpe Devero	80/110	3/3			
Artesina - Mondolè ski	40/60	12/12			
Bardonecchia	30/80	16/21			
Bielmonte	40/70	6/10			
Claviere - Cesana - Via Lattea	10/40	11/62			
Domobianco	40/60	4/5			
Formazza	25/70	n.p.			
Frabosa Soprana	20/40	6/7			
Limone Piemonte	30/70	n.p.			
Lurisia	25/45	7/7			
Macugnaga	30/50	3/11			
Mottarone	10/50	4/7			
Pian del Frais	15/30	n.p.			
Pian di Sole	20/30	1/2			
Pragelato	15/30	1/6			
Pratonevoso - Mondolè Ski	50/60	7/9			
San Domenico di Varzo	50/120	n.p.			
San Giacomo di Roburent	30/50	n.p.			
San Sicario - Cesana - Via Lattea	10/40	7/62			
Sauze d'Oulx - Via Lattea	10/40	12/62			
Sestriere - Via Lattea	10/40	14/62			
Val Vigezzo	5/40	2/3			
Via Lattea	10/40	45/62			

VALLE D'AOSTA

	✻	Impianti	11/02	12/02	13/02
Antagnod - Monterosa Ski	40/80	4/4			
Brusson - Monterosa Ski	30/70	3/3			
Cervinia - Breuil	50/150	19/20			
Champoluc - Monterosa Ski	50/130	11/11			
Champorcher	40/70	[illegible]			
Cogne	20/40	2/4			
Courmayeur	50/80	19/20			
Gressoney L.T. - Monterosa Ski	50/130	10/10			
Gressoney S.J. - Monterosa Ski	35/50	2/3			
La Thuile	50/100	37/37			
Pila	50/60	11/12			
Torgnon	30/70	6/6			
[illegible]	[illegible]	[illegible]			

LOMBARDIA

	✻	Impianti	11/02	12/02	13/02
Aprica	45/110	16/20			
Bormio	40/80	13/14			
Chiesa Valmalenco	40/80	9/9			
Livigno	40/70	32/32			
Madesimo	30/90	10/13			
Passo Tonale	70/100	15/15			

VENETO

	✻	Impianti	11/02	12/02	13/02
Arabba	35/120	28/28			
Cortina d'Ampezzo	40/90	36/36			
Falcade	40/120	27/27			

TRENTINO

	✻	Impianti	11/02	12/02	13/02
Alba Ciampac	40/65	6/6			
Andalo - Fai della Paganella	70/120	18/19			
Cavalese	40/80	10/10			
Folgaria	40/130	22/22			
Folgarida-Marilleva	50/90	24/24			
Madonna di Campiglio	70/90	21/22			
Moena	40/60	8/8			
San Martino di Castrozza	40/80	17/17			
Vigo di Fassa	35/50	6/7			

ALTO ADIGE

	✻	Impianti	11/02	12/02	13/02
Alpe di Siusi	10/50	n.p.			
Alta Badia	35/100	51/52			
Alta Pusteria	45/70	27/27			
Plan de Corones	30/85	30/30			
Val Gardena	40/80	78/79			

FRANCIA

	✻	Impianti	11/02	12/02	13/02
Monginevro	40/60	22/30			

previsioni meteo fornite da Meteo.it — n.p. = non pervenuto - i.c. = impianti chiusi

L'azienda di Pollein con sede in località Les Iles installa i prodotti dell'industria tedesca leader nel settore

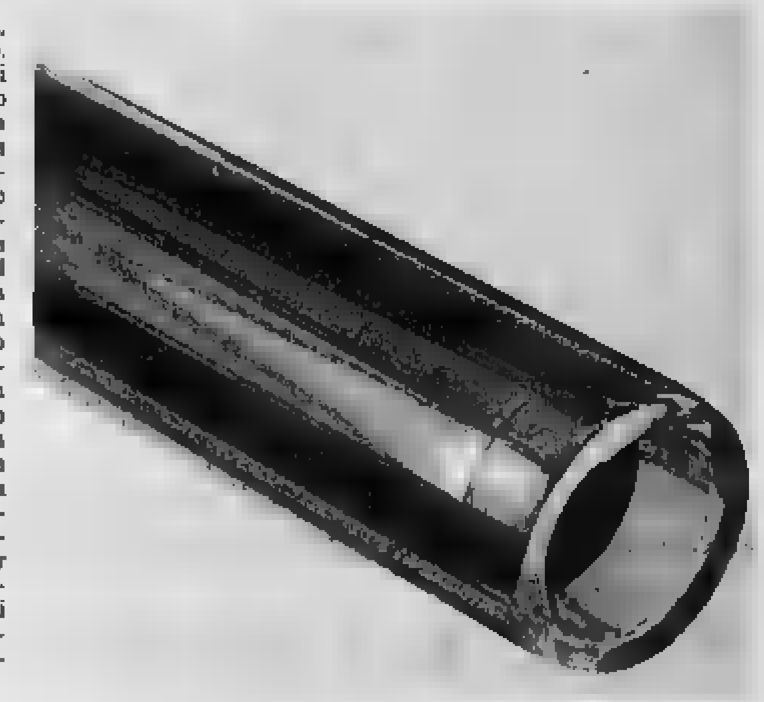
Come riscaldarsi nel pieno rispetto della natura

Da Acquatherm pannelli solari e stufe a pellets della «Paradigma»

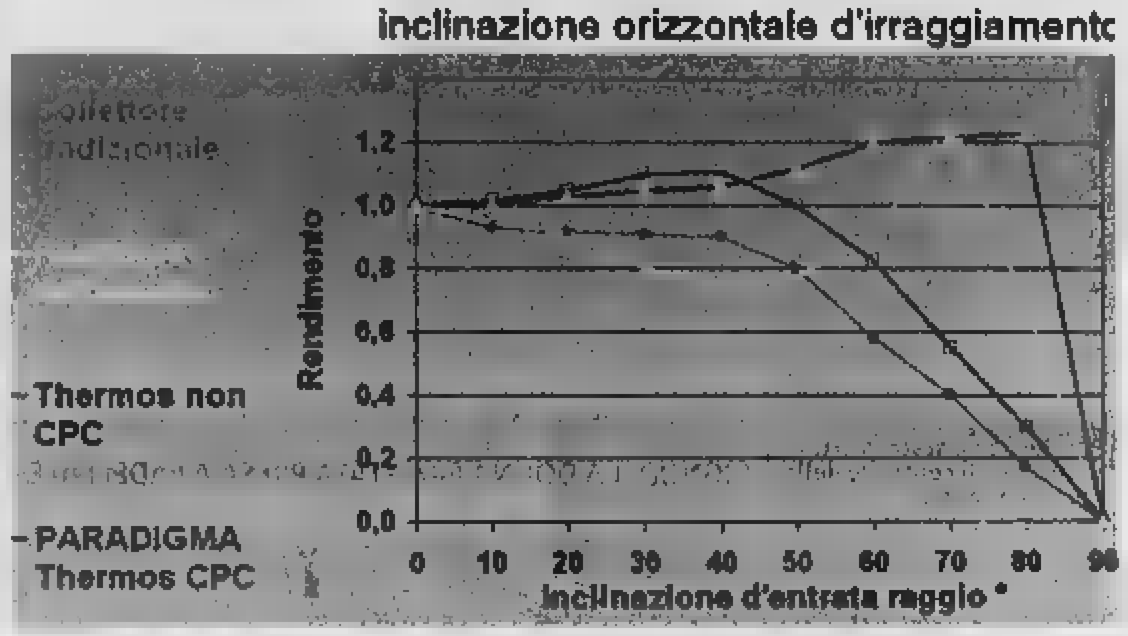
LA Paradigma, azienda leader nei pannelli solari, si conferma ai [illegible] [illegible] settore in Italia e in Germania. In Valle d'Aosta, i suoi prodotti sono distribuiti dall'Acquatherm di Pollein, in frazione Les Iles, leader nel settore [illegible] relax e azienda fondata [illegible] qualità, professionalità e serietà. Gli impianti solari di Acquatherm, per il momento, hanno il miglior rendimento stagionale e sono [illegible] con materiali [illegible] pletamente riciclabili. E' per questo che l'azienda ringrazia tutti coloro che [illegible] hanno creduto e avuto fiducia e in particolare i clienti Acquatherm [illegible] hanno installato i pannelli solari Paradigma [illegible] grazie a loro nel 2003 non [illegible] [illegible] emessi nell'atmosfera 41,700 chilogrammi di CO 2. Il principio fondamentale di Paradigma e di Acquatherm è di offrire un servizio ottimale ai clienti, di conseguenza garantire una bassa emissione di CO 2, [illegible] ovvio risparmio economico ed [illegible] rapporto [illegible] controllo [illegible] assistenza post-vendita. E il risparmio nel rispetto [illegible] natura è proprio il pilastro [illegible] cui poggia la politica della «Paradigma», specializzata nello sviluppo [illegible] tecniche che prevedono la combinazione efficiente di tutti i [illegible] componenti. Il punto di forza [illegible] Paradigma Italia è [illegible] commercializzazione di un [illegible] di riscaldamento ecologico completo (pannelli solari, bollitori, accumuli inerziali, stazioni solari, caldaie a condensazione, canne fumarie, termoregolazioni, impianti di riscaldamento a parete e altro) che consente di eliminare alla base il problema della compatibilità dei diversi prodotti che vengono installati. A supporto della commercializzazione dei prodotti, [illegible] Paradigma Italia mette a disposizione dei suoi installatori nelle varie regioni italiane, un ufficio qualificato in grado di fornire preventivi, progetti, schemi elettrici, idraulici, ed un'assistenza pressoché continua (365 giorni l'anno dalle 8 alle 21). Ma Acquatherm non significa soltanto il meglio dei pannelli solari in Valle d'Aosta. L'azienda di Pollein vanta anche una grande esperienza nel campo [illegible] riscaldamento a pellets. Naturalmente con gli impianti Paradigma. Cosa sono i pellets? [illegible] passato, in presenza di sistemi di riscaldamento a legna, venivano utilizzati pezzi di legno. Oggi sono sempre più diffusi i pellets. Si tratta di cilindri di legno residuo pressati, asciutti e con [illegible] diametro di sei millimetri. I pellets vengono compressi ad elevata pressione; pertanto hanno un basso contenuto di acqua e un alto rendimento energetico. Il loro potere calorifico è di circa 5 kWh/Kg. [illegible] riscaldamento tramite la caldaia Pellets Paradigma è ecologico, con basse emissioni di CO2 ed in grado di ricoprire completamente il fabbisogno energetico degli edifici. In combinazione con un impianto solare Paradigma si ha un sistema ecologico al [illegible] per 100. Utilità e vantaggi del riscaldamento a legna Paradigma: caldaia qualitativamente di alto valore che garanti[illegible] [illegible] lunga durata di vita. Per informazioni, Acquatherm, telefono [illegible] e fax 0165/53213, indirizzo di posta elettronica info@acquatherm.it, sito Internet www.acquatherm.it.







Variazione rendimento in base inclinazione orizzontale d'irraggiamento



Il 24 febbraio apre «Self» il centro del «fai da te»

■ Il 24 febbraio, in corso Alessandria ad Asti, accanto a «Cinelandia», aprirà [illegible] pubblico il nuovo punto vendita [illegible] catena «Self», il più grande «fai da te» in provincia. Il nuovo centro si estende su 2.500 metri quadrati di esposizione e vendita, [illegible] esterni dedicati al giardinaggio [illegible] un primo piano adibito all'arredamento per più di 40 mila articoli. Il [illegible] punto vendita è il quattordicesimo in Italia [illegible] ottavo in Piemonte.

Da oggi nuova filiale a Peschiera Borromeo

■ La Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Asti oggi [illegible] 18 inaugura una nuova filiale in frazione San Bovio di Peschiera Borromeo, [illegible] della Lombardia che fu [illegible] della «querelle» tra l'istituto di credito astigiano [illegible] Rapisarda. La filiale (già operativa da maggio 2004 insieme a quella di Novate Milanese), rientra in un piano di espansione [illegible] Lombardia. La nuova sede [illegible] diretta da [illegible] Cavagna, vice, Silvia Novelli ed Enrico Bonetti.



La conferenza nella sede universitaria

Foibe: ieri convegno e minuto di silenzio

■ Ieri, nella sede dell'Università si è svolta la conferenza «Foibe ed esodo» promossa dall'Istituto storico per la Resistenza di Asti e a cui hanno dato la loro adesione prefettura, Provincia e Amministrazione comunale. Le vittime delle foibe sono state ricordate con un minuto di silenzio, alle 12,15 davanti [illegible] municipio, presente il sindaco Voglino, assessori, e dipendenti dell'ente. Giancarlo Maccario ha suonato il «Silenzio».

LOAZZOLO

Prima azienda vinicola alimentata [illegible] ciclo solare

■ A Loazzolo è nata la prima azienda vinicola alimentata a ciclo solare-fotovoltaico. È il «Forteto della Luja», la casa vinicola che ha fatto nascere il «Loazzolo», il passito ottenuto con la vendemmia tardiva del moscato. Prodotto [illegible] otto viticoltori su cinque ettari di vigneto, è considerata la più piccola Doc d'Italia. L'azienda enologica langarola attinge l'energia elettrica necessaria per le lavorazioni in cantina da una dozzina di pannelli fotovoltaici installati sul tetto della cascina.

ACCORDO INPS-PATRONATI SVELTIRA' LE PROCEDURE

Per le pensioni tempi più rapidi

Franco Cav[illegible]nino

Grazie ad un accordo tra la direzione Inps di Asti e i patronati provinciali le pensioni di vecchiaia, reversibilità e gli assegni sociali verranno liquidati entro poche ore dalla loro presentazione.

Lo rende noto l'Istituto [illegible] previdenza sociale astigiano: il progetto si chiama «Pensione Amica» e prevede l'istituzione di un punto [illegible] primo contatto negli uffici [illegible] di Asti e di Nizza e in [illegible]lli dei patronati che hanno sottoscritto l'accordo: «Qui i futuri pensionati - informa l'istituto di via Fratelli Rosselli - potranno rivolgersi, ovviamente per tempo rispetto alla data di decorrenza della pensione». Sarà il personale dell'istituto e quello del patronato addetto ai punti di primo [illegible]to, a verificare la situazione contributiva del lavoratore nel caso di domanda di pensione di vecchiaia e la completezza della documentazione necessaria alla liquidazione della domanda per tutte e tre [illegible] tipologie di pensio[illegible] interessate al progetto. Se i dati risulteranno completi [illegible] operatori dell'Inps, in presenza del pensionato, procederanno immediatamente alla liquidazione della domanda ed alla consegna del libretto di pensione direttamente al richiedente.

Nella sede [illegible] patronati convenzionati [illegible] addetti dell'ente a verificare se esistono i requisiti per la pensione e la bontà della documentazione: in [illegible] positivo trasmetterà [illegible] internet all'Inps la domanda e l'istituto procederà seduta [illegible] liquidazione. «In questo [illegible] - precisa Mauro Trivelli, responsabile delle rela[illegible] esterne dell'istituto - il libretto di pensione sarà inviato dai [illegible] uffici [illegible] agli [illegible] di patronato sempre per via telematica. Questi lo stamperanno consegnandolo al pensionato. Si realizza così, grazie alla collaborazione tra pubblico e privato, quel principio di continuità del reddito [illegible] momento di passaggio dalla vita lavorativa a quella di pensionato». L'iniziativa decollerà dalla prossima [illegible] e nel corso del 2005 si conta di ampliare il servizio anche alle pensioni [illegible] anzianità.

L'accordo è [illegible] [illegible] patronati Acli, Enapa, Enasco, Epaca, Epas, Epasa, Inac, Inapa, Inas, Inca, Ital. [illegible] oggi l'Inps eroga nell'Astigiano oltre 81 mila pensioni; i tempi di liquidazio[illegible] variano a seconda del tipo di pensione e si attestano fra i 30 e i 45 giorni. Quella di anzianità richiede periodi più lunghi poiché i datori di lavoro trasmettono all'Inps l'importo dell'ultima busta paga solo il mese successivo alla [illegible] del rapporto di lavoro.



Mauro Trivelli, dirigente Inps

In [illegible] Dettoni 12 nuovi alloggi

■ Con l'approvazione in Consiglio comunale della variante 11 l'Atc potrà realizzare subito 12 alloggi popolari in via Dettoni (zona corso Volta) nell'edificio un tempo sede dell'autoparco [illegible] Provincia. Il finanziamento regionale è già disponibile. «Parallelamente - informa l'assessore Brignolo - partirà un secondo intervento per costruire 48 alloggi da parte delle cooperative (metà in affitto per fasce disagiate e metà in proprietà divisa) in via Ticino. Anche queste costruzioni sono già finanziate». Brignolo ricorda che a questi interventi vanno aggiunti quelli previsti in piazza D'Armi dai contratti di quartiere: 30 alloggi popolari Atc, altrettanti di edilizia agevolata da parte delle cooperative e una settantina da parte delle cooperative di autofinanziamento di edilizia convenzionata (cooperative di proprietà divisa).

AZIENDA DI RIVA DI CHIERI

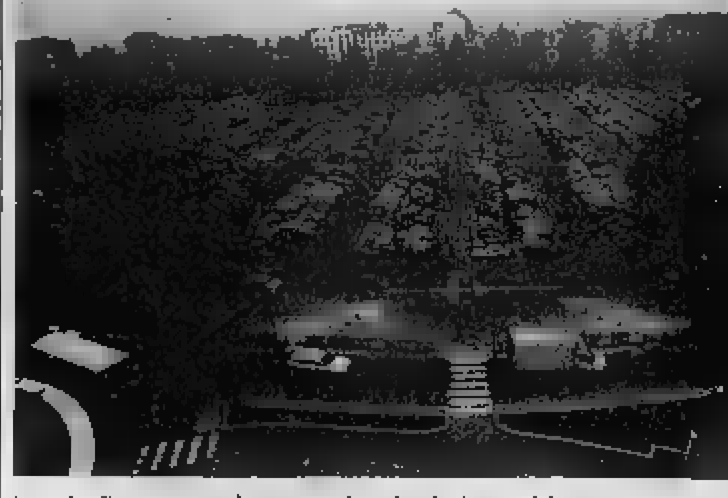
«Embraco» Firmato l'accordo

C'è l'accordo all'Embraco, l'azienda [illegible] Riva di Chieri che, a novembre, aveva annunciato la mobilità obbligatoria per 812 lavoratori.

Ieri, a Roma in un summit convocato dal sottosegretario [illegible] Attività produttive Roberto Cota, è stato firmato un protocollo d'intesa tra sindacati e la multinazionale brasiliana, proprietaria dello stabilimento chierese, in cui la società si impegna a portare avanti il piano di investimenti siglato con la Regione Piemonte. Un finanziamento di due milioni di euro è poi [illegible] previsto per incentivare i nuovi insediamenti industriali nelle aree dismesse e rese disponili dall'azienda.

«L'impegno del ministero - dice Ruta - e l'[illegible] tutto [illegible] governo sulla [illegible] Embraco sono stati p[illegible]. La mia presenza al tavolo finale della trattativa dimostra che per il ministero que[illegible] priorità e conferma l'impegno personale che [illegible] preso su questa vertenza». Prosegue il sottosegretario: «Purtroppo il Piemonte sta vivendo diverse situazioni difficili per l'occupazione, ma l'attività [illegible] ministero [illegible] Attivi[illegible] produttive contribuisce spesso a risolverle». E aggiunge: «Sono convinto che se [illegible] a superare questo momento difficile, ci sono i margini di capacità imprenditoriale e le [illegible] da parte del [illegible] che permetteranno alle aziende di riprendere il loro cammino più forti e registrando gli utili di impresa necessari ad andare [illegible].

STRAPPANO LA BORSETTA AD UNA GIOVANE IMPIEGATA



La rapina è avvenuta tra le auto parcheggiate in Campo del Palio

Rapinata in Campo Palio da coppia di vu cumprà

ASTI

Due giovani «Vu cumprà», probabilmente magrebini, sono ricercati [illegible] polizia per una rapina nel parcheggio di Campo del Palio. Vittima una giovane impiegata: mentre stava per salire sulla [illegible] è [illegible] avvicinata da [illegible] extr[illegible]nitario. La donna era già seduta al volante quando il giovane ha spalancato la portiera offrendole l'acquisto di accendini. La donna ha detto di non essere interessata, ma in quel [illegible]to, un altro [illegible] cumprà» ha spalancato la portiera dal lato del passeggero, impadronendosi della borsetta dell'impiegata.

La donna si è messa a urlare ed ha cercato di reagire, [illegible] il complice ha bloccato la portie[illegible] impedendole [illegible] dall'auto a dare l'allarme. L'altro bandito [illegible] fuggito con la borsa contenente 300 euro, il telefono cellulare ed i documenti. [illegible] dopo qualche minuto la donna è riusc[illegible] a dare l'allarme al «113», avvisando un automobilista di passaggio. Sono subito arrivati gli agenti di una «Volante» che hanno compiuto una battuta in [illegible] ricerca dei due banditi, ma senza esito.

Gli ag[illegible] stanno ora [illegible]nando i filmati delle telecamere a circuito chiuso installate sulla piazza e collegate con la centrale operativa delle forze dell'ordine. I due banditi sono ricercati. La loro cattura potrebbe [illegible] questione di ore. [f. b.]

in breve

■ **PROCESSO**
Aveva preso a testate la fotocopiatrice del comando Polstrada e colpito un agente che tentava di calmarlo. Processato, L.F. 34 anni, è stato assolto. Il giudice ha accolto la richiesta del difensore, l'avvocato Marco Scagliola, secondo cui il giovane (dal [illegible] era risultato positivo all'uso di alcolici) intendeva autopunirsi per la «notte brava». Il pm aveva chiesto un anno di reclusione.

■ **GIORNALISTA RAPITA**
Oggi alle 18,30 in piazza San Secondo, presidio per la liberazione di Giuliana Sgrena, rapita in Iraq. A cura del Social Forum.

■ **CARNEVALE ASTIGIANO**
Stamani alle 12 nella sala consiliare del municipio, gli assessori Pasta, Passarino e Ferlisi presenteranno il programma del Carnevale astigiano e del campionato italiano di sbandieratori che sarà ospitato in città il 23 e 24 luglio.

■ **CENA AL SAN MARCO**
Stasera dalle 20,30 (replica domani alle 13), il San Marco di Canelli propone un'appuntamento a base di bolliti misti. 42 euro tutto compreso. Info: 0141 823544.

■ [illegible]
Oggi alle 14,30 nella saletta Azzurra della Provincia, saranno presentate agli in[illegible] le modalità della con[illegible] tra l'Alliance Française, il Csa e la Provincia per le iscrizioni degli studenti alle certificazioni internazionali Delf.


La nuova Golf Gti che sarà presentata in anteprima alla concessionaria «Scagnetti» di corso Alessandria

Domani e domenica la presentazione nel salone di corso Alessandria

Arrivano le nuove Golf Gti e Plus

Alla concessionaria Scagnetti di Asti

Un fine settimana entusiasmante alla concessionaria Volkswagen-Scagnetti di corso Alessandria 426. Il salone resterà aperto domani e domenica dalla 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30 per la presentazione delle nuove Volkswagen Golf Gti e Plus.

GOLF GTI. La quinta generazione del modello trainante della casa tedesca propone il suo modello di punta: quella versione Gti sogno delle ultime generazioni. Un mito lanciato per la prima volta sul mercato nel 1976, che con il nuovo restyling sembra [illegible] rifatto anche i conti con l'anagrafe: le tre lettere "GTI" sono ormai diventate simbolo del segmento delle berline sportive compatte. La nuova Volkswagen Golf Gti, non ha dimenticato di portare sotto l'affascinante vestito, tutto il bagaglio tecnico che trova il suo apice nel brillante motore turbo da 200 cavalli. Insieme ad un look esterno dinamico e grintoso la [illegible] Golf Gti affianca interni dal fascino sportivo ed ergonomici. Concessione al fascino sui poggiatesta rivestiti in stoffa "Interlagos" la scritta "Gti", Tanti accorgimenti che fanno della "Gti" una macchina assolutamente originale.

GOLF PLUS. La grande famiglia Golf che conta 17 modelli (8 a benzina, 9 diesel) si allarga per fare posto alla nuovissima Plus. Più spazio, più dinamica, più piacere di guida sono gli obiettivi che hanno guidato i tecnici Volkswagen a fare nascere la Plus. Una macchina innovativa che si propone [illegible] ideale per chi cerca la [illegible]ima possibilità di utilizzo, con la classe e la comodità tipica di Volkswagen. In pratica questi obiettivi sono stati raggiunti [illegible] 20 millimetri in più di altezza, 18 per le spalle, e per i passeggeri sui sedili posteriori 45 millimetri in più per posizio[illegible] comodamente le gambe. Le motorizzazioni [illegible] 5: 2 a benzina 1.6 da 75 r 85 Kw e una 2.0 da 110 Kw. Due i propulsori a gasolio: 1.9 e 2.0 quattro valvole.

Le due vetture sono in prova nel fine settimana. Si potranno assaporare in percorso misto cittadino e in allungo sulla tangenziale.

SEAT ALTEA. Intanto alla concessionaria Seat-Scagnetti di corso Alessandria 109 (angolo corso Casale). È in visione e prova la nuova Seat Altea. Con l'Altea, Seat inaugura un innovativo [illegible] di automobile, che introduce anche un [illegible] "acronimo" per identificarlo: Msv (Multi Sport Vehicle).

Pensata per essere la prima auto di famiglia, Altea si inserisce nel segmento con dimensioni contenute (è lunga 4,28 metri e larga 1,77) che la rendono compatta e capiente, non dimenticando, per il conducente, piacere di guida, design dinamico, versatilità e spazio interno.

Tra le novità che introduce Altea nel [illegible] segmento, spiccano l'utilizzo della tecnologia FSi, il cambio Dsg (a doppia frizione), una gamma di motori brillanti, le sospensioni anteriori con un nuovo design, il treno posteriore multibraccio, il nuovo sistema di guida elettromeccanica, la climatizzazione differenziata ed i tergicristalli nascosti nel montante.

I motori a benzina [illegible] due, il 2.0 FSi da 150 cv, il 1.6 [illegible] cv. Due anche i turbodiesel con un 2.0 da 140 cv ed un 1.9 da 105 cv.

Sono due anche gli allestimenti previsti: "Reference" (per le motorizzazioni meno potenti), e "Stylance" per tutti i modelli. Entrambe le versioni potranno essere equipaggiate con un pacchetto sportivo, Sport sulla prima e Sport Up su Stylance. Ricca la gamma di accessori.

Il gpl la soluzione per tutte le tasche

Caro benzina, carissimo diesel, targhe alterne e inquinamento. Problemi che sembrano trovare una risposta da Autogas Nord, in via Ragazzi del '99 ad Asti.
Nel distributore gestito da Antonio Viola si trovano bombole gas per casa e Gpl per [illegible] quest'ultimo [illegible] un prezzo [illegible] veleggia attorno ai 53 centesimi di euro al litro (circa 1026 delle vecchie lire). «E' un combustibile decisamente conveniente rispetto a benzina e gasolio - dice Viola -. Le auto che viaggiano a Gpl, [illegible] anche esenti dai provvedimenti di "targhe alterne"». Nel 2004 all'Autogas Nord sono stati venduti circa 900 [illegible] litri di Gpl per auto.


La «Seat Altea» è presentata dalla stessa concessionaria Scagnetti





10 anni fa — Lo spumante in Ucraina

(da «La Stampa» dell'11 febbraio 1995) [illegible] La sezione astigiana dell'associazione alpini annuncia il programma dell'adunata nazionale che si terrà a maggio. Si preannuncia l'arrivo di mezzo milione di Penne Nere. **OSPEDALE.** Il reparto chirurgia di Asti, terzo in Piemonte, [illegible] dotato [illegible] una apparecchiatura all'avanguardia per le operazioni a cuore aperto; acquistata grazie alla donazione di due imprenditori astigiani. [illegible] Allarme siringhe abbandonate [illegible] parchi astigiani. I rischi maggiori in piazza Roma, ex Ferriere e parco Monte Rainero. **VINO.** Nascerà in Ucraina lo spumante della Bosca: il gruppo canellese ha firmato una joint venture con una cooperativa di Odessa. [illegible] Mancano i volontari e [illegible] Pro loco rischia di chiudere dopo 30 anni di attività. **NIZZA.** Il Comune cerca [illegible]: mette in vendita a 100 mila lire le azioni dell'Ente Manifestazioni. [c. f. c.]

AL CINEMA CRISTALLO DI [illegible]



Una scena dal film «Collateral»

Si apre [illegible] la rassegna di film d'autore

[illegible] stasera al Cristallo [illegible] Damiano si terrà la rassegna del cinecircolo San Vincenzo. Si parte alle 21,30 [illegible] «Collateral», candidato all'Oscar 2005, regia di Michael Mann, [illegible] Tom Cruise e Jamie Fo[illegible] Prossimi film, sempre il venerdì, saranno «Alla luce del sole» (18 febbraio), «Il [illegible] della vita» (25 febbraio), «La grande seduzione» (4 marzo), «Melinda Melinda» (11 marzo) e «Le invasioni barbariche» (18 marzo). Ingressi 5,50 euro. Abbonamenti: 15 euro, in vendita da: edicola Rattazzi, cinema Cristallo, bar di San Damiano, «Il pellicano», Corso Alfieri 338, Asti. [cl. o.]

ALLA TRINITA' DI NIZZA

Con Beethoven e Chopin il secolo [illegible] del pianoforte

Stasera alle 21 all'Auditorium della Trinità [illegible] Nizza prosegue [illegible] rassegna «Concerti & Colline». [illegible] programma [illegible] concerto dedicato al «Secolo d'oro del pianoforte», sulle tracce di Beethoven, Chopin e Albeniz, tre grandi compositori che hanno segnato la storia [illegible] pianoforte. [illegible] sarà interprete il giovane pianis[illegible] Valter Favero, perfezionatosi al Conservatorio di Mosca, che ha già suonato in molti paesi del mondo e ha all'attivo incisioni discografiche e trasmissioni televisive. «Dopo-concerto» con [illegible] specialità dalla Pasticceria Marabotti e i vini della Casa vinicola Clemente Guasti. Ingressi: 5 euro.

Galassia giovane

- Liceo Classico e Sella hanno eletto Miss e Mister
- I «Lombroso» suonano al Maltese
- Le notti del Salera

[illegible] Allo «Student's Party» di Carnevale hanno partecipato [illegible] per [illegible] la discoteca di corso Torino [illegible] hanno utilizzato il servizio pullman gratuito. In programma anche l'elezione dei più belli della serata: Alessio Gai, 18 anni, è Mister Classico; Giulia Molino, 17 anni, è Miss Classico, mentre Federica Nobile, 15 anni, è stata eletta Miss Quintino Sella.

SIMBOL. La discoteca di Vigliano propone il sabato sera aperitivo (alle 20,45), «Gran Buffet Royal» (alle 21), pe[illegible] alle [illegible] e buffet alle 24. In saletta musica latino-americana con Juan Carlos e Oscar del Perù. Giovedì 17 febbraio, il Simbol ospiterà Alessandra, diventata la «fidanzata d'Italia» grazie [illegible] sua relazione con Costantino. Info: 0141-952132; 335-6793677.

TUTTI GIU' PER [illegible] Nel locale in via del Lavoro ad Asti, stasera musica con «Shary band»; domani concerto e cabaret [illegible] «Viziocanti[illegible]» e Barbara Foria. Info: 0141-272608.

MALTESE. Domani al pub di Cassina[illegible] musica [illegible] «Lombroso»: Dario [illegible] (chitarra e voce) e Agostino Nascimbeni (batteria e voce). Il loro primo album, «Lombroso», è stato pubblicato dalla Mescal [illegible] Nizza. Violinista degli «Afterhours», Dario Ciffo ha una lunga esperienza dive[illegible] sui palchi di tutta Italia; ha collaborato e su[illegible] numerosi artisti italiani e stranieri (da Cristina Donà a Bluvertigo, da Tiromancino a Mercury Rev). Agostino Nascimbeni è stato protagonista [illegible] locali milanesi con cover band rock e dei Beatles, e ha accompagnato Will Young nel tour 2003-2004. Alle 22,30; ingresso libero. [illegible]to 19 febbraio, Andrea Braido Quartet in «Tributo a Van Halen».

[illegible] NOTTE SALERA. Stasera dalle 22,30, nello storico locale [illegible] latina con dj Pablo, ballo e animazione. In programma anche un intervallo dedicato alla musica Anni '70 e '80. Domani [illegible] con i commercianti di piazza Leonardo Da Vinci. I commercianti cenano al ristorante e chiudono la serata in discoteca con la [illegible] Mighet's. Organizza Beppe, «storico» gestore del bar Mixi di piazza Dante, ad Asti, che ora ha una latteria in piazza Da Vinci. Info: 328-2150808.

[illegible] Concerti al «live music pub» di Alfiano Natta: stasera «Bandidos», domani «Neros». [illegible]: 0141-922154.

DIAVOLO ROSSO. [illegible] locale di piazza San Martino, [illegible] c'è il «Trio del Diavolo». Giovedì 17 suonerà la «Scraps Orchestra», [illegible] di sei musicisti e tanti [illegible] che [illegible] aggiudicato il Premio Recanati nel 1999 seguito, nel 2000, dalla partecipazione al «Tenco». L'ultimo lavoro è «Il Diavolo di Mezzogiorno». In[illegible] libero. Info: 0141-355699.

NONSTUTTI. St[illegible] nel locale [illegible] Calosso musica house e commerciale [illegible] Roby Scaglione. Info: 0141-853814.

RED POP. Nel locale di via Verdi ad Asti, stasera karaoke (dalle 21 alle 24). Domani alle 21,30 musica con «Sixty-nine».

CASTELLO [illegible] alle 22,30 concerto rock al bar Joker (piazza del Municipio). Sul palco i «Dharma» e «Arimordia». Ingresso libero.

STASERA AL TEATRO ALFIERI VA IN SCENA «METROPOLIS» DAL FILM DI FRITZ LANG

Il capolavoro del muto ora diventa un musical

ASTI

È un film di culto, un capostipite della fantascienza speculativa [illegible] oltre che dell'espressionismo (dichiarato modello di «Blade runner»), che propone una riflessione di carattere sociale. È «Metropolis», firmato dal regista tedesco Fritz Lang nel 1926, [illegible] ha ispirato il musical in [illegible] stasera (inizio alle 21) al Teatro Alfieri nell'ambito [illegible] stagione invernale del Comune. Ingressi: da 10 a [illegible] euro, info: 0141-399057.

Lo spettacolo, prodotto e curato dalla coreografa Adriana Cava in collaborazione [illegible] il regista Ivan Stefanutti, ha debuttato al Teatro Nuovo di Torino due anni fa e ora torna in un tour di successo nel Nord Italia. La trasposizione in musical si avvale delle musiche dei Queen e di Giorgio Moroder (del 1984) che ne fanno un'opera [illegible]. Utilizzando parte di questi brani e integrandoli [illegible] con materiali tratti dal repertorio dei Queen e con brani originali dell'arrangiatore e direttore musicale Stefano Scatozza, [illegible] nata [illegible] versione che si presen[illegible] un unico e organico racconto musicale dove la musica cattura e trascina lo spettatore.



Il caratteristico robot protagonista di «Metropolis» ricostruito [illegible] nello storico film di Fritz Lang. Sotto, un momento del musical di scena stasera al Teatro Alfieri



Interprete principale femminile [illegible] Laura Ruocco, artista prediletta da Pietro Garinei e recentemente sulle scene italiane in «Chicago», comprimario è Antonello Angiolillo, nel ruolo di Freder, già intenso interprete di «Notre Dame de Paris» di Riccardo Cocciante nei ruoli di Quasimodo e di Frollo.

Una grande signora del teatro italiano [illegible] Lucia Poli interpreta la «perfida padrona» di Metropolis. Nella parte di Rotwang, lo scienziato, c'è Marco Carena, c[illegible]utore comico e attore. Elemento innovativo nel cast sono i due giovani [illegible] Eugenio Dura e Francesco Guidi. Il caratteristico robot sarà impersonato [illegible] ballerine Simona Faggiani e Simona Mottura. In scena l'Adriana Cava Jazz Ballet formato da 19 ballerini.

U[illegible] lavoro di analisi e rivisitazione della pellicola, prediligendo alcune parti della trama h[illegible] portato a una [illegible]zione più fluida e ritmata, adatta a [illegible] rappresentazione musicale. [illegible] aspetti visionari [illegible] film [illegible] esaltati sulla scena, sia nell'ambientazione futuribile, [illegible] nella parte magico-tecnologica: si passa dalla recitazione alla musica, al canto alla danza, senza interruzioni narrative.

Le parole [illegible]

Scrivere a: [illegible]
Corso Alfieri, 234
14100 Asti
Fax: 0141 530.324
e-mail: asti@lastampa.it

- Le piste ciclabili e la memoria corta del presidente
- Quella lapide ricorda una pagina gloriosa

Intervenendo all'assemblea regionale della Federazione ciclistica italiana [illegible] ad [illegible] sabato, il presidente [illegible] giunta regionale Enzo Ghigo ha espresso la propria preoccupazione per la mancanza in [illegible] di spazi sicuri e idonei alla pratica del ciclismo su strada per i giovani [illegible] per gli amatori, e [illegible] detto [illegible] della necessità per il Piemonte di dotarsi [illegible] più presto di spazi [illegible] mediante appositi provvedimenti legislativi. Ghigo tuttavia parrebbe ignorare che da ormai quasi 3 anni è giacente alla commissione Sport del Consiglio regionale la proposta di legge n° 414, «Percorsi ciclistici segnalati e circuiti dedicati al ciclismo per la valorizzazione della pratica ciclistica sportiva non agonistica, escursionistica e turistica, da me presentata per regolare in modo organico [illegible] materia. La mia proposta di legge prevede [illegible] particolare [illegible] creazione [illegible] di percorsi opportunamente segnalati sulle strade regionali, provinciali o comunali con circolazione promiscua di ciclisti e mezzi motorizzati, sia di circuiti esclusivamente dedicati alla pratica [illegible] ciclismo, [illegible] su [illegible] anelli stradali in disuso, [illegible] percorsi interni a parchi e riserve naturali e su sedimi riconvertiti delle tratte ferroviarie dismesse. Alla proposta di legge avevano aderito inoltre i consiglieri di quasi tutti i gruppi politici: Angeleri, Cantore, Caracciolo, Chiezzi, Giordano, Mercurio, Moriconi, Papandrea, Saitta, Suino, nonché lo scomparso Tomatis. Dopo l'approvazione della cosiddetta «legge regionale antidoping» nel maggio scorso, quando la maggioranza di Ghigo ha bypassato, con un semplice emendamento alla legge finanziaria 2004, una mia organica proposta di legge in materia, il presidente Ghigo torna nuovamente ad appropriarsi indebitamente di proposte legislative espresse dal Consiglio regionale, utilizzando a proprio favore proposte di legge regionali o parti di esse come in questo caso dei percorsi ciclistici protetti. Ma se la cosa per Ghigo è tanto importante possiamo concordare un emendamento [illegible] collegato della legge finanziaria 2005 per [illegible] attuazione [illegible] sue promesse fatte alla assemblea regionale della Fci.

GIANCARLO TAPPARO consigliere regionale Unione Civica Riformatori

In [illegible] della giornata della memoria è apparsa sui giornali [illegible] tragica vicenda del partigiano Faustino Novara. Il fatto venne rievocato già alcuni mesi fa sul libro «Guardand andrè» (Sedico libraria, [illegible]. 187). L'autrice ebbe modo di conoscere a fondo il 1° ottobre '44 i particolari della vicenda, perché [illegible] Baldichieri [illegible] la sua nonna materna. Il racconto è corredato da una foto della lapide, scattata dall'editore Fornaca. Detto ricordo fu [illegible] quando venne ristrutturata la casa sul crocevia [illegible] la statale 10 destinata [illegible] albergo. Ora quella lapide è riapparsa dopo le contestazioni dei familiari [illegible] Novara, [illegible] stata spostata dalla posizione primitiva e [illegible] sotto un balcone per [illegible] risulta [illegible]no visibile. Quella lapide rammenta la barbara uccisione del giovane partigiano, è una glori[illegible] pagina di storia il cui fine ideale è quello [illegible] rendere più importante e autorevole il complesso alberghiero e serve per non dimenticaree le efferatezze compiute a danno di persone [illegible]. Purtroppo la storia non sempre è [illegible], perché simili barbarie continuano a ripetersi giornalmente.

CLOTILDE SANTANERA

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

[illegible]

PRONTO INTERVENTO [illegible]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE [illegible] 0141 593.345; Nizza: 0141 [illegible]; [illegible] 0141 955.333; [illegible] 0141 997.555; Montemagno: 0141 63.665.

CROCE ROSSA Asti: [illegible] 417.741; Calliano: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.368; Castelnuovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: [illegible] 907.602; 0141 600.299; Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 958.665; Mombercelli: 0141 959.237; Monastero B.: [illegible]. Moncalvo: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; Piovà Massaia: 0141 996.410; S. Damiano: 0141 975.910; Villafranca: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445. [illegible] 470.252.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-19,30 senza int[illegible] [illegible] Piazza Roma, c. Alfieri 340, tel. 0141/353.839. Con or. 8,30-12,30 e [illegible] del giorno successivo Modigra, v. Cavour 80, tel. 0141/594.744. Le altre farm. sono aperte: 9-12,30 e 15-19,30.

Canelli: Marola, c. comm. «Il castello».

Moncalvo: Tarditto, p. Garibaldi.

Nizza: Baldi, v. C. Alberto 86.

[illegible]

Notturna, prefestiva e [illegible]

Asti e provincia 800 700707.

Castelnuovo D.B. 011 987.5469.

CARABINIERI pronto intervento 1[illegible]

[illegible] 0141 [illegible] Bubbio: 0144 81.03; Canelli: 0141 821.200; Castagnole L.: 0141 878.161; Castelnuovo D.B.: 011 987.6152; Costigliole: 0141 966.026; Moncalvo: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 952.160; Nizza: [illegible] 721.623; San Damiano: [illegible] 975.064; Villanova: 0141 [illegible]

GUARDIA DI FINANZA pr. [illegible] 117.

Asti: 0141 593.232-31.743

Canelli: 0141 823.481

Nizza: 0141 721.165.

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible] Questura e Prefettura: 0141 418.111. Stradale Asti: 0141 418.811; [illegible]: 0141 720.711; [illegible] A21: 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515

Asti: 0141 210.907-211.915;

Canelli: 0141 [illegible]

Nizza: 0141 702.130;

Villafranca: 0141 942.801.

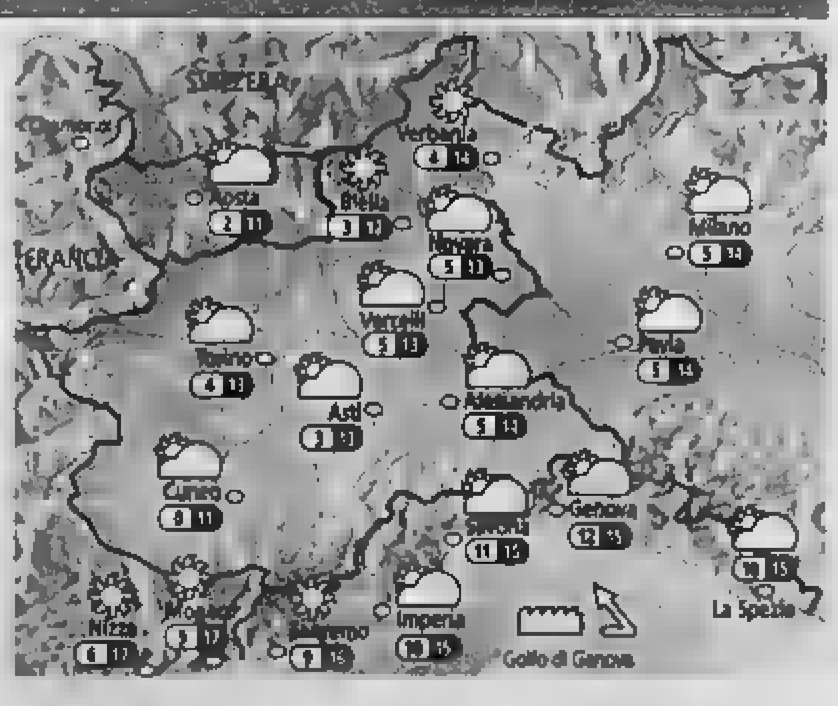
ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 36 minuti; culmina alle ore 12 e 44 minuti, tramonta alle [illegible] 17 e 51 minuti

LA [illegible]
Si leva alle ore 9 e 8 minuti; cala alle ore 21 e 11 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo parzialmente nuvoloso. Annuvolamenti più compatti sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola, dove potrebbe nevicare in prossimità [illegible] confinali. Addensamenti di nubi basse anche sulla Liguria, senza fenomeni. [illegible] pianure la nuvolosità [illegible] invece medio-alta. Temperature [illegible] aumento sia nei valori minimi che massimi. Venti deboli, in rinforzo sulle Alpi.

DOMANI Ancora nubi [illegible] i settori, più compatte sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola, dove potrebbe nevicare vicino alle creste di confine. Addensamenti localmente intensi anche sulla Liguria, [illegible] fenomeni. Dal pomeriggio graduale miglioramento ad iniziare dai settori pedemontani. Temperature in lieve ed ulteriore aumento. Venti forti sulle Alpi e [illegible] sbocco delle vallate, da deboli a moderati sulle pianure.

Tra regali e cene romantiche, come si preparano gli astigiani alla ricorrenza del 14 febbraio

San Valentino in cerca di idee originali

«Ma l'amore non viene quando lo decide il calendario»

San Valentino, la festa degli [illegible]morati, è ormai dietro l'angolo e i negozi [illegible] colorano sempre più di rosso, colore della passione: rose e [illegible] richiamano l'attenzione [illegible] chi ancora festeggia l'amore, di chi vorrebbe [illegible] anche [illegible] chi ormai non [illegible] pensa più. Comunque sia, [illegible] difficile non restare affascinati dalle vetrine colorate e [illegible] idee regalo più disparate. Mentre i classici non passano mai di moda (e [illegible] riferimento è all'invariato campionario di anellini, fiori, cene a lume di candela, [illegible] canzoni d'amore), ogni [illegible] ci [illegible] proposte [illegible] per gli innamorati meno tradizionalisti: spesso [illegible] oggetti [illegible] uso quotidiano che si trasformano in [illegible] regalo «da coppia», [illegible] le due tazzine [illegible] forma di cuore, i tazzoni con i messaggi d'amore, magliette [illegible] pigiami con c[illegible] [illegible] scritte dedicate al Santo più conosciuto al mondo.

Le coppie «di lungo [illegible]» guardano al 14 febbraio con occhi disincantati: forse, dopo [illegible] vita insieme, [illegible] hanno più voglia di una serata [illegible] due» ormai diventata la quotidianità. [illegible] ci sono sposi eternamente innamorati, che nul[illegible] hanno da invidiare ai celebri «Fidanzatini [illegible] Peynet»; [illegible] il caso di **Marta e Aldo Bertino**, sposati da 42 anni, ma con la vivacità [illegible] la freschezza di [illegible] coppia di giovanissimi: «Non festeggiamo [illegible] Valentino perchè per noi è festa tutti i giorni. Non ci facciamo regali "comandati", quando ci piace qualcosa [illegible] compriamo, che sia per la casa o un oggetto personale. Siamo così da più di [illegible] anni».

La generazione dei trenta-quarantenni guarda all'amore in modo smaliziato, ma c'è chi ancora ricorda la ricor[illegible] di questo Santo che colora le vetrine. «Ho tre bambini e faccio il regalo anche [illegible] loro - commenta **Pier Paolo Preziosi** - E' un po' [illegible] sorta di tradizione, probabilmente [illegible] a casa con i fiori». Conferma **GianLuca Turchetta**, commercialista: «In generale si punta su fiori o pensieri non troppo costosi, visti anche i tempi che corrono». Dunque i fiori restano il pensiero più gradito e quello più ricercato, for[illegible] anche quello della «salvezza in corner» perchè [illegible] le ire di mogli e fidanzate.

Tra i più giovani vince la gara dell'sms amoroso: sono messaggini e bigliettini i veicoli privilegiati per dirsi ti voglio bene. Chi fa il regalo [illegible] ricerca [illegible] pensierini simpatici [illegible] originali che hanno il compito [illegible] diventare messaggeri d'amore e che, soprattutto, [illegible] più adatti alle tasche di chi ancora studia. Commenta scaramanticamente **Verdiana Musso** studentessa [illegible] liceo classico Alfieri: «Se resta tutto com'è festeggerò sicuramente. Ho pensato anche al classico pensierino, sono orientata sull'acquisto di una tazza con [illegible] scritta romantica». Aggiunge **Sara Simonetti**, commessa: «E' una bella festa per chi è fidanzato. Non sono affatto contraria a San Valentino». Festeggiano anche **Simona Ceraudo e Michela Sturnia** studentesse dello Ial, che preferisco[illegible] regali non costosi anche perchè Michela prevede di farne più di uno. C'è poi chi festeggia da single in attesa dell'amore come **Francesco Pellittieri**; c'è chi è lontano da casa come **Carmine Pandolfo**, militare a Castello D'Annone, che pensa alla fidanzata rimasta a Napoli: «Per San Valentino non posso fare nulla, vorrà dire che rimedierò con un regalo prezioso per l'anniversario».

Sono in molti a non pensarci al 14 febbraio; alcuni perchè ritengo[illegible] sia una [illegible] solo per il consumismo, altri perchè ormai è passato troppo tempo da quando ci si teneva per mano e tutto sembrava colorato [illegible] rosa, altri perchè per loro è sempre San Valentino: «E' bello innamorarsi tutti i giorni - commenta **Loredana Esposito**, impiegata e studentessa - non solo quando lo decide il calendario».



Marta e Aldo Bertino, sposati da 42 anni, innamorati dal primo momento. Poi, Simona Ceraudo, Loredana Esposito, Verdiana Musso e Carmine Pandolfo



[illegible] sinistra, Francesco Pellitteri, Paolo Preziosi, Sara Simonetti, Michela Sturnia e Gianluca Turchetta si [illegible] preparando per la festa del 14 febbraio

I MESSAGGI

Mail [illegible] sms da concorso

C'è ancora tempo per partecipare al concorso «Caro amore ti scrivo», promosso dall'assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Asti ed abbinato all'ormai tradizionale iniziativa de «La Stampa», edizione di Asti, che, in occasione della festa degli innamorati, riserva uno spazio per i messaggi d'amore inviati dai lettori. Possono partecipare tutti gli innamorati in età [illegible]presa dai 10 ai 90 anni, inviando un sms (max [illegible] caratteri) al [illegible] 3293817 o 338 7151495 o un'email all'indirizzo *sanvalentino@comune.asti.it*. Sono [illegible] dal regolamento anche le classiche frasi da cioccolatino (non superiori alle 100 battute) e i pensieri d'amore (max 300), da [illegible] nelle [illegible] Centro Giovani o della Biblioteca astense in via Goltieri. Una gi[illegible] valuterà i messaggi d'amore e i più belli saranno premiati lunedì 14 febbraio durante una festa all'ex Palazzo del Collegio. In palio due telefonini, due libri di poesie, biglietti per Asti Musica e ingressi gratuiti per cinema e teatro. I lettori de «La Stampa» possono [illegible] i messaggi, che parteciperanno di diritto alla selezione, all'email *asti@lastampa.it* (indicando nell'oggetto: San Valentino) o consegnando gli scritti direttamente alla redazione in corso Alfieri 234 ad Asti. Tutti i messaggi saranno pubblicati domenica 13 febbraio sull'edizione astigiana del giornale.

«I Quattroquarti» al teatro di Moncalvo

Trame amorose in chiave inglese



La compagnia astigiana «I quattroquarti» stasera recita «Una chiave per due»

MONCALVO

Il classico triangolo amoroso attraversa imperterrito [illegible] i generi teatrali e la compagnia astigiana «I quattroquarti» lo propone stasera alle 21,15 al Teatro municipale con «Una Chiave per due».

[illegible] una commedia brillante in due atti diretta da Fabio Fassio (tra i protagonisti della compagnia degli Acerbi) e scritta a quattro mani da John Chapman e Dave Freeman, autori tra i più apprezzati [illegible] West End londinese e, il primo, collaboratore di Woody Allen. Anche se la firma del drammaturgo americano non compare ufficialmente, la critica britannica mormorò anni [illegible] che dalla lettura in controluce del testo si evidenziasse la mano di Allen.



Alessio Bertoli, tra gli interpreti

Al centro della [illegible] c'è Enrichetta, una ragazza di Brighton che si destreggia molto bene in cucina e tiene testa ai rimproveri [illegible] madre, che gli contesta il «ménage a trois» con Gordon e Alec. Ovviamente i due pretendenti non sanno l'uno dell'altro, ma la storia già [illegible] per sé piena [illegible] sottintesi si complica quando Gordon si rompe una gamba. Per l'affascinante Enrichetta, disegnata da Serena Schillaci, è [illegible] emergenza rossa anche perchè le piombano in casa Alec, un'amica appena tornata dalla Nuova Zelanda che si porta appresso il marito ubriaco e le mogli dei due amanti, di cui una convinta di essere tradita. In un crescendo trascinante, ognuno viene spacciato per qualcosa che non è, la [illegible] viene trasformata in una finta clinica per ingannare mogli e marito, e alla fine il gioco dell'inganno travolge tutto e tutti.

Ma Enrichetta ne esce trionfante: gli appuntamenti potranno avvenire alla luce del sole, gli [illegible]ti resteranno i[illegible]ri uno dell'altro, [illegible] si continuerà a mangiare uova e pesce in orari separati. «Chiave per due» [illegible] l'es[illegible] [illegible] [illegible]media brillante: tradimenti, ruoli scambiati, battute esilaranti, equivoci e bugie.

Con Gianni Colelli e Stefano Stival nelle parti di Gordon e Alec, sono in scena Silvia Gusinu (Anna, la madre), Silvia Perosino e Aurora Del Bandecca, le due mogli. Partecipa Alessio Bertoli, [illegible] nel ruolo di Richard l'ubriaco, [illegible] avuto la menzione come «miglior attore Premio Pastrone 2004».

I biglietti costano 16 e 13 euro e si possono acquistare in prevendita da Artec (via d'Azeglio 24 ad Asti, 0141-31383) e dalle 19 alla [illegible] del Teatro.

il festival

MUSICA ANTICA

Anche quest'anno il Centro studi piemontese di [illegible] antica in collaborazione con il Comune [illegible] Biella e il contributo della Provincia e della Regione [illegible] l'undicesima edizione del Festival internazionale di musica antica Bugella Civitas [illegible] direzione artistica di Davide Rebuffa. Come sempre i concerti e i masterclass si svolgeranno nei luoghi monumentali e storici della città. Sabato 12 [illegible] il [illegible] a Palazzo La Marmora poi il programma proseguirà [illegible] a giugno con altri tre concerti. L'ingresso è gratuito ma limitato ai posti a sedere. E' consigliata la prenotazione allo 015-26370 e 339-6117354, e in assessorato allo 015-3506613/618/601. Il servizio della funicolare sarà attivo fino alle 24.

PALAZZO LA MARMORA

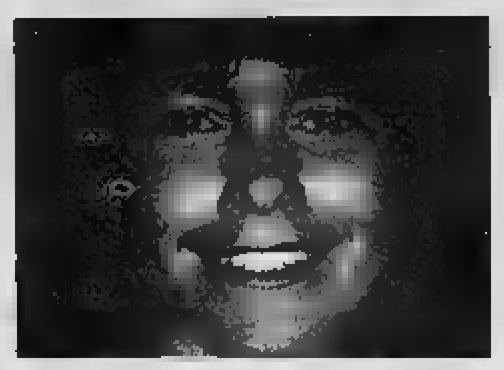
Il primo recital, sabato 12 marzo alle 21, vedrà protagonista nella storica dimora del [illegible] Carmen Leoni al clavicordo e fortepiano che proporrà spartiti di Bach, Haydn, Mozart, Beethoven.

AUDITORIUM DI SAN [illegible]

Nell'Auditorium di San Filippo sabato 30 aprile è attesa l'Accademia Bugella Civitas con Riccardo Minasi al violino barocco, Davide Rebuffa alla tiorba, al liuto, e alla chitarra e Luca Guglielmi all'organo e al clavicembalo. Il programma del secondo recital [illegible] dedicato a Heinrich Ignaz Franz Biber del quale saranno eseguite le Suites dei Sacri Misteri [illegible] Rosario per violino e basso continuo.

PALAZZO [illegible]

[illegible] 14 maggio sarà il turno [illegible] musicista svedese Jakob Lindberg [illegible] liuto barocco con pagine di Bach e Weiss, mentre il 4 giugno verrà proposto sempre a palazzo Cisterna l'ultimo concerto [illegible] Fakhreddin Gafarov che eseguirà musica classica dell'Azerbaijan [illegible] azero.



Carmen Leoni protagonista a Palazzo La Marmora

MASTERCLASS

[illegible] 13 marzo, dalle 10 alle 13 a Palazzo La Marmora, fortepiano e clavicordo con Carmen Leoni; domenica [illegible] maggio, dalle [illegible] alle13 e dalle 15 alle 17 a Palazzo Cisterna, liuto e musica medievale con [illegible] Rebuffa; sabato 14 maggio, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17 a Palazzo Cisterna, liuto con Jakob Lindberg e sabato 4 giugno, [illegible] 10 alle 13 a Palazzo Cisterna, musica dell'Azerbaijan, [illegible] e Turchia [illegible] Fakhreddin Gafarov. I masterclass sono a pagamento, per informazioni e [illegible] Centro Studi Piemontese di Musica Antica, [illegible] Trieste, 11 a Biella, 015-26370, 339-6117354, e-[illegible] davide.rebuffa@fastwebnet.it

in cartellone

DANZE

Al dancing La Peschiera di Valdengo questa sera si balla con «Angela Reitano»; domani c'è Pietro Galassi, mentre domenica doppio appuntamento (pomeriggio e sera) in compagnia di «Manuel Comelli». Al Beverly Hills di Santhià, domani i riflettori si accendono sull'orchestra spettacolo di Tony D'Aloia.

CLUB

Il Melting Pot in piazza San Paolo a Biella riapre stasera con molte novità. Alla consolle il resident SaintDj e il mitico Peter da Radio Piemonte ad animare la serata che riproporrà i grandi successi del momento e quelli di sempre con la rubrica «90 all'ora» che ripercorre la storia della musica di fine millennio. Domani lo Ueppa Staff anticipa San Valentino con un party dedicato agli innamorati. Info 015/8497595 e www.meltingpot.it.

CENA BENEFICA

«Riflessi di Cioccolato», è questo il titolo del convivio in programma domani sera al circolo San Lorenzo di Candelo. L'appuntamento, interamente dedicato alle ricette con cacao è organizzato dall'Abair, l'associazione biellese per l'amicizia Italo-Rumena, in collaborazione con la pasticceria Jeantet e dall'esperta cuoca Biancarosa Gremmo Zumaglini. Il ricavato della cena verrà utilizzato per ristrutturare ed arredare la casa famiglia lavoro acquistata recentemente in Romania. Info al 329-1104346.



SaintDj e Peter da Radio Piemonte

DIAPOSITIVE

Il circolo fotoamatori Biella a palazzo Ferrero al Piazzo ospita questa sera alle 21,15 un appuntamento dedicato ai soci giovani intitolato «Digitale e non».

TERZA ETA'

Proseguono gli appuntamenti dell'Università della terza età, in via Malta (sede del Fondo Edo Tempia). Oggi alle 16 Alberto Galazzo intratterrà i presenti con «Haydn, Mozart, Beethoven: la sinfonia».

TEATRO

La stagione teatrale della Città di Biella in collaborazione con Buonsegno ospita questa sera l'allestimento dello spettacolo «Il libro cuore». Protagonista la compagnia ligure «Teatro della Tosse» con la regia di Tonino Conte che porta in scena [illegible] rivisitazione dell'opera di De Amicis.

CONFERENZE

Il gruppo antroposofico Leonardo Da Vinci in collaborazione con «Fiaba» l'associazione per la pedagogia Steineriana organizza per questa sera alle 21 nel punto incontro di via Oberdan 42 a Tollegno la conferenza «Il pensiero scientifico di Gothe». Relazionerà Ambrogio Bonfanti.

RAFFICA [illegible] CONCERTI NEL BIELLESE, A PONDERANO, COSSATO E CREVACUORE



I «Gem Boy» questa [illegible] sono sulla pedana del Babylonia a Ponderano

Gli irriverenti Gem Boy poi il live degli Skarface

BIELLA

Un sound e [illegible] lessico da far impallidire Elio e le Storie Tese e gli stessi Skiantos di cui [illegible] concittadini. I «Gem Boy» stasera sono sulla pedana del Babylonia di Ponderano. Cinque gli elementi del gruppo, 3 i demo tape all'attivo, un cd ufficiale e più di 100 [illegible] irriverenti canzoni rifatte con uno stile che è una miscela di pop, rock, punk e ska. Domani invece è il turno dei parigini Skarface: in pista dal '91, sono uno dei [illegible] più prolifici della scena ska internazionale, al ritmo di 1 cd all'anno e con centinaia di concerti macinati sui palchi di tutto il mondo (aprono la serata gli Arturocontromano). Ingresso 10 per entrambe le [illegible] e a seguire discomusic con i resident dj.

Al Puget Sound rock music club sulla strada provinciale per Cossato, a Castelletto Cervo, stasera rock n'roll party con la Tozoy Band (ingresso gratuito). Domani approdano le milanesi Vertigini, una rock band tutta al femminile, assidua su Rock-tv. Consumazione obbligatoria 6 euro.

Alla festa di inaugurazione della «Cueva» di Cossato (l'ex Gazebo) stasera suoneranno «The [illegible] flowers» [illegible] Emanuele Fizzotti alla chitarra e voce, Tino Relitti alla voce, Luca Roffino [illegible] batteria e Lallo Mangani al basso. Si spazierà dal rock di The Who, ai Led Zeppelin, Jimi Hendrix, AC/DC e Deep Purple. Domani [illegible] no i Black Wizard mentre domenica grande festa del calcio. Ancora a Cossato nella birreria tedesca Salvator Keller stasera suona la cover-band dei Deep Purple, i torinesi «60/70» di Paolo Sburlati, Andrea Braido, Fabrizio Fratucelli e il maestro Leporale. Domani il live raddoppia con un altro tributo, quello degli Area 51 ai mitici Guns N' Roses.

Infine domani alle 21,15 al Bocciodromo di Crevacuore, serata di solidarietà [illegible] il rock dei «Beatrix» e la compagnia «La Carovana» a favore dell'associazione Amici Biellesi Famiglie Senza Frontiere che opera nel Sud est Asiatico. Sarà proposto un estratto del musical «Robe da Broadway». Biglietto 3 euro. [r. mo.]

La posta dei lettori

Scrivete a: LA STAMPA Redazione [illegible] via XX Settembre, 17 13900 Biella Fax: 015 2522379 e-mail: biella@lastampa.it

L'incompatibilità di Roberto Pella: Lega Nord interviene ■ Via Rosselli è al buio ed è molto pericolosa

Mi permetto di esprimere la mia opinione riguardo alla questione di incompatibilità fatta rilevare da più parti della Sinistra biellese, con autorevoli interventi [illegible] esponenti anche al di fuori [illegible] consigli comunali dei paesi di Valdengo e Cossato, che sono i più direttamente coinvolti.

La questione dimissioni [illegible] Roberto Pella è a mio parere assolutamente infondata nel merito, in quanto l'assessore a Valdengo è esterno al consiglio, e non vota in nessuna maniera nel consiglio comunale del medesimo paese, mentre vota nel Consiglio Comunale di Cossato dove è stato eletto dai cittadini.

Ho constatato che per ora l'unico effetto di questa querelle è stato quello [illegible] portare l'assessore Alberto Zola a dimettersi da consigliere comunale di Viverone, pur sostenendo nella sua dichiarazione ai giornali, la perfetta legittimità del cumulo di cariche.

Allora [illegible] spontaneo porsi alcune domande: [illegible] il [illegible] riguardato Roberto Pella, gli illustri censori della sinistra [illegible] bero accorti della presunta incompatibilità di Alberto Zola? O tutto sarebbe passato sotto silenzio?

E perché il medesimo assessore, pur sostenendo la piena legittimità della [illegible] posizione (cosa che io condivido), ha preferito scegliere l'assessorato anziché il ruolo certamente meno visibile di consigliere comunale di Viverone dove è stato eletto dal voto del popolo, e non nominato come nel caso dell'assessorato?

In ogni caso, mi si permetta di rilevare come alla fine ci abbia [illegible] solo Zola, fino ad ora, mentre da sinistra si continuano [illegible] occupare due poltrone in parecchi casi, trincerandosi dietro al fatto che la legge [illegible] sancisce l'incompatibilità, visto il proliferare di assessori provinciali che sono anche consiglieri, o consiglieri in Provincia e [illegible] rispettivi Comuni.

[illegible] momento che vogliono fare i moralisti, scelgano un solo incarico anche loro, come ha fatto l'assessore Abate, che si dimetterà da consigliere comunale, [illegible] a caso anche lui di Rifondazione come Zola, oppure si ponga finalmente termine a questa vicenda in maniera definitiva, ognuno rimanga al proprio posto [illegible] a collaborare [illegible] per tentare di trovare soluzioni ai bisogni della gente, che sarebbe poi lo scopo per cui ci hanno eletti.

CLAUDIO CORRADINO
Capogruppo Lega Nord
Cossato

Avevo letto [illegible] piacere sul vostro giornale che il Comune [illegible] pronto ad intervenire per migliorare l'impianto di illuminazione lungo [illegible] Rosselli, in particolare nel tratto tra la rotonda di viale Macallè e il confine [illegible] Ponderano. Gennaio è trascorso, febbraio è quasi a metà, [illegible] del promesso intervento ancora nulla. Voglio rimarcare la pericolosità della strada, soprattutto per noi pedoni.

LETTERA FIRMATA
Biella

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

[illegible]: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. numero verde 167-120.116

GUARDIA MEDICA

Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
[illegible]to: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO

Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo via Martiri della libertà 9, telefono 015/25.95.173, fax 015/25.92.377, cellulare 349/67.07.581.

QUESTURA

Biella:
Via S. Eusebio 5/a, telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella:
Stazione di Biella San Paolo, p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

B[illegible]
via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella:
Direzione e big[illegible]: viale Macallè [illegible], telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI

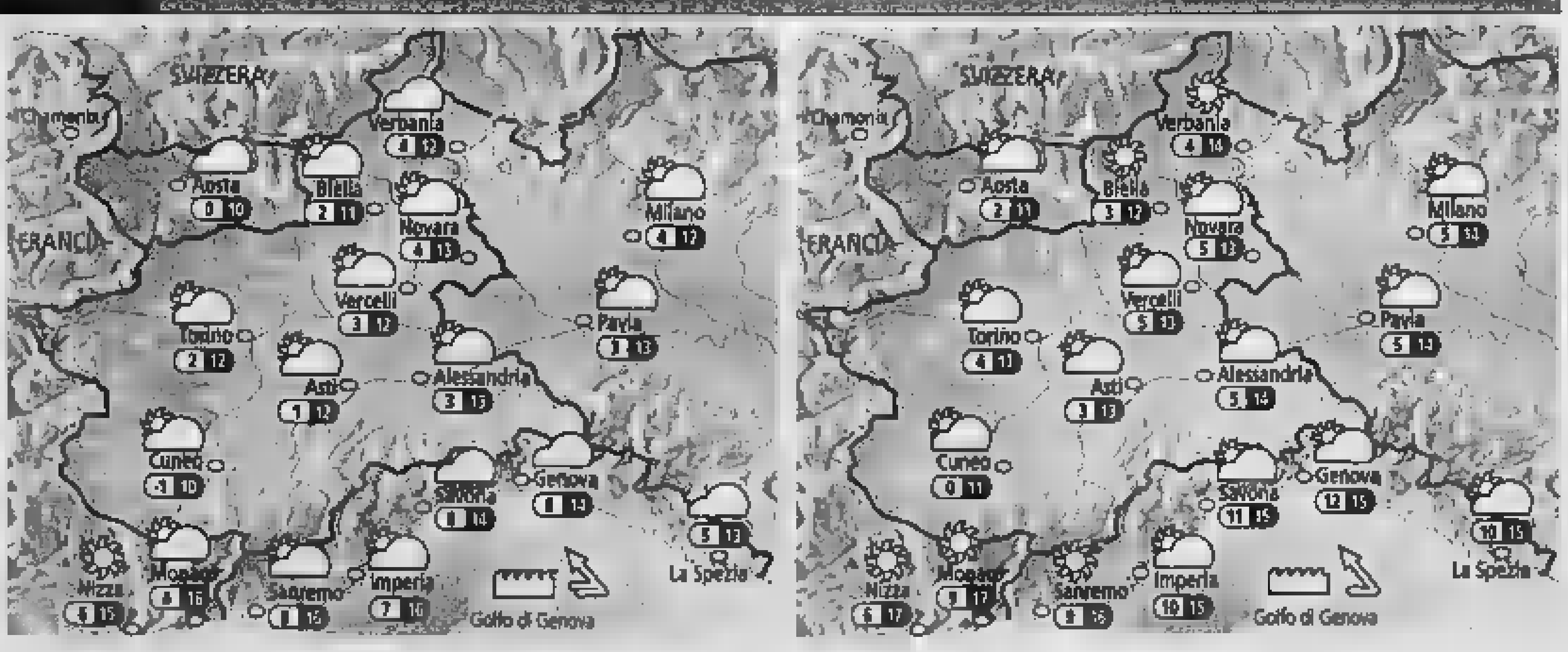
Biella:
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO

A Biella: *Farmacia Dr. Massarone* (ex Vigliani), via Lanificio 7/b (zona Gesnel), tel. [illegible].17 o 015/40.20.61.
Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e [illegible] 15 alle 19.30. Nelle altre ore apre [illegible] pre[illegible] di ricetta [illegible] urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Tollegno: *Dr. Giorgio Pozzi*, via Roma 6, tel. 015/42.14.09.
[illegible]eppo Superiore: *Franchini Belluzzi*, p. Matteo 6/a, tel. [illegible].01.74.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05.
Cossato: *San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. 015/94.158.

BOLLETTINO METEO





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 36 minuti; culmina alle ore 12 e 44 minuti, tramonta alle ore 17 e 51 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 9 e 8 [illegible] cala alle ore 21 e 11 minuti

OGGI Su tutti i settori cielo parzialmente nuvoloso. Annuvolamenti più compatti sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola, dove potrebbe nevicare in prossimità dei rilievi confinali. Addensamenti di nubi basse anche sulla Liguria, senza fenomeni. Sulle pianure la nuvolosità [illegible] invece medio-alta. Temperature in aumento [illegible] nei valori minimi che massimi. Venti deboli, in rinforzo sulle Alpi.

DOMANI Ancora nubi su tutti i settori, più compatte sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola, dove potrebbe nevicare vicino alle creste di confine. Addensamenti localmente intensi anche sulla Liguria, senza fenomeni. Dal pomeriggio graduale miglioramento ad iniziare dai settori pedemontani. Temperature in lieve ed ulteriore [illegible] Venti forti sulle Alpi e allo sbocco delle vallate, da deboli a moderati [illegible] pianure.

Resterà [illegible] Vercelli sino alla fine di maggio

Lo scrigno Guala Bicchieri? Da visitare

Cronaca dei ragazzi della prima E della media Lanino

Riceviamo [illegible] pubblichiamo la cronaca di una delle tante visite al museo del Duomo di Vercelli per lo scrigno del Guala Bicchieri. Grande il successo della mostra che ha richiamato professori [illegible] studenti, tanto che l'assessore alla Cultura Pier Giorgio Fossale è ben lieto di annunciare che lo scrigno del cardinale vercellese resterà [illegible] Vercelli fino alla fine di maggio.

Ecco la relazione degli alunni della media Lanino di Vercelli dopo un tour nelle sale del museo.

Martedì primo febbraio la scolaresca della classe prima E della scuola media «Lanino» [illegible] Vercelli, accompagnata dalla professoressa Elisabetta Ronco, insegnante di storia [illegible] geografia, si [illegible] recata al museo del tesoro del Duomo.

Ad illustrare i tesori conservati è stata un'abile guida che non ha dimostrato incertezze di alcun genere. Gli alunni hanno così scoperto un angolo vercellese, finora a loro sconosciuto.

Essi hanno potuto apprendere novità storiche davvero interessanti, [illegible] storia dello scrigno appartenuto [illegible] cardinale Guala Bicchieri, che se [illegible] servito per trasportare il proprio bagaglio nelle varie città europee da lui toccate nei suoi vari viaggi, in Francia e perfino in Inghilterra, dove ha assistito il nuovo re, ancora troppo giovane per governare autonomamente.

Inoltre [illegible] Chesterton vi è una [illegible] della nostra chiesa [illegible] Sant' Andrea, fondata da Guala Bicchieri una volta tornato [illegible] Vercelli.

In seguito lo scrigno è [illegible] tramandato di generazione [illegible] generazione nella famiglia dell' architetto che ha diretto i lavori di costruzione [illegible] basilica; infine, negli ultimi anni, lo scrigno è stato venduto al museo di Torino per un milione e [illegible] euro.

Ora è conservato nel nostro museo, che poi lo restituirà al [illegible] di Torino per venire esposto alle Olimpiadi invernali del 2006, che si svolgeranno nel capoluogo piemontese.

Nel museo vi sono molti altri oggetti, come i medaglioni di rame smaltato e dorato [illegible] quali sono raffigurate [illegible] di vita quotidiana e di caccia; vi è una copia del crocifisso tenuto nel Duomo [illegible] la sua struttura interna in cocciopesto, che [illegible] trovava nel crocifisso prima del restauro; [illegible] finte in metallo prezioso contenenti le ossa delle mani dei santi, conservate come reliquie.

E' mantenuto anche in buone condizioni il "Vercelli Book", scritto in lingua anglosassone; vi sono infine alcuni calici d'oro splendenti e [illegible] scrigno più piccolo, anch' esso abbellito con medaglioni dorati.

Insomma, una magnifica esperienza davvero interessante, in cui [illegible] state apprese cose inaspettate e sorprendenti!

[illegible]ia d'Inverno
Scuola media Lanino
Vercelli



Foto ricordo per la prima E della media «Lanino» di Vercelli. Sotto lo scrigno



Racconto selezionato da Enrico Brizzi

Nel parcheggio, Ray accende la moto

Il motore continua a girare al minimo, evito di toccare la manopola dell'acceleratore: voglio si scaldi da solo.

Dopo compleanno, foglio rosa [illegible] paginate di vero/falso, la fine del rodaggio [illegible] l'ultimo tabù. Infilo i guanti in pelle nere, con i rinforzi sulle nocche (il bel regalo di una ragazza che) [illegible] stringo ai polsi. Intanto ascolto il motore: [illegible] cilindro si scalda, il pistone gira fluido; ha guadagnato il suo spazio. Tra impercettibili dilatazioni.

Ruoto timidamente la manopola dell'acceleratore: risposta immediata, appagante; [illegible] fino ai due terzi di giro e le vibrazioni che si diffondono dal [illegible] moto, attraverso il telaio tubolare, fino al manubrio [illegible] ricordano che non mi trovo su una Kawasaki mille. Sono consapevole della natura selvatica di questa piccola [illegible]to da spiaggia.

Motore caldo, buona carburazione.

Non mi resta che sistemare il sacchetto [illegible] scritta Mondadori rossa, gravido di libri. Uno di essi, un regalo, mi fa rimpiangere per un momento il bauletto. Gli altri [illegible] per me: due racconti [illegible] Fante e un'intervista [illegible] Bukowski. In totale non ingombrano molto, sono sottili e componendoli alla meglio nel sacchetto, rie[illegible] a farli stare nel monospalla, tra la catena, il Corriere e l'incarto di prosciutto cotto che, ubbidendo ad ordini superiori, sono andato a cercare in extremis per il pranzo al sacco del più giovane, l'indomani. Quel prosciutto è, [illegible] realtà, l'unico motivo razionale, la plausibile giustificazione per cui sono venuto in città anche questo pomeriggio cavalcando le panciute gomme tassellate che ancorano la [illegible] da spiaggia al nastro di bitume che solca la pianura. Sgancio il [illegible] valletto con un colpo di tacco, la molla lo richiama nella posizione di viaggio.

[illegible] piede des[illegible] a terra, porto il sinistro sulla pedana, accostato al pedale del cambio. Non ho fretta. Osservo il tachimetro, ne studio il disegno: venti, quaranta, sessanta, risalgono a sinistra; [illegible] culmine, il mezzogiorno, la demarcazione tra il già visto e l'ignoto, alla sua destra scendono cento, centodieci, centoventi. So bene che le cifre più alte, [illegible] qualsiasi tachimetro, sono lì solo per figura. [illegible] ho idee ben chiare anche sul da farsi. Rodaggio finito. Tiro [illegible] frizione e inserisco la prima, rilascio dolcemente [illegible] leva, ruoto di poco la manopola destra. Mi muovo. Marcio lentamente lungo i cento metri che mi portano fuori dal parcheggio, percorrendoli come una corsia box. Poi, l'emo[illegible] del gi[illegible] ricognizione, scendo [illegible]lla piazza attraverso la quale si distende l'ombra del palazzo che ospita la Borsa [illegible] riso.

Edoardo Rosso

SULLE ORME [illegible]

Cerimonia al Centro salesiano di Borgomanero

Alloro al Liceo scientifico con Francesca

La studentessa premiata per il suo talento naturale

Alla fine [illegible] gennaio, nel Centro salesiano di Borgomanero si è svolta la premiazione [illegible] di poesia «Città di Borgomanero», riservato agli studenti delle scuole di ogni ordine [illegible] grado. I partecipanti erano per lo più della provincia di Novara, ma hanno inviato le loro liriche anche tre studentesse del Liceo scientifico «Ferrari» di Borgosesia. La cerimonia è stata abbastanza lunga e carica di suspence: dopo la lettura di al[illegible] delle liriche più belle, il presidente della giuria, il professor Giuliano Ladolfi, dirigente scolastico, ed anche critico [illegible] direttore della rivista di poesia «Atelier», [illegible] consegnato a tutti i concorrenti un attestato di partecipazione.. I poeti in attesa di conoscere la classifica definitiva [illegible] numerosi, così l'attesa crescev[illegible]. [illegible] con l'attesa un [illegible] d'ansia, motivato da un sano spirito di campanile.

Dopo un momento musicale e il saluto dell'assessore alla Cultura della città di Borgomanero, finalmente è giunto il [illegible] tanto atteso della proclamazione dei vincitori.Terzo, secondo, primo posto per le scuole elementari; e poi terzo, secondo, primo posto per le medie inferiori. Infine è stato [illegible] Superiori: secondo posto... e nessuna delle ragazze del nostro Liceo era stata ancora nominata.Ma durante la proclamazione dei tre primi premi ex aequo per le Superiori, è finalmente comparso il nome di una ragazza di Borgosesia.

Il nome della vincitrice?



Fra[illegible]la

> La studentessa non è nuova a vittorie in campo letterario Scrivere versi le risulta congeniale anche per la [illegible] delicata sensibilità

Francesca Zanola, che ha già vinto altri concorsi di poesia e che dimostra un vero talento naturale per la scrittura.

La poesia si intitola «Un'alba di rinascita».

La redazione
del Giornale d'istituto
Liceo Scientifico
Borgosesia

CONCORSO DI POESIA

Un'alba di rinascita

Un alba di rinascita
A oriente
la livida luna
macchia il [illegible]
[illegible] un'onda d'argento
si specchia nei tuoi occhi
che lenti
[illegible]one l'orizzonte.
Sulla tua guancia,
l'ombra di una goccia
di sofferenza non pianta
e in fondo all'anima,
[illegible] speranza silenziosa:
[illegible]lierà ancora,
rinato,
tra i veli del sole?

Francesca Zanola

Complimenti a Francesca anche dalla redazione della Stampa. Se hai altre poesie, inviale direttamente al nostro fax 0161.257009. Grazie.

[illegible] PISCINA DI VERCELLI



La scuola media di Caresana ringrazia per il corso di nuoto

Si è concluso, presso la piscina comunale di Vercelli, il corso di nuoto per i ragazzi della Scuola Media di Caresana.

Insegnanti e allievi ringraziano sentitamente il Comune [illegible] Caresana per il valido contributo finanziario erogato a sostegno delle famiglie, a favore dell'iniziativa.

La scuola media di Caresana

STASERA AL CINEMA

ARITRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69.633
In contemporanea nazionale **Neverland** con J. Depp. Apertura alle ore 21,45 con spettacolo unico alle ore 22,15. Ingresso €6,50 ridotto €5.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-Informa spettacoli 0161-69.633
In contemporanea nazionale **Mi presenti i tuoi** con D. Hoffman. Apertura alle ore 21,45 con spettacolo unico alle [illegible] 22,15. Ingresso €6,50 ridotto €5.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633
In contemporanea nazionale **Il mercante di Venezia**. Apertura alle ore 21,45 con [illegible] unico alle ore 22,15. Ingresso €6,50 ridotto €5.

[illegible] DOLBY [illegible] Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
Elecktra. Orario: 22 spettacolo unico. Ingresso €6,50 ridotto €5.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.378 www.cinemalux.it
Alla luce del sole con L. Zingaretti. Orario: 22.10 spettacolo unico. Ingresso €5 ridotto €4.

TEATRO [illegible] Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Alle ore 21 **[illegible] d'amore** di [illegible] Guerrieri con Anna Galiena.

[illegible]RIALE Inf. Tel. 0163-22.698.
Per «Venerdì Cinema» alle ore 21 con spettacolo unico **In My Cou[illegible]y** di John Boorman con Juliette Binoche. Ing[illegible] con tessera oppure €5.

[illegible]EAL.
RIPOSO.

CINE ORSA DOLBY. Piazza Don Bosco, 1 - Inf. Tel. 0161-628.600.
Che pasticcio, Bridget Jones! Orario: 21,30 [illegible] unico. Ingresso €6,50 [illegible] €4,50.

SOTTORIVA. Via Don Bosco, 5 - Inf. Tel. 0163-522.88. Per la «1ª Rassegna Cineforum 2005-Il peso dell'Anima» alle ore 21 con spettacolo unico **L'amore ritorna** [illegible] Sergio [illegible] Ingresso con tessera oppure €4.

TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele.
CHIUSO.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
Nella multisala, il martedì, il prezzo è di 4,50 €.
SALA 1: Una lunga domenica di passioni di Jean-Pierre Jeunet (drammatico-guerra). Orario: 19,45; 22,30.
SALA 2: Mi presenti i tuoi? di Jay Roach (commedia). Orario: 20; 22,30.
SALA 3: Neverland - un sogno per una vita di Marc Foster (drammatico). Orario: 20; 22,30.

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
The aviator di Martin Scorsese (drammatico). Orario: spettacolo unico ore 21,30.

SOCIALE VILLANI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
La compagnia "Il [illegible] Tosse" in:
Il libro cuore con la regia di Tonino Conte. Orario: inizio ore 21.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO

COMUNALE. Inf. tel. [illegible]
Alexander di Oliver Stone (epico). Orario: spettacolo unico ore 21.

PLAT MOVIE. Inf. tel. 015-92.28.49.
Oroscopia (film a luci rosse v.m. 18 anni). [illegible]: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27.
Melinda e Melinda di Woody Allen (sentimentale). Orario: spettacolo unico ore 21,30.

[illegible]IOS. Inf. tel. 015-51.05.68.
Che pasticcio, Bridget Jones! di Beeban Kidron (commedia). Orario: spettacolo unico ore 21,30. Prezzi: intero 6,50 €; ridotto 4,50 €.

FELIX. Inf. tel. 015-24.23.118.
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 21,30.

[illegible] Inf. tel. 015-767.323.
The aviator di Martin Scorsese (drammatico). Orario: spettacolo unico [illegible] 21,30.

ANGELUS. Inf. tel. 015-74.25.12.
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 16,30.

[illegible]TTI. Inf. tel. 015-729.22.04.

GIACOSA [illegible]
Mi presenti i tuoi? Ore 20,15; 22,30.

THEATRE DE LA VILLE.
Neverland - Un sogno per la vita. Ore 20; 22,30.

DES GUIDES.
[illegible]e. Ore 21,30.

SANT'ANNA.
CHIUSO.

GRAND PARADIS. CHIUSO.

MONTE BIANCO. [illegible] Congressi: [illegible] Centro [illegible]tivo: **Il mercante d[illegible]** Ore 20. [illegible] **presenti i tuoi?** Ore [illegible]

SPORT HAUS.
CHIUSO.

AUDITORIUM. C[illegible]

AUDITORIUM IPR.
Squadra 49. Ore 20,30.
La foresta dei pugnali volanti. Ore 22,30.

IDEAL.
The aviator. Ore 21.

ARCIKENIA.
La foresta dei pug[illegible] Ore 20; 22,15.

BOARO-GUASTI.
The aviator. Ore 21.

POLITEAMA.
Mi presenti i tuoi? Ore 20,20; 22,30.

Sito web, programmazione cinesale novaresi: www.meoft.it/cinema

VIP. Tel. 0321-625.688.
Mi presenti i tuoi? Ore 20,10; 22,30

ARALDO. Tel. 0321-474.625.
Il mercante di Venezia Ore 20; 22,30.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
Una lunga domenica di passioni Ore 19,45; 22,30

IL CHORE. Tel. 0321 - 465.484 (segr. tel.).
Finding neverland Ore 21.

SANT'ANDREA. [illegible]21-637163.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it.
OGGI RIPOSO.

SAN CARLO. Info 0322-240.566.
Matrimoni e pregiudizi. ORE 21.

MOVIE PLANET MULTISALA.
Per ascoltare la programmazione: 0321 987.046 - 0321 988.872
Per prenotare: 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it.
Sala 1: Il giro del mondo in 80 giorni. Or.: 20. Sab. anche 17,30. Dom. anche 15; 17,30.
Sala 1B: Squadra 49 Or.: 22,30.
Sala 2: Mi presenti i tuoi?. Or.: 19,40; 22. Sab. anche 17,00. Dom. anche 14,30; 17,00.
[illegible]: Provincia meccanica. Or.: 20,15; 22,30. Sab. anche 17,45. [illegible] anche 15; 17,45.
[illegible]: The aviator. Or.: 22. [illegible] 22,30. Dom. 15,30; [illegible].
Sala 4B: Ma quando arrivano le ragazze?. Or.: 19,50; 22,30. Sab. anche 17,20. Dom. 22,30.
Sala 5: Mi presenti i tuoi?. Or.: 20,10; 22,30. Sab. anche 17,30. Dom. anche 15; 17,30.
Sala 6: Neverland - Un sogno per la vita. Or.: 20,15; 22,30. Sab. anche 17,45. Dom. anche 15,10; 17,45.
Sala 7: Elektra. Or.: 20,15; 22,30. Sab. anche 17,45. Dom. anche 15,10; 17,45.
Sala 8: Una lunga domenica di passione Or.: 19,50; 22,30. Sab. 17,15. Dom. anche 14,40; 17,15.

NUOVO [illegible] Telefono 0322-81741.
Sala 1: Mi presenti i tuoi? Or.: 21,15; 22,15. Fest.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Sala 2: Neverland - Un sogno per la vita. [illegible]: 20,15; 22,15. Fest.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Sala 3: Spettacolo musicale. Ore 21.
[illegible] **The[illegible]** Or.: 21,15. Fest.: 15,15; 18,15; 21,15.

GALLARDINI.
Che pasticcio, Bridget Jones! Ore 21.

METROPOLIS MULTISALA.
Telefono 0331-914.285
Info. pren.: 18.30-21; dom. 18.30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it.
The aviator. Fer. ore 21,30. Sab./Dom. or.: 15; 18,30; 22
Mi presenti i tuoi? Or.: 20,10; 22,30. Sab./Dom. 15; 17,40; 20,10; 22,30. Sab. anche 0,50.
Elektra. Or.: 20,20; 22,50. Sab./Dom. 15,20; 17,50; 20,20; 22,50. Sab. anche 1.
Il [illegible] di V[illegible]. Or.: 20,00; 22,30. Sab./Dom. 15,00; 17,30; 20,00; 22,30. Sab. anche 1.
Neverland - Un sogno per la vita. Or.: 20,20; 22,50. Sab./Dom.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50. Sab anche 1.
Squadra 49. Or.: 22,40. Sab.: 22,40; 0,50. Dom.: 20,10; 22,40.
Che pasticcio, Bridget Jones! Fer. or.: 20,10. Sab./Dom: 17,40; 20,10.
Quando meno te l'aspetti. Fer. or.: [illegible] 15,10; 22,40. [illegible] anche 1,00.
Il giro del mondo in 80 giorni Or.: 20. Sab. 15; 17,30; 20. [illegible] 15; 17,30.

METROPOLIS DUE.
Mi presenti i tuoi?. Or.: 20,30; 22,50. Dom. anche 17,50.
Una lunga domenica di passioni Or.: 20; 22,30. Dom. anche 17,20.

COMUNALE Telefono [illegible]91.183.
Così fan tutti Ore 21,15.

SILVIO PELLICO. [illegible] e infosegreteria telefono 0321 - 777.122.
[illegible].



[illegible]MULTISALA 1 / SALA [illegible]
Tel. a segr. tel. 0324 240.853.
Ray Or.: 19,25; 22,30

CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO.
Tel. a segr. tel. 0324 240.853.
The Polar Express Ore.: 20,10; 22,30

SOCIALE. Tel. a segr. tel. 0323 - 61.459.
The Aviator. Ore 21.

[illegible]ATORIO. Tel. 338.1632.678.
NON PERVENUTO

SOCIALE (INTRA). Info. su seg. tel. 0323 - 401.940.
CHIUSO.

VIP. Info. tel. segr. 0323 40.19.40.
Provincia meccanica Ore 20,30; 22,30. Dom. anche 14,30; 16,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Orari e info. su seg. tel. 0323 - 501.964.
Ray. Or.: 20; 22,30. Fest.: 14; 16; 20; 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Orari e info. su seg. tel. 0323 - 501.964.
Mi presenti i tuoi? Or.: 20; 22,30. Fest.: 14; 16; 20; 22,30

[illegible] RITARDI

BARI	58	54	38	32	55
	83	58	53	[illegible]	48
[illegible]	38	63	19	33	87
	97	69	58	51	45
[illegible]	87	60	39	5	71
	74	67	58	51	47
GENOVA	36	48	62	90	77
	[illegible]	59	57	54	[illegible]
MILANO	[illegible]	50	75	52	66
	118	71	61	51	50
NAPOLI	21	29	82	14	83
	78	59	54	53	50
PALERMO	71	50	85	37	88
	86	80	79	71	58
[illegible]	47	22	17	29	6
	66	63	54	53	52
[illegible]	70	[illegible]	55	[illegible]	[illegible]
	71	70	57	52	49
VENEZIA	24	[illegible]	[illegible]	[illegible]	78
	66	59	51	51	50

IL [illegible] DI [illegible]

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 20 di MILANO. Ecco [illegible] 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

20-5	20-7	20-11	20-13	20-17
20-19	20-21	20-25	20-27	[illegible]
20-33	20-35	20-39	20-41	20-45
20-47	20-51	20-53	20-55	20-57
20-61	20-65	20-67	20-69	20-73
20-75	20-79	20-83	20-85	20-89

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta [illegible]denza all'estrazione:
Bari 13 (4); Cagliari 80 (9); Firenze 11 (2); Genova 15 (1); Milano 28 (4); Napoli 85 (1); Palermo 65 (0); Roma 44 (5); Torino 42 (9); [illegible] 13 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di NAPOLI:

61-4	61-8	61-14	61-20	61-22
61-28	61-30	61-34	61-38	61-40
61-44	61-46	61-52	[illegible]	61-60
61-64	61-70	61-74	61-78	[illegible]
43-4	43-8	43-14	43-20	43-22
43-28	43-30	43-34	43-38	43-40
43-44	43-46	43-52	43[illegible]	43-60
43-64	43-70	43-74	43-78	43-84

Per [illegible] la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a PALERMO:

2-12-22	2-12-32	2-12-42
2-12-52	2-12-62	2-12-72
2-12-82	12-22-32	12-22-42
12-22-52	12-22-62	12-22-72
12-22-82	22-32-42	22-32-52
22-32-62	32-32-72	22-32-82
32-42-52	32-42-62	32-42-72
32-42-82	42-52-62	42-52-72
[illegible]	52-62-72	52-62-82
82-12-22	82-12-32	82-12-42

[illegible] ENALOTTO - [illegible] AL [illegible]

Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 — 2 combinazioni: 15 - 29 - 33 - 40 - 55 - 74 / 21 - 25 - 37 - 49 - 56 - 81

€ 3,50 — 7 combinazioni: 17 - 30 - 38 - 41 - 58 - 69 - 87

Giocate sistematiche con basi

224 combinazioni € [illegible]: basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 9 - 28 - 44 - 51; varianti (8 numeri) = 4 - 31 - 46 - 50 - 62 - 71 - 77 - 88

VINCITE: Centrato 1 ambo su GENOVA 60, 63

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide [illegible] Miola, [illegible] Viana 27, Candelo

LE TRAME DEI [illegible]

[illegible] Storico. Regia [illegible] Oliver Stone, con Colin [illegible] e Angelina [illegible]. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta sullo schermo la [illegible] e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte del mondo conosciuto.

ALLA LUCE DEL SOLE. Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Luca Zingaretti e [illegible] Fortuna. L'autore di «Jona che visse nella balena» racconta la storia di Don Puglisi, il prete siciliano [illegible] dalla mafia nel settembre del [illegible] dopo [illegible] per [illegible] aveva sottratto i bambini del quartiere palermitano del Brancaccio al boss della zona.

CHE PASTICCIO, BRIDGET JONES. Commedia. Regia di Beeban Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Ritorna sullo schermo Bridget Jones, la popolare single lond[illegible] nata dalla fantasia [illegible] scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei settimane con l'avvocato Mark Darcy, teme perderlo per un'altra, va per lavoro in Thailandia con il suo ex capo narcisista Daniel Clever.

ELEKTRA. Azione. Regia di [illegible] Bowman, con Jennifer Garner, Terence Stamp. Ennesimo fumetto [illegible] Marvel ad [illegible] portato sullo schermo e personaggio già visto al cinema in «Daredevil». Elektra viene resuscitata da un maestro non vedente di arti marziali che le insegna anche la capacità di prevedere il futuro: diventerà prima una spietata killer, poi comincerà a proteggere padre e figlia da una potente organizzazione criminale.

LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI. Fantasy. Regia di Zhang Yimou, con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore [illegible] «Lanterne rosse» e del kolossal «Hero» porta sullo schermo [illegible] Casa dei Pugnali Volanti, se[illegible] segreta che nella [illegible] dell'859 guidata dalla declinante dinastia Tang ri[illegible]va ai ricchi per dare ai poveri.

MA QUANDO ARRIVANO LE [illegible] Commedia drammatica. Regia di Pupi Avati, [illegible] Claudio Santamaria e Paolo Briguglia. L'autore de «Il cuore altrove» e «Impiegati» narra la storia, in parte autobiografica, di due ventenni bolognesi che si conoscono nel 1994: entrambi sognano di diventare musicisti jazz importanti e amano la stessa ragazza, Francesca (Vittoria Puccini, la star di «Elisa di Rivombrosa»). [illegible] cast, Johnny Dorelli.

IL MERCANTE [illegible] VENEZIA. [illegible] drammatica. Regia [illegible] Michael Radford con Al Pacino e Jeremy Irons. Il regista inglese [illegible] «Il postino» porta sullo schermo l'omonima commedia [illegible] Shakespeare con [illegible] Pacino nel ruolo di Shylock, usuraio ebreo che presta denaro [illegible] mercante di Venezia. La condizione: [illegible] restituirà i soldi entro tre mesi, dovrà dare in cambio una libbra di carne del suo corpo. Produzione in parte italiana, il film è stato girato a Venezia e Lussemburgo.

MI PRESENTI I TUOI?. Commedia. Regia di Jay Roach [illegible] Ben Stiller e [illegible]. Seguito [illegible] «Ti presento i miei», vede [illegible] sposi Greg e Pam organizzare [illegible] incontro tra i futuri consuoceri: Jack Byrnes, ex agente della Cia, e consorte si apprestano quindi a conoscere i coniugi F[illegible] (Dustin Hoffman e Barbra Streisand), ex contestatori ora dediti all[illegible] age e genitori di Greg.

NEVE[illegible]D. Commedia drammatica. Regia di Marc Forster, con Johnny Depp e Kate Winslet. L'autore del pluripremiato «Monster's ball» racconta come, nella Londra del 1904, lo [illegible] James Barrie inventò la storia di Peter Pan. Nel cast anche Dustin Hoffman e la Radha Mitchell di «Melinda e Melinda».

[illegible] Drammatico. Regia [illegible] Hugo Rodriguez con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del messicano Rodriguez si svolge tra le ore 21,17 e 22,50 di un giorno d'autunno a Città del Messico: l'imbattibile hacker Lolo manda in tilt la metropoli, pronta a diventare campo di battaglia di gente disposta a tutto pur di impossessarsi di [illegible] preziosi di[illegible]ti.

PRIVATE. Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con Mohammed Bakri e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo [illegible] tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si [illegible] tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' [illegible] tempo e [illegible] motivi [illegible] sicurezza, una villetta abitata da una famiglia.

PROVINCIA MECCANICA. Drammatico. Re[illegible] di Stefano Mordini [illegible] Stefano Accorsi e Valentina Cervi. Silvia e Marco sono una giovane coppia sposata che vive con due bambini, un cane e un iguana in provincia, a Ravenna: la loro esistenza è controcorrente, la madre di lei contesta questo loro stile di vita anticonvenzionale. Esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Mordini.

[illegible] Drammatico. [illegible] di Taylor Hackford, [illegible] Jamie Fox e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» porta sullo schermo la vita di Ray Charles, il leggendario [illegible]cista scomparso nel giugno scorso all'età di 73 anni. Nel ruolo del genio del soul c'è Jamie Foxx (il tassista di «Collateral»).

SAW - L'ENIGMISTA. Thriller. Regia di James Wan, con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan comincia con due uomini che si risvegliano in un bagno incatenati al muro: uno deve uccidere l'altro entro poche [illegible] garantire la sopravvivenza della sua famiglia.

SQUADRA 49. Azione. Regia di Jay Russell, con Joaquin Phoenix e John Travolta. Jack Morrison (Phoenix) è un abile vigile del fuoco di Baltimora che, nel corso di un'operazione, rimane imprigionato in un edificio in fiamme: nella speranza che il suo capo e amico Mike Kennedy (Travolta) lo vada a salvare, egli ripensa alla sua vita.

THE AVIATOR. Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore di «Gangs of New York» riesce a rendere film un progetto che coltivava da anni: la vita di Howard Hughes, eclettico personaggio (realizzò l'aereo più veloce, fondò linee aeree [illegible] la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli [illegible] Uniti della prima metà del Novecento.

THE [illegible] Drammatico. Regia [illegible] Nicole Kassell, con Kevin Bacon e Kyra Sedwick. Uscito dal carcere dopo dodici anni trascorsi per una condanna per crimini sessuali contro minori, Walker torna nella cittadina dove abita e cerca di reinserirsi nella società: inevitabili le difficoltà. Dall'omonimo testo teatrale di Steven Fechter, opera prima.

36. Poliziesco. Regia di Olivier [illegible]archal, con Ge[illegible]d Depardieu e D[illegible]l Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano la stessa donna, Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a [illegible] banda di criminali. Da una storia vera, dirige l'ex poliziotto Marchal.

[illegible] DI PASSIONI. Drammatico. Regia di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou e Gaspard Ulliel. Il regista de «Il favoloso mondo di Amélie» racconta una storia d'amore ambientata durante la prima guerra mondiale, tra la giovane Mathilde e Manech, soldato francese condannato da una corte marziale e abbandonato dal suo esercito tra le trincee francesi e tedesche. Lui viene dato per morto, lei non si rassegna e decide di andare a cercarlo.

TRAME A CURA DI [illegible]ele Cavalla



A Graglia una festa in programma domenica pomeriggio nella sede dell'Hortus Otii

Le poesie che raccontano l'amore

Molti i biellesi al concorso Esprimersi - Unitre di Torino

San Valentino è la festa degli innamorati e ciascuno si ricorda del suo «amore» a modo suo: [illegible] un fiore, con tanti fiori, [illegible] cena od un regalo. Si cerca però sempre di più di abbinare alla scelta qualcosa che rimanga nel tempo, una moderna versione delle vignette di Peynet. A Graglia si può realizzare questo non troppo recondito desiderio, [illegible] occorre prepararsi per tempo. Una lettera, [illegible] poesia anche in dialetto, un racconto possono diventare complici testimoni se si partecipa al concorso naziona[illegible] «Lettere di San Valentino», organizzato oramai da tre lustri da Esprimersi - Università [illegible] terza età di Torino di [illegible] presidente lo psicologo Giuseppe Campra, il cui cognome chiarisce [illegible] perché di una scelta anche biellese. Con una precisazione che lo stesso Campra sintetizza: «L'amore non è più solo questione anagrafica e di rapporti interpersonali. Si allarga alla natura ed agli animali che spesso sono i testimoni delle [illegible] speranze».


Scene d'innamoramento e amore, un classico per San Valentino

Anche per l'edizione di quest' anno le giurie [illegible] state tre. Due premiazioni [illegible] il classico «Cuoricino d'oro», sono in calendario a Torino ed altrettante le giurie: con i Lions di cui è coordinatrice Marinella Terragni e con quella popolare che fa capo [illegible] Francesca Cuoco. La manifestazione vedrà il suo culmine nella sede dell'Unione industriale della capitale regionale mercoledì prossimo [illegible] 16, atteso [illegible] sindaco Chiamparino. Il biellese Giuseppe Campra privilegia la «data fatidica» a Graglia, nella sede conosciuta come Hortus Otii di via del Canale 4, un casolare del tardo seicento [illegible] la [illegible] malia. Si festeggia San Valentino, tutti i biellesi invitati, domenica a partire dalle 15.

Delle 442 opere da tutta Italia, tutte rilette da una giuria locale composita per età, cultura e stili di vita, 60 sono biellesi. Commenta queste ultime Giuseppe Campra : «Si [illegible] un deciso abbandono del dialetto [illegible] si conferma la tendenza tipica all'isolamento, inteso come il vivere in riservatezza i propri sentimenti. Sono in aumento sempre di più i sentimenti di [illegible] persona della coppia che, amando di più, idealizza la presenza dell'altro [illegible] dell'altra. Atipico che il ricordo degli avi induca ad aprirli ricacciando il pudore».

E' il caso di Ornella Maffiotti, ora residente a San Mauro Torinese, di chiare e dichiarate origini camburzanesi con salde amicizie a Bagneri di Muzzano. La lettera della sua mamma Adeli[illegible] al marito Ottavio è datata 14 febbraio 1917, ore 10 del mattino. La cronaca commovente di [illegible] quotidianità che si conclude con una speranza andata delusa: «Addio, purtroppo adesso siamo divisi ma, un giorno non lontano, vedremo spuntare un orizzonte pieno di luce, d'amore e noi saremo uniti per sempre. Addì [illegible] pensier del nostro caro figlio Adriano e della sposa tua vola a te, t'invocano e ti chiamano. Scrivimi presto. Ciau». Alla dolce memoria di una moglie nell'ansia [illegible] innamorata andrà una menzione d'oro. A parte questo, domenica nella sala «Sabudia docet» saran[illegible] premiati con il «Cuoricino d'oro» Paolo Santato di Lendinara di Rovigo per «Racconto italiano» (La leggenda dell'arcobaleno) [illegible] Aldo Fappani di Vallemosso per «Poesia italiana» (Ricordando); con [illegible] Menzione d'oro Carlo Serafino [illegible] Venaria Reale per «Racconto italiano» (Meteore- L'incontro fortunato), Aldo Fappani di Vallemosso per «Poesia dialettale» (La pas), Re[illegible] Cavagnero [illegible] San Mauro Torinese per «Poesia italiana» (Resiste l'amore) e Fabio Franzini di Motta di Livenza Trevigiana per «Poesia dialettale» (El mar - l'amor - e 'a mare).

Pronti per il prossimo anno? Certo, senza dimenticare (è meglio ribadirlo), fiori, cene a lume di candela [illegible] regali secondo estro.

[illegible] 16) [illegible]

«Guida all'ascolto» [illegible] musica classica

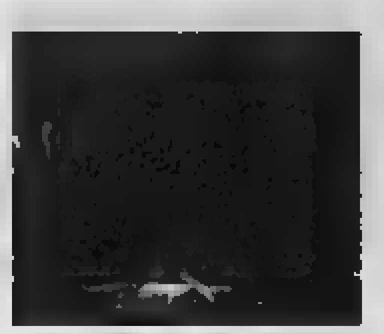
■ Oggi nell'auditorium della Fondazione Ferrero di Alba (ore 16) si terrà una lezione «Guida all'ascolto», iniziativa che rientra nelle collaborazioni culturali [illegible] il Comune, pensata per far familiarizzare il pubblico albese [illegible] la [illegible] classica. Alla lezione di oggi, intitolata «Il Barocco», interverranno il maestro Paolo Paglia, coodinatore [illegible] progetto, la soprano Margerita Mauro e la pianista Letizia Valle. [g. f.]

OGGI ALLA FONDAZIONE [illegible]

Alba [illegible] le Langhe nel libro di Franca Benedusi

■ Oggi alle 18,30, nell'auditorium [illegible] fondazione Ferrero [illegible] Alba, [illegible] Vetrino Nicola, presidente della Fidapa, e i professori dell'Università [illegible] Torino Eugenio Corsini e Giorgio [illegible] Squarotti presenteranno il volume «E la luna appare» [illegible] Franca Benedusi (Griff Editore, 2004). All'incontro sarà presente l'autrice. Dopo il successo del suo primo libro, Franca Benedusi propone una nuova raccolta di racconti ispirati a fatti [illegible] accaduti e ambientati tra Alba e le Langhe. [r. f.]

PRESENTATE ALLA GIUNTA DI [illegible]


La giunta comunale con Fausto Serra

Golosità da [illegible] Italia «seducono» gli assessori

■ Ha proposto ai rappresentanti della giunta comunale [illegible] specialità gastronomiche da tutta [illegible]. L'«incursione» golosa di [illegible] Serra, titolare [illegible] un negozio in città, [illegible] stata apprezzata [illegible] assessori e sindaco. [illegible] commentato il responsabile del Commercio Gian Carlo Balestra: «Quando giovani imprenditori hanno il coraggio [illegible] aprire un esercizio commerciale nella [illegible] città, significa che il tessuto economico [illegible] solido e le opportunità di investimento buone». [v. m.]

[illegible]

Ex sindaco [illegible] abuso d'ufficio [illegible] falso

■ È iniziata in tribunale, ad Alba, l'udienza preliminare a carico dell'ex sindaco di Levice, Alberto Francone, per il quale la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per abuso d'ufficio e falso. Francone, [illegible] dall'avvocato Roberto Ponzio, [illegible] di [illegible] agevolato l'assunzione di [illegible] donna al Comune di Levice, in qualità di lavoratrice socialmente utile. Anche per la donna, C. D., di Cortemilia, [illegible] stato chiesto il rinvio a giudizio per falso. [g. f.]

ACCANTO AI LIBRI E ALLA TEORIA TANTE ESPERIENZE SUL CAMPO

L'Università del gusto scopre vigne e caseifici

Da lunedì i 72 allievi giunti a Pollenzo da ogni parte del mondo divisi in gruppi saranno impegnati in quattro stage territoriali
Dibattito a Torino con Enzo Bianchi, Carlin Petrini e Vandana Shiva

Roberto Fiori

POLLENZO

L'avevano detto fin da subito, quelli di Pollenzo, che Scienze Gastronomiche non sarebbe stata un'università tradizionale. «Niente padelle e fornelli, ma accanto ai libri e alla teoria, tante esperienze sul campo, alla scoperta di allevamenti e latterie, vigneti e cantine, industrie e laboratori artigianali».

Così, dopo qualche [illegible] trascorso nelle belle aule neogotiche [illegible] Agenzia e giunti alla fine della prima sessione [illegible] esami, eccoli pronti a partire, i 72 allievi [illegible]ti da tutto il mondo per studiare gli alimenti, l'ambiente in cui nascono, la loro produzione e [illegible] trasformazioni che subiscono. Da lunedì [illegible] divisi in gruppi [illegible] per due settimane [illegible] impegnati in quattro stage territoriali alla scoperta dei tesori di Toscana, Liguria, Emilia-Romagna e Piemonte.

In Toscana conosceranno il Chianti Classico e il Brunello [illegible] Montalcino, la Val d'Arno e la Val d'Orcia, i produttori di olio e di pane. In Liguria, scopriranno Sanremo e l'olio di Imperia, l'aglio [illegible] Vessalico e le uve autoctone genovesi. In Emilia Romagna il viaggio delle delizie sarà dedicato a Parmigiano Reggiano, prosciutti, culatelli e all'aceto balsamico.

Anche il Piemonte svelerà alcuni dei suoi diamanti enogastronomici agli studenti [illegible] Pollenzo. Lunedì un [illegible] di ragazzi raggiungerà il castello [illegible] Racconigi per ascoltare un quadro storico delle produzioni tipiche della regione, poi [illegible] serata assisterà al Lingotto di Torino al dibattito tra l'indiana Vandana Shiva, il priore della Comunità [illegible] Bose, [illegible] Bianchi, e Carlo Petrini su «Oriente e Occidente di fronte alla natura e al cibo». [illegible] lo stage porterà gli studenti nel Cuneese per conoscere gli allevamenti di suini e la macelleria Dho di Castelletto.

Senza un attimo di pausa, [illegible]coledì sarà dedicato alla razza bovina piemontese [illegible] l'associazione «La Granda», mentre giovedì toccherà al caseificio cooperativo Valle Josina di Peveragno rivelare [illegible] sue formule. Il tour enogastronomico toccherà poi il mulino di Cossano Belbo, le tome [illegible] Murazzano, le nocciole di Cortemilia e i dolci [illegible] Laboratorio di Resistenza dolciaria di Alba. Per finire con il vino, insieme con [illegible] cantine: Matteo Correggia di Canale, Poderi Luigi Einaudi di Dogliani e Fratelli Gancia di Asti. In mezzo, pranzi e cene per ricordare che è proprio la tavola la meta finale di [illegible] fatiche tra campi, stalle e vigne. Spiega Alessia Incerti, dell'Ufficio Comunicazioni dell'Università: «Dopo due [illegible] tematici sui salumi e sul caffè, gli studenti [illegible] concludono il primo [illegible] con gli stage territoriali. [illegible] oggi all'Agenzia riceveranno anche una sorpresa, con la possibilità di [illegible] Alice Waters, celebre chef del ristorante "Chez Panisse" di Berkeley, California». Ma a Pollenzo si pensa anche al prossimo [illegible] «Ieri abbiamo aperto le preiscrizioni e già sono arrivate le prime richieste».


Studenti fra i banchi dell'Università di Scienze Gastronomiche a Pollenzo: sono già aperte le preiscrizioni per l'anno prossimo

in breve

■ **ALBA, [illegible]**
Il pensionato albese G.M., 83 anni, a piedi è stato investito da un'auto. Trasportato all'ospedale San Lazzaro, guarirà in venti giorni. [g. f.]

■ **SI PARLA DEL BOCCACCIO**
L'Università [illegible] terza età organizza oggi [illegible] conferenza su: «L'intelligenza umana [illegible] Decameron di Boccaccio» [illegible] di Mady Orello (sala Seminario [illegible] Alba, ore 15,30). [g. f.]

■ **STUDENTI IN SCENA**
Oggi, alla sala Fenoglio di Alba (ore 18), esercitazioni degli studenti del civico istituto musicale (ingresso libero). Le esercitazioni [illegible] fronte al pubblico proseguiranno fino al 28 febbraio. [g. f.]

■ **LEZIONE ALL'UNITRE**
Oggi a Bra (dalle 15 alle 17), nuova lezione dell'Unitre nell'aula magna del liceo scientifico di via Carando: il dottor Giorgio Oderda parlerà di omeopatia. [v. m.]

■ **INCONTRO A BRA**
Stasera alle 21, nell'Auditorium della Crb, in via Principi di Piemonte, a Bra, si terrà un incontro su «Cellule staminali e prospettive terapeutiche». [illegible] promosso dal Centro di aiuto alla vita. [v. m.]

■ **PROGETTO [illegible]**
Stasera - ore 20,45 al centro Polifunzionale di Bra - secondo appuntamento [illegible] Progetto genitori: [illegible] Doglio parlerà di Internet, game boy, play-station e sulla televisione. È anche previsto un servizio di baby-parking. [v. m.]

■ **UNA FIACCOLATA**
Al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra, fiaccolata (ore 20,30) e poi celebrazione della messa in ricordo dell'apparizione [illegible] Vergine ai pastorelli di Lourdes. [v. m.]

■ **VEGLIA DI [illegible]**
Domani alle 21, in Cattedrale, [illegible] Alba, [illegible] veglia di preghiera e digiuno per la «Quaresima di fraternità» [illegible] la partecipazione del vescovo monsignor Sebastiano Dho. Le offerte della serata saranno devolute per le iniziative di solidarietà della diocesi. [a. r.]

L'INIZIATIVA (DA DOMANI A MARTEDÌ) IN COLLABORAZIONE CON CINQUE TOUR OPERATOR

Langa e Roero alla Bit di Milano

L'Atl proporrà per la prima volta pacchetti turistici

ALBA

L'Atl Langhe e Roero (o Ente turismo), che raggruppa [illegible] Comuni con 180.000 abitanti, parteciperà alla Borsa internazionale del turismo (Bit) in programma alla Fiera di Milano [illegible] domani a martedì, [illegible] modo inconsueto. A differenza del passato, per la prima volta, l'Atl non si limiterà a promuovere l'immagine del territorio, ma presenterà offerte concrete contenute in pacchetti turistici, in collaborazione [illegible] cinque tour operator delle Langhe e Roero. Tra Atl e tour operator è stata raggiunta un'intesa che ha portato alla pubblicazione del primo catalogo con le offerte dettagliate e relativi prezzi. Intitolato «4 stagioni di vacanza», sarà portato alla fiera e successivamente diffuso in Italia e all'estero. Le offerte riguardano enogastronomia, cultura, turismo attivo e prevedono soggiorni sul territorio da tre a dieci giorni.

Dice [illegible] Carbone, neodirettore dell'Ente turismo: «Finora le istituzioni [illegible] partecipato alle fiere per illustrare e valorizzare l'immagine del territorio. Questa volta l'Atl Langhe Roero si presenta con un catalogo per supportare in modo concreto la commercializzazione del turismo della zona. Il rapporto commerciale avviene sempre tra tour operator e cliente, [illegible] l'Ente turismo favorisce così l'incontro fra le parti, ovviamente svolgendo questo ruolo in modo del tutto gratuito. Non [illegible] stato facile giungere a [illegible] tipo di collaborazione, che è stata prima di tutto un salto culturale. Il catalogo è [illegible] strumento che sarà affiancato dal sito Internet continua[illegible] aggiornato».

Carlo Bartolini, che [illegible] appena lasciato l'incarico di direttore dell'Ente turismo, collaborerà ancora con l'Atl Langhe Roero. Svolgerà, tra l'altro, la funzione di promoter per dare supporto alla commercializzazione del turismo. [illegible] catalogo [illegible] offerte sarà distribuito in tutte le agenzie italiane e all'estero.

I pacchetti turistici spaziano dai [illegible] enogastronomici fra le colline delle Langhe alla scoperta di castelli, borghi medievali, cantine, cascine, nobili dimore, le Rocche del Roero, fino a percorsi di trekking o mountain [illegible] fra i vigneti, [illegible] colline e gli angoli ancora selvaggi. [g. f.]


Il direttore Mauro Carbone

L'ATTIVITÀ NEL BRAIDESE DEL CONSORZIO INTESA

Disagio economico Aiutate 170 famiglie

BRA

«Ora puntiamo sui "piani [illegible]", che consentano a tutti gli operatori [illegible] socio-assistenza di coordinare le proprie attività a favore di un determinato territorio, facendo anche in modo che i Comuni siano i principali artefici delle politiche sociali». L'ha annunciato Piero Degetto, presidente del Consorzio socio-assistenziale Intesa durante la presentazione del bilancio 2004 e l'analisi delle prospettive per l'anno in corso. Continua: «[illegible] tutti gli enti locali, anche il nostro consorzio deve fare i conti con risorse scarse, e in un periodo di "vacche magre" scucire maggiori fondi alla Regione, non è impresa facile». Il bilancio di previ[illegible] approvato dall'assemblea dei sindaci degli 11 Comuni che hanno dato vita al Consorzio, pareggia su 8 milioni 788 mile euro. La quota pro-capite [illegible] Comuni [illegible] ogni residente è [illegible] rispetto allo scorso anno. Bra paga 29,34 euro per abitante, Cherasco e Sommariva Bosco 22,34, mentre gli altri centri versano 19,68 euro.

Ancora il presidente: «Abbiamo scelto di potenziare le quattro [illegible] operative del Consorzio: Bra, Sommariva Bosco, Sommariva Perno e Cherasco. Ma anche l'attenzione verso le famiglie andrà migliorata: metteremo a disposizione [illegible] cittadini un punto informativo sulle tematiche che coinvolgono la famiglia oggi. Promuoveremo opportunità mirate al sostegno della genitorialità, con un lavoro integrato [illegible] il comparto sanitario. [illegible] intenzione costituire [illegible] Consulta per la famiglia, da realizzare con il coinvolgimento politico e tecnico degli undici Comuni». La direttrice Anna Alburrà conclude: «Vogliamo anche poten[illegible] i [illegible] agli [illegible] con [illegible] occhio [illegible] riguardo verso gli utenti parzialmente o totalmente non autosufficienti. Curare la massima integrazione [illegible] disabili nel [illegible] sociale [illegible] essere un [illegible] obiettivo primario: per loro nascerà anche [illegible] centro diurno a Sommariva Bosco e una comunità-alloggio a Pollenzo». Nel 2004 Intesa ha attivato 170 progetti di assistenza [illegible]mica, 209 nuclei in difficoltà hanno [illegible] assistenza domiciliare, si sono inseriti [illegible] disabili nei centri diurni e sono stati attivati 9 gruppi di auto mutuo aiuto. [v. m.]

LA CERIMONIA [illegible] TERRÀ DOMENICA (ORE 10) NEL PALAZZO DEI CONGRESSI DI PIAZZA [illegible] AD ALBA

Premio alla generosità per 134 donatori Avis

Croce d'oro, medaglie e diplomi: previsto il rinnovo degli organi direttivi del sodalizio

[illegible]

Centotrentaquattro donatori [illegible] sangue Avis saranno festeggiati e premiati domenica per la loro generosità. L'incontro si svolgerà [illegible] sala [illegible] Palazzo delle [illegible] e congressi di [illegible] Medford, [illegible] 10.

Per aver raggiunto la cifra record di cento donazioni, sarà consegnata la croce d'oro a Pietro Quassolo. Per settantacinque donazioni sarà premiato Francesco Franco. La medaglia d'oro per aver donato cinquanta volte il sangue andrà a Romano Barberis, [illegible] Bertolusso, Marco Busso, Gian Mario Carmino, Angela Cattaneo, Franco Ghignone, Luciano Salerno, Roberto Castagnotto, Aldo Di Gisi e Nicola Molinari.

[illegible] venticinque donazioni riceveranno una medaglia d'argento: Silvana Aimasso, Andrea Alberighi, Giorgio Ambrosano, Paolo Avogliero, Livio Bosticardo, Carlo Capra, Maria Cascio, Domenico Delpiano, Antonio Di Dio, Efisia Ecca, Roberto Gavarino, Guido Giraudi, Pasqualina Messa, Domenico Napolitano, Giuseppe Pola, Luciano Ratto, Pier Giuseppe Revello, Angelo Saorin, Maria Scarsello, [illegible] D'Auria, Franco Delsanto, Carlo Fogliati, Massimo Frena, Erasmo Giove, Ornella Grespan, Giuseppe Sardo, Teresio Signetti, Gabriele Solavaggione, Fiorentina Boffa, Antonio Cogno, Alessandra [illegible]rengo, Remo Stupino, Dimce Dimitrov.

Per quindici donazioni saranno premiati: Paolo Aguzzi, Andrea Anolli, Carlo Alberto Anselma, Federico Bellardi, Ida Carla Cogno, Massimo Colomba, Gabriele Di Rutigliano, Massimo Drocco, Mario Fabaro, Mauro Ferraro, Malvina Ferrero, Enrico Ottavio Ganio, Lazhari Govader, Pasqua Lomuscio, Alberto Masoero, Luigi Minuto, Renato Nada, Giuseppe Negro, Eugenio Parrilla, Cristina Paruzzo, Davide Rapalino, [illegible] Rivetti, Eugenio Salati, Paolo Viglino, Laura Altare, Bruno Drocco, Valter Parlo, Giuliano Revell, Ester Rosso, Massimo Bergadano, Alessandro Locatelli, Luciano Murialdo, Gino Cionchi, Ezio Castello Lucco.

Altri cinquantacinque diplomi saranno consegnati ad altrettanti donatori per dieci donazioni.

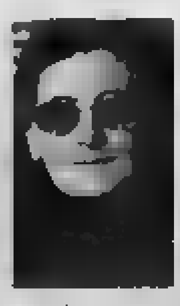
La festa di domenica si concluderà con il rinnovo degli organi direttivi dell'Avis albese, un'associazione molto attiva, che raccoglie il plasma nella sua sede di via Pierino Belli e con le autoemoteche che ogni domenica sostano in un paese della Langa o del Roero. [g. f.]

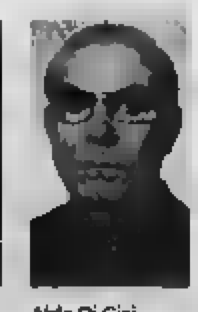

Stefano Bertolusso


Marco Busso


Gian Mario Carmino


Roberto Castagnotto


Angela Cattaneo


Aldo Di Gisi


Franco Ghignone


Nicola Molinari


Pietro Quassolo


Luciano Salerno

Le proposte di «Xavier» per ritrovare forma fisica, benessere e bellezza



Già domani sera allo «Studio Vu Lounge Club» di Alba si celebrerà la festa degli innamorati. Verranno proposti brani musicali romantici e colonne sonore di film

Magia di S. Valentino allo Studio Vu

Il «Lounge Club» anticipa la festa degli innamorati

ALBA

La feste di San Valentino allo «Studio Vu» arriva in anticipo: già domani sera si celebrerà la festa degli innamorati, la ricorrenza amata da molte coppie. La serata trascorrerà in [illegible], chiacchierando con il sottofondo di alcuni fra i più romantici brani musicali, adatti alla circostanza. [illegible] mancheranno colonne sonore di grandi film come «Via col vento» «Il dottor Zivago» e al momento delle danze si darà spazio ai balli lenti.

Allo «Studio Vu Lounge Club» dicono che arriverà direttamente dall'Oriente [illegible] particolare incenso dalle presunte proprietà magiche, tanto [illegible] essere capace di far innamorare le persone. Durante la serata verrà distribuito l'elisir d'amore, [illegible] formula magica per coloro che sono alla ricerca di compagnia. Per aiutare nuove coppie ad avvicinarsi e conoscersi i partecipanti potranno cimentarsi in [illegible] simpatico gioco che avrà proprio il compito di mettere a contatto e facilitare l'incontro con nuove persone. Alle donne verranno regalati gadget.

Lo «Studio Vu» di San Cassiano, locale storico di Alba dove molte coppie si sono conosciute, ha riaperto i battenti la primavera [illegible], completamente ristrutturato. Si propone come luogo di intrattenimento, di incontro, un salotto in cui trascor[illegible] il tempo libero. Lo «Studio Vu» di oggi si può definire un percorso tra [illegible] e culture con modalità differenti di approccio, un locale multifunzionale per soddisfare le esigenze di più generazioni, dove si possono sentire a proprio agio persone di età diverse. «Studio Vu» è, infatti, un salotto con varie ambientazioni. Alla realizzazione han[illegible] partecipato importanti designer, da John Karr di Londra alla scenografa Antonietta Menia di Firenze, [illegible] realizzato la statua collocata in fondo alle scale. Il locale è aperto nelle [illegible] di [illegible]dì e sabato, appuntamenti che si trasformano in divertenti show durante i quali tutti i clienti sono protagonisti.

Anche l'emittente Radio Alba dedicherà, da oggi a lunedì incluso, uno spazio nei suoi programmi alla festa degli innamorati in cui verranno raccontate le più belle storie d'amore. Chi avesse una storia particolarmente interessante può raccontarla inviando una e-mail a radio.alba@libero.it.

La serata di domani allo «Studio Vu» è organizzata in collaborazione con «Xavier Coiffure», «Pizza Sì», pub pizzeria «La Terra di mezzo», bar Zanzibar (nuova gestione), Giramondo Isalei Travel, Colombano fiori, pub Red House di Bra, ristorante pizzeria Rossella di Dogliani e Bra Gioielli. Si tratta di tutte attività a cui ci si può rivolgere per festeggiare San Valentino.

«Xavier Haute Coiffure Centro [illegible] benessere» di corso Langhe riceve in un'atmosfera accogliente, uomini e donne che vengono aiutati a ritrovare forma fisica, benessere e bellezza. Oltre ai trattamenti per tutto il corpo effettuati da personale preparato attraverso una continua formazione raggiunta con la frequenza a corsi specialistici, [illegible] può usufruire di un salone acconciature. L'équipe di «Xavier» segue da sempre le sfilate dell'Haute Coiffure francaise per apprendere, ad ogni stagione, novità, modelli, linee e tend[illegible] da proporre [illegible] salone albese, uno dei più rinomati della zona. Per sentirsi belli e affascinanti in ogni circostanza è fondamentale avere capelli in ordine, curati [illegible] in salute, ma anche [illegible] in funzione della personalità, del viso, dello stile di vita. In questo Saverio Romanelli è un vero maestro. Nelle mani di Xavier, della figlia Grazia e della moglie Graziella, i capelli prendono vita, con gli infiniti [illegible] dei colori, i tagli alla moda, gli effetti sfumati, i riflessi morbidi, le meches.

Benessere e bellezza: è l'obiettivo che si propone di offrire l'istituto di X[illegible]er i[illegible]lima di armonia e relax che caratterizza l'atmosfera del salone.

EL LOCO DI CENTALLO

«Les enfants terribles» si esibiscono a Centallo

Stasera nel locale «El loco» di Centallo, prenderà il via la «stagione live» con il concerto del gruppo «Les enfants terribles» che proporrà tra il resto l'ultima pubblicazione, un cd in cui sono stati raccolti brani che spaziano dal «rock» allo «ska». La band, molto apprezzata tra i giovani, è stata ospite [illegible] spettacolo musicale girato a Bologna «Roxy [illegible] di Red Ronny. [r. c.]

[illegible] DI [illegible]

Omaggio a Tenco e [illegible] di Enomisossab

Sperimentazione vocale di scena stasera sul palco del circolo «Ratatoj» di via Alessi a Saluzzo. Alle 22 si esibisce il solista «Enomisossab», nome enigmatico che cela l'artista Simone Basso. In programma anche un omaggio a Luigi Tenco con il brano «Vedrai, vedrai». Seguirà la performance del percussionista Leardi. Musica dal vivo anche domani [illegible] al «Ratatoj» [illegible] 22 [illegible] i suoni dei «Kessler». [m. ma.]

CONCERTO PER [illegible] A BUSCA



Il giovane Roberto Miccoli

«Giovani di talento» Stasera Roberto Miccoli

Alle 21, nella Sala concerti dell'Istituto musicale di Busca, per la rassegna internazionale dedicata ai giovani talento, recital di pianoforte di Roberto Miccoli. Il musicista, allievo di Maria Golia all'accademia europea di perfezionamento pianistico «Fondazione Romanini» di Brescia, ha intrapreso una brillante carriera. Eseguirà opere di Liszt: la Rapsodia Ungherese n.XV, «Années de pèlerinage-deuxième année Italie, Après une Lecture de Dante» e la «sinata in si minore». [v. p.]

MASCHERE A RACCONIGI

Nella [illegible] danzante si elegge Miss Carnevale

Questa sera, nel corso [illegible] serata danzante a Racconigi con «Il Braida», nel «Palagiandoja» di piazza Piacenza, verrà eletta «Miss Carnevale 2005». La vincitrice parteciperà a metà marzo alle finali nazionali di Viareggio di «Miss Carnevali d'Italia». La reginetta del 2004, Laura Masoero, 24 anni, si era classificata quarta assoluta al concorso nazionale ed oggi è fra le finaliste di "Miss Padania", il 18 e 10 febbraio al Mazda Palace di Milano. [a. m.]

STASERA A CUNEO L'ORCHESTRA SUZUKI INVITATA DA BIBLIOTECA E ROTARY

Al teatro Toselli in scena la musica dei bambini

Vanna Pescatori

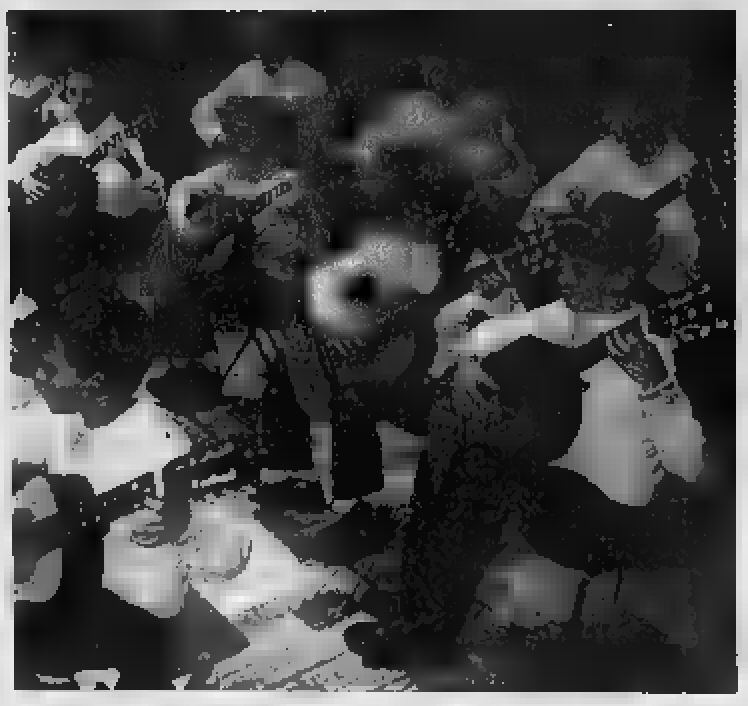
CUNEO

«Nati per leggere...anche la musica». Con questo titolo stasera, alle 21, al teatro Toselli di Cuneo (ingresso libero per il pubblico) i b[illegible] dell'Orche[illegible] Suzuki suoneranno per far conoscere il progetto che la Biblioteca civica ha avviato per far crescere i più piccoli nell'amore della lettura. L'iniziativa è promossa dal Rotary club di Cuneo per le celebrazioni del Centenario della fondazione del Rotary International.

[illegible] Chiavero, direttrice [illegible] Biblioteca, spiega: «Il Rotary di Cuneo si è dimostrato sempre molto sensibile alla lettura rivolta ai bambini e ai ragazzi, e ha contribuito a realizzare lo spazio a loro dedicato. Ogni anno, inoltre, organizza un concerto dell'Orchestra Suzuki per sostenere progetti di solidarietà. Quest'anno ha dato disponibilità per raccogliere fondi per l'acquisto di libri e materiali sui punti di lettura nel reparto di Pediatria dell'Ospedale Santa Croce, negli studi dei pediatri e negli asili nido della città. Tra il percorso del progetto "Nati per leggere" e quello dell'apprendimento della musica dall'infanzia con il "Metodo Suzuki" ci sono molte affinità: così come al bambino il genitore legge filastrocche e storielle, nello stesso modo il "Suzuki" insegna l'abc della musica, che all'inizio viene appresa cantando, poi con la [illegible] scenza dello strumento».

L'Orchestra Suzuki, coordinata nel concerto di stasera da Stefano Viada, è composta da una trentina di chitarristi, violinisti, violoncellisti e pianisti tutti di età tra i 5 e i 16 anni. I piccoli musicisti che suonano su strumenti costruiti specificamente per la loro età, eseguiranno melodie popolari, brani classici più impegnativi di Beethoven, Mozart e Suzuki, alternati da filastrocche e scioglilingua ritmati e intonati, che rappresentano i primi passi sulla strada della musica.

L'avvicinamento del bambino alla [illegible] e alla lettura ha in comune un altro elemento: la convinzione che apprendimento e affettività siano fortemente legati. La Biblioteca di Cuneo, con il Sistema bibliotecario e l'Associazione Amici della lettura e delle Biblioteche, hanno [illegible] al progetto nazionale «Nati per leggere» spinti dall'idea condivisa con l'Associazione Insieme musica, formata da giovani diplomati al Conservatorio, che ha portato a Cuneo il «Metodo Suzuki».



L'Orchestra Suzuki è composta da giovani artisti tra i 5 e i 16 anni

DOMANI LA PRESENTAZIONE DEI PRIMI CAPOLAVORI

A «Cioccolart» le sculture nel nome di San Valentino

CUNEO

L'amore si veste di cioccolato. «Cioccolart», la dolce kermesse che anima Cuneo fino a domenica, domani «sposa» la festa di San Valentino, che diventa tema del primo concorso nazionale di «Sculture di cioccolato» in Sala San Giovanni.

Qui, entro le 15, i concorrenti presenteranno le loro creazioni. La sfida coinvolgerà professionisti, artisti e scultori in generale, e ragazzi. La giuria farà una prima selezione, ma i primi tre di ogni categoria dovranno superare un'ulteriore prova: domenica alle 14, dando pubblica dimostrazione della propria abilità, «scolpiranno» un blocco di cioccolato davanti ai visitatori. Alle 17, il sospirato verdetto, al quale contribuiranno i lettori de «La Stampa» votando con il coupon qui a fianco, partecipando così all'estrazione di un soggiorno all'Hotel Royal alle Terme di Valdieri.

[illegible] aperitivo [illegible] i «Concerti Cioccolart» al Caffè Nizza, in corso Nizza 54: il trio da camera composto da Andrea Sarotto, Luca Pamiciari ed Elisa Ferrara, eseguirà note di Beethoven e Mendelsshon. [v. p.]

La parola ai lettori

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Cuneo corso Nizza, 11 12100 Cuneo Fax: 0171 64402 - SMS [illegible] e-mail: cuneo@lastampa.it

- Il postino di valle che fa le commissioni e le buone notizie degli alunni di Borgo
- Tanti castagni malati

Siamo gli scolari della IV A e B della scuola elementare «Don Luciano Pasquale» di Borgo San Dalmazzo. A scuola abbiamo creato un giornalino in cui raccontiamo soltanto buone notizie, raccolte intorno a noi o lette sui giornali.

Su La Stampa di domenica abbiamo letto l'articolo «Farmaci consegnati a casa dal postino» in cui si dice che questo servizio (già attivo in Valle Antrona e in Valsesia), non potrà ora partire nelle valli cuneesi a causa dei costi e delle difficoltà organizzative. Noi però [illegible] postino che questo servizio lo fa già [illegible]. Porta anche il pane e altre commissioni. Sostiene di essere fortunato perché lavora in un posto che ama, la montagna, e perché i [illegible] «clienti» non sono molti, quindi può occupare parte del suo tempo per essere utile facendo loro le commissioni. Secondo noi questa è una buona notizia. Speriamo che altre persone seguano il suo esempio.

GLI SCOLARI DELLA IV A E B
Elementari «Don L. Pasquale»
Borgo San Dalmazzo

Sulla base delle segnalazioni provenienti dai castanicoltori e di sopralluoghi e verifiche in loco, si può affermare che nei Comuni ove maggiormente si è sviluppata l'infestazione del cinipede, Boves e Peveragno, le perdite di produzione di castagne raggiungano e superino l'80%. Anche nei [illegible] (Chiusa di Pesio, Roccavione e Robilante) i dati del 2004 indicano una forte diminuzione delle produzioni (anche superiori al 50%). L'andamento dell'infestazione lascia supporre che, a breve termine, in tutto l'ambiente castanicolo [illegible] montagna cuneese la produzione di [illegible] ridotta a quantità insignificanti.

Siamo fiduciosi [illegible] i risultati che si otterranno con la lotta biologica intrapresa, e diamo atto, [illegible] al Servizio Regionale Fitosanitario quanto alla sezione di Entomologia dell'Università di Torino, della serietà con la quale hanno operato e stanno operando, per come il caso è stato studiato e per l'attenzione che è stata prestata. Ma, [illegible]e ci dicono i tecnici, se tutto va bene occorreranno diversi anni, 6-7 o forse più, prima che si ristabilisca un equilibrio, prima che questa infestazione sia riportata entro limiti accettabili.

La domanda che ora, insieme, ci dobbiamo porre, è quella relativa alla sorte della castanicoltura, nel frattempo quanti castanicoltori resisteranno? Quanti continueranno nelle necessarie cure ai castagneti? Purtroppo se non si sostiene questa attività andiamo incontro ad un gravissimo danno, non solo economico, ma anche ambientale. Diventa quindi indispensabile un intervento esterno di sostegno straordinario per salvaguardare l'esistenza stessa [illegible] castanicoltura, e non solo un rimborso danni. Occorrerà prevedere l'inserimento degli aiuti negli interventi previsti dal prossimo Piano di Sviluppo Rurale, che diventerà operativo dal 2007.

STEFANO DHO, presidente
Comunità montana Bisalta
Peveragno

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 282.832
telefono 0171 280.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

[illegible]

A Cuneo: Comunale 3, via Cavallo 7, t. 0171 492.592.
Alba: Pieve, [illegible] 0173 282.896/283.842.
Bra: Dalmasso, via Vittorio Emanuele 195, t. 0172 412.187/433.777.
Fossano: Municipale 2, via Marconi 65, t. 0172. 60.487.
Mondovì: Santa Marià, piazza Monteregale 4, t. 0174 42.280.
Saluzzo: Comunale, via Vittime di Bologna 1, t. 0175 42.289.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 61, t. 0172 712.389.

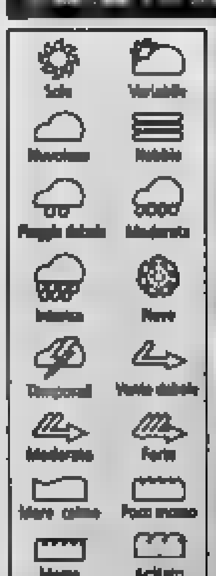
AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.808
Barge telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 [illegible]
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631460
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.565
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 561.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

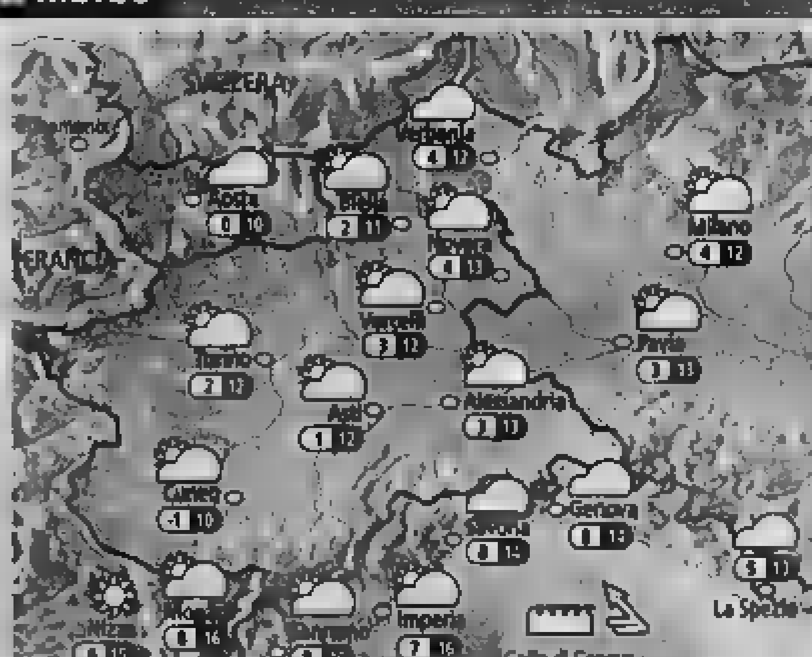
Questura pronto intervento 113
Carabinieri 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 608511.
Ceva tel. 0174 705511. Saluzzo tel. 0175 211.811. To-Sv. tel. 0172 495.311.
Vigili del Fuoco 115

[illegible] METEO

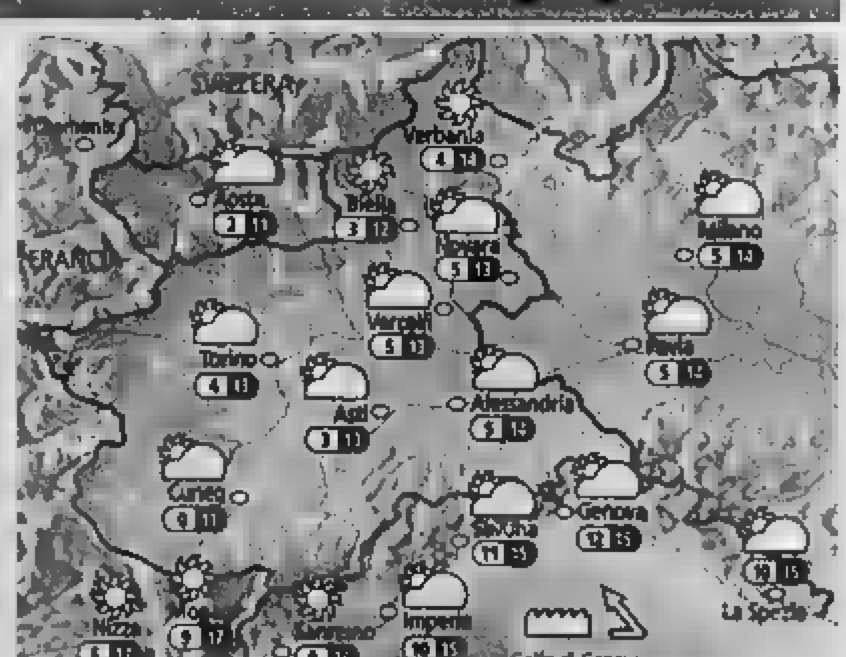


IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 36 minuti; culmina alle ore 12 e 44 minuti, tramonta alle ore 17 e 51 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 9 e 8 minuti; cala alle ore 21 e 11 minuti



OGGI Su tutti i settori cielo parzialmente nuvoloso. Annuvolamenti più compatti sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola, dove potrebbe nevicare in prossimità dei rilievi confinali. Addensamenti di nubi basse anche sulla Liguria, senza fenomeni. Sulle pianure la nuvolosità sarà invece medio-alta. Temperature in aumento sia nei valori minimi che massimi. Venti deboli, in rinforzo sulle Alpi.



DOMANI Ancora nubi su tutti i settori, più compatte sull'alta Val d'Aosta e la Val d'Ossola, dove potrebbe nevicare vicino alle creste di confine. Addensamenti localmente intensi anche sulla Liguria, senza fenomeni. Dal pomeriggio graduale miglioramento ad iniziare dai settori pedemontani. Temperature in lieve ed ulteriore aumento. Venti forti sulle Alpi e allo sbocco delle vallate, da deboli a moderati sulle pianure.

Vassallo apre in Contrada Mondovì. Via Roma è cultura con Mondadori

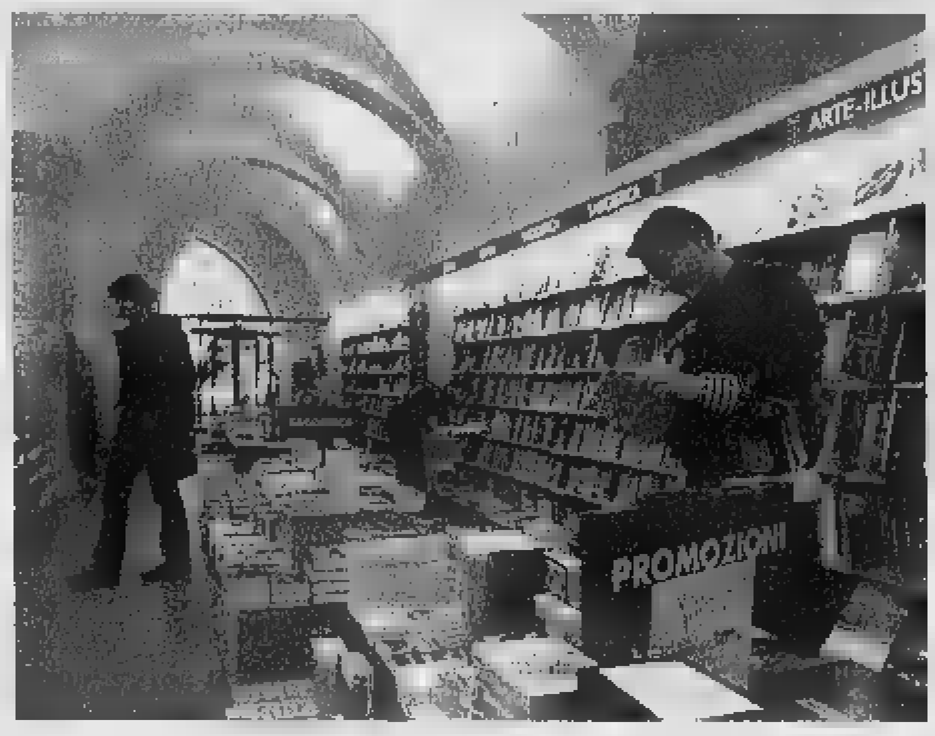
Invito nel centro storico di Cuneo

Tra raffinati gioielli e una moderna libreria

CUNEO

Contrada Mondovì, «cuore» della Cuneo storica, ritratta dagli artisti in olii e acquerelli, fotografata nei suoi mille scorci dagli appassionati dell'obiettivo, la prossima settimana si è arricchirà di un nuovo negozio. Al numero 5 aprirà «La bottega delle gioie» di Vassallo Gioielli, che ha deciso di trasferire il punto vendita di corso Nizza 44. «E' un'area con grandi potenzialità [illegible] [illegible] sfruttate - spiega Paolo Vassallo -. In tutte le città, esistono centri storici simili a quello di Cuneo, con piccole vie e l'area pedonale dov'è un piacere passeggiare. Speriamo che altri seguano il nostro [illegible]mpio, [illegible] poi ci fossero bar con il dehors, Contrada Mondovì con le strade intorno acquisterebbe davvero il ruolo che merita».

Un altro motivo che ha spinto Vassallo Gioielli ad allontanarsi da corso Nizza è quello di soddisfare [illegible] numerosa clientela che predilige per lo shopping tra piazza Galimberti e piazza Tori[illegible]. In [illegible] Giolitti, la sede «storica» della gioielleria continuerà a proporre i pezzi eleganti [illegible] raffinati che da trentacinque anni l'hanno [illegible] nota e apprezzata. Il nuovo negozio, a ingresso libero, presenterà le firme più alla moda come Paciotti, i [illegible] gioielli sono indossati da perso[illegible] famosi; Facco Gioielli, che «veste» Emanuela Foliero e Ana Laura Ribes; Nomination, leader nella produzione dei gioielli in acciaio e oro; la collezione Angeli e i bracciali e girocolli in cotone e colorato della collezione Artenig[illegible]: il successo dell'anno. I prezzi saranno per tutti, non solo nei bracciali che si troveranno a partire da 4 euro, ma anche nel campo degli orologi fashion, acquistabili da 23 [illegible] Inoltre si troveranno bijoux [illegible] tendenza. In omaggio alla Contrada, «La bottega delle gioie» avrà anche un angolo dedicato all'antico, con gioielli e argenti d'epoca.



Al numero 5 di Contrada Mondovì aprirà «La Bottega delle gioie» un nuovo negozio di Vassallo gioielli con offerte di prodotti di gran pregio e altri a prezzi per tutti
In via Roma la libreria Mondadori di Elfi (nella Foto Bedino) ha circa 20 mila volumi con possibilità di accedere a un magazzino con altri 250 mila, rapide informazioni e un apprezzato Punto Internet

Nella centrale via Roma, la libreria Mondadori di Elfi, fa il bilancio dei primi cinque mesi di apertura. «Possiamo dirci soddisfatti - spiega il consulente Piero Bono - soprattutto dal punto di vista commerciale. Resta però da attuare la parte più importante e più forte del nostro progetto: quella culturale». [illegible] scelta di aprire a Cuneo era stata motivata dalle potenzialità della città nel campo della lettura, per una vasta promozione culturale. L'affluenza di clienti è in continua crescita. Aggiunge [illegible] consulente: «Possiamo dire che per [illegible] abbiamo sempre avuto la libre[illegible], il che non è poco. Ora vorremmo fare della libreria un luogo di cultura che interagisca con la città legandosi [illegible] altre librerie e al territorio attraverso una rete di alleanze non solo commerciali. Abbiamo aperto lo scorso settembre, e lavoriamo sempre con la stessa passione». Si è aperto un dialogo [illegible] la clientela per consigliare e informare sull'acquisto. Sostanzialmente positiva la scelta dell'ora[illegible] non-stop dalle 9 alle 20, dal lunedì al sabato, e quella dell'apertura domenicale. «Per l'estate [illegible] pensando a prolungare l'orario serale, perché con il freddo le strade si svuotano presto, ma la bella stagione fa venir voglia di passeggiare sotto i portici anche fino a tardi» afferma Piero Bono, che segnala anche [illegible] risposta positiva delle scuole dei centri vicini all'invito di portare i bambini in libreria. «Sono soprattutto Elementari e l'ultimo anno delle Materne - dice -, ma [illegible] [illegible] servizio che bisogna sviluppare perché in altre regioni dove [illegible] lavorato, in particolare Lombardia [illegible] Emilia Romagna, questo genere è molto più diffuso».

Con un patrimonio tra i 16 mila [illegible] i 20 mila volumi [illegible] la possibilità [illegible] accedere a un [illegible]gazzino di [illegible] mila volumi, [illegible] soprattutto la fornitura in tempi brevissimi di informazioni sul libro richiesto, la Mondadori è [illegible] libreria per tutte le età ed esigenze: dal piacere di leggere, ai testi di divulgazione; dallo studio al settore professionale, che verrà aumentato soprattutto nelle sezioni [illegible] legale, contabile-finanziario e marke[illegible]. A primavera inoltrata verranno arricchite le sezioni di ingegneria e architettura, e medi[illegible].

In questo periodo la libreria, che ha scelto come logo una colonna che raPpresenta quella dell'Antica loggia dei mercanti in cui ha sede, sta anche migliorando il proprio portale (www.elfimedia.it) che a breve disporrà di una banca dati utilizzabile sia per la consultazione sia per prenotare volumi o richiedere informazioni sulle prossime pubblicazioni.

Sono diciannove le postazioni fisse del Punto Internet alla libreria Mondadori, più altre tre cui ci si può collegare con il proprio pc [illegible] una [illegible] [illegible] Wireless, senza [illegible]. Con una crescita del 25% degli utenti al mese, la creazione del Punto Internet si è rivelata una scommessa vinte anche per la dotazione di teleca[illegible] e [illegible] audio, [illegible] l'usci[illegible] usb per scaricare i file su piastra usb. Per utilizzare il Punto Internet si acquista un codice personale di accesso a tempo: il minimo è un'ora. Quando la cifra prepagata termina, o scade il tempo massimo di 15 giorni, il codice si esaurisce. Una nuova formula di abbonamento preve[illegible] il pagamento di 15 euro per una settimana, senza limiti orari di utilizzo.

INCONTRO A [illegible] CON TULLIA ZEVI



Tullia Zevi parla in municipio a Cuneo

Impegno civile ricordando Nuto [illegible]

■ «La donna: anello forte dell'impegno civile, 1945-2005», è il titolo [illegible] dibattito che si tiene stasera, [illegible] 21, nella sala d'onore [illegible] municipio di Cuneo, nell'ambito delle iniziative promosse per ricordare il comandante partigiano e scrittore Nuto Revelli. Parteciperanno Bianca Guidetti Serra, Licia Pinelli, Tullia Zevi. Il ciclo [illegible] manifestazioni - organizzate dall'istituto storico [illegible] Resistenza [illegible] [illegible] società contemporanea e dal Comune di Cuneo, dalla costituenda fondazione «Nuto Revelli» e dalla Scuola di Pace di Boves - prevede anche: la proiezione del film «Giustizia nel tempo di guerra», di Fabrizio Lazzaretti, il 24 febbraio, [illegible] 20,30, [illegible] cinema Lanteri, con l'intervento di Gastone Cottino; [illegible] presentazione del libro «Non violenza. Le ragioni del pacifismo», il [illegible] marzo al Lanteri (modera don Claudio Mondino, intervengono gli autori Marco Revelli e Lidia Menapace). Fino [illegible] domenica, inoltre, nella chiesa di Santa Chiara, si può visitare [illegible] mostra «Il volto religioso della guerra». [m. bo.]

INIZIATIVA DI [illegible] PERSEGUITATA IN TIBET



Ngawang Sangdrol

Violenza sulle donne Un dibattito a [illegible]

■ Nell'ambito della campagna nazionale «Mai più violenza contro le donne», il gruppo biellese di Amnesty International ha organizzato un incontro-dibattito che si svolgerà martedì 15, alle 21, nell'auditorium di Biverbanca (in via Carso a Biella). Ospite Ngawang Sangdrol, [illegible] tibetana, prigioniera [illegible] [illegible] da quando aveva 16 anni: la donna ha subito condanne per un totale di 21 anni di carcere solo [illegible] aver chiesto l'indipendenza del [illegible] paese. Per [illegible] liberazione il gruppo Amnesty di Biella, insieme a molti altri [illegible] Italia [illegible] nel mondo, ha a lungo lavorato, coinvolgendo soci, autorità [illegible] gente [illegible] Ngawang Sangdrol, liberata dopo 10 anni di detenzione durissima fatta [illegible] isolamento, duri interrogatori e pestaggi, adesso viene in Italia a portare la sua testimonianza e [illegible] [illegible] persone che hanno cercato di aiutarla durante la [illegible] prigionia. [r. mo.]

CRESCE L'INQUINAMENTO ATMOSFERICO

E' allarme polveri [illegible] Pronti piani [illegible] traffico

Domenica stop alle auto in centro ad Alessandria, seguirà Asti
Targhe alterne ad Aosta, Casale [illegible] nel Biellese. Iniziative [illegible] Vercelli

L'allarme smog è scattato nelle grandi città, ma [illegible] solo. [illegible] [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta.

Aosta

Targhe alterne per 4 mercoledì consecutivi ad Aosta. Lo ha deciso l'amministrazione comunale dopo il parere dell'Osservatorio cittadino per la qualità [illegible]'aria. Il provvedimento entrerà in vigore il 23 febbraio. Orari e modalità delle limitazioni verranno definiti oggi con una delibera di giunta.

Alessandria

Le centraline dell'Arpa da molti giorni - da inizio gennaio sono già 28 volte - indicano valori superiori ai 50 microgrammi metro cubo delle polveri fini nell'aria. Così domenica stop [illegible] traffico in centro dalle 10 alle 18 e sul territorio comunale niente veicoli non catalizzati. Se non migliora un nuovo blocco è previsto mercoledì. Tortona decide oggi se adottare analogo provvedimento. Casale [illegible]ledì ha bloccato [illegible] «non catalitiche» e ha deciso le targhe alterne per mercoledì e giovedì: il 16 le pari, il 17 le dispari.

[illegible]

Limitazioni al mercoledì e giovedì

■ Blocco per i veicoli non catalizzati e targhe [illegible] due giorni settimanali. Questi i provvedimenti antismog attualmente [illegible] vigore [illegible] Torino: il primo «strutturale», quindi in versione definitiva; il secondo previsto fino al [illegible] aprile. Andiamo [illegible] ordine. [illegible] stop [illegible] mezzi non ecologicamente corretti (veicoli [illegible] benzina [illegible] catalizzati, diesel [illegible]n ecologici) interessa [illegible] giorni la [illegible] (lunedì-venerdì) e viene applicato non su tutto il [illegible] urbano ma nella cosiddetta «Ztl Ambientale» dalle 7,30 alle 18,30: per intenderci, si tratta del centro allargato. Due le eccezioni: il divieto viene applicato con [illegible] ridotto per i veicoli non ecologici utilizzati [illegible] imprese per [illegible] lavorative [illegible] per il trasporto merci (12-18,30), mentre il carico-scarico merci è vietato [illegible] 7,30 alle ore 10,30. Le targhe alterne riguardano invece due giorni [illegible] - il [illegible] e il giovedì - dalle 8,30 alle [illegible]



Blocco del traffico: in numerosi centri si stanno studiando piani anti-smog

Asti

Tornano come nel 2004 le «Domeniche a piedi» ad Asti. Si partirà il 20 febbraio con la festa di Carnevale. L'iniziativa è promossa dall'assessorato all'Ambiente del Comune e diventerà un appuntamento [illegible]te: fino a dicembre, [illegible] ripeterà una o più volte al mese (agosto escluso) dalle 8 alle 20, spesso in coincidenza con altre manifestazioni curate dagli assessorati comunale che animeranno il [illegible]o storico, dove [illegible] è stata ampliata la Ztl.

[illegible]

Sono 4 le giornate in cui potranno circolare solo veicoli ecologici a targhe alterne: domenica 27 febbraio (targhe dispari), mercoledì 2 [illegible] (pari), domenica [illegible] (pari) e mercoledì 9 (dispari). Le auto immatricolate prima del 1993 (benzina[illegible] del 1997 (diesel) non potranno circolare. Le limitazioni, [illegible] 8,30 [illegible] 17,30, toccano Biella, Cossato, Candelo, Cerreto Castello, Gaglianico, Occhieppo, Ponderano, Quaregna, Sandigliano, Tollegno, Valdengo, Verrone, Vigliano

Cuneo

A Bra, a gennaio, [illegible] limite delle [illegible] è stato superato per 24 giorni. È allo studio un piano del traffico che prevede un maggior rigore nel far rispettare la Ztl con eventuali blocchi della circolazio[illegible] Ad Alba, a gennaio, le [illegible] hanno superato per 20 giorni il limite di legge. Entro febbraio entrerà in vigore la nuova Ztl più ampia. Non [illegible] più consentito l'accesso ai veicoli a benzina non catalizzati e quelli diesel immatricolati prima del 1997.

Vercelli

Stop alle auto non [illegible] [illegible] alle vetture, [illegible] motore diesel e [illegible] benzina, immatricolate prima del 1994: così Vercelli pensa di affrontare l'emergenza legata alle polveri sottili. Dice l'assessore Antonio Prencipe: «Il blocco totale dei mezzi serve [illegible] poco e crea disagi, meglio dare [illegible] stop, di alcune ore al giorno, alle vetture che inquinano maggiormente». Il provvedimento, se non pioverà prima, sarà adottato nei prossimi giorni.

PIANO DI REINSEDIAMENTO, TIMORI IN VAL BORMIDA

«Vogliono fare un'altra Acna»

ACQUI TERME

La Valle Bormida pronta alla mobilitazione contro nuovi insediamenti industriali nell'area dell'ex Acna di Cengio. Dopo la mancata conferma dell'avvocato Stefano Leoni a Commissario di Governo per la [illegible]ca, si stanno profilando nuove nubi all'orizzonte. «Stanno venendo alla luce le reali intenzioni di coloro che hanno ordito la trama per togliere di scena Leoni - dice Maurizio Manfredi dell'associazione [illegible] [illegible] Valle Bormida -. Se il [illegible]sto della bozza d'ordinanza, redatta a Roma, che l'assessore Cavallera ha sottoposto all'attenzione del Comitato di sindaci e associazioni, [illegible] immutato verrebbe messo a rischio il completa[illegible] [illegible] bonifica. Si evince che al [illegible] Commissario, il prefetto di Genova, verrebbero conferiti poteri straordinari per la realizzazione di "iniziative finalizza[illegible] [illegible] riutilizzo produttivo del sito". Come se ciò non bastasse si prevede che il nuovo Commissario possa rilasciare autorizzazioni, concessioni e titoli abitativi edilizi, paesaggistici ed ambientali d'intesa [illegible] la Regione competente». Cioè la Liguria.

Tradotto, tiene a precisare Manfredi, questo significa la possibilità di escludere la Regione Piemonte dalle decisioni. L'assessore Cavallera ha comunque ribadito che la Regione non darà l'assenso all'ordinanza se non dopo aver ottenuto l'approvazione degli enti [illegible] Bormida. La prossima settimana si terrà una riunione tecnica a Torino proprio per studiare le modifiche da proporre.

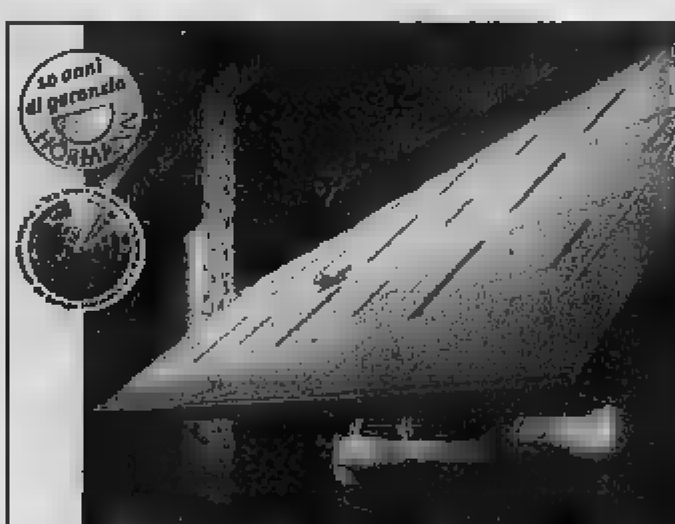
«Ora si rischia che la bonifica passi in secondo piano» Programmate nuove assemblee

«A fronte di tutto questo, l'Associazione Rinascita della Valle Bormida invita la popolazione della valle alla mobilitazione generale, per difendere quanto conquistato in quasi due de[illegible] [illegible] lotte». Sono state fissate assemblee: la prima si è tenuta l'altra sera a Cortemilia, sabato sarà la volta di Terzo d'Acqui, martedì a Sessame, mercoledì a Gorzegno. Poi Vesime e Saliceto.

«Siamo molto preoccupati - spiega Adriana Ghelli del Wwf di Acqui -. Con l'adozione [illegible] dell'ordinanza così formulata, la bonifi[illegible] dell'Acna passerebbe al secondo posto. Il 17 febbraio Fulco Pratesi sarà in valle per incontrare gli amministratori locali».

Intanto ieri [illegible] il Consiglio regionale ha approvato l'ordine del giorno firmato da tutti i capigruppo e tutti i consiglieri regionali del territo[illegible]: si chiede il mantenimento dello stato [illegible] emergenza e il reintegro di Leoni. «L'approvazione di questo ordine del giorno - commenta il presidente del Consiglio regionale Oreste Rossi - era un impegno preso con la Valle Bormida. La Regione prende posizione a sostegno dell'ottimo lavoro svolto da Leoni». [g. l. f.]







Protagonista sono le cover band «Mister X» e «Zero in Condotta»



San Valentino, festa in musica

Gli eventi del weekend al «Palà» di Boves

San Valentino è la festa dedicata agli innamorati. La ricorrenza cade lunedì, ma già il fine [illegible] offre numerose opportunità per festeggiare, per ricavare momenti da «dividere in due», per pensare e realizzare modi dolci, simpatici, originali e suggestivi con i quali dire ancora una volta «ti amo».

La tradizione, in questa circostanza, prevede quasi sempre la cena - magari a lume di candela o in un locale carino, dove consumare un menù sfizioso e raffinato -, alla quale far seguire le danze o un film romantico [illegible]. La scelta può cadere su ristoranti, trattorie, pub caratteristici, [illegible] anche la discoteca. Quasi tutti i luoghi di ritrovo notturni, infatti, non mancano di proporre appuntamenti a tema. [illegible] solo. Infatti in cartellone ci sarà comunque la consueta programmazione, [illegible] i grandi eventi dedicati alla musica «live» e alle band più applaudite.

Accade, per esempio, al «Palà» di Boves, il centro policulturale di via Peveragno, dov'è stata «messa a punto» una grande programmazione, per tutti gli appassionati che vorranno trascorrere stasera e domani all'insegna dei migliori repertori musicali. Sono previsti, infatti, due concerti «live» con band di altissimo livello.

S'inizia stasera, [illegible] il rock di «Mister X», [illegible] che ha incominciato la [illegible] avventura a Milano nel [illegible]. «Vi confluiscono le diverse esperienze di cinque musicisti - spiega lo staff del locale bovesano -, ma li accomuna la stessa, viscerale passione per la musica e lo stesso, instancabile entusiasmo. Il loro repertorio si basa sulle migliori hit del momento, [illegible] passano mai di moda, sulle ormai leggendarie sigle [illegible] cartoni animati della nostra infanzia. I "Mister X" scelgono i brani, li riarrangiano e uniscono in gustosi mix sempre in movimento, costruendo così uno spettacolo che non riesce a essere sola[illegible] concerto. La performance si evolve, [illegible] forma [illegible] una vera e propria festa generale». E ancora: «A quel punto non si vede più la distinzione tra chi suona e chi ascolta, balla, si diverte. Anzi, spesso è proprio il pubblico che diventa il vero motore della serata. E non si può [illegible] indifferenti a un [illegible] spettacolo, perché sanno "[illegible] l'occhio" a così tanti generi musicali diversi che l'attenzione è sempre catturata e coinvolta nel divertimento. Questo è ciò che rende diversi i "Mister X" da una qualsiasi altra cover band ed è ciò [illegible] nel tempo ha [illegible] i "Mister X" la cover band più apprezzata, amata e richiesta d'Italia».

L'idea vincente, insomma, è quella che [illegible] il pubblico a fare il vero spettacolo. E di sicuro gli spettatori risultano «trascinati» e coinvolti.

Domani, invece, il «Palà» propone un altro appuntamento, nel quale sarà protagonista ancora una volta il rock, con il ritorno di «Zero in Condotta». La [illegible] band» è presente ormai da alcuni anni nel circuito musicale, ma, malgrado l'esperienza, si dimostra sempre capace di «rinnovarsi e evolvere sempre nella direzione più fresca e di tendenza».

La formazione comprende chitarra, basso, batteria e voce. «L'insieme che ne deriva è vivace, ma nello stesso tempo camaleontico - spiegano gli organizzatori della serata -, grazie alle diverse esperienze artistiche dei componenti. Per questo motivo gli "Zero in Condotta" sono stati definiti da molti "happy party band", proprio per la sua capacità di portare sul palco una grande vitalità e saper proporre uno spettacolo carico di energia e ogni volta diverso».

L'ingresso al «Palà» è gratuito, mentre la co[illegible] è obbligatoria. Per informazioni è possibile consultare il sito www.palaboves.com. Per le prenotazioni al ristorante occorre invece telefonare al numero 339 3370472.

ALBA

Calendari con amore

[illegible]po i numerosi appuntamenti organizzati, [illegible] grande successo, per Natale e le festività di fine anno, quindi per il Carnevale, all'«Altro mondo» di Alba non potevano mancare iniziative legate [illegible] di [illegible] Valentino. La discoteca di via Tanaro celebrerà la ricorrenza dedicata agli innamorati domani, con «Waiting for Valentino». Come sempre, la serata riserverà delle sorprese, oltre a [illegible] curiose e stuzzicanti, sottolineate dalla musica selezionata in consolle dal dj resident Anthony Louis. Durante la serata, per tutti gli innamorati verranno realizzati, sul momento, calendari con la loro fotografia: un modo originale per rendere veramente «immortale» un amore, una festa [illegible] insieme e gli attimi condivisi. Chissà che [illegible]n si tratti, davvero, dell'amore di una vita intera, da ricordare con figli e nipoti: se così fosse, il calendario potrebbe [illegible] un modo assai carino e simpatico di immortalare il San Valentino 2005. La serata sarà, naturalmente, caratterizzata dagli intrattenimenti musicali, per scatenarsi anche in pista. L'animazione reca la firma di «4 Young Group».

in breve

UN BANDO DI CONCORSO PER L'ALBENGA-GARESSIO
Si è svolta ieri pomeriggio, a Palazzo Lamba Doria, sede della Camera di Commercio una riunione del direttivo della società per la [illegible]one dell'autostrada Albenga-Garessio-Ceva. All'ordine del giorno la definizione dei requisiti per chi concorrerà all'appalto-concorso per la redazione dello studio di fattibilità. Uno studio tecnico che servirà per l'approvazione definitiva da parte del Cipe della «bretella» che consentirà di raggiungere più rapidamente, dal Basso Piemonte occidentale, la Riviera, nel tratto da Loano a Ventimiglia. [r. sr.]

■ INCENDIO AD[illegible] PER [illegible]FETTO[illegible]
Un rogo, causato da un neon difettoso che ha preso fuoco, ha interessato intorno alle 19,30 di mercoledì una baracca-ufficio di regione Bagnoli, all'[illegible] del cantiere per la realizzazione [illegible] nuovo ospedale. Le fiamme, [illegible] stavano per aggredire una seconda baracca, sono state spente dai vigili del fuoco, e hanno interessato alcuni progetti lasciati nel container. [m. br.]


Incendio nel cantiere del nuovo ospedale

■ L'ASSOUTENTI A[illegible] PER I DIRITTI DEI CITTADINI
Continua la campagna di comunicazione d'Assoutenti, che si occupa [illegible] tutelare i diritti dei consumatori. Oggi a Finale, appuntamento presso le Poste, sede di Via della Concezione, dove sarà allestito un infopoint (dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 [illegible] 18,30) [illegible] disposizione del cittadino per fornire assistenza e consulenza su sanità, assicurazioni, fisco. [a. r.]

■ LA [illegible] SBLOCCA L'EDILIZIA AD [illegible]
L'assessore provinciale albenganese Enrico Paliotto ha comunicato che il prossimo martedì verrà approvata [illegible] delibera [illegible] la quale sarà possibile sbloccare l'edificabilità in regione Vadino d'Albenga, impedita [illegible]ra a causa del piano di bacino del Centa. Sempre Paliotto ha annunciato che lunedì 28 febbraio approverà la costruzione degli argini nel tratto terminale della foce del Centa, grazie ad un finanziamento [illegible] 6 milioni 500 mila euro. [r. sr.]

■ PROVE TECNICHE D'ATTERRAGGIO PER I PILOTI DEI [illegible]
Si sono svolti ieri pomeriggio alcuni voli per provare gli atterraggi all'aeroporto di Villanova. I piloti dell'Air Vallè hanno portato i [illegible] Dornier sin quasi a Savona per poi avviare le procedure di atterraggio sul Panero.

IL MOVIMENTO CIVICO DI ALBENGA COLLABORERA' AL PROGRAMMA DEL CENTRO DESTRA

Vannucci confluisce in Forza Italia

La lista «Voce alla gente» appoggia Zunino

Massimo Boero
ALBENGA

Mauro Vannucci, presidente del movimento civico Voce alla Gente, appoggerà l'ex sindaco Mauro Zunino alle elezioni comunali di aprile, «contribuendo, [illegible] l'ingresso nel partito, a rinnovare e rafforzare Forza Italia, avvicinandola alla gente». L'annuncio ufficiale è stato dato ieri pomeriggio dallo stesso Vannucci, in seguito [illegible] decisione presa mercoledì dal consiglio direttivo di Voce alla Gente, che ha deciso di «sostenere il partito guida [illegible] centro destra, Forza Italia, per affiancarlo sia nella stesura dei programmi, sia nel perseguimento dei comuni obiettivi».

Il movimento civico ritiene infatti «sia necessario convogliare le proprie energie in una vera e propria forza politica per contribuire, a pieno titolo, alla realizzazione dei programmi nell'ambito di un rinnovato e [illegible] [illegible] politico». Ha commentato l'ex sindaco [illegible] Albenga Mauro Zunino: «Ho fiducia in questa stretta collaborazione, che potrà ancora essere migliorata in base ai risultati. E' giusto avere un riguardo particolare per chi ha già lavorato bene in amministrazione».

Alla conferenza stampa di ieri, a Leca d'Albenga, [illegible] presenti, oltre a Vannucci e Zunino, il commissario di Forza Italia Silvano Montaldo, Antonella Tosi (An), Anna Maria Ottazzi (Voce alla Gente) e Pietro Balestra (commissario Udc Albenga). Tutti hanno espresso soddisfazione per l'accordo, che porterà quindi alla [illegible] di 4 liste (Progetto Albenga, Forza Italia e altre due [illegible] appoggio con An e Udc).

Intanto, il Social Forum Po[illegible] Savo[illegible] «invita a un dibattito aperto e partecipato per il futuro della città, perchè [illegible] tutti». L'appuntamento, dal titolo Fuori il Programma, è [illegible] per stasera, alle 21 nell'aula magna della scuola San Domenico (piazza [illegible] Domenico). I componenti [illegible] Social Forum sperano, tra l'altro, che «si affronti [illegible] maniera seria l'esigenza della città di dotarsi di un polo scolastico e culturale da ubicarsi nelle aree e negli edifici dismessi della caserma Piave» e che «la ferrovia non venga spostata per difendere il territorio e in particolare l'agricoltura».

L'EX SINDACO TRANQUILLIZZA LE SOCIETA' SPORTIVE SULLA GESTIONE DEL CAMPO

«Al Riva si potranno tenere anche i concerti»

■ «Non è[illegible] che la vicinanza con l'ospedale impedirà futuri concerti serali nello stadio. La nuova struttura sanitaria sarà costruita con misure d'insonorizzazione acustica e dotata di barriere, in modo tale da consentire le serate di spettacolo». Così, in sintesi, l'ex sindaco [illegible] G. Zunino precisa la reale situazione che si verrà a creare [illegible] la vicinanza dell'Annibale [illegible] col Santa Maria di Misericordia. Zunino, a proposito, poi, della futura gestione, è in grado di specificare: «Per quanto concerne la gestione dello stadio sarà la nuova amministrazione a decidere quali criteri e modalità dovranno essere applicati [illegible] [illegible] per il campo, ma anche per tutti gli altri impianti sportivi. Come proposto nel periodo di amministrazione sarebbe decisivo poter affidare ai privati gli spazi pubblicitari, concerti ed altri spettacoli al fine di [illegible] [illegible] risorse finanziarie sufficienti a concedere gratuitamente gli impianti alle società sportive». Circa poi la presunta «incompatibilità acustica», l'ex sindaco puntualizza: «Come in tutta Italia, in occasione di concerti e altri spettacoli, le autorità competenti concedono apposito nulla osta per il singolo evento. Non si comprende pertanto a quale titolo siano state sollevate [illegible] [illegible] polemiche sulla questione acustica». C'è infatti [illegible] tener presente che l'ospedale dovrà giocoforza essere difeso dai rumori essendo compreso fra due arterie ad alto scorrimento e un'area industriale-commerciale. Anche sull'aspetto relativo all'area [illegible] gioco coperta [illegible] [illegible] tappeto sintetico, Zunino ricorda che la nuova tecnica è stata introdotta ben dopo che il prato naturale era stato lavorato e seminato, come da progettazione e computo metrico approvato prima del 2001: pur avendo la possibilità di incamerare contributi per il manto sintetico, i costi di rifacimento avrebbero superato di gran lunga [illegible] utilizzo ventennale dell'attuale prato naturale». [r. sr.]


L'ex sindaco Mauro Zunino (a sinistra) assieme a Mauro Vannucci

PARLA BRASSESCO

«Due mesi di lavoro da comissario»

ALBENGA. Il bilancio comunale approvato [illegible] la fine di questo mese, lo stadio Annibale Riva agibile nel giro di pochi giorni ed il rifacimento a breve di diverse strade dissestate, in particolare nell'entroterra, [illegible] gli ultimi «frutti» in ordine di tempo del lavoro amministrativo della geno[illegible] Narcisa Brassesco, da metà novembre commissaria prefettizia di Albenga.

Dei suoi due mesi abbondanti di amministrazione della cosa pubblica locale, la Brassesco, vice prefetto, ex capo di gabinetto [illegible] Genova e vicedirettrice della prestigiosa Scuola superiore dell'Amministrazione dell'Interno di Roma, traccia un quadro sostanzialmente positivo. «Io, nel lavoro, sono [illegible] passionale e ho una visione dello Stato improntata a quei sani valori che regolano la vita di una [illegible]tà», esordisce la commissaria che, sposata, due figli, ogni giorno, alle 8,18 scende dal treno in Piazza Matteotti e alle 8,30 in punto varca la porta del Comu[illegible]. E continua: «Una delle [illegible] maggiori soddisfazioni è [illegible] l'aver dato nuovo vigore all'azione della Polizia Municipale, grazie all'aumento del [illegible]ro di agenti che ora capillarmente pattugliano il centro. [illegible] [illegible] difficile è stato senz'altro quello della contestazione per la questione legata [illegible] spostamento della ferrovia che mi ha visto prendere, [illegible] i comitati, una posizione ferma ma che credo premierà tutti in futuro. Ho poi trovato gli albenganesi ospitali e [illegible] contenta di aver potuto ascoltare diversi cittadini, capirne i problemi e cercare, seppur [illegible] limiti delle mie possibilità, di aiutarli nel trovare una soluzione».

Compito [illegible] [illegible] per la Brassesco è poi quello di: «Dare un indirizzo e le linee guida ai vari uffici, lasciando ai responsabili la libertà di portare avanti i progetti come meglio credono».

Isola Gallinara, strada Romana e due serre, una di fiori, l'altra di ortaggi, sono le prossime visite già appuntate nell'agenda della Brassesco. «In poco più [illegible] due mesi di [illegible] ho scoperto che Albenga ha una ricchezza artistica e monumentale di primordine e mi sono personalmente voluta rendere conto della bellezza di queste opere che a mio parere sono da valorizzare perché costituiscono un tesoro storico, in particolare per le giovani generazioni», conclude. [r. sr.]

ASSIEME A LUCIANO LUBERTI FU UN CRUDELE AGUZZINO NELL'ALBENGANESE

Rinvio a giudizio per Dosse

Nel gennaio '45 fece fucilare 12 partigiani

[illegible]

C'è voluto quasi mezzo secolo, [illegible] alla fine la giustizia ha messo la mano sulla spalla [illegible] Gerhard Dosse, 96 anni, maggiore della Wehrmacht ad Albenga fra il 1944 e il 1945. La procura della Repubblica di Torino ha infatti chiesto il rinvio a giudizio dell'ufficiale accusato di aver ucciso 12 persone il 12 gennaio [illegible]45.

Quello che era diventato il maestro elementare del paesino [illegible] Wedel, nei dintorni [illegible] Amburgo, [illegible] domanda del Kriminalamt di Wiesbaden se si ricordava [illegible] aveva fatto ad Albenga ha risposto: «Albenga? Non so neppure dove sia». E[illegible] invece Dosse ad Albenga aveva presieduto una raffazz[illegible] corte marziale che aveva emesso circa [illegible] condanne a morte, comprese quattro donne che [illegible] [illegible] [illegible] state fucilate furono torturate e violentate, ree [illegible] [illegible] fidanzate, parenti o anche solo amiche di partigiani. Su Dosse grava anche l'ombra di morte di un personaggio simbolo di quegli anni neri, il boia di Albenga, Luciano Luberti, [illegible] e assassino [illegible] almeno ottanta persone in Liguria. Fu lo stesso b[illegible] di Albenga a depistare chi seguiva le [illegible] [illegible]el [illegible] Dosse dichiarando, in una [illegible] che il comandante della Wehrmacht si era suicidato il 29 o 30 aprile del 1945 in Piemonte durante la ritirata. Un suicidio che Dosse [illegible] tenterà realmente lo scorso anno, il gi[illegible] dopo il [illegible] interrogatorio alla Procura penale di Wiesbaden, quando aveva capito che il passo lento della giustizia lo aveva ormai raggiunto. La prova [illegible] per gli inquirenti, è costituita d[illegible] deposizioni di Bartolomeo Panizza, un [illegible] che riuscì fortunosamente a scampare alla strage, e del sacerdote don Giacomo Bonavia. «Entrambi - è scritto - hanno testimoniato di essere [illegible] sottoposti a un procedimento di fronte a [illegible] corte marziale presieduta dal capitano Dosse [illegible] [illegible] gennaio 1945».


Il boia di Albenga Luciano Luberti

Ad Albenga il ricordo [illegible] [illegible] vivo. Dichiara Gino Michero, presidente dell'associazione culturale «Fischia il vento»: «Giustizia deve essere fatta. Non ci interessano le persone in quanto tali, ci interessa non lasciare impuniti crimini che sono crimini non solo contro degli albenganesi ma contro l'umanità». La giustizia ha avuto il suo corso grazie alle ricerche condotte [illegible] Dosse dal Procuratore militare di Torino Gian Paolo Rivello (sostituto Paolo Scafi). Chi si macchiò [illegible] quella pagina (per le stragi di Albenga furono messi al muro una ventina fra spie e brigatisti) non rimarrà impunito. [r. sr.]

L'UOMO SI E' AVVENTATO ANCHE CONTRO UN CARABINIERE

Picchia l'ex fidanzata nel centro di Alassio

ALASSIO

Non si vuole rassegnare a [illegible] relazione ormai finita e aggredisce la sua ex in strada. Poi dà in escandescenza all'arrivo dei carabinieri, subito chiamati a sedare la lite, prima [illegible] [illegible] arrestato per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

L'episodio, avvenuto l'altro giorno ad Alassio, ha visto [illegible] protagonista Vincenzo Scarcia, 27 anni, residente a Taranto e una signora milanese, che con lui aveva avuto per diverso tempo una storia. L'ultimo incontro del giovane [illegible] la donna non è stato però dei più tranquilli. Dopo [illegible] cercato insistentemente, per qualche giorno, di riallacciare il rapporto, il giovane ha affrontato in strada la [illegible] per chiarire la situazione. Lei, dopo [illegible] [illegible] malmenata, è entrata in un hotel del centro di Alassio per chiamare un'ambulanza. Ambulanza sulla quale non riusciva a salire perchè Vincenzo Scarcia la ostacolava.

Poco dopo, all'arrivo dei carabinieri, il giovane ha cominciato a dare pugni sull'auto e dopo [illegible] scontro con i militari dell'arma è stato condotto in caserma. Come risultato la donna ha subito un trauma dorsale, [illegible] [illegible] prognosi di 7 giorni. E sempre 7 giorni [illegible] prognosi sono stati refertati anche a [illegible] dei carabinieri, che ha riportato un trauma all'addome.

In seguito alla movimentata vicenda il titolare dell'hotel alassino si è poi recato dai carabinieri per denunciare il furto [illegible] [illegible] cellulare. Il telefonino è stato infine trovato tra gli effetti personali dell'arrestato e subito riconosciuto dal suo proprietario. Per Scarcia è scattata così anche una denuncia per furto.

Ieri mattina, in tribunale ad Albenga, c'è stata la direttissima. Il giudice ha convalidato l'arresto del giovane pugliese e [illegible] stabilito per lui l'obbligo di allontanarsi da Alassio. [[illegible] br.]

ALLE TERAPIE CLINICHE VERRA' OFFERTO ANCHE UN SUPPORTO PSICOLOGICO

Centro antifumo al Santa Corona

Dipenderà dal reparto di Pneumologia diretto da Carlo Mereu

PIETRA L.

Trovare le motivazioni per provare a smettere di fumare. Un aiuto a chi non riesce a lasciare «le bionde» arriva [illegible] Santa Corona di Pietra che [illegible] aperto [illegible] Centro per combattere il vizio [illegible] Fumo. Per chi aspiranti a diventare [illegible] ex fumatore i supporti, tecnici e specialistici, che possono arrivare [illegible] [illegible] un ospedale del livello del Santa Corona possono essere uno stimolo in più. Anche se il fumatore è solo un malato potenziale. Il reparto di pneumologia diretto dal professore Carlo Mereu, ha attivato un ambulatorio specifico, seguito [illegible] Lorenzo Viassolo. Spiega il primario: «[illegible] decisione che oggi prendono in molti, non solo spinti dalla [illegible] normativa che rende sempre più difficile la vita dei fumatori, ma soprattutto perché intenzionati a migliorare la propria salute ed il proprio benessere. Coloro [illegible] si presenteranno al centro ver[illegible] innanzitutto sottoposti ad un [illegible] motivazionale utile a valutare l'effettiva intenzione a smettere. Successivamente verranno eseguiti altri esami diagnostico strumentali per valutare le condizioni fisiche del paziente e soprattutto del suo apparato cardio-respiratorio. Verrà sommini[illegible] anche un questionario psicologico specifico, volto a valutare e misurare il grado di dipendenza dal fumo attualmente posseduta. In base ai risultati ottenuti verrà definito, in accordo [illegible] il paziente, l'approccio ed il programma terapeutico più efficace ed appropriato». Gli esami diagnostici che [illegible] effettuati sono analisi [illegible] monossido di carbonio, prova di funzionalità respiratoria ed emogasanalisi. Conclude Mereu: «Quelli di natura psicologica sono il test di Mondor, per la valutazione della motivazione, e quello [illegible] Fagerstrom per valutare il grado di dipendenza. Durante tutto il tempo della [illegible] verrà aggiornato il "diario del fumo", consegnato ai pazienti il giorno [illegible] prima [illegible] [illegible] tale diario verranno registrati i progressi raggiunti [illegible] il procedere del programma terapeutico». Per informazioni ed appuntamenti telefonare allo 019.6232603, da lunedì a venerdì dalle [illegible] 10 alle 12. [a. r.]


Il dottor Carlo Mereu

OSPITATI NELLE PIAZZE E NEI CASTELLI CITTADINI

Musica, mostre e teatro per l'estate di Finale

[illegible] L.

Edifici pubblici, teatri, palazzi, castelli. Finale ha un patrimonio invidiabile, dei «contenitori» [illegible] «riempire» ed utilizzare. «Finale dispone di edifici di grande valore - [illegible] l'assessore alla cultura Nicola Viassolo - I teatri Sivori e Aycardi, la sala congressi e l'Oratorio de' Disciplinanti di Santa Caterina, la fortezza di [illegible] Giovanni e Castelfranco ben si prestano ad ospitare mostre, manifestazioni e spettacoli. [illegible] tratta di edifici che non hanno, però, una capienza elevata. Per questo motivo ci troviamo [illegible] a prevedere una serie di manifestazioni tagliate per la loro capienza». L'Auditorium - prosegue - è stato recentemente oggetto di migliorie che hanno [illegible] [illegible] modo ottimale e definitivo il problema acustico. Grazie a questi interventi, potrà finalmente avere una veste [illegible] solo congressuale ed ospitare spettacoli teatrali e concerti. L'Aycardi, con il parziale [illegible] già attuato, ha ora una capienza di circa cento posti. In attesa che il ripristino sia ultimato, la sala ospita i concerti dell'Accademia Musicale ed è stata brillantemente utilizzata, durante le ultime festività natalizie, come spazio espositivo con la mostra dedicata ai trenini elettrici. L'Oratorio de' Disciplinanti sarà destinato ad ospitare eventi culturali che spazieranno dall'arte moderna, [illegible] fotografia. Fra le iniziative in cartellone la prossima primavera, ci sarà anche una mostra didattico-culturale sulla "pietra del Finale"». Conclude l'assessore: «[illegible] Finalmarina sarà piazza San Giovanni il luogo deputato ad ospitare una rassegna musicale che proporrà generi diversi, dal Blues, alla Bossanova, alla musica etnica, mentre la Basilica [illegible] [illegible] Giovanni continuerà ad [illegible] sede del concorso pianistico Palma d'oro. Castelfranco, che attualmente ospita gli stage di teatro medievale, sarà l'ideale contenitore di spettacoli teatrali per adulti e bambini [illegible] e [illegible] le manifestazioni si terranno in piazza Abbazia e in via Molinetti, dove [illegible] allestiti palchi e pedane per le esibizioni di musicisti e poeti. Sempre per quanto riguarda Finalpia, abbiamo intenzione di realizzare all'interno della ludoteca una "sala prove musica" e di allestire sul molo [illegible] mostra fotografica dedicata al mare. [illegible] Varigotti, infine, sarà la Piazza del [illegible] ad [illegible] attrezzata per ospitare la [illegible] jazz, i concerti dell'Orchestra Giovanile e gli spettacoli teatrali che saranno poi presentati anche nelle frazioni di Calvisio, Perti e Olle». [a. r.]


Il teatro Aycardi a Finale Ligure

L'INCIDENTE [illegible] POMERIGGIO

Investito a Spotorno [illegible] di Cengio grave al S. Corona

[illegible] Investito [illegible] ora in fin di vita. Si tratta di Pietro Tessitore, 67 anni, di Cengio, vittima dell'incidente verificatosi poco prima di mezzogiorno sull'Aurelia, davanti all'Hotel Royal. Invece di utilizzare il sottopassaggio Tessitore ha attraversato la strada. [illegible] quel [illegible] sopraggiungeva una macchina che non è riuscita a frenare. L'urto è stato violento e Tessitore, esanime sull'asfalto, ha ricevuto le prime cure da un medico savonese che passava di lì per caso. Sono poi giunti gli agenti della Polizia Municipale assieme all'automedicale [illegible] all'ambulanza che hanno portato Pietro Tessitore all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. L'uomo, è stato operato d'urgenza ma, nonostante questo, le sue condizioni rimangono gravissime. I medici si riservano la prognosi. Gli agenti hanno posto sotto sequestro l'auto dell'investitore. [r. sr.]

Tanti modelli classici e moderni per vestire la sposa

L'eleganza abita a Carcare

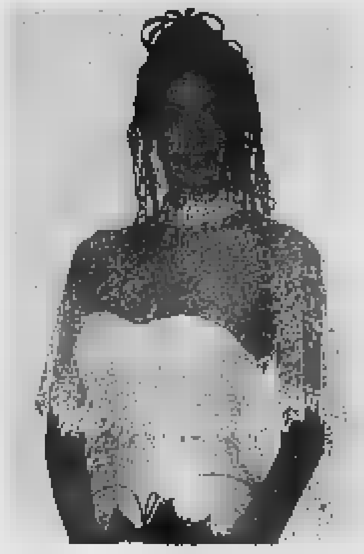
Proposte di moda dell'atelier Pesce

Soprattutto.... Atelier Pesce Maria Josè: protagonista di un sogno. Il sogno della donna che [illegible] il [illegible] giorno più bello, completamente dedicato ad una principessa dei giorni nostri, romantica con brio. Femminilità e glamour sono, infatti, le parole d'ordine dell'Atelier Pesce, che diventano creazione attraverso ricami e tessuti preziosi dal taglio contempora[illegible] pizzi e sfumature di colore per esaltare [illegible] massimo la bellezza della sposa.

Un'atmosfera di raffinatezza [illegible] competenza, [illegible] possibile da oltre cinquant'anni [illegible] esperienza che hanno portato la stilista a dedicarsi esclusivamente agli abiti da sposa, anticipando le tendenze e sapendo cogliere ogni sfumatura della donna che indosserà le [illegible] creazioni, accompagnerà la futura sposa nella scelta più [illegible]portante.

Ed il risultato sarà davanti agli occhi [illegible] tutti: [illegible] perfetto equilibrio tra la classica eleganza del passato, le linee attuali del presente, l'anticipazione delle tendenze del futuro.

Le creazioni [illegible] Pesce Maria Josè nascono, infatti, dall'esigenza di vestire una sposa che sappia unire nella sua scelta una romanti[illegible] eleganza ed un'impeccabile semplicità: abiti che scolpiscono e valorizzano le linee del corpo disegnando [illegible] morbidi, femminili, da sogno, per una sposa, ed una donna, che, nel suo giorno più bello, vuole esaltare il suo fascino.



Linee che si armonizzano con i colori [illegible] moda che quest'anno saranno i pastello, colori caldi ma delicati: tante tinte dorate, l'avorio caldo, il verde acqua, l'azzurro polvere, [illegible] tessuti pregiati che vanno dal taffettà al raso, [illegible] duchesse al micado, dallo chiffon ai pizzi cantily ai ricami con cristalli, al lamè argento, oro, rame e [illegible] pallido. Tessuti d'alta moda che consentono eleganti morbidezze. Anche [illegible] non [illegible] a volte, [illegible] pizzico [illegible] trasgressione e sensualità, con il rosso e le trasparenze completati da stole e accessori per rendere le creazioni più sobrie a seconda del momento.

VIAGGIO DI NOZZE DA SOGNO

Una dolce luna di miele ai Caraibi tra le mete consigliate dalla Caitur

Agenzia Caitur Viaggi: il viaggio più bello, curato in [illegible] dettaglio. Affidarsi a seri professionisti è, infatti, indispensabile per poter vivere nella massima tranquillità il viaggio che non si scorderà mai.

Un [illegible] nel quale l'Agen[illegible] Caitur di Cairo è ormai specializzata, [illegible] perchè è ormai consuetudine inserire [illegible] viaggio nella lista nozze: un'idea accolta con grande simpatia da chi sa [illegible] poter regalare, così, un pezzo di sogno.

Ed allora tutto deve [illegible] perfetto. Non solo durante il [illegible]gio, ma anche al momento [illegible] scelta [illegible] meta, per la quale il personale dell'agenzia potrà mettere la propria esperienza a vostra completa disposizione, consigliandovi la soluzione migliore per soddisfare ogni vostra esigenza.

Le [illegible] più gettonate rimangono le isole dei Carabi, la Polinesia, e [illegible] crociere, vista anche la comodità dello scalo a Savona; ma non mancano soluzioni anche per [illegible]aggi più avventurosi, come l'Egitto, il tour [illegible] Messico [illegible] degli Stati Uniti e l'Australia.

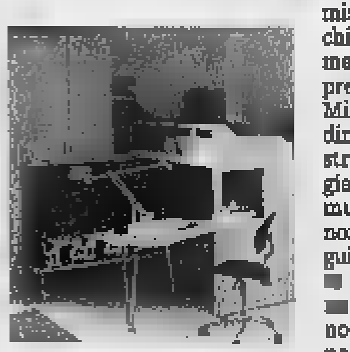
Località meravigliose, luoghi unici, atmosfere da sogno, p[illegible] [illegible] viaggio che rimarrà indimenticabile, [illegible] le tranquillità [illegible] essersi affidati nelle mani giuste. E non dimentichiamoci della promozione Caitur Viaggi, che fa parte del gruppo Welcome: oltre a sconti per le coppie in viaggio [illegible] nozze, l'omaggio [illegible] una splendida valigia Roncato.

Prenotare per tempo [illegible]menta, inoltre, la possibilità di seguire il cliente nel dettaglio, sicuri di poter soddisfare ogni esigenza. "Voi scegliete la meta, al resto pensiamo noi" potrebbe, infatti, essere lo slogan dell'Agenzia Caitur Viaggi: una finestra sul mondo ch[illegible] si aprirà per voi in tutto [illegible] suo fascino, [illegible] di poter soddisfare ogni esigenza per quello che sarà un momento indimenticabile della vostra vita insieme.

Le migliori marche nel mobilificio di Cairo

Parodi: qualità e stile nell'arredare la casa

Arredamenti Parodi: la capacità [illegible] realizzare un sogno. [illegible] la filosofia di un'azienda basata su una struttura organizzativa di tipo famigliare, che cura minuziosamente ogni singola attività, accompagnata all'esperienza [illegible] chi [illegible] è [illegible] semplice mobilificio, ma un vero e proprio studio di progettazione attento a soddisfare nel modo migliore anche le richieste più difficili ed esigenti.



Spiegano, i titolari: [illegible] questi anni abbiamo cercato di scegliere [illegible] proporre [illegible] nostri clienti le migliori aziende sul mercato, [illegible], ad [illegible]pio, [illegible] Moretti Compact, ditta leader nel campo delle camerette per bambini su misura, realizzare con materiali sensibili alla salvaguardia dell'ambiente e con vernici ad acqua, a totale atossicità. Ci siamo specializzati anche nella cabine armadio che proponiamo in una vasta tipologia di chiusure, e soprattutto a misura, come il prodotto Moves. Punto di forza, l'attenzione nei particolari: «Per noi ogni arredamento deve essere unico e personalizzato. Seguiamo il cliente sin dall'inizio, anche nella fase di ristrutturazione. Siamo inoltre specializzati nella realizzazione di cucine [illegible] misura, con marchi prestigiosi come Snaidero, Comprex, Modulnova, Minacciolo, senza dimenticare la nostra azienda artigianale di cucine in muratura». [illegible] non è tutto: «Seguiamo direttamen[illegible] in prima perso[illegible] il montaggio, e i nostri mobili hanno una garanzia post vendita che per alcuni marchi arriva anche a 10 anni!».

Infine, Arredamenti Parodi, sino al 3 marzo, offre l'occasione di alcune ambientazioni, presenti nel vastissimo show room di via Brigate Partigiane, che verranno scontati sino al 30% per rinnovo di alcuni spazi espositivi.

Le originali proposte di «L'amore è...»

Bomboniere preziose per il giorno più bello

Piccoli, eleganti scrigni, che racchiudono l'emozione di un momento irripetibile. "L'Amore è..." di Luisella, in via Garibaldi, nel centro storico di Carcare, da oltre dieci anni sottolinea con le sue bomboniere i [illegible] momenti felici, quasi [illegible] racchiudere, in quegli splendidi oggetti, piccoli frammenti [illegible] sogni che solo la fantasia artigianale [illegible] realizzare, le [illegible] emozioni, e conservarle, inalterate, per anni.

Perché le bomboniere [illegible] "L'amore è..." [illegible] oggetti unici, indimenticabili, eseguiti [illegible] la pazienza e la mae[illegible] che solo l'esperienza e la fantasia possono regalare [illegible] che, proprio per questo, diventano, nella loro originalità, qualcosa che [illegible] al [illegible] là del semplice oggetto, [illegible] si fanno parte integrante di quell'emozione, di quel ricordo. Tanti piccoli tesori, con una particolare predisposizione per il moderno, i colori, l'originalità, per dare un personale tocco di freschezza. Colori e fragranze dei fiori secchi che si uniscono alla prelibatezza di confetti squisiti racchiusi nei sacchetti creati personalmente da Luisella con i materiali più originali: delicati fazzoletti di organza e seta per accompagnare le belle bomboniere di astuti; magici giochi di luce, tenui bagliori che accendono le emozioni; oggetti unici dove i materiali più ricercati e quelli più umili, grazie all'estro delle abili mani di Luisella, si trasformano per diventare piccoli gioielli.

Eleganza [illegible] simpatia che caratterizzano anche la possibilità di realizzare le partecipazioni più particolari, con servizio di stampa personalizzato. Infine, per i regali più importanti, "L'amore è..." offre una vasta scelta di oggettistica di alta qualità; piccole idee regalo uniche nella loro originalità, ed ancora, fiori secchi e artificiali; le fragranti candele e le raffinate profumazioni per la casa [illegible] "Millefiori", [illegible] tanto, tanto altro ancora.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5454626; **BIELLA**, piazza Casalegno 5A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255652 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 30, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. [illegible]; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. [illegible]; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913639; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 3900855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273800; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 16) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,70

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,80

- tecnici

Euro 1,54

- altre domande

Euro 2,63

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services 02.295.18014.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet Tel. 004191.682.2515.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

AZIENDA tessile di confezioni esamina proposte di cessione totale. Garantiamo fatturato, clienti primari, adeguata assistenza. No intermediari, telefonare [illegible].

CENTRO COMMERCIALE di primaria importanza zona Torino sud, bar super licenze A+B 180 mq, arredatissimo, incasso dimostrabile cedesi a referenziati. A.Comm. 011.562.1196 - 011.562.1307.

ZONA Leinì cedesi 140 mq con annessa licenza tipo A (ristorante pizzeria), da arredare, ottimo affare. Trattative in sede. A.Comm. 011.562.1196 - 011.562.1307.

ZONA Leinì cedo 100 mq con annessa licenza di somministrazione tipo B (bar), da arredare, vera occasione, comode dilazioni di pagamento. Trattative in sede. A.Comm. 011.562.1196 - 011.562.1307.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A. ASSUMIAMO autisti in possesso di patente di categoria E e di categoria C, per viaggi nel nord Italia. Inprome srl - strada Canterelli, 26 - Cerescole d'Alba. Ambosessi tel. 0172.574.181.

AUTISTA camion medio-grandi, peso lordo 300 / 400 quintali, attrezzati con gru, patente C, disponibile ad adoperarsi nei cantieri, area di lavoro Torino e provincia, consolidata media azienda cerca. La selezione avverrà nel rispetto delle leggi pari opportunità (903/77) e del trattamento dei dati personali (675/96). Inviare curriculum vitae fax 011.771.0292. Tel. 011.771.0004. Soart Consulting corso Vittorio Emanuele II, 109 - 10138 Torino. Aut.Min. lav. 1509/R.

ESCAVATORISTA esperto nell'utilizzo di macchine operatrici attrezzate per scavi di opere idrauliche e fognarie. E' richiesta la patente C. Capacità di integrarsi e collaborare con il gruppo di lavoro assegnato alla commessa, area di lavoro Torino e provincia, consolidata media azienda cerca. La selezione avverrà nel rispetto delle leggi pari opportunità (903/77) e del trattamento dei dati personali (675/96). Inviare curriculum vitae fax 011.771.0292. Tel. 011.771.0004. Soart Consulting corso Vittorio Emanuele II, 109 - 10138 Torino. Aut.Min. lav. 1509/R.

KELLY SERVICES SPA iscritta in data 26/11/2004 nell'Albo Informatico delle Agenzie per il lavoro, Sez. I con Aut. Min. Prot. n. 1089-SG, ricerca operai generici, automuniti, turni su ciclo continuo per Settimo (TO). Tel. 011.818.4820.

MECCANICO auto, esperienza autodiagnosi elettronica, buona preparazione come motorista con referenze, centro vendita e assistenza Peugeot ricerca urgentemente per ampliamento proprio organico. Si offre buon trattamento economico e ambiente di lavoro serio e stimolante. Ambosessi per informazioni telefonare allo 011.754.888 Sig. Travelli Paolo. Autocity Snc corso Svizzera 185, Torino.

TORNITORE veramente capace per C/n possibilmente programmazione Mazak cerca Elmi - via Bruere, 13 - Rivoli. Ambosessi tel. 011.950.8686.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

AZIENDA leader pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredo bagno, cerca venditore / trice interno, con esperienza settore, ottima conoscenza uso PC. Curriculum fax 011.237.8084. Fornengo srl Lungo Dora Napoli, 86/A - Torino.

CERCASI commessa per gioielleria prestigiosa. Cortesi Srl - via Borgaro, 72 - Torino. Ambosessi inviare curriculum fax 011.304.2142 (liberatoria privacy).

SELL OUT 2003 SRL, seleziona per il suo Store in Torino, 1 direttrice/tore con esperienza, bella presenza, max 35 anni. Presentare curriculum - via dei Mille, 7 - Torino.

IMPIEGATI

ALGE SPA, pavimenti e rivestimenti, per Settimo Torinese via San Mauro ricerca impiegato/a addetto/a alla fatturazione nonché il carico e scarico del magazzino. Richiesti ottimi risultati scolastici. Inviare curriculum via fax 011.895.960.

CAMPIONE ASSICURAZIONI via Palestrina 20 Nichelino cerca per sede Torino impiegato/a anche part time esperto/a assicurazioni. Scrivere: Publikompass 5405 - 10100 Torino.

CONSORZIO ACCADEMICO EUROPEO via Bandi, 28 - Torino valuta [illegible] con esperienza per segreteria didattica e risorse per gestione/consulenza/progettazione formazione professionale finanziata. Ambosessi inviare curriculum 011.430.8258 oppure formazionelavoro@cae-formazione.it

CONTABILE ESPERTO/A
Studio professionale ricerca in Torino.
Esperienza almeno decennale,
conoscenza effettiva bilanci [illegible],
disponibilità immediata,
preferibile conoscenza
sistema informatico Siepas,
effettiva autonomia.
Inviare curriculum vitae
riferimento "CO0205"
e autorizzazione alla privacy a:
Servizi Per L'azienda sas
Via M. Vodice, 12/d 10141 Torino
fax 011.383.3895
e-mail: selezione@press-and-trade.it

DITTA impodi zona Torino sud ricerca esperto/a contabile full time / part time. Inviare curriculum a: Aelecasl srl via San Luigi 22 - 10043 Orbassano oppure via e-mail a: aelecasl@aelecasl.191.it

GEOMETRA esperto/a lavori autostradali e ferroviari zona Torino, disponibilità immediata per apertura cantiere. E-mail: cerosse1@virgilio.it

IDROCENTRO SPA per sede di Torre San Giorgio, via Giolitti 100, ricerca impiegati ambosessi con ottimi risultati scolastici. Inviare curriculum via fax ufficio risorse umane. Tel. 0172.921030.

IMMOBILIARE SEFIMA SRL Torino corso Re Umberto II, ricerca segretario/a con esperienza, conoscenza Windows XP predisposizione al contatto col pubblico. Tel 011.500.402.

IMPORTANTE azienda commerciale Torino cerca contabile ambosessi comprovata esperienza quinquennale. Curriculum al fax 011.563.1323 Studio Caretti corso Re Umberto 23 - Torino.

PAGHE e contributi: Marco Savio e associati sas via Montevecchio 11 Torino cerca impiegato/a esperto/a tempo indeterminato. Sede Torino zona Porta Nuova. Scrivere: Publikompass 5402 - 10100 Torino.

REVELLI SPA, affermata società settore aeronautico in Leinì Via Torino 162 (To), ricerca per ampliamento proprio organico ingegneri neolaureati. Inglese indispensabile. Ambosessi inviare curriculum fax 011.99.81.724.

TEMPOFIN spa corso Trapani, 20 - Torino assume due giovani diplomati/e dinamici, bella presenza, automuniti. Tel. 011.411.7619.

VERM IMMOBILIARE - corso Susa, 138 - Rivoli ricerca impiegata mansioni ufficio. Gradita presenza, contatto con il pubblico. Ambosessi tel. 011.958.1302.

TECNICI

MANUTENZIONE preventiva. Perito meccanico 25 - 30enne, con esperienza di montaggio e programmazione delle attività di manutenzione preventiva e ordinaria per macchine / attrezzature automatiche di assemblaggio cerca nota SpA in Moncalieri. Ambosessi (L. 903/77) possono inviare curriculum vitae a: www.studiosia.com dove sono consultabili le comunicazioni di legge (D.Lgs 276/03 e 196/03). Studio Sia srl via Rosselli 11 Cirié (To). Aut. Min. Lav. 873/RS - fax 011.920.7890.

PRODUCT MANAGER ambosessi con esperienza, ottimo inglese, buone capacità relazione. Internet Trading corso Unione Sovietica, 612/15/C - Torino, specializzata software e servizi finanza, ricerca. Curriculum: job@itrading.com

DIRIGENTI

PROJECT MANAGER Olympic services provider seeks candidates for project manager position. This seniore management position is responsible for the interior preparedness of apartments. The position requires, experience in Torino, an established network of contractors, suppliers and vendors. The candidate should possess negotiating skills, attention to detail, excellent coordination of multiple project timelines and the ability to manage budgets and financial record keeping. The position will often demand an intense work schedule. Salary commensurate with experience and qualifications. Requirements: Experience in project management, purchasing, record keeping and personnel management, Native Italian speaker, Spoken and written English, University degree. Only C.V. in English will be accepted: send by fax 011.301.7116 or e-mail to Sportworks Group: diane@sportsworks.it

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CUSTODIA notturna e festiva, lavori giardino, offresi in cambio di alloggio in precollina di Torino. Immobiliare Tre Vie sas corso Moncalieri 333 Torino, ambosessi telefonare 011.817.7611.

LAVORI VARI E PART TIME

A. CALL CENTER Torino centro, ricerchiamo operatrici/tori per servizi assistenza clienti di servizi Telecom Italia, TIM, Vodafone, Wind. Indispensabile conoscenza pc in ambiente Windows, dialettica, disponibilità immediata a lavorare su turni [illegible] notturni/festivi. Offresi inquadramento Inps, incentivi, possibilità carriera. Market Europe corso Vittorio Emanuele II, 44 - Torino. Tel. 011.809.5826.

ATTENZIONE! Studio Renzi seleziona collaboratori/trici. Attività autonoma, anche part-time. Via Aurelia, 220 San Bartolomeo 02.308.30711. - www.workandrenzi-te.com

DERMAFUTURA S.A. società svizzera specializzata nella cosmesi di prestigio ricerca per la sede italiana di Torino via Giolitti 5, operatrici/tori telemarketing per attività di vendita telefonica. Ricerchiamo persone motivate e determinate a raggiungere obiettivi prefissati, che abbiano buona capacità dialettica ed età compresa tra i 25 e i 50 anni. Offriamo lavoro stimolante, contratto a progetto, formazione retribuita e sostegno economico iniziale di sicuro interesse. Ottimi compensi ed incentivi. Possibilità di full-time o part-time. Inviare curriculum al numero fax 011.509.1957 o a: job@dermafutura.com. Per appuntamento telefonare al numero tel.011.511.9082.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società commerciale ricerca ambosessi automuniti max 25enni per attività di consulenza esclusa vendita. Offresi fisso mensile e incentivi. Alpitue Casa, via Cibrario 87, Torino - Tel. 011.771.2220.

ASSUMIAMO venditori/trici introdotti vini Torino/provincia (portafoglio). Ca.F.Lo Srl - via Bellazzone - 14000 Bruno d'Asti.

AVVISO per over 40! Omnia Business - via Givoletto, 5 - Torino ricerca agenti procacciatori/trici per vendita spazi pubblicitari. Offresi anticipo mensile € 750,00 provvigioni, incentivi. Tel. 011.453.9201.

AZIENDA distributrice valuta candidature per aperture immediate in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 18 - Torino.

AZIENDA leader nel settore costruzione meccaniche utensili di precisione per esportazione metalli ricerca: 1 venditore per il mercato nazionale, 1 venditore per i mercati esteri. Sono richiesti: età 25 / 40 anni, esperienza consolidata nel settore. Offresi retribuzione allineata alla fascia alta del mercato, con rilevanti incentivi. Ambosessi inviare curriculum Officina Meccanica Favretto spa - corso Chieri 96 - 10025 Pino Torinese (To).

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 365 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0003.

BACCELLA COMMERCIALE S.n.c.
Via Carelli n.12 Asti
ricerca per Piemonte/Liguria
rappresentante mono o plurimandatario
per vendita apparecchiature per la macelleria, sovrastampe, cosifica, presso industrie alimentari, farmaceutiche, chimiche, plastiche. Si richiede: introduzione nei settori citati. Si offre: supporto commerciale e tecnico. Inquadramento Enasarco.
Inviare curriculum a:
enbacc@baccellacommerciale.191.it

BEMBO SPA - Via dei Novaj, 1 - 21010 Cardano al Campo (VA) leader nella produzione e commercializzazione di prodotti alimentari con marchi propri, per programmi di espansione sul territorio nazionale, ricerca venditori/trici automuniti per le provincia di: Alessandria, Aosta, Asti, Novara, Torino, Vercelli. Offresi corso di formazione, zone in esclusiva, contratto di agenzia o assunzione diretta, trattamento economico adeguato alle capacità, concrete possibilità di crescita professionale. Scrivere a: selezione.personale@bembo.it o inviare un fax al n. 0332.604.003.

COMMERCIALE TERMOSANITARIA SRL via Marconi, 26 Orbassano (To) cercasi esperto venditore ambosessi pratico del settore arredo bagno da inserire in show room, massima serietà. Inviare proprio curriculum all'indirizzo info@commercialetermosanitaria.com

COM7 ITALIA azienda leader nel settore del trattamento dell'aria, ricerca 12 figure commerciali da inserire c/o le proprie filiali piemontesi. Offresi minimo garantito di € 500,00 provvigioni ed incentivi. Per colloquio telefonare ambosessi al numero 011.761.2833 oppure compilare l'apposito modulo alla voce agenti all'indirizzo www.com7.it - Mg Srl, via Alba 10, 12050 Castagnito (Cn).

CONCESSIONARIA pubblicità ricerca venditori/trici automuniti da inserire nella rete commerciale in Torino e provincia. Accurato corso formazione gratuito, assistenza commerciale, affiancamento. Garantita retribuzione iniziale € 750,00. Ottime prospettive professionali e di carriera. Omnia Business - via Givoletto, 5 - Torino - 011.453.9211.

EVER IN SRL azienda giovane e dinamica, operante nel settore trattamento aria e sicurezza valuta candidature per inserimento propria rete commerciale per zone Torino, Pinerolo, Cuneo. Si richiede serietà e motivazione nel migliorare le proprie possibilità economiche e professionali. Si offre minimo garantito di € 750,00, provvigioni più incentivi, affiancamento tecnico-commerciale. Ever In Srl, via Gorizia 39, Frazione Borgaretto - 10092 Beinasco (TO). Tel. 011.358.1564 - Fax 011.358.8816 - E-mail: info@ever-in.it

IMPORTANTE
azienda settore packaging ricerca key account manager massimo 35 anni, ambosessi, per gestione/acquisizione clienti area Nord Italia. Richiesta residenza Torino/Asti, lingua inglese, disponibilità a viaggiare e minima esperienza di vendita. Previsto corso di formazione tecnico-commerciale. Inviare Curriculum a Studio Pagella Rif STP, Piazza Vesuvio, 23 20144 Milano.

PAPER SERVICE SNC via Fermi 30 Alpignano (TO) settore prodotti largo consumo cerca agenti ambosessi automuniti per Torino, Cuneo, provincia. Tel. 011.966.4402.

SCUOLA E LAVORO cerca 2 agenti per promuovere la vendita di corsi. Le trattative si svolgono in sede su appuntamenti prefissati. Ottime provvigioni. Ambosessi tel. 011.480.345. Via Principessa Clotilde 11/f Torino.

SOCIETÀ leader pubblicità cinematografica Cinespot corso Francia, 32 - Torino ricerca 4 agenti ambosessi area Piemonte. Indispensabili mobilità, tenacia ed efficacia per sviluppo clienti con visite metodiche a tutti gli esercizi commerciali della zona assegnata. Si offre elevato trattamento provvigionale con minimo garantito di € 1.500,00 - incentivi. Per fissare colloquio in sede a Torino telefonare 0141.927.373.

TEIKOM SRL partner TRE ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefonare per colloquio: 011.383.408. Teikom Srl corso Orbassano 224/18 Torino.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CABLATORE elettricista IV livello, offresi presso seria azienda. Tel. 347.819.1785.

29ENNE serio, volenteroso, cerca lavoro come operaio generico, costruzioni edili, carpentiere, muratore, altro purché serio. Tel. 329.560.0180.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA esperto, 28 anni, bella presenza, ottime referenze, disponibile subito, cerca lavoro. Tel. 011.308.0088 - 333.810.8061.

IMPIEGATI

ADDETTA commerciale estero, problem solving, gestione clienti / fornitori, traduzioni, ottimo tedesco, inglese, francese, tracterie. Tel. 347.846.7771.

AMMINISTRATIVO lunga esperienza e autonomia bilanci, ricostruzioni contabili, risanamento finanziario e / o gestionale, offresi a piccola - media azienda eventualmente part - time. Telefonare 347.130.5695.

ARREDATORE ex falegname, gestione clienti / chiusure, esecuzione montaggi e complementi. Anche part - time. Tel. 347.714.0227.

INGEGNERE elettronico in mobilità esamina proposte, esperienza assistenza, produzione, personale, subfornitori, qualità, acquisti. Tel. 338.420.1001.

PROGRAMMATORE esperto RPG AS/400 offresi per collaborazioni e/o lavori. Tel. 339.159.1366.

RESPONSABILE qualità/tecnologo stampaggio materie plastiche, esperienza ventennale, esamina proposte. Tel. 340.351.7973.

34ENNE maturità scientifica, fatturazione triennale esperienza immobiliare offresi come segretaria, centralinista anche part - time. Disponibilità turni. Tel. 347.708.4326.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA rumena seria, cerca lavoro come baby-sitter, badante, lavori domestici. Ad ore o fissa. Tel. 329.344.6034.

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA rumena seria, cerca urgentemente lavoro come pulizie, assistenza anziani o altro purché serio. Astenersi maleducati. Tel. 348.040.0484.

57ENNE perito elettrotecnico, ex tabaccaio [illegible] per ai lavori fiducia, fattorino, commesso, magazziniere. Tel. 338.261.5870.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

ATTICO in prestigioso stabile liberty splendido appartamento adiacente corso Re Umberto salone 3 camere cucina arredata doppi servizi terrazzo box auto. Trattative riservate. Intermeu Torino 011.561.8525.

CAVORETTO posizione dominante panoramicissima villa indipendente mq 250 bilivelli, 10.000 mq terreno circostante, € 1.000.000,00. Studio Marinetti 011.518.4546.

CENTRALISSIMO pressi piazza Solferino [illegible] alloggio 4° ed ultimo piano mq 90 circa. GR 011.505.039.

CROCETTA corso Turati pressi via Governolo portineria signorile libero soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.8336.

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664.

LUNGO PO MACHIAVELLI nuda proprietà appartamento panoramico: salone 2 camere cucina biservizi posto auto. Trattative riservate. Gabetti 011.836.118.

PRECOLLINA Valsalice villa d'epoca bifamiliare 110 mq per appartamento, dotata di ampio giardino piantumato. Gabetti 011.660.4240.

SANTA RITA villetta indipendente 3 lati: salone cucina 2 camere bagni taverna cantina, cortile box. Trattative riservate. Gabetti 011.323.578.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664.

VIA GARESSIO 37 5° piano libero 2 camere soggiorno cucinotta servizi cantina soffitta vendo ad € 180.000,00. Baldini 011.596.771.

TORINO PROVINCIA

€ 165.000,00 Collegno palazzina recente alloggio piano terra ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cortile mq 150 attiguo. Termoautonomo. 'La Borsa' 011.321.495.

GRUGLIASCO pressi piazza Papa Giovanni appartamento piano alto di ingresso camera tinello cucinino bagno libero subito. Gabetti 011.780.8250.

POIRINO zona residenziale, prestigiosa, villa giardino/ingresso privato trattativa diretta. Pronta consegna. Prezzo interessante. Tel. 347.829.7966.

RIVALTA villaggio Aurora libera splendida villa bifamiliare con giardino recintato, ottima posizione. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

RIVOLI pressi corso Susa: ristrutturato, termoautonomo, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina € 150.000,00. Gabetti 011.958.6022.

VALLE D'AOSTA

LA THUILE, impresario impegnato svende casetta tutta pietra / legno vista. Seppellito, arredato tutto nuovo. Euro 159.500,00. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

AGENCE DES ETRANGERS Montecarlo bel appartamento Palazzo Art Déco, bella superficie, a due minuti dal Casinò. Tel. +377.9310.5555 - +336.0783.1260.

A Loano in bellissimo e prestigioso complesso residenziale vendiamo direttamente da impresa trilocali anche con mansarde. Vista panoramica, giardini privati, terrazzi, box e cantine. Finiture personalizzate. Visitate il nostro sito www.residenzamarinaverde.com - Telefonare tutti i giorni 338.580.4042 - 019.674.084 - fax 019.674.541.

AMANTI Liguria Loano 10 minuti Cassi spiaggia in caratteristico casale completamente ristrutturato ad arte, porzione indipendente, giardino privato, aria condizionata, piscina. Incredibile solo Euro 139.500,00 peccato perderla. Tel. 035.412.3029.

CERIALE nuova costruzione mq 400 mare zona centralissima bi/trilocali, terrazzi, giardini, posto auto. Vista mare. www.simec.com - 0182.931.228.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box. Impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 349.051.8664.

SANREMO caratteristica villa antica, panoramica, comoda, immersa nel verde, a 1.000 metri dal mare. Due appartamenti, terrazzi, porticati, magazzini, ampia zona parcheggio, orto alberato, ristrutturazione recente. Euro 260.000,00. Tel.0141.92.42.03 / 347.96.30.214.

SANREMO, immediate vicinanze mare, località Foce, vendonsi prestigiosi trilocali in villa d'epoca, ristrutturati a nuovo, finiture personalizzabili, posto auto. Per informazioni e appuntamenti Tel. 339.258.1708.

ITALIA

ACCERTATEVENE di persona: Sardegna, proprio sul mare, introvabile villa circondata parco secolare, nuovissima, climatizzata. Euro 12.000,00 anticipo, Euro 429,00 mutuo. Tel. 035.210.897.

PORTO CERVO zona Pitrizza, ultime occasioni villette in pietra con piscina. Prenotiamo nuove. www.immobilsarda.com - 0789.754.500.

SARDEGNA Capo Testa vendiamo villette indipendenti, grandi giardini privati, splendida ubicazione sul mare da € 280.000,00. www.immobilsarda.com - 0789.754.500.

SARDEGNA vicinissimo mare in stupendo complesso residenziale nuovi appartamenti arredati posti auto resa garantita 5% da € 79.000,00. Area Casa 0182.555.627.

COSTA AZZURRA

AFFARISSIMO Antibes esclusivi appartamenti nuovi, terrazze, giardini, piscina, splendida vista mare € 132.000,00 parking inclusol Italgest 848.842.842.

AFFARISSIMO Cap Martin lussuosi appartamenti, ampie terrazze, vista mare. Prezzi lancio da € 118.168,00. Paghi solo € 23.634,00 più rate mutuo! Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins fronte mare bilocale ampio terrazzo garage splendida vista mare imperdibile.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicinissimo mare, bilocale con ampio terrazzo disponibilità immediata vista mare € [illegible].000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza lancio cantiere appartamenti con terrazzi giardini posti auto cantine da € 79.500,00.

CANNES fronte mare nuovo progetto bilocali, trilocali, attici, grandi terrazze, garage. € 200.000,00. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.809.533.

NIZZA centro storico bel bilocale luminoso palazzo d'epoca balcone € 180.000,00. Giovanni 0033.612.103.355.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GIARDINI LAMARMORA stabile prestigioso con ascensore portineria ufficio mq 750 circa. GR L'Immobiliare 011.[illegible].

IMMOBILIARE ACQUISTO 6

TORINO PROVINCIA

RICERCO carmagnolese Roero o Astigiano, cascinale rustico o casa con terreno attiguo. 'La Borsa' 011.321.495.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni di varie metrature stabile recente, comodo centro. Rubiolo Immobili 011.751.828.

ZONA Molinette stupendo appartamento nuovo mq 200 più terrazzo mq 120, possibilità box. Trattative riservate. Sangiorgio 335.684.7879.

LIGURIA

AFFITTASI Sanremo attico prestigioso zona tranquilla sul mare completamente arredato - stagionale - referenze tel. 347.239.1943.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

STUDIO medico a Rivoli in palazzina nuova affitta locali a medici generici e/o specialisti per svolgimento propria attività. Servizio di segreteria. Solo se interessati tel. 339.486.5722.

TORINO CITTA'
zona tangenziale nord
PALAZZO LEONARDO
Uffici prestigiosi hightech
Amplissimo parcheggio
Bar e ristoro alto livello
Metrature importanti
AFFITTASI
Tel. 011.548.124 ric. aut.

TORINO tangenziale sud palazzo uffici attrezzato indipendente 4200 mq pluripiano, ampio parcheggio privato. Affitto uffici tecnici, frazionabile. Tel. 011.876.339.

VIA SANSOVINO capannone di 900 mq più uffici di 160 mq e 2 appartamenti al primo piano affittasi a referenziati. Cravero 339.122.1744.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con Ufitalia, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti valuta immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.989.[illegible].

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Pietra Ligure Hotel Villa Torinese camere tv servizi balconi da ottobre ad aprile pensione completa € 26.50. Tel./Fax 019.616.132.

CASA DI RIPOSO RAF convenzionata ASL 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 10, persegue Progetto Obiettivo salute degli anziani, retta 32,50 euro. Telefonare 0121.352.252 - 011.864.660.

LOANO Albergo Isabella 019.668.863 Corso Europa 2, pesce ligure - carne piemontese. Offertissima lunghi periodi da € 32,00 a € 35,00.

SAN BARTOLOMEO AL MARE hotel Europa vantaggiose offerte primavera estate contattateci direttamente. Tel. 0183.406.083 - www.hoteleuropa-riviera.com

MATRIMONIALI 11

LUCA funzionario banca 46enne divorziato senza figli fascino latino ottima presenza cerca [illegible] amante vita sociale scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

LUISA maestra [illegible] 35enne [illegible], paziente, amante passeggiate montagne conoscerebbe uomo sincero affidabile anche con figli scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SERENA sensuale separata 38enne, bionda occhi verdi, ironica, senso dell'umorismo, conoscerebbe uomo di bell'aspetto galante scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

SIMONE direttore multinazionale 56enne celibe simpatico appassionato viaggi [illegible] conoscerebbe signora amante famiglia figli preferibilmente anello scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

VARIE 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

OREFICERIA GELMA 011.550.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

VENDO: reparto collaudo completo, mobili, piani di tracciatura, strumenti di misura, scaffalatura, armadi, scrivanie, sedie, campioni montati da 1 a 20 tonnellate con libretto, centralino, cercapersone, computer ufficio, portatili, fotocopiatrici, tecnigrafi, ruote di legno. Tel. 335.571.2441.

Gli ex anziani di una volta ora vogliono viaggiare e avere relazioni affettive

Alla ricerca dell'anima gemella

Boom di annunci di pensionati e giovanissimi



Ciao ho 70 anni, mi piacciono i viaggi e lo sport come il motociclismo». «Ho 75 anni e sono attiva e spensierata. Cerco un uomo con cui condividere il mio tempo libero» «Mi chiamo Gloria e ho 66 anni portati brillantemente»: l'amore davvero non ha più età. Sono tantissime, infatti, le persone una volta considerate della terza età che si rivolgono ad un'agenzia matrimoniale.

E per qualcuno è scoccata la classica scintilla: lui 68 anni aronese, lei 64 di Novara a luglio si sono conosciuti e a settembre sono convolati a nozze con tanto di matrimonio religioso in grande stile.

Quelli che un tempo erano anziani oggi sono persone indipendenti, economicante tranquille grazie alla pensione, ai risparmi di una vita e alla casa acquistata con fatica negli anni giovanili. Sono curiosi, non danno importanza all'aspetto fisico e amano andare a ballare o fare viaggi. I figli, se ci sono, ormai sono grandi e loro non ci stanno a rinchiudersi nel ruolo di nonni.

Ma, curiosamente, gli estremi si toccano. Nel boom delle iscrizioni alle agenzie matrimoniali compaiono anche i giovanissimi. Ovvero persone di meno di trent'anni che cercano un rapporto stabile. Soprattutto le ragazze, deluse dalla superficialità in cui spesso si imbattono. Hanno amicizie e vita sociale, hanno casa, auto e lavoro ma tra i coetanei trovano poca disponibilità a «fare sul serio» e così lo mettono nero su bianco: «Vorrei conoscere un uomo sensibile e intelligente per duraturo rapporto affettivo scopo matrimonio».

Nella top ten dei desideri ci sono diamanti, platino, zaffiri, rubini, smeraldi, topazi e ametiste

Gioiello creato «su misura» per un dono esclusivo

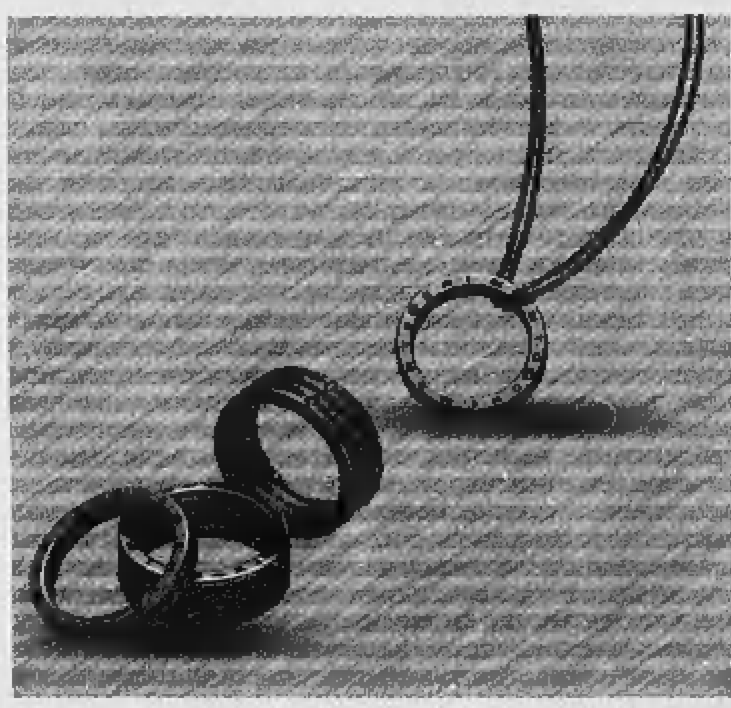
Ognuno può disegnare l'anello, la collana o il bracciale che ama

Una tradizione nel settore dell'oreficeria e della gioielleria che prosegue da 45 anni: è l'esperienza vantata dall'Oreficeria Valle di via Emanuele 64 a Confienza. Fondata da Piero Valle a fine Anni '50 come orologeria, si è orientata sempre più nel variegato ambito delle pietre e dei metalli preziosi. Oggi la gestione è affidata ai figli Simonetta e Giovanni.

Le sette vetrine dell'oreficeria Valle di cui tre dedicate esplicitamente all'argenteria, permettono di apprezzare la qualità delle proposte. Tra i marchi più prestigiosi c'è Salvini. Gli anelli, i girocollo che per la stagione 2004-2005 hanno come testimonial l'attrice di Hollywood Sharon Stone, non lasciano indifferenti coloro che sono intenzionati a fare un dono di prim'ordine. Per i gioielli che abbinano l'oro ai brillanti, un nome di sicuro successo e Alfieri e St John oltre a Giorgio Visconti e Chimento.

Ma l'Oreficeria Valle offre alla propria clientela un'eccezionale opportunità: gioielli esclusivi di creazione, ideazione e produzione propria, grazie alla perizia esecutiva del contitolare Giovanni Valle: «Il cliente può scegliere nel nostro fornito catalogo - dice Simonetta Valle - oppure fornirci un disegno o una foto della realizzazione che desidera e in un dieci giorni otterrà il gioiello».

I preziosi maggiormente richiesti sono quelli in oro bianco ma alla Oreficeria Valle si sta registrando il «ritorno» dell'oro giallo con pietre preziose. La pietra che riscuote i consensi maggiori è il diamante :«Sebbene - conclude Simonetta Valle - non manchino richieste per zaffiri, rubini, smeraldi, topazi ed ametiste. Non è molto diffuso ma anche il platino ha una sua fetta di mercato».



ESPOSTO AL PRETORE DI LAVORO

Calcio e schiamazzi non lo fanno dormire

■ Esasperato dagli schiamazzi che provengono dal vicino campo di calcio, un abitante di Santa Cristina di Borgomanero ha deciso di rivolgersi al pretore del lavoro. Il cittadino ha sollecitato ad intervenire il Comune, i vigili, i carabinieri, l'Arpa e l'ufficio d'igiene. Ma visto che i rumori proseguono e di fatto gli impediscono di riposare si è rivolto al pretore del lavoro per la richiesta di danni professionali. [m.g.]

ALL'ALBERGO ITALIA

I problemi dei disabili Domani un convegno

■ Una riflessione pubblica sui problemi quotidiani dei disabili; è il tema del convegno organizzato dalle 10 di domani all'albergo Italia di via Solaroli a Novara. Introdurrà i lavori l'onorevole Gianni Mancuso. Partecipano l'ex sottosegretario al Welfare ed attuale componente della commissione Affari sociali della Camera Carmelo Porcu e il giornalista Ernesto Bodini. Saranno presenti i rappresentanti di 5 associazioni attive nel variegato mondo delle disabilità. [r. l.]

QUINTO ASSALTO IN LOMELLINA IN MENO DI DUE MESI



Fiorenzo Pozzato derubato nella sua villa

In quattro rapinano famiglia in una villa

■ Quinta rapina notturna in villa in meno di due mesi in Lomellina. E' stata messa a segno ieri alle 4,30 a Palestro e sembra opera della stessa banda di slavi che il 19 gennaio ha agito a Robbio. La vittima è il titolare di un bar, Fiorenzo Pozzato che era in casa con la moglie e le due figlie di 1 e 3 anni. In 4 l'hanno minacciato con un cacciavite alla gola e colpito con un pugno, poi hanno arraffato l'orologio, 250 euro e le chiavi della Bmw X5 nuova. Bottino totale: 60 mila. [c. br.]

MARITO VIOLENTO DI ZEME

Tenta stupro a moglie condannato a 4 anni

■ Sei anni di botte alla moglie, con pugni, calci, schiaffi e anche lancio di oggetti domestici, e ingiurie, lesioni , minacce con un coltello. Infine un tentativo di stupro davanti ai quattro figli ed interrotto nella notte dall'arrivo dei carabinieri, che lo arrestarono. Ieri l'uomo, Gerardo Nocerino, 43 anni, di Zeme, è stato condannato a 4 anni di reclusione per tentata violenza sessuale, maltrattamenti in famiglia, lesioni e violenza privata. [c.br.]

ARONA, PROCURA DI VERBANIA APRE UN'INCHIESTA SU VIAGGI E TAPPETI

La Finanza in municipo controlla le note spese

Franco Filipetto

ARONA

E' stata aperta un'inchiesta sui rimborsi spese effettuati dal sindaco Mario Velati e dal consigliere Luca Caramella, vicenda che dieci giorni fa ha portato alla caduta del governo cittadino. Da ieri mattina, infatti, su mandato della Procura della Repubblica di Verbania, due funzionari della Guardia di Finanza stanno controllando minuziosamente cartelle e faldoni contenenti fatture e ricevute fiscali, per accertare che non vi siano aspetti illegali con un eventuale risvolto giudiziario.

Al momento si tratta solo di una verifica ispettiva, che prevede l'esame di tutti i documenti conservati inerenti i rimborsi spese. Con tutta probabilità questa operazione potrebbe protrarsi per almeno una settimana, dopo di che, se dovessero venire riscontrate irregolarità, potrebbe scattare il sequestro della documentazione. Al vaglio, secondo indiscrezioni, vi sarebbe tutta la documentazione relativa ai rimborsi spese affrontati nel periodo 1998-2002, ovvero il periodo che coincide con il primo governo guidato dall'ex sindaco Mario Velati.

Al momento non è ipotizzabile che cosa abbia fatto scattare questa ispezione, nessuno avrebbe affermato pubblicamente di aver presentato denuncia alla Procura verbanese. Va ricordato però che un paio di settimane fa a tutti i consiglieri comunali era stato recapitato un dossier di 25 pagine che riportava, voce per voce, tutti i rimborsi spese, a detta delle forze di opposizione, «dubbi» effettuati dal sindaco Velati e le spese relative a trasferte del consigliere Luca Caramella. La vicenda è stata alla base delle dimissioni di undici consiglieri comunali e, di conseguenza, ha portato alla crisi politica aronese e alla nomina di un commissario prefettizio al governo della città.

L'ex primo cittadino Mario Velati in questi giorni ha fatto affiggere dei manifesti dove precisa che tutte le spese sono state fatte per motivi istituzionali e che sono tutte debitamente documentate e visionabili. «Non trovando alcuna valida motivazione, ritengo perciò che la diffusione in questo preciso momento della documentazione relativa a questi fatti non può essere una casuale coincidenza - sostiene l'ex sindaco -, ma il seguito di un disegno premeditato e strumentale in vista delle elezioni regionali di aprile».

Intanto dalla Prefettura di Novara si è avuta la conferma che è stato firmato l'altro ieri dal presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi il decreto di scioglimento del Consiglio comunale. Così è certo il ricorso alle elezioni con le regionali già previste per il 3 e 4 aprile prossimi.



Il consiglio comunale di Arona è stato sciolto dopo che undici consiglieri avevano rassegnato le dimissioni Adesso anche la magistratura vuol fare chiarezza sulle note spese di sindaco e giunta

CIM, PRIME MOSSE DEL COMITATO

«Facciamo chiarezza su rischi per la salute di tutti gli abitanti»

NOVARA

«Vogliamo capire»: esordisce così la lettera aperta divulgata dal coordinamento del Comitato per Pernate e destinata ad essere distribuita non solo all'interno dei confini del quartiere ma in tutta la città. L'assemblea dei gruppi di lavoro si è riunita nei locali del consiglio circoscrizionale e dopo un'articolata discussione preparatoria ha dato semaforo verde alla divulgazione delle linee d'azione del comitato. La missiva specifica una volta di più la natura del movimento che è composto da «Un gruppo di persone, che ha formato un comitato apartitico denominato "Comitato per Pernate" per cercare di comprendere la questione Cim (Centro Interportuale Merci)». La lettera entra nel vivo delle rivendicazioni, elencandole con un eloquente prefisso «vogliamo capire»: «Perché un progetto che si è fin qui trascinato da quasi un ventennio ha ora trovato improvviso vigore sino ad arrivare quasi a toccare le nostre case e ad essere diverso per dimensioni e struttura, da quello che era il progetto iniziale». E ancora «Vogliamo capire perché nonostante tutti i dubbi e le interrogazioni poste in una lettera inviata al Comune e scritta solidalmente da tutti i medici di Pernate, nessuno abbia ancora fornito delle risposte chiare. I nostri medici ponevano la questione della salute, chiedendo indagini approfondite e maggiori garanzie per la salvaguardia di Pernate».



Osvaldo Rosa

L'interrogativo conclusivo chiama in causa Palazzo Cabrino: «Vogliamo capire perchè il Comune di Novara abbia comunque concesso una ulteriore possibilità di espansione al Cim che arriverà quindi a soli 200 metri dal nostro asilo». Il Cim, contattato per il tramite dell'addetto stampa Umberto Ruggerone, ha comunicato che diffonderà una nota nei prossimi giorni. [r. l.]

SEDE STACCATA DEDICATA AI VINI

Il «Bonfantini» apre a Romagnano Ghemme protesta

ROMAGNANO SESIA

Una sezione staccata dell'istituto scolastico agrario «Bonfantini» di Novara aprirà a partire dal prossimo anno scolastico al palazzo Curioni. L'ha annunciato il sindaco Carlo Bacchetta, in un incontro promosso dall'amministrazione per illustrare l'ambizioso progetto. Presente all'evento, tenutosi ieri mattina in municipio, anche il vicepresidente della Provincia di Novara, Paola Turchelli ed esponenti della presidenza dell'Itas. L'indirizzo scolastico avrà una denominazione già definita: area agroindustriale con progetto vitivinicolo. In previsione per il futuro anche corsi post-diploma. Le aule saranno ospitate a palazzo Curioni, anche se in passato più volte si è parlato di Villa Caccia: «Al momento - dice Bacchetta - questo è l'edificio più adatto allo scopo. In seguito vedremo. D'altronde la decisione ci è stata comunicata neppure un mese fa e la macchina organizzativa è da poco partita».



Carlo Bacchetta

Ma non mancano le polemiche. E questa volta arrivano da oltre confine, Ghemme. Dopo la lotta per la denominazione del casello autostradale, ora è la volta di quella della vite. Davide Brusotti, consigliere di minoranza a Ghemme, in una mozione chiede: «Come mai ci siamo fatti fregare da Romagnano Sesia la sezione staccata dell'istituto agrario?». Secondo Brusotti c'erano tutte le condizioni perchè tale istituzione trovasse posto in paese: «Ghemme ha perso ancora una volta il treno: prima il casello autostradale in territorio di Romagnano, poi l'enoteca regionale a Gattinara e oggi la scuola della vite, tra l'altro sostenuta anche da due aziende del nostro paese». Ma il sindaco Gianpiero Enoch non si è fatto attendere e ha dichiarato: «Ghemme non avrà il Bonfantini perchè non ha gli spazi idonei per ospitarlo». [p. us.]

in breve

■ **NOVARA**
Oggi dalle 15 davanti al Comune di Novara le associazioni pacifiste della città e provincia si sono date appuntamento per una manifestazione di solidarietà a sostegno della liberazione della giornalista Giuliana Sgrena. [m. g.]

■ **PARONA**
Titolo di studio ingegnere, attività svolta ladra al centro commerciale. Elena Savastre, 45 anni, rumena, domiciliata a Torino, è stata arrestata mercoledì pomeriggio all'iper Bennet di Parona con la connazionale Ahisoara Anichei, 33, domestica: avevano sottratto due gonne e due paia di jeans di marca, per un valore di 580 euro. Ieri hanno patteggiato: pagheranno 4760 euro di multa ciascuna, in 5 rate. [c.br.]

■ **VIGEVANO**
Dal patrimonio dell'azienda di cui era socia accomandataria, la «Falegnameria San Giuseppe», dichiarata fallita nel 1997, aveva sottratto una serie di beni che erano detenuti in leasing: una sega a nastro, uno strettoio a tre traverse e un centro di lavoro completo di carro motorizzato. Accusata di bancarotta fraudolenta, ieri Sabrina Manzoni, 37 anni, di Vigevano, è stata condannata a 2 anni di reclusione, con i benefici di legge. [c.br.]

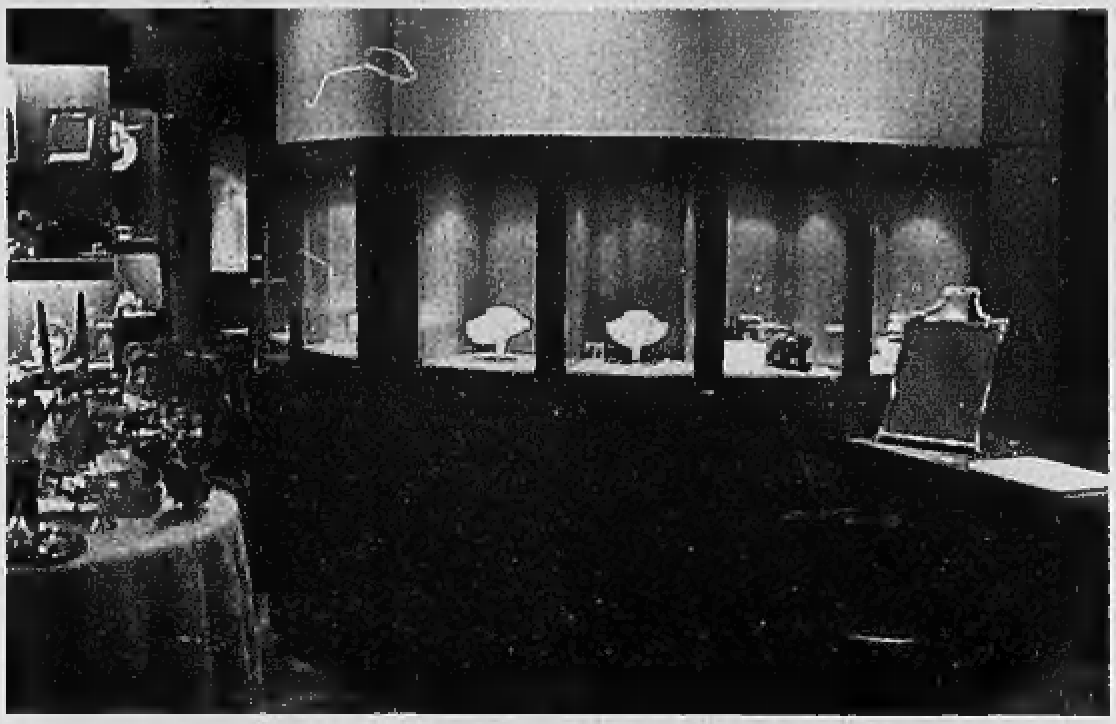
Le proposte di Palombi, in corso Italia a Novara, soddisfano le esigenze di clienti di tutte le età, in un'ampia gamma di prezzi





La promessa ha i colori dell'oro

Un gioiello celebra la festa di San Valentino



LA festa degli innamorati: 14 febbraio, un giorno per ricordare chi ci ama in un modo speciale, più di ogni altra ricorrenza. C'è chi la ritiene una ricorrenza consumistica, e distoglie l'attenzione, ma per tanti è il modo per ripetere, più con il gesto che con le parole, una promessa. E a San Valentino uno dei regali più graditi è sicuramente il gioiello, dalla fede più semplice al collier più elegante.

Damiani, Gian Maria Buccellati, Per Per, una gamma di prodotti con il marchio di famiglia: tutto questo ed altro ancora offre in questi giorni, ma anche tutto l'anno, la gioielleria palombi di corso Italia a Novara. Basta osservare la vetrina, una delle più note del centro storico cittadino, per accorgersi che si può entrare senza una idea precisa ed uscire con un pacchetto che sarà un regalo assolutamente gradito. Tanto per capire la gamma di prodotti esposti, e per uscire un attimo dallo stereotipo del regalo classico, Palombi offre ai suoi clienti una gamma di argenteria Gianmaria Buccellati che sicuramente rende più bella la casa.

Una tradizione settecentesca, quella da cui discende, che sta alla base dell'esecuzione artigianale di ogni oggetto, nella cura dei particolari e nel rispetto dei severi canoni estetici. Posate, oggetti dal collezione, per lo scrittoio, portafoto, candelabri, sototpiatti, porta-dolci, e molte altre proposte possono costituire un regalo di grade effetto ed apprezzato.

Ma è nella gioielleria che la famiglia Palombi lancia a Novara il suo prezioso messaggio, forte di una tradizione che affonda le radici con Franco Palombi, che fin da giovanissimo aveva respirato l'aria delle botteghe orafe di Novara. Risale agli Anni Cinquanta il diploma orafo alla rinomata scuola di Valenza: i primi passi professionali li aveva mossi nel laboratorio in Via dei Gautieri. Palombi aveva frequentato i corsi di gemmologia presso l'istituto Igi di Milano, dove aveva approfondito le conoscenze in tema di pietre preziose. Il trasferimento in corso Italia, nel nuovo negozio, ha assicurato continuità ad una tradizione ormai consolidata. E questa esperienza, che ha tramandato a Mauro, è diventata il propulsore di un'attività attenta alle esigenze del pubblbico come alla qualità delleproposte.

Il colore del gioiello? «Anche quest'anno l'oro bianco e il platino - dice Mauro Palombi - fanno la parte del leone, soprattutto se montati con diamanti. Ma ciò non significa che un gioiello in oro giallo sia fuori moda o sgradito. Sono stili diversi, ma ciò che conta è il desogn, è la scelta del pendente, della collana o del ciondolo che meglio interpretano la personalità di chi porterà».

La Damiani, come molte altre case, propone i fili di perle. Regalare perle porta sfortuna? «Non è vero, forse è stato un detto creato di chi era invidioso perchè non le possedeva. Le perle, con la loro lucentezza, le sfumatore morbide, come ad esempio certe tonalità bianche che declinano al rosa, o quelle sui toni del grugio, sono un regalo di grande prestigio. Colore, montatura, dimensione aiutano poi a trovare la risposta adeguata ad ogni stile e ad ogni esigenza». Non mancano le proposte per il «Valentino», dagli orologi Hamilton alle fadi D-Side, oggetti che mantengono inalterato il loro fascino nel tempo. E senza timore qui in corso Italia possono entrare anche i più giovani, ai quali Palombi propone il marchio PerPer, una gioielleria pratica e disinvolta, non impegnativa, per i primi regali. I prezzi sono per tutte le tasche, anche le più sguarnite: le soluzioni in argento partono da 10 euro, ma portano tutte, sul pacchettino che viene confezionato, l'inconfondibile impronta della famiglia Palombi. E' così che l'innamorata si intenerisce.

TESTIMONIAL È BRAD PITT

D-Side», la luce più pura

■ «D-Side»: con questo legame si unisce una prestigiosa casa di alta gioielleria, la Damiani, abituata a proporre al suo pubblico delle creazioni che sono veri e propri capolavori, e Brad Pitt, che oltre ad essere testimonial di questa campagna è anche co-autore di questi gioielli. Sono immediatamente riconoscibili gli anelli che appartengono a questa linea: due cerchi concentrici in platino, la cui unione è resa possibile da coppie di diamanti taglio brillante, incorniciati in speciali castoni a mezza luna. Il platino reegala luminosità, i diamanti sublimano l'anello e lo rendono unico. Con la firma di Brad Pitt c'è anche la linea «Promise», un giro vorticoso di brillanti per anello, orecchini, ciondolo. Si trovano, cme tanti altri monili della linea, da Palombi. La Damiani è presente anche con il celebre «Trilogy», i tre brillanti montati su oro bianco,. E' il simbolo della purezza che ancora una volta brilla dalle vetrine orafe.